



Deliberazione del Consiglio Comunale n. 247 del 19/12/2025

Estratto dal processo verbale

Oggetto: NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DUP 2026-2028: APPROVAZIONE

L'anno duemilaventicinque, il giorno diciannove del mese di Dicembre, alle ore 15.14 nella residenza comunale di Livorno nella sala delle adunanze si è riunito, alla presenza del Presidente Pietro Caruso, il Consiglio Comunale legalmente convocato in seduta ordinaria.

Assiste il Segretario Generale, Dr. Michele D'Avino.

Il Presidente, riconosciuto legale il numero dei Consiglieri presenti per validamente deliberare, dichiara aperta la seduta.

Come scrutatori vengono designati i sigg.: BENASSI ANDREA, MIDILI LORENZO, PALUMBO ALESSANDRO.

Al momento della votazione della delibera risultano presenti i seguenti Consiglieri:

N.	Consigliere		N	Consigliere	
1	SALVETTI LUCA	Presente	18	RICCI FRANCESCA	Assente
2	CARUSO PIETRO	Presente	19	CASTELLANI MICHELA	Presente
3	BIANCHI ENRICO	Presente	20	DANIELI ROBERTO	Presente
4	FERRETTI VALERIO	Presente	21	BERTOZZI DENISE	Presente
5	MIDILI LORENZO	Presente	22	GUARDUCCI ALESSANDRO	Presente
6	GUARNIERI GIULIA	Presente	23	AMADIO MARCELLA	Assente
7	AGOSTINELLI ELEONORA	Presente	24	PALUMBO ALESSANDRO	Presente
8	BENASSI ANDREA	Presente	25	PERINI ALESSANDRO	Presente
9	LUCETTI CRISTINA	Presente	26	DINELLI ANDREA	Assente
10	TOMEI PIERO	Presente	27	GHIOZZI CARLO	Presente
11	CECCHI FRANCESCA	Presente	28	ESPOSITO DANIELE	Presente
12	SASSETTI IRENE	Presente	29	PANCIATICI PIETRO	Presente
13	PACINI GIORGIO	Presente	30	BARONTINI CAMILLA	Presente
14	ARINGHIERI GIULIA	Presente	31	VACCARO COSTANZA	Presente
15	VIVOLI MATTEO	Presente	32	MORINI ANDREA	Presente
16	LA SALA GIOVANNI	Presente	33	GRASSI LUCIA	Presente
17	TERRENI ARIANNA	Presente			

Totale Presenti: 30

Totale Assenti: 3

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visti:

-il D.Lgs 267/2000 di approvazione del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali e successive modifiche e integrazioni;

-il D.Lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e successive integrazioni;

-l'art. 170 "Documento Unico di Programmazione" del TUEL, D.Lgs 267/2000, e il Principio contabile applicato concernente la Programmazione di bilancio, Allegato 4/1 D.Lgs 118/2011, che dispongono che entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenti al Consiglio il DUP per le conseguenti deliberazioni e che entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera di Bilancio di Previsione Finanziario, la Giunta presenti al Consiglio l'eventuale Nota di aggiornamento al DUP;

-il DUP 2026-2028 approvato dalla Giunta Comunale con delibera n. 533 del 25/07/2025, presentato il 28/07/2025 successivamente approvato dal Consiglio Comunale con delibera n. 164 del 29/09/2025;

Considerato che l'analisi delle condizioni esterne ed interne all'Ente, per la situazione di incertezza generale, non ha consentito, in sede di elaborazione del DUP 2026-2028, di disporre degli elementi informativi completi e sufficienti per delineare con attendibilità il quadro programmatico del prossimo triennio, come peraltro evidenziato nelle sopra citate delibere;

Dato atto pertanto della necessità di aggiornare il Documento Unico di Programmazione per adeguare la programmazione alle mutate condizioni di riferimento;

Visto il Regolamento di contabilità dell'ente, approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 161/26.07.2018 ed in particolare l'art. 9 "Nota di aggiornamento al DUP", che prevede che la Nota di aggiornamento venga redatta qualora i cambiamenti del contesto esterno si riverberino sulle condizioni finanziarie ed operative dell'ente e/o quando vi siano mutamenti degli obiettivi dell'ente e che la Nota di aggiornamento al DUP debba essere approvata dalla Giunta Comunale unitamente all'approvazione dello schema di Bilancio di Previsione Finanziario;

Dato atto, ai sensi dell'art. 9, comma 3, del Regolamento di contabilità, che lo schema di Nota di aggiornamento al DUP si configura come lo schema di DUP definitivo e pertanto è predisposto secondo i principi previsti dall'allegato n. 4/1 del D.Lgs 118/2011 "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio";

Visto il DUP 2026-2028-Nota di aggiornamento approvato dalla Giunta Comunale con delibera n. 872 del 14/11/2025;

Visto lo Schema di Bilancio di previsione finanziario 2026-2028 approvato dalla Giunta Comunale con delibera n. 873 del 14/11/2025;

Tenuto conto che il DUP rappresenta lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli Enti Locali consentendo di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative, costituendo, nel rispetto del principio del coordinamento e della coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di

programmazione;

Considerato che il DUP si compone di due sezioni: la sezione strategica con un orizzonte temporale pari a quello del mandato amministrativo e la sezione operativa con un orizzonte temporale pari a quello del Bilancio di Previsione Finanziario;

Visto in particolare che la sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 del TUEL ed individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi e gli obiettivi strategici dell'ente, mentre la sezione operativa ha carattere generale e contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio;

Considerato inoltre che la sezione operativa del DUP si articola in due parti fondamentali: nella prima parte sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'ente, sia al gruppo amministrazione pubblica, e definiti per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi operativi, mentre nella seconda parte contiene la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, degli acquisti di beni e servizi, delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale, delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, del contenimento della spesa;

Richiamati:

-il Decreto Legislativo 25 maggio 2017, n.75 che in materia di politiche assuntive ha introdotto modifiche al D.lgs.vo 30 marzo 2001, n.165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", sostituendo, tra l'altro, l'originario art. 6, ora ridenominato "Organizzazione degli uffici e fabbisogni di personale" e che, allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, ha previsto l'adozione da parte delle Pubbliche Amministrazioni di un Piano triennale dei fabbisogni di personale (PTFP), in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate dai successivi decreti di natura non regolamentare, determinando, tra l'altro, il superamento del tradizionale concetto di dotazione organica, inteso come contenitore che condiziona le scelte sul reclutamento in ragione dei posti disponibili e delle figure professionali ivi contemplate e approdando al nuovo concetto di "dotazione di spesa potenziale massima" che si sostanzia in uno strumento flessibile finalizzato a rilevare l'effettivo fabbisogno di personale;

-il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri 8 maggio 2018 "Linee di indirizzo per la predisposizione dei fabbisogni di personale da parte delle Amministrazioni Pubbliche" (per come da ultimo aggiornato con decreto interministeriale 22/07/2022) con cui sono state definite le linee di indirizzo volte ad orientare le pubbliche amministrazioni nella predisposizione dei rispettivi piani dei fabbisogni di personale.

-il DM 17/03/2020 "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni" e la Circolare interministeriale 13/05/2020 "Circolare sul decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione, attuativa dell'art. 33 c. 2, del decreto legge n. 34 del 2019, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 58 del 2019, in materia di assunzioni di personale da parte dei Comuni" con cui sono state definite le modalità di calcolo delle capacità assuntive degli Enti;

Considerato che:

-l'art. 6 del Decreto Legge 9 giugno 2021, n.80 – convertito con modificazioni con Legge 6 agosto 2021 n. 113 - ha però poi introdotto un nuovo strumento di programmazione e governance, denominato Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), destinato a sostituire nella Pubblica Amministrazione una serie di piani e adempimenti previsti da diverse disposizioni normative;

-l'art. 6 comma 2 lett. c) della suddetta legge prevede che il PIAO – la cui adozione è di competenza della Giunta Comunale - definisca, tra l'altro, “compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne”;

-con successivo Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 2022, n. 81 sono stati soppressi, in quanto assorbiti nelle apposite sezioni del PIAO, gli adempimenti inerenti altri strumenti programmatori piani, tra cui, quelli di cui articolo 6, commi 1, 4 (Piano dei fabbisogni) e 6, e articoli 60-bis (Piano delle azioni concrete) e 60-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

-con ulteriore Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento della Funzione Pubblica del 30 giugno 2022, n. 132 sono stati definiti in dettaglio i contenuti del PIAO: all'art. 4 è dettagliato il contenuto della sezione c.d. “Organizzazione e Capitale umano” che prevede, tra l'altro, al comma 1 “La sezione è ripartita nelle seguenti sottosezioni di programmazione: [...]c) Piano triennale dei fabbisogni di personale [...]”;

Dato atto inoltre che con la pubblicazione infatti nella GU n. 181 del 04/08/2023 del provvedimento sul correttivo dell'armonizzazione contabile - Decreto 25 luglio 2023 del Ministero dell'Economia e delle Finanze “aggiornamento degli allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n.188 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” – sono entrate in vigore anche le modifiche all'allegato n.4/1 al D.lgs. 118/2011, in coerenza con le nuove disposizioni sul PIAO;

Precisato quindi che, conclusivamente, con riferimento al Piano Triennale dei Fabbisogni del Personale che, a seguito dell'ultimo aggiornamento del Principio contabile di cui sopra, la programmazione del fabbisogno di personale deve essere inserita nella sezione Organizzazione e capitale umano del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), anziché nel DUP, nel quale invece occorre ricomprendere esclusivamente la programmazione delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale entro i limiti spesa e della capacità assunzionale dell'ente in base alla normativa vigente;

Visto il prospetto riepilogativo della dotazione economica che viene, al netto IRAP, ad essere così modulata:

VOCI TEMPO INDETERMINATO (al netto IRAP)	2026	2027	2028
Assegni al personale T.I.	25.366.810,00 €	24.791.423,00 €	24.260.681,00 €
Oneri al personale T.I.	7.242.219,00 €	7.085.677,00 €	6.944.263,00 €
TOTALE Assegni e oneri	32.609.029,00 €	31.877.100,00 €	31.204.944,00 €
Piano assuntivo anno in corso - Assegni (T.O. cap 1817/11)	195.614,00 €	714.549,00 €	1.287.706,00 €

Piano assuntivo anno in corso - Oneri (T.O. cap 1817/12)	58.289,00 €	204.720,00 €	368.269,00 €
TOTALE Piano assuntivo anno in corso	253.903,00 €	919.269,00 €	1.655.975,00 €
Trascinamento Assunzioni anno precedente (cap 1817/21)	582.627,00 €	817.266,00 €	817.266,00 €
Trascinamento Assunzioni anno precedente (cap 1817/22)	162.553,00 €	229.846,00 €	229.846,00 €
TOTALE Trascinamento Assunzioni anno precedente	745.180,00 €	1.047.112,00 €	1.047.112,00 €
TOTALE	33.608.112,00 €	33.843.481,00 €	€ 33.908.031,00

Visti inoltre:

-l'art. 1, comma 8 della L. n. 190/2012 che prevede che gli indirizzi in materia di prevenzione e trasparenza costituiscano contenuto necessario dei documenti di programmazione;

-la delibera di Consiglio Comunale n. 114 del 25/07/2024 con la quale sono state approvate le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato amministrativo 2024-2029;

-la delibera di Consiglio Comunale n. 182 del 20/12/2024 con la quale è stato approvato il DUP 2025-2027 e successive modifiche e integrazioni;

-la delibera di Consiglio Comunale n. 184 del 20/12/2024 con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione Finanziario 2025-2027 e successive modifiche e integrazioni;

-il D.Lgs n. 36 del 31/03/2023 “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici” e in particolare l'art. 37 relativo alla programmazione dei lavori e degli acquisti di beni e servizi;

-l'Allegato I.5 al D.Lgs n. 36/2023 “Elementi per la programmazione dei lavori e dei servizi. Schemi tipo”, recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma triennale per gli acquisti di beni e servizi e dei relativi elenchi e aggiornamenti annuali, in attuazione dell'art. 37, comma 6, del D. Lgs. n. 36 del 31/03/2023;

-l'art. 5 dell'Allegato I.5 al D.Lgs n. 36/2023 “Elementi per la programmazione dei lavori e dei servizi. Schemi tipo”, che prevede che successivamente all'adozione il Programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici siano pubblicati sul profilo del committente e che le amministrazioni possano consentire la presentazione di eventuali osservazioni entro trenta giorni dalla pubblicazione e che l'approvazione definitiva del programma triennale, unitamente all'elenco annuale dei lavori, con gli eventuali aggiornamenti, avvenga entro i successivi trenta giorni dalla scadenza delle consultazioni, ovvero, comunque, in assenza di consultazioni, entro sessanta giorni dalla pubblicazione stessa, e con pubblicazione in formato open data presso i siti informatici della stazione appaltante e dell'ente concedente;

Dato atto della pubblicazione sul sito informatico del Comune di Livorno del Programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici predisposto sulla base dello schema tipo previsto dall'allegato I.5 del Codice dei contratti pubblici, adottato con delibera di Giunta Comunale n. 872 del 14/11/2025;

Considerato che il Programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di importo pari o superiore ad € 150.000,00, il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, il Programma triennale degli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore ad € 140.000,00, le Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale e il Piano triennale di contenimento della spesa sono parte integrante del Documento Unico di Programmazione;

Visti i seguenti documenti di programmazione predisposti dai Dirigenti competenti che si assumono formalmente la responsabilità del contenuto degli stessi:

-Programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di importo pari o superiore ad € 150.000,00-Dirigente del Settore Lavori Pubblici e opere PNRR;

-Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari-Dirigente del Settore Gare, Contratti e Patrimonio;

-Programma triennale degli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a € 140.000,00-Dirigente del Settore Gare, Contratti e Patrimonio;

-Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale-Dirigente del Settore Risorse Umane Organizzazione e Controllo;

-Piano triennale di contenimento della spesa-Dirigente del Settore Servizi finanziari;

Ritenuto per quanto sopra di approvare la Nota di aggiornamento al DUP 2026-2028, secondo quanto riportato nell'Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visti i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs 267/2000;

Visto l'art. 239 c. 1, lett. b, n. 1 del TUEL, che prevede che l'Organo di revisione debba esprimere il parere sugli strumenti di programmazione economico-finanziaria;

Visto il parere dell'Organo di revisione dell'Ente, previsto dall'art. 239 comma 1, lettera b, n.1 del TUEL;

Visti gli emendamenti n. 1-2-3-9 presentati dal Consigliere Guarducci e gli emendamenti n. 4-5-6-7-8 presentati dal Consigliere Palumbo, muniti dei pareri tecnico, contabile e dei Revisori dei Conti, allegati parte integrante e sostanziale del presente atto, NON APPROVATI come da esito delle votazioni dettagliatamente indicate nel dispositivo;

Visto l'emendamento n. 10 presentato dalla Giunta Comunale munito del parere tecnico, contabile e dei Revisori dei Conti, allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, APPROVATO come da esito della votazione dettagliatamente indicato nel dispositivo;

Sentito l'intervento dell'Assessora Viola Ferroni che ha illustrato il provvedimento e l'emendamento presentato dalla Giunta, congiuntamente alle seguenti proposte di deliberazione:

- n. 449-2025 avente ad oggetto "Modifiche ed integrazioni al regolamento dell'imposta di soggiorno",
- n. 445-2025 avente ad oggetto "Imposta municipale propria (IMU) anno 2026. Determinazione delle aliquote",
- n. 418-2025 avente ad oggetto "Verifica qualità e quantità aree residenziali abitative da cedere in diritto di superficie e in proprietà – Adempimenti di cui all'art. 172, lett. c), per il bilancio di previsione 2026-2028",
- n. 466-2025 avente ad oggetto "Bilancio di Previsione Finanziario 2026-2028.

- Approvazione”, con i due emendamenti presentati dalla Giunta,
n. 474-2025 avente ad oggetto “Art. 20 d.lgs. n. 175/2016 – Piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie dirette e indirette anno 2025”;

Ascoltata la discussione congiunta su tutte le proposte sopra elencate con gli interventi nell'adunanza mattutina dei Consiglieri Grassi, Guarducci, Bertozzi, Pacini, Lucetti e Ferretti, e nell'adunanza pomeridiana dei Consiglieri Guarnieri, Ghiozzi, Vaccaro, Palumbo, Guarducci, Aringhieri e Tomei;

Udita la replica del Sindaco Luca Salvetti e sentite le dichiarazioni di voto dei Consiglieri Panciatici, Barontini, Grassi, Ghiozzi, Terreni, Bertozzi, Esposito, Tomei, Perini, Guarducci e Vaccaro;

Dato atto che per gli interventi sopra indicati si rinvia al relativo file audio digitale, parte integrante del presente verbale, registrato per la finalità di cui all'art.64 del Regolamento del Consiglio Comunale, conservato in apposito archivio, in formato non modificabile, presso l'Ufficio di Supporto del Consiglio Comunale;

Visto l'esito delle votazioni - palesi elettroniche - dettagliatamente riportate nelle tabelle allegate nella parte dispositiva del presente atto, anche per quanto riguarda la sua esecutività ai sensi dell'art. 134 del T.U.E.L.,

DELIBERA

per le motivazioni e con le considerazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente richiamate

1. **di approvare** la Nota di aggiornamento al DUP 2026-2028 predisposta secondo i principi previsti dall'allegato n. 4/1 del D.Lgs. 118/2011 “Principio contabile applicato concernente la Programmazione di bilancio”, Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. **di approvare**, al netto IRAP, relativamente al Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale 2026-2028, la seguente dotazione economica:

VOCI TEMPO INDETERMINATO (al netto IRAP)	2026	2027	2028
Assegni al personale T.I.	25.366.810,00 €	24.791.423,00 €	24.260.681,00 €
Oneri al personale T.I.	7.242.219,00 €	7.085.677,00 €	6.944.263,00 €
TOTALE Assegni e oneri	32.609.029,00 €	31.877.100,00 €	31.204.944,00 €
Piano assuntivo anno in corso - Assegni (T.O. cap 1817/11)	195.614,00 €	714.549,00 €	1.287.706,00 €
Piano assuntivo anno in corso - Oneri (T.O. cap 1817/12)	58.289,00 €	204.720,00 €	368.269,00 €
TOTALE Piano assuntivo anno in corso	253.903,00 €	919.269,00 €	1.655.975,00 €
Trascinamento Assunzioni anno precedente (cap 1817/21)	582.627,00 €	817.266,00 €	817.266,00 €
Trascinamento Assunzioni anno precedente (cap 1817/22)	162.553,00 €	229.846,00 €	229.846,00 €

TOTALE Trascinamento Assunzioni anno precedente	745.180,00 €	1.047.112,00 €	1.047.112,00 €
TOTALE	33.608.112,00 €	33.843.481,00 €	€ 33.908.031,00

La votazione dell'emendamento n. 1 presentato dal Consigliere Guarducci riporta il seguente risultato:

N.	Consigliere		N	Consigliere	
1	SALVETTI LUCA	Contrario	18	RICCI FRANCESCA	Assente
2	CARUSO PIETRO	Astenuto	19	CASTELLANI MICHELA	Contrario

3	BIANCHI ENRICO	Contrario	20	DANIELI ROBERTO	Contrario
4	FERRETTI VALERIO	Contrario	21	BERTOZZI DENISE	Contrario
5	MIDILI LORENZO	Contrario	22	GUARDUCCI ALESSANDRO	Favorevole
6	GUARNIERI GIULIA	Contrario	23	AMADIO MARCELLA	Assente
7	AGOSTINELLI ELEONORA	Contrario	24	PALUMBO ALESSANDRO	Favorevole
8	BENASSI ANDREA	Contrario	25	PERINI ALESSANDRO	Favorevole
9	LUCETTI CRISTINA	Contrario	26	DINELLI ANDREA	Assente
10	TOMEI PIERO	Contrario	27	GHIOZZI CARLO	Favorevole
11	CECCHI FRANCESCA	Contrario	28	ESPOSITO DANIELE	Astenuto
12	SASSETTI IRENE	Contrario	29	PANCIATICI PIETRO	Astenuto
13	PACINI GIORGIO	Contrario	30	BARONTINI CAMILLA	Astenuto
14	ARINGHIERI GIULIA	Contrario	31	VACCARO COSTANZA	Favorevole
15	VIVOLI MATTEO	Contrario	32	MORINI ANDREA	Astenuto
16	LA SALA GIOVANNI	Contrario	33	GRASSI LUCIA	Astenuto
17	TERRENI ARIANNA	Contrario			

Totale Votanti: 24

Totale Favorevoli: 5

Totale Contrari: 19

Totale Astenuti: 6

E pertanto, con il risultato di cui sopra – accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori – l'emendamento n. 1 presentato dal Consigliere Guarducci è respinto.

La votazione dell'emendamento n. 2 presentato dal Consigliere Guarducci riporta il seguente risultato:

N.	Consigliere		N	Consigliere	
1	SALVETTI LUCA	Contrario	18	RICCI FRANCESCA	Assente

2	CARUSO PIETRO	Astenuto	19	CASTELLANI MICHELA	Contrario
3	BIANCHI ENRICO	Contrario	20	DANIELI ROBERTO	Contrario
4	FERRETTI VALERIO	Contrario	21	BERTOZZI DENISE	Contrario
5	MIDILI LORENZO	Contrario	22	GUARDUCCI ALESSANDRO	Favorevole
6	GUARNIERI GIULIA	Contrario	23	AMADIO MARCELLA	Assente
7	AGOSTINELLI ELEONORA	Contrario	24	PALUMBO ALESSANDRO	Favorevole
8	BENASSI ANDREA	Contrario	25	PERINI ALESSANDRO	Favorevole
9	LUCETTI CRISTINA	Contrario	26	DINELLI ANDREA	Assente
10	TOMEI PIERO	Contrario	27	GHIOZZI CARLO	Favorevole
11	CECCHI FRANCESCA	Contrario	28	ESPOSITO DANIELE	Astenuto
12	SASSETTI IRENE	Contrario	29	PANCIATICI PIETRO	Astenuto
13	PACINI GIORGIO	Contrario	30	BARONTINI CAMILLA	Astenuto
14	ARINGHIERI GIULIA	Contrario	31	VACCARO COSTANZA	Favorevole
15	VIVOLI MATTEO	Contrario	32	MORINI ANDREA	Astenuto
16	LA SALA GIOVANNI	Contrario	33	GRASSI LUCIA	Astenuto
17	TERRENI ARIANNA	Contrario			

Totale Votanti: 24

Totale Favorevoli: 5

Totale Contrari: 19

Totale Astenuti: 6

E pertanto, con il risultato di cui sopra – accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori – l'emendamento n. 2 presentato dal Consigliere Guarducci è respinto.

La votazione dell'emendamento n. 3 presentato dal Consigliere Guarducci riporta il seguente risultato:

N.	Consigliere		N	Consigliere	
1	SALVETTI LUCA	Contrario	18	RICCI FRANCESCA	Assente
2	CARUSO PIETRO	Astenuto	19	CASTELLANI MICHELA	Contrario

3	BIANCHI ENRICO	Contrario	20	DANIELI ROBERTO	Contrario
4	FERRETTI VALERIO	Contrario	21	BERTOZZI DENISE	Contrario
5	MIDILI LORENZO	Contrario	22	GUARDUCCI ALESSANDRO	Favorevole
6	GUARNIERI GIULIA	Contrario	23	AMADIO MARCELLA	Assente
7	AGOSTINELLI ELEONORA	Contrario	24	PALUMBO ALESSANDRO	Favorevole
8	BENASSI ANDREA	Contrario	25	PERINI ALESSANDRO	Favorevole
9	LUCETTI CRISTINA	Contrario	26	DINELLI ANDREA	Assente
10	TOMEI PIERO	Contrario	27	GHIOZZI CARLO	Favorevole
11	CECCHI FRANCESCA	Contrario	28	ESPOSITO DANIELE	Astenuto
12	SASSETTI IRENE	Contrario	29	PANCIATICI PIETRO	Contrario
13	PACINI GIORGIO	Contrario	30	BARONTINI CAMILLA	Astenuto
14	ARINGHIERI GIULIA	Contrario	31	VACCARO COSTANZA	Favorevole
15	VIVOLI MATTEO	Contrario	32	MORINI ANDREA	Astenuto
16	LA SALA GIOVANNI	Contrario	33	GRASSI LUCIA	Astenuto
17	TERRENI ARIANNA	Contrario			

Totale Votanti: 25

Totale Favorevoli: 5

Totale Contrari: 20

Totale Astenuti: 5

E pertanto, con il risultato di cui sopra – accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori – l'emendamento n. 3 presentato dal Consigliere Guarducci è respinto.

La votazione dell'emendamento n. 4 presentato dal Consigliere Palumbo riporta il seguente risultato:

N.	Consigliere		N	Consigliere	
1	SALVETTI LUCA	Contrario	18	RICCI FRANCESCA	Assente

2	CARUSO PIETRO	Astenuto	19	CASTELLANI MICHELA	Contrario
3	BIANCHI ENRICO	Contrario	20	DANIELI ROBERTO	Contrario
4	FERRETTI VALERIO	Contrario	21	BERTOZZI DENISE	Contrario
5	MIDILI LORENZO	Contrario	22	GUARDUCCI ALESSANDRO	Favorevole
6	GUARNIERI GIULIA	Contrario	23	AMADIO MARCELLA	Assente
7	AGOSTINELLI ELEONORA	Contrario	24	PALUMBO ALESSANDRO	Favorevole
8	BENASSI ANDREA	Contrario	25	PERINI ALESSANDRO	Favorevole
9	LUCETTI CRISTINA	Contrario	26	DINELLI ANDREA	Assente
10	TOMEI PIERO	Contrario	27	GHIOZZI CARLO	Favorevole
11	CECCHI FRANCESCA	Contrario	28	ESPOSITO DANIELE	Astenuto
12	SASSETTI IRENE	Contrario	29	PANCIATICI PIETRO	Contrario
13	PACINI GIORGIO	Contrario	30	BARONTINI CAMILLA	Contrario
14	ARINGHIERI GIULIA	Contrario	31	VACCARO COSTANZA	Favorevole
15	VIVOLI MATTEO	Contrario	32	MORINI ANDREA	Astenuto
16	LA SALA GIOVANNI	Contrario	33	GRASSI LUCIA	Astenuto
17	TERRENI ARIANNA	Contrario			

Totale Votanti: 26

Totale Favorevoli: 5

Totale Contrari: 21

Totale Astenuti: 4

E pertanto, con il risultato di cui sopra – accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori – l'emendamento n. 4 presentato dal Consigliere Palumbo è respinto.

La votazione dell'emendamento n. 5 presentato dal Consigliere Palumbo riporta il seguente risultato:

N.	Consigliere		N	Consigliere	
1	SALVETTI LUCA	Contrario	18	RICCI FRANCESCA	Assente

2	CARUSO PIETRO	Astenuto	19	CASTELLANI MICHELA	Contrario
3	BIANCHI ENRICO	Contrario	20	DANIELI ROBERTO	Contrario
4	FERRETTI VALERIO	Contrario	21	BERTOZZI DENISE	Contrario
5	MIDILI LORENZO	Contrario	22	GUARDUCCI ALESSANDRO	Favorevole
6	GUARNIERI GIULIA	Contrario	23	AMADIO MARCELLA	Assente
7	AGOSTINELLI ELEONORA	Contrario	24	PALUMBO ALESSANDRO	Favorevole
8	BENASSI ANDREA	Contrario	25	PERINI ALESSANDRO	Favorevole
9	LUCETTI CRISTINA	Contrario	26	DINELLI ANDREA	Assente
10	TOMEI PIERO	Contrario	27	GHIOZZI CARLO	Favorevole
11	CECCHI FRANCESCA	Contrario	28	ESPOSITO DANIELE	Astenuto
12	SASSETTI IRENE	Contrario	29	PANCIATICI PIETRO	Astenuto
13	PACINI GIORGIO	Contrario	30	BARONTINI CAMILLA	Astenuto
14	ARINGHIERI GIULIA	Contrario	31	VACCARO COSTANZA	Favorevole
15	VIVOLI MATTEO	Contrario	32	MORINI ANDREA	Astenuto
16	LA SALA GIOVANNI	Contrario	33	GRASSI LUCIA	Astenuto
17	TERRENI ARIANNA	Contrario			

Totale Votanti: 24

Totale Favorevoli: 5

Totale Contrari: 19

Totale Astenuti: 6

E pertanto, con il risultato di cui sopra – accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori – l'emendamento n. 5 presentato dal Consigliere Palumbo è respinto.

La votazione dell'emendamento n. 6 presentato dal Consigliere Palumbo riporta il seguente risultato:

N.	Consigliere		N	Consigliere	

1	SALVETTI LUCA	Contrario	18	RICCI FRANCESCA	Assente
2	CARUSO PIETRO	Astenuto	19	CASTELLANI MICHELA	Contrario
3	BIANCHI ENRICO	Contrario	20	DANIELI ROBERTO	Contrario
4	FERRETTI VALERIO	Contrario	21	BERTOZZI DENISE	Contrario
5	MIDILI LORENZO	Contrario	22	GUARDUCCI ALESSANDRO	Favorevole
6	GUARNIERI GIULIA	Contrario	23	AMADIO MARCELLA	Assente
7	AGOSTINELLI ELEONORA	Contrario	24	PALUMBO ALESSANDRO	Favorevole
8	BENASSI ANDREA	Contrario	25	PERINI ALESSANDRO	Favorevole
9	LUCETTI CRISTINA	Contrario	26	DINELLI ANDREA	Assente
10	TOMEI PIERO	Contrario	27	GHIOZZI CARLO	Favorevole
11	CECCHI FRANCESCA	Contrario	28	ESPOSITO DANIELE	Astenuto
12	SASSETTI IRENE	Contrario	29	PANCIATICI PIETRO	Astenuto
13	PACINI GIORGIO	Contrario	30	BARONTINI CAMILLA	Astenuto
14	ARINGHIERI GIULIA	Contrario	31	VACCARO COSTANZA	Favorevole
15	VIVOLI MATTEO	Contrario	32	MORINI ANDREA	Favorevole
16	LA SALA GIOVANNI	Contrario	33	GRASSI LUCIA	Favorevole
17	TERRENI ARIANNA	Contrario			

Totale Votanti: 26

Totale Favorevoli: 7

Totale Contrari: 19

Totale Astenuti: 4

E pertanto, con il risultato di cui sopra – accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori – l'emendamento n. 6 presentato dal Consigliere Palumbo è respinto.

La votazione dell'emendamento n. 7 presentato dal Consigliere Palumbo riporta il seguente risultato:

N.	Consigliere		N	Consigliere	
1	SALVETTI LUCA	Contrario	18	RICCI FRANCESCA	Assente

2	CARUSO PIETRO	Astenuto	19	CASTELLANI MICHELA	Contrario
3	BIANCHI ENRICO	Contrario	20	DANIELI ROBERTO	Contrario
4	FERRETTI VALERIO	Contrario	21	BERTOZZI DENISE	Contrario
5	MIDILI LORENZO	Contrario	22	GUARDUCCI ALESSANDRO	Favorevole
6	GUARNIERI GIULIA	Contrario	23	AMADIO MARCELLA	Assente
7	AGOSTINELLI ELEONORA	Contrario	24	PALUMBO ALESSANDRO	Favorevole
8	BENASSI ANDREA	Contrario	25	PERINI ALESSANDRO	Favorevole
9	LUCETTI CRISTINA	Contrario	26	DINELLI ANDREA	Assente
10	TOMEI PIERO	Contrario	27	GHIOZZI CARLO	Favorevole
11	CECCHI FRANCESCA	Contrario	28	ESPOSITO DANIELE	Astenuto
12	SASSETTI IRENE	Contrario	29	PANCIATICI PIETRO	Astenuto
13	PACINI GIORGIO	Contrario	30	BARONTINI CAMILLA	Astenuto
14	ARINGHIERI GIULIA	Contrario	31	VACCARO COSTANZA	Favorevole
15	VIVOLI MATTEO	Contrario	32	MORINI ANDREA	Astenuto
16	LA SALA GIOVANNI	Contrario	33	GRASSI LUCIA	Astenuto
17	TERRENI ARIANNA	Contrario			

Totale Votanti: 24

Totale Favorevoli: 5

Totale Contrari: 19

Totale Astenuti: 6

E pertanto, con il risultato di cui sopra – accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori – l'emendamento n. 7 presentato dal Consigliere Palumbo è respinto.

La votazione dell'emendamento n. 8 presentato dal Consigliere Palumbo riporta il seguente risultato:

N.	Consigliere		N	Consigliere	
1	SALVETTI LUCA	Contrario	18	RICCI FRANCESCA	Assente

2	CARUSO PIETRO	Astenuto	19	CASTELLANI MICHELA	Contrario
3	BIANCHI ENRICO	Contrario	20	DANIELI ROBERTO	Contrario
4	FERRETTI VALERIO	Contrario	21	BERTOZZI DENISE	Contrario
5	MIDILI LORENZO	Contrario	22	GUARDUCCI ALESSANDRO	Favorevole
6	GUARNIERI GIULIA	Contrario	23	AMADIO MARCELLA	Assente
7	AGOSTINELLI ELEONORA	Contrario	24	PALUMBO ALESSANDRO	Favorevole
8	BENASSI ANDREA	Contrario	25	PERINI ALESSANDRO	Favorevole
9	LUCETTI CRISTINA	Contrario	26	DINELLI ANDREA	Assente
10	TOMEI PIERO	Contrario	27	GHIOZZI CARLO	Favorevole
11	CECCHI FRANCESCA	Contrario	28	ESPOSITO DANIELE	Astenuto
12	SASSETTI IRENE	Contrario	29	PANCIATICI PIETRO	Astenuto
13	PACINI GIORGIO	Contrario	30	BARONTINI CAMILLA	Astenuto
14	ARINGHIERI GIULIA	Contrario	31	VACCARO COSTANZA	Favorevole
15	VIVOLI MATTEO	Contrario	32	MORINI ANDREA	Astenuto
16	LA SALA GIOVANNI	Contrario	33	GRASSI LUCIA	Astenuto
17	TERRENI ARIANNA	Contrario			

Totale Votanti: 24

Totale Favorevoli: 5

Totale Contrari: 19

Totale Astenuti: 6

E pertanto, con il risultato di cui sopra – accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori – l'emendamento n. 8 presentato dal Consigliere Palumbo è respinto.

La votazione dell'emendamento n. 9 presentato dal Consigliere Guarducci riporta il seguente risultato:

N.	Consigliere		N	Consigliere	

1	SALVETTI LUCA	Contrario	18	RICCI FRANCESCA	Assente
2	CARUSO PIETRO	Astenuto	19	CASTELLANI MICHELA	Contrario
3	BIANCHI ENRICO	Contrario	20	DANIELI ROBERTO	Contrario
4	FERRETTI VALERIO	Contrario	21	BERTOZZI DENISE	Contrario
5	MIDILI LORENZO	Contrario	22	GUARDUCCI ALESSANDRO	Favorevole
6	GUARNIERI GIULIA	Contrario	23	AMADIO MARCELLA	Assente
7	AGOSTINELLI ELEONORA	Contrario	24	PALUMBO ALESSANDRO	Favorevole
8	BENASSI ANDREA	Contrario	25	PERINI ALESSANDRO	Favorevole
9	LUCETTI CRISTINA	Contrario	26	DINELLI ANDREA	Assente
10	TOMEI PIERO	Contrario	27	GHIOZZI CARLO	Favorevole
11	CECCHI FRANCESCA	Contrario	28	ESPOSITO DANIELE	Astenuto
12	SASSETTI IRENE	Contrario	29	PANCIATICI PIETRO	Astenuto
13	PACINI GIORGIO	Contrario	30	BARONTINI CAMILLA	Astenuto
14	ARINGHIERI GIULIA	Contrario	31	VACCARO COSTANZA	Favorevole
15	VIVOLI MATTEO	Contrario	32	MORINI ANDREA	Astenuto
16	LA SALA GIOVANNI	Contrario	33	GRASSI LUCIA	Astenuto
17	TERRENI ARIANNA	Contrario			

Totale Votanti: 24

Totale Favorevoli: 5

Totale Contrari: 19

Totale Astenuti: 6

E pertanto, con il risultato di cui sopra – accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori – l'emendamento n. 9 presentato dal Consigliere Guarducci è respinto.

La votazione dell'emendamento n. 10 presentato dalla Giunta riporta il seguente risultato:

N.	Consigliere		N	Consigliere	

1	SALVETTI LUCA	Favorevole	18	RICCI FRANCESCA	Assente
2	CARUSO PIETRO	Astenuto	19	CASTELLANI MICHELA	Favorevole
3	BIANCHI ENRICO	Favorevole	20	DANIELI ROBERTO	Favorevole
4	FERRETTI VALERIO	Favorevole	21	BERTOZZI DENISE	Favorevole
5	MIDILI LORENZO	Favorevole	22	GUARDUCCI ALESSANDRO	Contrario
6	GUARNIERI GIULIA	Favorevole	23	AMADIO MARCELLA	Assente
7	AGOSTINELLI ELEONORA	Favorevole	24	PALUMBO ALESSANDRO	Contrario
8	BENASSI ANDREA	Favorevole	25	PERINI ALESSANDRO	Contrario
9	LUCETTI CRISTINA	Favorevole	26	DINELLI ANDREA	Assente
10	TOMEI PIERO	Favorevole	27	GHIOZZI CARLO	Contrario
11	CECCHI FRANCESCA	Favorevole	28	ESPOSITO DANIELE	Astenuto
12	SASSETTI IRENE	Favorevole	29	PANCIATICI PIETRO	Astenuto
13	PACINI GIORGIO	Favorevole	30	BARONTINI CAMILLA	Astenuto
14	ARINGHIERI GIULIA	Favorevole	31	VACCARO COSTANZA	Contrario
15	VIVOLI MATTEO	Favorevole	32	MORINI ANDREA	Contrario
16	LA SALA GIOVANNI	Favorevole	33	GRASSI LUCIA	Contrario
17	TERRENI ARIANNA	Favorevole			

Totale Votanti: 26

Totale Favorevoli: 19

Totale Contrari: 7

Totale Astenuti: 4

E pertanto, con il risultato di cui sopra – accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori – l'emendamento n. 10 presentato dalla Giunta è approvato.

La votazione della delibera riporta il seguente risultato:

N.	Consigliere		N	Consigliere	
1	SALVETTI LUCA	Favorevole	18	RICCI FRANCESCA	Assente
2	CARUSO PIETRO	Astenuto	19	CASTELLANI MICHELA	Favorevole
3	BIANCHI ENRICO	Favorevole	20	DANIELI ROBERTO	Favorevole
4	FERRETTI VALERIO	Favorevole	21	BERTOZZI DENISE	Favorevole
5	MIDILI LORENZO	Favorevole	22	GUARDUCCI ALESSANDRO	Contrario
6	GUARNIERI GIULIA	Favorevole	23	AMADIO MARCELLA	Assente
7	AGOSTINELLI ELEONORA	Favorevole	24	PALUMBO ALESSANDRO	Contrario
8	BENASSI ANDREA	Favorevole	25	PERINI ALESSANDRO	Contrario
9	LUCETTI CRISTINA	Favorevole	26	DINELLI ANDREA	Assente
10	TOMEI PIERO	Favorevole	27	GHIOZZI CARLO	Contrario
11	CECCHI FRANCESCA	Favorevole	28	ESPOSITO DANIELE	Contrario
12	SASSETTI IRENE	Favorevole	29	PANCIATICI PIETRO	Contrario
13	PACINI GIORGIO	Favorevole	30	BARONTINI CAMILLA	Contrario
14	ARINGHIERI GIULIA	Favorevole	31	VACCARO COSTANZA	Contrario
15	VIVOLI MATTEO	Favorevole	32	MORINI ANDREA	Contrario
16	LA SALA GIOVANNI	Favorevole	33	GRASSI LUCIA	Contrario
17	TERRENI ARIANNA	Favorevole			

Totale Votanti: 29

Totale Favorevoli: 19

Totale Contrari: 10

Totale Astenuti: 1

E pertanto, con il risultato di cui sopra – accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori – la delibera relativa all'oggetto è approvata.

Il Presidente propone – ai sensi dell'Art. 134 co.4 D.Lgs. 267/2000 – la immediata esecuzione del presente provvedimento.

La votazione riporta il seguente risultato:

N.	Consigliere	I.E.	N.	Consigliere	I.E.
1	SALVETTI LUCA	Favorevole	18	RICCI FRANCESCA	Assente
2	CARUSO PIETRO	Favorevole	19	CASTELLANI MICHELA	Favorevole
3	BIANCHI ENRICO	Favorevole	20	DANIELI ROBERTO	Favorevole
4	FERRETTI VALERIO	Favorevole	21	BERTOZZI DENISE	Favorevole
5	MIDILI LORENZO	Favorevole	22	GUARDUCCI ALESSANDRO	Contrario
6	GUARNIERI GIULIA	Favorevole	23	AMADIO MARCELLA	Assente
7	AGOSTINELLI ELEONORA	Favorevole	24	PALUMBO ALESSANDRO	Contrario
8	BENASSI ANDREA	Favorevole	25	PERINI ALESSANDRO	Contrario
9	LUCETTI CRISTINA	Favorevole	26	DINELLI ANDREA	Assente
10	TOMEI PIERO	Favorevole	27	GHIOZZI CARLO	Contrario
11	CECCHI FRANCESCA	Favorevole	28	ESPOSITO DANIELE	Contrario
12	SASSETTI IRENE	Favorevole	29	PANCIATICI PIETRO	Contrario
13	PACINI GIORGIO	Favorevole	30	BARONTINI CAMILLA	Contrario
14	ARINGHIERI GIULIA	Favorevole	31	VACCARO COSTANZA	Contrario
15	VIVOLI MATTEO	Favorevole	32	MORINI ANDREA	Contrario
16	LA SALA GIOVANNI	Favorevole	33	GRASSI LUCIA	Contrario
17	TERRENI ARIANNA	Favorevole			

Totale Votanti: 30

Totale Favorevoli: 20

Totale Contrari: 10

Totale Astenuti: 0

La proposta è accolta.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente:

Il Presidente del Consiglio
Pietro Caruso

Il Segretario Generale
Michele D'Avino



COMUNE DI LIVORNO



Documento Unico di Programmazione 2026-2028

NOTA DI AGGIORNAMENTO

Comune di Livorno
Direzione Generale
Risorse Umane Organizzazione e Controllo
Programmazione, controllo e performance
Piazza del Municipio, 1 57123 LIVORNO
Sito internet: www.comune.livorno.it
pec: comune.livorno@postacert.toscana.it

SOMMARIO

<i>PREMESSA</i>	5
1 SEZIONE STRATEGICA	9
1.1 ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE	10
1.1.1 SCENARIO ECONOMICO INTERNAZIONALE ED EUROPEO	10
1.1.2 SCENARIO ECONOMICO NAZIONALE E OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA.....	16
1.1.3 PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA E NEXT GENERATION LIVORNO	24
1.1.4 SCENARIO ECONOMICO REGIONALE E LINEE DI INDIRIZZO DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE	28
1.1.5 IL CONTESTO SOCIO-ECONOMICO-AMBIENTALE DEL COMUNE DI LIVORNO.....	38
1.1.6 L'AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE	69
1.1.7 ANALISI DEL CONTESTO ATTRAVERSO IL BENESSERE EQUO E SOSTENIBILE.....	72
1.2 ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE E INDIRIZZI GENERALI	82
1.2.1 TENDENZE E INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA RELATIVI ALLE RISORSE E AGLI IMPIEGHI DELL'ENTE	82
1.2.2 LE ENTRATE	83
1.2.2.1 LE ENTRATE TRIBUTARIE	84
1.2.2.2 I TRASFERIMENTI CORRENTI	85
1.2.2.3 LE ENTRATE DA SERVIZI.....	85
1.2.2.4 IL FINANZIAMENTO DI INVESTIMENTI CON INDEBITAMENTO	85
1.2.2.5 I CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI E LE ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	86
1.2.3 LA SPESA.....	87
1.2.4 LA GESTIONE DEL PATRIMONIO.....	90
1.2.5 ENTRATE E SPESE DI CARATTERE NON RIPETITIVO.....	91
1.2.6 SOSTENIBILITA' E ANDAMENTO TENDENZIALE DELL'INDEBITAMENTO	92
1.2.7 GLI EQUILIBRI DI BILANCIO	93
1.2.7.1 GLI EQUILIBRI DI BILANCIO DI CASSA	94
1.2.8 ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI.....	96
1.2.9 LE PARTECIPAZIONI DEL COMUNE DI LIVORNO E GLI INDIRIZZI GENERALI SUL RUOLO DEGLI ORGANISMI, ENTI STRUMENTALI E SOCIETÀ CONTROLLATE E PARTECIPATE.....	102

1.2.10	STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE E GESTIONE ATTUALE E PROSPETTICA DELLE RISORSE UMANE	124
1.2.11	PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA	130
1.2.12	PIANO DELLA ROTAZIONE ORDINARIA DEL PERSONALE	134
1.3	IL VALORE PUBBLICO AL CENTRO DEL PROGRAMMA DI MANDATO "FIANCO A FIANCO"	136
1.4	OBIETTIVI STRATEGICI DI VALORE PUBBLICO	138
1.4.1	OBIETTIVI STRATEGICI DI VALORE PUBBLICO PER LINEA DI MANDATO.....	139
1.4.2	OBIETTIVI STRATEGICI DI VALORE PUBBLICO PER MISSIONI	161
1.5	LE MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE AI CITTADINI DEI RISULTATI RAGGIUNTI	163
2	SEZIONE OPERATIVA – PARTE PRIMA.....	164
2.1	CONSIDERAZIONI GENERALI	165
2.2	ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI.....	165
2.2.1	VALUTAZIONE GENERALE ED INDIRIZZI RELATIVI ALLE ENTRATE.....	166
2.2.2	ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA.....	167
2.3	GLI OBIETTIVI ASSEGNATI AGLI ORGANISMI PARTECIPATI E LE MODALITA' DI CONTROLLO	168
2.4	OBIETTIVI OPERATIVI	174
2.4.1	OBIETTIVI OPERATIVI PER LINEA DI MANDATO.....	178
2.4.2	OBIETTIVI OPERATIVI PER MISSIONI E PROGRAMMI	281
3	Sezione Operativa-Parte seconda: le programmazioni settoriali.....	286
3.1	Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari	288
3.2	Le linee di indirizzo per i Piani Triennali dei Fabbisogni di Personale-PTFP e le risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale	308
3.3	Piano triennale di contenimento della spesa	310
3.4	Programma triennale degli acquisti di beni e servizi.....	311
3.5	Programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici.....	316
4.	SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI.....	331

PREMESSA

La riforma dell'ordinamento finanziario e contabile, realizzata dal D.Lgs. 118/2011 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi), come modificato dal D.Lgs. 126/2014, ha reso centrale la programmazione negli enti locali, prevedendo peraltro uno specifico principio contabile applicato relativo alla programmazione, al quale le amministrazioni pubbliche devono conformare la propria gestione (art. 3 del D.Lgs 118/2011, Principi contabili generali e applicati).

La programmazione, ai sensi dell'art. 1 del principio contabile applicato della programmazione di bilancio (Allegato 4/1 del D.Lgs 118/2011), è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse di:

- conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'ente si propone di conseguire;
- valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

Una delle novità della nuova contabilità armonizzata è rappresentata dalla previsione del Documento Unico di Programmazione, che ha sostituito il Piano Generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative rappresentando, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS), con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo e la Sezione Operativa (SeO) con un orizzonte temporale triennale, pari a quello del bilancio di previsione finanziario.

SEZIONE STRATEGICA

La Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee di mandato e individua gli indirizzi strategici dell'ente in coerenza con il quadro normativo di riferimento. Nel primo anno del mandato amministrativo, individuati gli indirizzi strategici, sono definiti, per ogni missione di bilancio (le funzioni principali degli enti locali), gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato. Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il gruppo amministrazione pubblica può fornire per il suo conseguimento.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici, e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica. Nella Sezione Strategica devono essere indicati anche gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

SEZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa si struttura in due parti fondamentali:

-Parte 1, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'ente sia al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, per ogni missione e coerentemente agli indirizzi e obiettivi strategici contenuti nella SeS, i programmi e gli obiettivi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento della SeO del DUP.

Gli obiettivi operativi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici contenuti nella SeS e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.

Nel Piano Esecutivo di Gestione-PEG e nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione-PIAO la programmazione operativa contenuta nel DUP sarà declinata con maggior dettaglio, attraverso la definizione degli obiettivi di gestione (obiettivi generali di primo livello) e degli obiettivi specifici di secondo livello, l'assegnazione delle risorse necessarie al loro raggiungimento e la successiva valutazione, guidando in tal modo la relazione tra l'organo esecutivo Giunta e i Dirigenti, responsabili dei servizi.

Gli obiettivi dei programmi devono essere controllati annualmente al fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.

-Parte 2, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale, delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio, degli acquisti di beni e servizi e del contenimento della spesa.



Nel corso della seduta del 25 luglio 2024 il Consiglio Comunale, con delibera n. 114, ai sensi dell'art. 46 del D.Lgs 267/2000 e dell'art. 31 dello Statuto, ha approvato le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato amministrativo 2024-2029.

Il Programma di mandato 2024-2029 "Fianco a fianco" prevede le seguenti dieci linee di azione:

- 1) Livorno laboriosa;
- 2) Livorno sicura;
- 3) Livorno verde e salubre;
- 4) Livorno innovativa;
- 5) Livorno pianificata;
- 6) Livorno a misura di bambino;
- 7) Livorno attenta, altruista, aperta al mondo;
- 8) Livorno attiva sul mare;
- 9) Livorno di opportunità;
- 10) Struttura e bilancio per un'amministrazione più efficiente.

Le dieci Linee di azione del mandato amministrativo 2024-2029 “Fianco a fianco”



Di seguito una breve illustrazione delle linee di mandato 2024-2029:

LIVORNO LABORIOSA

Livorno laboriosa, ossia città in cui le occasioni di lavoro crescono come sono cresciute in queste ultimi anni regalando, dal 2019 al 2023, ben 5.000 posti di lavoro in più e un tasso di disoccupazione sceso al 5%. Un lavoro che non può essere qualsiasi ma dignitoso, sicuro e retribuito nella giusta maniera.

LIVORNO SICURA

Livorno sicura, sia sotto il profilo del contrasto ai reati e alle azioni illecite, sia per quel che riguarda i rischi che i cambiamenti climatici e le fragilità del nostro territorio comportano.

LIVORNO VERDE E SALUBRE

Livorno verde e salubre grazie al lavoro di forestazione urbana, di desigillazione dei terreni e agli interventi incisivi per la mitigazione dei fattori inquinanti, a cominciare dal controllo sulle emissioni industriali e dalla limitazione dei fumi delle navi in porto e del traffico cittadino.

LIVORNO INNOVATIVA

Livorno innovativa, ossia una città capace di ritrovare lo spirito innovativo che l'ha contraddistinta per secoli, uno spirito in cui impresa, centri di studio d'eccellenza, tecnologie innovative, start up e talenti possano proporre nuove occasioni di crescita e prosperità.

LIVORNO PIANIFICATA

Livorno pianificata in tutte le sue componenti, urbanistiche, architettoniche, legate alla mobilità e ai settori economici. Perché i cinque anni vissuti da questa amministrazione e dalla maggioranza che la sostiene sono serviti a consegnare ai livornesi piani e regolamenti che saranno la spina dorsale del nostro futuro, strumenti imprescindibili che mancavano da anni o non erano mai stati realizzati.

LIVORNO A MISURA DI BAMBINO

Livorno a misura di bambino, ossia una città pensata per garantire ai più piccoli un ambiente dove crescere in libertà, grazie a servizi educativi pubblici sempre più forti e a sempre nuovi servizi di sostegno alle famiglie.

LIVORNO ATTENTA, ALTRUISTA, APERTA AL MONDO

Livorno attenta, altruista, aperta al mondo, capace di sostenere le persone nei momenti di difficoltà, di offrire seconde e terze opportunità, di far diventare le differenze una forza anziché una debolezza, pronta a difendere a ogni costo i diritti e le inclinazioni culturali e personali di tutti e tutte. Luogo dove nessuno si sente straniero e dove nessuno dovrà provare imbarazzo ad affermare sé stesso e il suo modo di essere nel pieno rispetto degli altri.

LIVORNO ATTIVA SUL MARE

Livorno attiva sul mare, ossia una città che fa delle attività sul mare, del porto e del lavoro collegato a esso i tratti salienti del proprio DNA. La Blue economy rappresenta una componente che ha una evidente capacità moltiplicativa con effetti su intere filiere e in particolar modo nella logistica, nella cantieristica/nautica e nel turismo.

LIVORNO DI OPPORTUNITA'

Livorno ricca di opportunità, ovvero un luogo capace di offrire opportunità per tutti, di completare un salto culturale ora più che mai necessario e una trasformazione nella mentalità di tutti noi, una trasformazione che ci consenta di mantenere la nostra proverbiale schiettezza, una spontaneità unica, la capacità di sorridere, il coraggio nelle situazioni difficili ma, allo stesso tempo, ci regali un nuovo ottimismo, una maggiore consapevolezza dei nostri mezzi e la responsabilità di dover tratteggiare il nostro destino partecipando attivamente alla sua costruzione.

STRUTTURA E BILANCIO PER UN'AMMINISTRAZIONE PIU' EFFICIENTE

Struttura e bilancio per un'amministrazione più efficiente per realizzare i progetti, concretizzare le idee, dare forza al cambiamento e quindi per realizzare il programma di mandato 2024-2029. Non si può prescindere da due elementi essenziali: un'organizzazione della struttura comunale efficace ed efficiente e un bilancio capace di mettere a disposizione le risorse in maniera intelligente.

DUP 2026-2028 in sintesi



1 SEZIONE STRATEGICA

1.1 ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Il principio contabile applicato della programmazione di bilancio, allegato 4/1 del D.Lgs 118/2011 prevede che l'individuazione degli obiettivi strategici consegua ad un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici, e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:

- Gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
- La valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
- I parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nel Documento di Economia e Finanza (DEF).

1.1.1 SCENARIO ECONOMICO INTERNAZIONALE ED EUROPEO

L'ECONOMIA INTERNAZIONALE

Nel secondo trimestre 2025 il PIL degli Stati Uniti è tornato a salire. Si sono fortemente contratte le importazioni, dopo l'eccezionale incremento dell'inizio dell'anno, causato dall'anticipazione degli acquisti dall'estero in vista dell'entrata in vigore dei dazi (front-loading). Nel bimestre luglio-agosto il mercato del lavoro si è nettamente indebolito; nonostante il prolungato calo della fiducia delle famiglie, la dinamica dei consumi rimane robusta. Gli effetti dei più alti dazi sull'economia statunitense rimarrebbero ancora limitati: nel terzo trimestre il prodotto sarebbe aumentato a ritmo moderato nelle attese degli analisti e più sostenuto in base alle stime di alcune sedi regionali della Federal Reserve. L'evoluzione del quadro macroeconomico potrebbe però risentire nel breve termine anche del blocco delle attività amministrative federali (government shutdown) in atto dall'inizio di ottobre.

In Cina nel secondo trimestre l'attività è cresciuta a un ritmo analogo a quello del primo, frenata dalla debolezza della domanda interna, che sarebbe proseguita anche nei mesi estivi. Nello stesso periodo si è accentuata la flessione delle esportazioni cinesi verso gli Stati Uniti, compensata dall'incremento di quelle verso l'Asia, l'America latina e l'Unione europea.

Crescita del PIL e scenari macroeconomici (variazioni percentuali, se non diversamente specificato)							
VOCI	Crescita			Previsioni		Revisioni (2)	
	2024	2025 1° trim. (1)	2025 2° trim. (1)	2025	2026	2025	2026
Mondo	3,3	–	–	3,2	3,1	0,2	0,0
Giappone	0,1	0,3	2,2	1,1	0,6	0,4	0,1
Regno Unito	1,1	2,7	1,1	1,3	1,3	0,1	-0,1
Stati Uniti	2,8	-0,6	3,8	2,0	2,1	0,1	0,1
Area dell'euro	0,9	2,3	0,5	1,2	1,1	0,2	-0,1
Brasile	3,4	2,9	2,2	2,4	1,9	0,1	-0,2
Cina	5,0	5,4	5,2	4,8	4,2	0,0	0,0
India (3)	6,5	7,4	7,8	6,6	6,2	0,2	-0,2
Russia	4,3	1,4	1,1	0,6	1,0	-0,3	0,0

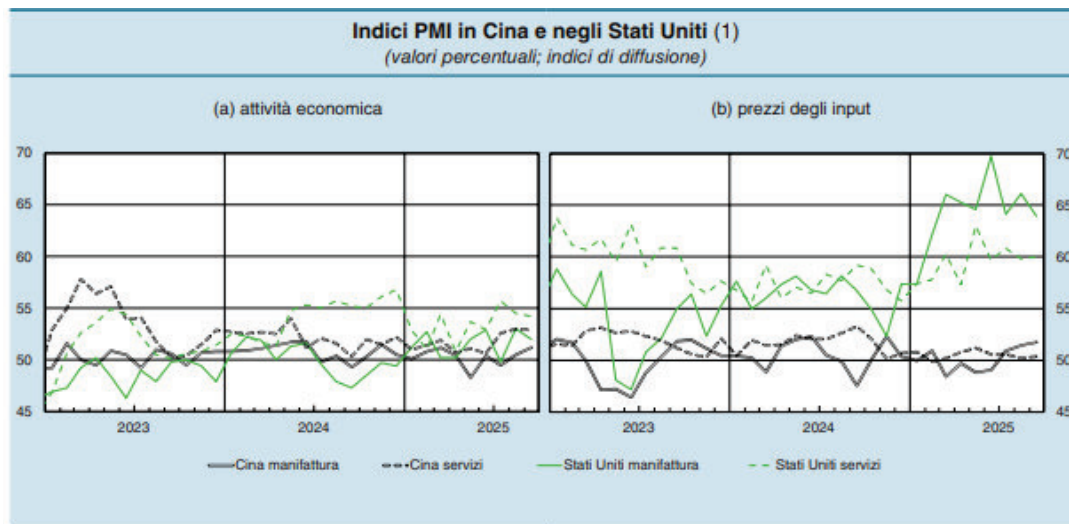
Fonte: per i dati sulla crescita, statistiche nazionali; per il PIL mondiale e le previsioni, FMI, *World Economic Outlook*, ottobre 2025.

(1) Dati trimestrali. Per area dell'euro, Giappone, Regno Unito e Stati Uniti, variazioni percentuali sul periodo precedente, in ragione d'anno e al netto dei fattori stagionali; per gli altri paesi, variazioni sul periodo corrispondente. – (2) Punti percentuali; revisioni rispetto a FMI, *World Economic Outlook*, luglio 2025. – (3) I dati effettivi e le previsioni si riferiscono all'anno fiscale con inizio ad aprile.

Fonte Scenario economico internazionale ed europeo: Bollettino economico della Banca d'Italia n. 4 del 17/10/2025.

Nel terzo trimestre l'indice dei responsabili degli acquisti (purchasing managers' index, PMI) delle imprese manifatturiere negli Stati Uniti si è nuovamente collocato al di sopra della soglia compatibile con l'espansione; è stato sospinto dall'accumulazione delle scorte innescata dai timori di un rincaro degli input nei prossimi mesi, come segnalato dalla relativa componente del PMI.

In Cina l'indice dell'attività si è riportato al di sopra della soglia di espansione, in linea con il lieve miglioramento delle prospettive sulla domanda estera; vi ha inciso la sospensione fino al 10 novembre dell'entrata in vigore di dazi statunitensi molto più elevati di quelli applicati finora. I PMI dei servizi continuano a indicare la crescita dell'attività sia negli Stati Uniti sia in Cina.



Fonte: Standard&Poor's Global Ratings.

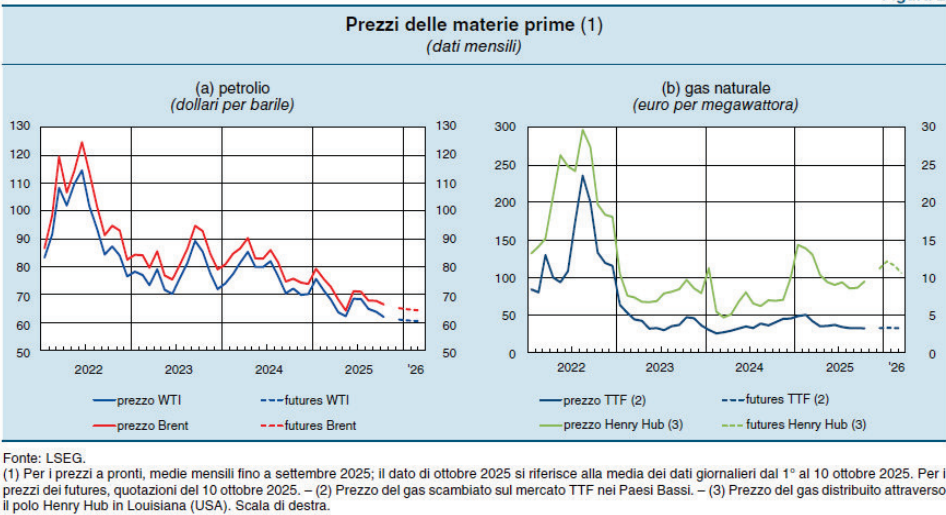
(1) Indici di diffusione relativi all'attività economica e ai prezzi degli input nei settori della manifattura e dei servizi. Ogni indice è ottenuto sommando alla percentuale delle risposte "in aumento" la metà della percentuale delle risposte "stabile". Per quanto riguarda l'attività economica, un valore superiore a 50 è compatibile con l'espansione nel comparto, mentre in relazione ai prezzi degli input segnala un aumento dei costi percepiti.

Nel secondo trimestre il commercio mondiale è diminuito a causa del forte calo delle importazioni statunitensi, dovuto alla fine dell'anticipazione degli acquisti e ai primi effetti diretti dei dazi. Le prospettive del commercio internazionale restano deboli: nei mesi estivi gli indici globali degli ordini esteri si sono mantenuti al di sotto della soglia compatibile con l'espansione, sia nella manifattura sia nei servizi. Secondo le proiezioni pubblicate in ottobre dall'FMI il prodotto mondiale si espanderebbe del 3,2 per cento nel 2025 e del 3,1 nel 2026 (in leggero calo dal 3,3 del 2024), sostanzialmente in linea con quanto indicato in luglio. Permangono tuttavia rischi al ribasso per l'attività economica globale a causa, da un lato, della perdurante incertezza sulle politiche commerciali, e dall'altro, delle prospettive di finanza pubblica in alcune economie avanzate e delle eventuali connesse tensioni sui mercati finanziari.

Dopo il temporaneo rialzo a giugno dovuto all'intensificarsi delle tensioni in Medio Oriente, i corsi petroliferi sono tornati a diminuire. Il prezzo del petrolio è sceso di quasi il 7 per cento rispetto alla prima settimana di luglio, collocandosi a circa 66,5 dollari al barile nella prima decade di ottobre. Il calo è stato guidato soprattutto dall'indebolimento della domanda globale; dal lato dell'offerta, gli annunci da parte dell'OPEC+ di ulteriori aumenti della produzione hanno esercitato nuove pressioni al ribasso sui prezzi, solo parzialmente compensate da quelle al rialzo connesse con le sanzioni più severe degli Stati Uniti sulle esportazioni iraniane e con gli attacchi ucraini alle infrastrutture petrolifere russe. L'Agenzia internazionale per l'energia (International Energy Agency, IEA) e gli analisti privati prevedono un eccesso di offerta globale di petrolio per il resto del 2025 e per tutto il 2026. Le quotazioni futures sul Brent segnalano aspettative di sostanziale stabilità dei prezzi (con i contratti del dicembre 2025 vicini ai 65 dollari al barile). Dalla prima settimana di luglio i prezzi di riferimento del gas naturale europeo (Title Transfer Facility, TTF) sono diminuiti, portandosi a circa 32 euro per megawattora in media nei primi dieci giorni di ottobre. In un contesto di condizioni di offerta stabili, il livello delle scorte nella UE è inferiore di circa 15 punti percentuali a quelli del 2024 e leggermente al di sotto della media stagionale di lungo periodo. In Europa i consumi di gas nel settore elettrico si sono ridotti, riflettendo l'abbondante produzione da fonti rinnovabili. Le quotazioni futures sul mercato TTF sono stabili; i contratti con scadenza a dicembre del 2025 si collocano a 32 euro per megawattora.

Dal mese di maggio negli Stati Uniti è proseguito il rialzo dell'inflazione al consumo sui dodici mesi (al 2,9 in agosto), nonostante l'effetto dei maggiori dazi sia stato ancora contenuto. L'inflazione è salita anche nel Regno Unito, mentre è nuovamente scesa in Giappone. Nello stesso periodo, la componente di fondo è aumentata sia negli Stati Uniti sia nel Regno Unito, mentre è rimasta stabile in Giappone.

Nella riunione di settembre la Federal Reserve ha deciso di ridurre i tassi di riferimento di 25 punti base, al 4,00-4,25 per cento, in considerazione dell'indebolimento del mercato del lavoro e dei maggiori rischi di un nuovo peggioramento nei prossimi mesi. Le proiezioni dei membri del Federal Open Market Committee (FOMC) indicano ulteriori tagli dei tassi entro dicembre per 50 punti base complessivi. A settembre sia la Bank of England sia la Banca del Giappone hanno mantenuto invariati i tassi di riferimento, rispettivamente al 4,0 e allo 0,5 per cento; la Bank of England ha anche deciso di abbassare il ritmo del programma di riduzione del proprio bilancio per attenuare le pressioni al rialzo sui rendimenti dei titoli sovrani. La Banca centrale cinese ha lasciato immutati i tassi sulle operazioni di rifinanziamento e di riserva obbligatoria, conservando un atteggiamento cauto pur a fronte dei segnali di indebolimento della fase congiunturale.



L'AREA DELL'EURO

Nel secondo trimestre 2025 il PIL dell'area dell'euro ha nettamente decelerato rispetto ai primi tre mesi dell'anno, quando aveva beneficiato dell'incremento straordinario delle importazioni statunitensi. Nei mesi estivi l'attività sarebbe lievemente cresciuta, sospinta dal contributo ancora positivo dei servizi a fronte di un calo nell'industria. L'inflazione al consumo si colloca dalla scorsa primavera attorno al 2 per cento. Nelle riunioni di luglio e di settembre il Consiglio direttivo della Banca centrale europea ha mantenuto invariati i tassi ufficiali. Tra maggio e agosto il costo del credito alle imprese si è ridotto, riflettendo il progressivo calo di quello della raccolta bancaria. La dinamica dei finanziamenti alle imprese è divenuta più sostenuta, ma resta debole nel confronto storico.

Crescita del PIL e inflazione nell'area dell'euro (variazioni percentuali)				
PAESI	Crescita del PIL			Inflazione
	2024	2025 1° trim. (1)	2025 2° trim. (1)	2025 settembre (2)
Francia	1,2	0,1	0,3	1,1
Germania	-0,5	0,3	-0,3	2,4
Italia	0,7	0,3	-0,1	1,8
Spagna	3,5	0,6	0,8	3,0
Area dell'euro	0,9	0,6	0,1	(2,2)

Fonte: elaborazioni su statistiche nazionali e su dati Eurostat.
(1) Dati trimestrali destagionalizzati e corretti per i giorni lavorativi; variazioni sul periodo precedente. – (2) Dati mensili; variazione sul periodo corrispondente dell'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA).

Nei mesi primaverili il prodotto dell'area dell'euro è salito dello 0,1 per cento sul periodo precedente (da 0,6 nel primo trimestre). Dopo il forte incremento dei mesi invernali dovuto all'anticipazione delle vendite verso gli Stati Uniti, la domanda estera si è ridotta: le esportazioni nette hanno sottratto 0,2 punti percentuali alla crescita del PIL. Anche la domanda interna al netto delle scorte è risultata debole. I consumi delle famiglie hanno nuovamente rallentato (a 0,1 per cento, da 0,3), risentendo dell'elevata incertezza sulle valutazioni correnti e prospettiche relative alla situazione finanziaria personale e dell'economia nel suo complesso. Il reddito disponibile ha invece proseguito la crescita a ritmi sostenuti, che si è riflessa in un aumento del tasso di risparmio. Al netto delle marcate oscillazioni in Irlanda, gli investimenti in beni strumentali e immateriali sono aumentati a un tasso moderato; quelli in costruzioni sono scesi.

Il valore aggiunto è cresciuto debolmente nella manifattura e nei servizi, mentre è diminuito nelle costruzioni. La produzione industriale è stata sostenuta dalla ricostituzione delle scorte di prodotti finiti, scese nei tre mesi precedenti al di sotto dei livelli desiderati.

Tra i principali paesi dell'area, il PIL si è ridotto in Italia e, in misura più decisa, in Germania; in entrambi i casi il calo è dovuto soprattutto al contributo negativo della domanda estera netta. In Spagna l'attività economica ha invece continuato a espandersi a ritmo sostenuto, trainata, a differenza degli altri paesi, dalla domanda interna.

Le più recenti informazioni congiunturali sono coerenti con un ulteriore modesto incremento del PIL dell'area dell'euro nel terzo trimestre. Secondo valutazioni di Banca d'Italia, l'attività è nuovamente cresciuta nei servizi, dove l'indice PMI si colloca poco al di sopra della soglia di espansione. Le indagini della Commissione europea riportano attese più favorevoli sull'andamento della domanda, sebbene permangano alcuni fattori che frenano lo slancio del settore, tra cui il livello dei costi.

Nella manifattura la produzione sarebbe diminuita in estate, riflettendo la flessione di agosto; il relativo PMI si è portato tuttavia su un valore che indica stabilità dell'attività nella media del trimestre. Il calo della produzione è stato attenuato dall'esigenza di ricostituire le scorte in alcuni settori che avevano beneficiato dell'anticipazione delle esportazioni verso gli Stati Uniti. In generale, le prospettive rimangono fragili: sebbene le attese di produzione siano più favorevoli, come rilevato nelle inchieste della Commissione europea, continuano a prevalere giudizi negativi riguardo al livello della domanda.

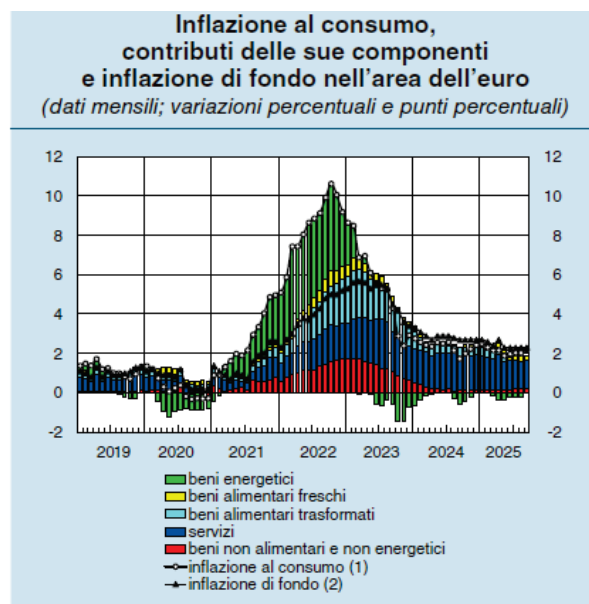
Sulle prospettive dei consumi e degli investimenti grava l'incertezza generata dalle tensioni globali e da fattori interni all'area, come l'instabilità politica in Francia. Nel terzo trimestre l'indice di fiducia dei consumatori è cresciuto, ma le valutazioni restano improntate al pessimismo, soprattutto relativamente allo sviluppo della situazione economica generale. La dinamica degli investimenti si conferma nel complesso moderata; la fiducia dei produttori di beni strumentali è in lieve ripresa negli ultimi tre trimestri. In alcuni paesi l'accumulazione di capitale, orientata soprattutto alla ristrutturazione e all'ammodernamento degli impianti, è stata incoraggiata da incentivi fiscali.

Nei mesi estivi l'impulso alla crescita proveniente dalle esportazioni sarebbe stato trascurabile e le prospettive sono nell'insieme modeste: l'indicatore PMI sui nuovi ordini dall'estero è diminuito, mantenendosi sotto il livello compatibile con un'espansione, come dall'inizio del 2022. Il maggiore flusso di importazioni di beni manufatti dalla Cina verso l'area dell'euro contribuirebbe a deprimere l'apporto del commercio estero netto alla crescita.

Secondo le proiezioni degli esperti della BCE pubblicate in settembre, dopo un incremento dello 0,9 per cento nel 2024 il prodotto dell'area si espanderà dell'1,2 quest'anno, dell'1,0 nel 2026 e dell'1,3 nel 2027. Rispetto allo scorso giugno le previsioni sono state riviste al rialzo di 3 decimi nel 2025, principalmente per effetto di un aggiornamento dei dati del primo trimestre e della fine del 2024. La stima di crescita per il 2026 è stata invece rivista al ribasso di un decimo, a causa dell'apprezzamento dell'euro e di una domanda estera più debole.

In settembre l'inflazione al consumo sui dodici mesi è aumentata al 2,2 per cento (dal 2,0 in agosto). L'inflazione di fondo, che esclude i beni alimentari ed energetici, si è mantenuta stabile da maggio (al 2,3 per cento): è lievemente salita quella dei servizi (al 3,2 per cento), mentre per i beni industriali non energetici è rimasta contenuta (0,8 per cento). Fra le componenti volatili ha continuato a ridursi l'inflazione dei beni alimentari (3,0 per cento), grazie alla decelerazione dei prezzi dei prodotti freschi; si è attenuato il calo dei prezzi dei beni energetici (-0,4 per cento).

Le pressioni all'origine si stanno allentando. I prezzi all'importazione, esclusa l'energia, sono ulteriormente scesi (dello 0,7 per cento ad agosto rispetto allo stesso mese dell'anno precedente). Vi ha inciso l'apprezzamento del tasso di cambio nominale effettivo dell'euro in corso dal mese di marzo e, secondo nostre valutazioni, il reindirizzamento dei flussi di commercio globale verso i mercati europei. In agosto, inoltre, l'inflazione alla produzione dei beni industriali venduti sul mercato interno nell'area dell'euro, al netto dell'energia, si è mantenuta all'1,0 per cento su base annua. L'indice PMI del settore manifatturiero relativo ai costi degli input è rimasto stabile nei mesi estivi su livelli poco superiori alla soglia di espansione.



Su base annua l'incremento delle retribuzioni orarie di fatto nell'area dell'euro è stato pari al 3,8 per cento nel secondo trimestre, in calo di un decimo rispetto ai tre mesi precedenti. Le retribuzioni reali si collocano su livelli prossimi a quelli del secondo trimestre del 2021 (quasi il 2 per cento in più nel confronto con il 2019). In base alle informazioni disponibili, la decelerazione dei salari è proseguita anche nei mesi estivi e si protrarrebbe fino alla metà del prossimo anno. Il numero di occupati nell'area è salito solo lievemente (0,1 per cento).

Secondo le proiezioni di settembre formulate dagli esperti della BCE, l'inflazione si porterà al 2,1 per cento nel 2025, all'1,7 nel 2026 e all'1,9 nel 2027. Rispetto alle stime di giugno, le previsioni sono state riviste al rialzo di un decimo per quest'anno e per il 2026. Tale revisione riflette l'andamento più elevato dei prezzi delle materie prime energetiche, sia osservati sia attesi, nonché le conseguenze derivanti dall'aumento dei corsi internazionali delle materie prime alimentari, che hanno più che compensato l'apprezzamento dell'euro. Per il 2027 si prevede al contrario una prevalenza degli effetti ritardati di tale apprezzamento, che determina una revisione al ribasso di un decimo.

Nella media del terzo trimestre, le indagini della Commissione europea segnalano una riduzione delle aspettative a breve sui propri listini da parte delle imprese manifatturiere, a fronte di una revisione al rialzo per quelle del settore dei servizi.

Nelle riunioni di luglio e di settembre il Consiglio direttivo della BCE ha mantenuto invariati i tassi di interesse ufficiali; il tasso sui depositi presso la banca centrale si colloca al 2 per cento. Le decisioni si sono basate su valutazioni sostanzialmente immutate rispetto alle precedenti riunioni, a fronte di attese di inflazione a medio termine coerenti con l'obiettivo e di rischi più equilibrati, sebbene in un contesto di elevata incertezza.

Tra maggio e agosto è proseguito il calo del tasso di interesse sui nuovi prestiti alle società non finanziarie (al 3,5 per cento, dal 3,7). Questa dinamica riflette la progressiva discesa del costo della raccolta bancaria e l'andamento dei tassi di mercato a breve termine privi di rischio. Il costo dei nuovi mutui alle famiglie per l'acquisto di abitazioni è invece rimasto pressoché stabile (al 3,3 per cento), a fronte di un incremento dei tassi a lungo termine.

La dinamica dei prestiti alle società non finanziarie nell'area dell'euro si è rafforzata (3,0 per cento in agosto su base annua, da 2,5 in maggio), pur mantenendosi inferiore alla media storica. Tra i principali paesi, la crescita dei finanziamenti alle imprese si conferma più sostenuta in Francia e in Spagna, più contenuta in Italia e molto bassa in Germania. Nell'area dell'euro l'andamento del credito alle società non finanziarie riflette una domanda ancora debole, nonostante il calo dei tassi di interesse. Le tensioni commerciali internazionali hanno verosimilmente rallentato la richiesta di finanziamenti, soprattutto quelli a lungo termine. I criteri di offerta sono rimasti sostanzialmente invariati.

I prestiti alle famiglie hanno lievemente accelerato in ragione d'anno (2,5 per cento in agosto, da 2,0 in maggio). La dinamica dei mutui continua a essere sostenuta dalla crescita moderata della domanda di finanziamenti, che ha beneficiato del calo dei tassi di interesse, delle più favorevoli prospettive del mercato immobiliare e, in misura minore, del miglioramento della fiducia dei consumatori.

Il 16 luglio il governo tedesco ha adottato il proprio piano strutturale di bilancio di medio termine per gli anni 2025-29, approvato il 10 ottobre dal Consiglio della UE. La Germania programma di aumentare sensibilmente gli investimenti in infrastrutture, sicurezza e difesa, anche sfruttando la clausola di salvaguardia nazionale del Patto di stabilità e crescita. Nei piani del governo, l'indebitamento netto salirà dal 2,7 per cento nel 2024 al 3,8 nel 2026; successivamente inizierà a scendere, fino a raggiungere l'1,8 per cento nel 2029. Il rapporto tra debito pubblico e prodotto è previsto in crescita dal 62,5 per cento nel 2024 al 66,5 nel 2027; rimarrà poi sostanzialmente stabile, attestandosi al 66,5 anche nel 2029. Il governo tedesco prevede di estendere il periodo di aggiustamento a sette anni, a fronte dell'impegno ad attuare un pacchetto di riforme e investimenti.

Dal 10 luglio scorso sono stati erogati 45 miliardi di euro in finanziamenti connessi con i piani nazionali di ripresa e resilienza dei singoli Stati membri, di cui 18 all'Italia, portando il totale degli esborsi a 362 miliardi.

Il 1° settembre l'Agenzia europea per la difesa (European Defense Agency, EDA) ha pubblicato il rapporto *Defence Data 2024-2025*. La spesa in difesa dei ventisette Stati membri ha raggiunto 343 miliardi nel 2024 (pari all'1,9 per cento del PIL complessivo), in rialzo del 19 per cento rispetto al 2023. Il 31 per cento della spesa totale è rappresentata da investimenti; la quota di quella relativa a ricerca e sviluppo rimane poco al di sotto del 4 per cento (13 miliardi): si tratta di un valore significativamente più basso del 16 per cento (134 miliardi di euro) degli Stati Uniti. Nel 2025 la spesa complessiva in difesa dei paesi della UE dovrebbe raggiungere il 2,1 per cento del prodotto. La NATO ha annunciato che, nello stesso anno, spenderanno in difesa almeno il 2 per cento del PIL 31 paesi dell'Alleanza, rispetto ai 18 del 2024.

Il 9 settembre la Commissione europea ha comunicato l'allocazione provvisoria tra i paesi richiedenti dei 150 miliardi disponibili nell'ambito di *Security Action for Europe* (SAFE), uno strumento pensato per finanziare investimenti in difesa, infrastrutture a utilizzo sia civile sia militare, *cybersecurity* e filiere strategiche. Alla fine di luglio Belgio, Bulgaria, Cipro, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Grecia, Italia, Lettonia, Lituania, Polonia, Portogallo, Repubblica Ceca, Romania, Slovacchia, Spagna e Ungheria avevano manifestato interesse a ricorrere a tale strumento. In base all'allocazione provvisoria, decisa in funzione delle richieste di questi paesi, le maggiori risorse sono destinate a Polonia (43,7 miliardi), Francia, Romania, Ungheria (circa 16 miliardi per ciascun paese) e Italia (14,9 miliardi).

1.1.2 SCENARIO ECONOMICO NAZIONALE E OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

IL NUOVO PATTO EUROPEO DI STABILITÀ E CRESCITA (PSC)

Il 30 aprile 2024, con l'entrata in vigore delle nuove norme che innovano il Patto europeo di stabilità e crescita (PSC), ha preso forma la nuova governance economica per gli Stati membri. I relativi regolamenti sono direttamente applicabili agli Stati membri ai sensi dell'art. 288 del TFUE (Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea), mentre le modifiche alla Direttiva relativa ai requisiti per i quadri di bilancio nazionali dovranno essere recepite nella normativa interna entro il 31 dicembre 2025.

A seguito della riforma, gli Stati membri hanno dovuto presentare alla UE i Piani nazionali strutturali di bilancio di medio periodo (PSB) che costituiscono il principale strumento di programmazione pluriennale. Per i paesi con un disavanzo o un debito superiore alle soglie previste dai Trattati, i Piani dovranno includere un percorso di aggiustamento di bilancio. Ossia se uno Stato membro ha un disavanzo superiore al 3% del PIL o un debito superiore al 60% del PIL, sarà tenuto a presentare nel Piano un sentiero di aggiustamento tale da garantire che alla fine del percorso di consolidamento:

- il debito si collochi in modo plausibile su una traiettoria decrescente o si mantenga su livelli prudenti;
- il disavanzo si mantenga al di sotto del valore di riferimento del 3% del PIL nel medio periodo.

L'impatto sugli enti locali del nuovo PSC è ancora incerto e dipenderà in gran parte anche dall'entità dell'aggiustamento richiesto complessivamente al nostro Paese. È però verosimile attendersi la reintroduzione di vincoli più stringenti, almeno a livello di comparto, se non di singola amministrazione.

IL PIANO STRUTTURALE DI BILANCIO PER IL PERIODO 2025-2029 – IL DOCUMENTO DI FINANZA PUBBLICA PER IL 2025 E IL DOCUMENTO PROGRAMMATICO DI FINANZA PUBBLICA 2025

In base alle nuove regole europee il Governo il 27 settembre 2024 ha trasmesso alle Camere la proposta di Piano strutturale di bilancio per il periodo 2025-2029 ai fini delle opportune deliberazioni parlamentari.

Il documento, che espone l'andamento programmato della spesa primaria netta nazionale per il periodo 2025-2029 che il Governo si impegna a rispettare (oltre alle previsioni per gli anni 2030 e 2031), a seguito dell'esame in Commissione, è stato poi discusso in Assemblea nella seduta di mercoledì 9 ottobre 2024. In data 15 ottobre 2024 il Governo ha trasmesso l'Appendice VI del Piano che riporta gli impegni relativi a riforme e investimenti descritti nel Capitolo III. Il Piano è stato approvato con Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 14 gennaio 2025. Più tardi, in data 9 aprile 2025, il Consiglio dei Ministri ha adottato il Documento di Finanza Pubblica per il 2025, la cui Sezione I contiene una prima rendicontazione degli obiettivi di finanza pubblica raggiunti, corrispondente all'Annual Progress Report sui progressi compiuti di cui alla normativa UE. La Sezione II del DFP è invece dedicata alla delineazione di analisi e tendenze della finanza pubblica.

In linea di massima, il DFP conferma i miglioramenti di finanza pubblica registrati nel 2024 e in chiave prospettica gli obiettivi di spesa netta e di riduzione di deficit e debito enunciati nel Piano strutturale, pur rilevando la maggior incertezza del contesto economico e politico sviluppatasi nei mesi recenti.

In seguito, il quadro delle tendenze macroeconomiche per gli anni successivi è stato ulteriormente aggiornato dal Documento Programmatico di Finanza Pubblica (DPFP) per il 2025, adottato dal Consiglio dei Ministri in data 2 ottobre 2025, che di fatto svolge in forma potenziata le funzioni della precedente Nota di Aggiornamento al DEF (NADEF), propedeutica all'avvio della manovra finanziaria 2026-2028. IL DPFP rileva una situazione politica stabile che si ripercuote favorevolmente sull'andamento delle prospettive economiche nazionali, che restano comunque fortemente influenzate da una parte (in negativo) dalla forte incertezza delle dinamiche geopolitiche e commerciali recenti e dall'altra (in positivo) da una rinnovata attenzione a livello europeo per la promozione della domanda interna e della competitività, nell'ambito di una politica monetaria meno restrittiva del passato.

Fonte Scenario economico nazionale e obiettivi di finanza pubblica: Piano strutturale di bilancio di medio termine 2025-2029 deliberato dal Consiglio dei Ministri il 27/09/2024; Documento di finanza pubblica 2025, Sezione I - Relazione annuale sui progressi compiuti nel 2024, e Sezione II – Analisi e tendenze della finanza pubblica, deliberato dal Consiglio dei Ministri il 09/04/2025; Documento programmatico di finanza pubblica 2025, deliberato dal Consiglio dei Ministri il 02/10/2025.

Il tasso annuale medio di crescita della spesa netta proposto nel Piano è pari all'1,6% del PIL per il periodo 2025-2029, e all'1,5% del PIL per il periodo 2025-2031. Il Piano illustra, inoltre, la correzione del saldo primario strutturale annuale necessaria per garantire tale traiettoria di spesa, pari allo 0,55% del PIL nominale per gli anni 2025 e 2026, e allo 0,52% per gli anni 2027-2031. L'aumento medio annuo del saldo primario strutturale è pari a 0,53% nell'intero periodo. Le correzioni programmate consentirebbero all'Italia di uscire dalla procedura per disavanzo eccessivo nel 2027. Il saldo primario strutturale riporta il differenziale tra le entrate complessive delle amministrazioni pubbliche e le uscite, con esclusione della spesa per interessi. Di fatto esso indica il risultato d'esercizio, al netto degli oneri (costituiti dagli interessi) derivanti dai risultati negativi degli anni finanziari precedenti. Si tratta di un saldo che costituisce uno dei principali fattori che concorrono alla variazione annua del debito pubblico, ed ha pertanto uno specifico rilievo per l'analisi di sostenibilità del debito medesimo.

Da parte sua, il DFP prevede che nel 2025 il tasso di crescita della spesa netta si contenga entro il limite massimo prefissato in termini sia annui che cumulati, pur risultando più elevato delle previsioni precedenti per l'aumento della spesa ciclica rispetto alle attese. Il DPFP 2025 precisa che, se nel 2025 si prevede una crescita della spesa al tasso raccomandato dal Consiglio UE (1,3%), essa dovrebbe passare nel 2026 all'1,7%, con un lieve sfioramento del limite massimo da correggersi attraverso le misure della prossima manovra, per poi tornare sotto i limiti nei due anni successivi.

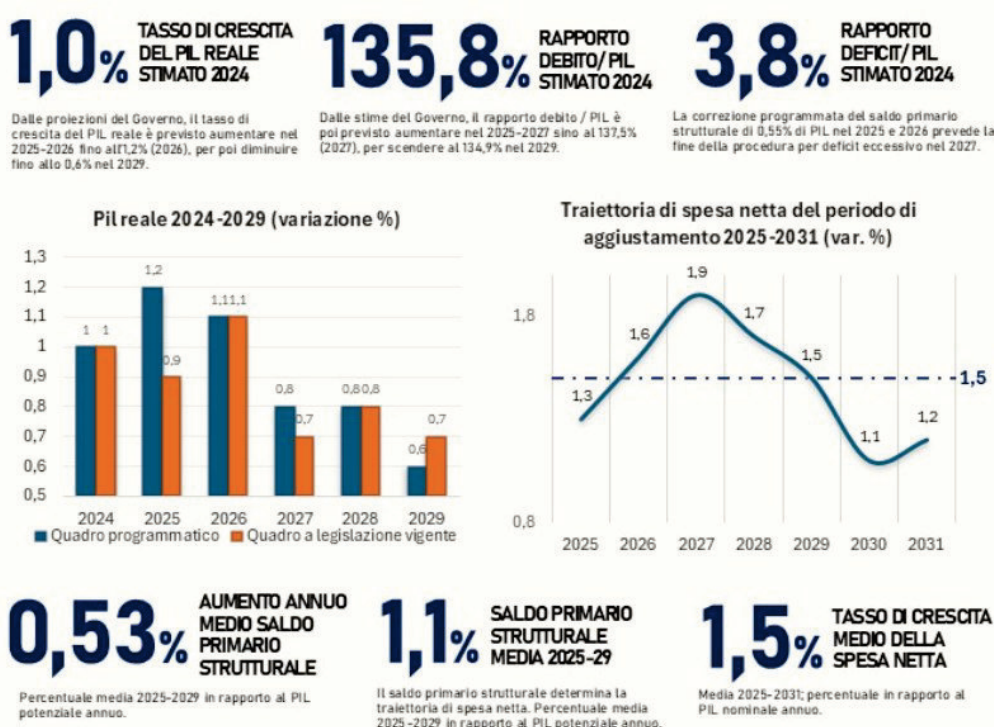
Quanto al saldo primario strutturale, si stima un miglioramento del 4,5% nel 2024 rispetto all'anno precedente e il raggiungimento di un incremento annuo medio dello 0,51% per il 2025-2027 (anche alla luce di una correzione dello 0,5% già verificatasi nel 2024).

Per quanto riguarda le riforme e gli investimenti programmati, è previsto nel Piano strutturale di bilancio l'impegno per conseguire la piena attuazione del PNRR entro il 2026, mentre negli anni successivi l'azione riformatrice sarà dedicata a consolidare e sviluppare ulteriormente i risultati raggiunti.

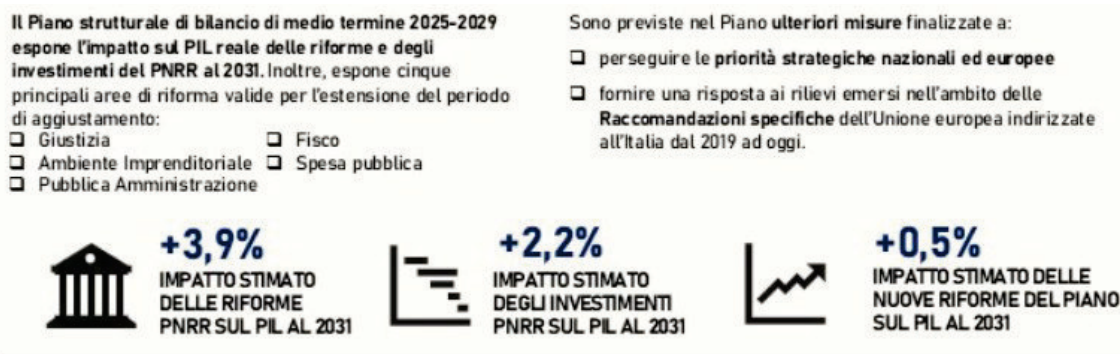
Il Piano descrive inoltre altre politiche di carattere settoriale per il perseguimento delle priorità strategiche nazionali ed europee, che necessiteranno di forme di coordinamento con gli altri Stati membri dell'UE.

Gli interventi delineati nel Piano offrono infine una risposta ai rilievi emersi nell'ambito delle Raccomandazioni specifiche del Consiglio dell'UE indirizzate all'Italia dal 2019 ad oggi.

I dati essenziali del Piano strutturale di bilancio



Impatti previsti dalle misure del Piano strutturale di bilancio



Fonte: Parlamento Italiano

OBIETTIVI DEL PIANO STRUTTURALE DI BILANCIO

Il primo Piano strutturale di bilancio delinea le linee strategiche con cui il Governo intende fronteggiare le sfide globali e nazionali che si presentano nell'attuale contesto e nel prossimo futuro. In particolare, nei primi due anni del Piano, il 2025 e 2026, l'attenzione del Governo si concentrerà sul completamento del PNRR, mentre nel periodo successivo si darà continuità ad alcuni degli interventi strutturali per migliorare le prospettive di crescita e resilienza economica e favorire il consolidamento della finanza pubblica.

Le linee di azione individuate e inserite nel Piano mirano a consolidare e potenziare gli obiettivi raggiunti nel processo riformatore avviato dal PNRR, in alcuni casi proponendo delle misure rispetto ad esso innovative. Particolare attenzione rivestiranno le riforme e gli investimenti volti al miglioramento della qualità delle istituzioni e dell'ambiente imprenditoriale, quali condizioni necessarie per attrarre investimenti e migliorare il benessere economico e sociale di imprese e individui, che beneficeranno di un rafforzamento dell'azione pubblica: la resilienza sociale ed economica e l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali, inclusi i relativi obiettivi in materia di natalità, occupazione, competenze e riduzione della povertà; la doppia transizione verde e digitale e le conseguenti innovazioni tecnologiche; lo sviluppo delle filiere produttive, reso compatibile con il contrasto ai cambiamenti climatici; la sicurezza energetica; il contrasto al degrado e all'illegalità, e la difesa.

Insieme a tali obiettivi le misure del Piano affrontano i principali nodi strutturali nazionali individuati nelle CSR (Raccomandazioni Specifiche per Paese del Consiglio dell'UE), al fine di superare le criticità attuali e aumentare il potenziale di crescita del Paese.

In merito, nel 2024, nelle CSR è stata evidenziata la necessità di:

- rendere il sistema tributario più allineato agli obiettivi di crescita, di sostenibilità di bilancio, di equità e transizione verde;
- rafforzare la capacità delle amministrazioni pubbliche, in particolare nella gestione dei fondi UE e delle risorse e dei progetti di investimento pubblico, nonché nell'attuazione del PNRR e dei programmi di politica di coesione;
- contrastare le tendenze demografiche negative, anche trattenendo lavoratori qualificati e affrontando le sfide del mercato del lavoro, in particolare per donne, giovani e lavoratori in condizioni di povertà;
- definire una politica industriale, volta a superare le disuguaglianze territoriali e le residue restrizioni alla concorrenza.

Nella definizione delle linee strategiche per i prossimi anni il Governo non ha potuto prescindere da una valutazione approfondita degli obiettivi e dei risultati, nonché degli impegni che assicureranno, nei prossimi anni, la completa attuazione del PNRR. Con il PNRR il nostro Paese ha affrontato sfide importanti, programmando interventi di riforma e di investimento utili a risolvere criticità strutturali e porre le basi per lo sviluppo futuro. La maggior parte della dotazione finanziaria (194,4 miliardi) è stata destinata a sostenere la realizzazione di obiettivi legati alla doppia

transizione ecologica e digitale, alla convergenza economica e sociale tra Nord e Sud e al potenziamento delle risorse e delle capacità della Pubblica Amministrazione.

La struttura del PNRR poggia sul raggiungimento di 618 obiettivi, che comprendono riforme e investimenti progettati in maniera complementare tra loro, dalla cui realizzazione dipenderanno gli attesi risultati positivi sul PIL nel breve e nel medio termine. L'Italia è, ad oggi, il Paese che ha realizzato il numero più alto di traguardi e obiettivi e il primo a presentare la richiesta di pagamento per la sesta rata. L'orizzonte temporale del PNRR, infine, costituisce il terzo elemento di cambiamento rispetto al passato. La durata quinquennale del Piano ha permesso al PNRR di avere quella prospettiva di ampio respiro che è propria di un'azione riformatrice lungimirante. Attualmente, è stato attivato circa l'85 per cento degli interventi finanziati e nel prossimo biennio l'Italia accelererà ulteriormente per portare a compimento tutti gli obiettivi e i traguardi prefissati.

L'Italia, infatti, si impegna a conseguire i risultati ambiziosi e concreti per completare l'attuazione del PNRR, ma anche a estenderne la portata negli anni futuri. A tal fine, nel 2025 e nel 2026 concentrerà i propri sforzi per conseguire la piena attuazione del PNRR, mentre, negli anni successivi, l'azione riformatrice sarà dedicata a consolidare e aumentare i risultati raggiunti.

All'interno di questa tempistica generale, il pacchetto complessivo include misure con priorità e finalità differenti. L'azione riformatrice si dedicherà in via prioritaria all'avanzamento delle misure atte a migliorare la qualità delle istituzioni e l'ambiente imprenditoriale. Esse riguarderanno, in particolare, il settore della giustizia, l'amministrazione fiscale, la gestione responsabile della spesa pubblica, il supporto alle imprese e la promozione della concorrenza e la Pubblica Amministrazione, ivi inclusi i servizi di cura per la prima infanzia. Poiché si tratta di riforme trasversali e necessarie al perseguimento degli obiettivi di natura settoriale, l'Italia intende dare priorità alla loro attuazione.

LA TRAIETTORIA DI SPESA E L'IMPEGNO DI AGGIUSTAMENTO STRUTTURALE DEL PIANO

La fase preliminare, funzionale alla stesura del Piano, ha avuto avvio nel mese di giugno 2024. Un passaggio essenziale è stato la pubblicazione del cosiddetto pacchetto di primavera della Commissione europea, pubblicato il 19 giugno, cui ha fatto seguito la comunicazione delle traiettorie di riferimento il 21 giugno.

In tale contesto, la Commissione europea ha in successione:

- i) proposto le raccomandazioni specifiche per Paese sulla base degli orientamenti strategici per rafforzare la competitività;
- ii) valutato gli squilibri macroeconomici per dodici Stati membri, concludendo che l'Italia, che fino all'anno scorso presentava squilibri eccessivi, presenta ora solo squilibri;
- iii) proposto l'apertura della procedura di infrazione per disavanzi eccessivi per alcuni Stati membri, tra cui l'Italia;
- iv) trasmesso agli Stati membri e al Comitato Economico e Finanziario le cosiddette traiettorie di riferimento.

Prima dell'invio delle traiettorie di riferimento gli Stati membri hanno avuto la possibilità di richiedere uno scambio tecnico con la Commissione europea per discutere le ultime informazioni statistiche disponibili e le prospettive macroeconomiche e di bilancio.

L'Italia ha deciso di sfruttare questa possibilità e ha richiesto e svolto tale scambio tecnico. Successivamente all'invio della traiettoria, si è svolta una ulteriore fase di dialogo tecnico con la Commissione europea, con l'obiettivo di garantire la conformità del Piano ai requisiti previsti dalla nuova governance economica.

In particolare, il Piano dovrà garantire le seguenti condizioni:

• alla fine del periodo di aggiustamento e in assenza di ulteriori misure correttive:

- i) il rapporto debito/PIL si deve collocare su un sentiero di riduzione plausibile o rimanere a livelli prudenti al di sotto del 60% nel medio termine;
- ii) il disavanzo si deve mantenere al di sotto del parametro del 3% del PIL nel medio termine;

• il rispetto di una salvaguardia comune sul debito, che prevede una riduzione media minima annua del rapporto debito/PIL, pari a 1 punto percentuale del PIL per i Paesi con un debito superiore al 90% del PIL e a 0,5 punti percentuali per i Paesi con un debito tra il 60% e il 90%;

• il rispetto di una salvaguardia di resilienza relativa al deficit, che prevede che l'aggiustamento di bilancio continui, se necessario, fino al raggiungimento di un livello di disavanzo strutturale pari all'1,5% del PIL, con un miglioramento annuale del saldo primario strutturale pari a 0,4 punti percentuali del PIL (ridotto a 0,25 punti in caso di estensione a sette anni).

Inoltre, gli Stati membri soggetti alla procedura per disavanzi eccessivi dovranno garantire un aggiustamento minimo annuo strutturale di 0,5 punti percentuali del PIL.

Il Governo italiano intende richiedere l'estensione del periodo di aggiustamento di bilancio da quattro a sette anni, dunque il percorso di correzione di bilancio si protrarrà oltre il 2029 arrivando fino al 2031.

In continuità con la politica di bilancio seguita dal Governo fin dal suo insediamento, il Piano conferma l'obiettivo di ricondurre il rapporto tra indebitamento netto e PIL al di sotto della soglia del 3% nel 2026, come già previsto nella Nota di Aggiornamento del DEF 2023 e nel Documento Programmatico di Bilancio 2024, presentati rispettivamente a settembre e ottobre dello scorso anno. Tale obiettivo è coerente con una correzione annua del saldo primario strutturale di 0,55 punti percentuali del PIL nel 2025 e 2026. Per gli anni successivi (2027-2031) viene programmata una correzione del saldo primario strutturale 'lineare', cioè di pari entità annuale.

La correzione media sui sette anni del Piano del saldo primario strutturale è pari a 0,53 punti percentuali del PIL. A tale profilo di correzione del saldo primario strutturale corrisponde un tasso di crescita medio della spesa netta pari a circa 1,5 per cento nei sette anni di aggiustamento di bilancio.

QUADRO MACROECONOMICO NAZIONALE

Scenario a legislazione vigente – Aggiornamento al DFPF 2025

	2024		2025	2026	2027	2028
	Livello	Var. %		Var. %		
PIL						
PIL reale	1.938.809	0,7	0,5	0,7	0,7	0,8
Deflatore del PIL	113,5	2,0	2,3	2,0	1,8	1,8
PIL nominale	2.199.619	2,7	2,8	2,7	2,5	2,6
Componenti del PIL reale						
Consumi privati	1.088.459	0,6	0,7	1,2	1,0	0,9
Spesa per consumi pubblici	364.428	1,0	0,6	0,4	0,1	0,0
Investimenti fissi lordi	438.627	0,5	2,5	1,8	0,6	0,8
Variazione delle scorte (% PIL)		0,0	0,2	0,0	0,0	0,0
Esportazioni di beni e servizi	600.385	0,0	0,1	1,2	2,4	2,6
Importazioni di beni e servizi	538.650	-0,4	2,5	2,6	2,5	2,6
Contributi alla crescita del PIL reale						
Domanda interna escluse le scorte		0,6	1,0	1,1	0,7	0,7
Variazione delle scorte		0,0	0,2	0,0	0,0	0,0
Esportazioni nette		0,1	-0,7	-0,4	0,0	0,0
Deflatori e IPCA						
Deflatore dei consumi privati	115,5	1,5	1,8	1,7	1,8	1,9
IPCA	122,3	1,1	1,8	1,7	1,8	1,9
Deflatore dei consumi pubblici	109,1	2,8	2,5	2,0	1,4	2,2
Deflatore degli investimenti	111,1	-0,1	1,2	1,8	2,0	2,1
Deflatore delle esportazioni	119,1	0,1	1,3	1,2	2,0	1,8
Deflatore delle importazioni	123,8	-1,7	-1,1	0,1	1,8	1,9
Mercato del lavoro						
Occupazione nazionale (1000 persone, contabilità nazionale)	26.508	1,6	1,0	0,6	0,7	0,6
Ore medie annue lavorate per persona occupata	1.716	0,4	0,4	0,1	0,0	0,0
PIL reale per persona occupata	73.141	-0,9	-0,5	0,1	0,0	0,2
PIL reale per ora lavorata	42,6	-1,4	-1,0	0,0	0,0	0,2
Redditi da lavoro dipendente	866.095	5,2	4,3	3,4	3,0	2,7
Reddito per dipendente (1)	48.142	2,8	3,2	2,7	2,3	2,1
Tasso di disoccupazione (%)		6,5	6,0	5,8	5,8	5,7

(1) In euro. Il Reddito per dipendente è calcolato dividendo il reddito da lavoro dei dipendenti per le unità di lavoro dipendenti.

Nota: eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

In linea con la nuova *governance* economica europea, secondo la quale la durata del nuovo Piano strutturale di bilancio di medio termine è allineata a quella della legislatura (cinque anni per l'Italia), l'arco temporale di previsione contenuto nel Piano strutturale è di due anni più ampio rispetto a quello pubblicato nel DEF, comprendendo quindi anche il periodo 2028-2029.

Per l'orizzonte previsivo già contemplato nelle stime dell'aprile del 2024 (2024-2027) sono stati integrati i dati più recenti di contabilità nazionale e riviste le stime di crescita, secondo principi di cautela e prudenza. La previsione di crescita a legislazione vigente rispetto al DEF risultava inferiore di 0,3 punti percentuali nel 2025, invariata nel 2026 e di 0,2 punti percentuali più bassa nel 2027. Le previsioni generali contenute nel Piano sono state ulteriormente riviste alla luce dell'approvazione del Documento di Finanza Pubblica nell'aprile del 2025, che ha consentito di stendere un primo bilancio dell'attuazione e di desumere le tendenze di sviluppo future, nonché da ultimo del Documento Programmatico di Finanza Pubblica nell'ottobre dello stesso anno, i cui dati sono come già detto propedeutici all'avvio della manovra finanziaria per il triennio 2026-2028.

Alla luce del DFP 2025, l'espansione del PIL nel 2024 è risultata pari allo 0,7%, lievemente inferiore all'1,0% annuale previsto nel Piano strutturale, una diminuzione dovuta sia ad effetti di trascinamento statistico che ad un effettivo rallentamento dell'attività economica nella seconda parte dell'anno (in particolare per quanto riguarda gli investimenti e la domanda estera netta). Con riferimento ai primi due trimestri del 2025, i dati di contabilità più aggiornati indicano una crescita di poco inferiore alle previsioni del DFP, a causa in particolare dell'elevato clima di incertezza e della volatilità dei flussi commerciali internazionali che hanno indotto imprese e consumatori all'esitazione, assestandosi rispettivamente allo 0,3% e allo 0,1%, con una crescita acquisita per l'anno pari allo 0,5%. Più in particolare, mentre i consumi delle famiglie hanno teso dapprima ad una modesta crescita e poi ad una sostanziale stagnazione, si registra un consolidamento della crescita degli investimenti avviata alla fine del 2024 e che ha riguardato diverse importanti categorie (nel primo trimestre soprattutto i mezzi di trasporto e nel secondo macchinari e attrezzature, nonché nell'edilizia sia residenziale che non, con cause apparentemente legate all'avanzamento dei progetti PNRR e probabilmente destinate ad un'ulteriore accelerazione). La domanda estera netta ha contribuito alla crescita, sia pur nell'anomala evoluzione dei flussi commerciali (con le esportazioni cresciute molto nel primo trimestre e calate nel successivo, oltre ad un rallentamento della crescita delle importazioni e alla flessione del relativo deflatore). È rimasto stazionario il valore aggiunto dei servizi, mentre per altri settori si hanno ancora flessioni (commercio, trasporto, alloggio e attività finanziarie) o aumenti (attività professionali e di supporto alle imprese). Il valore aggiunto dell'industria ha registrato un calo congiunturale nel secondo semestre, contrariamente alla crescita costante delle costruzioni.

La dinamica delle retribuzioni risulta lievemente superiore alle previsioni, e le retribuzioni pro-capite sono cresciute più dei prezzi al consumo. I consumi delle famiglie hanno risentito tuttavia dell'aumento dell'incertezza a livello internazionale, che ha indotto un significativo calo della fiducia e un aumento del tasso di risparmio a fini prudenziali (9,3% al primo trimestre 2025, + 0,6% rispetto al precedente), quest'ultimo sospinto sopra la media pre-pandemica dal rallentamento dell'inflazione e dall'aumento dei tassi di interesse di mercato che ha generato maggiori redditi da capitale. Il mercato del lavoro ha continuato a mostrare dinamiche molto favorevoli, con una crescita vivace degli occupati nei primi mesi dell'anno ed una successiva stabilizzazione. Il tasso di occupazione nel secondo trimestre ha raggiunto il suo massimo storico (62,7% nella fascia 15-64 anni) e il tasso di disoccupazione si è mantenuto vicino al minimo storico (poco oltre il 6%), pur evidenziandosi ancora un forte tasso di inattività (il più alto nell'UE, e particolarmente elevato per donne e giovani), che sottrae potenziali forze di lavoro. Prosegue la tendenza all'espansione del credito alle famiglie e per la prima volta dal 2023 anche alle imprese, con una riduzione dei tassi d'interesse (passati dal 4,40% di dicembre 2024 al 3,50% di luglio 2025 per i nuovi prestiti a società non finanziarie), soprattutto per investimenti fissi, scorte, capitale circolante e rifinanziamento del debito e con aspettative di crescita anche per il terzo trimestre. La situazione patrimoniale delle imprese resta generalmente solida, così come quella del settore bancario, beneficiario di forti garanzie pubbliche.

Le prospettive di crescita per la seconda parte del 2025 risultano moderatamente favorevoli. A luglio 2025 si registrano aumenti su base mensile della produzione industriale (+ 0,4%), del fatturato in volume (+ 0,6%) e degli occupati (+ 0,1%), nonché della fiducia nelle imprese (soprattutto dell'industria) e dei consumatori (in lieve calo a settembre secondo l'Istat, ma sempre superiore alla media del trimestre precedente). Pur prefigurandosi una modesta accelerazione della dinamica congiunturale del PIL, la crescita attesa per l'anno viene prudenzialmente vista al ribasso

(0,5%) in ragione delle variabili esogene internazionali. Dal punto di vista della domanda interna si attende un aumento dei consumi finali nazionali soprattutto per le famiglie (+ 0,7% su base annuale), supportati da un lieve aumento delle retribuzioni reali pro-capite, nonché degli investimenti (+ 2,5%). Per la domanda estera netta si stima una variazione annuale dello 0,1%, in considerazione dell'affievolirsi dell'incertezza sulle politiche dei dazi e delle stime prudenziali precedenti. La variazione delle importazioni reali è innalzata al 2,5%, portando a un contributo negativo della domanda estera netta (- 0,7% PIL). La dinamica del settore industriale dovrebbe mantenersi positiva, così come i servizi tornerebbero a crescere e le costruzioni ad espandersi, seppur a tassi meno sostenuti. Il tasso di disoccupazione si ridurrebbe attorno al 6,0%, con una ripresa attesa del numero degli occupati e una crescita marginale delle forze di lavoro rispetto all'anno precedente. La crescita dei redditi nominali da lavoro dipendente è prevista in rialzo al 4,3%. La dinamica dei prezzi al consumo si rivela meno favorevole delle attese per via di una maggiore discesa dei prezzi energetici che ha portato il tasso di inflazione all'1,8%. Il deflatore del PIL è previsto al 2,3%, compensando la variazione negativa del deflatore delle importazioni con la minore dinamica di quello dei consumi e degli investimenti.

Scenario programmatico – Aggiornamento al DPFP 2025

	2024		2025	2026	2027	2028
	Livello	Var. %			Var. %	
PIL						
PIL reale	1.938.809	0,7	0,5	0,7	0,8	0,9
Deflatore del PIL	113,5	2,0	2,3	2,1	1,7	1,8
PIL nominale	2.199.619	2,7	2,8	2,8	2,5	2,7
Componenti del PIL reale						
Consumi privati	1.088.459	0,6	0,7	1,2	1,0	1,0
Spesa per consumi pubblici	364.428	1,0	0,6	0,3	0,8	0,4
Investimenti fissi lordi	438.627	0,5	2,5	1,3	1,0	1,4
Variazione delle scorte (% PIL)		0,0	0,2	0,0	0,0	0,0
Esportazioni di beni e servizi	600.385	0,0	0,1	1,2	2,4	2,6
Importazioni di beni e servizi	538.650	-0,4	2,5	2,5	2,8	2,8
Contributi alla crescita del PIL reale						
Domanda interna finale		0,6	1,0	1,0	0,9	1,0
Variazione delle scorte		0,0	0,2	0,0	0,0	0,0
Esportazioni nette		0,1	-0,7	-0,4	0,0	0,0
Deflatori e IPCA						
Deflatore dei consumi privati	115,5	1,5	1,8	1,7	1,8	1,9
IPCA	122,3	1,1	1,8	1,7	1,8	1,9
Inflazione programmata	119,7	0,8	1,6	1,5		
Deflatore dei consumi pubblici	109,1	2,8	2,5	1,9	1,8	2,2
Deflatore degli investimenti	111,1	-0,1	1,2	1,8	2,1	2,1
Deflatore delle esportazioni	119,1	0,1	1,3	1,2	2,0	1,8
Deflatore delle importazioni	123,8	-1,7	-1,1	0,1	1,8	1,9
Mercato del lavoro						
Occupazione nazionale	26.508	1,6	1,0	0,6	0,7	0,7
(1000 persone, contabilità nazionale)						
Ore medie annue lavorate per persona occupata	1.716	0,4	0,4	0,1	0,0	0,0
PIL reale per persona occupata	73.141	-0,9	-0,5	0,1	0,1	0,2
PIL reale per ora lavorata	42,6	-1,4	-1,0	0,0	0,1	0,2
Redditi da lavoro dipendente	866.095,2	5,2	4,3	3,4	3,1	2,9
Reddito per dipendente (1)	48.142	2,8	3,2	2,7	2,4	2,1
Tasso di disoccupazione (%)		6,5	6,0	5,8	5,8	5,6
PIL potenziale e componenti						
PIL potenziale	1.917.817	1,3	1,0	0,9	0,8	0,6
Contributo alla crescita potenziale:						
Lavoro		1,0	0,7	0,6	0,4	0,3
Capitale		0,5	0,5	0,5	0,4	0,4
Produttività totale dei fattori		-0,2	-0,2	-0,1	0,0	0,0
Output gap		1,1	0,5	0,3	0,3	0,6

(1) In euro. Il Reddito per dipendente è calcolato dividendo il reddito da lavoro dei dipendenti per le unità di lavoro dipendenti.

Nota: eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

Per il 2026 si prevede un'influenza significativa delle variabili macroeconomiche esogene di riferimento sulle singole componenti del PIL, anche se più ridotto a livello aggregato. Si prevede una crescita guidata esclusivamente dalla domanda nazionale al netto delle scorte (1,1% del PIL), con un apporto ancora negativo e più intenso rispetto alle previsioni per via dell'attesa riduzione dei ritmi di crescita della domanda mondiale e dei mercati rilevanti per l'Italia e della previsione di un apprezzamento del tasso di cambio nominale effettivo che favorirebbe le esportazioni. Dal punto di vista della domanda interna, la dinamica dei consumi delle famiglie aumenterebbe dell'1,2% grazie alle dinamiche del mercato del lavoro in termini di occupazioni e retribuzioni reali e alla graduale riduzione del tasso di risparmio. Il tasso di crescita previsto dell'1,8% è superiore alle stime precedenti anche grazie alla diminuzione dei tassi di interesse e alla minore rischiosità dei titoli di debito pubblico nazionali. La performance attesa del mercato del lavoro rimane positiva, con un tasso di crescita degli occupati dello 0,7% e la discesa del tasso di disoccupazione al 5,8%. I redditi da lavoro dipendente dovrebbero decelerare, in linea con aspettative di inflazione più basse, ad una crescita annua del 3,4%, mentre l'aumento del deflatore dei consumi dovrebbe attestarsi all'1,7% (- 0,1% rispetto al 2025), consentendo l'aumento dei salari reali e il rallentamento del deflatore del PIL al 2,0%.

Nel 2027 si prevede una crescita del PIL dello 0,7%, al di sotto delle previsioni del DFP. La dinamica positiva del mercato del lavoro dovrebbe rimanere sostanzialmente invariata con il tasso di disoccupazione stabile al 5,8%. La crescita delle retribuzioni rallenterebbe lievemente al 3,0% accanto ad una ripresa, di minima entità, dei prezzi al consumo, previsti in aumento dell'1,8%. La variazione del deflatore del PIL rallenterebbe all'1,8%. Nel 2028 il PIL è previsto in lieve accelerazione dello 0,8% e la dinamica dell'occupazione dovrebbe rimanere positiva, con il tasso di disoccupazione che scenderebbe lievemente al 5,7%. Le retribuzioni nominali continuerebbero a salire del 2,7%, mentre il deflatore dei consumi accelererebbe lievemente all'1,9%, senza influenzare la crescita del deflatore del PIL che rimarrebbe costante all'1,8%.

La previsione macroeconomica tendenziale è stata validata dall'Ufficio Parlamentare di Bilancio (UPB) con nota del 29 settembre 2025, al termine delle interlocuzioni previste dal Protocollo d'Intesa UPB-MEF del 13 maggio 2022.

1.1.3 PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA E NEXT GENERATION LIVORNO

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Il PNRR dell'Italia, chiamato Italia Domani, lo strumento studiato dall'UE per consentire agli Stati membri di affrontare le sfide connesse alla crisi pandemica e al conseguente rallentamento delle economie europee, è stato approvato il 13 luglio 2021 con Decisione di esecuzione del Consiglio Europeo e successivamente modificato in data 8 dicembre 2023 per comprendere il nuovo capitolo dedicato a REPowerEU, ossia alla politica energetica. Il Piano ammonta ora a 194,4 miliardi di euro (122,6 miliardi in prestiti e 71,8 miliardi in sovvenzioni), in aumento di 2,9 miliardi rispetto al PNRR originario, e comprende 66 riforme, 7 in più rispetto al piano originario, e 150 investimenti che si articolano in 618 traguardi e obiettivi.

Il 13 agosto 2021, per un ammontare di 24,9 miliardi (di cui quasi 9 a fondo perduto e quasi 16 di prestiti), pari al 13% circa di tutto il valore del Piano, è stata incassata la prima tranche a titolo di prefinanziamento.

Successivamente sono state incassate le seguenti rate a seguito della verifica da parte della Commissione UE del raggiungimento dei relativi traguardi e obiettivi:

-la prima rata, di 21 miliardi, è stata incassata il 13 aprile 2022;

-la seconda rata, di 21 miliardi, è stata incassata il 9 novembre 2022;

-la terza rata, di 18,5 miliardi, è stata incassata il 9 ottobre 2023;

-la quarta rata, salita a 16,5 miliardi (dai 16 iniziali) in seguito alle modifiche nel frattempo intervenute sul Piano, è stata incassata il 28 dicembre 2023;

-la quinta rata, di 11 miliardi, è stata incassata il 2 luglio 2024;

-la sesta rata, di 8,7 miliardi, è stata incassata il 23 dicembre 2024.

In totale quindi tra sovvenzioni e prestiti l'Italia ha incassato fino ad oggi 122 miliardi.

Il 1° luglio 2025 l'Italia ha ricevuto la valutazione positiva al pagamento della settima rata del PNRR, pari a 18,3 miliardi di euro, adottata dalla Commissione europea in seguito al positivo conseguimento di tutti gli obiettivi previsti. Il pagamento è stato poi effettivamente incassato l'8 agosto 2025.

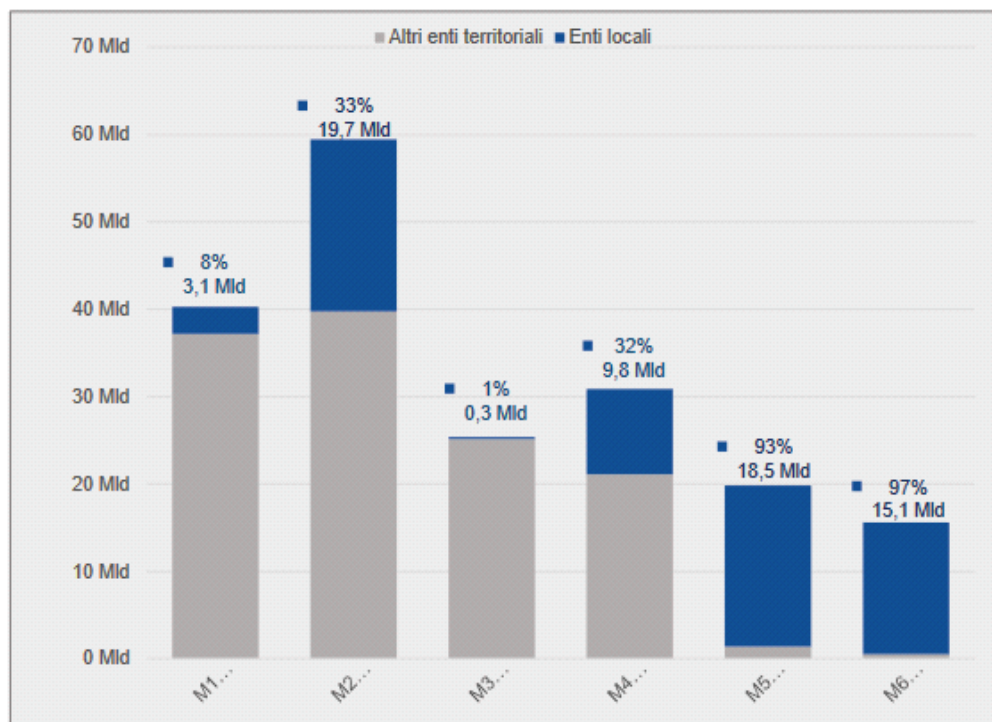
PNRR: Scadenze, Traguardi/Obiettivi, Importi

Rata	Scadenza	Traguardi/Obiettivi (PNRR originario)	Importo mld (PNRR originario)	Traguardi/Obiettivi (PNRR modificato)	Importo mld (PNRR modificato)
Prefinanziamento	13/8/2021		24,9		24,9
Prima rata	31/12/2021	51	21,0	51	21,0
Seconda rata	30/6/2022	45	21,0	45	21,0
Terza rata	31/12/2022	55	19,0	54	18,5
Quarta rata	30/6/2023	27	16,0	28	16,5
Pref.REPowerEU	25/01/2024				0,5
Quinta rata	31/12/2023	69	18,0	53	11,0
Sesta rata	30/6/2024	31	11,0	39	8,7
Settima rata	31/12/2024	58	18,5	64	18,2
Ottava rata	30/6/2025	20	11,0	40	12,8
Nona rata	31/12/2025	51	13,0	63	12,8
Decima rata	30/6/2026	120	18,1	177	28,4
TOTALE		527	191,5	614	194,4*

*L'importo totale è il risultato di operazioni di arrotondamento.

Fonte: Parlamento Italiano

Stima delle risorse PNRR destinate agli enti territoriali per missione



Fonte: Stime Ministero dell'Economia e delle Finanze

NEXT GENERATION LIVORNO: IL PIANO DI RIPRESA E RESILIENZA DEL COMUNE DI LIVORNO

La città di Livorno è soggetto attuatore con 34 interventi finanziati. Tali progetti sono suddivisi tra 3 Missioni, per un ammontare complessivo di risorse pari ad euro 76.321.721,94. Di questi: 63.149.132,54 euro sono trasferimenti ministeriali PNRR (57.810.918,18 euro + 5.338.214,36 euro di FOI); 13.172.589,40 euro costituiscono invece il cofinanziamento dell'ente.

Gli interventi candidati dalle società ed enti appartenenti al G.A.P. sono n. 16, per un totale di € 42.806.328,11.

Nella seguente Tabella si riporta l'ammontare complessivo delle opere, suddiviso per missioni, comprensivo sia dei finanziamenti ministeriali, sia delle risorse proprie dell'ente. Come possiamo vedere, più della metà delle risorse, pari al 64,35% è allocato sulla Missione M5 "Inclusione e coesione", seguita dal 30,33% sulla Missione M4 "Istruzione e ricerca". La Missione M1 "Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo" risulta incrementata per l'ammissione a finanziamento di un nuovo progetto.

Missione	Valore complessivo	Percentuale
M1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	4.057.582,07	5,32
M4 - Istruzione e ricerca	23.149.999,96	30,33
M5 - Inclusione e coesione	49.114.139,91	64,35
Totale	76.321.721,94	100,00

Nella seguente tabella si riportano analiticamente i singoli progetti PNRR, sempre rispettando la suddivisione per Missioni.

Progetti suddivisi per Missioni						
DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITA'						
Ministero	Interventi	Oggetto	Importo PNRR	Altre risorse	Valore opera	Percentuale
Dip. Trasformazione digitale	M1C1 I1.2	Abilitazione al cloud per le PA locali Comuni	1.031.574,00	-	1.031.574,00	1,35
	M1C1 I1.3.1	Piattaforma digitale nazionale dati - Comuni	203.435,00	-	203.435,00	0,27
	M1C1 I1.3.1	Piattaforma digitale nazionale dati - Archivio Nazionale dei Numeri Civici e delle Strade Urbane (ANNSCU)	73.190,48	-	73.190,48	0,10
	M1C1 I1.4.1	Servizi e cittadinanza digitale	516.323,00	-	516.323,00	0,68
	M1C1 I1.4.3	Adozione piattaforma PAGOPA	112.627,00	-	112.627,00	0,15
	M1C1 I1.4.3	Adozione "App IO" Comuni	54.950,00	-	54.950,00	0,07
	M1C1 I1.4.5	Piattaforma notifiche digitali Comuni	69.000,00	-	69.000,00	0,09
	M1C1 I1.7.2	Centri di facilitazione digitale	30.000,00	-	30.000,00	0,04
	M1C1 I1.4.2	Citizen Inclusion - Miglioramento accessibilità servizi pubblici digitali	234.000,00	-	234.000,00	0,31
	M1C1 I1.5	Cybersecurity	978.000,00	-	978.000,00	1,28
	M1C1 I2.2.3	Digitalizzazione delle procedure (SUAP e SUE) Comuni	54.482,39	-	54.482,39	0,07
	M1C1 I2.2.3	Digitalizzazione delle procedure (SUAP e SUE) Enti terzi - Comuni	53.011,00	-	53.011,00	0,07
	M1C1 I1.4.4	Estensione dell'utilizzo dell'anagrafe nazionale digitale (ANPR) - Adesione allo Stato Civile digitale (ANSC)	19.642,00	-	19.642,00	0,03
		Totale	3.430.234,87	-	3.430.234,87	4,49
CULTURA E TURISMO						
Ministero	Interventi	Oggetto	Importo PNRR	Altre risorse	Valore opera	Percentuale
Cultura	M1C3 I1.2	Rimozione barriere fisiche, cognitive e sensoriali del Museo Civico Fattori	500.000,00	127.347,20	627.347,20	0,82
ISTRUZIONE E RICERCA						
Ministero	Interventi	Oggetto	Importo PNRR	Altre risorse	Valore opera	Percentuale
Istruzione e merito	M4C1 I1.1	Rifunzionalizzazione Scuola infanzia Via Poerio come Centro polifunzionale per la famiglia	2.170.000,00	-	2.170.000,00	2,84
	M4C1 I1.1	Asilo nido Pirandello, Via Bracco 2, demolizione e ricostruzione delle attuali strutture	1.896.000,00	844.000,00	2.740.000,00	3,59
	M4C1 I3.3	Realizzazione nuova Scuola secondaria I grado Mazzini via Sgarallino	5.280.000,00	-	5.280.000,00	6,92
	M4C1 I3.3	Nuovo Polo scolastico Montenero ex via Curiel - nuovo centro infanzia 0-6 Montenero	2.520.000,00	-	2.520.000,00	3,30
	M4C1 I3.3	Nuovo Polo scolastico Montenero ex via Curiel – nuova scuola primaria e secondaria di 1° grado	2.168.757,76	8.271.242,20	10.439.999,96	13,68
		Totale	14.034.757,76	9.115.242,20	23.149.999,96	30,33
INCLUSIONE E COESIONE						
Ministero	Piano Innovativo per la qualità abitativa (PINQuA)		Importo PNRR	Altre risorse	Valore opera	Percentuale
Infrastrutture e trasporti	Interventi	Oggetto	Importo PNRR	Altre risorse	Valore opera	Percentuale
	M5C2 I2.3	Cisternone - riqualificazione quartiere Stazione	13.195.999,87	-	13.195.999,87	17,29
	M5C2 I2.3	Cisternone - riqualificazione parco Pertini	2.639.722,46	-	2.639.722,46	3,46
	M5C2 I2.3	Cisternone - parcheggio Del Corona	1.323.654,46	-	1.323.654,46	1,73
	M5C2 I2.3	Dogana d'Acqua - Caserma Lamarmora, recupero e rifunzionalizzazione	10.276.702,63	2.000.000,00	12.276.702,63	16,09
	M5C2 I2.3	Dogana d'Acqua - edificio polifunzionale CRAL e giochi d'acqua	5.256.583,69	400.000,00	5.656.583,69	7,41
		Totale PINQuA	32.692.663,11	2.400.000,00	35.092.663,11	45,98
Progetti di rigenerazione urbana						
Interno	Interventi	Oggetto	Importo PNRR	Altre risorse		
	M5C2 I2.1	Riqualificazione e ampliamento Parco Baden Powell	2.200.000,00	-	2.200.000,00	2,88
Sport e inclusione sociale						
PCM Dip. Sport	Interventi	Oggetto	Importo PNRR	Altre risorse	Valore opera	Percentuale
	M5C2 I3.1	Nuovo Impianto sportivo polivalente indoor Scopaia, quartiere Scopaia	3.850.000,00	800.000,00	4.650.000,00	6,09
Infrastrutture Sociali, Famiglie, Comunità e Terzo Settore						
Lavoro e Politiche sociali	Interventi	Oggetto	Importo PNRR	Altre risorse	Valore opera	Percentuale
	M5C2 I1.1.1	Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle	211.500,00	-	211.500,00	0,28
	M5C2 I1.1.2	Percorsi di autonomia per persone con disabilità	715.000,00	-	715.000,00	0,94
	M5C2 I1.1.2	Percorsi di autonomia per persone con disabilità A.U.S.L.	715.000,00	-	715.000,00	0,94
	M5C2 I1.1.2	Interventi per vita autonoma anziani non autosufficienti	2.460.000,00	-	2.460.000,00	3,22
	M5C2 I1.1.3	Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione	330.000,00	-	330.000,00	0,43
	M5C2 I1.1.4	Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn	209.976,80	-	209.976,80	0,28
	M5C2 I1.3.1	Povertà estrema - Housing first	710.000,00	587.443,00	1.297.443,00	1,70
	M5C2 I1.3.2	Povertà estrema – Stazioni di posta	1.090.000,00	142.557,00	1.232.557,00	1,61
		Totale Infrastrutture Sociali, Famiglie, Comunità e Terzo Settore	6.441.476,80	730.000,00	7.171.476,80	9,40
		Totale	45.184.139,91	3.930.000,00	49.114.139,91	64,35
			Importo PNRR	Altre risorse	Valore opere	Percentuale
			63.149.132,54	13.172.589,40	76.321.721,94	100,00

**INTERVENTI AMMESSI A FINANZIAMENTO ATERRATI NEL TERRITORIO COMUNALE TRAMITE SOCIETA' ED ENTI
DEL G.A.P.**

Amministrazioni titolari	Bando	Oggetto	Ente che candida	Finanziamento ottenuto PNRR
Ministero della Transizione Ecologica	Ammodernamento e realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (pad), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili	Impianto HUB Livorno – Fanghi FORSU-Biometano	A.I.T.	10.000.000,00
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico	M2C4 I4.1 A2-22-Lotto 1 – Impianto potabilizzazione Mortaiolo – Collesalveti; M2C4 I4.1 A2-22-Lotto 2 – Condotta adduttrice Banditella – Livorno	A.S.A	9.380.465,00
Regione Toscana	Fondo complementare PNRR – Piano Regionale relativo agli interventi previsti dal programma Sicuro, verde e sociale: riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica	Via Passaponti, 23/29, Livorno	CASALP	950.937,53
Regione Toscana	Fondo complementare PNRR – Piano Regionale relativo agli interventi previsti dal programma Sicuro, verde e sociale: riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica	Via Amendola, 43, Livorno	CASALP	1.644.827,69
Regione Toscana	Fondo complementare PNRR – Piano Regionale relativo agli interventi previsti dal programma Sicuro, verde e sociale: riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica	Via Passaponti, 15/21, Livorno	CASALP	1.017.829,86
Regione Toscana	Fondo complementare PNRR – Piano Regionale relativo agli interventi previsti dal programma Sicuro, verde e sociale: riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica	Via Passaponti, 7/13, Livorno	CASALP	882.023,59
Cultura-Direzione Generale Spettacolo	Promozione dell'eco-efficienza e riduzione dei consumi energetici nelle sale teatrali e nei cinema, pubblici e privati M1C3	Efficientamento Teatro Goldoni	FONDAZIONE GOLDONI	650.000,00
Ministero dell'Istruzione e del Merito	Potenziamento offerta servizi istruzione. Investimento 1.5: sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS). Potenziamento dei laboratori per ITS Academy- D. n.84 10/05/2023	Laboratorio per ITS ATE	Fondazione ITS ATE	1.730.589,66
				26.256.673,33

INTERVENTI AMMESSI A FINANZIAMENTO ATERRATI NEL TERRITORIO PROVINCIALE E LIMITROFO TRAMITE

Amministrazioni titolari	Bando	Oggetto	Ente che candida	Finanziamento ottenuto PNRR
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico	M2C4-44.1-A2-23: Sistema idrico Alta/Bassa Val di Cecina - Adduttrici, accumuli, riserve Val di Cecina (Lotti 1,2,3,4)	A.S.A	782.224,76
Ministero della Transizione Ecologica	Investimenti in fognatura e depurazione Intervento "a regia MiTE – DG USSRI"	Revamping e Riuso Irriguo del Depuratore di Campo alla Croce di Venturina (LI)	A.I.T.	6.632.313,49
Regione Toscana	Fondo complementare PNRR – Piano Regionale relativo agli interventi previsti dal programma Sicuro, verde e sociale: riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica	Via Pertini 23/29 Portoferraio	CASALP	1.245.024,46
Regione Toscana	Fondo complementare PNRR – Piano Regionale relativo agli interventi previsti dal programma Sicuro, verde e sociale: riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica	Via Pisacane, 66, Piombino	CASALP	466.693,11
Regione Toscana	Fondo complementare PNRR – Piano Regionale relativo agli interventi previsti dal programma Sicuro, verde e sociale: riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica	Località Padreterno, 24, Rio	CASALP	587.812,86
Regione Toscana	Fondo complementare PNRR – Piano Regionale relativo agli interventi previsti dal programma Sicuro, verde e sociale: riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica	Lode	CASALP	3.528.936,00
Regione Toscana	Fondo complementare PNRR – Piano Regionale relativo agli interventi previsti dal programma Sicuro, verde e sociale: riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica	Lode	CASALP	2.730.468,55
Regione Toscana	Fondo complementare PNRR – Piano Regionale relativo agli interventi previsti dal programma Sicuro, verde e sociale: riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica	Via Togliatti 3/5	CASALP	576.181,55
				16.543.654,78

1.1.4 SCENARIO ECONOMICO REGIONALE E LINEE DI INDIRIZZO DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE

I dati recenti sulla produzione e sulle esportazioni

Nonostante il difficile contesto internazionale, il primo trimestre del 2025 ha mostrato, per l'Italia e per molte delle sue principali regioni manifatturiere, un rallentamento nella contrazione della produzione industriale. Il calo a livello nazionale (-1,8% su base annua) è stato in buona parte determinato dalla Lombardia, che ha contenuto la flessione al -1,3%. I dati di aprile sembrano rafforzare questa tendenza, con regioni come Veneto, Emilia-Romagna e ancora la stessa Lombardia che tornano in territorio positivo.

La Toscana, pur evidenziando una dinamica simile, risulta ancora in ritardo rispetto a questo processo di stabilizzazione. Nel primo trimestre dell'anno, la produzione regionale ha registrato un calo del 3,3%, cui è seguito un ulteriore -1,2% nel solo mese di aprile. A incidere maggiormente sono ancora una volta le difficoltà persistenti nel comparto moda e la concentrazione eccessiva delle esportazioni su pochi prodotti e mercati di riferimento.

A una prima lettura, i dati aggregati sulle esportazioni lascerebbero supporre un avvio d'anno particolarmente positivo per la Toscana. Tuttavia, tale impressione risulta fuorviante. L'incremento delle esportazioni in valore è stato infatti trainato quasi esclusivamente dall'aumento del prezzo dell'oro, le cui quotazioni, in netta crescita tra la seconda metà del 2024 e l'inizio del 2025, hanno gonfiato i dati di export dei metalli preziosi. Escludendo questo effetto, la performance regionale appare molto più in linea con quella nazionale, mostrando anzi un progressivo rallentamento coerente con l'andamento della produzione industriale.

Una lettura più dettagliata dei dati per settore mostra che, con l'unica eccezione della farmaceutica, la maggior parte delle produzioni regionali registra una contrazione nei flussi di esportazione. Il comparto farmaceutico ha beneficiato, in particolare nell'area fiorentina, di un'espansione delle capacità produttive realizzate negli anni precedenti. Questo ha permesso un raddoppio delle esportazioni nel primo trimestre 2025 (+177,8%), mentre in provincia di Siena, sede di altri importanti poli farmaceutici, le esportazioni hanno subito un calo del 50,4%.

Nel comparto meccanico, le vendite all'estero di macchine per impieghi generali sono diminuite del 15,3%, dopo l'eccezionale +23% registrato nel 2024. Considerando i lunghi cicli produttivi di questo settore, è difficile trarre indicazioni strutturali da una singola rilevazione trimestrale. Tuttavia, anche le esportazioni di macchine per impieghi speciali e di componenti elettriche risultano in contrazione.

Nel settore siderurgico si conferma la flessione (-13,2%), mentre la meccanica di precisione resta sostanzialmente stabile. Più eterogeneo il quadro nei mezzi di trasporto: forte crescita per le esportazioni di navi e imbarcazioni da Lucca (+41,2%), cali marcati nella camperistica senese (-17,7%) e nei motocicli della provincia di Pisa (-19,5%). In miglioramento, invece, il segmento dell'industria ferroviaria.

La crisi del comparto moda, già evidente nei trimestri precedenti, si è aggravata. Pur con alcune eccezioni – come la pelletteria pisana (-1,6%), il pronto moda pratese (+2,4%) e il comparto del lusso aretino – la tendenza generale è negativa. Il distretto tessile di Prato ha visto una flessione delle esportazioni del 3%, mentre la moda fiorentina di alta gamma ha registrato cali fino al -33,8% per i capi di abbigliamento e attorno al -25% per articoli in pelle.

Anche la gioielleria di Arezzo ha segnato un calo (-22,8%), parzialmente atteso dopo la crescita anomala del 2024 spinta dalla domanda turca e da prezzi particolarmente elevati. Nel complesso, è plausibile aspettarsi un riassetto dell'export del distretto verso valori più usuali nei prossimi mesi.

Le esportazioni di prodotti agricoli e agroalimentari sono in lieve calo: sul versante agricolo ha pesato la contrazione del vivaismo pistoiese (-4,8%), mentre nel settore alimentare il calo dell'export di olio (-14,6%) è stato determinante.

Tra le altre specializzazioni regionali, si segnala un calo nelle esportazioni di mobili (-10,3%) e una sostanziale stabilità per i prodotti dell'industria lapidea, con un aumento significativo per il marmo grezzo (+13,3%). La cartaria si conferma in crescita (+5,5%), mentre i prodotti della chimica di base subiscono un calo del 10,2%.

Fonte Scenario economico regionale e linee di indirizzo della programmazione regionale: Documento di Economia e Finanza Regionale 2026 approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale della Toscana n. 74 del 31/07/2025.

L'impatto dei dazi sull'economia regionale: effetti attesi e simulazioni

Le tariffe annunciate dall'amministrazione statunitense rappresentano un fattore di rischio immediato per l'economia toscana, che intrattiene con gli USA relazioni commerciali particolarmente intense. Gli Stati Uniti sono oggi il primo partner commerciale della regione, avendo superato in rilevanza Francia e Germania e arrivando ad assorbire, nel 2024, il 16,2% dell'export toscano, rispetto al 10% circa di quindici anni fa.

Tale interscambio si concentra fortemente in quattro settori: farmaceutica, macchinari, agroalimentare (soprattutto vino e olio) e moda. Per alcuni di questi comparti, il mercato statunitense rappresenta una quota rilevante dell'export totale. Circa un terzo dei prodotti farmaceutici e del vino toscano esportati ha come destinazione proprio gli USA.

Anche in termini di imprese, la concentrazione è elevata: delle circa 20.000 aziende esportatrici, poco più di 6.000 commerciano stabilmente con il mercato americano. Le prime 10 aziende rappresentano da sole un terzo dell'export toscano verso gli Stati Uniti; le prime 50, circa la metà. Queste imprese – altamente produttive, innovative e ad alto valore aggiunto – generano oltre il 10% del PIL regionale e impiegano direttamente circa 140.000 persone.

Lo scenario simulato da IRPET prevede l'introduzione di dazi generalizzati sulle esportazioni toscane verso gli Stati Uniti, ipotizzando un livello di dazi al 20%. A livello territoriale, le imprese maggiormente esposte si concentrano a Firenze, Siena (per farmaceutica e agroalimentare) e Arezzo (moda e oreficeria). Molte appartengono a gruppi multinazionali e potrebbero attuare strategie di mitigazione come la rilocalizzazione produttiva o la diversificazione dei mercati. Tuttavia, nel breve periodo, una riduzione del volume di esportazioni appare probabile, con conseguenze negative sui margini e sulla tenuta occupazionale. Nel complesso si stima che l'effetto diretto dei dazi possa portare ad una perdita di circa 0,3 punti percentuali di PIL.

I dati sul turismo nel 2024 e nei primi mesi del 2025

Il 2024 si è chiuso con una crescita significativa delle presenze turistiche in Toscana (+4,1%), segnalando un pieno recupero dei livelli pre-pandemici. Questo incremento si è concentrato principalmente sui flussi esteri, in particolare provenienti da paesi extra-europei (+17,5%). Al contrario, il turismo domestico ha mostrato una lieve flessione (-3,4%).

I primi mesi del 2025 invertono il trend positivo evidenziando una contrazione delle presenze turistiche (-2,1%). La crisi si concentra soprattutto nelle aree balneari ma riguarda anche quelle rurali, collinari e montane, destinazioni dove insiste di più il turismo italiano e europeo. Nel primo trimestre 2025 la riduzione dei flussi di presenza, al netto degli inadempienti, riguarda infatti innanzitutto i mercati del centro nord (-8,2%), tradizionali punti di forza del turismo nazionale diretto in Toscana. Ad essa si aggiunge, ed è questo l'elemento più critico cui prestare attenzione nei prossimi mesi, la crisi del mercato europeo occidentale.

I dati sul mercato del lavoro toscano

Il mercato del lavoro in Toscana continua a evidenziare un andamento complessivamente positivo, sebbene caratterizzato da un rallentamento della dinamica espansiva. Il numero degli addetti risulta in crescita e il saldo tra avviamenti e cessazioni si mantiene favorevole. Tuttavia, le tendenze positive non sono uniformemente distribuite tra i settori: in particolare, il comparto manifatturiero mostra segnali di contrazione.

Si registra una diminuzione delle nuove assunzioni, a fronte di un incremento del ricorso agli strumenti di integrazione salariale. Nel primo trimestre dell'anno, almeno 14 mila lavoratori hanno usufruito della cassa integrazione. Parallelamente, si rileva un aumento dei licenziamenti per motivi economici, con particolare incidenza in comparti come quello della moda.

Tra i lavoratori dipendenti prosegue la crescita degli occupati con contratti a tempo indeterminato, segnale di una tendenza verso forme contrattuali più stabili.

L'attuale congiuntura del mercato del lavoro si configura come eterogenea e complessa, come testimoniano le dinamiche divergenti tra stock e flussi: mentre gli stock – ad esempio il numero complessivo degli occupati – continuano a crescere, i flussi in entrata, come gli avviamenti, risultano in calo. Questo scollamento ben rappresenta la fase di equilibrio precario tra resilienza e rischi di arretramento.

Dal punto di vista settoriale, l'agricoltura e le costruzioni hanno registrato variazioni tendenziali più elevate di quelle medie. Il terziario è in linea con l'andamento complessivo, mentre il settore manifatturiero si allontana sempre più dalla traiettoria regionale fino ad arrivare a variazioni nulle tra la fine del 2024 e l'inizio del 2025.

Le percezioni delle famiglie e le previsioni per il biennio 2025-2026

Il quadro congiunturale delineato nei mesi più recenti ha avuto un riflesso diretto sulle percezioni delle famiglie toscane, che mostrano una crescente prudenza nei comportamenti di spesa e un atteggiamento di maggiore cautela rispetto al futuro. I dati relativi alla fiducia dei consumatori, raccolti attraverso indagini mensili, segnalano un progressivo deterioramento del clima di fiducia nel primo semestre del 2025, in linea con quanto osservato a livello nazionale.

Le famiglie sembrano riconoscere che la fase più acuta dell'inflazione e del rallentamento della crescita è stata superata, ma permane un atteggiamento di cautela, che condiziona le aspettative future e il clima generale di fiducia.

Dall'indagine condotta nel quadro del Rapporto annuale emergono alcuni cambiamenti significativi. Cala in modo marcato la quota di famiglie che si definisce "povera" o "molto povera", scesa al 9,7% nel 2025 rispetto all'11,4% del 2024 e al 15,5% del 2023. Cresce, parallelamente, la fascia intermedia – quella che non si riconosce né nella povertà né nel benessere – a conferma di un parziale riassorbimento delle condizioni più critiche.

Migliora anche la capacità di gestione del bilancio familiare: la quota di chi dichiara di arrivare a fine mese con difficoltà scende dal 56,3% al 48,5%, mentre aumentano le famiglie che riescono a farlo con una certa facilità (dal 43,7% al 51,5%).

Nonostante questi segnali incoraggianti, la fiducia nel futuro resta debole. Solo il 7,0% delle famiglie si dichiara ottimista rispetto alla propria condizione economica nei prossimi 12 mesi, in netto calo rispetto al 13,6% del 2024. La quota di chi prevede un peggioramento resta elevata (22,7%), mentre cresce significativamente il numero di famiglie che non si aspetta cambiamenti (dal 63,1% al 70,7%), evidenziando un atteggiamento di attesa e prudenza.

Dal punto di vista macroeconomico, le previsioni per il biennio 2025-2026 delineano uno scenario di crescita modesta sia a livello nazionale che regionale. Le più recenti previsioni macroeconomiche della Banca d'Italia stimano per il 2025 una crescita del PIL italiano dello 0,6%, in leggero miglioramento rispetto allo 0,5% del 2024, ma comunque al di sotto delle attese formulate nei mesi precedenti. Si tratta di una dinamica contenuta, insufficiente – almeno nel breve periodo – a incidere in modo sostanziale sull'elevato debito pubblico, che si mantiene stabile attorno al 137% del PIL, e più in generale a far fronte ai bisogni della collettività. Anche il Fondo Monetario Internazionale, nel World Economic Outlook di aprile 2025, evidenzia per l'Italia un potenziale di crescita limitato, gravato da persistenti criticità strutturali: scarsa produttività del lavoro, stagnazione degli investimenti privati e ampie disuguaglianze territoriali, in particolare tra Nord e Sud. Considerazioni analoghe emergono dal Rapporto Annuale ISTAT (maggio 2025), che fotografa un Paese segnato da divari profondi nei livelli occupazionali e retributivi, così come tra comparti produttivi avanzati e settori tradizionali più vulnerabili alla competizione internazionale.

In questo contesto, la Toscana si colloca con una performance economica coerente con la media nazionale: la crescita del PIL regionale nel 2025 è attesa attorno allo 0,6% (stime IRPET), in linea con l'Italia nel suo complesso, ma al di sotto della media europea. L'apertura internazionale del sistema produttivo regionale – da sempre uno dei suoi punti di forza – oggi rappresenta un potenziale fattore di vulnerabilità, a causa delle incertezze globali e delle difficoltà logistiche e commerciali. A differenza di quanto accaduto anche nel recente passato, i segnali più stabili giungono invece dalla domanda interna, alimentata, nonostante i timori richiamati, soprattutto dai consumi delle famiglie.

Secondo le stime disponibili, i consumi delle famiglie toscane dovrebbero crescere nel 2025 dello 0,9% su base annua, grazie a una dinamica moderata dell'inflazione (prevista all'1,5%) e a un recupero parziale del potere d'acquisto (non sufficiente a restituire ciò che si è perso negli ultimi anni di forte crescita dei prezzi). L'ISTAT segnala una ripresa della propensione al consumo anche a livello nazionale, dopo una lunga fase di risparmio precauzionale. In Toscana, tale dinamica si riflette in una maggiore spesa per beni e servizi, con un contributo positivo – sebbene ridotto – dal settore turistico, trainato principalmente dai flussi extra-europei.

Anche la spesa pubblica contribuisce alla domanda interna, sebbene con effetti moltiplicativi contenuti. I consumi della Pubblica Amministrazione sono previsti in crescita dell'1,2% in termini reali, un valore che riflette sia il consolidamento

di spese correnti che la prosecuzione di alcuni interventi programmati dal PNRR. Tuttavia, l'impatto sulla dinamica complessiva del PIL regionale rimane modesto.

Al contrario, gli investimenti – che avevano svolto un ruolo trainante nel biennio post-pandemico – mostrano un marcato rallentamento. Le stime indicano una crescita limitata allo 0,3% nel 2025. A pesare sono sia il rallentamento nell'attuazione dei progetti finanziati con risorse europee sia l'incertezza che frena le decisioni di spesa da parte del settore privato. Si osserva una tenuta relativa nel comparto delle costruzioni, alimentata dal completamento di cantieri già avviati e da condizioni di finanziamento ancora favorevoli. Più critica appare invece la situazione degli investimenti in macchinari e impianti, penalizzati da un clima di fiducia in progressivo deterioramento.

La componente estera della domanda aggregata si conferma debole. Le esportazioni regionali – sia verso l'estero che in ambito interregionale – restano complessivamente stabili in volume, pur mostrando un lieve incremento nominale. Le vendite al di fuori dei confini regionali risentono delle difficoltà dei principali partner commerciali, mentre la domanda interna nazionale non riesce a compensare pienamente la flessione della domanda estera. Le importazioni, trainate dai consumi e dalla necessità di approvvigionamento di input intermedi, crescono leggermente. Il saldo commerciale, pur restando positivo, registra un lieve peggioramento e sottrae circa 0,2 punti percentuali alla crescita del PIL.

Sul fronte dell'offerta, la produttività del lavoro continua a rappresentare un vincolo. Il 2025 non sembra segnare un cambiamento significativo su questo fronte: la produttività cresce in linea con il PIL, impedendo un incremento sensibile dell'occupazione. Le unità di lavoro impiegate restano sostanzialmente invariate e il tasso di disoccupazione regionale si stabilizza intorno al 4%.

Nel complesso, il 2025 rischia di configurarsi come un anno fragile, segnato da tensioni internazionali, rallentamento della domanda esterna, e dinamiche interne che, pur in miglioramento, restano deboli. La tenuta dell'economia regionale dipenderà dalla capacità di sostenere i consumi, rilanciare gli investimenti e rafforzare la coesione sociale in un contesto ancora instabile.

Il 2026 potrebbe presentarsi come un anno di transizione strategica, un ponte tra il rallentamento vissuto nel biennio 2024-2025 e le possibili traiettorie di trasformazione economica che l'Europa – e con essa l'Italia – saranno chiamate a percorrere. Tuttavia, l'incertezza che caratterizza il contesto globale resta elevata anche su questo orizzonte temporale. In questo quadro, diventa difficile proporre una previsione unica e puntuale: gli elementi di rischio sono molteplici, eterogenei, e si muovono su un terreno ancora instabile. Qui si richiamano le stime e l'analisi previsionale svolta da IRPET che si basa sull'ipotesi di uno scenario definito "inerziale", che assume cioè il proseguimento dell'attuale equilibrio macroeconomico senza ulteriori shock né interventi straordinari. Le ipotesi tecniche ricalcano quelle adottate dalla Banca d'Italia nell'ambito dell'Esercizio Previsivo Coordinato dell'Eurosistema. In particolare: una graduale discesa dei tassi di interesse, con un Euribor 3 mesi previsto intorno all'1,9%; stabilizzazione dei prezzi dell'energia su livelli contenuti; cambio euro-dollaro ancorato a quota 1,13 per l'intero anno; un incremento del commercio mondiale del 2,5% (stime FMI); per la Toscana, un aumento del 3% della spesa dei turisti stranieri; spesa pubblica in lieve crescita reale (+0,4%) rispetto al 2025, in coerenza con il rientro nei parametri di bilancio europei.

In questo contesto, la crescita del PIL italiano nel 2026 è stimata al +0,8%, lievemente sopra il dato 2025 ma ancora distante dal ritmo medio europeo. La Toscana, beneficiando di una parziale ripresa del commercio internazionale, dovrebbe segnare un +0,9%, consolidando un trend lento ma positivo.

A trainare la crescita sarà ancora la domanda interna, in particolare i consumi delle famiglie, previsti in aumento dell'1,0% a livello nazionale e dello 0,9% per i residenti in Toscana; in entrambi i casi la spesa degli individui risulterebbe favorita da un'inflazione contenuta che dovrebbe mantenersi attorno all'1,8%. Si stima inoltre un contributo positivo dalla spesa turistica, in leggero aumento anch'essa.

Sul fronte degli investimenti, si prevede una ripresa, soprattutto sul versante degli investimenti in beni strumentali e macchinari (+3% in termini reali), mentre il comparto immobiliare dovrebbe rimanere sostanzialmente stabile. Complessivamente, la crescita degli investimenti fissi lordi dovrebbe attestarsi all'1,0%.

Il commercio estero tornerà a svolgere un ruolo di traino per l'economia regionale, seppur con intensità limitata. Il miglioramento della domanda globale – anche grazie alla ripresa dei partner commerciali interni alla filiera produttiva toscana – contribuirà all'espansione sia delle esportazioni sia delle importazioni, con un saldo commerciale che dovrebbe migliorare lievemente, apportando un contributo di +0,1 punti percentuali al PIL.

Sul versante del lavoro, il maggiore utilizzo del fattore produttivo da parte delle imprese non si tradurrà automaticamente in nuova occupazione: è più probabile che si traduca in una maggiore intensità lavorativa tra gli occupati, con conseguente aumento del monte salari e del reddito da lavoro dipendente.

Nel complesso, questo scenario delineato dallo status quo restituisce un'immagine di stabilità relativa, ma non di sicurezza. I tassi di crescita sono troppo contenuti per aggredire i nodi strutturali dell'economia toscana e il rischio più immediato è quello di una crescita senza trasformazione.

Evidentemente ci sono rischi ulteriori in questa fase e tutti questi tendono ad essere potenzialmente negativi per l'economia della nostra regione; rischi che in gran parte sono riconducibili agli sviluppi del commercio globale. La struttura dell'economia regionale e nazionale risulta infatti fortemente condizionata dalle dinamiche internazionali: un contesto di tensioni commerciali, rallentamento degli scambi e instabilità geopolitica può rapidamente tradursi in stagnazione, con effetti a catena su produttività, occupazione, coesione sociale e sostenibilità delle finanze pubbliche. Stime di IRPET indicano come, in presenza di una escalation delle tensioni e un peggioramento del quadro esogeno vi sia anche il rischio di annullare la crescita e scivolare in terreno negativo.

Anche senza scenari del genere risulta però chiaro che il rischio principale, tanto per l'Italia quanto per la Toscana, è quello di una stagnazione prolungata, che aggravi le fragilità strutturali già presenti. A più riprese, diversi organismi nazionali e internazionali hanno richiamato l'attenzione su un insieme di vincoli interni che frenano il potenziale di crescita del Paese. Tra questi: una produttività stagnante, che non riesce a tenere il passo con le principali economie avanzate; una spesa in Ricerca e Sviluppo ancora limitata, con forti disparità tra pochi gruppi innovatori e un tessuto produttivo diffuso meno dinamico; un'amministrazione pubblica lenta, poco digitalizzata e frammentata, che rallenta in modo significativo l'attuazione degli investimenti previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), specialmente a livello locale; un debito pubblico elevato, che limita i margini di intervento in risposta a nuovi shock, riducendo la flessibilità fiscale necessaria in fasi complesse del ciclo economico.

Nel caso della Toscana, a questi vincoli generali si sommano alcune criticità specifiche. L'economia regionale presenta una forte dipendenza dai mercati esteri, un assetto che, in fasi di espansione globale, ha storicamente sostenuto la crescita ma che oggi espone il sistema a rischi significativi. In particolare:

- la concentrazione settoriale su pochi comparti – moda, meccanica e chimica – accentua la vulnerabilità alle oscillazioni della domanda globale e alle tensioni geopolitiche;
- la dipendenza da pochi mercati di sbocco, alcuni dei quali oggi risultano instabili o soggetti a mutamenti di policy (come nel caso degli Stati Uniti o della Cina);
- la polarizzazione del sistema imprenditoriale, in cui accanto a un nucleo di imprese esportatrici ben strutturate coesiste una vasta platea di attori meno resilienti e meno internazionalizzati.

Sono questi elementi strutturali a determinare oggi la resilienza o, al contrario, la fragilità del sistema produttivo regionale. La capacità della Toscana – così come del Paese – di reagire a uno scenario esterno in rapido mutamento dipenderà sempre più dalla qualità delle connessioni internazionali, dalla composizione settoriale dell'apparato produttivo e dalla velocità con cui sarà possibile innestare un processo di trasformazione e diversificazione.

In questo quadro un fattore di stabilizzazione potrebbe essere svolto dalla domanda interna, che tuttavia potrà giocare un ruolo espansivo solo dopo una netta inversione della lunga stagione di moderazione salariale.

Il quadro finanziario regionale

Le entrate

Nella tabella che segue è riportato l'aggiornamento delle risorse finanziarie, sia nella componente libera che in quella vincolata, per il periodo 2026–2028 partendo dall'accertato definitivo 2024.

(importi in milioni di euro)

		2024	2025	2026	2027	2028
	ENTRATE "Competenza pura"	Accertato definitivo su competenza pura da rendiconto	Previsione assestata competenza pura	Previsione assestata competenza pura	Previsione assestata competenza pura	Previsione
a	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (a.1+a.2+a.3+a.4)	10.212,66	10.413,41	10.412,70	10.412,76	10.412,76
a.1	Imposte, tasse e proventi assimilati	1.200,87	1.199,98	1.202,14	1.202,14	1.202,14
a.2	Tributi destinati al finanziamento della sanità	8.521,28	8.226,60	8.229,00	8.229,00	8.229,00
a.3	Compartecipazioni di tributi	490,51	486,83	481,56	481,62	481,62
a.4	Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali – sanità	0,00	500,00	500,00	500,00	500,00
b	Trasferimenti correnti	806,71	939,98	489,00	356,87	357,04
c	Entrate extratributarie (c.1+c.2+c.3+c.4+c.5)	157,57	96,87	84,44	83,49	79,60
c.1	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	72,78	59,21	59,19	59,19	59,00
c.2	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	24,64	15,53	15,53	15,53	15,53
c.3	Interessi attivi	7,01	4,63	3,94	3,94	3,21
c.4	Altre entrate da redditi da capitale	12,35	0,24	0,20	0,20	0,30
c.5	Rimborsi e altre entrate correnti	40,80	17,28	5,59	4,64	1,57
d	Entrate in conto capitale	318,45	873,15	854,17	323,86	322,34
e	Entrate da riduzione di attività finanziarie	29,51	45,48	45,49	45,28	45,17
f	Accensione Prestiti	81,40	881,22	308,79	245,70	245,70
g	Totale (a+b+c+d+e+f)	11.606,30	13.250,12	12.194,59	11.467,96	11.462,62
h	Fondo crediti dubbia esigibilità	103,02	122,30	118,25	118,25	118,25
i	Totale al netto del FCDE (g-h)	11.503,28	13.127,82	12.076,33	11.349,71	11.344,37
l	Totale al netto del Fondo Sanitario (i-(a.2+a.4+a.5))	2.982,00	4.401,22	3.347,33	2.620,71	2.615,37
m	Entrate vincolate	1.616,69	2.728,00	1.819,88	1.156,55	1.155,07
n	Totale al netto del Fondo Sanitario e delle entrate vincolate (l – m)	1.365,31	1.673,22	1.527,45	1.464,16	1.460,30

o	Rimborsi e poste correttive delle entrate – f.do garanzia interregionale a debito – sanità (ai sensi Dlgs 56/2000)	-85,53	-500,00	-500,00	-500,00	-500,00
p	Mobilità sanitaria extraregionale passiva	-231,83				
q	Mobilità sanitaria internazionale passiva	-6,34				
Risorse tributarie libere destinate alla Gestione Sanitaria Accentrata - LEA e extra LEA		8.197,58	8.226,60	8.229,00	8.229,00	8.229,00

Fonte: P.d.L. n. 52 del 05/05/2025 "Rendiconto generale per l'anno finanziario 2024"; "L. R. n.60 del 24/12/2024 Bilancio di previsione finanziario per l'esercizio 2025-2027" e sue successive modifiche ed integrazioni; L.R. n. 19 del 18/03/2025 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027. Prima variazione"; L.R. n. 24 del 07/05/2025 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027. Seconda variazione". P.d.L. n.1 del 16/06/2025 "Bilancio previsione finanziario 2025-2027 per l'anno finanziario 2025. Assestamento"

Note:

L'accertato 2024 dei tributi destinati al finanziamento della sanità comprende l'intero importo del credito derivante dalla mobilità sanitaria attiva. In spesa (capitoli di uscita 26888 e 26899) è iscritto il debito per mobilità sanitaria passiva. Negli esercizi successivi è stato considerato solamente il saldo (crediti per mobilità - debiti per mobilità);

Una quota di Fondo Sanitario (indicata nei prospetti delle Delibere CIPE come "Quota FSN") non è più finanziata dalle entrate tributarie ai sensi del D.Lgs. 56/2000, ma pur essendo Fondo Sanitario a tutti gli effetti, è erogata come trasferimento dallo Stato e costituisce un'entrata vincolata (cap/E 22473 e cap/E 22474 per la quota premiale). La quota attribuita come trasferimento vincolato nel 2024 è stata pari a: Cap/E 22473 € 0,00 e cap/E 22474 € 34.000.000,00. Negli esercizi 2026, 2027 e 2028 il FSN è stato considerato come interamente a libera destinazione e finanziato dalle entrate tributarie;

Ad oggi non è possibile determinare l'ammontare dell'indebitamento contraibile nel 2027. Per coerenza di esposizione della tabella si è mantenuto costante l'importo iscritto in bilancio di previsione – esercizio 2026;

L'importo del FCDE del 2024 comprende la sola quota generata dagli accertamenti residui derivanti dalla competenza 2024.

Le entrate regionali, con riferimento alla sola competenza pura, attese per il triennio 2026-2028 nell'anno 2027 e 2028 sono inferiori all'accertato definitivo dell'esercizio 2024 essendo, mediamente, pari, per gli esercizi sopra citati, a circa 11 milioni di euro; mentre per gli esercizi 2025-2026 sono superiori rispetto all'accertato 2024.

Infatti, l'esercizio in corso vede un totale di 13,25 milioni rispetto al totale accertato del 2024 di 11,60 milioni. Le risorse disponibili, al netto del Fondo sanitario, per le spese di funzionamento e per le politiche regionali, si riducono, al netto dell'accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, a 3,35 miliardi di euro nel 2026, a 2,61 miliardi circa per gli esercizi successivi.

Al netto del Fondo sanitario e delle entrate vincolate, le entrate libere previste sono pari a 1,53 miliardi di euro nel 2026 e pari a circa 1,46 miliardi di euro per gli esercizi successivi.

Per quanto riguarda la determinazione del Fondo Sanitario Regionale 2026 lo scenario politico normativo di riferimento è definito dai seguenti atti:

- Legge n. 234 del 30/12/2021 (Legge di Bilancio 2022);
- Legge n. 197 del 29/12/2022 (Legge di Bilancio 2023);
- Legge n. 213 del 30/12/2023 (Legge di Bilancio 2024).
- Legge n. 207 del 30/12/2024 (Legge di Bilancio 2025).

Con riferimento agli atti sopra indicati, considerando che non è stato ancora approvato il nuovo Patto per la Salute, e che l'unico dato certo è il riparto del Fondo Sanitario 2024, di cui alla Delibera CIPESS n. 88 del 19/12/2024 (G.U. n. 25/2025), e tenuto inoltre conto della prima ipotesi di riparto 2025, formulata dal Coordinamento delle Regioni in data 03/04/2025, si ritiene ragionevole determinare il Fondo Sanitario Regionale per il 2026 pari a 8,218 mld di euro, al netto della mobilità sanitaria. Il Fondo così stimato è stato determinato applicando un incremento prudenziale di circa l'1,5% al Fondo Sanitario 2025 ipotizzato dal Coordinamento delle Regioni di cui sopra. In riferimento alla mobilità sanitaria, considerato che i relativi Accordi Interregionali sono ancora in fase di definizione, si ritiene opportuno stimare la stessa, per l'anno 2026, pari ad euro 55 mln. Il Fondo Sanitario Regionale per l'anno 2026, comprensivo della mobilità sanitaria, viene pertanto stimato pari ad euro 8,273 mld di euro.

La spesa regionale

Nella tabella riportata nella pagina successiva è riassunto il quadro delle risorse finanziarie previste per il 2026 dal bilancio pluriennale 2025-2027, articolate per Missioni e per fonte di finanziamento. Gli importi sono relativi alla competenza pura, con esclusione del Fondo interregionale di garanzia previsto dal D.Lgs. 56/2000 (voce di bilancio di natura tecnica presente in entrata ed in uscita per 500 milioni di euro).

(Importi in milioni di euro)

MISSIONE	REGIONE TOSCANA FONDI PROPRI	FSC	FESR	FSE	FEASR	FEAMPA	PNRR	PNRR- FC	STATO E ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO	TOTALE COMPLESSIVO
TOTALE Componente passiva di amministrazione	2,9									2,9
TOTALE Servizi istituzionali, generali e di gestione	369,0	6,0	1,0	0,2	0,0		3,7		6,4	386,3
TOTALE Ordine pubblico e sicurezza	2,1			0,4					0,0	2,5
TOTALE Istruzione e diritto allo studio	41,4	2,0		38,3					17,8	99,5
TOTALE Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	30,2	5,8	3,9	13,3			0,2		0,1	53,6
TOTALE Politiche giovanili, sport e tempo libero	9,1	1,2		0,9					0,0	11,3
TOTALE Turismo	7,8	0,8	1,1						5,5	15,2
TOTALE Assetto del territorio ed edilizia abitativa	22,9	6,2	18,4	0,3			0,0	2,1	13,3	63,1
TOTALE Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	82,7	34,7	22,1		0,0		3,2		26,6	169,4
TOTALE Trasporti e diritto alla mobilità	403,8	65,3	50,3				6,9	4,8	519,6	1.050,7
TOTALE Soccorso civile	11,7								0,0	11,7
TOTALE Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	20,0	0,0		89,3					30,2	139,5
TOTALE Tutela della salute	8.230,6	0,0	0,0	3,0			0,0	0,00	467,1	8.700,7
TOTALE Sviluppo economico e competitività	29,5	0,0	132,9	0,0			2,0		0,4	164,9
TOTALE Politiche per il lavoro e la formazione professionale	15,2	0,0	0,0	76,5			16,5		70,2	178,4
TOTALE Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	40,9	0,0	0,1		16,7	3,8	0,0		5,4	67,0
TOTALE Energia e diversificazione delle fonti energetiche	8,7		13,4						12,0	34,1
TOTALE Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	31,4	0,0	0,0						0,0	31,4
TOTALE Relazioni internazionali	0,3		45,5						0,7	46,6
TOTALE Fondi e accantonamenti	298,4								0,2	298,6
TOTALE Debito pubblico	167,3								0,0	167,3
TOTALE Anticipazioni finanziarie	0,0								0,0	0,0
Totale complessivo	9.826,0	122,0	288,8	222,4	16,7	3,8	32,5	6,9	1.175,5	11.694,56

La manovra di bilancio della Regione

La manovra di bilancio della Regione Toscana verrà definita in modo più puntuale soltanto quando saranno conosciuti i termini della manovra di bilancio dello Stato.

Un aspetto che potrebbe condizionare la prossima manovra di bilancio 2026-2028 dipende dall'impatto che potrebbe determinare la declinazione del nuovo Patto di Stabilità, i cui contenuti attuativi sono oggetto di confronto tra i singoli Stati Membri e la Commissione Europea. Potrebbero altresì avere un effetto sul bilancio regionale le misure correttive imposte dalla UE a seguito della procedura di infrazione aperta nei confronti dell'Italia a causa del deficit di bilancio eccessivo oltre che di un livello di indebitamento in rapporto al PIL superiore al limite massimo del 60%.

Restano pertanto confermate le misure già previste dalla legislazione vigente che, per l'esercizio 2026, in applicazione dell'art. 1, comma 833 e seguenti della legge 145/2018, confermano l'impegno richiesto alle regioni a realizzare un target di spesa aggiuntivo per investimenti diretti e indiretti nei seguenti ambiti di intervento:

- opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici del territorio, compreso l'adeguamento e il miglioramento sismico degli immobili;
- prevenzione del rischio idrogeologico e tutela ambientale;
- interventi nel settore della viabilità e dei trasporti;
- interventi di edilizia sanitaria e di edilizia pubblica residenziale;
- interventi in favore delle imprese, ivi comprese la ricerca e l'innovazione.

Si tratta di un obiettivo impegnativo che costituisce una declinazione del più ampio vincolo di finanza pubblica. Come noto, infatti, dal 2021 sono venuti meno gli obiettivi del saldo netto da finanziare e dell'indebitamento netto (quest'ultimo inteso come saldo non negativo tra entrate e spese finali di competenza) ma è invece stato confermato l'impegno a carico delle regioni di conseguire livelli di spesa crescenti per la parte degli investimenti.

Come già accaduto in precedenza, la manovra di finanza regionale è influenzata dal quadro macroeconomico fortemente condizionato, da un lato, dall'incertezza generata dal conflitto in Ucraina e dalla crisi energetica che esso ha prodotto e, dall'altro, dalla politica restrittiva della BCE volta a contrastare la crescita dell'inflazione anche attraverso l'incremento dei tassi di interesse.

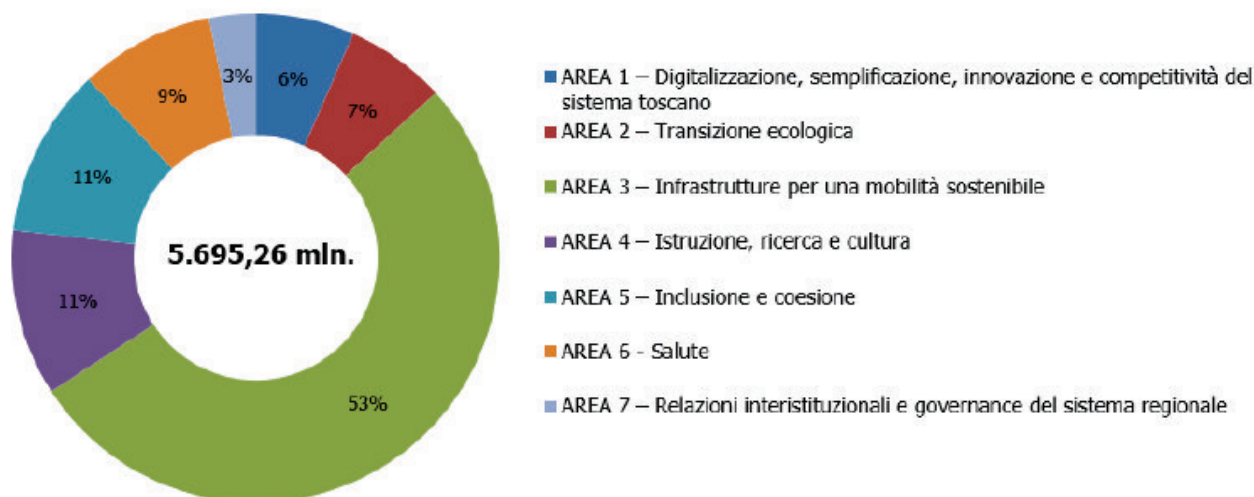
Nonostante il quadro macroeconomico incerto e, pur in presenza di possibili ricadute sull'ammontare complessivo delle entrate regionali (con particolare riguardo al gettito delle entrate tributarie extra sanitarie), non sono previste modifiche ai tributi a titolarità regionale.

Il contesto generale precedentemente descritto induce prudenza nella gestione del bilancio. In questa prospettiva, si ritiene opportuno contenere il ricorso all'indebitamento tenuto anche conto dell'entità dei trasferimenti acquisiti in bilancio relativamente al PNRR e PNC, al nuovo ciclo di programmazione UE 21-27 ed al prossimo avvio della programmazione nazionale FSC.

Progetti regionali

Le priorità regionali per il 2026 sono state elaborate secondo il modello di programmazione regionale descritto nel Programma regionale di sviluppo 2021-2025 (DCR n. 239 del 27/7/2023), nell'ambito del quale i **29 Progetti regionali** (raggruppati in 7 Aree) costituiscono il principale strumento di attuazione delle politiche regionali.

Complessivamente, per le annualità 2026-2028, le risorse destinate alla realizzazione dei 29 progetti regionali si prevede ammontino a circa 5.695,26 milioni.



Circa il 39% delle risorse complessivamente destinate alle priorità programmatiche è costituito da investimenti. La quota di risorse in conto capitale si differenzia per le 7 aree di intervento, superando oltre il 70% per l'Area 1 "Digitalizzazione, semplificazione e innovazione del sistema toscano", l'Area 2 "Transizione ecologica" e l'Area 6 "Salute".

Di seguito si elencano i 29 progetti regionali:

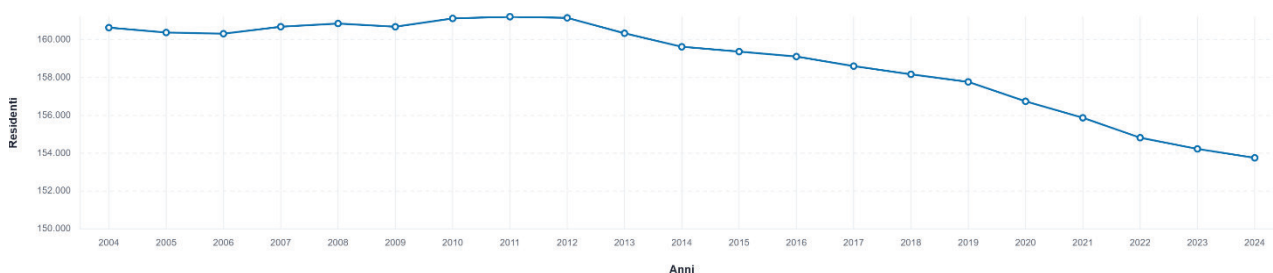
- 1-Digitalizzazione, semplificazione e innovazione del sistema toscano
- 2-Consolidamento della produttività e competitività delle imprese, transizione al digitale, promozione e internazionalizzazione del sistema produttivo, collaborazione
- 3-Ricerca, sviluppo, innovazione e trasferimento tecnologico nel sistema produttivo
- 4-Turismo e commercio
- 5-Politiche per l'attrazione degli investimenti e per il radicamento delle aziende multinazionali
- 6-Assetto idrogeologico, tutela della costa e della risorsa idrica
- 7-Neutralità carbonica e transizione ecologica
- 8-Sviluppo sostenibile in ambito rurale e agricoltura di qualità
- 9-Governo del territorio e paesaggio
- 10-Mobilità sostenibile
- 11-Infrastrutture e logistica
- 12-Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza
- 13-Città universitarie e sistema regionale della ricerca
- 14-Valorizzazione e promozione della cultura, fra tradizione e sviluppo innovativo
- 15-Promozione della cultura della legalità democratica
- 16-Lotta alla povertà e inclusione sociale
- 17-Integrazione sociosanitaria e tutela dei diritti civili e sociali
- 18-Politiche per l'accoglienza e l'integrazione dei cittadini stranieri
- 19-Diritto e qualità del lavoro
- 20-Giovanità
- 21-Ati il progetto per le donne in Toscana
- 22-Rigenerazione e riqualificazione urbana
- 23-Qualità dell'abitare
- 24-Edilizia residenziale pubblica – disagio abitativo
- 25-Promozione dello sport
- 26-Politiche per la salute
- 27-Interventi nella Toscana diffusa (aree interne e territori montani)
- 28-Politiche per il mare, per l'Elba e l'Arcipelago toscano
- 29-Relazioni internazionali, cooperazione allo sviluppo e attività a favore dei Toscani nel mondo

1.1.5 IL CONTESTO SOCIO-ECONOMICO-AMBIENTALE DEL COMUNE DI LIVORNO

LA POPOLAZIONE DI LIVORNO

Nel periodo 2004-2012 la popolazione di Livorno ha conosciuto una sostanziale stabilità nel valore assoluto dei suoi residenti (circa 160.500 in media); questa stabilità è stata generata da un apporto della componente migratoria che ha compensato i saldi negativi della componente autoctona (nascite e decessi); infatti, con un tasso generico di natalità pari a 8 per mille in media ed un tasso generico di mortalità pari a 11,9 per mille in media, la stabilità citata è stata raggiunta per l'ingresso di circa 600 residenti in media ogni anno nel periodo considerato.

Tuttavia, tale stabilità è di fatto cessata intorno al 2012; infatti, negli ultimi 10 anni (2014-2024) i residenti livornesi sono scesi prima sotto la quota dei 160.000 abitanti poi, con una lenta diminuzione, sotto quota 157.000 (159.694 a fine 2014, 159.377 a fine 2015, 159.113 a fine 2016, 158.612 a fine 2017, 158.187 a fine 2018, 157.755 a fine 2019, 156.748 a fine 2020, 155.855 a fine 2021, 154.810 a fine 2022, 154.230 a fine 2023, 153.758 a fine 2024).



Andamento Popolazione - Fonte: Comune di Livorno

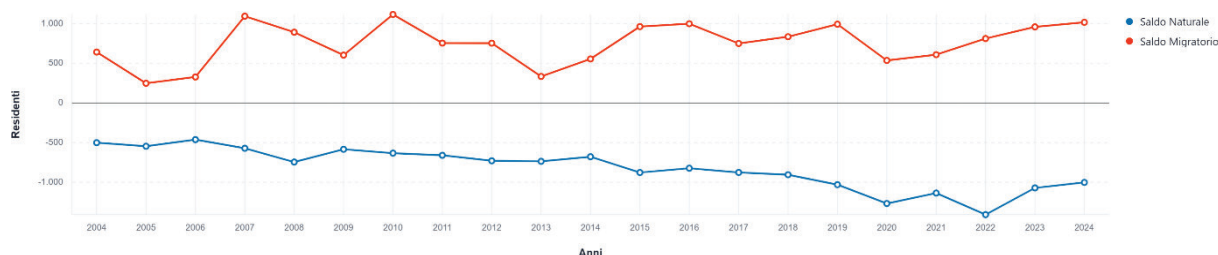
Anno	Nascite	Decessi	Saldo naturale	Immigrati	Emigrati	Saldo migratorio
2020	962	2.230	-1.268	2.689	2.153	536
2021	928	2.064	-1.136	2.936	2.327	609
2022	906	2.314	-1.408	3.660	2.848	812
2023	861	1.932	-1.071	3.530	2.571	959
2024	891	1.893	-1.002	3.485	2.468	1.017

Confronto saldo migratorio/saldo autoctono - Fonte: Comune di Livorno

Si precisa che la differenza residua tra la variazione complessiva della popolazione e la somma dei saldi demografici è attribuibile ad altri movimenti anagrafici non direttamente riconducibili a nascite, decessi o migrazioni — come rettifiche, iscrizioni tardive, cancellazioni d'ufficio e aggiornamenti dei registri.

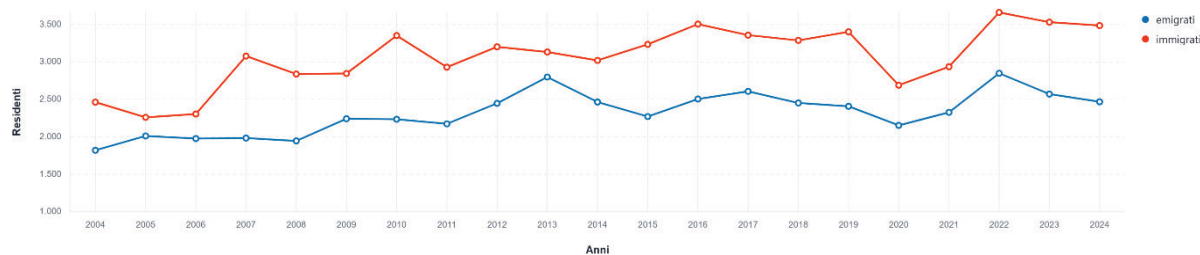
Per l'ultimo quinquennio è possibile evidenziare che:

- Il saldo migratorio (immigrati – emigrati) ha prevalso sul saldo autoctono (nascite – decessi) con il trend seguente;



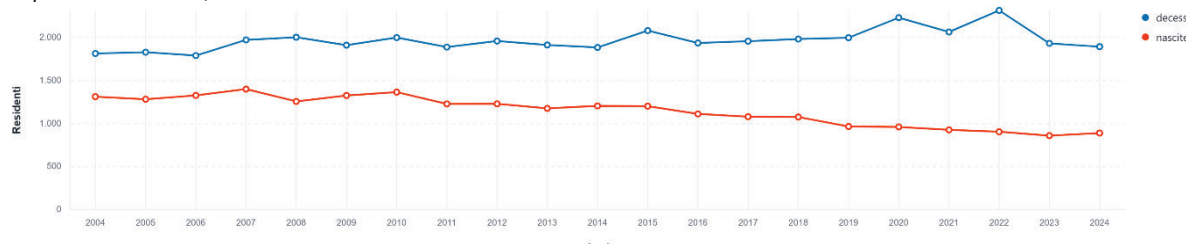
Confronto saldo migratorio/saldo autoctono - Fonte: Comune di Livorno

- la dinamica migratoria negli ultimi 10 anni è ancora una volta determinante ai fini della crescita demografica come viene evidenziato dai seguenti dati: +536 nel 2020, +609 nel 2021, +812 nel 2022, +959 nel 2023; +1.017 nel 2024;



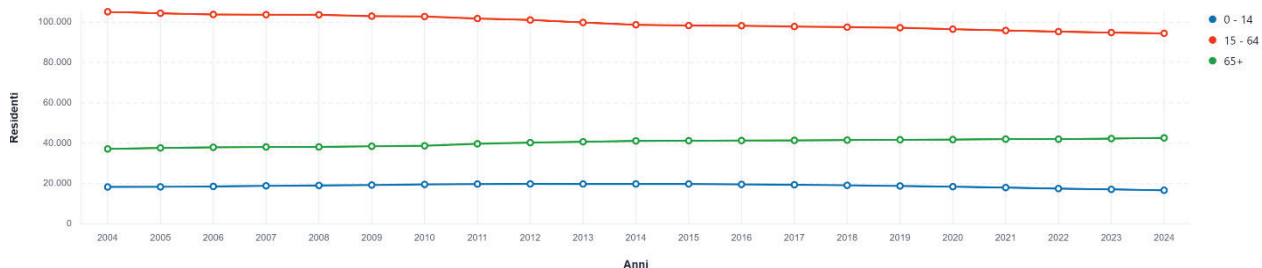
Confronto Immigrati/Emigrati - Fonte: Comune di Livorno

- va evidenziata anche una natalità in diminuzione: negli ultimi 5 anni 2020-2024 il numero di nascite è sceso sotto le 1.000 unità (962 nel 2020, 928 nel 2021, 906 nel 2022, 861 nel 2023, 891 nel 2024), per la prima volta a partire dal 1978;



Confronto Nascite/Decessi - Fonte: Comune di Livorno

La diminuzione della popolazione non deve essere attribuita però solo al ridimensionamento della popolazione tra 0 e 14 anni per effetto della denatalità ma anche con la caduta della popolazione in età attiva, tra i 15 e i 64 anni, che sostanzialmente non ha accennato ad arrestarsi fino ai tempi più recenti. Di contro, è cresciuta la popolazione più anziana, sebbene in misura leggermente inferiore a quanto registrato nella Provincia e nel resto della Regione.



Popolazione per classi di Età - Fonte: Comune di Livorno

Il risultato di queste dinamiche è che a fine 2024 la popolazione del Comune di Livorno conta 153.758 persone, cioè 6.621 in meno rispetto a venti anni fa. La popolazione in età da lavoro nel 2024 è ormai sotto la soglia delle 100 mila unità, mentre si è quasi dimezzata la numerosità di chi ha tra 0 e 14 anni ed è aumentata di oltre il 50% quella di chi ha più di 65 anni.

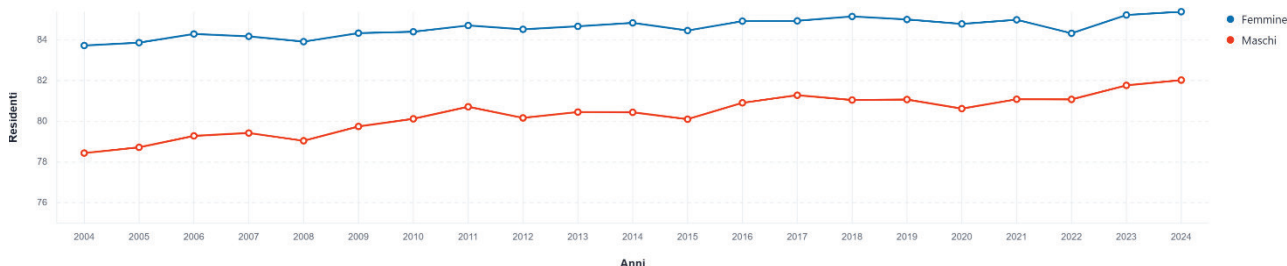
Per quanto riguarda la speranza di vita alla nascita, il valore (provinciale) 2013 risultava in aumento di circa 1,7 anni per gli uomini e 0,9 anni per le donne rispetto al 2004, allineato con i valori regionale e nazionale (fonte: rapporto UrBes 2015 – scheda di Livorno); tale andamento è proseguito nel 2014 (rispettivamente +1,9 per gli uomini e +1,2 per le donne), mentre i valori anomali di mortalità del 2015 hanno provocato un (momentaneo) calo della speranza di vita alla nascita pari a 80,1 anni ca. per gli uomini (+1,7 ca rispetto al 2004) e 84,4 anni ca per le donne (+0,7 ca sul 2004).

L'andamento della speranza di vita negli ultimi 10 anni (2015-2024) è sintetizzato nella tabella seguente, dove è possibile osservare l'impatto della pandemia del 2020 e la successiva ripresa, seppur con un calo significativo nella speranza di vita femminile nel 2022.

Anno	Speranza di vita alla nascita donne	Speranza alla vita alla nascita uomini	Incremento/decremento rispetto all'anno precedente donne	Incremento/decremento rispetto all'anno precedente uomini
2015	84,4	80,1	-0,4	-0,3
2016	84,9	80,9	+0,5	+0,8
2017	84,9	81,2	+0,0	+0,3
2018	85,1	81,0	+0,2	-0,2
2019	85,0	81,0	-0,1	+0,0
2020	84,7	80,6	-0,3	-0,4
2021	84,9	81,0	+0,2	+0,4
2022	84,3	81,0	-0,6	+0,0
2023	85,3	81,7	+1,0	+0,7
2024	85,4	82,0	+0,1	+0,3

Speranza di vita alla nascita per donne e uomini 2015-2024 - Fonte: Istat

Nell'anno 2024, la speranza di vita alla nascita per gli uomini cresce di +0,3 (82 anni) e di +0,1 (85,4) per le donne, raggiungendo i massimi livelli storici.



Andamento della speranza di vita alla nascita - Fonte: ISTAT

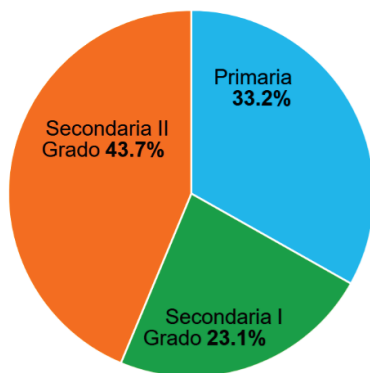
L'ISTRUZIONE A LIVORNO

La popolazione scolastica è costituita dagli alunni frequentanti scuole statali e non statali del Comune di Livorno e iscritti negli ordini di scuola relativi al diritto/dovere all'istruzione e alla formazione (D.Lgs. 76/2005). Per scuole si intendono quelle primarie (rivolte agli alunni di 6-10 anni), le secondarie di I grado (rivolte agli alunni di 11-13 anni) e le secondarie di II grado (rivolte agli alunni di 14-18 anni).

I grafici sottostanti riportano per l'a.s. 2023/2024:

- a sinistra, il numero degli alunni iscritti in totale e nei tre ordini di scuola per le categorie 'frequentanti', 'residenti' e 'popolazione 6-18' su base ISTAT,
- mentre a destra, la distribuzione percentuale per ordine scolastico.

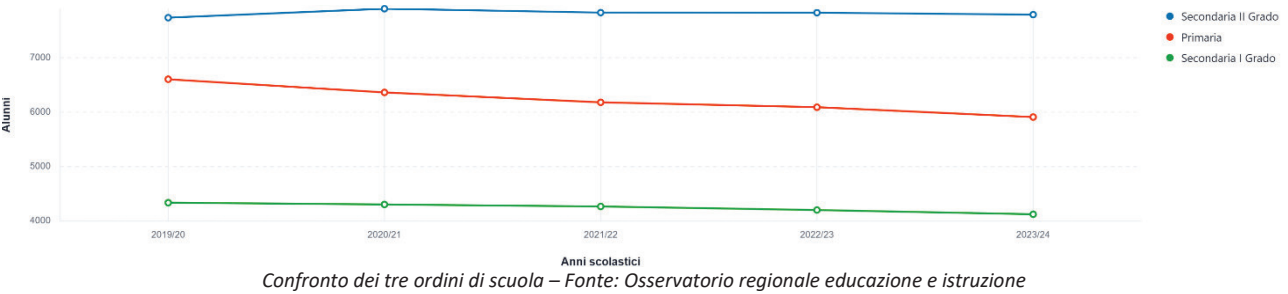
ALUNNI (Comune di Livorno)		
FREQUENTANTI	RESIDENTI	POPOLAZIONE 6-18
17.826	16.631	17.185
PRIMARIA		
FREQUENTANTI	RESIDENTI	POPOLAZIONE 6-10
5.910	5.818	5.933
SECONDARIA I GRADO		
FREQUENTANTI	RESIDENTI	POPOLAZIONE 11-13
4.123	4.047	4.051
SECONDARIA II GRADO		
FREQUENTANTI	RESIDENTI	POPOLAZIONE 14-18
7.793	6.766	7.201



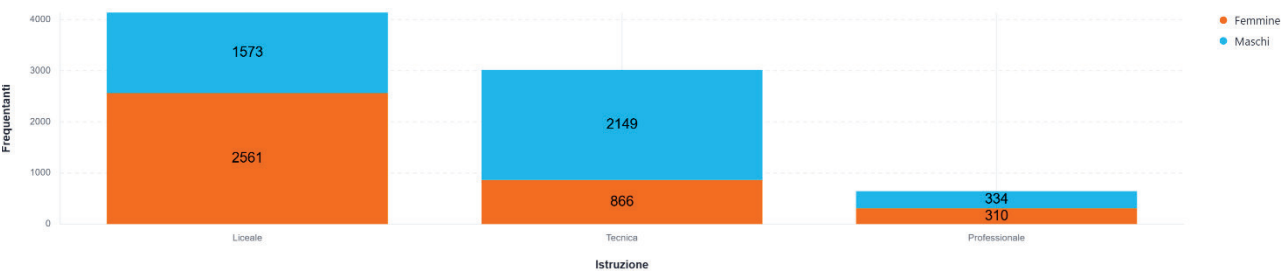
Popolazione scolastica a.s. 2023/2024- Fonte: Osservatorio regionale educazione e istruzione¹

¹ I dati relativi ai "frequentanti" comprendono il totale di alunni residenti e non residenti che frequentano gli istituti scolastici di Livorno

Nell'anno scolastico 2023/24 gli alunni iscritti nelle scuole primarie del Comune di Livorno sono stati 5.910 (-181 alunni rispetto all'a.s. 2022/23), nelle secondarie di I grado sono 4.123 (-78 alunni rispetto all'a.s. 2022/23) e 7.793 (-36 alunni rispetto all'a.s. 2022/23) nelle secondarie di II grado. Nel grafico seguente si può notare la distribuzione storica dall'a.s 2019/20 dei frequentanti nei 3 ordini di scuola:



Il grafico seguente mostra invece la diversa composizione della popolazione scolastica in età 14-18 frequentante per tipologia di istituto di II grado (Liceale, Tecnica, Professionale) e per genere (Femminile/Maschile)



Il 53% (4.134) degli alunni iscritti alla scuola secondaria di II grado frequenta un liceo (femmine 62% e maschi 38%), e gli alunni che frequentano un percorso tecnico (3.015) sono il 39% (femmine 29% e maschi 71%), mentre i percorsi professionali sono frequentati dall'8% (644) (femmine 48% e maschi 52%).

L'ISTRUZIONE PRE-SCOLARE A LIVORNO E VARIAZIONE NUMERO ALUNNI NELL'ULTIMO DECENNIO

Da un'analisi della popolazione in età pre-scolare e scolare residente a Livorno negli ultimi 11 anni, emerge come la popolazione della fascia 0-2 (generalmente frequentante i nidi d'infanzia), della fascia 3-5 anni (generalmente frequentante le scuole dell'infanzia²) e della fascia relativa alla scuola primaria (6-10 anni) sia variata rispettivamente di ben -1.058, -1.232 e -1.048 unità dal 2013 al 2024.

Mentre la fascia relativa all'istruzione secondaria di primo livello (11-13 anni) è anch'essa in fase di diminuzione, con -31 unità negli ultimi 11 anni, la popolazione relativa alla scuola secondaria di secondo livello (14-18 anni) è aumentata di 998 unità.

Età	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
da 0 a 2 anni	3.702	3.648	3.600	3.473	3.339	3.229	3.088	2.978	2.805	2.770	2.697	2644
da 3 a 5 anni	4.095	4.061	3.935	3.741	3.694	3.610	3.512	3.364	3.278	3.132	2.996	2863
da 6 a 10 anni	6.858	6.858	6.890	6.991	6.886	6.679	6.624	6.441	6.211	6.099	5.941	5810
da 11 a 13 anni	3.917	3.967	4.029	4.072	4.154	4.216	4.242	4.243	4.220	4.164	4.056	3886
da 14 a 18 anni	6.391	6.406	6.545	6.586	6.669	6.814	6.884	6.948	7.128	7.211	7.264	7389

Popolazione pre-scolare e scolare per classi di Età e anno - Fonte: Comune di Livorno

Approfondendo la situazione relativa all'età pre-scolare, per quanto riguarda i bambini iscritti al nido d'infanzia comunale, essi contano circa 500 unità per ogni anno (come dettagliato nella tabella di seguito) pari al 20,9% dei

² Generalmente in quanto se si considerano gli anticipatori, ci potrebbero essere bambini <3 anni frequentanti le scuole d'infanzia.

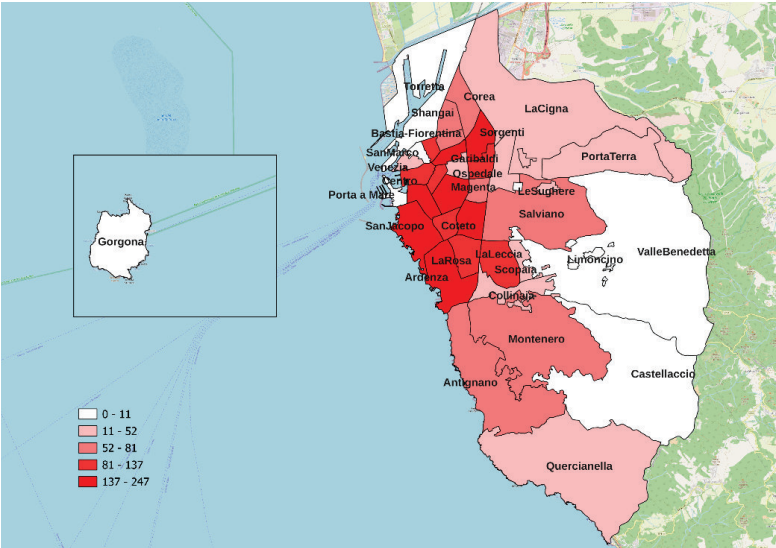
bambini di fascia 0-2 anni residenti nel Comune di Livorno nel 2024. Nel 2013 i bambini iscritti ai nidi di infanzia comunali erano pari al 14,1% dei bambini di fascia 0-2 anni residenti.

Tali cifre rappresentano in ogni caso un'immagine parziale della situazione pre-scolare nel territorio comunale, in quanto, per fornire un quadro più completo, sarebbe necessario elaborare anche i dati relativi ai nidi privati (convenzionati e non), attualmente non a disposizione dell'Ufficio Statistica.

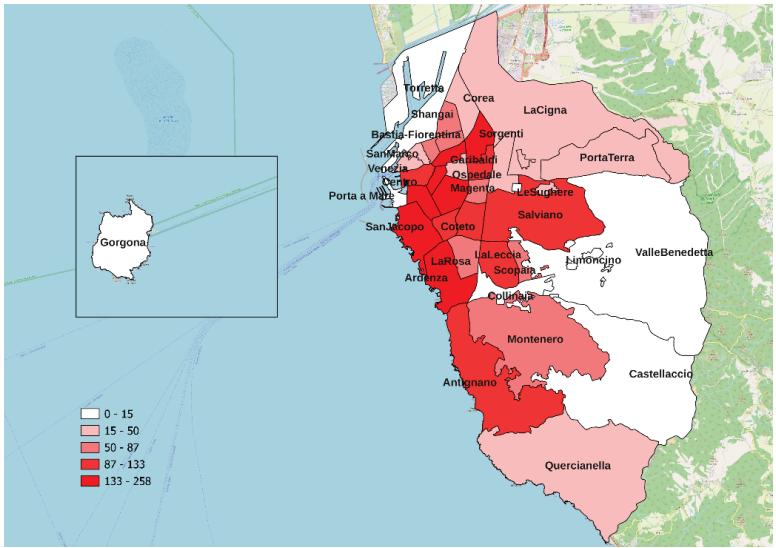
Anno scolastico	2013-14	2014-15	2015-16	2016-17	2017-18	2018-19	2019-20	2020-21	2021-22	2022-23	2023-24	2024-25
Numero utenti	521	512	519	495	500	516	574	497	496	503	553	552

Bambini iscritti ai nidi d'infanzia comunali per anno - Fonte: Comune di Livorno

Relativamente alla distribuzione della popolazione in età pre-scolare e scolare residente a Livorno, la situazione al **31/12/2024** è quella rappresentata nelle mappe seguenti: come si può vedere, la maggior parte dei bambini in età di iscrizione ai nidi di infanzia (fascia 0-2 anni) è concentrata nei quartieri centrali e sud-orientali (Scopaia) del Comune di Livorno. I bambini in età di iscrizione alla scuola d'infanzia (fascia 3-5 anni) si concentrano anch'essi nei quartieri centrali e in quelli sud-orientali con una relativa maggiore presenza nei quartieri di Salviano, Scopaia e Antignano.

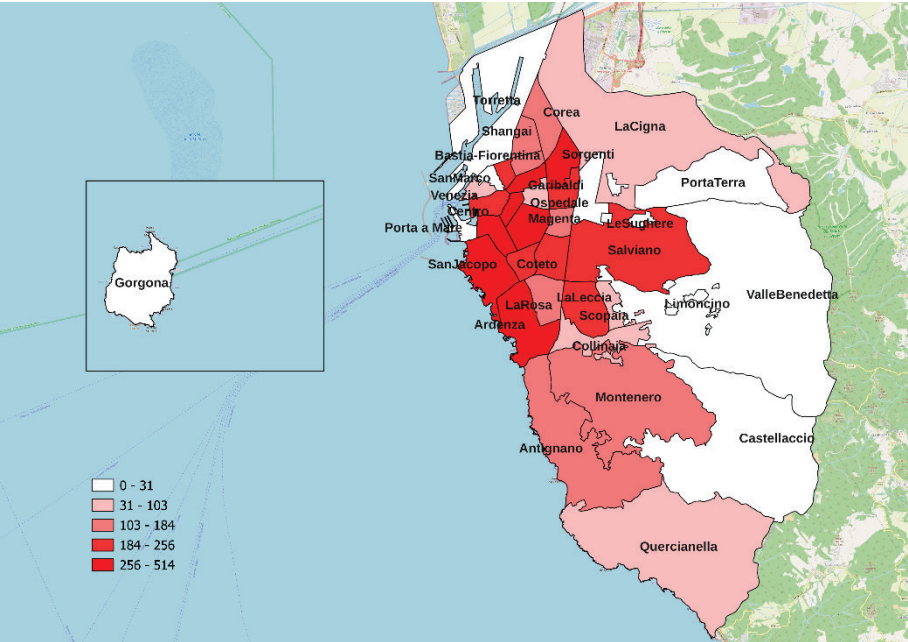


Distribuzione della popolazione di età 0-2 anni al 31/12/2024 – Fonte: Comune di Livorno

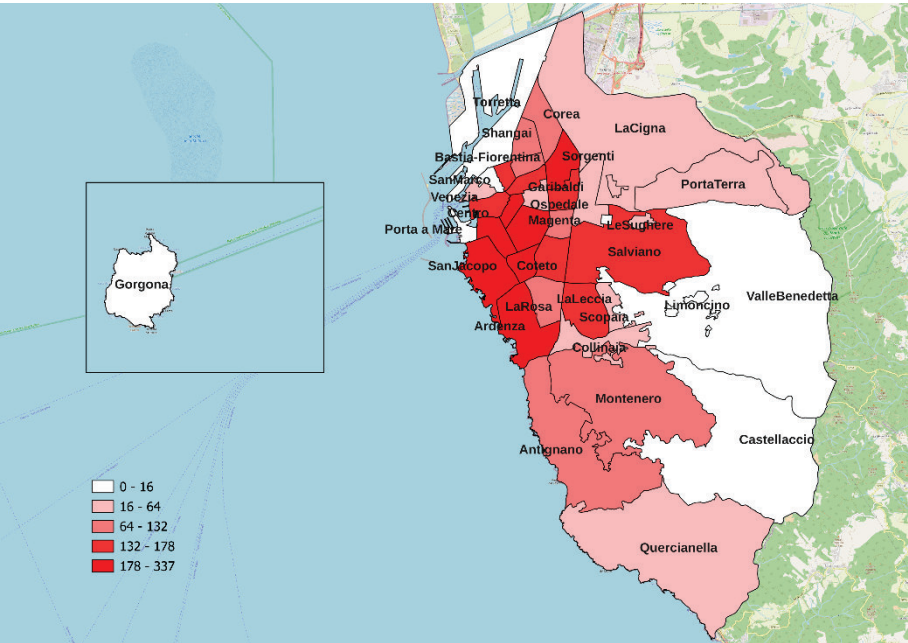


Distribuzione della popolazione di età 3-5 anni al 31/12/2024 – Fonte: Comune di Livorno

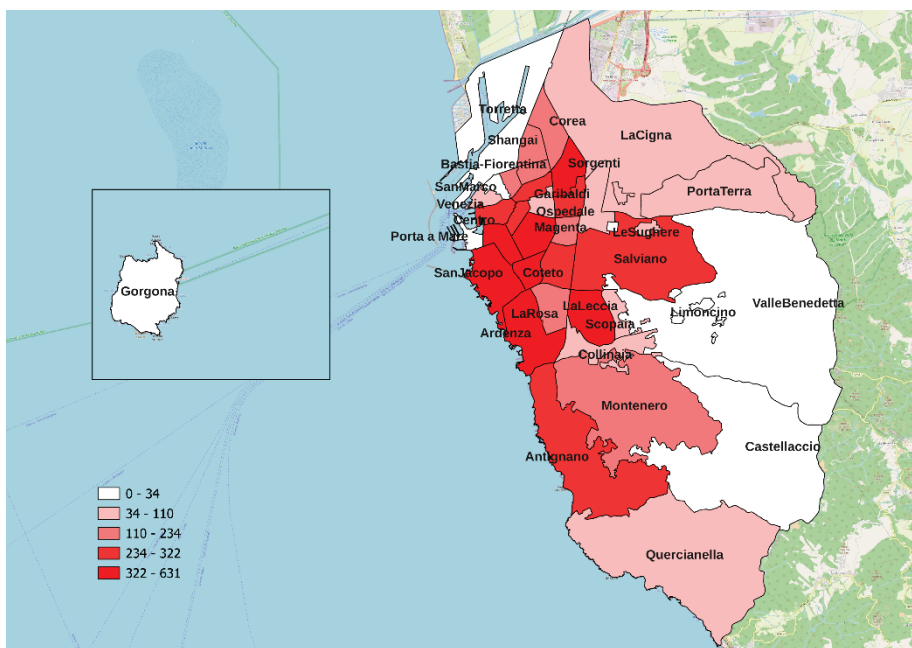
Anche per quanto riguarda le fasce in età scolare (6-10; 11-13; 14-18), la distribuzione è pressoché la medesima, seppur con una maggiore presenza di bambini in età di istruzione primaria e secondaria inferiore nei quartieri orientali di Salviano e Scopaia e di ragazzi frequentanti istituti di istruzione secondaria superiore nel quartiere sud di Antignano, oltre a quelli centrali per tutte e tre le fasce d'età.



Distribuzione della popolazione di età 6-10 anni al 31/12/2024 – Fonte: Comune di Livorno



Distribuzione della popolazione di età 11-13 anni al 31/12/2024 – Fonte: Comune di Livorno



Distribuzione della popolazione di età 14-18 anni al 31/12/2024 – Fonte: Comune di Livorno

ISTRUZIONE E BENESSERE: QUADRO GENERALE E CRITICITA'

La sezione “Il territorio e la criticità” del portale Osservatorio regionale educazione e istruzione offre un interessante quadro della situazione scolastica nella Zona di Educazione e Istruzione Livornese (comprendente i Comuni di Livorno e Collesalveti), confrontandola con quella delle altre 35 zone regionali. In tale sezione, 4 indicatori attinenti all’area istruzione e educazione, sono presi a riferimento per la costruzione dell’”indice di criticità”, un singolo valore numerico in una scala da 0 e 4 punti dove il valore “0” denota la mancanza di criticità, il valore “1” la presenza di un solo elemento di criticità (determinato dallo scostamento di uno degli indicatori rispetto alla media regionale) e così via fino a 4 (criticità massima). Si può osservare dalla tabella sotto riportata come l’indice di criticità per la zona livornese (comprendente Livorno e Collesalveti) sia pari “0”, denotando quindi una situazione di “mancanza di criticità”.

Zona Educazione Istruzione	Indice di criticità	% Alunni in ritardo Sec I grado	% Alunni in ritardo Sec II grado	% Alunni con esito negativo Sec I grado	% Alunni con esito negativo Sec II grado
TOSCANA		7.33	19.03	1.93	10.35
LIVORNESE	0	6.06	17.32	1.55	8.97
ALTA VAL D’ELSA	0	7.07	14.64	1.61	7.21
AMIATA - VAL D’ORCIA	0	4.60	17.22	0.73	9.06
AMIATA GROSSETANA	4	12.93	27.87	6.58	13.93
APUANE	1	5.40	18.45	1.89	11.09
ARETINA	0	5.74	16.32	0.94	7.76
BASSA VAL DI CECINA	0	4.20	13.92	0.44	7.71
CASENTINO	0	5.01	13.71	0.93	8.29
COLLINE DELL’ALBEGNA	0	3.53	17.06	0.69	7.89
COLLINE METALLIFERE	2	10.32	15.55	4.84	10.33
ELBA	0	7.09	13.25	1.13	4.70
EMPOLESE	3	8.02	23.75	1.46	14.93
FIorentina	0	7.20	18.08	1.57	9.42
FIorentina NORD-OVEST	1	7.91	15.58	1.43	9.82

Zona Educazione Istruzione	Indice di criticità	% Alunni in ritardo Sec I grado	% Alunni in ritardo Sec II grado	% Alunni con esito negativo Sec I grado	% Alunni con esito negativo Sec II grado
FIorentina sud-est	1	7.13	18.20	1.01	12.51
GROSSETANA	1	7.27	15.36	2.90	8.59
LUNIGIANA	1	7.35	11.42	0.91	5.33
MUGELLO	2	6.43	20.35	0.92	12.31
PIANA DI LUCCA	2	7.04	20.80	1.82	11.01
PISANA	0	6.36	17.26	1.56	9.18
PISTOIESE	3	6.78	23.55	2.17	11.80
PRATESE	4	14.08	26.64	4.40	13.31
SENESE	0	6.16	17.44	1.57	10.04
VAL DI CECINA	1	5.23	17.37	0.15	11.42
VAL DI CHIANA ARETINA	0	5.26	15.25	1.53	7.05
VAL DI CHIANA SENESE	2	7.42	15.48	2.41	8.39
VAL DI CORNIA	4	7.69	21.00	3.02	12.58
VAL DI NIEVOLE	2	6.09	24.45	1.89	12.61
VALDARNO	0	5.54	16.72	1.76	8.10
VALDARNO E VALDISIEVE	1	6.26	14.48	0.66	10.64
VALDARNO INFERIORE	2	8.54	14.34	4.10	9.60
VALDERA	1	5.81	18.53	1.23	11.87
VALLE DEL SERCHIO	4	8.86	23.74	2.85	11.79
VALTIBERINA	0	4.82	16.67	0.60	8.13
VERSILIA	2	6.58	18.89	2.12	11.05

Sempre consultando l'Osservatorio regionale educazione e istruzione, si evidenzia come l'incidenza degli alunni stranieri nelle scuole della zona educativa livornese (totale riferito alla primaria, secondaria di I grado e secondaria di II grado, dove nella categoria stranieri sono inclusi gli alunni di II generazione) è del 12,18% per l'a.s. 2023/2024 a fronte del 16,65% a livello regionale.

Analizzando invece il rapporto BesT (BES dei Territori) Toscana 2024, che estende a livello sub-regionale un ampio set delle misure del Benessere equo e sostenibile (Bes), e le integra con ulteriori indicatori di benessere rilevanti per il livello locale, si possono osservare i seguenti dati:

- partecipazione alla formazione nella primissima infanzia: i bambini di 0-2 anni che hanno usufruito dei servizi comunali per l'infanzia (asili nido, sezioni primavera, servizi integrativi per la prima infanzia offerti da strutture pubbliche di titolarità comunale o strutture private in convenzione o finanziate dai Comuni) nella Provincia di Livorno nell'anno 2022 è del 31,1%, al di sopra del dato regionale (28,4%) e nazionale (16,8%) e in costante aumento rispetto a dieci anni fa (2015: 25,0%) e venti anni fa (2005: 20,4%);
- partecipazione al sistema scolastico dei bambini di 4-5 anni: la percentuale di bambini che frequentano la scuola dell'infanzia o il primo anno di scuola primaria sul totale dei bambini di 4-5 anni nella Provincia di Livorno è del 93,9% per il 2022, in linea col dato regionale (93,8%) e nazionale (94,0%), ma in diminuzione rispetto al primo dato disponibile del 2013 (96,1%);
- persone con almeno il diploma (25-64 anni): per questo indicatore, l'ultimo dato disponibile (2023) è del 68,1% per la Provincia di Livorno, leggermente superiore alla media toscana (66,4%) e nazionale (65,5%), e in aumento rispetto al primo dato disponibile del 2018 (65,2%);
- laureati e altri titoli terziari (25-39 anni): nel 2023, i giovani tra 25 e 39 anni in possesso di un titolo di studio terziario sono il 24,2% nella Provincia di Livorno, sotto la media regionale (30,6%) e nazionale (30,0%) e in deciso aumento rispetto al primo dato disponibile del 2018 (17,6%). Ciononostante, sono ben il 51,3% i livornesi che si iscrivono all'università (anno 2022), in linea col dato nazionale (51,7%).

- Relativamente alla quota di giovani di 15-29 anni che non studia né lavora (NEET), il dato relativo alla provincia di Livorno è del 13,4% per il 2023, più alto del dato regionale (11,0%) ma migliore della media nazionale (16,1%).

Per il dominio “relazioni sociali” del BesT troviamo due indicatori:

- La diffusione delle organizzazioni non profit: in Toscana è elevata (72,2 ogni 10 mila abitanti) e superiore rispetto all'Italia (61,0) (dati anno 2022). La provincia di Livorno si situa in linea con la media regionale con una percentuale del 72,2.
- Scuole accessibili: nel 2023, la quota di scuole accessibili resta bassa, attestandosi al 40,3% degli edifici scolastici della regione ma in linea con la media-Italia e lievemente superiore al valore Centro (39,3%). Permane il divario molto marcato fra la provincia di Livorno, dove soltanto il 29,1% degli edifici scolastici risulta totalmente accessibile dal punto di vista fisico-strutturale e la città metropolitana di Firenze (49,9%).

Consultando infine gli Indicatori Comunali per le politiche locali messi a disposizione dall'Ufficio Regionale di Statistica si evidenziano alcuni dati relativi alle aree sociale e sociosanitaria:

- Percentuale di giovani stranieri 0-19 anni sul totale della popolazione straniera: nel 2022, il Comune di Livorno presenta una percentuale del 19,6% a fronte del 20,7% regionale e in leggero aumento rispetto al 2018 (19,09%)
- Persone 0-64 anni con disabilità anche gravi su popolazione 0-64 (per 1.000 abitanti): nel 2022 queste erano 4 su 1.000 abitanti, di poco superiore alla media regionale del 3,95 e in leggero aumento rispetto al 2018 (3,99).

CONTABILITA' ECONOMICA DELL'AREA LIVORNESE (PIL)

Secondo le stime formulate ad aprile 2025 dalla società Prometeia, le attività produttive nell'area di interesse della Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno hanno generato nel 2024 una ricchezza che sfiora i 16 miliardi di euro a prezzi correnti, il 3,2% in più rispetto al 2023, variazione nettamente superiore alla media regionale e nazionale (+2,4% in entrambi i casi).

Distinguendo per l'ambito locale, nel 2024 Livorno ha contribuito alla determinazione della ricchezza prodotta sull'insieme dell'area d'interesse camerale per il 62,2% (circa 9,9 miliardi di euro calcolati a prezzi correnti).

La tendenza del valore aggiunto resta positivo anche tenendo conto del processo inflazionistico seppur in rallentamento, proprio a partire dal 2023 (anno dell'esplosione dei prezzi al consumo). Le stime relative al 2024, e le previsioni per il biennio 2025-2026, ne indicano inoltre un'ulteriore Decelerazione.

Nell'analisi per settori, la maggior parte della ricchezza nell'area Labronica, risulta prodotta dalle attività dei Servizi (80,8%), segue l'Industria con percentuali più marcate per Toscana e Italia.

In ambito nazionale, regionale e livornese il terzo settore, per contributo offerto alla determinazione del valore aggiunto territoriale, è quello delle Costruzioni.

Quanto ai Servizi le previsioni restano caute ma pur sempre positive, mentre per l'Edilizia il prossimo biennio potrebbe risultare in netto peggioramento a causa del venire meno degli incentivi fiscali.

Continua a dare qualche preoccupazione l'Industria: anche il 2024 si chiude con il segno meno per Livorno e media Italia, mentre la Maremma e la media regionale registrano una variazione positiva. Le previsioni per il 2025 non sono particolarmente brillanti per il Secondario, in ogni caso fortemente diversificate a seconda del territorio considerato in base alle specializzazioni produttive.

Come già evidenziato nell'introduzione, a marzo 2025 la produzione industriale è risultata nuovamente in calo nei principali comparti con esclusione dell'energia. Il fatturato dell'Industria, a febbraio 2025 è sceso dello 0,4% in valore e dell'1,3% in volume rispetto al mese precedente. Anche per i Servizi si registra un calo dell'1,3% sia in valore che in volume, sempre su base mensile.

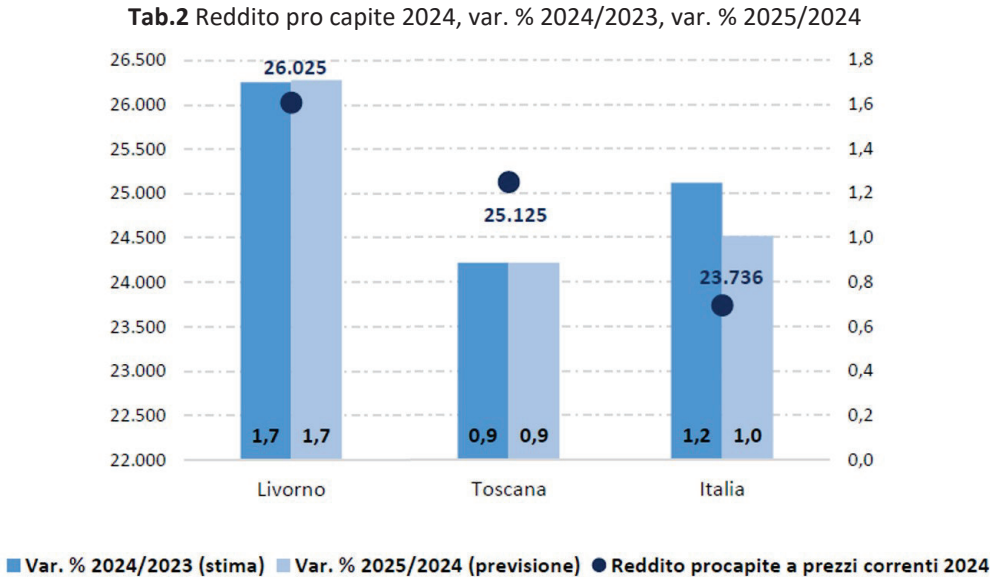
Tab. 1 - Valore aggiunto per macrosettore di attività, anno e territorio						
(milioni di euro a prezzi correnti)						
Territorio	Anno	Agricoltura	Industria	Costruzioni	Servizi	Totale
Livorno	2022	82,0	1.289,2	506,0	7.272,9	9.150,1
	2023	86,5	1.343,2	549,4	7.673,6	9.652,8
	2024	107,2	1.250,6	550,6	8.014,6	9.923,0
	2025	116,5	1.254,8	541,9	8.276,4	10.189,6
	2026	123,1	1.290,0	517,0	8.522,1	10.452,2
Toscana	2022	2.415,9	25.158,6	6.274,0	83.130,8	116.979,4
	2023	2.484,5	26.020,3	6.607,5	88.591,2	123.703,5
	2024	2.836,9	25.028,9	6.605,0	92.188,3	126.659,1
	2025	2.953,3	25.419,8	6.496,4	95.028,2	129.897,7
	2026	3.048,7	26.215,7	6.197,1	97.758,8	133.220,4
ITALIA	2022	37.771,0	361.536,2	101.920,4	1.290.574,5	1.791.802,1
	2023	39.511,5	377.553,5	110.284,2	1.381.914,3	1.909.263,5
	2024	44.031,8	361.721,7	110.469,7	1.438.012,1	1.954.235,3
	2025	46.382,4	368.208,6	108.885,2	1.481.687,9	2.005.164,1
	2026	47.547,8	380.638,2	104.080,3	1.523.744,3	2.056.010,6
Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Prometeia S.p.A.						

Reddito e consumi

Per il 2024 Prometeia congettura un valore medio del reddito pro capite pari a 25.125 euro a livello regionale e 23.736 a quello nazionale. Nello stesso anno è associato un reddito pro capite annuo disponibile per i consumi pari a 26.025 euro ai residenti livornesi. Storicamente il residente toscano si caratterizza per un livello di reddito pro capite più alto rispetto alla media nazionale, con differenze tuttavia significative a livello provinciale.

A Livorno la disponibilità di reddito risulta superiore a quella media regionale ed ancor più nettamente superiore a quanto calcolato per i residenti in Maremma, il cui reddito è invece in linea con la media nazionale.

Per il 2025 Prometeia ipotizza una crescita generale del reddito delle famiglie. Da sottolineare che il reddito pro capite dei livornesi, oltre ad essere tendenzialmente più alto rispetto agli altri territori, tenderà anche a crescere di più, al contrario di quanto quantificato per i residenti della Maremma.



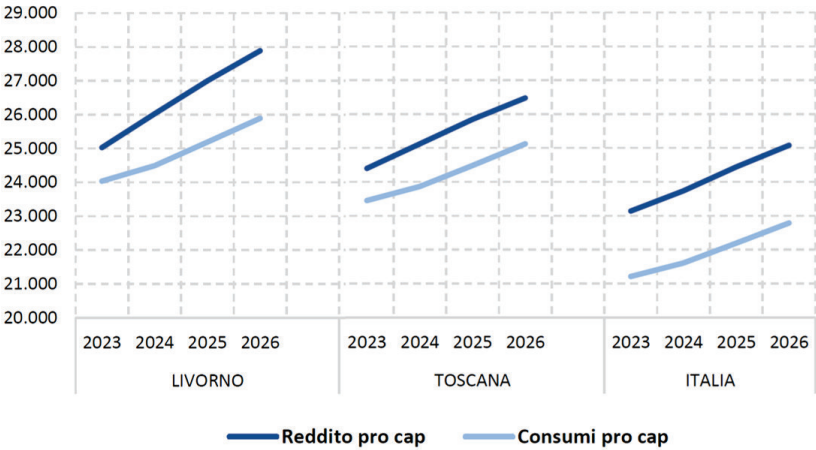
Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Prometeia S.p.A.

L’evoluzione del reddito disponibile dei residenti condiziona naturalmente quello dei consumi; tuttavia la scelta in merito a quanta parte del reddito è spendibile in consumi resta legata anche ad un complesso insieme di fattori tra cui, in particolare, il clima di fiducia dei consumatori. Nel 2024 le famiglie hanno inizialmente reagito allo shock inflazionistico limitando o lasciando invariati i consumi, confidando nel carattere temporaneo dei rincari. Una volta

acquisita consapevolezza che la crescita dei prezzi stava decelerando ed il livello sarebbe rimasto invariato a lungo, le famiglie hanno riorganizzato e incrementato moderatamente le spese.

Per il 2024 si stima per Livorno un trend negativo stimato per il 2024. Al contempo, Toscana e Italia hanno in comune una lieve variazione positiva. In generale, positive o negative, le variazioni si attestano non oltre il punto percentuale. Nel 2025 i consumi dovrebbero tornare a crescere anche a livello provinciale, seppur cautamente. L'impennata del costo della vita e le preoccupazioni delle famiglie sul futuro bloccano la domanda interna: la corsa dei prezzi, seppur decisamente meno intensa nel 2024, impedisce ai redditi delle famiglie di sostenere il livello dei consumi. Lo scenario che si prefigura per il 2025 è comunque quello di una ripresa della spesa delle famiglie, grazie ad una progressione del reddito disponibile che, seppur insufficiente, potrebbe migliorare il clima di fiducia e indurre le famiglie a spendere.

Tab.3 Confronto tra reddito e consumo pro capite 2023-26



Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Prometeia S.p.A.

QUALITÀ DELLA VITA NELLA PROVINCIA DI LIVORNO

Anche quest'anno l'indagine della Qualità della vita del Sole 24 Ore prende in esame 90 indicatori, suddivisi nelle tradizionali sei macrocategorie tematiche (ciascuna composta da 15 indicatori) che accompagnano l'indagine dal 1990:

- ricchezza e consumi;
- affari e lavoro;
- ambiente e servizi;
- demografia, società e salute;
- giustizia e sicurezza;
- cultura e tempo libero.

La provincia di Livorno si classifica al 62° posto per l'anno 2024 recuperando 4 posizioni rispetto all'anno precedente. Di seguito vengono mostrati gli indicatori utilizzati e i risultati che la provincia di Livorno è riuscita ad ottenere.

INDICATORE	RANK	VAR. 2024/2023	
Ricchezza e consumi	50°	+4 ▲	
SOTTOINDICATORE	RANK	VALORE	MEDIA
Pensionati con reddito pensionistico di basso importo Valori percentuali (Istat - Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale, 2022)	52	8	9,2
Canoni medi di locazione Incidenza % sul reddito medio disponibile pro capite (elab. su dati Scenari immobiliari e Istat, a ottobre 2024 su reddito 2022)	78	32	27,4
Mensilità di stipendio per comprare casa Per 60 mq in zona semi centrale su retribuzione media da lavoro dipendente (elab su dati Scenari immobiliari e Istat, a ottobre 2024 su retribuzione 2022)	60	67	68,7
Pagamenti delle fatture entro i 30 giorni Fatture commerciali ai fornitori pagate entro la scadenza. In % (Cribis, A settembre 2024)	71	36	42,3

SOTTOINDICATORE	RANK	VALORE	MEDIA
Retribuzione media annua dei lavoratori dipendenti – totale Euro (Istat - Elaborazioni su dati Inps - Osservatorio sui lavoratori dipendenti, 2022)	58	19.769	20.328,20
Trend del Pil pro capite Var % annua (elab. su dati Prometeia, stima 2024 / 2023)	50	2	2
Disuguaglianza del reddito netto Rapporto ultimo quintile/primo quintile (elab. su dati statistiche Fiscali - Mef, 2022)	57	11	10,8
Valore aggiunto per abitante Migliaia di euro a valori correnti (Prometeia, stima sul 2024)	51	30	29,3
Depositi bancari delle famiglie consumatrici In migliaia euro pro capite (Banca d'Italia, 45504)	69	17	18,2
Spesa delle famiglie per il consumo di beni durevoli In euro all'anno (Osservatorio Findomestic - Prometeia, 2023)	39	3.206	2.784,4
Famiglie con Isee basso Isee < 7mila euro - In % sul totale dei nuclei con Isee (elab su dati Inps, 2023)	42	29	33
Riqualficazioni energetiche Euro per abitante (Enea, 2022)	47	118	113,4
Protesti pro capite In euro all'anno (Infocamere/Istat, agosto 2023 - luglio 2024)	58	1,99	2,9
Inflazione indice generale in % (elab su dati Istat, Sett 2023-Sett 2024)	16	0	0,7
Inflazione prodotti alimentari e bevande non alcoliche in % (elab su dati Istat, Sett 2023-Sett 2024)	49	1	1,2

Fonte: Sole 24

INDICATORE	RANK	VAR. 2024/2023	
Affari e lavoro	99°	-20 ▼	
SOTTOINDICATORE	RANK	VALORE	MEDIA
Numero di ore cig autorizzate Ore medie per impresa registrata (elab. su dati Inps, gen-sett 2024)	99	140	67,8
Presenze turistiche Per kmq (elab. su dati Istat, 2023)	6	7.662	1.800,90
Tasso di infortuni sul lavoro mortali e con inabilità permanente Totale Per 10mila occupati (Istat, 2022)	93	15	11,2
Trend delle presenze turistiche Var % annua (elab. su dati Istat, 2023 rispetto al 2022)	98	-2	8,7
Imprese sociali Ogni 10mila abitanti (elab su dati Runts, 45597)	99	2	4,1
Tasso di mancata partecipazione al lavoro In % (Istat, 2023)	51	10	14,9
Laureati e altri titoli terziari (25-39 anni) Valori percentuali (Istat - Rilevazione sulle Forze di lavoro, 2023)	73	24	28
Startup innovative Ogni mille osietà di capitale (Infocamere, Al 30 settembre 2024)	77	4	5,6
Nuove iscrizioni Ogni 100 imprese registrate (Infocamere, Al 30 settembre 2024)	56	5,2	5,2
Cessazioni Ogni 100 imprese registrate (Infocamere, Al 30 settembre 2024)	61	5,1	4,9
Imprese in fallimento Ogni 100 imprese registrate (Infocamere, Al 30 settembre 2024)	51	0,01	0
Tasso di occupazione In % (20-64 anni) (Istat, 2023)	51	71,3	66,4
Gender pay gap Diff. % retribuzione media annua rispetto ai maschi (dipendenti del settore privato) (Inps, 2023)	101	37	31,2
Quota di export sul Pil Rapporto % tra esportazioni di beni verso l'estero e valore aggiunto (Prometeia, 2023)	44	34,5	30,9
Numero pensioni di vecchiaia Numero pensionati ogni 1000 abitanti (inps, 2023)	52	206	199,1

Fonte: Sole 24

INDICATORE	RANK	VAR. 2024/2023	
Giustizia e sicurezza	88°	+10 ▲	
SOTTOINDICATORE	RANK	VALORE	MEDIA
Durata media dei procedimenti civili In giorni (Elaborazione su dati Giustizia.it, 2023)	19	244	337,2
Omicidi volontari Per 100.000 abitanti (Pubblica Sicurezza - Interno/Istat, 2023)	99	1	0,6
Indice di rotazione delle cause Procedimenti definiti su nuovi iscritti (Elaborazione su dati Giustizia.it, 2023)	101	1	1,1
Altri delitti mortali denunciati Per 100.000 abitanti (Istat - Elaborazione su dati Ministero dell'Interno - SDI (Sistema Di Indagine), 2022)	16	2	3,4
Mortalità stradale in ambito extraurbano Valori percentuali (Istat - Rilevazione degli incidenti stradali con lesione a persone, 2022)	12	2	4,5
Truffe e frodi informatiche Denunce ogni 100mila abitanti (elab. Sole 24 Ore su dati Pubblica Sicurezza - ministero dell'Interno, 2023)	96	645,1	491,5
Indice di criminalità - totale dei delitti denunciati Denunce ogni 100mila abitanti (Pubblica Sicurezza - Interno/Istat, 2023)	98	4.744	3.378,80
Furti con destrezza Denunce ogni 100mila abitanti (Pubblica Sicurezza - Interno/Istat, 2023)	85	159	124,1
Furti di autovetture Denunce ogni 100mila abitanti (elab. su dati Pubblica sicurezza - Ministero dell'Interno, 2023)	53	43,6	100
Furti con strappo Denunce ogni 100mila abitanti (Pubblica Sicurezza - Interno/Istat, 2023)	84	15,6	12,9
Rapine in pubblica via Denunce ogni 100mila abitanti (Pubblica Sicurezza - Interno/Istat, 2023)	71	16	17,2
Reati legati agli stupefacenti (spaccio, produzione, ecc.) Denunce ogni 100mila abitanti (Pubblica Sicurezza - Interno/Istat, 2023)	98	74	47,9
Riciclaggio e impiego di denaro Denunce ogni 100mila abitanti (Pubblica Sicurezza - Interno/Istat, 2023)	65	1,8	2
Incendi Denunce ogni 100mila abitanti (Pubblica Sicurezza - Interno/Istat, 2023)	68	8,9	11,7
Indice di litigiosità Cause civili iscritte ogni 100mila abitanti (Elaborazione su dati Giustizia.it, 2023)	68	3.515,20	3.325,90

Fonte: Sole 24

INDICATORE	RANK	VAR. 2024/2023	
Demografia e società	67°	+14 ▲	
SOTTOINDICATORE	RANK	VALORE	MEDIA
Indice di dipendenza anziani rapporto tra popolazione di 65 anni e più e popolazione in età attiva (15-64 anni), moltiplicato per 100 (Istat, 2024)	94	46	40,3
Consumo di farmaci per depressione Pillole (unità minime farmacologiche) pro capite (Iqvia, 2023)	99	28	19,9
Quoziente di mortalità Standardizzato per 10mila abitanti (io ho messo x 1000 come da dato originale) (Istat, 2023)	84	13	11,8
Tasso di fecondità somma dei quozienti specifici di fecondità calcolati rapportando, per ogni età feconda (15-50 anni), il numero di nati vivi all'ammontare medio annuo della popolazione femminile (Istat, 2023)	83	1	1,2
Età media al parto l'età media al parto delle madri espressa in anni e decimi di anno, calcolata considerando i soli nati vivi. (Istat, 2023)	55	33	32,5
Saldo migratorio totale differenza tra il numero degli iscritti ed il numero dei cancellati dai registri anagrafici per trasferimento di residenza (Istat, 2023)	51	6	4,9
Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione Analfabeti, senza titolo di studio, con licenza elementare o media. In % (25-49 anni) (Istat, 2022)	59	26	25,9
Qualità della vita delle donne Indice sintetico su 12 parametri (elab. Sole 24 Ore, 2024)	59	559	542,4

SOTTOINDICATORE	RANK	VALORE	MEDIA
Mortalità evitabile (0-74 anni) Tassi standardizzati per 10.000 residenti (Istat - Indagine sui decessi e sulle cause di morte, 2021)	22	17	19
Medici specialisti Per 10mila abitanti (Istat, 2023)	59	27,5	31,1
Emigrazione ospedaliera Dimissioni di residenti avvenute in altra regione (in %) (Istat, 2022)	38	6,4	10,4
Speranza di vita alla nascita Numero medio di anni (Istat, 2023)	42	83,5	83,1
Immigrati regolari residenti In percentuale sulla popolazione residente (Istat, Al1° gennaio 2024)	58	9	8,5
Indice della solitudine Persone sole in % sul totale dei nuclei (elab su dati Istat, 2022)	85	40	37,2
Iscritti all'Aire Per provincia di iscrizione in % su popolazione (Migrantes, Al1° gennaio 2024)	47	9,2	12,4

Fonte: Sole 24

INDICATORE	RANK	VAR. 2024/2023	
Ambiente e servizi	38°	+9 ▲	
SOTTOINDICATORE	RANK	VALORE	MEDIA
Posti-km offerti dal Tpl Valori per abitante (Istat - Indagine Dati ambientali nelle città, 2022)	60	1.624	2.430,20
Rischio frana Popolazione in aree a pericolosità da frana elevata e molto elevata (Ispra, 2021)	50	2	2,8
Densità di tutti gli impianti fotovoltaici Numero per 10 Kmq nei comuni capoluogo (Tagliacarne, 2022)	43	109	116,5
Indice di fragilità urbana Superficie con indice di fragilità >=8 (1:10), in % sul totale (elab. su dati Istat, 2021)	29	2	22,6
Raccolta differenziata In percentuale (Legambiente - Ecosistema urbano, 2023)	73	1	0,6
Comuni con servizi per le famiglie interamente online Valori percentuali (Istat - Rilevazione sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle pubbliche amministrazioni, 2022)	37	63	56,3
Ecosistema urbano Indice sintetico su 18 parametri (Legambiente - Ambiente Italia, 2024)	28	63	55,6
Qualità della vita dei bambini, giovani e anziani Indice sintetico su 36 parametri (12 per generazione) (elab. Sole 24 Ore, 2024)	83	378	419,2
Irregolarità del servizio elettrico Numero medio per utente (Istat - Elaborazione su dati Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (Arera), 2022)	55	2	2,2
Rischio alluvione Popolazione in aree a pericolosità idraulica elevata (Ispra, 2021)	71	5	4,7
Superamenti di limite di PM10 Giorni (Istat - Indagine Dati ambientali nelle città, 2022)	1	0	25,4
Efficienza delle reti di distribuzione dell'acqua potabile In % (Istat, 2022)	16	80	62,4
Tasso di motorizzazione Auto in circolazione ogni 100 abitanti (Legambiente - Ecosistema urbano, 2022)	8	58	67,7
Energia elettrica da fonti rinnovabili Incidenza eolico, fotovoltaico, geotermico e idrico, in % su produzione lorda (Elab. Tagliacarne su dati Gse, 2023)	104	4	54,3
Illuminazione pubblica sostenibile Punti luce a led, in % sul totale nel comune capoluogo (Istat, 2021)	44	682	516,9

Fonte: Sole 24

INDICATORE	RANK	VAR. 2024/2023	
Cultura e tempo libero	42°	-26 ▼	
SOTTOINDICATORE	RANK	VALORE	MEDIA
Bar, cinema e ristoranti (esclusa la ristorazione mobile) Ogni 100mila abitanti (Infocamere, Al 30 settembre 2024)	21	25	23,1
Indice di accessibilità ai servizi essenziali Tempo medio di percorrenza stradale per raggiungere il primo polo (in minuti) (elab. su dati Istat, 2021)	106	69	31,2
Partecipazione elettorale Valori percentuali (Ministero dell'Interno - -, 2024)	19	59	49,8
Amministrazioni digitali Tra i parametri: digitalizzazione attività amministrativa, siti web istituzionali, servizi online e su piattaforme nazionali (FPA, 2024)	35	75	67,7
Copertura alla rete Gigabit % famiglie coperte (FTTH) (Istat 2023)	90	39	53,5
Aree protette In % (Istat, 2022)	20	29	20,4
Palestre, piscine, centri per il benessere e stabilimenti termali Ogni 10mila abitanti (Infocamere, Al 30 settembre 2024)	45	2	1,8
Spettatori - ingressi agli spettacoli Spettatori medi per spettacolo spettacoli (Siae, 2023)	16	90	67,8
Spesa dei Comuni per la cultura In euro pro capite per alcuni capitoli (Elab. Tagliacarne su dati Siope, 2023)	53	10	12,9
Offerta culturale Spettacoli ogni mille abitanti (Siae/Istat, 2022)	35	64,5	56,2
Librerie Ogni 100mila abitanti (Infocamere/Istat, Al 30 settembre 2024)	84	5,5	7,5
Indice di lettura Copie ogni 100 abitanti (Ads, 2023)	6	21	11,7
Indice di Sportività Media dei punteggi in base a 36 parametri (Pts Clas, 2024)	29	1,22	0,9
Indice del clima Media dei punteggi in base a 10 parametri climatici (elaborazione Sole 24 Ore su dati 3Bmeteo, 2013-2023)	6	716	587,3
Amministratori comunali con meno di 40 anni In % sul totale (Istat, 2023)	107	13	23,8

Fonte: Sole 24

IL REDDITO DEI LIVORNESI



Reddito dei Livornesi - Fonte: MEF

A partire dal 2015, i redditi complessivamente dichiarati dai contribuenti livornesi hanno mostrato un andamento altalenante, riflettendo le dinamiche economiche nazionali e locali. I dati fanno riferimento ai redditi ufficialmente dichiarati all'Agenzia delle Entrate, e quindi non includono eventuali redditi non dichiarati o elusi.

Considerando i valori **nominali** (ossia non corretti per l'inflazione), si osserva una fase iniziale di crescita moderata, seguita da un rallentamento e, successivamente, da una ripresa più marcata. In particolare:

- **dal 2015 al 2019**, i redditi dichiarati crescono in modo contenuto, con incrementi annuali modesti;
- **nel 2020**, a seguito della pandemia, si registra una riduzione di circa **62 milioni di euro** rispetto all'anno precedente;

- **il 2021** segna una ripresa significativa, con un incremento di circa **126 milioni di euro**;
- **il 2022** consolida la crescita, con un aumento superiore ai **130 milioni di euro** rispetto all'anno precedente;
- **nel 2023**, la crescita accelera ulteriormente: i redditi complessivamente dichiarati superano i **2,93 miliardi di euro**, con un aumento di oltre **309 milioni di euro** rispetto al 2022.

Questi dati mostrano come, dopo gli effetti negativi della pandemia, l'economia livornese abbia ripreso vigore, riportando i redditi dichiarati su un sentiero di crescita più sostenuto rispetto agli anni precedenti.

Può essere di interesse valutare la distribuzione dei redditi rispetto alla tipologia ed alla fascia di reddito; per la prima dimensione, nella tabella seguente sono riportati, per le principali tipologie di reddito, il numero di contribuenti ed i redditi totali dichiarati nel 2022; per quest'ultima variabile è riportato anche il valore percentuale sul totale dei redditi.

Tavola 1 - Redditi per tipologia - anno 2023 - v.a. e p.

Tipologia	Contribuenti	Euro totali	%
Reddito da Fabbricati	55.718	77.238.216	2,628
Reddito da lavoro autonomo	1.379	87.168.174	2,966
Reddito da lavoro dipendente e assimilati	63.990	1.546.421.423	52,615
Reddito da partecipazione	4.042	93.634.609	3,186
Reddito da pensione	40.294	986.025.038	33,548
Reddito da spettanza Imprenditore contabilità semplificata	2.566	63.103.970	2,147
Reddito da spettanza imprenditore contabilità ordinaria	171	11.509.048	0,392
Altro	-	74.034.546	2,519
TOTALE		2.939.135.024	100

Fonte: elaborazione su open data MEF

Per quanto riguarda le fasce di reddito, sono qui considerate le seguenti fasce: zero o minore di zero (<0), da zero a 10.000 euro (0-10K), da 10.000 a 15.000 euro (10-15K), etc. fino alle fasce da 75.000 a 120.000 euro (75-120K) e oltre 120.000 euro (>120K). Anche in questo caso, oltre ai contribuenti ed al totale in euro dichiarati nelle singole fasce, sono riportati i valori percentuali rispetto ai relativi totali.

Tavola 2 - Redditi per fascia - anno 2023 - v.a. e p.

Fascia di reddito	Contribuenti	Euro totali	%
<= 0	10	-50.816	-0,002
0 - 10k	23.025	106.405.087	3,620
10k - 15k	11.938	149.801.025	5,097
15k - 26k	30.786	638.372.946	21,720
26k - 55k	38.007	1.336.090.022	45,459
55k - 75k	3.479	221.510.616	7,537
75k - 120k	2.585	237.997.562	8,098
> 120k	1.137	249.008.582	8,472
TOTALE	110.967	2.939.135.024	100

Fonte: elaborazione su open data MEF

Per l'anno 2023 è disponibile anche una disaggregazione per zona sub-comunale, in questo caso gli 8 codici cittadini di avviamento postale; questa disaggregazione è riportata nella seguente tavola:

Tavola 3-Redditi per CAP - anno 2023 - v.a. e p.

CAP	Contribuenti	Euro totali	%
57121	11.204	251.904.367	8,571
57122	14.179	280.266.450	9,536
57123	6.730	151.819.897	5,165
57124	16.903	404.991.534	13,779
57125	13.897	378.446.521	12,876
57126	9.546	241.607.129	8,220
57127	11.320	332.436.124	11,311
57128	26.599	812.577.589	27,647
NON IDENTIFICATO	589	85.085.413	2,895
TOTALE	110.967	2.939.135.024	100

Fonte: elaborazione su open data MEF

dalla quale è possibile dedurre che più di un quarto dei redditi è dichiarato nei quartieri sud di Livorno (cap. 57128 corrispondente alle zone di Ardenza, Antignano, Montenero, Quercianella, Castellaccio), mentre la zona con minori redditi è quella centrale (cap. 57123).

IL PORTO DI LIVORNO

Secondo i dati dell’AdSP-MTS, nel 2024 il porto di Livorno ha registrato una lieve flessione nella movimentazione complessiva delle merci, attestandosi a 29.419.088 tonnellate, con un calo del 3% rispetto alle 30.335.779 tonnellate del 2023. Il dato peggiorativo è esclusivamente attribuibile al settore delle rinfuse liquide, che ha subito un decremento significativo del 25% su base annua, fermandosi a 4.041.144 tonnellate, riflettendo gli effetti della chiusura della vecchia raffineria ENI. Per quanto riguarda i container, lo scalo portuale ha movimentato 663.622 TEU, con una lieve diminuzione dello 0,9% rispetto all’anno precedente. Il traffico dei contenitori pieni è invece cresciuto del 1,9% raggiungendo 446.822 TEU, mentre quello dei container vuoti è calato del 9% attestandosi a 140.502 TEU. Il traffico di trasbordo ha rappresentato l’11,5% del totale, con circa 76 mila container movimentati.

Il traffico rotabile è aumentato del 3,8%, con 485.190 mezzi movimentati, 17.878 in più rispetto al 2023.

In crescita anche i prodotti forestali in break bulk, che hanno totalizzato 1,97 milioni di tonnellate (+7,5%), e il traffico passeggeri, con i traghetti che hanno trasportato 3,309 milioni di persone (+8,1%). Il settore crocieristico ha fatto registrare un aumento ancora più marcato, con 864.133 crocieristi transitati nel porto, il 23,2% in più rispetto al 2023.

Tab. 1 - Principali indicatori di traffico (GEN-Dic. 2024)

Principali indicatori di traffico	2024 GEN - DIC	2023 GEN - DIC	Var. %
Totale movimentazione del porto (ton)	29.419.088	30.335.779	-3,0%
TEUs	663.622	669.414	-0,9%
Rotabili (n° mezzi commerciali)	485.190	467.312	3,8%
Passeggeri (unità)	3.309.214	3.060.797	8,1%
Crocieristi (unità)	864.133	634.882	36,1%
Auto nuove (unità)	498.948	550.966	-9,4%
Prodotti forestali (ton)	1.972.225	1.834.953	7,5%

Fonte AdSP-MTS, Porto di Livorno-gennaio-dicembre 2024

LE IMPRESE E LE LORO UNITÀ LOCALI

La generalizzata fase di riduzione numerica delle sedi d'impresa registrate si conferma anche nei numeri del 2024 ma, contrariamente a quanto accade da ormai tre anni, l'intero stock imprenditoriale è stato "tenuto a galla" dal contestuale guadagno avvenuto in termini di unità locali. Gli andamenti delle province appaiono decisamente migliori di quelli nazionale e regionale per quanto concerne il primo fenomeno e solo leggermente in ritardo relativamente al secondo. Le cause della miglior performance locale sono variegata e vanno ricercate nella recente maggiore "vivacità" di grossetani e livornesi nel processo di creazione d'impresa, in una minore incidenza delle cancellazioni d'ufficio (ma solo a Livorno), così come nel maggior tasso di sviluppo delle società di capitale: ovunque l'unica tipologia giuridica a mostrare evidenti segni di vitalità.

Dall'analisi della natimortalità emerge una sostanziale stabilità delle iscrizioni (il cui livello rimane peraltro ai minimi storici), cui fa da contraltare un robusto calo nelle cancellazioni, dovuto anche alla cospicua riduzione di quelle compiute d'ufficio. Al netto di queste ultime Livorno e, soprattutto, Grosseto avrebbero mostrato una concreta tendenza alla crescita.

A livello settoriale, solo costruzioni e turismo mostrano un buon incremento tendenziale, mentre commercio e manifatturiero continuano a percorrere una fase discendente che pare senza soluzione di continuità.

Nell'anno in esame s'intravede dunque un rallentamento nel processo di depauperamento che ha sin qui interessato il tessuto economico a qualsiasi livello territoriale, che peraltro appare più evidente a livello locale. L'auspicato "cambio di passo" sarà possibile solo con un ritorno delle iscrizioni almeno su livelli pre pandemici: un evento al momento poco probabile, visto il progressivo ed inesorabile invecchiamento della popolazione in atto. Non è un caso che, fra le tipologie d'impresa censite, crescano ormai da tempo solo quelle straniere, mentre le giovanili sono sempre meno numerose.

A fine 2024 le sedi d'impresa registrate nel nostro Paese si contano in quasi 5,9 milioni di unità, circa 80 mila in meno rispetto all'anno precedente, ossia il -1,3% in termini relativi. Molto simile è l'andamento della Toscana, per la quale la riduzione è pari all'1,2%, causata dall'uscita dal mercato di oltre 4.600 imprese. L'andamento regionale è trascinato in terreno negativo da quasi tutte le province, fra le quali spiccano le pessime performances di Lucca e Massa Carrara.

Le nostre province evidenziano perdite sicuramente inferiori alla media regionale, con Livorno (32.006 sedi, -0,1%) che fa solo lievemente meglio di Grosseto (28.768, -0,3%). La dotazione imprenditoriale della CCIAA Maremma e Tirreno conta 60.774 sedi registrate, con una flessione assoluta di 140 unità e relativa del -0,2%.

Tab. 1 - Sedi d'impresa registrate, confronto 2023/2024

Territorio	2023	2024	Var. ass.	Var. tend. %
Arezzo	35.311	35.145	-166	-0,5
Firenze	103.123	102.408	-715	-0,7
Grosseto	28.864	28.768	-96	-0,3
Livorno	32.050	32.006	-44	-0,1
CCIAA MT	60.914	60.774	-140	-0,2
Lucca	41.802	40.368	-1.434	-3,4
Massa Carrara	22.059	21.020	-1.039	-4,7
Pisa	41.968	41.095	-873	-2,1
Pistoia	31.278	30.940	-338	-1,1
Prato	33.210	33.254	44	0,1
Siena	27.170	27.178	8	0,0
Toscana	396.835	392.182	-4.653	-1,2
ITALIA	5.957.137	5.876.871	-80.266	-1,3
Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Infocamere				

Le sedi d'impresa attive si contano in 53.530 unità (quasi 28mila a Livorno e meno di 26 mila a Grosseto), e rappresentano l'88% delle registrate: una "fetta" storicamente superiore a quanto accade in Toscana ed in Italia.

Proseguendo nella composizione per status, troviamo le inattive (4.727 unità, 7,8% del totale), le imprese in scioglimento o liquidazione (1.676, 2,8%), quelle soggette a procedure concorsuali (789, 1,3%) ed infine le sospese (52, 0,1%).

Tab. 2 - Sedi d'impresa registrate al 31/12/2024, consistenze ed incidenze % per status.

Status	Registrate	Attive		Sospese		Inattive		Con procedure concorsuali		In scioglimento o liquidazione	
		Val. ass.	Inc. %	Val. ass.	Inc. %	Val. ass.	Inc. %	Val. ass.	Inc. %	Val. ass.	Inc. %
Grosseto	28.768	25.703	(89,35)	35	(0,12)	1.903	(6,61)	407	(1,41)	720	(2,50)
Livorno	32.006	27.827	(86,94)	17	(0,05)	2.824	(8,82)	382	(1,19)	956	(2,99)
CCIAA MT	60.774	53.530	(88,08)	52	(0,09)	4.727	(7,78)	789	(1,30)	1.676	(2,76)
Toscana	392.182	341.692	(87,13)	557	(0,14)	29.636	(7,56)	6.841	(1,74)	13.456	(3,43)
ITALIA	5.876.871	5.052.350	(85,97)	6.865	(0,12)	488.383	(8,31)	88.200	(1,50)	241.073	(4,10)
Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Infocamere											

Localmente le attive mostrano grosso modo lo stesso calo tendenziale delle registrate mentre altrove un andamento migliore. In ogni caso anche per le attive la perdita rilevata per la nostra CCIAA appare trascurabile (-0,1%) se paragonata ai livelli regionale (-0,8%) e nazionale (-0,9%).

Fra le altre tipologie si segnala la generale diminuzione delle imprese sottoposte a procedure concorsuali e, solo localmente, la crescita delle sospese e delle imprese in scioglimento o liquidazione (tabella 3).

Tab. 3 - Sedi d'impresa registrate al 31/12/2024, variazioni tendenziali % per status

Status	Registrate	Attive	Sospese	Inattive	Con procedure concorsuali	In scioglimento liquidazione
Grosseto	-0,3	-0,3	2,9	-1,1	-1,2	2,6
Livorno	-0,1	0,0	0,0	0,0	-13,8	1,1
CCIAA MT	-0,2	-0,1	2,0	-0,5	-7,7	1,7
Toscana	-1,2	-0,8	-5,8	-3,1	-3,5	-5,5
ITALIA	-1,3	-0,9	-5,0	-3,7	-6,5	-4,0
Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Infocamere						

Tornando all'analisi delle sedi registrate, si può affermare che a livello locale l'andamento del 2024 ricalca quanto avvenuto l'anno precedente, proseguendo dunque su un sentiero di lenta ma costante riduzione numerica. In tal modo non cambia il verso (negativo) rispetto al pessimo trend osservato nel 2022 ma se ne riduce fortemente la tendenza al ribasso. Nei territori di confronto il biennio 2023-24 ha invece mantenuto lo stesso andamento del 2022 (è il caso dell'Italia) se non è addirittura peggiorato (Toscana). L'analisi per numeri indice a base fissa¹ certifica questa dicotomia di andamenti: il valore calcolato per la serie della CCIAA Maremma e Tirreno al quarto trimestre 2024 (98,2 punti base) è ormai superiore a quelli nazionale (96,7) e regionale (95,6), mentre a fine 2021 erano praticamente tutti allineati sul medesimo valore.

Dalla medesima analisi effettuata sulle sedi attive, emerge un arretramento più contenuto e dovuto, come abbiamo avuto modo di verificare in passato, alla maggior perdita delle altre tipologie d'impresa diverse dalle attive, avvenuta soprattutto nel biennio 2021-22: ossia sospese, inattive, sottoposte a procedura concorsuale e quelle in scioglimento e liquidazione. Anche per le attive si è ormai creata una "frattura" tra il livello locale e gli altri, dato che a fine 2024 l'indice relativo alla nostra CCIAA è pari a 99,4, superiore di ben due punti rispetto all'ambito regionale e di 1,3 punti a quello nazionale.

Sia i livelli numerici delle sedi registrate che di quelle attive appaiono in ogni caso inferiori al trimestre base, certificando in tal senso il depauperamento del patrimonio imprenditoriale esistente, che è stato più o meno eroso a seconda del territorio considerato.

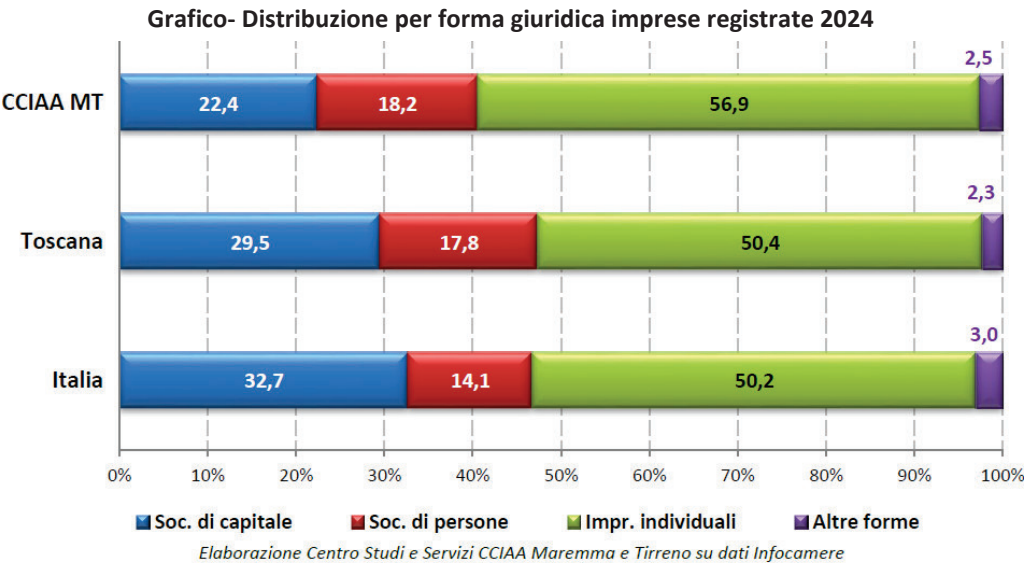
Forma giuridica

Come ormai accade da svariati anni, l’unica forma giuridica che cresce in maniera chiara e continuativa è quella delle società di capitale ed il 2024 non fa eccezione: CCIAA MT +3,4%, Toscana +1,2% ed Italia +2,3%. In ragione d’anno diminuiscono le fila di tutte le altre tipologie senza distinzione di territorio, soprattutto le “altre forme” giuridiche (localmente -8,8%); in maniera meno repentina le società di persone (-1,3%) e le imprese individuali (-0,8%, tabella 4).

Tab. 4 - Sedi d'impresa registrate per forma giuridica nel 2024 e variazioni tendenziali %

Territorio	Soc. di capitale		Soc. di persone		Impr. individuali		Altre forme	
	Val. ass.	Var. %	Val. ass.	Var. %	Val. ass.	Var. %	Val. ass.	Var. %
Grosseto	5.617	4,1	5.423	-1,3	16.827	-1,0	901	-8,1
Livorno	7.985	2,9	5.609	-1,4	17.770	-0,7	642	-9,7
CCIAA MT	13.602	3,4	11.032	-1,3	34.597	-0,8	1.543	-8,8
Toscana	115.804	1,2	69.902	-2,5	197.630	-1,4	8.846	-14,3
ITALIA	1.920.203	2,3	827.535	-4,2	2.951.354	-2,1	177.779	-12,2

Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Infocamere



Nonostante la crescita evidenziata in questi ultimi anni, ad oggi le società di capitale incidono ancora relativamente poco nelle nostre province rispetto ai territori di confronto: circa 22 imprese su 100 assumono tale forma rispetto alle 29 toscane ed alle 33 italiane. Ciò è dovuto, ma non solo, alla forte presenza d’imprese agricole in Maremma, che sovente operano come imprese individuali. Queste ultime continuano a costituire ovunque la maggioranza assoluta, soprattutto a livello locale, dove pesano per il 57% del totale, valore ben superiore sia alla media regionale sia a quella nazionale.

Seguono le società di capitale, le società di persone (18%), maggiormente diffuse soprattutto rispetto all’ambito italiano e, infine, le “altre” forme giuridiche2 (2,5%).

Natalità e mortalità delle imprese

Nel corso dell’anno si sono iscritte al Registro camerale 3.046 nuove imprese (Grosseto 1.344, Livorno 1.702) ed al contempo ne sono state cancellate 3.212 (Grosseto 1.447, Livorno 1.765); il saldo è stato dunque negativo per 166 unità, valore decisamente migliore del -579 del 2023.

In ottica tendenziale le iscrizioni appaiono sostanzialmente stabili, come risultato dell’andamento opposto tra il +4,3% livornese ed il -4,8% maremmano, mentre altrove aumentano con un passo di tre punti percentuali.

Le cessazioni si calcolano localmente in buona diminuzione (-11,3%, in questo caso senza una grossa differenza fra le nostre province) e con lo stesso passo del livello regionale (-11,0%), mentre crescono in ambito nazionale (+7,8%). L’andamento delle cessazioni è d’altro canto largamente influenzato dalle cancellazioni d’ufficio, quasi dimezzate da

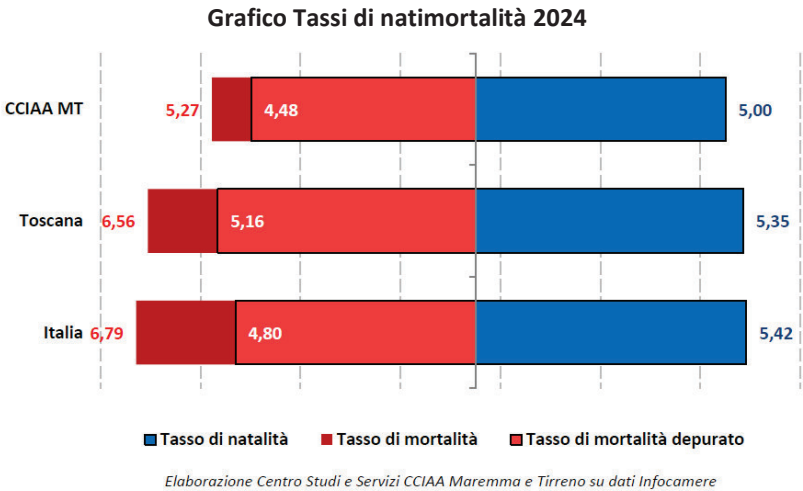
noi così come in Toscana ma aumentate in Italia. Nonostante questo, una loro ipotetica assenza, come si vedrà meglio più avanti, avrebbe consentito tassi di crescita positivi.

Tab. 5 - Iscrizioni, cessazioni, cessazioni d'ufficio e saldi 2024

	Iscrizioni	Var. Tend. %	Cessazioni	Var. Tend. %
Grosseto	1.344	-4,8	1.447	-10,5
Livorno	1.702	4,3	1.765	-12,0
CCIAA MT	3.046	0,1	3.212	-11,3
Toscana	21.245	3,0	26.019	-11,0
ITALIA	322.835	3,5	404.495	7,8
	Cessazioni d'ufficio	Var. Tend. %	Saldo	
Grosseto	363	-41,7	-103	
Livorno	119	-65,3	-63	
CCIAA MT	482	-50,1	-166	
Toscana	5.546	-43,2	-4.774	
ITALIA	118.516	12,5	-81.660	

Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Infocamere

Per la CCIAA Maremma e Tirreno il tasso di natalità si attesta sui 5 punti percentuali, cifra di poco inferiore a quanto calcolato per gli ambiti regionale e nazionale; localmente mantiene un valore ovviamente simile a quello del 2023 mentre è in leggero aumento altrove. Il tasso di mortalità⁵ risulta in diminuzione e pari a 5,27 punti percentuali, notevolmente più basso rispetto ai territori di confronto. Al netto delle cancellazioni d’ufficio, il tasso mortalità così depurato⁶ si calcola in 4,48 punti percentuali.



Il tasso di crescita totale è negativo per 0,27 punti percentuali (-0,36 Grosseto e -0,20 Livorno), un valore notevolmente più elevato rispetto al -1,20 toscano ed al -1,37 nazionale. Il medesimo tasso, se calcolato al netto delle cessazioni d’ufficio, presenta valori positivi per ciascun territorio analizzato, in particolare per Grosseto (+0,9%). Pur in forte riduzione rispetto al biennio precedente, il saldo tra iscrizioni e cessazioni resta in terreno negativo e lo è ormai dal lontano 2018: guardando alla serie storica degli ultimi 5 anni, solo nel 2020 tale differenza si era quasi azzerata. Le iscrizioni restano su livelli numerici estremamente bassi, tali da non consentire una qualsiasi evoluzione del tessuto imprenditoriale nostrano.

Il tessuto imprenditoriale per settori economici

Poco cambia rispetto al passato anche relativamente agli andamenti tendenziali dei settori economici, almeno quelli numericamente più sviluppati. Nell’insieme delle due province si rileva l’ennesima flessione del commercio (-1,7%) e del manifatturiero (-1,5%), la sostanziale stabilità del settore primario (-0,2%) e la crescita di turismo (alloggio e ristorazione +0,6%) e costruzioni (+0,8%). Fra i settori di minori dimensioni, si rilevano segnali positivi per la maggioranza dei comparti del terziario, cui fa eccezione la “solita” logistica (trasporto e magazzinaggio -1,7%).

Tab. 6-Sedi d'impresa registrate distinte per attività ATECO, confronto 2023/2024-CCIAA Livorno

Settori ATECO	2022	2023	Var. %	Peso % 2024
Agricoltura, silvicoltura pesca	11.657	11.631	-0,2	19,14
Estrazione di minerali da cave e miniere	35	35	0,0	0,06
Attività manifatturiere	3.492	3.439	-1,5	5,66
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore...	80	78	-2,5	0,13
Fornitura di acqua; reti fognarie...	128	128	0,0	0,21
Costruzioni	8.024	8.089	0,8	13,31
Commercio all'ingrosso e al dettaglio...	13.507	13.278	-1,7	21,85
Trasporto e magazzinaggio	1.633	1.606	-1,7	2,64
Attività dei servizi alloggio e ristorazione	6.454	6.492	0,6	10,68
Servizi di informazione e comunicazione	928	927	-0,1	1,53
Attività finanziarie e assicurative	1.135	1.143	0,7	1,88
Attività immobiliari	2.892	2.930	1,3	4,82
Attività professionali, scientifiche e tecniche	1.439	1.484	3,1	2,44
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto...	2.475	2.507	1,3	4,13
Istruzione	311	327	5,1	0,54
Sanità e assistenza sociale	280	278	-0,7	0,46
Attività artistiche, sportive, d'intrattenim. e divertim.	1.121	1.124	0,3	1,85
Altre attività di servizi	2.521	2.551	1,2	4,20
Imprese non classificate	2.802	2.727	-2,7	4,49
Totale	60.914	60.774	-0,2	100,00
<i>Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Infocamere</i>				

La struttura imprenditoriale locale e le differenze che intercorrono con Toscana ed Italia sono ormai ben note: principalmente la maggiore incidenza del settore primario e poi la scarsa presenza dell'industria. Per commercio, servizi e costruzioni non si rilevano sostanziali differenze fra i territori esaminati, col macrosettore del terziario che risulta quello più ampiamente diffuso, dato che le sue componenti s'impongono ovunque come primo (servizi) e secondo (commercio) settore per incidenza.

Imprese femminili, giovanili e straniere

Nelle nostre province operano 15.849 sedi d'impresa femminili⁷, 4.172 giovanili⁸ e 7.620 straniere⁹. Tali tipologie non sono escludenti, tant'è che possono sussistere anche imprese classificabili con due o più specifiche.

L'analisi tendenziale non evidenzia soluzione di continuità rispetto agli anni passati, dato che ne emerge un calo delle imprese femminili (-0,8%), uno ancor più consistente di quelle giovanili (-2,4%) e, per contro, una forte crescita delle imprese straniere (+3,7%). Rispetto ai più elevati raggruppamenti territoriali, che presentano le medesime tendenze, il livello locale mostra valori migliori sia per le variazioni positive, sia per quelle negative.

Com'è ormai noto, le imprese femminili sono particolarmente diffuse nelle nostre province, soprattutto in quella di Grosseto, tanto che se ne contano oltre 26 su cento contro una media di 23 in Toscana e di 22 nel resto d'Italia. L'incidenza delle imprese giovanili (6,9%) è lievemente inferiore al dato toscano (7%) e marcatamente distante da quello italiano (8,3%), rispecchiando in tal senso la distribuzione della popolazione residente, che vede una minor presenza di under 35 nella nostra regione rispetto all'ambito nazionale. Il peso delle imprese straniere (12,5%) è più vicino alla situazione italiana (11,3%) piuttosto che a quella toscana (16,4%); pesa poi relativamente poco in Maremma, dove l'incidenza dei residenti stranieri è notoriamente più elevata, almeno rispetto a Livorno ed alla media italiana.

Riguardo alla distribuzione per settori, le imprese giovanili sono maggiormente presenti nei servizi, quelle straniere operano soprattutto nel commercio mentre le femminili, come già accennato, mostrano una predilezione per il settore primario che in ogni caso resta minoritario rispetto ai servizi e solo poco più pronunciato del commercio.

Tab. 7 - Imprese registrate per tipologia, valori assoluti 2024, incidenze % e variazioni tendenziali %

	Femminili	Giovanili	Straniere
Sedi d'impresa registrate			
Grosseto	7.827	1.919	3.184
Livorno	8.022	2.253	4.436
CCIAA MT	15.849	4.172	7.620
Toscana	92.256	27.465	64.154
Italia	1.307.116	486.093	666.767
Incidenza %			
Grosseto	27,21	6,67	11,07
Livorno	25,06	7,04	13,86
CCIAA MT	26,08	6,86	12,54
Toscana	23,52	7,00	16,36
Italia	22,24	8,27	11,35
Variazioni %			
Grosseto	-1,2	-3,1	4,1
Livorno	-0,5	-1,8	3,5
CCIAA MT	-0,8	-2,4	3,7
Toscana	-1,1	-3,3	2,2
Italia	-1,4	-3,6	1,1
Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Infocamere			

Unità locali

Le unità locali ammontano a 16.920, suddivise fra le 7.790 riconducibili ad imprese con sede in provincia di Grosseto e le restanti 9.130 in quella di Livorno. Tale numero continua a crescere anche col 2024, grazie soprattutto alle unità locali con sede fuori provincia, anche se localmente (+1,3%) lo fanno con minor vigore rispetto a Toscana (+1,8%) ed Italia (+2,1%); mentre è in generale più blanda la spinta all'ascesa di quelle con sede in provincia (+0,9% CCIAA MT, +0,6 Toscana e +1,2% Italia). Nel complesso le due tipologie sono aumentate di un punto percentuale.

Il livello di "plurilocalizzazione" delle nostre province è pari a 28 unità locali per 100 sedi d'impresa, valore che era e resta superiore alla media regionale (27) e, soprattutto, a quella nazionale (24). L'insieme di sedi d'impresa più unità locali arriva così a 77.694 cellule produttive. L'azione combinata della crescita delle unità locali da un lato e la riduzione delle sedi dall'altro, comporta che il tessuto imprenditoriale afferente alla CCIAA Maremma e Tirreno rimanga numericamente stabile in ragione d'anno, fatto che acquista significatività quando si considera che i territori di confronto accusano una perdita non trascurabile (Toscana -0,7% ed Italia -0,8%).

Tab. 8 - Localizzazioni registrate 2024, variazioni tendenziali e incidenza U.L. su sedi d'impresa

	U.L. con sede fuori provincia	U.L. con sede in provincia	TOTALE sedi più U.L.	Variaz. Tend. % U.L. fuori prov.	Variaz. Tend. % U.L. in prov.	Variaz. Tend. % tot.	U.L. su sedi d'impresa
Grosseto	3.145	4.645	36.558	1,9	1,4	0,1	0,27
Livorno	3.842	5.288	41.136	0,7	0,4	0,0	0,29
CCIAA MT	6.987	9.933	77.694	1,3	0,9	0,0	0,28
Toscana	41.354	62.910	496.446	1,8	0,6	-0,7	0,27
ITALIA	497.034	904.718	7.278.623	2,1	1,2	-0,8	0,24
Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Infocamere							

A livello settoriale le unità locali sono maggiormente diffuse nell'industria e nel terziario: se ne contano circa 38 ogni 100 sedi d'impresa contro le poco più di 10 riconducibili alle altre macro-aggregazioni.

Questo fenomeno contribuisce a creare una certa differenza tra la distribuzione delle unità locali e quella delle sedi d'impresa fra i macrosettori economici. Il primario e le costruzioni, che assieme rappresentano quasi un terzo delle sedi, superano di poco i 12 punti percentuali in quanto a localizzazioni, segno evidente dell'elevata diffusione fra le loro fila di micro o piccole imprese, ossia realtà economiche difficilmente "in possesso" di un'unità locale. Opposta è la situazione per terziario (che da solo detiene oltre i tre quarti delle localizzazioni totali) ed industria, settori in cui la diffusione delle forme societarie è assai maggiore rispetto ai restanti.

Comuni della provincia di Livorno - Demografia d'impresa 2024

Comune	Sedi d'impresa					Unità locali registrate
	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	
Bibbona	446	421	18	18	0	178
Campiglia Marittima	1.429	1.278	79	70	9	402
Campo nell'Elba	618	557	39	23	16	241
Capoliveri	592	527	31	22	9	244
Capraia Isola	77	69	7	8	-1	37
Castagneto Carducci	1.169	1.066	45	59	-14	388
Cecina	3.235	2.796	196	176	20	811
Collesalveti	1.310	1.160	74	77	-3	535
Livorno	13.492	11.435	733	795	-62	3.254
Marciana	275	249	15	26	-11	105
Marciana Marina	225	202	12	13	-1	114
Piombino	2.862	2.525	144	150	-6	929
Porto Azzurro	458	406	20	20	0	179
Portoferraio	1.509	1.285	65	68	-3	497
Rio	343	302	17	17	0	129
Rosignano Marittimo	2.701	2.438	144	150	-6	664
San Vincenzo	806	680	42	39	3	308
Sassetta	51	48	2	4	-2	16
Suvereto	408	383	19	30	-11	99
Totale Provincia	32.006	27.827	1.702	1.765	-63	9.130
Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Infocamere						

Sedi d'impresa registrate distinte per attività ARTECO, confronto 2023/2024 - Livorno

Settori ATECO	2023	2024	Var. %	Peso % 2024
Agricoltura, silvicoltura pesca	2.569	2.555	-0,5	7,98
Estrazione di minerali da cave e miniere	13	14	7,7	0,04
Attività manifatturiere	2.067	2.025	-2,0	6,33
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore...	47	47	0,0	0,15
Fornitura di acqua; reti fognarie...	82	82	0,0	0,26
Costruzioni	4.548	4.593	1,0	14,35
Commercio all'ingrosso e al dettaglio...	8.501	8.349	-1,8	26,09
Trasporto e magazzinaggio	1.192	1.173	-1,6	3,66
Attività dei servizi alloggio e ristorazione	3.822	3.853	0,8	12,04
Servizi di informazione e comunicazione	625	624	-0,2	1,95
Attività finanziarie e assicurative	720	726	0,8	2,27
Attività immobiliari	1.617	1.649	2,0	5,15
Attività professionali, scientifiche e tecniche	866	899	3,8	2,81
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto...	1.420	1.451	2,2	4,53
Istruzione	191	202	5,8	0,63
Sanità e assistenza sociale	178	180	1,1	0,56
Attività artistiche, sportive, d'intrattenim. e divertim.	554	557	0,5	1,74
Altre attività di servizi	1.392	1.432	2,9	4,47
Imprese non classificate	1.646	1.595	-3,1	4,98
Totale provincia	32.050	32.006	-0,1	100,00
Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Infocamere				

START UP INNOVATIVE

Le start up innovative sono imprese di abbastanza recente costituzione che operano nell'ambito dell'innovazione tecnologica. Nell'istituirle il legislatore si è posto i seguenti obiettivi: contribuire allo sviluppo di una nuova cultura imprenditoriale; creare un contesto maggiormente favorevole all'innovazione; promuovere maggiore mobilità sociale e attrarre talenti in Italia e capitali dall'estero. Il numero di start up innovative con sede nell'area di interesse della Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno è pari a 48, di cui 29 a Livorno. In generale la distribuzione settoriale vede una forte concentrazione delle imprese nei Servizi, prevalentemente operative nella produzione di software, consulenza informatica (e attività connesse) e ricerca scientifica e sviluppo.

Distribuzione delle startup innovative per territorio e settore di attività						
	Primario	Industria / Artigianato	Commercio	Turismo	Servizi	Totale
Livorno	0	10	1	1	17	29
Grosseto	3	3	0	0	13	19
Totale	3	13	1	1	30	48

Fonte: Elaborazione Centro Studi e Servizi CCAA Maremma e Tirreno su dati Infocamere

Nel settore *Primario* troviamo soltanto 3 imprese, nessuna delle quali nella città Labronica.

Le imprese operanti nell'ambito di Industria/Artigianato sono 13, di cui ben 10 a Livorno; di queste, 2 sono dedicate alle produzioni alimentari. Gli altri comparti del Manifatturiero interessati sono: Fabbricazione di apparecchiature elettriche, fabbricazione di prodotti chimici, Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi, Fabbricazione di articoli in gomma e materie, Fabbricazione di altri mezzi di trasporto, commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione, Fabbricazione di prodotti di elettronica, industria del legno e dei prodotti in legno e sughero, Fabbricazione di prodotti in metallo e altre industrie manifatturiere.

Nel settore Commercio presente una sola impresa con sede a Livorno e la stessa situazione si osserva nel settore Turismo.

Le start up a "prevalenza femminile", cioè quelle le cui quote di possesso e le cariche amministrative sono detenute in maggioranza da donne, sono 6. Di queste, 4 sono livornesi e la maggior parte svolge la propria attività nei Servizi (una nel Turismo).

Nell'insieme delle due province, troviamo solo una start up a vocazione sociale, con sede a Livorno, a prevalenza femminile e operante nella produzione di software-consulenza informatica. Possono definirsi start up innovative a significativo impatto sociale, le start up che introducono un'innovazione sociale, vale a dire una nuova soluzione a un problema sociale più efficace, efficiente e sostenibile di quelle precedentemente proposte. Queste start up sono caratterizzate dal voler raggiungere simultaneamente obiettivi sociali, ambientali e finanziari ed hanno un loro albo.

Le imprese a "prevalenza giovanile" sono 9 (valore in aumento), di cui una sola ha sede in Maremma: anche in questo caso l'ambito di operatività prevalente di queste imprese è quello dei Servizi, ed in seconda battuta il Manifatturiero.

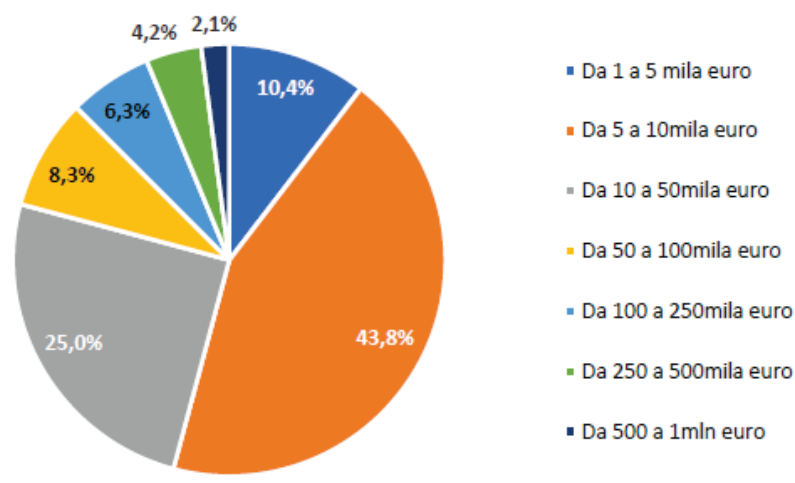
Sotto il profilo dei requisiti che hanno consentito di acquisire il titolo di start up innovativa, quasi tutte si caratterizzano per il possesso di un solo requisito, quello della quota di spesa in ricerca e sviluppo nella maggior parte dei casi. Nessuna start up possiede tutti e tre i requisiti, mentre solo una ne può vantare due (quota spese in ricerca e sviluppo e titolarità di brevetto/software registrato). Quest'ultima ha sede a Livorno e svolge in modo prevalente l'attività di commercio al dettaglio via internet. La distribuzione percentuale per tipologia di requisito delle start up innovative con sede nelle province di Grosseto e Livorno è la seguente:

- il 50% ha una quota pari al 15% del fatturato o dei costi annui (a seconda di quale dei due valori sia maggiore) imputabile ad attività di ricerca e sviluppo;
- il 25% impiega una forza lavoro complessiva costituita per almeno un terzo da dottorandi, dottori di ricerca o ricercatori, oppure per almeno due terzi da soci o collaboratori a qualsiasi titolo in possesso di laurea magistrale;
- il 27% è depositaria/licenziataria di brevetto registrato (privativa industriale) o software.

Da segnalare come la numerosità delle start up in possesso dei primi due requisiti risulta in crescita.

Guardando alla *classe di capitale sociale* di appartenenza: il 43,8% delle imprese ha un capitale sociale tra i 5 e i 10 mila euro; il 25% tra i 10 ed i 50 mila euro; il 10,4% tra 1 euro e 5 mila euro; l'8,3% tra 50 e 100 mila euro; il 6,3% tra 100 e 250 mila euro. Nella classe 250-500mila euro vi sono solo due start up, mentre nel range di capitale che va dai 500 mila a 1 milione di euro vi è una sola impresa.

Distribuzione delle startup innovative per classe di valore del capitale sociale

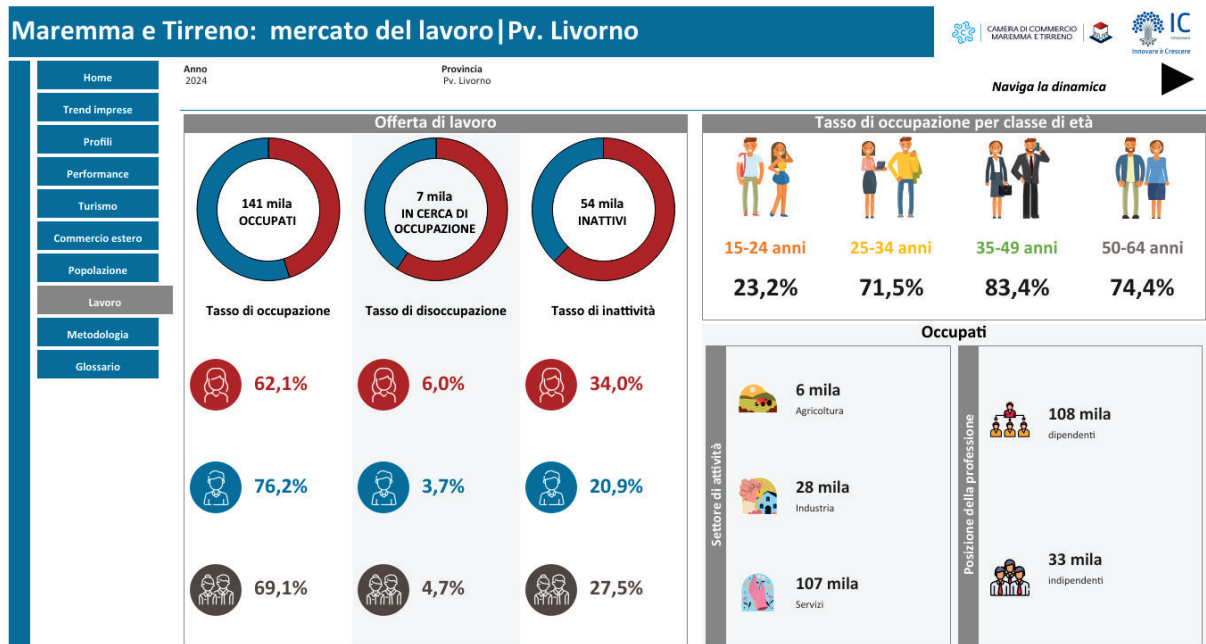


Fonte: Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Infocamere

IL MERCATO DEL LAVORO

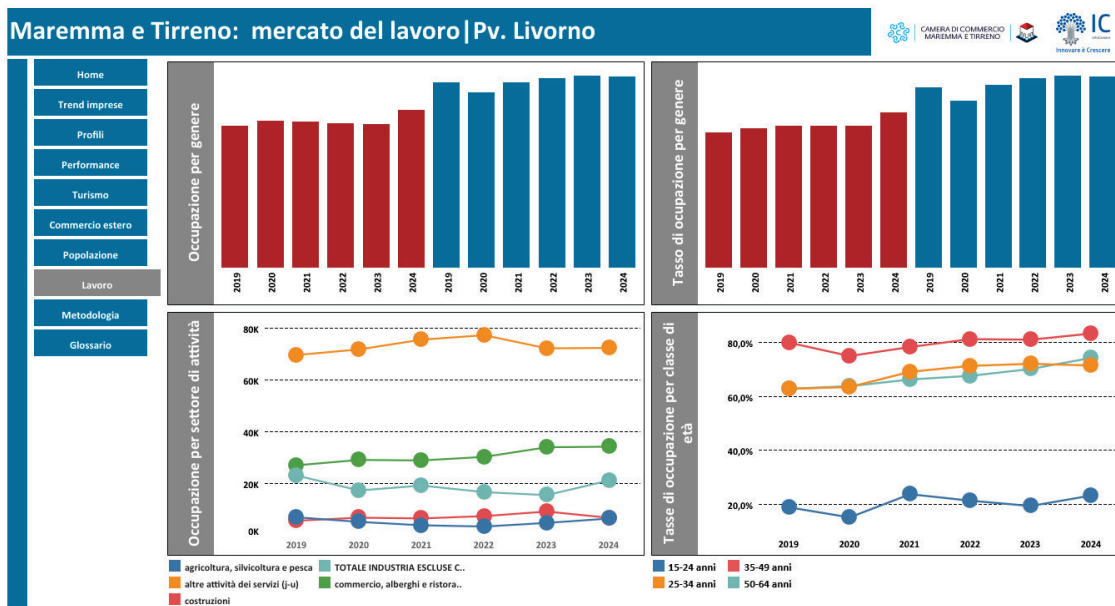
Secondo i dati forniti dal Centro Studi della Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno, nel 2024 il tasso di occupazione della popolazione di età 15-64 anni della Provincia di Livorno è del 69,1% mentre quello di occupazione giovanile (fascia di età 15-24 anni) è del 23,2%. Per quanto riguarda il tasso di disoccupazione, esso è del 4,7% (7.036 persone) mentre quello di inattività (che rappresenta coloro che sono fuori dal mercato del lavoro - non occupati, non in cerca di lavoro) è ben più alto, arrivando al 27,5% (54.469 persone).

I dati sopra riportati possono essere analizzati, dettagliati per genere, età, settore di attività e posizione professionale, nei grafici seguenti.



Elaborazioni CCIAA Maremma-Tirreno e Infocamere su dati Istat, Registro Imprese e Regione Toscana

Dai grafici sotto riportati inoltre, si può osservare l'andamento dell'occupazione e della disoccupazione nella Provincia di Livorno nel tempo, per genere, settore di attività e classi di età: se il tasso di occupazione femminile è in crescita dal 2023 (+5,38 punti percentuali), quella maschile, benché su livelli più alti, è leggermente diminuita (-0,28 punti percentuali).



Elaborazioni CCIAA Maremma-Tirreno e Infocamere su dati Istat, Registro Imprese e Regione Toscana

Dall'analisi del rapporto Excelsior realizzato dal Centro Studi della Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno (pubblicato il 05/02/2025) emerge che nel 2024 il tessuto imprenditoriale di competenza della Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno ha mostrato una buona dinamicità sul mercato del lavoro, tanto che il 67,4% delle imprese livornesi ha previsto di effettuare assunzioni (di personale dipendente) nel corso dell'anno. Le citate percentuali risultano in crescita rispetto al 2023 ed ancora superiori a quanto riscontrato in Toscana (64,2%) ed Italia (64,3%).

Nel complesso, l'indagine Excelsior ha rilevato previsioni di entrata (per personale dipendente e non) esattamente per 33.120 unità in provincia di Livorno, valore in diminuzione del 7,3% nel confronto con l'anno precedente (+3,1% Italia, -2,2% Toscana). Mentre la domanda di lavoro delle imprese italiane resta sostanzialmente stabile, in Toscana e nell'area Maremma Tirreno la positiva evoluzione degli anni scorsi ha dunque una battuta d'arresto.

In definitiva, cresce la quota percentuale delle imprese che assumono ma diminuisce il numero delle entrate previste.

Da alcuni anni, tuttavia, la domanda di lavoro è compromessa dalla crescente difficoltà delle imprese nel reperire i lavoratori desiderati. Nel 2024 la quota di irreperibili è stata pari al 46,7% a Livorno (47,8% Italia, 50% Toscana), percentuale in forte aumento rispetto al 2023.

Nella maggior parte dei casi, la causa principale delle difficoltà riscontrate è da attribuire alla mancanza di candidati e, in seconda battuta, alla loro inadeguata preparazione, spesso riguardante le soft skills. Il fenomeno potrebbe essere collegato al progressivo contrarsi della popolazione in età da lavoro ed alla debole dinamica delle forze lavoro che non contribuisce ad incrementare sufficientemente l'offerta. Occorre tuttavia aggiungere anche il punto di vista dei lavoratori, sempre più spesso attratti dalle opportunità fuori confine per i livelli salariali più elevati, per le maggiori opportunità di carriera e di conciliazione "vita-lavoro".

Ad alzare considerevolmente la media dei difficili da reperire contribuisce principalmente l'Industria (a Livorno soprattutto il comparto delle Industrie metalmeccaniche ed elettroniche) ed in modo particolare il settore delle Costruzioni. Va comunque tenuto presente che, in ogni caso, la maggior parte delle entrate previste ha interessato il Terziario.

A seguire sono presenti due tabelle di dettaglio, che evidenziano, nell'ordine le prime 5 categorie professionali più richieste e i più difficili da reperire per ciascun gruppo di professioni.

Tab. 2 - Le 5 categorie professionali più richieste e più difficili da reperire per ciascun gruppo di professioni - Livorno 2024					
Più richieste					
Operai specializzati	Operai specializzati addetti alle costruzioni e mantenimento di strutture edili	Meccanici artigianali, montatori, riparatori, manutentori macchine fisse/mobili	Operai specializzati addetti alle rifiniture delle costruzioni	Fonditori, saldatori, lattonieri, calderai, montatori di carpenteria metallica	Operai specializ. installaz./manutenz.ione attrezzature elettriche/elettroniche
Conduttori di impianti	Conduttori di veicoli a motore e a trazione animale	Conduttori macchine movimento terra, sollevamento e maneggio materiali	Operai macchine automatiche e semiaut. per lavoraz. metalliche e prod. minerali	Operai addetti all'assemblaggio di prodotti industriali	Operai addetti a macchinari fissi per l'industria alimentare
Professioni non qualificate	Personale non qualificato nei servizi di pulizia	Personale non qualificato addetto a spostamento e consegna merci	Personale non qualif. per servizi di custodia edifici, attrezzature/beni	Personale non qualificato nella manifattura	Personale non qualificato per agricoltura e manutenzione del verde
Più difficili da reperire					
Professioni scientifiche e con elevata specializzazione	Architetti, pianificatori, paesaggisti, spec. recupero/conservazione territorio	Specialisti nelle scienze della vita	Ingegneri	Specialisti in scienze giuridiche	Docenti di scuola primaria, pre-primaria
Professioni tecniche	Tecnici in campo ingegneristico	Tecnici delle attività finanziarie ed assicurative	Tecnici della gestione dei processi produttivi di beni e servizi	Tecnici dell'organizzazione e dell'amministrazione delle attività produttive	Insegnanti nella formazione professionale, istruttori, allenatori, atleti
Impiegati	Addetti alla gestione amministrativa della logistica	Addetti al controllo documenti, smistamento e recapito posta	Addetti alla segreteria e agli affari generali	Addetti all'accoglienza e all'informazione della clientela	Altre professioni
Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	Altre professioni qualificate nelle attività commerciali	Professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali	Operatori della cura estetica	Esercenti ed addetti nelle attività di ristorazione	Professioni qualificate nei servizi di sicurezza, vigilanza e custodia
Operai specializzati	Attrezzisti, operai e artigiani del legno	Fabbri ferrai costruttori di utensili	Operai specializzati in rifiniture delle costruzioni	Fonditori, saldatori, lattonieri, calderai, montatori di carpenteria metallica	Operai specializzati costruzioni/ mantenimento di strutture edili
Conduttori di impianti	Conduttori macchine movimento terra, sollevamento e maneggio materiali	Operai macchine automatiche e semiaut. per lavoraz. Metalli e minerali	Operai addetti all'assemblaggio di prodotti industriali	Conduttori di veicoli a motore e a trazione animale	Operai addetti a macchine confezionatrici di prodotti industriali
Professioni non qualificate	Personale non qualificato nei servizi di pulizia	Personale non qualificato delle costruzioni	Personale non qualificato nella manifattura	Personale non qualificato in agricoltura e manutenzione del verde	Personale non qualificato addetto a spostamento e consegna merci
Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Sistema Informativo Excelsior, 2024					

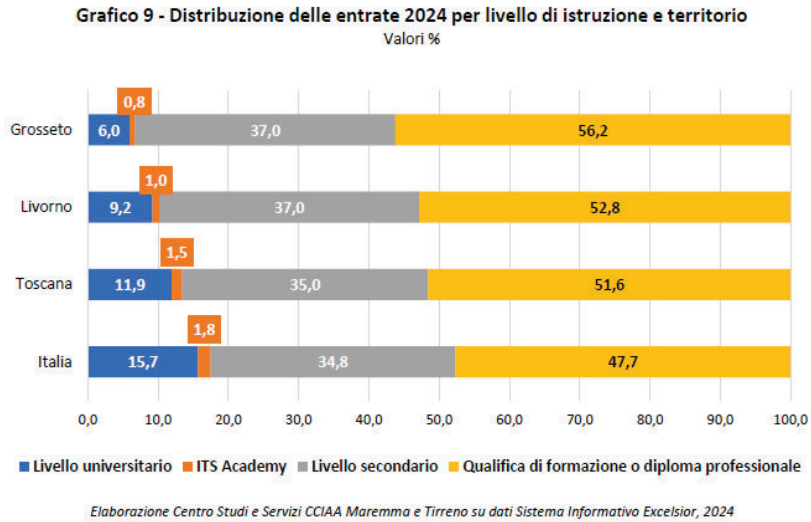
Da ultimo, occorre affrontare il tema dell'istruzione richiesta dalle imprese che dipende dal gruppo professionale di appartenenza della figura richiesta.

Tab. 4 - Distribuzione % delle entrate 2024 per Livello di istruzione per ogni gruppo professionale					
Livorno					
	Laurea	ITS	Diploma	Qualifica o diploma prof.le	Scuola dell'obbligo
Dirigenti, professioni con elevata specializzazione e tecnici	58,8	3,8	37,3	0,2	-
Impiegati, professioni commercio servizi	2,4	0,3	38,1	46,6	12,6
Operai specializzati e conduttori impianti	-	1,2	21,4	45,0	32,4
Professioni non qualificate	-	-	6,5	42,8	50,7

Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Sistema Informativo Excelsior, 2024

È possibile che il nodo del mismatch, in questo caso, sia proprio il titolo di studio conseguito: da anni, infatti, si riscontra un calo degli iscritti/diplomati/qualificati per istituti tecnici e professionali e per questa via dei candidati appetibili per le imprese. Se a ciò aggiungiamo il problema del crollo della natalità e del calo della popolazione in età da lavoro, si prevede un ulteriore aumento delle difficoltà di reperimento.

Guardando alla distribuzione delle entrate 2024 per livello di istruzione (grafico 9) notiamo anzitutto come queste tendano a concentrarsi sui titolari di Qualifica di formazione / Diploma professionale. In seconda battuta, l'interesse delle aziende è rivolto verso il diploma tradizionale e solo marginalmente verso livelli di istruzione superiori. In particolare, a livello provinciale le richieste di laureati e diplomati ITS incidono in minor misura rispetto a Toscana ed Italia.



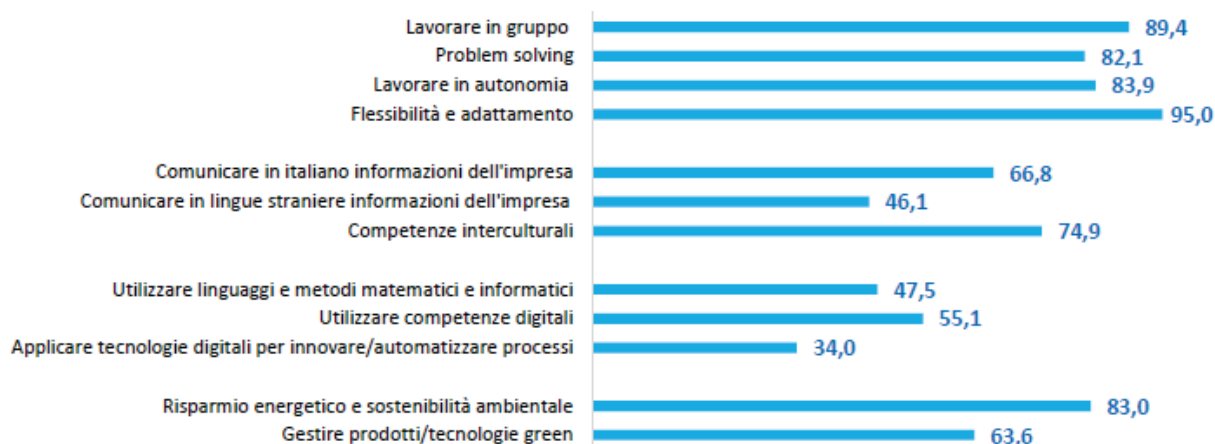
Infine, quanto agli indirizzi di studio, più richiesti e più difficili da reperire, per ciascun titolo si presentano di seguito due tabelle relative ai primi 5 indirizzi più richiesti e più difficili da reperire per la provincia di Livorno.

Tab. 5 - I primi 5 indirizzi di studio più ricercati per ciascun titolo - Livorno 2024					
Più richiesti					
Laurea	Economico	Insegnamento e formazione	Ingegneria civile ed architettura	Ingegneria industriale	Chimico-farmaceutico
ITS Academy	Meccatronica	Tecnologie dell'informazione, della comunicazione dati	Servizi alle imprese e agli enti senza fine di lucro		
Diploma	Amministrazione, finanza e marketing	Turismo, enogastronomia e ospitalità	Meccanica, meccatronica ed energia	Liceo artistico	Elettronica ed elettrotecnica
Qualifica di formazione o diploma prof.le	Ristorazione	Sistemi e servizi logistici	Servizi di promozione e accoglienza	Servizi di vendita	Amministrativo segretariale
Più difficili					
Laurea	Ingegneria elettronica e dell'informazione	Chimico-farmaceutico	Sanitario e paramedico	Ingegneria industriale	Scienze matematiche, fisiche e informatiche
ITS Academy	Meccatronica	Tecnologie dell'informazione, della comunicazione e dei dati	Servizi alle imprese e agli enti senza fine di lucro		
Diploma	Costruzioni, ambiente e territorio	Elettronica ed elettrotecnica	Socio-sanitario	Agrario, agroalimentare e agroindustria	Produzione e manutenzione industriale e artigianale
Qualifica di formazione o diploma prof.le	Elettrico	Benessere	Trasformazione agroalimentare	Edile	Meccanico
Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Sistema Informativo Excelsior, 2024					

Ancora riguardo le difficoltà di reperimento, queste potrebbero anche essere dovute alla mancanza nel candidato delle giuste e adeguate soft skills: nel 2024 le competenze non tecniche più richieste sono state nell'ordine: trasversali, comunicative, green e tecnologiche.

Grafico 12 - Quota % di candidati difficili da reperire per tipologia di competenza

Livorno 2024



Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Sistema Informativo Excelsior, 2024

LIVORNO SOSTENIBILE

L'indagine Ecosistema Urbano 2025 di Legambiente

L'indagine *Ecosistema Urbano* è un rapporto annuale, giunto attualmente alla 32^a edizione (2025, anno al quale risalgono l'ultimo testo pubblicato e i dati di seguito riferiti), realizzato dall'associazione Legambiente con la collaborazione scientifica di Ambiente Italia e del quotidiano Il Sole 24 Ore. L'indagine seleziona e analizza i dati ambientali di 106 città capoluogo di provincia con lo scopo di valutarne la sostenibilità ed effettuare un confronto tra prestazioni ambientali anche su base territoriale (nord, centro, sud). Fornisce ai comuni un ulteriore strumento che misura e rappresenta in modo chiaro i risultati raggiunti in ambito ambientale e rappresenta una forma di rendicontazione trasparente, terza e indipendente verso i cittadini.

Nell'ambito dell'indagine **Livorno si colloca al 28° posto su 106 comuni capoluogo (in miglioramento di una posizione rispetto al 2024) con un punteggio (tasso di sostenibilità) di 62,60% (62,80% nel 2024) dove la città prima in classifica, Trento, raggiunge un punteggio di 79,78%.**

Modalità di calcolo in breve

I parametri che determinano la classifica delle **performance ambientali dei Comuni di Ecosistema Urbano 2025 di Legambiente**, basate su dati comunali relativi in modo prevalente all'anno 2024, **sono 19** (erano 20 nella passata edizione) e prevedono l'assegnazione di un punteggio massimo teorico di 100 punti, costruito caso per caso sulla base di obiettivi di sostenibilità, oltre a un "bonus" per le città che si contraddistinguono in cinque ambiti: recupero e gestione acque, ciclo dei rifiuti, gestione sostenibile del trasporto pubblico, adozione di politiche di adattamento al cambiamento climatico, gestione sostenibile dei consumi energetici.

I punteggi di ciascun indicatore concorrono a definire **il tasso di sostenibilità** della città reale rispetto a una città ideale, ma comunque conseguibile nella pratica (come mostra il caso di almeno un capoluogo che raggiunge il massimo dei punti assegnabili per ognuno degli indici considerati), e coprono sei componenti ambientali presenti nelle città: aria, acqua, rifiuti, mobilità, ambiente urbano, energia.

Il rapporto completo di Legambiente è reperibile al seguente link: https://www.legambiente.it/wp-content/uploads/2025/10/Ecosistema-Urbano_2025.pdf

I valori di Livorno

Si riportano di seguito i valori dei 19 indicatori espressi in centesimi relativi a Livorno:

Indicatori di qualità ambientale - Livorno		Valori (tasso di sostenibilità) – in centesimi
Qualità dell'aria		
1	Biossido di azoto NO2: Media dei valori medi annui in ug/mc	19
2	Ozono O3: N° di giorni di superamento della media mobile sulle 8 ore di 120 µg/mc nella centralina peggiore	nd
3	Polveri sottili (PM10): Media dei valori medi annui in µg/mc	19
4	Polveri sottili (Pm2,5)- Media dei valori medi annui in µg/mc	9
Acqua		
5	Consumi di acqua potabile per uso domestico (litri/abitante/giorno)	110
6	Dispersione della rete: Differenza % tra acqua immessa e consumata)	11,0%
Rifiuti		
7	Produzione di rifiuti urbani: Produzione annua di rifiuti urbani pro capite (chilogrammi/abitante/anno)	527
8	Raccolta differenziata: % rifiuti differenziati sul totale dei rifiuti urbani prodotti	62,4%
Mobilità		
9	Passeggeri trasporto pubblico: Numero viaggi/abitante/anno sul trasporto pubblico	53
10	Offerta trasporto pubblico: Percorrenza trasporto pubblico (vetture-km/abitante/anno)	26
Ambiente urbano		
11	Isole pedonali: Estensione superficie stradale pedonalizzata (mq/100 abitanti)	33,9
12	Zone a Traffico Limitato (ZTL): Estensione superficie ZTL (mq/100 abitanti)	256,8
13	Infrastrutturazione per ciclabilità: Metri equivalenti di piste ciclabili ogni 100 abitanti (m_eq/100 abitanti)	3,40
14	Alberi in città: Alberi ogni 100 abitanti in aree di proprietà pubblica	17
15	Verde accessibile: Verde accessibile in area urbana (mq/abitante)	15,1
16	Uso efficiente del suolo: Indice sintetico (scala 0-10) del trend di consumo di suolo/residenti e del livello di urbanizzazione/residenti	8,0
17	Uso efficiente del suolo: variazione: Variazione consumo di suolo pro capite (mq/abitante), 2018 - 2023	5,9
18	Mobilità: tasso di motorizzazione auto: Auto/100 abitanti	59
Energia		
19	Energie rinnovabili: impianti di produzione pubblica: Potenza installata (kW) su edifici pubblici ogni 1.000 abitanti	9,98

Nel rapporto 2025 sono presenti inoltre due indicatori che non determinano la classifica generale, per i quali il Comune di Livorno ha ottenuto il seguente punteggio:

Mobilità: tasso di motorizzazione moto: Moto/100 abitanti	31
Mobilità: PISTE CICLABILI: Metri lineari di piste ciclabili comunali, escluse le piste del verde (m/100abitanti)	22,4

1.1.6 L'AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è un programma di azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU. Avviato nel 2016, guiderà il mondo verso **17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile**—*Sustainable Development Goals*, in acronimo SDGs, a loro volta articolati in 169 'target' o traguardi, il cui raggiungimento è monitorato mediante una lista di oltre 230 indicatori da raggiungere nell'arco di 15 anni, dunque entro il 2030.

I 17 obiettivi comuni affrontano questioni critiche per tutti i paesi come la povertà, le disuguaglianze, la tutela dell'ambiente e il cambiamento climatico. Forniscono una visione comune delle sfide da affrontare spingendo nazioni, territori, aziende e cittadini verso uno sviluppo sostenibile a vantaggio delle future generazioni. "Obiettivi comuni" significa che essi riguardano tutti i Paesi e tutti gli individui: nessuno ne è escluso, né deve essere lasciato indietro lungo il cammino necessario per portare il mondo sulla strada della sostenibilità.



Gli Obiettivi per lo Sviluppo danno seguito ai risultati degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio (Millennium Development Goals) che li hanno preceduti.

La Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile quale strumento di coordinamento nazionale dell'Agenda 2030

In Italia il principale strumento di attuazione dell'Agenda 2030 è costituito dalla **Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile**, di seguito **SNSvS**, aggiornata ogni tre anni, da ultimo al 2022, con Delibera CITE (*Comitato interministeriale per la transizione ecologica*) n. 1 del 18 settembre 2023.

La **SNSvS** individua le azioni, gli obiettivi e le misure che si intendono perseguire nella definizione delle **politiche istituzionali** volte ad assicurare un'effettiva transizione economico-ambientale verso un nuovo modello circolare, a basse emissioni di CO₂, resiliente ai cambiamenti climatici e agli altri cambiamenti globali e declina a livello nazionale i principi e gli obiettivi dell'Agenda 2030 assumendone i 4 principi guida: **integrazione, universalità, trasformazione e inclusione**.

La **SNSvS** si suddivide in sezioni: **1) la Sezione 5P** che descrive gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Italia organizzati sulla base delle 5 P dell'Agenda 2030: **Persone, Pianeta, Pace, Prosperità, Partnership**. Gli obiettivi di sviluppo sostenibile e i target dell'Agenda 2030 **non sono ripresi tal quali nella SNSvS**, che lavora piuttosto sulle interconnessioni tra gli SDGs, identificando *Scelte Strategiche Nazionali* a loro volta articolate in *Obiettivi Strategici Nazionali*. A tali sezioni sono associati, ove coerenti, *Valori obiettivo*, correlati a indicatori di riferimento. E' stato inoltre definito **un sistema di monitoraggio integrato** per rendicontare Valori obiettivo e Indicatori a essi associati. **2)**

Sezione "Vettori di sostenibilità" quali *elementi necessari e condizioni abilitanti* per la realizzazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile a livello nazionale e territoriale. I tre vettori di sostenibilità sono: **1) Coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile (PCSD), 2) Cultura per la sostenibilità, 3) Partecipazione per lo sviluppo sostenibile.**

Parte integrante della SNSvS sono infine i suoi due allegati: il **Programma di Azione Nazionale per la Coerenza delle Politiche per lo Sviluppo Sostenibile**, esito della collaborazione tra MASE, OCSE, DG Reform della Commissione Europea con il supporto del "sistema di attori" della SNSvS, e il rinnovato **Regolamento del Forum per lo sviluppo sostenibile.**

Link alla Strategia Nazionale: https://www.programmazioneeconomica.gov.it/media/edtmhttpc/26410074snsvs_2022-3.pdf

La **SNSvS** costituisce, quale strumento tecnico, il quadro di riferimento nazionale per i processi di pianificazione, programmazione e valutazione di tipo ambientale e territoriale, come previsto dall'art. 34 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii (Codice dell'Ambiente) così come modificato dall'art. 3 della L. 221/2015 "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali".

In base allo stesso articolo 34 **le Regioni**, le Province Autonome e le Città Metropolitane **provvedono alla declinazione territoriale della SNSvS**, definendo le proprie strategie di sostenibilità anche attraverso la partecipazione dei cittadini e delle loro associazioni. A questo indirizzo è reperibile lo stato dell'arte in materia regionale: <https://www.mase.gov.it/pagina/strategie-regionali-e-provinciali-lo-sviluppo-sostenibile>

Il monitoraggio degli obiettivi per la sostenibilità

Il 10 luglio 2025 Istat ha presentato l'**ottava edizione del Rapporto sugli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals – SDGs)** adottati con l'Agenda 2030 dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite per il monitoraggio, a livello italiano, dell'avanzamento dei 17 obiettivi dell'Agenda 2030.

Nel **Rapporto Istat SDGs 2025**, le misure statistiche sono 320 per 148 indicatori proposti dall'Inter-Agency Expert Group on SDG Indicators delle Nazioni Unite (UN IAEG-SDGs).

Il rapporto Istat è consultabile a questo indirizzo: <https://www.istat.it/produzione-editoriale/rapporto-sdgs-2025-informazioni-statistiche-per-lagenda-2030-in-italia/>

Il monitoraggio annuale è svolto anche **dall'Alleanza italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS)**, nata nel 2016 su iniziativa della Fondazione Unipolis e dell'Università di Roma "Tor Vergata" e composta da una rete di oltre 300 soggetti impegnati per l'attuazione dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e dei suoi 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs).

Il 10° rapporto ASviS 2025 Pace, giustizia e diritti: pilastri della sostenibilità, redatto con la collaborazione degli aderenti (Università, Enti di ricerca pubblici e privati, altre Associazioni che ne condividono gli scopi, Fondazioni, Reti associative etc.), è stato presentato il 22 ottobre 2025 e, oltre al commento ai dati, sono disponibili infografiche che sintetizzano l'andamento degli indicatori SDGs italiani e il raffronto con la situazione europea.

Il rapporto è consultabile al seguente link: <https://asvis.it/rapporto-asvis-2025/> .

La Regione Toscana e l'Agenda 2030

Il ruolo strategico nella transizione verso il nuovo modello economico circolare è attribuito alle **città**, luoghi nei quali vive oltre la metà della popolazione mondiale, e dunque investire nella loro trasformazione è essenziale per raggiungere una maggiore sostenibilità ed efficienza nell'utilizzo delle risorse e traguardare gli obiettivi in materia di economia circolare.

In linea con il percorso delineato a livello nazionale, **l'obiettivo dei processi territoriali** mira alla creazione di una visione di lungo periodo, all'attivazione di una serie di azioni coordinate e sinergiche e di processi interni alle amministrazioni, oltre a sviluppare relazioni con gli attori non statali. L'insieme di questi elementi consentirà di gestire

azioni integrate e di lavorare sulla costruzione di una “cultura della sostenibilità” che coinvolga amministrazioni locali, imprese e società civile.

La **Regione Toscana** ha avviato nel 2018 le attività per dare attuazione alla SNSvS. Nel 2019 è stata istituita una **Cabina di regia** istituzionale, un **Tavolo tecnico** di coordinamento e il **Forum regionale per lo Sviluppo sostenibile** che rappresenta lo strumento di partecipazione di tutti gli attori interessati alla definizione degli obiettivi della Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile.

Al termine dei lavori è stato predisposto un e-book consultabile al seguente link: <https://www.regione.toscana.it/-/forum-della-sostenibilita> . A seguire è stato elaborato un **report di posizionamento** sul tema e successivamente, nel 2020, con il coordinamento della Scuola Superiore Sant’Anna e la collaborazione delle Università di Firenze, Pisa e Siena, è stata **sviluppata la Strategia regionale sviluppo sostenibile (Agenda 2030 Toscana)**. Il documento è stato emanato ma non approvato.

Gli atti relativi sono disponibili al seguente link: <https://www.regione.toscana.it/-/ebook-toscana-sostenibile-il-percorso-di-sviluppo-sostenibile-della-regione-toscana-> .

Nella premessa alla Strategia regionale viene evidenziato che gli indicatori scelti per monitorare i cinque ambiti dell’Agenda 2030 (**Persone, Pianeta, Pace, Prosperità, Partnership**) sono stati tarati sulle specificità della nostra Regione accogliendo alcuni indicatori già previsti e adeguandone altri. Per ciascuno dei cinque ambiti sono descritte le tematiche chiave, lo stato dell’arte, le strategie, gli impatti delle stesse, il ruolo delle funzioni della Regione Toscana e il quadro di raccordo relativo agli indicatori di monitoraggio e alle strategie.

A questo indirizzo è reperibile un sunto: <https://toscanaeconomy.it/la-toscana-e-la-sostenibilita/>

1.1.7 ANALISI DEL CONTESTO ATTRAVERSO IL BENESSERE EQUO E SOSTENIBILE

Da oltre cinquant'anni è in atto un vivace dibattito internazionale in merito alla limitata capacità dell'indicatore Prodotto Interno Lordo (PIL) di fornire un'immagine corretta della realtà complessiva di un paese. Da tale dibattito è emersa l'importanza di affiancare al PIL altri sistemi di indicatori rivolti a misurare alcuni aspetti della qualità della vita dei cittadini che restituiscano una fotografia del benessere complessivo della società e la sua sostenibilità e che possano essere di complemento a quelli focalizzati sulla crescita dell'economia e rappresentare uno strumento di misurazione del grado in cui le politiche producono, in concreto, cambiamenti nella vita delle persone.

Questo concetto, molto complesso e sfaccettato, è stato sintetizzato nella definizione di Benessere Equo e Sostenibile (acronimo BES).

Su questi presupposti l'ISTAT e il CNEL nel 2010 hanno avviato il progetto BES - Benessere Equo e Sostenibile con il coinvolgimento di esperti tematici, statistici e rappresentanti delle parti sociali e della società civile, che si proponeva di definire gli aspetti rilevanti della qualità della vita dei cittadini, partendo da una definizione condivisa ed ampia del concetto di benessere, da riferire all'equità valutata in termini di distribuzione tra gruppi di popolazione nonché alla sostenibilità tra le generazioni, attraverso un set di indicatori capaci di misurare e rappresentare questi due aspetti (equità e sostenibilità del benessere).

Il Progetto BES è stato sviluppato facendo tesoro dell'esperienza della Commissione Stiglitz-Sen-Fitoussi del 2009, creata all'inizio del 2008 su iniziativa del governo francese (presidenza Nicolas Sarkozy), e delle esperienze internazionali, in particolare dei programmi Beyond GDP di Eurostat e Better Life Index dell'OCSE con cui sono stati predisposti indicatori volti a rappresentare dimensioni sociali e ambientali, disuguaglianza e sostenibilità, alternativi al PIL.

I DATI ELABORATI DALL'ISTAT: IL RAPPORTO BES

Con la pubblicazione del primo *Rapporto BES*, presentato nel 2013, l'Istat presentò i risultati di 139 indicatori selezionati, raggruppati in 12 domini (detti anche *dimensioni*): i primi nove domini restituiscono valori di *outcome* e attengono ad aspetti che hanno un impatto diretto sul benessere umano ed ambientale, mentre i restanti tre domini, definiti strumentali o di contesto, misurano gli elementi funzionali al miglioramento del benessere della collettività e dell'ambiente, ma consentono anche di monitorare le disuguaglianze.

Ogni anno il set di indicatori viene rivisto per tenere conto dei cambiamenti intervenuti nel contesto socio-economico del Paese, di nuove fonti di dati e di avanzamenti metodologici, nonché di innovazioni di cui viene dato conto nell'annuale Rapporto BES dell'Istat.

I dodici domini del Benessere Equo e Sostenibile (BES) individuati dall'Istat sono i seguenti:

- 1 – Salute;
- 2 – Istruzione e formazione;
- 3 – Lavoro e conciliazione dei tempi di vita;
- 4 – Benessere economico;
- 5 – Relazioni sociali;
- 6 – Politica e istituzioni;
- 7 – Sicurezza;
- 8 – Benessere soggettivo;
- 9 – Paesaggio e patrimonio culturale;
- 10 – Ambiente;
- 11 – Ricerca, innovazione e creatività;
- 12 – Qualità dei servizi.

Il **Rapporto annuale Istat BES 2023**, giunto alla undicesima edizione (ad oggi la più recente disponibile sul sito dell'Istat), pubblicato il 17 aprile 2024, offre un ritratto multidimensionale dell'Italia dando risposta alla domanda *Come si vive in Italia?*

Un focus specifico è dedicato all'analisi degli indicatori BES da tre prospettive che consentono il monitoraggio delle disuguaglianze e delle tendenze nella distribuzione del benessere: **territorio, genere e generazioni**.

IL RAPPORTO ANNUALE BES DELL'ISTAT

Il Rapporto BES dell'Istat rende disponibili batterie di indicatori declinati per i dodici domini. La prospettiva di analisi è analoga a quella dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile che riconosce come obiettivo la lotta alle disuguaglianze secondo il principio del “non lasciare indietro nessuno”. Molti degli indicatori di benessere hanno una funzione di rilievo nel ciclo di policy-making e nei processi di monitoraggio delle politiche pubbliche, ad esempio in relazione al dominio Salute una prima visione di insieme della situazione italiana viene fornita analizzando le variazioni percentuali rispetto all'anno precedente e al 2019, prima della pandemia.

Dei **152 indicatori** attuali ben 33 sono stati introdotti nel 2020 a seguito della pandemia, della crisi climatica e della rivoluzione tecnologica, integrando otto dei dodici domini del BES. Tale revisione è stata realizzata con particolare attenzione e coerenza rispetto alle linee fondamentali del programma Next Generation EU con il quale l'Europa ridisegna la propria visione strategica per l'inclusione e la crescita e risponde a esigenze conoscitive specifiche sugli aspetti sanitari, sulla digitalizzazione, sul capitale umano (sia dal lato della formazione, sia dal lato del lavoro) e sul cambiamento climatico anche se, a livello statistico, è troppo presto per rilevare l'impatto degli investimenti messi in campo dal PNRR sul benessere collettivo.

Misurare le disuguaglianze territoriali a livello regionale e provinciale

Tra i possibili ambiti di analisi delle disuguaglianze quello **territoriale** assume una particolare importanza nel nostro Paese e il sistema BES consente di misurare le disuguaglianze di benessere fino al livello **regionale** per 144 indicatori su 152. I valori assunti a livello regionale riferiti all'anno più recente disponibile sono sintetizzati in cinque classi di **benessere relativo** (bassa, medio-bassa, media, medio-alta e alta). Dalla tabella seguente si rileva il posizionamento della Regione Toscana in relazione al benessere in una fascia Medio-alta.

Distribuzione degli indicatori per classe di benessere e regione. Ultimo anno disponibile.
(Valori percentuali e assoluti)

RIPARTIZIONI	REGIONI	Classe di benessere					Totale indicatori disponibili
		Bassa	Medio-bassa	Media	Medio-alta	Alta	
Nord-ovest	Piemonte	6,1	16,8	35,9	29,8	11,5	131
	Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	12,8	15,2	16,8	22,4	32,8	125
	Liguria	3,0	15,9	43,2	27,3	10,6	132
	Lombardia	8,4	15,3	22,1	29,8	24,4	131
Nord-est	P.A. Bolzano/Bozen	10,8	10,0	14,6	20,0	44,6	130
	P. A. Trento	3,1	7,7	16,2	30,0	43,1	130
	Veneto	6,1	14,4	30,3	27,3	22,0	132
	Friuli-Venezia Giulia	5,3	12,1	28,8	34,8	18,9	132
	Emilia-Romagna	6,8	11,4	27,3	36,4	18,2	132
Centro	Toscana	5,3	13,6	38,6	29,5	12,9	132
	Umbria	4,6	22,3	23,8	37,7	11,5	130
	Marche	3,0	25,8	22,0	31,8	17,4	132
	Lazio	9,1	21,2	35,6	20,5	13,6	132
Sud	Abruzzo	7,6	28,8	36,4	20,5	6,8	132
	Molise	19,1	26,7	20,6	20,6	13,0	131
	Campania	42,4	29,5	9,1	10,6	8,3	132
	Puglia	25,0	36,4	20,5	12,1	6,1	132
	Basilicata	31,8	24,2	18,2	15,9	9,8	132
	Calabria	40,9	20,5	13,6	14,4	10,6	132
Isole	Sicilia	39,4	28,8	15,9	12,1	3,8	132
	Sardegna	13,6	28,8	28,0	17,4	12,1	132

Fonte: Istat, Indicatori Bes

Fonte: Rapporto BES 2023

Nel 2023 l'Istat ha varato il progetto **BesT**, con l'obiettivo di arricchire l'offerta informativa a livello **provinciale** con nuove misure, nuove metodologie e nuove analisi.

Per approfondire l'analisi dei dati dei dodici domini si rimanda alla lettura del documento disponibile all'indirizzo <https://www.istat.it/produzione-editoriale/rapporto-bes-2023-il-benessere-equo-e-sostenibile-in-italia/>.

IL BENESSERE EQUO E SOSTENIBILE NEGLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NAZIONALE

L'Italia è il primo Paese che, collegando **un set ridotto di indicatori** di Benessere Equo e Sostenibile (BES) che afferiscono a **sette** dei dodici domini del benessere individuati dalla metodologia seguita dall'Istat per la predisposizione dei propri rapporti BES alla programmazione economica e di bilancio statale, attribuisce a essi un ruolo nell'attuazione e nel monitoraggio delle politiche pubbliche.

La legge n. 163 del 2016 di riforma della legge di contabilità n. 196 del 2009 ha introdotto nella documentazione allegata al Documento di economia e finanza **un'apposita pubblicazione** che riporta una selezione di indicatori di Benessere Equo e Sostenibile, quale strumento di misura degli effetti dell'attuazione delle politiche economiche.

L'art. 14 della stessa legge n. 163/2016 ha istituito presso l'Istat un apposito *Comitato per gli indicatori di benessere equo e sostenibile* con il compito di individuare, tra gli indicatori BES adottati a livello nazionale e internazionale, gli indicatori ritenuti più opportuni per essere inseriti nel DEF secondo i seguenti criteri: *sensibilità alle politiche pubbliche, parsimonia, fattibilità, tempestività, estensione e frequenza delle serie temporali*.

In sede di prima applicazione, al DEF presentato ad aprile 2017 è stato allegato un primo rapporto con riferimento a quattro indicatori: *Reddito disponibile lordo corretto pro capite, Disuguaglianza del reddito netto, Tasso di mancata partecipazione al lavoro con relativa scomposizione per genere, Emissioni di CO2 e altri gas clima alteranti*. Successivamente, con decreto del MEF 16 ottobre 2017, su proposta del Comitato, furono approvati **i 12 indicatori** specifici che afferiscono a otto dei dodici domini individuati nel Rapporto BES dell'Istat partendo dal set dei 130 indicatori del Rapporto BES 2015.

Il BES negli strumenti di programmazione nazionale

Gli indicatori sono analizzati in due fasi del ciclo di programmazione economico-finanziaria, attraverso due documenti annuali predisposti dal MEF sulla base dei dati forniti dall'Istat e presentati alle Camere dal Ministro dell'Economia e delle Finanze:

- L'Allegato BES al DEF 2024 dal titolo "Indicatori di benessere equo e sostenibile". L'Allegato fornisce i dati aggiornati al 2023 dell'ultimo triennio e le previsioni sul loro andamento futuro (i dati degli indicatori sono aggiornati al 2023, con analisi per il quadriennio 2023-2027).
- La Relazione sull'evoluzione dell'andamento degli indicatori del BES in relazione alle misure contenute nella legge di Bilancio. La Relazione è il documento di rendicontazione dell'Allegato BES dell'anno precedente; con analisi approfondita degli indicatori sulla base dei dati Istat aggiornati al 2023 e approfondimenti macroeconomici. Una apposita tabella correla gli indicatori BES alle misure introdotte dalla Legge di Bilancio 2025 -2027 evidenziando anche le risorse a disposizione (i dati degli indicatori sono aggiornati al 2022, con analisi per il quadriennio 2024-2027).

L'Allegato BES al DEF 2024 riporta in sintesi l'analisi dell'andamento di dodici indicatori al 2023 e la previsione per il periodo 2024-2027, tenendo conto del Quadro Macroeconomico tendenziale (QM) definito nel DEF 2024 in relazione alle misure di attuazione del programma di investimenti, delle riforme previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), delle misure contenute nella manovra di finanza pubblica 2024 e dei provvedimenti adottati nei primi mesi del 2024. Nel complesso, lo scenario di previsione fornito nel DEF 2024 è basato su un approccio prudente, nonostante un quadro internazionale in tendenziale miglioramento i rischi di natura geopolitica risultano ancora particolarmente elevati.

Link al documento:

https://www.dt.mef.gov.it/export/sites/sitodt/modules/documenti_it/analisi_programmazione/documenti_programmatici/def_2024/DEF_2024_ALLEGATO_BES_finale.pdf

<https://www.mef.gov.it/export/sites/MEF/documenti-pubblicazioni/doc-finanza-pubblica/doc/DPFP/ALLEGATO-BES-AL-DPFP-2025.pdf>

Occorre tuttavia rilevare come proprio nel 2024 si assista ad un importante cambio di paradigma, dovuto all'entrata in vigore di un nuovo quadro di programmazione economica a livello europeo e nazionale, che esercita influssi sul quadro finora illustrato. Difatti, con l'introduzione quale strumento fondamentale di programmazione del **Piano strutturale di bilancio di medio termine** quinquennale e di una Relazione annuale sui progressi compiuti quale strumento di controllo sulla sua attuazione, si pone la necessità di rielaborare in modo comprensivo la strumentazione finora vigente nel nostro ordinamento, ivi inclusi i mezzi volti a integrare la considerazione delle esigenze BES nei piani di sviluppo generale. A questo proposito, come delineato dallo stesso Istat (link: <https://www.istat.it/statistiche-per-temi/focus/benessere-e-sostenibilita/la-misurazione-del-benessere-bes/il-bes-nel-def/>), in vista di una sistemazione più stabile della materia, è stato scelto come soluzione provvisoria per il 2025 l'inserimento degli indicatori BES vigenti nell'ambito di tre documenti distinti:

- 1) la **Relazione sugli indicatori di Benessere Equo e Sostenibile** (approvata nel marzo 2025; link: https://www.dt.mef.gov.it/export/sites/sitodt/modules/documenti_it/analisi_programmazione/documenti_programmatici/Relazione_BES_2025_03_03_2025_finale.pdf);
- 2) un **Focus** specifico sull'argomento all'interno della **Relazione annuale sui progressi compiuti nel 2024** nell'attuazione del **Piano strutturale, Sezione I del DFP** deliberato dal Consiglio dei Ministri in data 9 aprile 2025 (cfr. in particolare pp. 153-157; link: https://www.dt.mef.gov.it/export/sites/sitodt/modules/documenti_it/analisi_programmazione/documenti_programmatici/dfp_2025/RELAZIONE-ANNUALE-2025.pdf);
- 3) l'allegato BES al Documento programmatico di finanza pubblica 2025, che sostituisce l'analogo Allegato al DEF (approvato ad ottobre 2025; link: <https://www.mef.gov.it/export/sites/MEF/documenti-pubblicazioni/doc-finanza-pubblica/doc/DPFP/ALLEGATO-BES-AL-DPFP-2025.pdf>).

Riassumendo, la Relazione sugli indicatori BES mira ad adeguare le previsioni già contenute nel precedente allegato ai contenuti della nuova Legge di Bilancio per il 2025 più rilevanti per l'andamento degli indicatori previsti, verificandone lo stato di avanzamento e delineando il nuovo andamento stimato per gli stessi per il periodo 2024-2027. In particolare, l'analisi si concentra sui 12 indicatori specifici già individuati dal MEF di cui sopra, afferenti a 7 domini, per i quali vengono illustrati i principali progressi da registrare negli ultimi anni (es. in materia di partecipazione al lavoro o di speranza di vita in buona salute alla nascita); nonché, con riferimento puntuale ad 8 di essi (reddito disponibile lordo corretto pro capite; disuguaglianza del reddito netto; tasso di mancata partecipazione al lavoro; emissioni di CO2 e altri gas climalteranti; indice di povertà assoluta; speranza di vita in buona salute alla nascita; eccesso di peso; uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione), il previsto andamento stimato per il quadriennio 2024-2027.

La Relazione si sofferma sui primi impatti positivi delle misure da ultimo messe in campo dal Governo (fra le quali si ricordano i bonus a favore dei lavoratori dipendenti o le politiche di sostegno della disabilità o della natalità), per le quali si prevedono in generale effetti favorevoli destinati a consolidarsi negli anni successivi, in un'ottica anche di potenziale sottostima di alcuni di essi (soprattutto in relazione alle misure di attivazione al lavoro legate al PNRR) e di impegno del Ministero per una più stretta correlazione con il nuovo ciclo di programmazione economico-finanziario, occasione offerta fra l'altro dalla revisione in corso della Legge di contabilità e finanza pubblica.

La Relazione annuale, da parte sua, propone un ulteriore aggiornamento all'anno 2024 (dove disponibile) dei valori degli indicatori già analizzati nella Relazione di cui sopra, oltre ad uno specifico approfondimento di due indicatori trattati nel Piano strutturale di bilancio di medio termine (reddito disponibile lordo corretto pro capite e tasso di mancata partecipazione al mondo del lavoro per genere).

Infine, sempre a partire dal 2025, il Rapporto annuale sul BES sarà pubblicato dall'Istat a novembre (link: <https://www.istat.it/notizia/aggiornamento-indicatori-benessere-equo-e-sostenibile/>).

Si riportano di seguito alcune infografiche estratte dagli Allegati BES al DEF 2024 e al DPFP 2025, aggiornate dove necessario ai valori di cui alle due Relazioni del 2025.

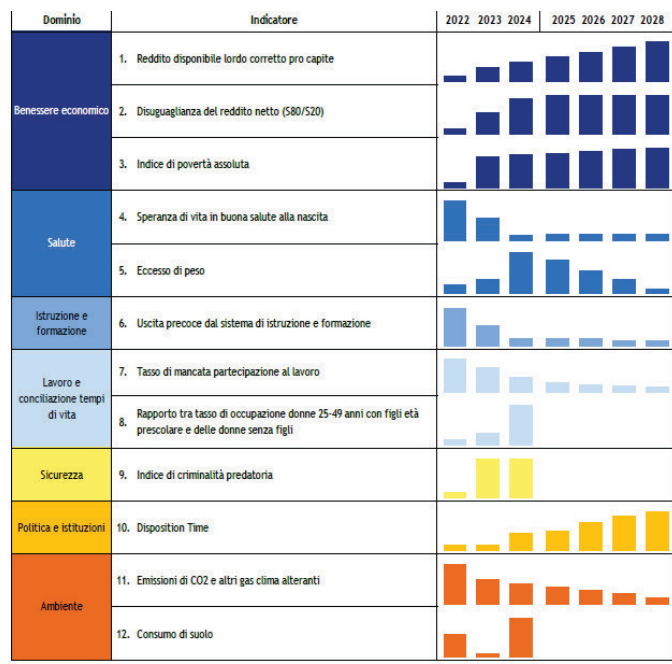
I sette domini e i dodici indicatori BES inclusi nel ciclo di programmazione economico-finanziaria nazionale

FIGURA I.2.1: INDICATORI BES INCLUSI NEL CICLO DI PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA					
Dominio	Indicatore	Fonte		Tipologia Analisi	Previsione
Benessere economico	1. Reddito disponibile lordo corretto pro capite	Istat - Contabilità Nazionale (CN)		Analisi per componenti - Focus RDL	Proiezioni dell'indicatore aggregato; valori nominali e reali
	2. Disuguaglianza del reddito netto (S80/S20)	Istat - Indagine sul reddito e le condizioni di vita (Eu-Silc)		Analisi per fascia d'età e per componenti - Focus	Valutazione d'impatto sull'indicatore aggregato e Gini
	3. Indice di povertà assoluta	Istat - Indagine sulle spese per consumi delle famiglie		Indice familiare e individuale, analisi per ripartizione geografica e nazionalità - Focus	Valutazione d'impatto sull'indicatore aggregato
Salute	4. Speranza di vita in buona salute alla nascita	Istat - Indagine Aspetti della vita quotidiana (AVQ)	Istat - Tavole di mortalità popolazione italiana	Analisi per componenti e ripartizione geografica	Previsione dell'indicatore aggregato, genere
	5. Eccesso di peso	Istat - Indagine Aspetti della vita quotidiana (AVQ)		Indicatore non standardizzato, analisi per ripartizione geografica, genere, titolo di studio ed età - Mappa	Previsione dell'indicatore aggregato
Istruzione e formazione	6. Uscita precoce dal sistema di Istruzione e formazione	Istat - Rilevazione sulle Forze di lavoro (RFL)		Analisi per genere, condizione prof., ripartizione geografica - Mappa	Previsione dell'indicatore aggregato
Lavoro e conciliazione tempi di vita	7. Tasso di mancata partecipazione al lavoro			Genere, ripartizione geografica, cittadinanza, titolo di studio ed età - Mappa	Previsione dell'indicatore aggregato, genere
	8. Rapporto tra tasso di occupazione donne 25-49 anni con figli età prescolare e delle donne senza figli			Analisi per componenti, cittadinanza, ripartizione geografica, titolo di studio ed età	
Sicurezza	9. Indice di criminalità predatoria	Ministero Interno - Denunce alle Forze dell'ordine	Istat - Indagine sulla Sicurezza dei cittadini	Tipologia di reato, ripartizione geografica	
Politica e istituzioni	10. Indice di efficienza della giustizia civile	Ministero Giustizia - Dir. Gen. Statistica e Analisi Organizzative		Analisi per componenti e per macro-materia	Previsione del Disposition time
Ambiente	11. Emissioni di CO ₂ e altri gas clima alteranti	Istat-Ispira - Inventario e conti delle emissioni atmosferiche		Analisi delle determinanti, intensità emissiva per settori e componenti	Previsione dell'indicatore aggregato
	12. Consumo di suolo	Ispira - DG-SINA - Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (SNPA)		Analisi per componenti, ripartizione geografica	

Fonte: Allegato BES al DPFP 2025

Nella figura seguente, a seconda della disponibilità dei dati forniti dall'Istat, è descritto un quadro di sintesi della performance registrata fino al 2024 per i dodici indicatori di Benessere Equo e Sostenibile e delle **previsioni** elaborate dal MEF per il periodo 2025-2028 basate sul quadro macroeconomico - programmatico del DPFP 2025, nonché su specifiche valutazioni di impatto.

Andamento degli indicatori BES negli ultimi tre anni e previsioni, ove disponibili, per il periodo 2025 – 2028



Fonte: Allegato BES al DPFP 2025

I dati Istat 2018 – 2024 nell’Allegato BES al DEF 2024

Nella tabella seguente si evidenziano con maggior dettaglio i valori dei 12 indicatori BES riportati nell’Allegato BES al DEF 2024 e ripresi dai nuovi strumenti di programmazione (da ultimo aggiornati all’8 maggio 2025). L’indicatore 12, che nel 2023 era *Indice di abusivismo edilizio*, è stato sostituito nel 2024 dall’indicatore *Consumo di suolo netto annuale* (variazione percentuale annua), che a livello Istat afferisce al dominio *Paesaggio patrimonio culturale*, mentre nell’Allegato BES al DEF 2024 è collocato nel dominio *Ambiente*. I dati più recenti (aggiornati alla Relazione BES e alla Relazione annuale sui progressi compiuti del 2025) sono consultabili a questo indirizzo: <https://www.istat.it/notizia/aggiornati-al-2024-i-12-indicatori-bes-nella-relazione-annuale-sui-progressi-compiuti-nellattuazione-nel-piano-strutturale-di-bilancio-di-medio-termine-2025-2029/>

Domini	N.	INDICATORI 2018 – 2024	Fonte	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Benessere economico	1	Reddito disponibile lordo corretto pro capite (<i>Euro, prezzi correnti</i>)	Istat Contabilità nazionale (CN)	23.108	23.326	23.071	24.378	25.946	27.186	27.925
	2	Disuguaglianza del reddito netto (s80/s20) (<i>numero puro - rapporto tra redditi</i>) (a)	Istat Indagine sul reddito e le condizioni di vita (Eu-Silc)	6	5,7	5,9	5,6	5,3	5,5	5,6 (b)
	3	Indice di povertà assoluta (incidenza) (<i>valori percentuali</i>) (f)	Istat Indagine sulle spese per consumi delle famiglie	8,3	7,5	9,1	9	9,7	9,7	...
Salute	4	Speranza di vita in buona salute alla nascita (<i>numero medio di anni</i>)	Istat Indagine Aspetti della vita quotidiana (AVQ) – Tavole mortalità pop.ne italiana	58,5	58,6	61	60,5	60,1	59,1	58,1 (c)
	5	Eccesso di peso (<i>tassi standardizzati</i>) (<i>valori percentuali</i>)	Istat Indagine Aspetti della vita quotidiana (AVQ)	44,8	44,9	45,9	44,4	44,5	44,6	45,1
Istruzione e formazione	6	Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione (<i>valori percentuali</i>)	Istat Indagine Aspetti della vita quotidiana (AVQ)	14,3	13,3	14,2	12,7	11,5	10,5	9,8
Lavoro e conciliazione dei tempi di vita	7	Tasso di mancata partecipazione al lavoro (<i>valori percentuali</i>)	Istat – Rilevazione sulle forze di lavoro (RFL)	19,7	18,9	19,7	19,4	16,2	14,8	13,3
		di cui maschi		16,6	15,9	16,7	16,5	13,5	12,3	11,3
		di cui femmine		23,5	22,6	23,6	23	19,6	18	15,9
	8	Rapporto tra tasso di occupazione delle donne 25-49 anni con figli in età prescolare e delle donne di 25-49 anni senza figli (<i>valori percentuali</i>)	Istat – Rilevazione sulle forze di lavoro (RFL)	74,8	75,4	74,2	73	72,4	73	75,4

Domini	N.	INDICATORI 2018 – 2024	Fonte	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Sicurezza	9	Indice di criminalità predatoria (<i>per mille abitanti</i>)	Ministero Interno Denunce alle forze dell'ordine e Istat indagine sulla Sicurezza dei cittadini	18,8	16,5	10,3	11,3	13,3	14,6	14,6 (c)
Politica e istituzioni	10	Indice di efficienza della giustizia civile (<i>durata dei procedimenti civili, in giorni</i>)	Ministero Giustizia Dir. Gen. Statistica e Analisi Org.va	429	421	419	426	433	460	446
Ambiente	11	Emissioni di CO ₂ e altri gas clima alteranti (<i>tonnellate di CO₂ equivalente per abitante</i>)	Istat Ispra Inventario e conti delle emissioni atmosferiche	7,4	7,2	6,5	7,1	7,1	6,8 (c)	6,7 (d)
Paesaggio patrimonio culturale	12	Consumo di suolo netto annuale (<i>variazione percentuale annua</i>) (g)	Centro ricerche economiche sociali di mercato per l'edilizia e il territorio (Cresme)	0,3	0,29	0,27	0,31	0,34	0,3	0,33 (b)

a) L'indice è riferito all'anno di conseguimento del reddito (t) e non all'anno d'indagine (t+1)

b) Stime realizzate utilizzando il modello di micro-simulazione dell'Istat FaMiMood

c) Dati provvisori

d) Stima Istat

e) Stima Cresme

f) I dati dal 2014 al 2021 sono stati ricostruiti a seguito di revisione della metodologia di stima della povertà assoluta pubblicata nel 2022

g) L'indicatore Consumo di suolo netto annuale (variazione percentuale annua), incluso per la prima volta nell'Allegato Bes al Def pubblicato il 23/04/2024, utilizza la stessa base dati dell'indicatore BeS 10AMB018: Impermeabilizzazione del suolo da copertura artificiale (percentuale di suolo impermeabilizzato sul totale della superficie territoriale). Il MEF ha considerato in via sperimentale la variazione percentuale annua del suolo consumato in vista dell'obiettivo di sviluppare un modello di previsione.

(...) Il fenomeno esiste, ma i dati non si conoscono per qualsiasi ragione

La Relazione annuale BES 2025

L'ottava **Relazione annuale BES 2025**, presentata dal Ministro dell'Economia e delle Finanze al Parlamento per la trasmissione alle competenti Commissioni, fornisce con maggior dettaglio l'evoluzione dello stato di benessere del Paese in base alle rilevazioni dei dodici indicatori afferenti a sette domini del BES monitorati dall'Istat nei suoi rapporti annuali.

Link al documento:

https://www.dt.mef.gov.it/export/sites/sitodt/modules/documenti_it/analisi_programmazione/documenti_programmatici/Relazione_BES_2025_03_03_2025_finale.pdf

IL BES DEI TERRITORI (Best) NEGLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE IN AMBITO LOCALE

Il dibattito sulla misurazione del benessere degli individui e della società collegato alle azioni politiche ha riscosso una crescente attenzione anche da parte delle istituzioni locali che da tempo, in collaborazione con l'Istat, hanno avviato progetti di rilevazione degli indicatori BES. Si riportano i dati Istat relativi al progetto "Il BES dei territori" (Best), che coprono diversi aspetti del *concetto di benessere*, particolarmente rilevanti in una prospettiva di analisi territoriale anche in relazione alle funzioni degli enti locali.

I dati, dove comunicati dagli enti rilevatori, sono aggiornati al 2025 **a livello provinciale** al seguente link:

https://esploradati.istat.it/databrowser/#/it/dw/categories/IT1,Z0930TER,1.0/BES_T

Provincia di Livorno

DOMINIO	INDICATORE	UNITA_MISURA	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Salute	Speranza di vita alla nascita	Numero medio di anni	82,9	83,1	83,1	83	82,7	83	82,7	83,5	83,7
	Mortalità evitabile (0-74 anni)	Tassi standardizzati per 10.000 residenti	16,4	16,1	15,5	16,5	17,3	16,8	15,5		
	Mortalità infantile	Per 1.000 nati vivi	3,2	1,4	4,2	0,5	0,6	3,2	2,2		
	Mortalità per incidenti stradali (15-34 anni)	Tassi standardizzati per 10.000 residenti	0,8	1,9	1,2	0,5	1,2	0,4	0,3	0,7	
	Mortalità per tumore (20-64 anni)	Tassi standardizzati per 10.000 residenti	8,9	9,1	8,9	9,2	9,0	7,8	7,4		
	Mortalità per demenze e malattie del sistema nervoso (65 anni e più)	Tassi standardizzati per 10.000 residenti	31,5	30,8	33,3	29,8	35,8	33,7	36,3		
Istruzione e formazione	Bambini che hanno usufruito dei servizi comunali per l'infanzia	Valori percentuali	24,4	24,7	24,8	27,0	27,8	30,5	31,1		
	Partecipazione al sistema scolastico dei bambini di 4-5 anni	Valori percentuali	95,7	96,0	97,2	97,6	95,9	92,1	93,9	95,7	
	Persone con almeno il diploma (25-64 anni)	Valori percentuali	66,7	67,2	65,2	64,4	65,1	64,7	67	68,1	69,1
	Laureati e altri titoli terziari (25-39 anni)	Valori percentuali	21	18,4	17,6	21,3	25,2	27,7	23,5	24,2	29,2
	Passaggio all'università	Valori percentuali (tasso specifico di coorte)	50,9	48	49,5	48,6	51,8	48,2	51,3		
	Giovani che non lavorano e non studiano (Neet)	Valori percentuali	23,4	17,1	20	20	18,7	20,8	13,2	13,4	11,2
	Partecipazione alla formazione continua	Valori percentuali	9,9	8,7	10,1	11,1	8,8	8,7	10,5	11,1	8,3
	Competenza numerica non adeguata (classi III sec. I grado)	Valori percentuali			36,0	36,4		39,9	43,2	44,6	44,2
	Competenza alfabetica non adeguata (classi III sec. I grado)	Valori percentuali			32,3	32,5		35,7	37,9	40,5	41,8
Lavoro e conciliazione dei tempi di vita	Tasso di occupazione (20-64 anni)	Valori percentuali	66,9	68,3	68,8	67,3	65,8	69,3	70,9	71,3	74,2
	Tasso di mancata partecipazione al lavoro	Valori percentuali	16,7	15	13,2	13,9	14,7	13,7	10	9,9	9,8
	Tasso di infortuni mortali e inabilità permanente	Per 10.000 occupati	18,7	18,2	19,7	22,5	19,5	18,8	16,3		
	Tasso di occupazione giovanile (15-29 anni)	Valori percentuali	33,9	33,7	28,2	30,3	29,6	36,3	36,1	34,8	40,5
	Tasso di mancata partecipazione al lavoro giovanile (15-29 anni)	Valori percentuali	37,5	30,4	37	38,2	33,9	30,6	20,7	19,5	16,8
	Giornate retribuite nell'anno (lavoratori dipendenti)	Valori percentuali	73,7	72,8	72,9	73,2	67,5	71,6	73,9	74,5	

DOMINIO	INDICATORE	UNITA_MISURA	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Benessere economico	Reddito medio disponibile pro capite	Euro	18.734,3	19.246,8		20.284,2	20.251	21.740,8	22.762,9	23.645,4	
	Retribuzione media annua dei lavoratori dipendenti	Euro	19.190,7	18.802,3	18.998,7	19.233,1	18.124,5	19.126,7	19.786,3	20.404,2	
	Importo medio annuo pro-capite dei redditi pensionistici	Euro	19.799,2	20.046,6	20.471,9	20.931,4	21.268,8	21.477,1	22.022,8	23.546,9	
	Pensionati con reddito pensionistico di basso importo	Valori percentuali	9	9	8,7	8,7	8,3	8,2	8,1	7,7	
	Patrimonio pro capite	Euro	141.689,1	142.434,8							
	Tasso di ingresso in sofferenza dei prestiti bancari alle famiglie	Valori percentuali	1,4	1,2	1,2	0,9	0,7	0,6	0,4	0,7	0,4
Relazioni sociali	Organizzazioni non profit	Per 10.000 abitanti	66,7	69,7	70,7	74	74,3	71,6	72,2		
	Scuole accessibili	Valori percentuali				36,9		25	33,1	29,1	43,6
Politica e istituzioni	Partecipazione elettorale	Valori percentuali				65,9					58,6
	Partecipazione elettorale (elezioni regionali)	Valori percentuali					57,3				
	Amministratori comunali donne	Valori percentuali	32,4	34	32,9	37,8	38	35,8	37,5	34,9	38,8
	Amministratori comunali con meno di 40 anni	Valori percentuali	25,4	26,6	25,7	26,6	22,9	20,9	19,4	13,3	22,5
	Affollamento degli istituti di pena	Valori percentuali	67,2	76,2	80,9	91,3	80,5	74,4	79,5	75,1	79,2
	Comuni: capacità di riscossione	Valori percentuali	82,7	73,9	76,5	77,4	79	77,9	75,4		
	Amministrazioni provinciali: capacità di riscossione	Valori percentuali	89,2	81,6	85,3	86,7	79,1	88,3	80,6		
Sicurezza	Omicidi volontari	Per 100.000 abitanti	1,2	0,3	0,3	0,3	0,3	1,2	0,6	1,2	
	Altri delitti mortali denunciati	Per 100.000 abitanti	3,9	2,7	2,1	3,3	1,8	1,8	3,7	3,4	
	Denunce di furto in abitazione	Per 100.000 abitanti	295,5	335,6	456,1	429,3	228,5	314,5	281,1	315,1	
	Denunce di borseggio	Per 100.000 abitanti	171,5	223,5	235,6	233,2	121,4	119,5	165,2	158,4	
	Denunce di rapina	Per 100.000 abitanti	36,9	35,2	40,5	27,4	20,6	25,0	38,5	31,9	
	Mortalità stradale in ambito extraurbano	Valori percentuali	6	5,7	3,4	3,9	3,1	2,8	2,3	2,9	

DOMINIO	INDICATORE	UNITA_MISURA	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Paesaggio e patrimonio culturale	Densità e rilevanza del patrimonio museale	Per 100 km2		1,38	1,2	1,29	2,13	1,80	1,2		
	Diffusione delle aziende agrituristiche	Per 100 km2	21,3	22,7	23,7	29,1	29,8	30,1	32,2	33,6	
	Densità di verde storico	Per 100 m2	1,1	1,1	1,1	1,1	1,1	1,1	1,1		
Ambiente	Concentrazione media annua di PM10	Microgrammi per m3	24	23	23	23	22	20	22	22	
	Concentrazione media annua di PM2.5	Microgrammi per m3	13	13	13	12	11	10	11		
	Indice di durata dei periodi di caldo	Numero di giorni	24,5	26,5	30	42,5	28	19			
	Giorni con precipitazione estremamente intensa	Numero di giorni	-	-	0,5	1,0	-				
	Giorni consecutivi senza pioggia	Numero di giorni	36,0	30,0	17,5	36,5	27,5	24,5			
	Popolazione esposta al rischio di frane	Valori percentuali		0,8			1,8				
	Popolazione esposta al rischio di alluvioni	Valori percentuali		10,4			10,6				
	Dispersione da rete idrica comunale	Valori percentuali			35,7		32		37,2		
	Aree protette	Valori percentuali						29,4	29,4		
	Disponibilità di verde urbano	M2 per abitante	14,6	14,7	14,7	14,8	14,9	15	15,2	15,2	
	Rifiuti urbani prodotti	Kg per abitante	703	697	699	693	670	703	683	672	
	Raccolta differenziata dei rifiuti urbani	Valori percentuali	41,8	43,7	48,4	55,6	54,6	55,1	59		
	Energia elettrica da fonti rinnovabili	Valori percentuali	8,4	5,9	5,6	11,5	13,8	12,1	8,2	8,7	
	Raccolta differenziata dei rifiuti urbani	Valori percentuali	41,8	43,7	48,4	55,6	54,6	55,1	59	61	
	Impermeabilizzazione e del suolo da copertura artificiale	Valori percentuali	10,07	10,08	10,1	10,12	10,14	10,17	10,19	10,22	
Innovazione, ricerca e creatività	Propensione alla brevettazione	Per milioni di abitanti	79	58,7	70	49	42,8	24	26		
	Comuni con servizi per le famiglie interamente on line	Valori percentuali			36,8				63,2		
	Mobilità dei laureati italiani (25-39 anni)	Per 1.000 laureati residenti	-11,2	-8,9	-12,4	-7,8	-1,6	2,8	6,7	-0,2	
	Addetti nelle imprese culturali	Valori percentuali	1	1	1	1	0,9	1,2	1,2		
Qualità dei servizi	Irregolarità del servizio elettrico	Numero medio per utente	1,2	1,5	2,5	2,7	1,9	1,6	1,8	1,9	
	Posti-km offerti dal Tpl	Valori per abitante	1.833	1.484	1.667	1.562	1.178	1.554	1.624		
	Copertura della rete fissa di accesso ultra veloce a internet	Valori percentuali				13,9	13,9	33,1	37,3	38,9	49,6
	Servizio di raccolta differenziata dei rifiuti urbani	Valori percentuali	-	0,6	5,4	54,7	54,7	55,7	22,7	32,2	
	Posti letto per specialità ad elevata assistenza	Per 10.000 abitanti	2,3	2,4	2,4	2,4	2,4	2,5	2,3		
	Emigrazione ospedaliera in altra regione	Valori percentuali	6,4	7,1	6,8	6,8	5,5	6,0	6,4	7,3	
	Medici specialisti	Per 10.000 abitanti	23,7	24,3	24,4	24,9	25,0	25,6	26,4	27,5	
	Posti letto negli ospedali	Per 10.000 abitanti	23,1	23,1	25,1	23,6	24,2	24,4	23,2		

1.2 ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE E INDIRIZZI GENERALI

Con riferimento alle condizioni strategiche interne, il Principio contabile applicato della programmazione, Allegato 4/1 del D.Lgs. 118/2011, prevede l'approfondimento dei seguenti profili e la definizione dei seguenti principali contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

1. indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica;
2. coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica;
3. organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;
4. disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.

1.2.1 TENDENZE E INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA RELATIVI ALLE RISORSE E AGLI IMPIEGHI DELL'ENTE

Nel contesto strutturale e legislativo presentato si inserisce la situazione finanziaria dell'ente. Risulta decisamente interessante l'apprezzamento dello "stato di salute" dell'ente, così come desumibile dall'analisi dei parametri di deficitarietà: a tal fine, l'articolo 228 del D.Lgs. n. 267/2000, al comma 5 e seguenti, prevede che "al rendiconto sono allegati la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale ...".

Si tratta di una disposizione che assume una valenza informativa di particolare rilevanza, finalizzata ad evidenziare eventuali difficoltà tali da delineare condizioni di pre-dissesto finanziario e, pertanto, da monitorare costantemente. Si ricorda che tali parametri obiettivo di riferimento sono fissati con apposito Decreto del Ministero dell'Interno.

Di seguito i parametri riferiti al Rendiconto della gestione 2024.

PARAMETRI DI DEFICITARIETÀ STRUTTURALE

L'art. 242, comma 1, del Tuel, dispone che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da apposita tabella da allegare al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi, dei quali almeno la metà risulti positiva.

Con il Decreto emanato dal Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle Finanze del 28 dicembre 2018 sono stati individuati i parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2019/2021, ai sensi del dell'art. 242, comma 2, del D. Lgs. n. 267/2000 che, oltre a recepire l'esigenza di semplificare gli adempimenti di monitoraggio e delle nuove norme sull'armonizzazione contabile, evidenziano le problematiche inerenti la capacità di riscossione degli Enti locali e la completa ponderazione dei debiti fuori bilancio.

L'applicazione degli Indicatori di deficitarietà strutturale, che costituiscono parte integrante degli indicatori di bilancio a decorrere dal 2019 e sono stati utilizzati per la prima volta nel rendiconto della gestione 2018 e nel bilancio di previsione 2020/2022. Gli indicatori, otto in totale, si suddividono in sette indici sintetici e uno analitico e fanno principalmente riferimento alla capacità di riscossione dell'ente e all'esistenza di debiti fuori bilancio. Per quest'ultimo aspetto merita sottolineare come i nuovi indici intendano monitorare il fenomeno debiti fuori bilancio in tutte le sue possibili declinazioni; vengono infatti rilevati i debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento, quelli riconosciuti ed in corso di finanziamento e riconosciuti e finanziari, a differenza dei precedenti indici che intercettavano solo i debiti fuori bilancio riconosciuti. Per il resto, vengono previsti indici che monitorano le spese di personale e i debiti di finanziamento, in modo da evidenziare la rigidità della spesa corrente, la mancata restituzione dell'anticipazione di liquidità ricevuta ed il risultato di amministrazione che viene sostituito dall'indicatore concernente la sostenibilità del disavanzo.

PARAMETRO	COD. INDICATORE	TIPOLOGIA INDICATORE	POSITIVITA' PER COMUNI	RIF	PARAMETRO CALCOLATO
P1	1.1	Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	positivo se > 48	48	27,71%
P2	2.8	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corre	positivo se < 22	22	69,62%
P3	3.2	Anticipazioni chiuse solo contabilmente	positivo se > di zero	0	0,00%
P4	10.3	Sostenibilità debiti finanziari	positivo se > 16	16	3,15%
P5	12.4	Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	positivo se > 1,2	1,2	0,00%
P6	13.1	Debiti riconosciuti e finanziati	positivo se > 1	1	0,46%
P7	13.2+13.3	Debiti in corso di riconoscimento + Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	positivo se > 0,6	0,60	0,00%
P8		Effettiva capacità di riscossione	positivo se < 47	47	50,38%

L'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria dell'ente così come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni. A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici e misurare il grado di salute dell'ente.

Qualsiasi programmazione finanziaria deve necessariamente partire da una valutazione dei risultati delle gestioni precedenti. Nei paragrafi che seguono sono riportati, con riferimento alle entrate ed alla spesa, gli andamenti degli ultimi esercizi, rapportati ai valori del prossimo triennio, presentando questi valori secondo la nuova articolazione di bilancio prevista dal D.Lgs. n. 118/2011.

1.2.2 LE ENTRATE

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione dell'ente.

Rinviando per un approfondimento alla sezione operativa del presente documento, in questa parte si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2025/2028.

ENTRATE	ASSESTATO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
Utilizzo avanzo di amm.ne	46.231.880,22	4.304.236,01		
Fondo pluriennale vincolato	58.078.642,19	35.373.675,62	5.606.177,73	2.388.711,72
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	134.634.407,16	137.146.958,00	136.596.958,00	136.596.958,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	27.234.289,32	23.262.390,60	18.704.078,22	17.892.486,99
Titolo 3 - Entrate extratributarie	57.507.326,21	58.065.906,30	57.732.746,30	58.206.096,30
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	69.469.021,66	60.127.606,91	6.104.397,19	4.618.442,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	9.675.643,68	26.464.327,00	8.450.000,00	4.500.000,00
Entrate finali	298.520.688,03	305.067.188,81	227.588.179,71	221.813.983,29

ENTRATE	ASSESTATO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
Titolo 6 - Accensione di prestiti	10.389.060,00	31.684.327,00	16.092.857,14	15.400.000,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	60.000.000,00	60.000.000,00	60.000.000,00	60.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e di giro	52.200.000,00	51.635.000,00	51.635.000,00	51.635.000,00
Totale titoli	421.109.748,03	448.386.515,81	355.316.036,85	348.848.983,29
Totale generale	525.420.270,44	488.064.427,44	360.922.214,58	351.237.695,01

Al fine di affrontare al meglio la programmazione delle spese e nel rispetto delle prescrizioni del Principio contabile n. 1, nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie ed a quelle derivanti da servizi pubblici.

1.2.2.1 LE ENTRATE TRIBUTARIE

Le previsioni riferite al complesso delle Entrate Tributarie risultano in linea con i valori registrati nell'esercizio corrente, con riferimento alle entrate ordinarie precedenti e sono rappresentate nella tabella sotto riportata che ne illustra la dinamica temporale nell'arco temporale 2024-2028.

Descrizione	CONSUNTIVO 2024	ASSESTATO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
Entrate tributarie	103.295.673	106.566.345	109.046.958	108.496.958	108.496.958

Con riferimento al recupero tributario la tabella sotto riportata illustra la dinamica finanziaria delle attività di recupero riferita alle annualità precedenti, e prevista nel triennio 2026-2028, con indicazione dei corrispondenti accantonamenti al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità ed evidenza dell'impatto sugli equilibri di bilancio.

L'impatto finanziario sull'equilibrio del bilancio corrente registra un trend sostanzialmente stabile rispetto ai valori assestati.

Descrizione	CONSUNTIVO 2024	ASSESTATO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
Entrate Recupero tributario	11.250.000	10.000.000	9.900.000	9.400.000	9.400.000
Accantonamento FCDE	7.458.210	6.538.156	6.400.290	6.177.135	5.876.460
% accantonamento	66,30	65,38	64,65	65,71	62,52
Impatto equilibrio corrente	3.791.790	3.461.844	3.499.710	3.222.865	3.523.540

Nel triennio 2026-2028 il settore Entrate continuerà il complesso delle azioni di recupero fiscale. Da rilevare che in riferimento alla TARI per effetto del raggiungimento obiettivo DUP "Tari evasione pura punto zero" le attività di Si proseguirà con la massima tempestività ad inviare gli accertamenti non pagati ad ADER.

1.2.2.2 I TRASFERIMENTI CORRENTI

I Trasferimenti Correnti, inseriti al titolo II di Entrata, accolgono principalmente le previsioni inerenti le entrate a destinazione vincolata che presentano poste corrispondenti sul titolo I della spesa "spese correnti", con impatto neutro sugli equilibri di bilancio.

Descrizione	CONSUNTIVO 2024	ASSESTATO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
Trasferimenti correnti	20.040.954	27.234.289	23.262.391	18.704.078	17.892.487

Gli stanziamenti vengono definiti dagli Uffici in considerazione delle informazioni disponibili al momento in cui vengono elaborate le previsioni ed in modo fisiologico vengono aggiornate in corso d'anno.

1.2.2.3 LE ENTRATE DA SERVIZI

Le entrate Extra Tributarie, allocate al titolo III di Entrata, rappresentano una importante posta del bilancio dell'Ente sia dal lato quantitativo che da quello qualitativo, in grado di produrre positive ricadute sull'equilibrio corrente del bilancio. La tabella sotto indicata illustra una dinamica complessivamente costante nei valori totali.

Descrizione	CONSUNTIVO 2024	ASSESTATO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
Entrate extratributarie	53.769.843	57.507.326	58.065.906	57.732.746	58.206.096
Vendita di beni e servizi	24.008.847	25.414.220	26.114.145	26.479.385	26.710.235
<i>di cui prov. serv. scol</i>	8.716.573	8.951.000	8.951.000	8.951.000	8.951.000
Proventi derivanti dalla gestione dei beni	14.957.240	14.663.298	14.413.611	13.579.211	13.820.211
Proventi da attività di controllo e repressione irregolarità e illeciti	11.401.216	11.337.500	12.760.000	12.760.000	12.760.000
<i>di cui provendi CdS</i>	10.624.344	10.767.000	11.737.000	11.737.000	11.737.000
Interessi attivi	378.374	225.054	132.000	132.000	132.000
Altre entrate da redditi di capitale	27.549	27.542	1.000.000	1.200.000	1.200.000
Rimborsi e altre entrate correnti	2.996.617	5.839.713	3.646.150	3.582.150	3.583.650

Per il trend 2026-2028 non sono previste al momento effetti negativi sull'andamento delle entrate, anche se queste saranno sottoposte ad un attento e costante monitoraggio.

1.2.2.4 IL FINANZIAMENTO DI INVESTIMENTI CON INDEBITAMENTO

Per il finanziamento degli investimenti l'Ente ha fatto e prevede di fare ricorso all'indebitamento presso Istituti di credito.

CAPACITÀ E DINAMICA DI INDEBITAMENTO DELL'ENTE

Ai sensi dell'art. 204 del TUEL, oltre al rispetto delle condizioni di cui all'art. 203, i Comuni possono assumere nuovi mutui ed accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato, solo se l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera, a partire dall'anno 2015, il 10% del totale delle entrate correnti del rendiconto del penultimo anno precedente a quello in cui vengono assunti i mutui.

La capacità di indebitamento per il triennio 2026–2028 è la seguente:

Voci	Esercizio 2026	Esercizio 2027	Esercizio 2028
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)[+]	133.206.163,47 €	134.634.407,16 €	137.146.958,00 €
2) Trasferimenti correnti (Titolo II) [+]	20.040.953,62 €	27.234.289,32 €	23.262.390,60 €
3) Entrate extratributarie (Titolo III) [+]	53.769.843,02 €	57.507.326,21 €	58.065.906,30 €
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI [=]	207.016.960,11 €	219.376.022,69€	218.475.254,90 €
Livello massimo di spesa annuale [+]	20.701.696,01 €	21.937.602,27 €	21.847.525,49€
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie esercizio precedente comprensivo di quote mutui flessibili assunti nel 2026 imputati ad anni successivi [-]	2.111.159,00 €	4.595.587,60 €	5.302.870,11€
<i>di cui relativi a quote mutui flessibili imputati esercizi successivi</i>	0,00 €	1.502.057,90 €	1.446.955,83 €
<i>di cui relativi a quote interessi mutui in pagamento nell'esercizio</i>	2.111.159,00 €	3.093.529,70 €	3.855.914,28 €
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie esercizio in corso (al netto delle quote interessi dei mutui flessibili assunti nel 2026 e già ricompresi nell'ammontare degli interessi al 31/12 esercizio precedente) [-]	2.780.167,11 €	335.202,08	178.509,98 €
<i>di cui ammontare relativi a quote mutui flessibili imputati ad anni successivi</i>	1.555.020,29 €		
<i>di cui ammontare per mutui imputati ad esercizio in corso</i>	1.225.146,82 €		
Ammontare disponibile per nuovi interessi [=]	15.810.369,90 €	17.006.812,59 €	16.366.145,40 €
Percentuale indebitamento	2,36%	2,25 %	2,51 %

Nel bilancio di previsione 2026 – 2028 si prevede la contrazione dei seguenti mutui:

Esercizio 2026	Esercizio 2027	Esercizio 2028
30.884.327,00 €	16.092.857,14 €	15.400.000,00 €

1.2.2.5 I CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI E LE ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Le previsioni di entrate in conto capitale fanno riferimento al trend degli incassi degli oneri di urbanizzazione, al piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio ed al piano dei mutui che si prevede di assumere.

Di seguito le previsioni riferite all'afflusso di oneri di urbanizzazione con la destinazione a spesa corrente ed in conto capitale.

Oneri di urbanizzazione	CONSUNTIVO 2024	ASSESTATO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
per spesa corrente	420.000,00	800.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
per spesa in conto capitale	1.910.476,63	1.525.000,00	2.388.888,89	1.500.000,00	1.500.000,00
Totale oneri	2.330.476,63	2.325.000,00	2.888.888,89	2.000.000,00	2.000.000,00

Per quanto riguarda l'utilizzo degli oneri di urbanizzazione, la Legge di bilancio 2017 introduce una norma a regime che disciplina l'utilizzo degli oneri di urbanizzazione. A decorrere dal 1° gennaio 2018, i proventi dei titoli abitativi edilizi, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e

della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano.

Si tratta di un ventaglio di opzioni diversificato per le opere di urbanizzazione primaria (quali strade e parcheggi, acquedotto, fognatura e depurazione, rete elettrica, rete gas, rete telefonica, pubblica illuminazione, verde attrezzato, cimiteri) e secondaria (quali asili nido, scuole materne e dell'obbligo, mercati di quartiere, delegazioni comunali, chiese ed altri edifici religiosi, impianti sportivi, centri sociali e attrezzature culturali e sanitarie, aree verdi di quartiere).

In relazione a queste opere, gli enti possono destinare gli oneri – oltre che alla realizzazione ex novo – anche a interventi sia di manutenzione ordinaria che straordinaria. Con l'emendamento alla legge di conversione del Decreto Legge 148/2017 (collegato fiscale) approvato dal Senato il 16 novembre scorso, è stato inoltre modificato il comma 460 della Legge 232/2016 e inserite, tra gli interventi finanziabili con gli oneri di urbanizzazione, anche le spese di progettazione a prescindere dall'opera a cui sono finalizzate.

Con il nuovo quadro normativo innanzitutto viene limitata la libertà d'azione, in quanto gli enti non potranno più decidere di utilizzare gli oneri per la totalità delle spese di investimento ma solo per quelle contemplate dal comma 460. Allo stesso modo gli enti potranno dirottare gli oneri sul fronte della spesa corrente limitatamente alle spese di manutenzione ordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria. Inoltre le entrate derivanti da oneri di urbanizzazione torneranno a essere vincolate non solo in termini di competenza ma anche di cassa.

1.2.3 LA SPESA

Le risorse raccolte e brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività. A tal fine la tabella che segue riporta l'articolazione della spesa per titoli con riferimento al periodo 2026-2028.

Titolo	ASSESTATO ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
Titolo I - spese correnti	247.920.438,54	219.777.941	210.927.694	208.977.066
<i>di cui: fondo pluriennale vincolato</i>	5.574.319,12	3.292.280	2.388.712	2.176.857
Titolo II - spese in conto capitale	149.120.346,09	120.337.074	24.522.134	20.438.130
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	29.799.356,50	2.313.898	-	-
Titolo III - spese per incremento di attività finanziarie	9.933.890,00	26.524.327	8.450.000	4.500.000
Spese finali	406.974.675	366.639.342	243.899.828	233.915.196
Titolo IV - rimborso prestiti	6.245.595,81	9.790.085	5.387.387	5.687.499
Titolo V - chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	60.000.000	60.000.000	60.000.000	60.000.000
Titolo VII - spese per conto terzi e partite di giro	52.200.000	51.635.000	51.635.000	51.635.000
Totale complessivo	525.420.270	488.064.427	360.922.215	351.237.695

Nello schema del Bilancio le SPESE sono dettagliate per Missioni e Programmi: le Missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici dell'amministrazione; i Programmi rappresentano le attività omogenee volte al raggiungimento degli obiettivi definiti nelle Missioni. I programmi sono articolati in Macroaggregati, secondo la natura economica della Spesa. Sostanzialmente sostituiscono i precedenti interventi, seppure non siano coincidenti. Dunque tutte le rappresentazioni finanziarie seguono esclusivamente la nuova struttura contabile, applicando i nuovi principi.

Le Missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici dell'amministrazione:

- 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione;
- 02 Giustizia;
- 03 Ordine pubblico e sicurezza;
- 04 Istruzione e diritto allo studio;

05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali;
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero;
07 Turismo;
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa;
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente;
10 Trasporti e diritto alla mobilità;
11 Soccorso civile;
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia;
13 Tutela della salute;
14 Sviluppo economico e competitività;
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale;
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca;
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche;
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali;
19 Relazioni internazionali;
20 Fondi e accantonamenti;
50 Debito pubblico;
60 Anticipazioni finanziarie;
99 Servizi per conto di terzi.

Di seguito i macroaggregati delle spese correnti che rappresentano la composizione qualitativa della spesa corrente:

- Redditi da lavoro dipendente;
- Imposte e tasse a carico dell'ente;
- Acquisto di beni e servizi (sostituisce interventi 2-3-4);
- Trasferimenti correnti;
- Interessi passivi;
- Altre spese per redditi di capitali;
- Altre spese correnti.

Le previsioni di spesa corrente, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 6 del Regolamento di contabilità, sono state elaborate seguendo le indicazioni formulate dalla dirigenza dell'Ente. Sono stati analizzati i trend delle previsioni di spesa corrente con riferimento alla serie storica dei dati ed alle linee programmatiche del Sindaco, sviluppate attraverso quanto esplicitato nel Documento Unico di Programmazione.

La tabella sotto riportata illustra la dinamica della spesa corrente per macro aggregato, distinguendo la parte finanziata da risorse libere, da quella finanziata da risorse a destinazione vincolata e dal Fondo Pluriennale Vincolato, che non impatta sugli equilibri del bilancio corrente.

L'incidenza percentuale del valore dei singoli macroaggregati sul totale, aiuta a comprendere la composizione quantitativa della spesa corrente, mentre l'evidenziazione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità riferito al macroaggregato "altre spese correnti", riporta un'importante informazione sulla dinamica dello stesso.

Spesa corrente per macroaggregato (Tit. 1)	ASSESTATO 2025	%	COMPETENZA ANNO 2026	%	COMPETENZA ANNO 2027	%	COMPETENZA ANNO 2028	%
Redditi da lavoro dipendente	51.390.084,63	20,7	49.626.190,81	22,6	48.299.173,20	22,9	48.252.223,20	23,1
di cui: risorse libere	45.857.124,45	18,5	46.159.614,00	21,0	45.104.210,00	21,4	45.268.760,00	21,7
risorse vincolate	5.532.960,18	2,2	3.466.576,81	1,6	3.194.963,20	1,5	2.983.463,20	1,4
Imposte e tasse	3.185.639,77	1,3	2.997.704,09	1,4	2.912.985,66	1,4	2.909.953,66	1,4
di cui: risorse libere	3.003.926,79	1,2	2.919.567,14	1,3	2.850.042,14	1,4	2.861.010,14	1,4
risorse vincolate	181.712,98	0,1	78.136,95	0,0	62.943,52	0,0	48.943,52	0,0
Acquisto di beni e servizi	123.236.426,35	49,7	111.881.974,66	50,9	105.858.523,55	50,2	104.540.523,80	50,0
di cui: risorse libere	103.433.985,94	41,7	99.575.012,74	45,3	97.552.928,24	46,2	96.532.900,24	46,2
risorse vincolate	19.802.440,41	8,0	12.306.961,92	5,6	8.305.595,31	3,9	8.007.623,56	3,8
Trasferimenti correnti	36.417.780,54	14,7	24.420.483,24	11,1	22.176.477,91	10,5	20.966.208,13	10,0
di cui: risorse libere	24.781.683,45	10,0	14.180.013,28	6,5	13.549.828,28	6,4	13.105.146,28	6,3
risorse vincolate	11.636.097,09	4,7	10.240.469,96	4,7	8.626.649,63	4,1	7.861.061,85	3,8
Interessi passivi	1.801.171,00	0,7	2.122.159,00	1,0	3.171.165,31	1,5	3.940.738,55	1,9
di cui: risorse libere	1.801.171,00	0,7	2.122.159,00	1,0	3.171.165,31	1,5	3.940.738,55	1,9
risorse vincolate	0,00	0,0	0,00	0,0	0,00	0,0	0,00	0,0
Altre spese per redditi da capitale	8.000,00	0,0	8.000,00	0,0	8.000,00	0,0	8.000,00	0,0
Rimborsi e poste correttive entrate	428.605,85	0,2	234.189,00	0,1	164.456,00	0,1	143.456,00	0,1
di cui: risorse libere	423.305,85	0,2	234.189,00	0,1	164.456,00	0,1	143.456,00	0,1
risorse vincolate	5.300,00	0,0	0,00	0,0	0,00	0,0	0,00	0,0
Altre spese correnti	31.452.730,40	12,7	28.487.240,17	13,0	28.336.912,39	13,4	28.215.962,39	13,5
di cui: risorse libere	19.149.575,34		23.915.598,39	10,9	24.670.649,39	11,7	24.809.906,39	11,9
di cui FCDE	12.595.096,00		17.011.068,00		16.107.319,00		15.606.976,00	
risorse vincolate	12.303.155,06	5,0	4.571.641,78	2,1	3.666.263,00	1,7	3.406.056,00	1,6
di cui FCDE	7.649.261,00		2.914.799,00		2.912.988,00		2.864.636,00	
Totale complessivo	247.920.438,54	100,0	219.777.940,97	100,0	210.927.694,02	100,0	208.977.065,73	100,0
di cui: risorse libere	198.458.772,82	80,0	189.114.153,55	86,0	187.071.279,36	88,7	186.669.917,60	89,3
risorse vincolate	49.461.665,72	20,0	30.663.787,42	14,0	23.856.414,66	11,3	22.307.148,13	10,7

COSTI ENERGETICI, DEI MATERIALI, INFLATTIVI, RINNOVI CONTRATTUALI APPALTATORI E INTERESSI PASSIVI

Nel contesto economico finanziario che siamo vivendo ci sono da registrare i prezzi delle commodity energetiche che sono cresciuti progressivamente, raggiungendo livelli critici già a dicembre 2021, e che continuano a presentare valori anomali a causa del quadro politico internazionale. In un effetto a cascata si rilevano anche aumenti generalizzati dei costi dei materiali che si ripercuotono direttamente sui quadri economici degli appalti per gli investimenti.

Ad aggravare la situazione si deve fare conti con un nuovo (almeno rispetto al recente passato) fenomeno: l'inflazione che produce un aumento di spesa degli appalti per gli adeguamenti monetari (automatici secondo il nuovo codice degli appalti) mentre una parte rilevante delle entrate (ad esempio l'IMU) rimane neutra rispetto al fenomeno inflattivo, producendo quindi una pressione che stimo vivendo. Gli importi degli appalti aumentano anche per effetto dei rinnovi contrattuali che coinvolgono gli appaltatori.

Anche gli interessi passivi sull'indebitamento stanno chiaramente dando segnali negativi che non possono essere sottovalutati.

Tale scenario obbliga ad un attento e costante monitoraggio di queste voci di spesa che possono incidere in maniera rilevante sulla programmazione delle attività e dei servizi dell'Ente.

1.2.4 LA GESTIONE DEL PATRIMONIO

La classificazione del patrimonio immobiliare pubblico tutt'ora vigente risale al Codice Civile del 1942, agli artt. 822 c.c. e ss.; sulla base di questo, i beni sono suddivisi - in relazione non solo alla loro natura (secondo un criterio di tipo oggettivo) ma anche alla possibile funzione e quindi alle finalità che consentirebbero di perseguire (criterio soggettivo-funzionale) - in demaniali o patrimoniali, questi ultimi poi a loro volta suddivisi tra beni indisponibili e disponibili.

In dettaglio, il demanio comunale è costituito da tutti quei beni di proprietà del Comune per come individuati dagli artt. 822 c. 2 e 824 c.c. caratterizzati dalla intrinseca ed insopprimibile utilità pubblica che sono in grado di offrire alla collettività: le strade, le piazze e le loro pertinenze, gli acquedotti, gli immobili di interesse storico, archeologico e artistico, le raccolte di musei, pinacoteche, archivi e biblioteche, nonché i cimiteri ed i mercati comunali e gli altri beni dalla legge assoggettati al regime proprio del demanio pubblico.

Appartengono invece al patrimonio indisponibile tutti quei beni per i quali coesistano due specifici elementi costitutivi: quello "soggettivo", dato dalla titolarità giuridica del bene in capo all'Ente che ne ha dunque la proprietà, e quello "oggettivo", individuato invece dalla destinazione del bene ad un pubblico servizio, ovvero dalla sua strumentalità con lo scopo che l'ente si prefigge di raggiungere o che è obbligato a perseguire. L'art. 826 c.c. inserisce tra i beni patrimoniali indisponibili proprio «gli edifici destinati a sedi di uffici pubblici con i loro arredi nonché agli altri beni destinati a fini istituzionali ed al soddisfacimento di interessi pubblici non compresi tra i beni demaniali».

I beni non ricompresi tra i demaniali e patrimoniali indisponibili appartengono alla categoria di natura residuale dei disponibili la cui qualificazione comporta la loro piena assoggettabilità al regime privatistico.

La puntuale definizione della natura giuridica dei beni è essenziale ai fini dell'individuazione delle corrette pratiche di gestione degli stessi da parte dell'Ente, chiamato non soltanto ad assicurarne l'utilizzo diretto per esigenze di natura generale e sociale, ma anche a perseguire la valorizzazione del suo patrimonio immobiliare sfruttandone le potenzialità reddituali, sia tramite l'alienazione di cespiti non strumentali al perseguimento di funzioni istituzionali (ed in quanto tali inseriti nel Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni), sia mediante l'affidamento a terzi a titolo oneroso (applicando lo strumento pubblicistico della concessione amministrativa per i demaniali o indisponibili, o quello privatistico della locazione per i disponibili; questi ultimi potranno anche costituire oggetto di comodato d'uso gratuito ove strumentale alla realizzazione di finalità istituzionali).

I beni immobili di proprietà del Comune sono inseriti in un inventario, la cui tenuta ed il periodico aggiornamento rientra tra gli adempimenti rimessi alle Amministrazioni pubbliche al fine della gestione e rilevazione contabile delle poste attive e passive del relativo bilancio; si tratta di uno strumento essenziale per la predisposizione del Conto economico e, soprattutto, dello Stato Patrimoniale dell'Amministrazione, attraverso il quale rilevare le variazioni del patrimonio, quale concreto indicatore dei risultati di gestione conseguiti dall'Ente stesso. Al di là del mero adempimento normativo, l'inventario rappresenta anche una fonte indispensabile di conoscenza del patrimonio immobiliare e strumento per disegnare gli indirizzi strategici ed amministrativi da parte degli organi istituzionali.

In tale prospettiva, allora, una corretta gestione inventariale è quanto mai essenziale per la piena affermazione di quel modello di gestione contabile delle Amministrazioni pubbliche che, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011, affianca alla "tradizionale" contabilità finanziaria, quella c.d. economico-patrimoniale, chiamata a rilevare i costi/oneri ed i ricavi/proventi derivanti dalle operazioni poste in essere da una Amministrazione pubblica.

Dall'esame dell'inventario è possibile rilevare l'entità patrimoniale del Comune:

Tipologia		2022	2023	2024
Beni demaniali	Terreni	11.389.336,91	34.388.447,79	35.808.361,56
	Fabbricati	67.485.279,42	68.414.662,95	89.483.984,95
	Infrastrutture	54.636.118,53	111.657.517,21	117.484.412,94
Beni patrimoniali	Terreni	48.355.062,85	51.658.208,38	56.533.782,9
	Fabbricati	372.493.329,88	378.833.959,86	381.049.199,59

Relativamente ai proventi derivanti dalla gestione del patrimonio immobiliare, si riportano nella tabella sottostante le somme accertate dal settore Patrimonio sui capitoli di competenza - in ragione dei diversi titoli di utilizzo e godimento

dei beni di proprietà comunale da parte di soggetti terzi (per affidamento in concessione, sulla base di contratti di locazione o, ancora, in veste di occupazione provvisoria, ed in riferimento ad utilizzi abitativi, commerciali, associativi o di varia natura) - in riferimento sia ai beni immobili direttamente gestiti, sia a beni assegnati a diversi settori dell'Ente per lo svolgimento delle rispettive attività istituzionali (solo fatturati dal settore Patrimonio).

Accertamento	2022*	2023*	2024**
	€ 2.535.507,91	€ 2.570.050,66	€ 3.520.329,41

* esclusi canoni concessori dovuti da Casalpi SpA e Liri SpA;

** esclusi canoni concessori dovuti da Casalpi SpA e Liri SpA nonché i canoni di telefonia ad oggi non ancora rideterminati.

Per il perseguimento dei propri obiettivi (nei casi di insufficienza o inadeguatezza di immobili di proprietà nelle zone in cui l'Ente ritiene di dover essere presente, oppure a causa dell'esistenza di immobili potenzialmente utilizzabili ma che necessitano di importanti opere di ristrutturazione/adeguamento), l'Ente ha fatto talora ricorso alla locazione/concessione passiva; attualmente, grazie ad una politica di progressiva riduzione dei fitti passivi svolta negli anni passati, l'Amministrazione Comunale utilizza, per fini istituzionali, soltanto n. 8 immobili di proprietà privata o di altri Enti, per una spesa complessiva annuale 2024 pari ad € 255.273,92 (Iva compresa se dovuta).

1.2.5 ENTRATE E SPESE DI CARATTERE NON RIPETITIVO

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Nella parte corrente del Bilancio di Previsione Finanziario 2026-2028 sono previste entrate e spese non ricorrenti.

La tabella di seguito rappresenta il confronto tra entrate e spese non ricorrenti considerando che si definisce non ricorrente anche un'entrata che, pur storicizzata, viene prevista in una misura che supera la media dei cinque anni precedenti.

La riduzione di alcune entrate proprie dell'Ente procura uno squilibrio strutturale significativo, venendo così meno la totale garanzia della copertura di spese che hanno ormai raggiunto un considerevole grado di consolidamento.

In particolare gli equilibri vengono sostenuti anche dall'apporto di entrate di natura straordinaria (in particolare le entrate per recupero evasione, ecc.) che, proprio per la loro tipologia, non risultano idonee a garantire nel tempo la copertura di spese correnti consolidate.

Entrate proprie non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
Entrate da titoli abitativi edilizi - oneri di urbanizzazione e sanzioni (parte eccedente)	715.000,00	0,00	0,00
Recupero evasione tributaria (parte eccedente)	0,00	0,00	0,00
Sanzioni codice della strada (parte eccedente)	465.390,44	491.802,44	604.949,44
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni varie	534.000,00	534.000,00	534.000,00
Sanzioni mancato pagamento canone patrimoniale unico	400.000,00	400.000,00	400.000,00
Entrate per eventi calamitosi	0,00	0,00	0,00
Rimborsi risarcimenti indennizzi	535.000,00	471.000,00	472.500,00
Totale	2.649.390,44	1.896.802,44	2.011.449,44

Le entrate per recupero evasione tributaria e sanzioni al Codice della Strada, valorizzate al netto del relativo FCDE, sono considerate non ricorrenti per la quota che eccede la media degli accertamenti dei 5 esercizi precedenti.

1.2.6 SOSTENIBILITA' E ANDAMENTO TENDENZIALE DELL'INDEBITAMENTO

Gli enti locali sono chiamati a concorrere al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento del proprio debito.

Già la riforma del titolo V della Costituzione con l'art. 119 ha elevato a livello costituzionale il principio della golden rule: gli enti locali possono indebitarsi esclusivamente per finanziare spese di investimento. La riduzione della consistenza del proprio debito è un obiettivo a cui il legislatore tende, considerato il rispetto di questo principio come norma fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'art. 117, terzo comma, e art. 119.

Tuttavia, oltre a favorire la riduzione della consistenza del debito, il legislatore ha introdotto nel corso del tempo misure sempre più stringenti che limitano la possibilità di contrarre nuovo indebitamento da parte degli enti territoriali.

Negli ultimi anni sono state diverse le occasioni in cui il legislatore ha apportato modifiche al Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, volte a modificare il limite massimo di indebitamento, rappresentato dall'incidenza del costo degli interessi sulle entrate correnti degli enti locali.

L'attuale art. 204 del Tuel, sancisce che l'ente locale possa assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale dei correlati interessi, sommati agli oneri già in essere (mutui precedentemente contratti, prestiti obbligazionari precedentemente emessi, aperture di credito stipulate e garanzie prestate, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi) non sia superiore al 10% delle entrate correnti (relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui).

Da ultimo, con la riforma costituzionale e con la legge 24 dicembre 2012, n. 243, di attuazione del principio di pareggio del bilancio, le operazioni di indebitamento e di investimento devono garantire per l'anno di riferimento il rispetto del saldo non negativo del pareggio di bilancio, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione stessa.

Nell'ente l'ammontare del debito contratto ha avuto il seguente andamento e sulla base delle decisioni di investimento inserite tra gli obiettivi strategici avrà il sotto rappresentato trend prospettico.

Evoluzione dell'indebitamento			
	Esercizio 2026	Esercizio 2027	Esercizio 2028
Debito contratto al 31/12 esercizio precedente [+]	61.062.444,85 €	126.889.447,10 €	130.098.473,60 €
Debito autorizzato esercizio in corso [+]	70.084.327,00 €	8.450.000,00 €	4.500.000,00 €
<i>di cui capitale relativo a mutui imputati ad esercizio in corso</i>	<i>30.884.327,00 €</i>	<i>16.092.857,14 €</i>	<i>15.400.000,00 €</i>
<i>di cui capitale relativo a mutui flessibili da assumere nel 2026 imputati ad esercizi successivi</i>	<i>39.200.000,00 €</i>		
<i>ammontare previsione entrata titolo 6° esercizio in corso relativi a mutui flessibili contratti nel 2026</i>		<i>7.642.857,14 €</i>	<i>10.900.000,00 €</i>
<i>ammontare previsioni entrata titolo 6° esercizio in corso per mutui non flessibili</i>	<i>30.884.327,00 €</i>	<i>8.450.000,00 €</i>	<i>4.500.000,00 €</i>
<i>previsione entrata titolo 6° per fondo rotativo progettualità</i>	<i>800.000,00 €</i>	<i>0,00 €</i>	<i>0,00 €</i>
<i>Importo totale previsione titolo 6° di entrata</i>	<i>31.684.327,00 €</i>	<i>16.092.857,14 €</i>	<i>15.400.000,00 €</i>
TOTALE DEBITO CONTRATTO [=]	131.146.771,85 €	135.339.447,10 €	134.598.473,60 €
TOTALE RIMBORSO QUOTE CAPITALE [-]	4.257.324,75 €	5.240.973,50 €	5.537.151,24 €

In riferimento a tali previsioni l'andamento delle rate di ammortamento è il seguente:

Voci	Esercizio 2025	Esercizio 2026	Esercizio 2027	Esercizio 2028
quota interessi	1.791.171,00 €	2.111.159,00 €	3.170.165,31 €	3.929.738,55 €
quota capitale	4.002.375,00 €	7.546.864,30 €	5.387.387,00 €	5.687.499,00 €
Totale rate	5.793.546,00 €	9.658.023,30 €	8.557.552,31 €	9.617.237,55 €

1.2.7 GLI EQUILIBRI DI BILANCIO

Per meglio comprendere le scelte adottate dall'amministrazione, si procederà alla presentazione del bilancio articolando il suo contenuto in sezioni e verificando, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio tra "fonti" ed "impieghi" in grado di assicurare all'ente il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.

A tal fine si suddivide il bilancio in quattro principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi. In particolare, tratteremo nell'ordine:

- Bilancio corrente, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- Bilancio investimenti, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;
- Bilancio partite finanziarie, che presenta quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione e non su quelli economici;
- Bilancio di terzi, che sintetizza posizioni anch'esse compensative di entrata e di spesa estranee al patrimonio dell'ente.

PARTE CORRENTE	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
Utilizzo di avanzo di amministrazione per spese correnti	3.462		
Fondo pluriennale vinc.	5.574.319	3.292.280	2.388.712
Entrate Titoli I - II - III	218.475.255	213.033.783	212.695.541
Entrate da Oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	500.000	500.000	500.000
Contributi investimenti per rimborso FRP	2.243.221	-	-
Prestiti Cassa DDPP per rimborso FRP	3.400.000	-	-
Titolo I - spese correnti	219.777.941	210.927.694	208.977.066
di cui: fondo pluriennale vincolato	3.292.280	2.388.712	2.176.857
fondo crediti di dubbia esigibilità	19.925.867	19.020.307	18.471.612
Titolo IV - rimborso prestiti	9.790.085	5.387.387	5.687.499
Equilibrio di parte corrente	628.231	510.981	919.688
PARTE CAPITALE	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
Utilizzo di avanzo di amministrazione per spese di investimento	4.300.774		
Fondo pluriennale vinc.	29.799.357	2.313.898	-
Entrate Titoli IV - V - VI	118.276.261	30.647.254	24.518.442
Entrate da Oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	-500.000	-500.000	-500.000
Contributi investimenti per rimborso FRP	-2.243.221	-	-
Prestiti Cassa DDPP per rimborso FRP	-3.400.000	-	-
Titolo II - spese in conto capitale	120.337.074	24.522.134	20.438.130
di cui fondo pluriennale vincolato	2.313.898	-	-
Titolo III - spese per incremento di attività finanziarie	26.524.327	8.450.000	4.500.000
Equilibrio di parte capitale	-628.231	-510.981	-919.688
EQUILIBRIO FINALE	-	-	-

I commi da 819 a 826 della Legge di Bilancio 2019 hanno sancito il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull’equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) possono utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l’avanzo di amministrazione ai fini dell’equilibrio di bilancio (co. 820). Dal 2020 già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coincide con gli equilibri ordinari disciplinati dall’armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l’ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo.

Gli enti, si considerano “in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo”, desunto “dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto”, Allegato 10 al D.Lgs. 118/2011 (co. 821). Il nuovo impianto normativo autorizza non solo l’utilizzo degli avanzi di amministrazione effettivamente disponibili e del fondo pluriennale vincolato (compresa la quota derivante da indebitamento), ma anche l’assunzione del debito nei soli limiti stabiliti all’art. 204 del TUEL. Lo sblocco degli avanzi comporta un significativo vantaggio anche sul versante della parte corrente, in quanto non è più necessario trovare una ulteriore copertura per le spese afferenti alle quote già accantonate in bilancio per obblighi di legge o per ragioni dettate dalla prudenza contabile (fondo contenziosi, fondo rischi ...), fattore che ha costituito un importante onere in capo al singolo ente. Diviene possibile realizzare progetti di spesa corrente finanziati da contributi (in primis regionali) confluiti in avanzo vincolato, mentre la quota di avanzo disponibile costituirà una sorta di entrata una tantum per finanziare le spese correnti «a carattere non permanente», nei limiti dell’articolo 187 del TUEL.

Il venir meno dell’insieme dei vincoli alla gestione delle spese, produrrà nel medio periodo una fisiologica riduzione delle disponibilità di cassa, con particolare riferimento ai pagamenti a valere su autofinanziamento (avanzo di amministrazione). La gestione della cassa dovrà quindi essere attentamente monitorata e programmata nelle sue dinamiche di afflusso e deflusso di risorse monetarie.

1.2.7.1 GLI EQUILIBRI DI BILANCIO DI CASSA

Le nuove regole contabili hanno più volte evidenziato l’importanza degli equilibri finanziari in fase di gestione ma anche in fase di pianificazione e programmazione del bilancio con lo scopo di monitorare lo sviluppo e la sostenibilità dei progetti strategici dell’Amministrazione anche sotto il profilo monetario.

Qualsiasi attività posta in essere dall’Ente determina, infatti, una movimentazione della cassa e tale circostanza comporta la necessità di valutare l’impatto finanziario delle scelte dell’Ente sulle gestioni di cassa future.

I sistemi contabili messi in campo con il D.Lgs. 118/2011 hanno infatti assegnato un’importanza sempre più crescente al bilancio di cassa obbligando gli Enti alla redazione del bilancio preventivo di cassa per il primo esercizio del bilancio triennale.

La regola definita nell’art. 162, c. 6 del TUEL prevede che il bilancio preventivo di cassa debba garantire non un pareggio, bensì un fondo di cassa finale non negativo. Ciò significa che non è necessario che gli incassi totali siano pari ai pagamenti totali ma che il limite del fondo di cassa iniziale a disposizione dell’Ente deve riuscire a garantire, a fine esercizio, un saldo positivo o pari a zero.

Un controllo giornaliero della situazione finanziaria ha permesso, in questi anni di tensioni finanziarie, di chiudere gli esercizi dell’ultimo triennio con saldi di cassa considerevoli, come evidenziato nella seguente tabella:

Annualità	Fondo di cassa a fine esercizio
2019	35.305.018,87
2020	63.040.890,79
2021	72.067.875,96
2022	85.439.674,92
2023	83.209.372,37
2024	72.905.291,95
12/11/2025	53.735.491,87

Il puntuale monitoraggio della situazione finanziaria non deve trascurare, in particolare, l'analisi dei seguenti aspetti, alcuni dei quali costituiscono, ad oggi, i principali fattori di criticità nel governo della liquidità del nostro Ente:

Andamento delle riscossioni (con particolare riferimento all'andamento dei residui attivi);

Adeguati accantonamenti al FCDE;

Tempi medi di pagamento dei fornitori;

Corretta pianificazione dei flussi di cassa.

Per il triennio 2026/2028 la situazione dell'andamento della cassa dovrà continuare ad essere strettamente sotto controllo per le opere finanziate da risorse derivanti dal PNRR che comportano ingenti anticipazioni di cassa da parte dell'Ente.

L'amministrazione comunale, per il 2025, con la Deliberazione di Giunta n. 938 del 20/12/2024 ha deliberato, secondo le disposizioni normative vigenti, l'ammontare dell'anticipazione di tesoreria che il tesoriere è tenuto a concedere all'ente, calcolata sulla base dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente riguardante i primi tre titoli delle entrate del bilancio. Con l'annualità 2023 infatti è tornata in vigore la normativa previgente alla Finanziaria 2020, che aveva elevato il limite massimo di ricorso all'anticipazione, di cui al comma 1 dell'art. 222 del TUEL da parte degli enti locali, da tre a cinque dodicesimi per ciascuno degli anni dal 2020 al 2022. Nel 2025 l'anticipazione di tesoreria deliberata ammonta ad € 50.061.453,80.

Quadro normativo di riferimento: il Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica

La gestione delle società partecipate dagli enti locali trova il suo principale riferimento nel D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, noto come Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica (TUSP).

Il decreto, adottato in attuazione della cosiddetta legge Madia (L. 124/2015), ha inteso razionalizzare un quadro normativo che, prima della riforma, risultava frammentato e stratificato, introducendo regole omogenee e più stringenti per la costituzione, l'acquisizione e la gestione delle partecipazioni pubbliche.

L'impianto del TUSP si fonda su alcuni principi cardine:

- limitazione dell'oggetto sociale: le amministrazioni possono partecipare solo a società che svolgono attività strettamente necessarie al perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 4);
- contenimento dei costi di funzionamento: gli enti soci fissano obiettivi annuali e pluriennali di efficienza, in particolare sul fronte della spesa di personale e degli oneri contrattuali (art. 19, c. 5);
- razionalizzazione periodica: ogni anno gli enti pubblici devono verificare il proprio portafoglio partecipativo e, quando ricorrono determinate condizioni (es. società inattive, prive di dipendenti, con fatturato ridotto o risultati economici negativi), predisporre un piano di riassetto e razionalizzazione (art. 20);
- adeguamento degli organi societari: viene privilegiata la figura dell'Amministratore unico, con la possibilità di istituire un Consiglio di amministrazione solo in presenza di specifiche esigenze organizzative e comunque entro limiti numerici ridotti (art. 11);
- rafforzamento dei controlli interni e della trasparenza: le società a controllo pubblico devono adottare sistemi di contabilità separata e rispettare obblighi di pubblicità e accesso agli atti coerenti con la disciplina anticorruzione e di trasparenza.

Accanto a questi aspetti, il TUSP ha introdotto una distinzione più netta tra diverse tipologie di società (in house, a controllo pubblico, quotate, miste) e ha imposto agli enti soci un ruolo più attivo nell'indirizzo e nel monitoraggio dell'operato delle partecipate, sottolineando la necessità di una gestione ispirata ai principi di legalità, efficienza, efficacia ed economicità.

Il Comune di Livorno, come tutti gli enti locali, è tenuto ad applicare tali principi sia nella gestione delle proprie società partecipate sia nei processi periodici di revisione e razionalizzazione del portafoglio, garantendo così coerenza con la normativa nazionale e con gli obiettivi di contenimento della spesa pubblica.

Il Piano di razionalizzazione delle partecipazioni

Il processo di razionalizzazione delle partecipazioni prende avvio ogni anno con il censimento delle partecipazioni societarie e degli incarichi detenuti dai rappresentanti negli organi di governo di società ed enti, previsto dall'art. 17 del D.L. 90/2014. Tale attività, che confluisce nella banca dati del Dipartimento del Tesoro, costituisce la base conoscitiva indispensabile per la successiva valutazione della coerenza delle partecipazioni con i principi stabiliti dal Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica (D.Lgs. 175/2016).

Il TUSP, infatti, ha introdotto l'obbligo per le amministrazioni pubbliche di effettuare una ricognizione periodica delle partecipazioni detenute, dirette e indirette, distinguendo tra:

- una revisione straordinaria (una tantum), disciplinata dall'art. 24, da concludersi entro il 30 settembre 2017;
- una razionalizzazione annuale, disciplinata dall'art. 20, volta a ridurre e qualificare le partecipazioni in base a criteri di efficienza, economicità e coerenza con le finalità istituzionali dell'ente.

La norma individua una serie di situazioni che rendono necessaria l'alienazione o il riassetto delle partecipazioni: società che non rientrano tra le attività consentite (art. 4); società prive di dipendenti o con un numero di amministratori superiore a quello dei lavoratori; partecipazioni in società con fatturato ridotto o risultati negativi

reiterati; duplicazioni di attività rispetto ad altri organismi; nonché ogni caso in cui sia necessario contenere i costi o favorire processi di aggregazione.

Il Comune di Livorno ha dato attuazione a tali obblighi attraverso una serie di deliberazioni consiliari, che scandiscono il percorso di razionalizzazione dell'ente:

- Deliberazione CC n. 214 del 28/09/2017 – Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 TUSP.
- Deliberazione CC n. 240 del 19/12/2018 – Aggiornamento del Piano e prima razionalizzazione periodica ex art. 20 TUSP.
- Deliberazioni CC n. 228 e n. 229 del 23/12/2019 – Relazione sull'attuazione delle misure di razionalizzazione 2018 ed approvazione del Piano 2019.
- Deliberazioni CC n. 232 e n. 233 del 29/12/2020 – Relazione attuativa 2019 e Piano di razionalizzazione 2020.
- Deliberazioni CC n. 255 e n. 256 del 22/12/2021 – Relazione attuativa 2020 e Piano di razionalizzazione 2021.
- Deliberazioni CC n. 241 e n. 242 del 22/12/2022 – Relazione attuativa 2021 e Piano di razionalizzazione 2022.
- Deliberazione CC n. 262 del 22/12/2023 – Piano di razionalizzazione 2023, corredato dalla Relazione periodica sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica ex artt. 17 e 30 del D.Lgs. 201/2022.
- Deliberazione CC n. 185 del 20/12/2024 – Piano di razionalizzazione 2024, anch'esso accompagnato dalla Relazione sui servizi pubblici locali ex artt. 17 e 30 del D.Lgs. 201/2022.

L'attività di ricognizione e revisione, prevista dal TUSP, ha consentito non solo di verificare la coerenza delle singole partecipazioni con i principi di necessità ed economicità, ma anche di integrare la valutazione con la ricognizione annuale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, ai sensi del D.Lgs. 201/2022.

D.Lgs. n. 36/2023 Nuovo Codice dei Contratti pubblici

Il D.Lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 ha introdotto il nuovo Codice dei contratti pubblici, entrato in vigore il 1° luglio 2023, sostituendo integralmente il precedente D.Lgs. n. 50/2016.

Il nuovo Codice rappresenta un passaggio di rilievo nell'assetto normativo in materia di appalti e concessioni, poiché mira a razionalizzare e semplificare le procedure, rafforzando al contempo i principi di legalità, trasparenza e concorrenza. Particolare importanza assume il rapporto con il D.Lgs. n. 175/2016 (Testo Unico sulle società a partecipazione pubblica), al quale il nuovo Codice fa frequente rinvio. Le due normative, infatti, presentano diversi punti di contatto, in primo luogo con riguardo agli affidamenti in house, espressamente disciplinati dall'art. 7, e agli obblighi informativi e di trasparenza che coinvolgono anche le società partecipate. Ulteriori richiami si rinvengono, ad esempio, nell'art. 13, che ribadisce l'applicazione delle disposizioni del TUSP in materia di scelta del socio privato e di cessione di partecipazioni, e nell'art. 23, che estende agli affidamenti diretti a società in house gli obblighi informativi a carico delle stazioni appaltanti e degli enti concedenti. Rilevante è anche l'art. 174, in base al quale il partenariato pubblico-privato di tipo istituzionale trova disciplina non solo nel Codice, ma anche nel D.Lgs. 175/2016 e nelle altre normative settoriali di riferimento. Ne risulta un quadro coordinato in cui il nuovo Codice dei contratti pubblici e il Testo Unico sulle società a partecipazione pubblica si pongono in stretta correlazione, delineando un sistema normativo integrato per la gestione delle risorse e dei rapporti contrattuali da parte delle amministrazioni e delle società partecipate.

I servizi pubblici locali di rilevanza economica

Con l'entrata in vigore del D.Lgs. 201/2022, il processo di razionalizzazione delineato dal TUSP ha assunto una portata più ampia. Alla tradizionale verifica della legittimità e della sostenibilità delle partecipazioni societarie, si è infatti affiancato l'obbligo per i Comuni di svolgere una ricognizione annuale sulla gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica (artt. 17 e 30).

In tal modo, la razionalizzazione non si configura più come un mero adempimento ricognitivo sulle quote possedute, ma diventa uno strumento di governo integrato che consente all'ente di valutare, congiuntamente:

- la congruità del proprio portafoglio partecipativo;

- l'efficienza, l'economicità e la qualità dei servizi affidati;
- il rispetto degli obblighi contrattuali.

Ne risulta un sistema più coerente, che rafforza la responsabilità dell'Amministrazione nel presidiare non solo la struttura societaria, ma anche l'effettivo andamento gestionale dei servizi erogati alle comunità locali.

In attuazione delle disposizioni del D.Lgs. 201/2022, il Comune di Livorno ha dato corso, a partire dal 2023, alla ricognizione annuale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, individuando quelli che, in base all'elenco definito dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy, devono essere sottoposti a monitoraggio costante. Nella fase di prima applicazione, il legislatore ha circoscritto l'obbligo a un nucleo limitato di servizi non a rete, successivamente integrati con ulteriori attività ritenute meritevoli di verifica da parte dell'Amministrazione.

Con riferimento al territorio comunale, sono stati pertanto ricompresi nella ricognizione 2024 i seguenti servizi:

- il **servizio cimiteriale**, affidato in house;
- la **gestione dei parcheggi a pagamento**, anch'essa affidata in house dal 2024;
- il **servizio farmacie comunali**, svolto da società interamente partecipata;
- il servizio lampade votive, affidato in concessione;
- il **servizio di illuminazione pubblica**, affidato in concessione;
- il **trasporto scolastico**, affidato mediante appalto;
- i **servizi educativi 0/6** (nidi e scuole dell'infanzia comunali), affidati in concessione o appalto a seconda delle strutture;
- il **servizio di ristorazione scolastica**, affidato in appalto;
- la **gestione degli impianti sportivi di maggiore rilevanza** (Ippodromo "F. Caprilli" e PalaModigliani), affidata in concessione.

Attraverso questa ricognizione, il Comune ha potuto disporre di un quadro unitario e aggiornato della gestione dei principali servizi pubblici locali, valutandone non solo l'andamento economico-finanziario, ma anche l'efficienza, la qualità e la rispondenza alle esigenze della collettività.

LA GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI A RETE NEL COMUNE DI LIVORNO

SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE DEL GAS NATURALE

Il servizio pubblico di distribuzione del gas nel territorio comunale è affidato ad ASA S.p.A..

L'attività di distribuzione del gas naturale prevede la consegna del gas naturale ai clienti finali (cittadini, imprese, enti) attraverso i gasdotti locali a bassa pressione, collegati alla rete nazionale gestita da SNAM. La distribuzione è un'attività di servizio pubblico, la cui concessione è regolata da un contratto di servizio con gli enti concedenti (Comuni o società patrimoniali proprietari delle infrastrutture) e si distingue nettamente dall'attività di vendita gas ai clienti finali, esercitata da società che operano sul libero mercato dell'energia.

ASA, in qualità di distributore gas, gestisce la rete gas cittadina per concessione pubblica in 5 Comuni della Provincia di Livorno (Castagneto Carducci, Collesalveti, Livorno, Rosignano M.mo e San Vincenzo, comprese alcune zone periferiche situate nei Comuni di Pisa, Fauglia e Castellina M.ma), per un totale di 702 km di reti e 98.420 PDR (Punti di Riconsegna) al 31.12.2022. Fra i compiti principali dei distributori gas ci sono il mantenimento in efficienza della rete gas gestita, l'effettuazione di estensioni e potenziamenti, così come la misura del gas che transita nelle reti e la rilevazione per conto delle società di vendita (tramite la lettura dei contatori) dei consumi dei clienti finali.

ASA opera in regime di regolazione da parte di ARERA, che definisce sia le modalità di svolgimento del servizio sia le tariffe di distribuzione e misura. Il rapporto tra società di distribuzione e società di vendita è disciplinato dal Codice di Rete, che stabilisce le prestazioni principali (servizio di distribuzione e gestione tecnica dell'impianto), accessorie

(nuovi allacci, attivazioni, disattivazioni, verifiche dei misuratori) e opzionali a corrispettivi definiti per la generalità degli utenti.

L'attività di distribuzione gas è stata tradizionalmente svolta in regime di concessione tramite affidamento del servizio su base comunale. Nel 2011 sono stati adottati quattro decreti ministeriali di riforma della normativa che regola il settore: in particolare, con un apposito decreto sono stati istituiti 177 ambiti territoriali minimi (ATEM) in base ai quali dovranno essere assegnate le nuove concessioni.

Il servizio di distribuzione del gas è effettuato trasportando il gas per conto delle società di vendita autorizzate alla commercializzazione nei confronti dei clienti finali.

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Il Servizio Idrico Integrato in Toscana è regolato dall'Autorità Idrica Toscana (AIT), istituita con la Legge Regionale n. 69 del 2011. Con tale normativa, la Regione ha unificato in un unico soggetto le funzioni precedentemente esercitate dalle sei Autorità di Ambito Territoriale Ottimale (AATO), costituite nel 1995 come consorzi di comuni.

Dal 1° gennaio 2012 le AATO hanno cessato di operare e l'AIT è subentrata nei loro rapporti giuridici e nelle convenzioni di affidamento del servizio.

L'Autorità Idrica Toscana è un ente pubblico rappresentativo di tutti i comuni della regione, al quale spettano compiti fondamentali di programmazione, organizzazione e controllo della gestione del servizio idrico integrato. Il territorio regionale è suddiviso in sei Conferenze Territoriali, che corrispondono ai bacini già serviti dalle sopresse AATO:

1. **Toscana Nord** (gestori: Gaia S.p.A. e Geal S.p.A.)
2. **Basso Valdarno** (gestore: Acque S.p.A.)
3. **Medio Valdarno** (gestore: Publiacqua S.p.A.)
4. **Alto Valdarno** (gestore: Nuove Acque S.p.A.)
5. **Toscana Costa** (gestore: ASA S.p.A.)
6. **Ombrone** (gestore: Acquedotto del Fiora S.p.A.)

Per quanto riguarda il Comune di Livorno, la competenza ricade nella Conferenza Territoriale n. 5 "Toscana Costa", dove il gestore unico del servizio è ASA S.p.A..

Un aspetto centrale è la determinazione delle tariffe: queste sono stabilite dall'AIT – Conferenza Territoriale n. 5 e dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), mentre il gestore (ASA S.p.A.) ha l'obbligo di applicarle. Le tariffe sono soggette a periodici aggiornamenti, definiti secondo parametri regolatori che tengono conto, tra l'altro, degli investimenti realizzati per il potenziamento e il miglioramento delle reti e degli impianti.

La durata dell'attuale affidamento ad A.S.A. Spa. è stata fissata in 25 anni, quindi fino al 31.12.2031, come prorogata in ultimo con deliberazione di Assemblea AIT n. del 26.10.2018.

L'ultimo aggiornamento del Metodo Tariffario Idrico (MTI 4) è stato approvato a fine 2023 e copre il periodo 2024-2029. Questo nuovo metodo introduce anche innovazioni legate alle sfide ambientali e climatiche, rifacendosi al quadro normativo definito da ARERA.

La delibera ARERA n. 639 del 28 dicembre 2023 definisce i criteri tariffari per il biennio 2024-2025. Si tratta dello strumento regolatorio che fissa il metodo di calcolo delle tariffe, in linea con il MTI 4.

Infine, con la delibera n. 3 del 30 maggio 2024, l'AIT ha approvato le tariffe per il 2025, mantenendo il metodo definito dalla delibera ARERA 639/2023.

Per quanto riguarda il territorio di riferimento del Comune di Livorno, ricompreso nella Conferenza Territoriale n. 5 "Toscana Costa", è opportuno richiamare due recenti deliberazioni assunte dall'Autorità Idrica Toscana che hanno particolare rilievo per la regolazione del servizio idrico integrato affidato ad ASA S.p.A..

Con la delibera n. 15 del 28 ottobre 2024, l'AIT ha approvato la predisposizione tariffaria per il periodo regolatorio 2024-2029, dando attuazione alla delibera ARERA n. 639/2023 che ha definito il nuovo metodo tariffario idrico (MTI-

4). Tale atto rappresenta un passaggio fondamentale, poiché recepisce le regole nazionali in materia di tariffe e le declina a livello territoriale, assicurando così la sostenibilità economico-finanziaria del gestore e, al tempo stesso, la coerenza con gli obiettivi di investimento e di qualità del servizio previsti dal regolatore.

Contestualmente, con la delibera n. 16, l'AIT ha approvato l'Addendum al Regolamento di fornitura del servizio idrico integrato predisposto da ASA S.p.A., con l'obiettivo di adeguare la disciplina contrattuale applicata agli utenti al nuovo quadro regolatorio nazionale. L'aggiornamento riguarda aspetti tecnici e procedurali legati alle condizioni di erogazione del servizio, con particolare attenzione alla tutela dell'utenza e all'allineamento agli standard fissati da ARERA in tema di trasparenza, tempi di risposta e qualità delle prestazioni.

In sintesi, i due provvedimenti si pongono in continuità: da un lato definiscono la cornice economica di riferimento per l'intero periodo 2024–2029, dall'altro aggiornano gli strumenti regolamentari di gestione del rapporto con gli utenti, rendendo più organico e coerente l'assetto complessivo del servizio idrico integrato nella Conferenza Territoriale Toscana Costa.

SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

La Legge della Regione Toscana 28 dicembre 2011, n. 69 ha istituito, a partire dal 01.01.2012, l'Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ATO Toscana Costa (nel seguito, anche solo, ATO Toscana Costa) affidandole le funzioni di programmazione, organizzazione e controllo sulle attività di gestione del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani.

L'ambito territoriale di competenza di ATO Toscana Costa è costituito dai 100 Comuni appartenenti alle aree provinciali di Massa Carrara, Livorno, Lucca e Pisa, con esclusione, per la Provincia di Livorno, dei territori comunali di Campiglia Marittima, Castagneto Carducci, Piombino, San Vincenzo, Sassetta e Suvereto.

L'affidamento del servizio

Con delibera n. 12 del 13/11/2020, l'Assemblea di ATO Toscana Costa ha perfezionato l'affidamento del servizio ad un unico gestore a livello di Ambito. L'affidamento è avvenuto nella modalità in house individuando quale Gestore Unico la società interamente pubblica RetiAmbiente S.p.A., i cui soci sono tutti e 100 i Comuni dell'Ambito.

La durata dell'affidamento è stata individuata in anni 15, con inizio il 01/01/2021 e termine il 31/12/2035, come definito nel Contratto di Servizio sottoscritto in data 17/11/2020 presso il Comune di Livorno con rep. 60534.

Il modello gestionale prevede che RetiAmbiente S.p.A. (capogruppo) svolga la propria funzione direttamente oppure attraverso proprie società (Società Operative Locali – SOL), di cui detiene il 100% del capitale.

L'affidamento in house providing, disposto in favore di RetiAmbiente S.p.A. con la sopra richiamata deliberazione n. 12 del 13/11/2020, ha in data 02/12/2022 ottenuto il riconoscimento da parte dell'ANAC che ha provveduto all'iscrizione dei Comuni nell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house di cui all'art. 192, comma 1, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

L'affidamento del servizio in favore di RetiAmbiente S.p.A. è stato disposto per tutti i Comuni dell'Ambito, tuttavia per motivazioni diverse, sia nell'atto di affidamento che nel Contratto di servizio, è stato previsto che RetiAmbiente S.p.A. non fosse, operativamente, gestore per tutti e 100 i comuni fin dalla decorrenza dell'affidamento (01/01/2021) ma che lo divenisse progressivamente e comunque entro il 1° gennaio 2030.

È così che dal 01/01/2021 RetiAmbiente S.p.A. ha avviato la gestione su 83 dei 100 Comuni.

Dal 01/01/2022, ha avviato la gestione anche sul Comune di Livorno, diventando così 84 i Comuni gestiti su 100.

Dal 01/01/2024 sono 97 i Comuni gestiti da RetiAmbiente S.p.A., con l'aggiunta alla sua gestione dei 13 Comuni della Garfagnana (Camporgiano, Careggine, Castelnuovo di Garfagnana, Castiglione di Garfagnana, Fosciandora, Galliciano, Minucciano, Molazzana, Piazza al Serchio, Pieve Fosciana, San Romano in Garfagnana, Vagli Sotto, Villa Collemarina).

Il subentro di RetiAmbiente S.p.A. nella gestione dei 3 Comuni ancora non serviti (Carrara, Lucca e Massa) è prevista con le seguenti tempistiche: Carrara e Massa dal 01/01/2026 e Lucca non oltre il 1° gennaio 2030.

Come già evidenziato, il modello gestionale prevede che RetiAmbiente S.p.A. sia la società capogruppo che assicura il servizio sui Comuni anche mediante proprie Società operative locali (di cui detiene il 100% del capitale).

Le società operative locali (SOL) attualmente in campo (operative) sono le seguenti:

1. Aamps S.p.A.
2. Ascit S.p.A.
3. Ersu S.p.A.
4. Esa S.p.A.
5. Gea S.r.l.
6. Geofor S.p.A.
7. Lunigiana Ambiente S.r.l.
8. Rea S.p.A.
9. Sea Ambiente S.p.A.

La società operativa locale che gestisce il servizio nel Comune di Livorno, già inserito nell'ambito di RetiAmbiente S.p.A., è AAMPS S.p.A.

TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

La L.R. Toscana n. 65/2010 ha introdotto un nuovo modello di governo del trasporto pubblico locale (TPL), individuando un ambito territoriale ottimale coincidente con l'intero territorio regionale. A tale livello sono state ricondotte le funzioni di programmazione e affidamento del servizio, compresa la gestione della gara unica per l'aggiudicazione del servizio di TPL in lotto unico regionale.

L'art. 85 della stessa legge ha inoltre previsto che l'esercizio associato delle funzioni di cui all'art. 83 sia disciplinato da apposita convenzione stipulata tra Regione Toscana, Province e Comuni, secondo lo schema-tipo approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 410 del 23 maggio 2011.

In attuazione di questo quadro normativo, il Comune di Livorno:

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 93 del 7 luglio 2011 ha aderito all'esercizio associato delle funzioni in materia di TPL, approvando lo schema di convenzione;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 133 del 31 luglio 2012 ha approvato le linee di indirizzo per la sottoscrizione dell'aumento di capitale di CTT Nord S.r.l., mediante il conferimento dell'azienda speciale ATL – Azienda Trasporti Livornese.

Fino al 31 ottobre 2021 il servizio è stato gestito in via provvisoria da CTT Nord, società nella quale ATL deteneva una partecipazione del 14,12%.

Successivamente, il percorso di affidamento del servizio regionale è stato oggetto di un lungo contenzioso. Con sentenza n. 4779 del 21 giugno 2021, il Consiglio di Stato ha definitivamente respinto l'appello di Mobit Scarl (consorzio dei gestori uscenti) avverso la sentenza del TAR Toscana che aveva confermato la legittimità dell'aggiudicazione della gara regionale ad Autolinee Toscane S.p.A. (AT), società del gruppo francese RATP.

In attuazione della sentenza, è stato definito un nuovo cronoprogramma che ha portato, tra luglio e agosto 2021, al trasferimento degli asset da parte delle società di ONE Scarl (tra cui CTT Nord) ad AT, con effetto sospensivamente condizionato all'avvio del servizio. Con decreto della Giunta regionale n. 860 del 9 agosto 2021, è stato stabilito il subentro di Autolinee Toscane nella gestione del TPL a decorrere dal 1° novembre 2021.

Da tale data, il servizio di trasporto pubblico locale è quindi gestito da Autolinee Toscane S.p.A., con efficacia dei contratti di trasferimento e il passaggio di tutto il personale proveniente dai precedenti gestori.

1.2.9 LE PARTECIPAZIONI DEL COMUNE DI LIVORNO E GLI INDIRIZZI GENERALI SUL RUOLO DEGLI ORGANISMI, ENTI STRUMENTALI E SOCIETÀ CONTROLLATE E PARTECIPATE

Il Comune di Livorno detiene un articolato portafoglio di partecipazioni in società ed enti, attraverso cui garantisce l'erogazione di servizi pubblici locali essenziali e il perseguimento di finalità di interesse generale. La composizione di tale portafoglio riflette la duplice esigenza di assicurare continuità ai servizi rivolti alla collettività e, al contempo, di rispettare i principi di efficienza ed economicità imposti dal Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica (D.Lgs. 175/2016).

Le partecipazioni comprendono società interamente controllate e società a controllo pubblico, società miste e quotate, nonché fondazioni ed enti strumentali. Tale insieme costituisce il Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Livorno (GAP), che viene periodicamente aggiornato in coerenza con gli esiti della razionalizzazione

La fotografia attuale delle società partecipate dal Comune di Livorno, aggiornata alla luce delle operazioni effettuate in attuazione dell'ultima delibera di razionalizzazione, è riportata nella tabella che segue.

Essa distingue le società controllate, le società partecipate, gli enti strumentali controllati e gli enti strumentali partecipati, includendo inoltre le partecipazioni considerate non significative ai fini del bilancio consolidato, ma comunque rilevanti ai fini del governo complessivo del portafoglio.

Partecipazioni dirette

Tipologia	Denominazione	Quota di partecipazione	Note
Società controllate	Esteem S.r.l.u.	100%	In house – servizi ICT e supporto amministrativo
Società controllate	Farma.Li S.r.l.u.	100%	In house – gestione farmacie comunali
Società controllate	Casa.L.P. S.p.A.	74,05%	In house – edilizia residenziale pubblica
Società controllate	SPII S.p.A.	61,44%	Società porto industriale – ristrutturazione debitoria
Società controllate	Labronica Corse Cavalli S.r.l.u.	100%	In liquidazione
Società controllate	RetiAmbiente S.p.A.	31,78%	Gestore unico rifiuti ATO Toscana Costa
Società controllate	Interporto Toscano "A. Vespucci" S.p.A.	3,96%	In attuazione di Piano di risanamento
Società partecipate	ASA S.p.A.	36,55%	Gestione servizio idrico e gas
Società partecipate	CTT Nord S.r.l.	11,37	Organizzazione ed esercizio di servizi di trasporto di passeggeri
Enti strumentali controllati	Fondazione Trossi-Uberti	100%	Promozione e formazione artistica
Enti strumentali controllati	Fondazione Teatro Carlo Goldoni	60%	Gestione attività teatrali e musicali
Enti strumentali controllati	Fondazione LEM – Livorno Euro Mediterranea	57,14%	Promozione turistica e culturale
Enti strumentali partecipati	Autorità Idrica Toscana	0,98%	Programmazione servizio idrico integrato
Enti strumentali partecipati	ATO Rifiuti Toscana Costa	9,32%	Autorità gestione rifiuti urbani
Enti strumentali partecipati	Consorzio di Bonifica n. 5 Toscana Costa	3,57%	Difesa idraulica e bonifica
Enti strumentali partecipati	Centro Interuniversitario "G. Bacci"	22,22%	Ricerca scientifica in biologia marina
Enti strumentali partecipati	Fondazione ITS	3,45%	Formazione tecnica superiore
Enti strumentali partecipati	Associazione Banda Città di Livorno	33,30%	Promozione musicale
Partecipazioni non significative	Toscana Aeroporti S.p.A.	0,394%	Società quotata
Partecipazioni non significative	Centrale del Latte d'Italia S.p.A.	0,967%	Società quotata in dismissione

Partecipazioni indirette

Tipologia	Denominazione	Quota di partecipazione	Note
Società controllate indirettamente	Aamps S.p.A. (partecipata di Retiambiente)	100%	Gestione servizio raccolta e smaltimento rifiuti
Società controllate indirettamente	Ascit S.p.A. (partecipata di Retiambiente)	100%	Gestione servizio raccolta e smaltimento rifiuti
Società controllate indirettamente	Ersu S.p.A. (partecipata di Retiambiente)	100%	Gestione servizio raccolta e smaltimento rifiuti
Società controllate indirettamente	Esa S.p.A. (partecipata di Retiambiente)	100%	Gestione servizio raccolta e smaltimento rifiuti
Società controllate indirettamente	Gea S.r.l. (partecipata di Retiambiente)	100%	Gestione servizio raccolta e smaltimento rifiuti
Società controllate indirettamente	Geofor S.p.A. (partecipata di Retiambiente)	100%	Gestione servizio raccolta e smaltimento rifiuti
Società controllate indirettamente	Lunigiana Ambiente S.r.l. (partecipata di Retiambiente)	100%	Gestione servizio raccolta e smaltimento rifiuti
Società controllate indirettamente	Rea S.p.A. (partecipata di Retiambiente)	100%	Gestione servizio raccolta e smaltimento rifiuti
Società controllate indirettamente	Sea Ambiente S.p.A. (partecipata di Retiambiente)	100%	Gestione servizio raccolta e smaltimento rifiuti
Società controllate indirettamente	Itav Service srl (partecipata di Interporto)	100%	Servizi logistici e operativi a supporto dell'Interporto
Società controllate indirettamente	Trailer Service s.r.l. (partecipata di Interporto)	33%	Servizi di movimentazione e manutenzione mezzi pesanti
Società controllate indirettamente	Cold Storage Customs S.r.l. (partecipata di Interporto)	40%	Servizi di deposito e logistica doganale
Società partecipate indirettamente	Giunti carlo Alberto s.r.l. (partecipata di ASA)	100%	Attività di costruzione e manutenzione impianti
Società partecipate indirettamente	Cornia manutenzioni s.r.l. (partecipata di ASA)	100%	Servizi di manutenzione reti e impianti idrici e gas
Società partecipate indirettamente	Sintecno s.r.l. (partecipata di ASA)	100%	Servizi tecnici e progettazione impiantistica

SOCIETA' CONTROLLATE

INTERPORTO TOSCANO A. VESPUCCI S.p.A.

SOCIETA' A CONTROLLO PUBBLICO (Art. 2 c.1 lett. m) D.Lgs. 175/2016

La struttura del capitale sociale e le partecipazioni

L'Interporto Toscano A. Vespucci S.p.A. ha per scopo la progettazione, esecuzione, costruzione, allestimento e gestione di un Interporto, inteso quale complesso organico di strutture e servizi integrati e finalizzati allo scambio di merci tra le diverse modalità di trasporto, comunque comprendente uno scalo ferroviario idoneo a formare o ricevere treni completi ed in collegamento con porti, aeroporti e viabilità di grande comunicazione. La Società ha inoltre tra i suoi obiettivi quello di sviluppare il proprio status strategico di retroporto dello scalo portuale di Livorno.

Nel corso del 2024, l'Assemblea dei Soci si è riunita in sede straordinaria il 28 giugno per approvare la modifica degli articoli 4 e 11 dello Statuto, rispettivamente relativi all'oggetto sociale e alle modalità di svolgimento delle assemblee in video conferenza. In particolare, è stato ampliato l'oggetto sociale, introducendo per ITAV la possibilità di produrre, distribuire, trasportare e commercializzare, anche nei confronti dei clienti finali, energia termica e/o elettrica, generata sia da fonti tradizionali sia da fonti rinnovabili o assimilate.

La Società, al fine di perseguire tali strategie, prevede di realizzare investimenti per lo sviluppo delle infrastrutture interportuali, di accrescere i diversi servizi offerti agli utenti e di garantire al contempo sempre più elevati standard di sicurezza, qualità e rispetto dell'ambiente.

Il Comune di Livorno è socio della società Interporto Toscano "Amerigo Vespucci" S.p.A., società costituita a maggioranza da capitale pubblico che - a seguito dell'aumento di capitale sociale di € 6.664.916,30 deliberato nel 2017 e sottoscritto nel 2020

da parte del socio Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale - è oggi composta da capitale pubblico nella misura del 63,89% del capitale sociale.

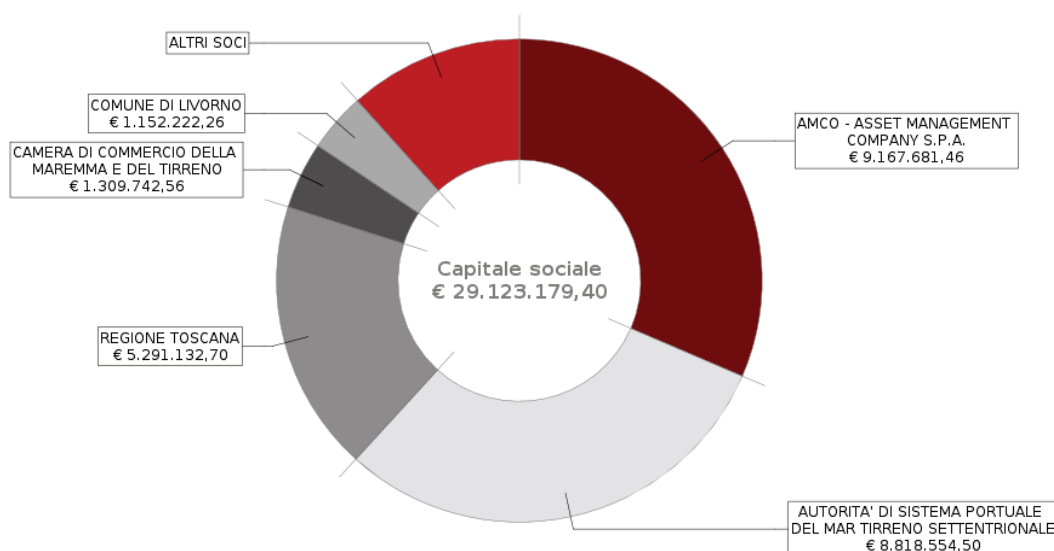
Il Comune di Livorno detiene in Interporto Toscano "A. Vespucci" S.p.A. una quota di partecipazione del 3,96% del capitale sociale, pari a n. 2.231 azioni, per un valore nominale di € 1.152.222,26.

Gli attuali assetti societari di Interporto S.p.A. sono i seguenti:

Soci	Tipologia	N. azioni	Valore	Quota %
AMCO - ASSET MANAGEMENT COMPANY S.P.A.	privato	17.751	9.167.681,46	31,48%
ADSP MAR TIRRENO SETT.	pubblico	17.075	8.818.554,50	30,28%
REGIONE TOSCANA	pubblico	10.245	5.291.132,70	18,17%
CCIAA MAREMMA e TIRRENO	pubblico	2.536	1.309.742,56	4,50%
COMUNE DI LIVORNO	pubblico	2.231	1.152.222,26	3,96%
COMUNE DI PISA	pubblico	1.215	627.498,90	2,15%
CAMERA DI COMMERCIO DI PISA	pubblico	1.153	595.478,38	2,04%
BANCO BPM SOCIETA' PER AZIONI	privato	600	309.876,00	1,06%
PROVINCIA DI PISA	pubblico	562	290.250,52	1,00%
PROVINCIA DI LIVORNO	pubblico	562	290.250,52	1,00%
COMUNE DI COLLESALVETTI	pubblico	400	206.584,00	0,71%
COMPAGNIA LAVORATORI PORTUALI DI LIVORNO Soc. coop.	privato	326	168.365,96	0,58%
UNIPOLSAI ASSICURAZIONI S.P.A.	privato	300	154.938,00	0,53%
MERCITALIA RAIL S.R.L.	privato	250	129.115,00	0,44%
ECOFUEL SPA	privato	196	101.226,16	0,35%
SOCIETA' AUTOSTRADA LIGURE TOSCANA -P.A.	privato	150	77.469,00	0,27%
UNIONE DI BANCHE ITALIANE SPA	privato	150	77.469,00	0,27%
FINPAS - SRL	privato	110	56.810,60	0,20%
SOCIETA' AUTOSTRADA TIRRENICA P.A.	privato	98	50.613,08	0,17%
ASSOCIAZIONE INDUSTRIALI PROV DI LI	privato	98	50.613,08	0,17%
TOSCANA AEROPORTI S.P.A.	privato	97	50.096,62	0,17%
DRIGOLI CARLO ALBERTO	privato	50	25.823,00	0,09%
SIRTI - SOCIETA' PER AZIONI	privato	50	25.823,00	0,09%
FINTECNA S.P.A.	privato	50	25.823,00	0,09%
ECOMAR ITALIA S.P.A	privato	41	21.174,86	0,07%
COMUNE DI LUCCA	pubblico	25	12.911,50	0,04%
PROVINCIA DI LUCCA	pubblico	25	12.911,50	0,04%
BALLEGGI ANDREA	privato	20	10.329,20	0,04%
NAVICELLI DI PISA S.R.L.	privato	20	10.329,20	0,04%
CONFARTIGIANATO TOSCANA	privato	4	2.065,84	0,01%
TOTALI		56.390	29.123.179	100,00%

In sostanza, la compagine sociale di ITAV consta di 3 soci che detengono l'80%del capitale (AMCO, AdSP, Regione Toscana) e può essere così sintetizzata:

ADSP	Regione Toscana	AMCO	Altre partecipazioni minoritarie
30,30%	18,20%	31,50%	20%
INTERPORTO TOSCANO "A. VESPUCCI"			



Accordi tra gli azionisti

Alcuni soci pubblici di ITAV, interessati al rafforzamento con il territorio e con il tessuto economico della struttura portuale, hanno sottoscritto un Patto Parasociale con la prioritaria finalità di assicurare un controllo della società, mediante l'esercizio di un'influenza dominante dei soci sottoscrittori ed al fine di garantire una governance coesa e stabile.

Il Patto Parasociale è stato sottoscritto, in data 14 febbraio 2022, tra i soci pubblici:

- Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale
- Regione Toscana
- Comune di Livorno
- Comune di Collesalveti
- Provincia di Livorno
- Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno.

Nella tabella sottostante sono indicati, per ciascun "socio sottoscrittore": il numero delle azioni detenute nella società e conferite nel patto e la percentuale rappresentata da tali azioni rispetto al totale delle azioni emesse.

Partecipanti al Patto	% al capitale sociale della società	Numero Azioni	Valore capitale conferito al Patto	Numero Azioni conferite al Patto	% sul totale Azioni conferite al Patto
ADSPMTS	30,28%	17.075	€ 8.818.554,50	17.075	51,67%
Regione Toscana	18,17%	10.245	€ 5.291.132,70	10.245	31,00%
CCIAA MT	4,50%	2.356	€ 1.309.742,56	2.356	7,67%
Comune di Livorno	3,96%	2.231	€ 1.152.222,26	2.231	6,75%
Provincia di Livorno	1,00%	562	€ 290.250,52	562	1,70%
Comune di Collesalveti	0,71%	400	€ 206.584	400	1,21%
TOTALI	58,62%	32.869	€ 17.068.486,54	32.869	100,00%

Con il patto parasociale i soci sottoscrittori si sono dati reciprocamente atto ed hanno convenuto quale loro comune interesse, quello di aggregare in un accordo di sindacato di voto e di sindacato di blocco le rispettive azioni per assicurare l'esercizio di un'influenza dominante ai sensi e per gli effetti dell'art. 2359 c.c. e della normativa vigente, al fine di garantire altresì l'individuazione di strategie industriali e permettere il buon andamento della società.

Lo scopo del patto è quello, pertanto, di assicurare unitarietà e coerenza di indirizzo nella gestione della Società.

Le deliberazioni del Comitato del Sindacato sono assunte con spirito di leale collaborazione ottenendo, ove possibile, l'unanimità dei consensi dei presenti. In caso di mancato consenso unanime, il patto prevede che le deliberazioni siano assunte con il voto favorevole dei componenti presenti che rappresentano almeno il 60% del capitale Sindacato nel Patto.

Ai fini ai fini delle votazioni in assemblea, i soci di sindacato costituiscono un unico blocco.

In considerazione della sottoscrizione del suddetto patto parasociale la società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 c.c. da parte dei i soci pubblici sottoscrittori, da cui è pertanto conseguito un controllo pubblico della stessa. Per tale motivo la società rientra a pieno titolo nell'ambito di applicazione della disciplina sancita dal TUSP in materia di società (controllata) a partecipazione pubblica.

Interporto Toscano "A. Vespucci" S.p.A., a partire dal 2016, ha intrapreso un percorso complesso di risanamento volto a fronteggiare la persistente situazione di squilibrio economico-finanziario, con la sottoscrizione di successive convenzioni di ristrutturazione del debito bancario e la predisposizione di piani attestati ai sensi della normativa fallimentare prima e, più recentemente, del Codice della Crisi d'Impresa.

I primi due piani (2016 e 2020), pur sostenuti dal sistema bancario e accompagnati da operazioni di ristrutturazione, non hanno conseguito pienamente i risultati attesi, soprattutto per il mancato completamento di alcune operazioni patrimoniali strategiche che hanno comportato delle difficoltà legate al rispetto dei covenant finanziari.

Alla luce di tali criticità, il Consiglio di amministrazione ha approvato il 12 novembre 2024 un nuovo piano industriale, predisposto con il supporto di KPMG e attestato da un esperto indipendente. Il piano prevede la dismissione di asset non strategici, la destinazione dei flussi di cassa al rimborso dei creditori e, soprattutto, l'intervento diretto dei soci pubblici mediante l'erogazione di un finanziamento a titolo oneroso e garantito da ipoteca, finalizzato a un'operazione di saldo e stralcio del debito bancario.

Gli sviluppi più rilevanti si sono concretizzati nei primi mesi del 2025:

- il 14 marzo 2025 il Cda ha deliberato l'accesso alla procedura di composizione negoziata della crisi, ritenuta lo strumento più idoneo a garantire la continuità aziendale;
- il 19 marzo 2025 i soci pubblici (Autorità di Sistema Portuale, Regione Toscana, Comune di Livorno, Comune di Collesalveti, Provincia di Livorno e Camera di Commercio) hanno sottoscritto l'accordo di finanziamento per complessivi € 10 milioni;
- il 16 aprile 2025 è stato formalizzato il contratto di finanziamento con ITAV, cui ha fatto seguito l'erogazione effettiva delle quote da parte dei soci.

In tale contesto, il Comune di Livorno, con Deliberazione del Consiglio comunale n. 36 del 13 marzo 2025 ha approvato l'operazione di finanziamento fruttifero, in proporzione alla quota posseduta nel Patto di Sindacato ed ha provveduto al versamento della propria quota, pari a € 675.000, mediante mandato di pagamento del 18 aprile 2025.

Questo nuovo piano, già avviato nelle sue fasi esecutive, rappresenta un passaggio decisivo nel percorso di riequilibrio della società e testimonia l'impegno dei soci pubblici a sostenerne la continuità e il rilancio.

Sede legale: Via Delle Colline n. 100, loc. Guasticce, Collesalveti SOCIETÀ MISTA PUBBLICO-PRIVATA.

Tipo controllo	QUOTA DI PARTECIPAZIONE(NOMINALE)	Risultato esercizio 2024	Risultato esercizio 2023	Risultato esercizio 2022	Risultato esercizio 2021	N. dip. bil. 2024	Fatturato ultimo bilancio approvato (2024-vociA1+A5)
Società controllata	3,96%	-955.585	868.313	2.144.401	-1.715.930	7	5.803.205

ESTEEM SRLU

SOCIETA' IN HOUSE (Art. 2 c.1 lett. o) D.Lgs. 175/2016

Esteem srlu nasce nel 2002 sulle esperienze della "Società per il Polo Scientifico e Tecnologico dell'Area Livornese". La società ha come socio unico il Comune di Livorno; pertanto, presta i propri servizi esclusivamente a favore del Comune stesso, configurandosi come società in house soggetta al controllo analogo da parte dell'Amministrazione comunale.

In base a quanto previsto dallo Statuto (art. 2), l'oggetto sociale della Società comprende una pluralità di attività complesse e integrate nei settori ICT, amministrazione pubblica e innovazione digitale. In particolare, la società in virtù di affidamenti in regime di *in house providing*, ha erogato, nel 2024, servizi ai seguenti Settori dell'amministrazione:

- Supporto tecnologico, amministrativo e progettuale a favore del Settore Entrate, con particolare riferimento alla gestione informatizzata dei tributi, alla digitalizzazione dei processi e al supporto operativo nella lotta all'evasione (Determina n.3298/2022);
- Gestione amministrativa e procedurale connessa ai servizi scolastici per l'infanzia e le politiche educative, su mandato del Settore Istruzione, Giovani e Partecipazione (Determine n. 3297/2024 e n. 10046/2024);
- Gestione del servizio pubblico locale di mobilità, affidato in house mediante deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 29/02/2024, con decorrenza dal 1° aprile 2024 (fino al 31/12/2028), per la gestione della sosta a pagamento su aree pubbliche e dello sportello integrato della mobilità urbana (Determina 2385/2024).

Con quest'ultimo affidamento, la Società ha assunto anche la veste di agente contabile a denaro per la gestione delle somme di pertinenza del Comune.

Tali servizi sono formalmente riconducibili a un sistema integrato di attività strumentali a supporto dell'azione amministrativa comunale e sono esplicitamente definiti nella relazione di governo societario e nel Piano Economico Finanziario allegato al bilancio.

In sede di approvazione del Documento Unico di Programmazione 2025-2027 il Consiglio Comunale, recependo una richiesta della società, aveva assegnato a ESTEEM l'obiettivo di presentare al Socio una proposta finalizzata all'adozione di un contratto integrativo aziendale di secondo livello, volto a incentivare il personale.

In tale contesto, era stato inoltre precisato che la quantificazione delle risorse da destinare alla contrattazione di secondo livello non avrebbe comunque potuto superare l'ammontare dell'utile conseguito dalla società nell'esercizio precedente, al fine di garantire il mantenimento degli equilibri economico-finanziari e non determinare l'eccessiva onerosità degli affidamenti in essere.

Si ricorda, infatti, che già nel corso del 2023 gli affidamenti erano stati oggetto di una sensibile rimodulazione in aumento, dovuta all'incremento della spesa di personale per i rilevanti adeguamenti contrattuali intervenuti.

In sede di approvazione del bilancio 2024, è stato presentato dal management di Esteem una proposta di Accordo aziendale di II livello. L'iniziativa in coerenza col percorso delineato dal Documento Unico di Programmazione 2025-2027 era finalizzata a contrastare due criticità particolarmente rilevanti: da un lato, la crescente difficoltà nel reperire figure con competenze informatiche; dall'altro, la necessità di arginare la fuoriuscita di personale attratto da impieghi più remunerativi.

A partire dal 2026, invece, è prevista la piena entrata a regime di tale accordo, con la conseguente necessità di modificare l'obiettivo programmatico già fissato, affinché rifletta correttamente il nuovo assetto contrattuale.

Questo passaggio comporta la necessità di un adeguato allineamento tra la pianificazione strategica della società e gli impegni derivanti dalla contrattazione integrativa. L'aggiornamento degli obiettivi non si limita quindi a recepire un mero incremento di costi, ma assume un valore più ampio, poiché consente di valorizzare la contrattazione aziendale come strumento di miglioramento delle performance, di incentivazione del personale e, in ultima analisi, di rafforzamento della qualità dei servizi erogati.

Tipo controllo	QUOTA DI PARTECIPAZIONE (NOMINALE)	Risultato esercizio 2024	Risultato esercizio 2023	Risultato esercizio 2022	Risultato esercizio 2021	N. dip. bil. 2024	Fatturato ultimo bilancio approvato (2024-vociA1+A5)
Società controllata in house	100,00%	23.124	22.712	20.106	26.113	34	1.776.942

FARMA.LI. S.R.L.U.

SOCIETA' IN HOUSE (Art. 2 c.1 lett. o) D.Lgs. 175/2016

Farma.Li. nasce il 27 aprile del 2010 dal conferimento parziale del ramo di azienda "farmacie" di Li.R.I. La società ha per oggetto, in particolare, la gestione delle farmacie ed ogni altra attività connessa con la gestione delle farmacie delle quali è titolare il Comune di Livorno. Si tratta di società in house soggetta al controllo analogo da parte dell'Amministrazione comunale.

In data 21/02/2018, il Comune di Livorno e Li.r.i. S.p.A. hanno sottoscritto l'acquisto a titolo oneroso da parte del Comune di Livorno delle quote di Farma.Li. s.r.l.u (pari al 100% del capitale sociale), al prezzo complessivo di € 695.000.

In seguito all'operazione di acquisto delle quote da parte del Comune di Livorno, in data 11/04/2018 l'assemblea straordinaria ha approvato il nuovo statuto di Farma.Li., già approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 233 del 30/10/2017, in cui sono state apportate modifiche importanti ed obbligatorie per le società in controllo pubblico, così come previsto dal D.Lgs. 175/2016, con particolare riferimento agli elementi caratterizzanti l'affidamento "in house".

In data 27/11/2018 è stata sottoscritta la nuova "Convenzione di affidamento della gestione delle Farmacie Comunali tra il Comune di Livorno e Farma.Li. S.r.l.u.", con cui sono stati regolati i rapporti tra l'Amministrazione Comunale e la società Farma.Li. s.r.l.u., nonché la durata dell'affidamento del servizio ed il canone di concessione dello stesso.

La nuova Convenzione di affidamento della gestione delle Farmacie comunali ha sostituito l'atto di concessione stipulato tra il Comune di Livorno e Li.R.I. S.p.A. in data 05/02/2004 definendo tra l'altro anche l'importo del canone annuo costituito da una quota fissa di € 26.099,15 ed una quota variabile annua pari all'1% del volume complessivo dei ricavi da vendite registrati nell'ultimo bilancio d'esercizio approvato.

In merito alla durata (dieci anni), l'art. 12 della Concessione prevede quale termine di scadenza quello del 31.12.2027, con tacito rinnovo di anno in anno, fino ad un massimo complessivo di ulteriori cinque anni.

Lo Statuto di Farma.li è stato successivamente aggiornato nel corso dell'Assemblea straordinaria del 21.12.2020 (previa approvazione in Consiglio Comunale con delibera n. 198 del 13.11.2020), al fine di provvedere definitivamente all'iscrizione della Società nell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici che affidano ai propri organismi in house providing ex art. 192 del d.lgs. n. 50/2016.

L'ANAC ha disposto l'iscrizione con determina n. 29157 del 09.04.2021.

La società è iscritta nell'Elenco ANAC di cui all'art.192 del D. Lgs.50/2016. Sede legale: P.zza Grande 38 Livorno.

Tipo controllo	QUOTA DI PARTECIPAZIONE (NOMINALE)	Risultato esercizio 2024	Risultato esercizio2023	Risultato esercizio2022	Risultato esercizio2021	N. dip. bil. 2024	Fatturato ultimo bilancio approvato (2024-vociA1+A5)
Società controllata in house	100,00%	406.908	319.341	355.682	255.562	58	11.064.965

CASA.L.P. S.p.A.

SOCIETA' IN HOUSE (Art. 2 c.1 lett. o) D.Lgs. 175/2016

CASALP S.p.A. è una società a capitale totalmente pubblico, costituita nell'anno 2004 dai 20 Comuni della Provincia di Livorno (ora 19 per effetto della fusione dei Comuni di Rio nell'Elba e Rio Marina), in attuazione della Legge R.T. n. 77/1998 "Riordino delle competenze in materia di edilizia residenziale pubblica". Il Comune di Livorno detiene una quota di partecipazione nella società pari al 74,05% del capitale sociale.

La legge ha trasferito ai Comuni la proprietà degli alloggi di edilizia residenziale pubblica (ERP) situati nel territorio di loro competenza, ha istituito i LODE (Livelli Ottimali di Esercizio), con compiti di programmazione per l'uso delle risorse pubbliche destinate alla casa, ed ha disposto la trasformazione delle ATER in nuovi soggetti gestori di natura privatistica. La gestione del patrimonio abitativo pubblico di proprietà dei Comuni costituisce l'attività largamente prevalente della Società

La missione di CASALP S.p.A. si sostanzia nella erogazione di servizi rivolti al settore all'Edilizia Residenziale Pubblica (ERP); si tratta di servizi di amministrazione e gestione immobiliare, progettazione e direzione dei lavori di manutenzione, recupero e realizzazione di nuovi alloggi.

Le funzioni previste dalla Legge Regionale Toscana n. 77/1998 sono affidate “in house providing” a CASALP S.p.A. da parte dei Comuni partecipanti al LODE Livornese, senza previa effettuazione di procedure di gara per l'individuazione del soggetto affidatario; l'affidamento è formalizzato mediante un contratto di servizio stipulato con il LODE.

Il contratto di servizio attualmente in vigore è stato sottoscritto in data 28 dicembre 2015, con una durata di anni quindici, rinnovabile per un periodo di uguale durata, salvo disdetta di una delle parti entro sei mesi dalla scadenza mediante adozione di appositi atti amministrativi.

L'azienda al 31/12/2024 gestiva:

- n. 8.490 alloggi di ERP di proprietà dei comuni del LODE Livornese;
- n. 93 alloggi di proprietà di terzi;
- n. 48 alloggi di proprietà della Società, a canone concordato;
- n. 10 alloggi gestiti attraverso l'Agenzia per l'Affitto;
- n. 252 unità immobiliari diverse da alloggi.

Un evento di particolare rilievo per la società si è verificato nel 2025 con l'azzeramento del canone concessorio. Già dall'esercizio 2023, infatti, i Comuni soci avevano disposto il dimezzamento del canone di servizio (già canone concessorio), con un beneficio pari a circa € 841.000 annui sul conto economico della società. Tale misura, assunta in coerenza con l'art. 3, comma 3, lett. a) della L.R.T. 2/2019, ha consentito di alleggerire un onere divenuto non più sostenibile e ha preparato il terreno alla successiva deliberazione del LODE, che nel 2025 ha sancito la totale rinuncia al canone a decorrere da tale esercizio.

Sede legale: V.le I. Nievo n.59/61.

Tipo controllo	QUOTA DI PARTECIPAZIONE (NOMINALE)	Risultato esercizio 2024	Risultato esercizio 2023	Risultato esercizio2022	Risultato esercizio 2021	N. dip. bil. 2024	Fatturato ultimo bilancio approvato (2024-vociA1+A5)
Società controllata (congiunto) in house	74,045%	53.276	77.120	-914.219	-467.104	53	12.985.371

SPIL S.p.A

SOCIETA' A CONTROLLO PUBBLICO (Art. 2 c.1 lett. m) D.Lgs. 175/2016

La società Porto Industriale di Livorno S.p.A., in forma abbreviata SPIL S.p.A., è una società per azioni a capitale misto pubblico-privato, iscritta presso il Registro delle Imprese della Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno, e sede legale in Livorno, Scali del Corso n. 5.

L'oggetto sociale della Società è particolarmente articolato e si concentra sulla promozione, progettazione, coordinamento e attuazione di iniziative di sviluppo locale, con particolare riferimento al territorio di Livorno, del suo entroterra e, più in generale, delle province costiere toscane.

Le principali attività previste dallo Statuto sociale aggiornato sono:

- Recupero e riqualificazione di aree industriali dismesse;
- Realizzazione di insediamenti portuali, industriali, artigianali, direzionali, commerciali e turistici;
- Gestione di programmi complessi di finanziamento pubblico e privato;
- Partecipazione a progetti di riqualificazione urbanistica e valorizzazione territoriale;
- Gestione della sosta pubblica (parcheggi) e partecipazione a programmi per la mobilità sostenibile e l'ambiente.

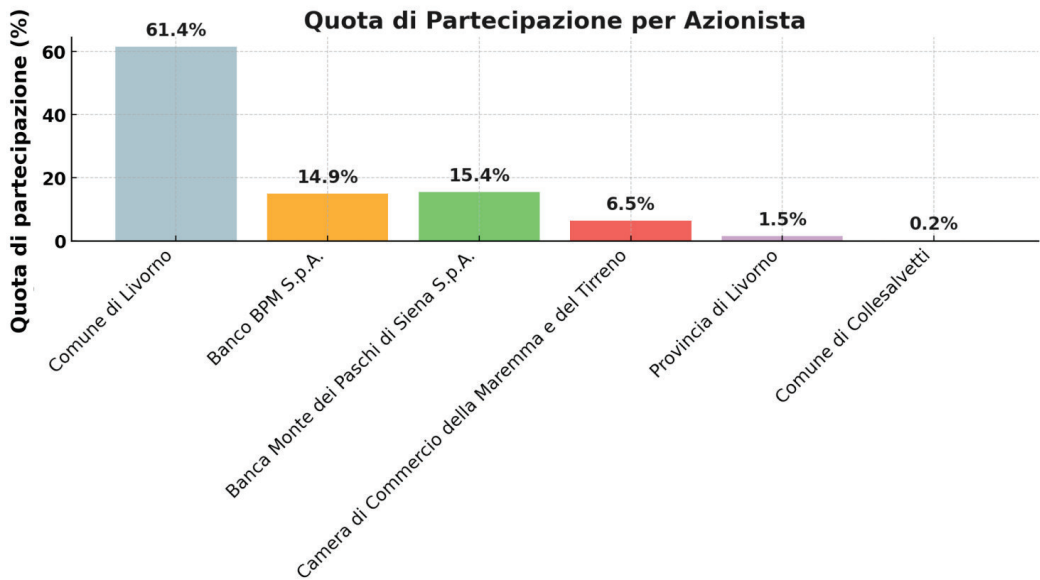
Negli ultimi due esercizi la società ha attraversato una fase di profonda ristrutturazione, avviata con l'omologa del nuovo accordo di ristrutturazione dei debiti ex art. 57 CCII (gennaio 2024), cui hanno fatto seguito:

- la riduzione del capitale sociale da € 2,85 mln a € 100 mila (2024);
- la cessione della partecipazione in SPIL Contract Logistic S.r.l. (2024);
- l'avvio della procedura di dismissione telematica del patrimonio immobiliare (dal secondo semestre 2024, tuttora in corso nel 2025);
- il perfezionamento del recesso della Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno, concluso con la liquidazione della quota nel corso del 2025, a seguito dell'incasso derivante dalla vendita dell'area di Guasticce;
- la prosecuzione della razionalizzazione patrimoniale, con progressiva alienazione di cespiti non più strategici.

L'annualità 2025 ha visto quindi il consolidamento del piano di risanamento, con il pagamento del debito verso la CCIAA e la prosecuzione della vendita degli immobili aziendali, passaggi essenziali per garantire la sostenibilità del piano industriale e la salvaguardia della continuità aziendale.

La composizione attuale della compagine sociale è la seguente:

Azionista	Valore nominale (€)	Quota di partecipazione (%)
Comune di Livorno	61.435,40	61,435%
Banco BPM S.p.A.	14.940,64	14,940%
Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	15.454,92	15,445%
Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno*	6.457,88	6,458%
Provincia di Livorno	1.529,84	1,530%
Comune di Collesalveti	182,00	0,183%
Totale	100.000,68	100,000%



Sede legale: Scali del Corso 5, Livorno

Tipo controllo	QUOTA DI PARTECIPAZIONE(NOMINALE)	Risultato esercizio 2024	Risultato esercizio 2023	Risultato esercizio 2022	Risultato esercizio 2021	N. dip. bil. 2024	Fatturato ultimo bilancio approvato (2024-vociA1+A5)
Società controllata	61,44%	-624.910	-715.821	- 2.842.784	-4.890.833	5	3.403.561

LABRONICA CORSE CAVALLI S.r.l. in liquidazione (in fallimento)

Società a controllo pubblico (art. 2, c.1, lett. m) D.Lgs. 175/2016)

La società Labronica Corse Cavalli S.r.l.u. (già costituita come S.p.A. il 7 maggio 1973, con capitale sociale iniziale di € 15.493,71), ha assunto l'attuale forma giuridica di società a responsabilità limitata a seguito della trasformazione del 31 ottobre 1980.

La società ha operato fin dalla sua origine nel settore ippico, organizzando corse e servizi connessi presso l'Ippodromo Comunale "Federigo Caprilli" di Livorno, di proprietà del Comune, concesso in locazione a LCC dal 1975.

La compagine sociale è stata inizialmente costituita in forma paritetica tra il Comune di Livorno e la Società Livornese per le Corse dei Cavalli; dal 2010 il Comune è divenuto socio unico, a seguito della cessione gratuita della quota da parte dell'associazione.

A partire dai primi anni 2000 – e in particolare dal 2005 – la società ha risentito della grave crisi che ha colpito il settore dell'ippica nazionale, determinata dalla riduzione dei trasferimenti da parte dell'UNIRE (poi MIPAAF) e da nuovi criteri di ripartizione dei contributi. Tali dinamiche hanno progressivamente compromesso l'equilibrio economico-finanziario dell'ente gestore.

L'assemblea del 20 aprile 2011 ha deliberato la messa in liquidazione, nominando liquidatore unico il dott. Fabrizio Giusti. Successivamente, con sentenza del 12 aprile 2016, è stata aperta la procedura di fallimento.

Ad oggi la chiusura della procedura non è ancora possibile a causa del contenzioso con il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (MIPAAF). La curatela aveva ottenuto decreto ingiuntivo, impugnato dal Ministero: il Tribunale ha respinto l'opposizione in primo grado, ma la domanda riconvenzionale del MIPAAF impedisce la definizione della procedura anche ai sensi dell'art. 118, comma 2, l.f. La causa è ora pendente in appello e l'udienza finale è fissata al 20 maggio 2026, all'esito della quale la Corte dovrebbe pronunciarsi definitivamente.

Sede legale: Via Dei Pensieri 46, Livorno.

% di partecipazione del Comune di Livorno: 100%

Amministratori: Risaliti Gianluca – curatore fallimentare

RETIAMBIENTE S.P.A

SOCIETA' IN HOUSE (Art. 2 c.1 lett. o) D.Lgs. 175/2016

La società Retiambiente Spa è una società per azioni a totale capitale pubblico, partecipata da 100 Comuni delle province di Pisa, Livorno, Lucca e Massa Carrara che fanno parte dell'Ambito territoriale ottimale ATO Toscana Costa ai fini della gestione integrata dei rifiuti di cui all'art. 30, comma 1, lett. b) L.R. Toscana n. 69/2011.

Retiambiente è a sua volta Capogruppo di n. 9 (nove) società interamente partecipate e dunque controllate da essa - definite Società Operative Locali, per brevità anche SOL - che operano nell'ambito territoriale ottimale anzidetto gestendo tutte le attività di igiene urbana e raccolta dei rifiuti. Si indicano di seguito le suddette società:

- Geofor S.p.A., con sede legale in Pontedera (PI)
- REA - Rosignano Energia Ambiente S.p.A., con sede legale in Rosignano Marittimo (LI)
- ERSU S.p.A., con sede legale in Pietrasanta (LU)
- ESA - Elbana Servizi Ambientali S.p.A., con sede legale in Portoferraio (LI)
- Ascit Servizi Ambientali S.p.A., con sede legale in Capannori (LU)
- SEA Ambiente S.p.A., con sede legale in Viareggio (LU)
- Lunigiana Ambiente Srl, con sede in Mulazzo (LU)
- AAMPS S.p.a. con sede legale in Livorno (LI)
- Garfagnana Ecologia Ambiente Srl con sede in Castelnuovo di Garfagnana (LU)

Al fine di disciplinare la collaborazione tra i Soci per l'esercizio in comune sulla Società e sulle società in house providing di un potere di indirizzo e un controllo analogo a quello da essi esercitato sui propri servizi, i Soci medesimi hanno nominato, nell'Assemblea del 18/12/2020, il "Comitato Unitario" composto dai legali rappresentanti o loro delegati, degli Enti locali soci della Società.

Al medesimo fine e nella medesima seduta assembleare del 18/12/2020, è stato approvato il "Patto Parasociale e Regolamento del controllo analogo congiunto in Retiambiente spa e nelle sue società controllate", che, in attuazione dello Statuto di Retiambiente e dello Statuto delle SOL, disciplina l'esercizio del controllo analogo congiunto dei Soci su Retiambiente spa ed il controllo analogo congiunto dei Comuni serviti da ciascuna SOL sulla medesima.

Anche il Comune di Livorno è socio della società avendo stabilito di partecipare alla sua costituzione con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 151 del 30/11/2011, con sottoscrizione e versamento di un'iniziale quota di capitale sociale per un valore nominale di € 13.464,00, pari a n. 13.464 azioni ordinarie, quota che, dopo il conferimento di Aamps spa, era pari a n. 10.809.517 azioni ordinarie per un valore nominale di € 10.809.517,00 pari al 32,978% della partecipazione azionaria.

In virtù di tale conferimento, avvenuto in data 29/11/2021, Retiambiente S.p.A esercita sulla società del Comune di Livorno - SOL AAMPS spa – attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497-bis del Codice Civile, la quale è a sua volta titolare, fino al 31/12/2035, della gestione del pubblico servizio di igiene ambientale per l'ambito territoriale del Comune di Livorno, in virtù di un contratto di servizio sottoscritto con Retiambiente S.p.A., in luogo dell'amministrazione comunale.

È bene ricordare quindi che Retiambiente S.p.A. ha iniziato ad effettuare il servizio in qualità di Gestore Unico dell'ATO Toscana Costa a decorrere dal 1° gennaio 2021, operando inizialmente su circa il 70% del territorio dell'ATO Toscana Costa mediante le proprie società operative locali.

Occorre infine aggiungere che i già menzionati patti parasociali sottoscritti tra i soci di Retiambiente spa prevedono, oltre che la costituzione di un Comitato Unitario che sostanzialmente svolge le funzioni di controllo analogo sulla società "madre", anche un Comitato Ristretto al quale viene assicurato l'esercizio del controllo analogo diretto anche sulle società Operative locali operanti sul territorio di rispettiva competenza.

Ad oggi, il capitale sociale di Retiambiente SpA ammonta ad € 34.006.646,00, suddiviso tra 100 soci. Alla data odierna, gli azionisti di RA spa sono i comuni elencati nella sottostante tabella, dove il Comune di Livorno è il maggior azionista, con una percentuale di partecipazione pari al 31,786 % del Capitale sociale, seguito dal Comune di Pisa con una quota di partecipazione pari al 12,845% e da Viareggio con l'8,61%, Pontedera 8,309% e Rosignano Marittimo con 7,826%.

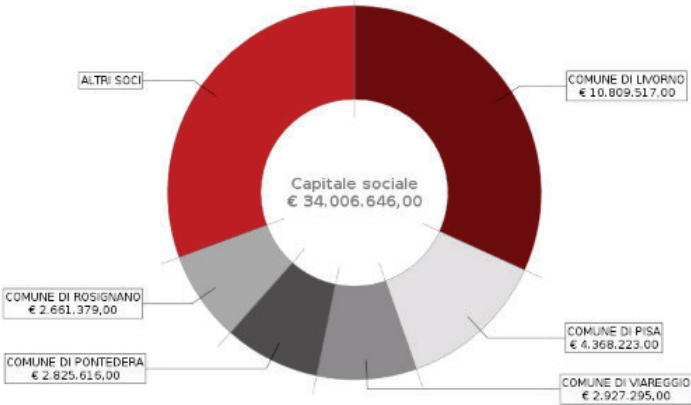
COMPAGINE SOCIALI

N.	Comune	Azioni	%	N.	Comune	Azioni	%	N.	Comune	Azioni	%
1	Altopascio	331.157	0,974%	36	Fabbri di Vergemoli	516	0,002%	71	Pomarance	73.388	0,216%
2	Aulla	1.308	0,004%	37	Fauglia	5.763	0,017%	72	Ponsacco	7.681	0,023%
3	Bagni di Lucca	444.018	1,306%	38	Filattiera	336	0,001%	73	Pontedera	2.825.616	8,309%
4	Bagnone	360	0,001%	39	Fivizzano	648	0,002%	74	Pontremoli	708	0,002%
5	Barga	792	0,002%	40	Forte dei Marmi	385.783	1,134%	75	Porcari	247.499	0,728%
6	Bibbona	81.683	0,240%	41	Fosciandora	29.102	0,086%	76	Porto Azzurro	1.021	0,003%
7	Bientina	1.926	0,006%	42	Fosdinovo	420	0,001%	77	Portoferraio	742.678	2,184%
8	Borgo a Mozzano	586	0,002%	43	Galliciano	183.060	0,538%	78	Rio	195.242	0,574%
9	Buti	3.522	0,010%	44	Guardistallo	6.021	0,018%	79	Riparbella	10.789	0,032%
10	Calci	72.757	0,214%	45	Lajatico	204	0,001%	80	Rosignano Marittimo	2.661.379	7,826%
11	Calcinaia	2.491	0,007%	46	Licciana Nardi	420	0,001%	81	San Giuliano Terme	374.263	1,101%
12	Camaione	134.303	0,395%	47	LIVORNO	10.809.517	31,786%	82	San Miniato	218.109	0,641%
13	Campo Elba	732	0,002%	48	LUCCA Holding	7.260	0,021%	83	San Romano in Garfagnana	65.704	0,193%
14	Camporgiano	71777,81	0,211%	49	Marciana	97.441	0,287%	84	Santa Croce sull'Arno	19.017	0,056%
15	Capannoli	6.460	0,019%	50	Marciana Marina	97.777	0,288%	85	Santa Luce	11.897	0,035%

N.	Comune	Azioni	%	N.	Comune	Azioni	%	N.	Comune	Azioni	%
16	Capannori	795.409	2,339%	51	MASSA	7.656	0,023%	86	Santa Maria a Monte	6.868	0,020%
17	Capoliveri	98.258	0,289%	52	Massarosa	775.077	2,279%	87	Seravezza	169.654	0,499%
18	Capraia Isola	4.852	0,014%	53	Minucciano	100.699	0,296%	88	Sillano Giuncugnano	312	0,001%
19	Careggine	29089,542	0,086%	54	Molazzana	30.831	0,091%	89	Stazzema	4.420	0,013%
20	CARRARA	5.148	0,015%	55	Montecarlo	119.311	0,351%	90	Terricciola	444	0,001%
21	Casale Marittimo	5.841	0,017%	56	Montecatini Val di	23.688	0,070%	91	Tresana	312	0,00%
22	Casciana Terme Lari	7.372	0,022%	57	Montescudaio	6.201	0,018%	92	Vagli Sotto	48.867	0,14%
23	Cascina	383.571	1,128%	58	Monteverdi Marittimo	140.852	0,414%	93	Vecchiano	138.551	0,41%
24	Casola in Lunigiana	300	0,001%	59	Montignoso	984	0,003%	94	Viareggio	2.927.295	8,61%
25	Castelfranco di Sotto	14.726	0,043%	60	Montopoli in Valdarno	61.315	0,180%	95	Vicopisano	102.735	0,30%
26	Castellina Marittima	10.837	0,032%	61	Mulazzo	396	0,001%	96	Villa Basilica	86.222	0,25%
27	Castelnuovo di Garfagnana	305.132	0,897%	62	Orciano Pisano	10.681	0,031%	97	Villa Collemandina	62.523	0,18%
28	Castelnuovo Val di Cecina	360	0,001%	63	Palaia	1.330	0,004%	98	Villafranca in Lunigiana	408	0,00%
29	Castiglione di Garfagnana	83.971	0,247%	64	Peccioli	3.948	0,012%	99	Volterra	265.500	0,78%
30	Cecina	1.159.007	3,408%	65	Pescaglia	32.767	0,096%	100	Zeri	252	0,00%
31	Chianni	913	0,003%	66	Piazza al Serchio	112.868	0,332%				
32	Collesalveti	88.966	0,262%	67	Pietrasanta	1.028.463	3,024%				
33	Comano	276	0,001%	68	Pieve Fosciana	109.903	0,323%				
34	Coreglia Antelminelli	528	0,002%	69	PISA	4.368.223	12,845%				
35	Crespina Lorenzana	29.101	0,086%	70	Podenzana	300	0,001%				

Come si desume dalla visura Camerale alla data di approvazione del progetto di bilancio 2024, i dati patrimoniali della società possono essere così riassunti:

- Capitale Sociale Deliberato € 34.006.646,00
- Capitale Sociale sottoscritto € 34.006.646,00
- Capitale Sociale versato € 34.006.646,00



Sede legale: Via A. Bellatalla n.1, loc. Ospedaletto, Pisa.

Tipo controllo	QUOTA DI PARTECIPAZIONE (NOMINALE)	Risultato esercizio 2024	Risultato esercizio 2023	Risultato esercizio 2022	N. dip. bil.2024	Fatturato ultimo bilancio approvato (2024-vociA1+A5)
Società controllata	31,786%	937.996	21.751	240.268	37	279.796.261

SOCIETA' CON PARTECIPAZIONE SUPERIORE AL 20%

ASA S.P.A

SOCIETA' A PARTECIPAZIONE PUBBLICA (Art. 2 c.1 lett. n) D.Lgs. 175/2016

Descrizione: Asa Spa nasce nel 1998 a seguito della trasformazione dell'azienda municipalizzata Asem, interamente Partecipata dalla Amministrazione Comunale. Attualmente la compagine societaria è partecipata al 60% da soci pubblici (i 25 comuni dell'Ato Toscana Costa n.5 ora AIT) e al 40% dalla società Aga Spa, socio privato di proprietà di IREN spa. L'oggetto sociale prevalente è costituito dalle attività di gestione servizi acquedotto, fognature e gas naturale nonché dalla gestione e manutenzione di reti ed impianti afferenti al S.I.I. e al servizio di distribuzione del gas naturale. La società è attualmente gestore del servizio idrico integrato a seguito dell'affidamento da parte di ATO Toscana Costa n. 5 e del servizio di distribuzione del gas da parte del Comune di Livorno ed altri comuni della provincia. È inoltre soggetto gestore per il servizio di distribuzione del gas naturale per tutto l'ambito provinciale.

Sede legale: Via Del Gazometro n.9, Livorno

SOCIETÀ MISTA PUBBLICO PRIVATA

% di partecipazione del Comune di Livorno: 36,55%.

% di partecipazione del privato: 40%.

%di partecipazione altri comuni: 23,45%.

Tipo controllo	QUOTA DI PARTECIPAZIONE (NOMINALE)	Risultato esercizio 2024	Risultato esercizio 2023	Risultato esercizio 2022	Risultato esercizio 2021	N. dip. bil. 2024	fatturato ultimo bilancio approvato (2024 -vociA1+A5)
Società collegata	36,55%	8.978.391	2.831.395	5.363.007	3.862.087	541	126.896.423

CTT Nord Srl

SOCIETA' A PARTECIPAZIONE PUBBLICA (Art. 2 c.1 lett. n) D.Lgs. 175/2016

CTT Nord S.r.l. è una società a prevalente capitale pubblico che svolge, ai sensi dell'art. 4 dello Statuto, attività di organizzazione ed esercizio dei servizi di trasporto pubblico locale di competenza degli enti territoriali, in conformità al d.lgs. n. 422/1997 e successive modifiche, nonché alla normativa comunitaria e regionale. La società cura, inoltre, la progettazione, la realizzazione, l'adeguamento, la gestione e la manutenzione degli impianti, delle infrastrutture e dei beni funzionali all'esercizio del trasporto pubblico locale.

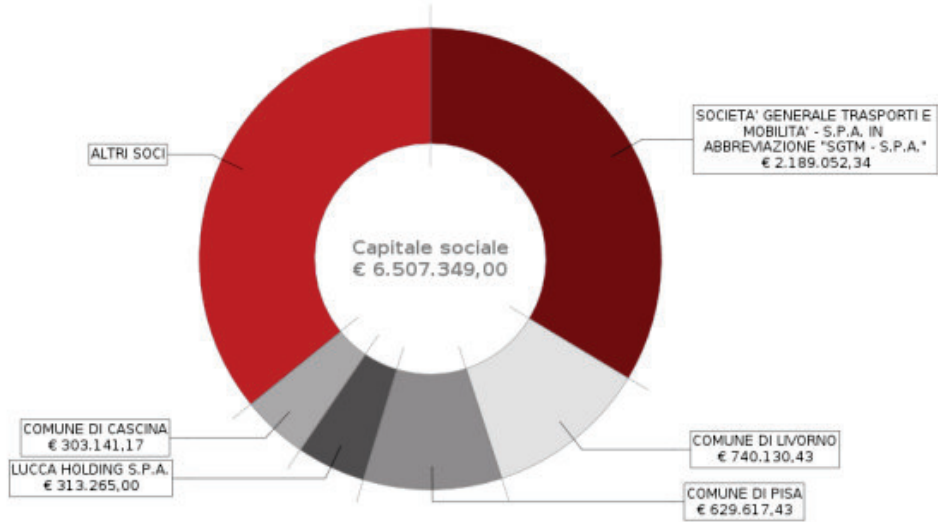
Fino al 10 marzo 2025, data di cancellazione di ATL S.r.l. dal Registro delle Imprese, CTT Nord era partecipata indirettamente dal Comune di Livorno tramite ATL, in liquidazione, che deteneva il 15,29% del capitale sociale.

ATL – Azienda Trasporti Livornese – era una società a responsabilità limitata, in liquidazione dal 19 novembre 2013, con capitale sociale pari a € 100.000, di cui il Comune di Livorno deteneva il 74,38%. La società, dopo aver conferito nel 2012 il ramo di azienda in CTT Nord nell'ambito del processo di aggregazione delle imprese operanti nel trasporto pubblico locale, non ha più svolto attività operative.

In attuazione della deliberazione consiliare n. 185 del 20 dicembre 2024, la fase liquidatoria di ATL si è conclusa con l'approvazione del bilancio finale di liquidazione in data 30 gennaio 2025 e la successiva cancellazione della società dal Registro delle Imprese a decorrere dal 10 marzo 2025. Il piano di riparto ha attribuito al Comune di Livorno un importo complessivo pari a € 1.356.599,43, comprensivo dell'assegnazione della partecipazione in CTT Nord S.r.l. del valore di € 717.440,02. Tale assegnazione, formalizzata con atto pubblico, ha comportato il trasferimento diretto della quota in capo all'Amministrazione comunale.

Alla data attuale, il Comune di Livorno detiene pertanto una partecipazione diretta pari all'11,37% in CTT Nord S.r.l. Nella prospettiva di tale acquisizione, con la delibera relativa alla ricognizione periodica delle partecipazioni 2024, è stata rivista la precedente decisione di liquidazione o dismissione della quota, optando invece per il mantenimento della partecipazione, accompagnato da un attento monitoraggio sull'evoluzione aziendale, anche alla luce degli sviluppi registrati nel corso del 2024.

Con riferimento alla gestione 2025, occorre segnalare alcuni passaggi significativi: la società ha confermato il percorso di rilancio avviato nel 2024, con il decimo esercizio consecutivo chiuso in utile e la prosecuzione del rimborso del capitale sociale deliberato nel 2023, che si concluderà entro l'anno con la restituzione dell'ultima tranche di € 5 milioni ai soci. Si è inoltre chiusa la complessa partita dei ristori COVID, con la liquidazione da parte della Regione Toscana di oltre € 6,7 milioni a favore di CTT Nord. Parallelamente, la società ha dato esecuzione alle linee di indirizzo del piano industriale approvato a fine 2023, acquisendo l'intero capitale sociale di Autonoleggio Minciotti S.r.l. e il ramo d'azienda relativo ai servizi scuolabus della società Cap Move, segnando così il ritorno operativo nel settore del trasporto persone. Sono in corso, inoltre, valutazioni per l'incorporazione della controllata Minciotti, così da consolidare le attività di TPL e di trasporto scolastico, nonché operazioni di razionalizzazione societaria riguardanti le partecipazioni in ATN, Mobit, Vaibus, Cpt e Copit. Questi interventi delineano un quadro di progressiva ricostruzione industriale, che conferma la volontà della società di tornare ad essere un operatore attivo e competitivo nel panorama regionale del trasporto pubblico locale.



Tipo controllo	QUOTA DI PARTECIPAZIONE (NOMINALE)	Risultato esercizio 2024	Risultato esercizio 2023	Risultato esercizio 2022	Risultato esercizio 2021	N. dip. bil. 2024	Fatturato ultimo bilancio approvato (2024 - voci A1+A5)
Società partecipata	11,37%	2.028.699	41.365	203.235	159.483	3	7.293.593

ALTRE PARTECIPAZIONI

TOSCANA AEROPORTI SPA

SOCIETA' QUOTATA (Art. 2 c.1 lett. p) D.Lgs. 175/2016

Toscana Aeroporti S.p.A. è la società di gestione degli scali aeroportuali di Firenze e Pisa. Nasce il 1° giugno 2015 dalla fusione di AdF – Aeroporto di Firenze S.p.A. (società di gestione dello scalo A. Vespucci di Firenze) e SAT - Società Aeroporto Toscano S.p.A. (società di gestione dello scalo G. Galilei di Pisa).

La fusione tra le due società è il passaggio fondamentale per la realizzazione di un unico sistema aeroportuale toscano, in linea con quanto previsto dal Piano Nazionale Aeroportuale approvato dal Ministero dei Trasporti Italiano.

Il titolo Toscana Aeroporti è quotato presso l'Euronext Milan di Borsa Italiana S.p.A.. Al 30 dicembre 2024, ultima seduta di negoziazione dell'anno, il prezzo di riferimento del titolo si è attestato a Euro 14,35, segnando un incremento del 22,6% rispetto all'inizio dell'anno, e con una corrispondente capitalizzazione pari a 267,1 milioni di Euro. Per quanto concerne il mantenimento di questa partecipata, sulla base dell'art.26 c.3 del TUSP, è previsto il mantenimento da parte dell'A.C. delle partecipazioni in società quotate detenute al 30 dicembre 2015.

Il capitale sociale di Toscana Aeroporti S.p.A. è pari ad euro 30.709.743,90, interamente versato e sottoscritto, rappresentato da n. 18.611.966 azioni ordinarie prive del valore nominale.

Il Comune di Livorno detiene lo 0,394%.

I principali soci della società sono:

Dichiarante ovvero soggetto posto al vertice della catena partecipativa	Azionista Diretto	%
SOUTHERN CONE FOUNDATION	CORPORACION AMERICA ITALIA SPA	62,28%
SO.G.IM. SPA	SO.G.IM.SPA	5,79%
REGIONE TOSCANA	REGIONETOSCANA	5,00%

CENTRALE DEL LATTE D'ITALIA S.p.A

SOCIETA' QUOTATA (Art. 2 c.1 lett. p) D.Lgs. 175/2016

Società quotata mista pubblico-privata è finalizzata all'approvvigionamento, al controllo della genuinità e delle qualità alimentari, nonché al trattamento del latte destinato al consumo. Può altresì esercitare le attività commerciali connesse, quali produzione e commercializzazione di prodotti e bevande a base di latte e derivati.

Con delibera del Consiglio comunale n 140 del 6 maggio 2016, l'A.C. aveva espresso voto contrario all'approvazione del progetto di fusione per incorporazione di Centrale del Latte di Firenze, Pistoia e Livorno Spa in Centrale del Latte di Torino & C. Spa a seguito dei rapporti di con cambio proposti nel progetto di fusione delle azioni. Il progetto di fusione è stato comunque approvato dall'Assemblea dei soci e, attualmente, la società Centrale del Latte d'Italia (nata dalla fusione delle due società) risulta essere quotata in borsa. Considerato che la partecipazione posseduta dall'A.C. nella società Centrale del Latte Italia non risulta rispettare le condizioni contenute nell'art. 4 del D. Lgs.175/2016 con riferimento alle società che svolgono attività di produzione di beni e servizi strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali, nel Piano di razionalizzazione è stato indicato l'avvio delle procedure di cessione delle quote nei limiti previsti dal D. Lgs.175/2016.

In ultimo con deliberazione C.C. n. 242 del 22.12.2022 sono stati confermati gli indirizzi assunti con precedente deliberazione C.C. n. 233 del 29.12.2020 relativi alla dismissione della partecipazione, come già deliberata in prima istanza dal C.C. n. 256 del 22.12.2021 e dal C.C. n. 214 del 28/09/2017, in considerazione del mancato rispetto delle indicazioni contenute nell'art. 4 del TUSP, con riferimento alle società che svolgono attività di produzione di beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali.

Sede legale: Via Filadelfia N.220, Torino

SOCIETÀ QUOTATA MISTA PUBBLICO-PRIVATA.

% DI PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI LIVORNO: 0,97%.

FONDAZIONI

FONDAZIONE TEATRO DELLA CITTA' DI LIVORNO CARLO GOLDONI

Fondazione in cui il Comune di Livorno partecipa al fondo di dotazione in qualità di fondatore

La Fondazione "Teatro della Città di Livorno Carlo Goldoni" è stata costituita con deliberazione del Consiglio Comunale n.6/2004, allo scopo di promuovere, programmare e sostenere le attività e le iniziative teatrali, liriche e musicali della città di Livorno; a tale scopo gestisce il Teatro Carlo Goldoni, di proprietà comunale.

Sede legale: Via C. Goldoni, 83, Livorno.

La percentuale di partecipazione del Comune di Livorno (determinata ai sensi del Principio contabile applicato del bilancio consolidato (Allegato n.4/4 D. Lgs.118/2011) 60%.

Ai sensi del sopramenzionato Principio Contabile, se l'ente partecipato è una fondazione, la quota di partecipazione è determinata in proporzione alla distribuzione dei diritti di voto nell'organo decisionale, competente a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività della fondazione.

Secondo quanto previsto dall'art. 12 dello Statuto, il Comitato di Indirizzo della Fondazione è composto da 4 membri, di cui 2 nominati dal Comune di Livorno; inoltre, il voto del Sindaco, che ne è Presidente, prevale in caso di parità. Ne consegue che la percentuale di partecipazione dell'Amministrazione è determinata in misura pari a $\frac{3}{5} = 60\%$. La Fondazione Goldoni è dunque qualificabile come ente di diritto privato sottoposto a controllo del Comune di Livorno ai sensi dell'art. 2359 c.c., in quanto l'Ente dispone di voti sufficienti nell'organo di indirizzo per esercitare un'influenza dominante.

Diversamente, ai soli fini della normativa in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza (D.Lgs. 33/2013), la Fondazione non può essere considerata "in controllo". Infatti, pur risultando integrati i requisiti del valore del bilancio superiore a € 500.000 e del finanziamento pubblico maggioritario, non risulta soddisfatto il requisito della designazione da parte dell'Amministrazione della totalità dei componenti dell'organo di indirizzo. Poiché la norma richiede che tali condizioni siano tutte contestualmente presenti, la qualificazione di ente in controllo non può essere riconosciuta. Ne consegue che la Fondazione è tenuta ad applicare la normativa sulla trasparenza limitatamente alle attività di natura pubblicistica, mentre non rientra nell'ambito di applicazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione.

FONDAZIONE LEM

Fondazione in cui il Comune di Livorno partecipa al fondo di dotazione in qualità di fondatore

Livorno Euro Mediterranea nasce come istituzione (art 114 Tuel), con delibera di C.C. n.62/06.05.97, per la gestione, in forma autonoma ed integrata, delle attività legate alla proiezione internazionale della città di Livorno, con particolare riferimento al bacino del Mediterraneo.

Successivamente, con delibera di CC n. 82 del 09/05/2000 il Comune ha revocato l'istituzione per procedere alla costituzione dell'omonima fondazione, anche allo scopo di coinvolgere altri soggetti pubblici e privati. In data 19 giugno del 2001, con la stipula dell'atto costitutivo, LEM è divenuta fondazione, con Comune e Provincia quali primi soci fondatori.

Lo scopo della Fondazione è promuovere il progresso e lo sviluppo delle regioni del bacino del Mediterraneo tramite la conoscenza e lo studio del Mediterraneo, attraverso la raccolta ed elaborazione di dati e la produzione di studi di settore.

Con comunicazione del Prefetto di Livorno del 20.07.2021, si è concluso il procedimento di modifica statutaria, che vede, tra le novità, quale scopo della fondazione le finalità della promozione della Città di Livorno e della sua immagine turistica, a livello nazionale ed internazionale, lo sviluppo della sua vocazione turistica e culturale e dei servizi ad essa collegati.

Al 31/12/2024 i soci di Lem risultano ripartiti nella seguente maniera:

Socio Fondatore: Comune di Livorno

Soci Partecipanti (soci il cui contributo alla vita della fondazione risulta di ampia portata, la cui quota minima è di almeno 20.000 € annui, i quali in partecipazione esprimono 2 membri nel CDA che vengono nominati dall'Assemblea dei soci partecipanti): ASA S.p.A., Azimut-Benetti S.p.A., Unicoop Tirreno.

Soci Sostenitori (soci che a fronte di una quota annua minima di 1.000 € possono partecipare alle attività della fondazione e tramite la propria assemblea dei soci sostenitori, esprimono un membro del consiglio di amministrazione): Abate S.r.l., Bagni Fiume, Bagni Lido, CitySightSeeing Livorno, Costa Edutainment; Pasticceria

Cristiani, Ecogroup, Etruria Eventi, Labromare, Lorenzini&C Terminal Operator, Nobili Pubblicità, Porta a Mare Livorno, SCAR – Gruppo Scardigli, Terminal Calata Orlando, The Cage, Tito Neri Holding, Uniport Livorno.

Sede legale: Largo del Cisternino, n.13, Livorno.

% di partecipazione del Comune di Livorno (determinata ai sensi del Principio contabile applicato del bilancio consolidato (Allegato n.4/D.Lgs 118/2011): 57,14%

Ai sensi del sopramenzionato Principio Contabile, se l'ente partecipato è una fondazione, la quota di partecipazione è determinata in proporzione alla distribuzione dei diritti di voto nell'organo decisionale, competente a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività della fondazione.

Attualmente il Cda risulta composto da sei membri, e poiché il voto del presidente prevale in caso di parità, la percentuale di partecipazione viene così determinata: $4/7 \cdot 100 = 57,14\%$.

La Fondazione LEM è dunque qualificabile come ente di diritto privato sottoposto a controllo del Comune di Livorno ai sensi dell'art. 2359 c.c., in quanto l'Ente dispone di voti sufficienti nell'organo di indirizzo per esercitare un'influenza dominante.

Diversamente, ai soli fini della normativa in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza (D.Lgs. 33/2013), la Fondazione non può essere considerata "in controllo". Infatti, pur risultando integrati i requisiti del valore del bilancio superiore a € 500.000 e del finanziamento pubblico maggioritario, non risulta soddisfatto il requisito della designazione da parte dell'Amministrazione della totalità dei componenti dell'organo di indirizzo. Poiché la norma richiede che tali condizioni siano tutte contestualmente presenti, la qualificazione di ente in controllo non può essere riconosciuta. Ne consegue che la Fondazione è tenuta ad applicare la normativa sulla trasparenza limitatamente alle attività di natura pubblicistica, mentre non rientra nell'ambito di applicazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione.

FONDAZIONE TROSSI UBERTI

Fondazione in cui il Comune di Livorno partecipa al fondo di dotazione in qualità di fondatore

La Fondazione culturale d'arte Trossi Uberti trae origine dal testamento olografo della sig.ra Corinna Trossi vedova Uberti. Nel testamento, il Comune di Livorno veniva indicato come unico erede con l'obbligo di destinare la Villa Trossi Uberti a sede di una Fondazione avente per scopo la formazione artistica. Lo Statuto della Fondazione venne approvato dal Consiglio Comunale nel 1958.

Con delibera n. 87 del 04/06/2020, il consiglio Comunale ha approvato il nuovo Statuto. La Fondazione principalmente organizza corsi di arte figurativa e cura la formazione artistica attraverso la gestione di corsi di pittura e scultura.

Sede legale: Via Ravizza 76, Livorno.

% di partecipazione del Comune di Livorno 100% (determinata ai sensi del Principio contabile applicato del bilancio consolidato (Allegato n.4/D.Lgs 118/2011)).

FONDAZIONE ITS

Fondazione nella quale il Comune di Livorno nomina unicamente propri rappresentanti in seno agli organi amministrativi o di controllo.

Con deliberazione CC n. 232 del 06/12/2021 Il Comune di Livorno ha disposto la sua partecipazione alla Fondazione di partecipazione denominata "Istituto Tecnico Superiore-Accademia Tecnologica Edilizia" (A.T.E.).

La Fondazione ITS, costituita in data 15/12/2021, vede tra le proprie principali attività quelle di:

✓ assicurare, con continuità, l'offerta di tecnici superiori a livello post-secondario in relazione a figure che rispondano alla domanda proveniente dal mondo del lavoro pubblico e privato in relazione all'ambito di riferimento sopra indicato;

- ✓ sostenere l'integrazione tra i sistemi di istruzione, formazione e lavoro, con particolare riferimento ai politecnico-professionali di cui all'articolo 13, comma 2, della legge n. 40/07, per diffondere la cultura tecnica e scientifica;
- ✓ sostenere le misure per l'innovazione e il trasferimento tecnologico alle piccole e medie imprese;
- ✓ diffondere la cultura tecnica e scientifica e promuovere l'orientamento dei giovani e delle loro famiglie verso le professioni tecniche;
- ✓ stabilire organici rapporti con i fondi interprofessionali per la formazione continua dei lavoratori;
- ✓ formare le competenze tecniche innovative coerenti con i fabbisogni occupazionali del tessuto imprenditoriale di riferimento;
- ✓ formare e consolidare le competenze tecnologiche e digitali necessarie a realizzare la transizione 4.0 prevista dal PNRR.

% di partecipazione del Comune di Livorno (determinata ai sensi del Principio contabile applicato del bilancio consolidato (Allegato n.4/4 D. Lgs 118/2011):

Secondo quanto previsto all'art. 7 del nuovo Statuto, riformato a seguito della Legge n. 99 del 15 luglio 2022, il Fondatori della fondazione attualmente risultano essere composti da 44 membri, tra cui il Comune di Livorno, nella persona del Sindaco o suo delegato, per cui la percentuale di partecipazione è così determinata: $1/44 \times 100 = 2,27\%$.

ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI

ATO RIFIUTI TOSCANA COSTA

Ai sensi della Legge Regionale 69/2011 è istituita, per l'ambito territoriale ottimale Toscana Costa, costituito dai Comuni compresi nelle province di Livorno (esclusi i Comuni di Campiglia Marittima, Castagneto Carducci, Piombino, San Vincenzo, Sassetta, Suvereto), Lucca, Massa Carrara e Pisa, l'Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, ente rappresentativo di tutti i comuni appartenenti all'ambito territoriale ottimale di riferimento. Ai sensi della medesima Legge Regionale, a decorrere dal 1° gennaio 2012, le funzioni già esercitate, secondo la normativa statale e regionale, dalle autorità di ambito territoriale ottimale di cui all'articolo 201 del d.lgs. 152/2006 sono trasferite ai comuni che le esercitano obbligatoriamente tramite l'Autorità servizio rifiuti. L'Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani svolge le funzioni di programmazione, organizzazione e controllo sull'attività di gestione del servizio.

% DI PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI LIVORNO: 9,32%.

Tipo controllo	QUOTA DI PARTECIPAZIONE (NOMINALE)	Risultato esercizio 2024	Risultato esercizio 2023	Risultato esercizio 2022	Risultato esercizio 2021	N. dip. 2024	Componenti positive ultimo bilancio approvato (2024)
Ente pubblico strumentale partecipato	9,32%	-560.481	726.530,64	153.633,12	-12.405	6	2.621.145

AUTORITA' IDRICA TOSCANA

L'Autorità Idrica Toscana è un ente pubblico, rappresentativo di tutti i comuni toscani, al quale la legge regionale 69 del 28 dicembre 2011 attribuisce le funzioni di programmazione, organizzazione e controllo sull'attività di gestione del servizio idrico integrato. Dal 1° gennaio 2012 le funzioni già esercitate dalle autorità di ambito territoriale ottimale sono state trasferite ai comuni che le esercitano obbligatoriamente tramite l'Autorità Idrica Toscana.

% DI PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI LIVORNO: 0,98%.

Tipo controllo	QUOTA DI PARTECIPAZIONE (NOMINALE)	Risultato esercizio 2024	Risultato esercizio 2023	Risultato esercizio 2022	Risultato esercizio 2021	N. dip. bil. 2024	Componenti positive ultimo bilancio approvato (2024)
Ente pubblico strumentale partecipato	0,98%	60.033	249.580,18	-192.618,02	305.093	48	74.531.599

CONSORZIO DI BONIFICA N.5 TOSCANA COSTA

Il Consorzio n. 5 Toscana Costa è un ente pubblico economico istituito dalla Regione Toscana con L.R. n. 79 del 27.12.2012, al fine di assicurare lo scolo delle acque, la salubrità e la difesa idraulica del territorio, la regimazione dei corsi d'acqua naturali, la provvista e la razionale utilizzazione delle risorse idriche a prevalenti usi agricoli in connessione con i piani di utilizzazione idropotabile ed industriale, nonché di adeguare, completare e mantenere le opere di bonifica e di irrigazione già realizzate. Il Consorzio trae origine dall'accorpamento di tre enti: il Consorzio di Bonifica delle Colline Livornesi, il Consorzio di Bonifica Alta Maremma e il comprensorio di Bonifica gestito dalla Unione Montana Alta Val di Cecina. Il Consorzio 5 Toscana Costa ricomprende tutti i proprietari di immobili ricadenti nel comprensorio di bonifica n. 5.

Tipo controllo	QUOTA DI PARTECIPAZIONE (NOMINALE)	Risultato esercizio 2024	Risultato esercizio 2023	Risultato esercizio 2022	Risultato esercizio 2021	N. dip. bil. 2024	Componenti positive ultimo bilancio approvato (2024)
Ente pubblico strumentale partecipato	3,57%	1.365.681	252.131	367.380	311.729	75	14.731.376

% DI PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI LIVORNO: 0,10 %.

CONSORZIO PER IL CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI BIOLOGIA MARINA ED ECOLOGIA APPLICATA 'G. BACCI'

Il Centro Interuniversitario di Biologia Marina ed Ecologia applicata "G. Bacci" si è costituito in Associazione ai sensi dell'art.12 del Codice civile nel 1967. Ne fanno parte il Comune di Livorno e le Università degli Studi di Firenze, Modena, Pisa, Siena, Torino e Bologna. Il Centro svolge attività scientifica e di ricerca nel settore delle scienze marine ed ambientali.

Tipo controllo	QUOTA DI PARTECIPAZIONE (NOMINALE)	Risultato esercizio 2024	Risultato esercizio 2023	Risultato esercizio 2022	Risultato esercizio 2021	N. dip. Bil 2023	Fatturato ultimo bilancio approvato (2023 -vociA1+A5)
Ente strumentale partecipato	22,22%	n.d.	296.745	98.247	49.196	18	4.018.866

ASSOCIAZIONE BANDA DELLA CITTA' DI LIVORNO

L'Associazione di promozione sociale "Banda Città di Livorno" nasce con l'intento di promuovere e divulgare la musica a livello popolare. Di dare accesso diretto e gratuito (o almeno a prezzi molto popolari) alla musica e alla formazione musicale.

L'associazione ha un bilancio di natura finanziaria.

INDIRIZZI GENERALI PER TUTTI GLI ORGANISMI PARTECIPATI

Gli organismi partecipati dall'Ente concorrono, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze istituzionali e del rispettivo oggetto sociale, al perseguimento degli obiettivi generali individuati nel presente documento.

In particolare, la loro azione deve essere orientata al rispetto dei principi di efficienza, efficacia, economicità e sostenibilità gestionale, attraverso:

- il contenimento dei costi di funzionamento delle strutture, finalizzato a ridurre l'onere complessivo a carico del bilancio comunale e, più in generale, della finanza pubblica;
- il perseguimento del pareggio economico-finanziario, quale condizione essenziale di equilibrio gestionale e di corretta amministrazione delle risorse;
- l'assicurazione di un tendenziale mantenimento, e ove possibile del miglioramento, della tipologia e del livello dei servizi erogati, garantendo la continuità delle prestazioni di interesse pubblico nel rispetto dei principi di qualità, accessibilità e sostenibilità economica.

Principi ispiratori della gestione delle partecipazioni pubbliche

La gestione degli organismi partecipati dal Comune di Livorno deve ispirarsi ai principi di legalità, trasparenza, efficienza, efficacia ed economicità, assicurando il corretto impiego delle risorse pubbliche e la coerenza con gli indirizzi strategici dell'Ente.

Tali principi costituiscono il fondamento dell'azione amministrativa e gestionale delle società partecipate, degli enti strumentali e delle fondazioni, e trovano applicazione concreta attraverso l'adozione di strumenti regolamentari interni e di procedure idonee a garantire il rispetto delle norme di legge e dei criteri di buona amministrazione.

A tal fine, le società e gli altri organismi controllati devono dotarsi ed eventualmente aggiornare i Regolamenti interni che disciplinino in modo puntuale almeno i seguenti ambiti:

- a) acquisizione e gestione delle risorse umane, comprese le modalità di selezione del personale e di conferimento di incarichi professionali, nel rispetto dei principi sanciti nel comma 3, dell'art. 35 del D.Lgs. 165/2001;
- b) definizione dell'assetto organizzativo e individuazione della struttura degli uffici e dei servizi, secondo criteri di chiarezza delle responsabilità e di separazione tra funzioni di indirizzo e funzioni gestionali;
- c) procedure di acquisizione di beni, servizi, lavori e opere, nel rispetto delle disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 36/2023 (Nuovo Codice dei Contratti pubblici) e successive modifiche e integrazioni, con particolare riferimento ai principi di concorrenza, rotazione e trasparenza.

Tutte le società a partecipazione pubblica, totale o parziale, diretta o indiretta, sono tenute ad applicare le disposizioni del D.Lgs. n. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica), che definisce i criteri di costituzione, gestione, controllo e razionalizzazione delle partecipazioni, nonché gli obblighi di trasparenza e di pubblicità dell'attività svolta.

Gli enti strumentali e gli altri organismi di decentramento, comunque denominati, nei quali il Comune di Livorno detenga una partecipazione non di controllo o una quota minoritaria, si conformano, per quanto compatibili, ai principi del medesimo Testo unico, assicurando il rispetto delle regole di buona governance, la sostenibilità economico-finanziaria e la piena coerenza con gli obiettivi strategici e programmatori dell'Ente.

Mantenimento dell'equilibrio economico e salvaguardia del patrimonio aziendale

Le società partecipate devono indirizzare la loro gestione al fine del mantenimento dell'equilibrio economico, in modo tale da non determinare effetti pregiudizievoli per gli equilibri finanziari del Comune; al contempo e con il medesimo fine devono attuare tutte le misure per la salvaguardia del patrimonio pubblico aziendale.

Potenziamento dei canali informativi tra la Capogruppo e le società rientranti nel Gruppo Amministrazione Pubblica

Al fine di garantire un esercizio efficace, tempestivo e coordinato delle funzioni di indirizzo, controllo e monitoraggio da parte del Comune di Livorno in qualità di Capogruppo del Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP), è necessario potenziare i canali informativi e di comunicazione con tutte le società e gli organismi partecipati.

Le società rientranti nel GAP sono tenute a trasmettere in modo completo, trasparente e puntuale tutte le informazioni, i dati e i documenti necessari per l'esercizio delle attività di controllo analogo, di vigilanza economico-finanziaria e di monitoraggio degli adempimenti previsti dalla normativa vigente.

Tali informazioni devono essere trasmesse nei termini e con le modalità stabilite dagli statuti societari, dai patti parasociali e, ove previsto, da specifici atti di indirizzo o convenzioni regolanti i rapporti tra la Capogruppo e le società partecipate.

Per gli organismi inclusi nel perimetro di consolidamento, individuato con apposita deliberazione da parte del Settore "Partecipate Sport e Impianti Sportivi", il flusso informativo dovrà garantire la piena e coerente integrazione dei dati nel sistema di rendicontazione dell'Ente, ai fini della predisposizione del Bilancio consolidato.

Per la totalità degli organismi partecipati, il flusso informativo dovrà altresì assicurare la verifica degli equilibri economico-finanziari e il monitoraggio del grado di conseguimento degli obiettivi strategici e operativi definiti nel presente documento, garantendo coerenza e integrazione tra la programmazione dell'Ente e quella delle società partecipate.

Assolvimento degli obblighi in materia di Trasparenza e di prevenzione e contrasto alla corruzione

In coerenza con le disposizioni normative in materia di integrità e buon andamento dell'azione amministrativa, le società partecipate del Comune di Livorno sono tenute a conformare la propria attività ai principi sanciti dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190 ("Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"), dal Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 ("Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"), dal Decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 in materia di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi, nonché dalle Linee guida ANAC approvate con Delibera n. 1134/2017, che precisano modalità e ambiti di applicazione di tali obblighi alle società a partecipazione pubblica.

L'osservanza di tale quadro normativo costituisce elemento essenziale di garanzia della legalità e della correttezza gestionale, nonché condizione imprescindibile per assicurare trasparenza, responsabilità e fiducia nell'azione delle società partecipate.

In particolare, le società a controllo pubblico – incluse le società in house – sono tenute ad adottare misure di prevenzione della corruzione mediante la predisposizione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT), assicurando l'effettiva attuazione delle misure previste e la piena accessibilità delle informazioni di cui al D.Lgs. 33/2013.

Le società a partecipazione pubblica non di controllo applicano le disposizioni in materia di trasparenza in quanto compatibili, limitatamente alle attività di pubblico interesse o finanziate con risorse pubbliche, e sono tenute ad adottare un Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001, integrato con misure di prevenzione della corruzione.

Per le società a partecipazione pubblica minoritaria, pur non sussistendo obblighi diretti ai sensi della L. 190/2012 e del D.Lgs. 33/2013, si formula un indirizzo espresso a promuovere l'adozione del Modello 231, quale strumento di responsabilizzazione gestionale e di presidio dei rischi di illeciti, in linea con i principi di trasparenza e correttezza amministrativa.

L'Amministrazione comunale invita pertanto tutte le società partecipate ad assicurare la piena attuazione delle direttive ANAC, rafforzando i sistemi interni di controllo, la cooperazione tra RPCT e Organismo di Vigilanza, e la diffusione di una cultura della legalità e della trasparenza, considerati elementi essenziali per la qualità e l'affidabilità dell'azione societaria.

Spese di Personale

Ferma restando l'applicazione dei principi sanciti dal D.Lgs. n. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica – TUSP) in materia di gestione del personale delle società partecipate, nonché degli specifici obiettivi annuali di contenimento delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, si ritiene opportuno fornire i seguenti indirizzi integrativi, finalizzati al controllo e alla razionalizzazione degli oneri contrattuali.

Le società partecipate dovranno:

- attribuire premi e incentivi al personale esclusivamente in correlazione agli obiettivi effettivamente raggiunti e ai risultati di bilancio, valutando con particolare attenzione le motivazioni sottostanti in caso di risultati economici negativi;
- non procedere ad aumenti del livello di inquadramento contrattuale del personale per lo svolgimento di funzioni e attività analoghe a quelle precedentemente svolte;
- non riconoscere incrementi retributivi, né corrispondere nuove o maggiori indennità, premi o utilità a qualsiasi titolo non espressamente previste dai contratti collettivi nazionali di riferimento;
- limitare il ricorso al lavoro straordinario ai soli casi di necessità connessi a situazioni di emergenza o a picchi temporanei di attività, favorendo ove possibile il recupero delle ore prestate.

Per le società a controllo pubblico e, in particolare, per le società in house, la Giunta Comunale provvederà annualmente, ai sensi dell'art. 19, comma 5, del D.Lgs. n. 175/2016, ad adottare apposite deliberazioni di indirizzo che definiscano in modo puntuale gli obiettivi di contenimento delle spese di funzionamento e del personale.

Per le società a controllo congiunto o partecipate da più enti pubblici, gli indirizzi emanati ai sensi del citato art. 19, comma 5, dovranno essere condivisi con gli altri soci pubblici, in coerenza con gli strumenti di governance congiunta (patti parasociali o convenzioni tra enti soci).

Tra queste si annoverano in particolare:

-Retiambiente S.p.A.

-CASALP S.p.A.

-Interporto Toscano "A. Vespucci" S.p.A.

1.2.10 STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE E GESTIONE ATTUALE E PROSPETTICA DELLE RISORSE UMANE

La struttura organizzativa del Comune di Livorno prevede la figura del Direttore Generale, come da deliberazione della Giunta Comunale n. 476 del 18/06/2024 ed è basata sui seguenti principi organizzativi, volti alla definizione e ripartizione delle competenze fra i vari organi amministrativi.

ORGANIZZAZIONE E COMPITI DEGLI ORGANI AMMINISTRATIVI

Il **Direttore Generale** è il titolare della funzione di Direzione Generale ed in tale senso risponde puntualmente e periodicamente al Sindaco e alla Giunta. Le funzioni di Direzione Generale consistono essenzialmente nella cura ed attuazione degli indirizzi ed obiettivi stabiliti dagli organi di governo dell'Ente, secondo le direttive impartite dal Sindaco, e nel sovrintendere alla gestione perseguendo livelli ottimali di efficacia ed efficienza.

Alla funzione di Direzione Generale è affidata la direzione dei sistemi di programmazione e di controllo (strategico, di gestione e delle attività), nonché la definizione delle linee strategiche per la direzione del personale e l'organizzazione degli uffici e dei servizi, secondo i criteri enunciati negli atti regolamentari.

Compete in particolare al Direttore Generale svolgere un ruolo primario di collaborazione con il Sindaco nella fase di definizione di progetti strategici e di traduzione degli obiettivi di programma in coerenti azioni gestionali, rispettandone le direttive e ad esso rendicontando con periodicità in ordine al loro stato di attuazione.

Il Direttore esercita il proprio ruolo direttamente mediante una sovraordinazione funzionale nei confronti dei Dirigenti dell'ente nell'esercizio dei compiti loro assegnati e mediante la Presidenza del Comitato di Direzione. Rispetto a problematiche di significativo rilievo ed a problematiche procedurali può sollecitare l'attivazione di Conferenze organizzative di servizio, finalizzate a risolvere collegialmente eventuali impedimenti o anche mediante la costituzione di specifici gruppi di lavoro finalizzati a risolvere o a garantire utili momenti di raccordo per lo svolgimento di funzioni anche a carattere trasversale.

Al Direttore possono essere affidate specifiche risorse umane, finanziarie e strumentali; può esercitare le proprie funzioni anche tramite adozione di propri specifici atti di organizzazione.

Il Direttore svolge quindi le funzioni che il Sistema di misurazione e valutazione delle performance attribuisce espressamente a tale figura in caso di sua nomina.

Provvede infine più specificatamente:

- 1) a sovrintendere, secondo le previsioni del regolamento di contabilità, alla predisposizione del DUP, dello schema del Bilancio di previsione finanziario e suoi allegati, con particolare riferimento al programma dei lavori pubblici, ed a curare la predisposizione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) e della proposta di Piano Esecutivo di Gestione (PEG) avvalendosi del responsabile del servizio finanziario;
- 2) alla predisposizione del Piano Dettagliato degli Obiettivi (PDO) – quale sottosezione del PIAO - , alla cura delle eventuali esigenze di aggiornamento nel corso di esercizio ed al controllo a consuntivo, secondo regole di collegialità e nel rispetto delle procedure e competenze stabilite in particolare in capo al N.d.V. dal Sistema di misurazione e valutazione delle performance approvato dall'amministrazione, avvalendosi, per le rispettive parti di competenza, del responsabile del servizio finanziario e del responsabile preposto alla gestione delle risorse umane;
- 3) all'individuazione di forme e modalità di contabilità analitica e controllo di gestione, volte alla implementazione dei sistemi informativi ed alle forme di reportistica necessarie alle scelte strategico-organizzative di ottimizzazione delle risorse finanziarie, strumentali ed umane per la realizzazione degli obiettivi dell'amministrazione, in collaborazione con i competenti Settori e Uffici addetti al controllo di gestione;
- 4) alla valutazione, negli ambiti predetti, dell'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, programmi ed altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra risultati conseguiti e obiettivi predefiniti;

- 5) alla verifica dell'efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, alla cura degli interventi necessari per migliorare la qualità dei servizi alla cittadinanza, con costante monitoraggio dello stato di attuazione degli obiettivi, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi di correzione, il rapporto tra costi e risultati, tramite la predisposizione di appositi report, attraverso analisi organizzative e strumenti che il controllo di gestione può fornire per orientare l'attività di direzione e consentire le valutazioni degli organi di governo.

Il **Segretario Generale**, in conformità con quanto specificatamente previsto dall'art. 97 del D.Lgs. 267/2000, svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli organi dell'ente, partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza alle riunioni del consiglio e della giunta, ne cura la verbalizzazione, può rogare i contratti nei quali l'ente è parte ed autenticare scritture private ed atti unilaterali, ed esercita ogni altra funzione attribuitagli dallo statuto o dai regolamenti, o conferitagli dal Sindaco. E' membro di diritto del Comitato di Direzione. Sostituisce il Direttore Generale in caso di assenza o impedimento.

I **Settori** si configurano come l'organizzazione integrata di attività operative omogenee, affini e complementari. Costituiscono la principale struttura organizzativa dell'ente che consente l'esercizio delle responsabilità dirigenziali e la principale forma di aggregazione per materia delle diverse competenze affidate in gestione all'ente, in grado di rispondere adeguatamente alla complessità di gestione dei servizi, dove, nell'ambito delle direttive del Sindaco e della Giunta, si può esercitare l'autonomia dirigenziale, attuare gli indirizzi programmatici, nel rispetto dei criteri definiti dai regolamenti di organizzazione e con gli assoggettamenti previsti dal sistema di controllo.

I **Dirigenti di Settore**, nel rispetto della autonomia gestionale che compete a tutta la dirigenza, sono chiamati in particolare ad una diretta responsabilità di risultato rispetto alle gestioni ad essi affidate dal Sindaco.

I **Dirigenti** informano l'attività delle strutture dirette a logiche di informazione, collaborazione, programmazione, nonché verifica e controllo delle attività svolte; assumono la diretta responsabilità dei risultati della gestione delle unità di riferimento, a fronte della assegnazione di risorse umane, strumentali e di budget di spesa predefiniti; rispondono della corretta gestione, del raggiungimento degli obiettivi e del rispetto dei tempi assegnati; sono chiamati a partecipare alle fasi di costruzione del piano delle performance, a rendicontare circa le fasi di attuazione degli obiettivi di rispettiva competenza, e quant'altro stabilito dal Sistema di valutazione. A tale scopo i dirigenti di Settore, con i poteri del privato datore di lavoro, adottano tutti gli atti di gestione del personale interno, ivi inclusa la assegnazione e la mobilità del personale internamente ai diversi Uffici costituiti, nel rispetto delle normative, anche di sicurezza, dei contratti di lavoro vigenti e delle presenti norme regolamentari.

I **Dipartimenti** raggruppano le attività di contenuto simile ed omogeneo, rilevanti nel programma del Sindaco. Rappresentano un'organizzazione integrata di attività operative omogenee, affini o complementari, volte ciascuna ad obiettivi specifici, che risulti in grado di rispondere in modo adeguato alla complessità della gestione dei servizi. Consentono quindi l'integrazione e il coordinamento delle diverse attività, facilitano l'ottimizzazione dell'uso delle risorse assicurando risultati migliori, favoriscono l'integrazione, il coinvolgimento e le possibilità di collaborazione, consentendo visioni più complessive delle problematiche e di governare alcune trasversalità.

I **Coordinatori dipartimentali**, sono anche titolari almeno di un Settore dell'ente. Fermo restando quanto specificamente previsto dalle "Regole applicative dell'organizzazione", svolgono i compiti di seguito riportati.

- 1) Compiti di coordinamento, indirizzo e controllo e, quindi, di sovraordinazione funzionale rispetto alle responsabilità attribuite ad altri dirigenti di settore. Tale funzione di coordinamento, pur non implicando diretta responsabilità gestionale o ruoli gerarchici rispetto alle competenze dei Dirigenti di Settore, si esercita attraverso interventi puntuali e verifiche costanti e tende, peraltro, a favorire un ruolo a tutto campo nell'ente, teso al coordinamento dal punto di vista gestionale e finanziario delle procedure realizzative delle politiche programmatiche che si caratterizzano per la trasversalità su più Dipartimenti. Operano in diretto e costante contatto con il Direttore Generale, al quale riferiscono in ordine a tutte le attività e gli obiettivi assegnati sia al Dipartimento che a tutti i settori e gli staff componenti il dipartimento medesimo.
- 2) Essi partecipano alla definizione delle modalità di utilizzo delle risorse umane, finanziarie e strumentali; esercitano un puntuale controllo rispetto al perseguimento di obiettivi da parte dei rispettivi Dirigenti di

Settore, monitorando l'andamento delle azioni e delle attività, e impiegando funzioni sinergiche di accrescimento delle conoscenze e diffusione delle informazioni.

- 3) I Coordinatori dipartimentali formulano le proprie proposte, d'intesa con i Dirigenti di Settore, per la definizione dell'articolazione organizzativa interna. Sono coinvolti su quant'altro più articolatamente specificato in altre regole organizzative interne, nei limiti delineati da queste ultime, coordinano i processi di attribuzione dei trattamenti economici accessori rendendo a tal fine omogeneo ogni tipo di valutazione richiesta, in ottemperanza a quanto tra l'altro previsto dal Sistema di misurazione e valutazione delle performance.
- 4) I Coordinatori dipartimentali formulano le proprie proposte, d'intesa con i Dirigenti di Settore, per la definizione dell'articolazione organizzativa interna, sono coinvolti su quant'altro più articolatamente specificato in altre regole organizzative interne, nei limiti delineati da queste ultime, coordinano i processi di attribuzione dei trattamenti economici accessori rendendo a tal fine omogeneo ogni tipo di valutazione richiesta, in ottemperanza a quanto tra l'altro previsto dal Sistema di misurazione e valutazione delle performance. Le funzioni di coordinamento riconosciute in capo ai Dirigenti di Dipartimento sono riconosciute al Direttore Generale per quanto riferibile alle competenze prima richiamate concernenti le strutture poste fuori dai Dipartimenti e collocate dunque in posizione di Staff.

I Settori posti in staff: in caso di settori posti in staff, al dirigente del settore cui afferisce lo staff vengono riconosciute le stesse competenze già declinate al punto 1) che precede relativamente ai coordinatori dipartimentali. Gli stessi dirigenti sono i referenti del coordinatore di dipartimento relativamente allo stato di avanzamento delle attività e degli obiettivi riguardanti sia le proprie strutture che quelle poste in staff. Essi, inoltre, in sede di approvazione del PIAO/PDO e del PEG possono essere chiamati a partecipare in quota percentuale al raggiungimento degli obiettivi assegnati ai dirigenti delle strutture poste in staff ai loro settori.

Il Comitato di Direzione è l'organismo presieduto e coordinato dal Direttore Generale, composto dai Coordinatori dipartimentali e dai Dirigenti dei Settori in Staff al Sindaco. Alle sedute partecipa il Segretario Generale (quale membro di diritto), il Dirigente preposto alla gestione delle risorse umane e il Dirigente del Settore Servizi Finanziari.

Alle sue sedute partecipa anche il Dirigente dell'Avvocatura, con funzioni di tipo consulenziale.

Il Comitato svolge complessivamente funzioni di elaborazione istruttoria e pianificazione, ha funzioni consultive e di analisi in particolare su aspetti operativi e criticità di funzionamento dei servizi, sviluppa interventi innovativi tesi a favorire la coesione operativa delle azioni dei diversi settori e la semplificazione dei passaggi, verifica i fabbisogni in termini di risorse, quantità ed esigenze di sviluppo professionale, analizza e confronta le ipotesi di progettazione organizzativa dei servizi, opera per ricondurre ad unitarietà i collegamenti tra gli aspetti politico istituzionali e quelli gestionali, formula proposte di intervento operativo sugli aspetti che interessano trasversalmente il funzionamento organizzativo, propone aggregazioni e modalità di svolgimento delle funzioni secondo logiche volte al pieno assolvimento delle esigenze di realizzazione del programma di mandato, contribuisce alla individuazione delle priorità di intervento per il miglior perseguimento degli obiettivi.

Il Comitato è un organo tecnico di supporto all'ente. Esso risponde ai seguenti obiettivi:

- garantire la migliore integrazione e più efficaci livelli di coordinamento delle attività dirigenziali, rispetto alle modalità di attuazione del programma del Sindaco;
- garantire un efficace raccordo con gli indirizzi provenienti dalla sfera politica, attraverso il metodo della programmazione, con il controllo delle attività e la costituzione di un clima organizzativo caratterizzato da collegialità e collaborazione;
- operare mediante una periodica e frequente attività strettamente connessa con le linee di indirizzo del Sindaco e con la operatività della G.C., in ciò svolgendo sia una funzione istruttoria generale propedeutica alle sedute della Giunta, sia una funzione di approfondimento operativo e chiarimento susseguente alle decisioni della G.C.;
- trarre costanti indirizzi attraverso il coinvolgimento della sfera politica e raccordarsi con i Dirigenti competenti nelle materie oggetto di indirizzo;

- omogeneizzare i comportamenti organizzativi e favorire i processi operativi, verificare i risultati dei programmi di maggior rilievo, verificare costantemente il livello quantitativo e qualitativo dei servizi erogati, avvalendosi anche dell'analisi dei report degli uffici preposti al controllo di gestione ed alla organizzazione dei servizi.

Per quanto riguarda più strettamente l'operatività del Comitato di Direzione:

- si riunisce su convocazione del Presidente e si esprime attraverso decisioni;
- per la validità delle sedute è necessaria la presenza della maggioranza dei componenti;
- le funzioni di Segreteria sono affidate dal Presidente del Comitato ad un dipendente dell'ente;
- alle sedute del Comitato possono essere invitati a partecipare dirigenti e funzionari in relazione alla natura e all'esigenza di trattazione di specifici argomenti, ed anche gli assessori competenti per materia o il Sindaco.

La **Conferenza dei Dirigenti** è composta dal Comitato di Direzione e dai restanti Dirigenti in servizio presso l'Ente. E' presieduta e coordinata dal Direttore Generale su questioni che attengono al ciclo gestionale dell'Ente in relazione ai momenti fondamentali dell'attività amministrativa per la condivisione di aspetti di carattere generale, di ascolto e di implementazione di processi di sviluppo e innovazione. Può assumere decisioni.

Lo **Stile di direzione** dell'Ente si dovrà uniformare costantemente a principi di responsabilità, adeguamento costante ai fabbisogni emergenti, sinergia, oltre che valorizzazione e sviluppo delle professionalità, economicità di gestione, efficacia e trasparenza dell'azione amministrativa, in coerenza con quanto stabilito a livello statutario, dai regolamenti interni e dal sistema premiante adottato dall'ente. In particolare occorre costante attenzione sul presidio delle dinamiche di maggior rilievo, coinvolgendo direttamente ogni soggetto interessato e valorizzando ogni possibile apporto individuale. Occorre costantemente perseguire l'armonizzazione delle decisioni e delle attività degli organi e delle strutture, tra loro e con gli obiettivi dell'amministrazione, in un clima di ampia collegialità e coinvolgimento informativo, rafforzando le relazioni, favorendo la sinergia delle attività, ed evitando dunque disallineamenti e comportamenti non collaborativi.

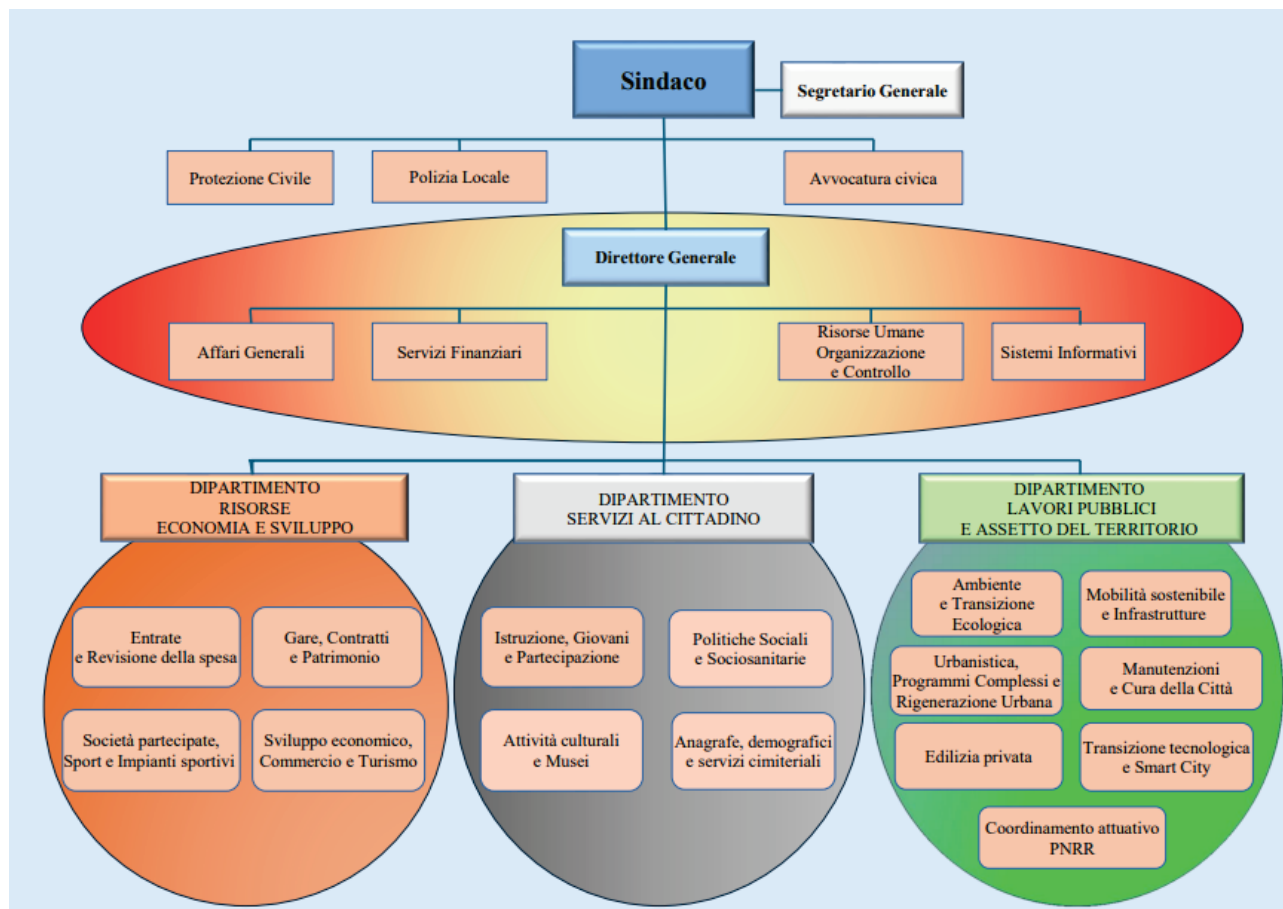
La riorganizzazione dell'ente, a seguito del nuovo mandato amministrativo, è stata approvata dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 484 del 28/06/2024, con la quale è stato approvato il nuovo organigramma, individuate le 22 posizioni dirigenziali da ricoprire e definite le macrofunzioni dirigenziali.

Sono stati previsti tre dipartimenti per aree omogenee di funzioni ed attività, ed appositi settori sotto la direzione generale, per una gestione e visione uniforme e prospettiva delle risorse finanziarie, umane unitariamente agli strumenti di programmazione strategica dell'ente.

In Staff al Sindaco sono previste la Protezione Civile, la Polizia Locale e l'Avvocatura Civica, oltre alla Segreteria Generale che si occupa, oltre ai compiti di istituto, anche di quanto previsto dalla normativa sulla trasparenza, anticorruzione e privacy.

Nella pagina seguente la macrostruttura approvata con la citata delibera di G.C. n. 484/2024, in vigore dal 26/07/2024.

Macrostruttura in vigore dal 26 luglio 2024



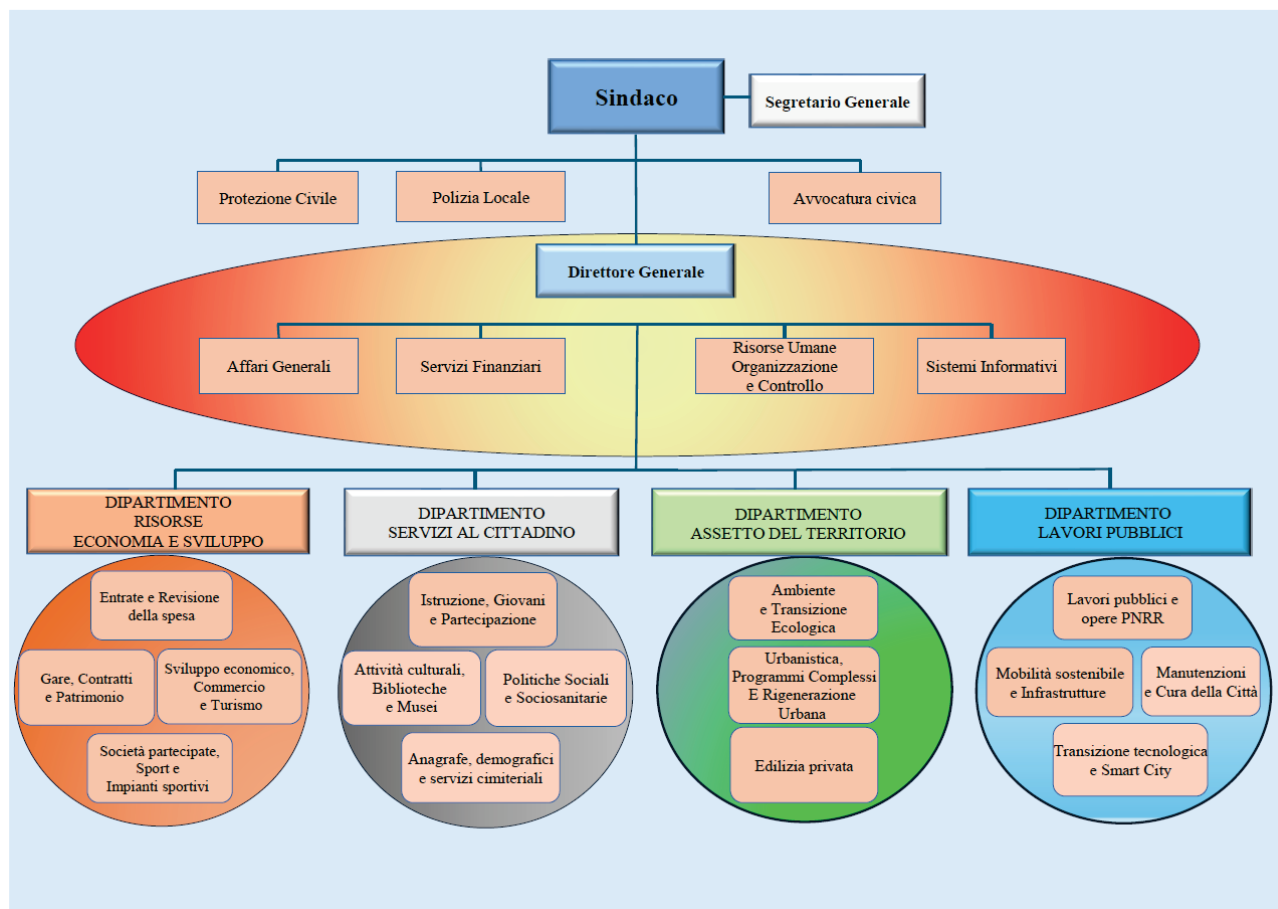
A seguito di emergenti esigenze organizzative, in data 17/06/2025, la Giunta Comunale con propria deliberazione n. 452, ha approvato una nuova macrostruttura con decorrenza dal 01/07/2025.

Le modifiche apportate sono le seguenti:

- suddivisione del dipartimento denominato “Lavori pubblici e Assetto del Territorio” in due nuovi dipartimenti, rispettivamente denominati “ASSETTO DEL TERRITORIO” e “DIPARTIMENTO LAVORI PUBBLICI”, funzionale al raggiungimento degli obiettivi di mandato dell’Amministrazione, con particolare riferimento a quanto già avviato e progettato con i fondi PNRR;
- spostamento delle funzioni di competenza dell’Ufficio denominato “Ufficio tecnico patrimoniale” dal Settore “Gare, Contratti e Patrimonio” al Settore “Edilizia Privata”, stante la prevalenza del carattere tecnico delle stesse,
- ridenominazione del Settore “Attività Culturali e Musei” in “Attività Culturali, Biblioteche e Musei”, ai fini di una più chiara rappresentazione delle attività svolte dal settore.

Di seguito la nuova macrostruttura approvata con la citata delibera di G.C. n. 452/2025, in vigore dal 01/07/2025.

Macrostruttura in vigore dal 1° luglio 2025



Alla luce anche della nuova direttiva del Ministro della PA del 23/03/2023, si continua a porre l'accento sulla formazione, intesa come miglioramento ed accrescimento delle conoscenze e delle competenze del personale, sia essa obbligatoria (formazione sulla sicurezza, sulla privacy e sull'anticorruzione), che specifica per materie trasversali a tutto l'ente, quali ad esempio la formazione manageriale finalizzata ad una nuova impostazione del PIAO come valore pubblico generato sulla collettività di riferimento e sul nuovo Codice degli Appalti di cui al D.Lgs. 36/2023, così come novellato dal D.Lgs. 209/2024 (c.d. Correttivo al Codice degli Appalti). Proprio in una visuale prospettica delle risorse e dell'investimento sul capitale umano, l'amministrazione si pone come obiettivo il potenziamento della formazione specifica in materia di protezione civile, per una consapevolezza dei rischi e gestione delle emergenze da parte degli addetti. Viene altresì riconosciuto come obiettivo prioritario il reperimento dei finanziamenti comunitari e la necessità di organizzare un ufficio dedicato con risorse umane adeguatamente formate per la ricerca di linee di finanziamento utilizzabili per gli obiettivi strategici dell'ente, sia di natura corrente che per investimenti strutturali.

1.2.11 PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA

La Legge 6 novembre 2012, n. 190 recante Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione, ha introdotto una serie di misure preventive e repressive del fenomeno corruttivo. In attuazione di tale "legge-madre", sono stati approvati successivi provvedimenti che hanno disciplinato ulteriori strumenti finalizzati al buon andamento della cosa pubblica, attraverso un esercizio trasparente ed imparziale delle funzioni; in particolare: D.Lgs. 33/2013 (c.d. Testo Unico Trasparenza), D.Lgs. 39/2013 (incompatibilità e inconferibilità degli incarichi), D.P.R. 62/2013 (codice di comportamento dei dipendenti della pubblica amministrazione).

La Legge 190/2012 ed i Piani Nazionali Anticorruzione approvati dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), assegnano un ruolo essenziale ai Comuni, con profili di intervento che incidono sia nelle dinamiche organizzative interne, sia nell'esercizio delle attività amministrative e nei servizi offerti ai cittadini.

Occorre peraltro evidenziare che la normativa in materia ha subito una profonda innovazione con l'emanazione del Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113. Tale Decreto Legge infatti all'art. 6, comma 1, ha previsto che entro il 31 gennaio di ciascun anno le pubbliche amministrazioni, di cui all'articolo 1, comma 2, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n.165, con più di cinquanta dipendenti, adottino il "Piano integrato di attività e organizzazione" (PIAO), di durata triennale, nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e della legge 6 novembre 2012, n. 190.

Per quanto qui più specificamente rileva, il citato art. 6 (comma 2, lett. d) ha stabilito che il "Piano integrato di attività e organizzazione" (PIAO) definisce, tra gli altri, "gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di anticorruzione". Tale approccio permette di considerare gli strumenti della prevenzione della corruzione e della trasparenza nell'ottica di un fondamentale ausilio al miglioramento della qualità dell'agire amministrativo e consente di concorrere alla creazione di valore pubblico, inteso come concreto aumento del benessere della comunità di riferimento.

A seguito di un'implementazione particolarmente complessa nel corso del 2022, il PIAO 2023-2025 ha rappresentato la prima applicazione a regime dell'istituto, nella cui Sottosezione 2.3 "Rischi corruttivi e trasparenza" si rilevano un recepimento degli indirizzi emanati col nuovo Piano Nazionale Anticorruzione 2022, nei limiti degli oggettivi tempi ristretti dovuti alla data inoltrata di approvazione di tale strumento (del. ANAC n. 7 del 17 gennaio 2023), e la predisposizione di un paragrafo dedicato alle misure di prevenzione della corruzione per i processi finanziati con risorse PNRR (in particolare promozione della trasparenza, prevenzione del conflitto di interessi, focus del controllo sugli atti, protocollo di legalità, antiriciclaggio e titolare effettivo).

Nel corso del 2023, è stata approvata un aggiornamento della Sottosezione, atto a recepire la nuova disciplina del whistleblowing ai sensi del D.Lgs. 10 marzo 2023, n. 24.

Per il 2024, in considerazione del termine di approvazione stabilito dalla legge del 31 gennaio, il PIAO 2024-2026 è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 49 del 30/01/2024, in conformità con i provvedimenti attuativi di cui ai commi 5 e 6 dell'art. 6 richiamato, rispettivamente il DPR n. 81 del 24/06/2022 e DM n. 132 del 30/06/2022. Nella Sottosezione 2.3 "Rischi corruttivi e trasparenza" è stato raggiunto un maggior grado di recepimento del PNA 2022 e l'adeguamento alle rilevanti novità normative introdotte nel corso dell'anno 2023 in tema: whistleblowing (già integrato nel precedente PIAO con la delibera suddetta), trasparenza, codice di comportamento e contratti pubblici, oltre ad una maggiore implementazione dell'impianto antiriciclaggio dell'Ente.

A seguito dell'avvio del nuovo mandato amministrativo 2024-2029, è stato infine approvato un aggiornamento del PIAO con Deliberazione di GC n. 525 del 30/07/2024 volto a recepire la rinnovata macrostruttura dell'Ente.

Per il 2025, con deliberazione n. 43 del 28/01/2025, la Giunta Comunale ha approvato il PIAO - Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025-2027, la cui Sottosezione 2.3. Rischi Corruttivi e Trasparenza contiene gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione.

È inoltre in corso un aggiornamento alla Sottosezione 2.3. del PIAO 2025-2027 al fine di attualizzare, nel corso della

medesima annualità, il contesto organizzativo interno in evoluzione nonché i processi di rischio al modificarsi delle attribuzioni di competenza comunale previste dall'ordinamento giuridico.

OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA

Il vigente art. 1, comma 8, della L. 190/2012 prevede che "l'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione". Ai sensi della norma suddetta quindi, gli obiettivi strategici relativi alla prevenzione della corruzione ed alla trasparenza sono parte integrante della programmazione strategica dell'Ente, che vede come elemento essenziale il Documento Unico di Programmazione.

L'attuazione di tale disposizione va comunque inserita nell'ambito del quadro normativo sopra descritto, che vede la rilevante innovazione costituita dalla introduzione del PIAO nel sistema pianificatorio e di governance delle amministrazioni pubbliche, formulando quindi gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza in una logica di integrazione funzionale con le strategie dell'Ente finalizzate alla creazione di valore pubblico.

Con l'avvio del nuovo mandato amministrativo, gli obiettivi strategici sono stati rielaborati alla luce delle linee di mandato presentate dal Sindaco al Consiglio Comunale.

È con deliberazione n. 171 del 12.12.2024 che il Consiglio comunale ha infatti approvato il documento recante "Linee generali e obiettivi strategici Sottosezione Rischi Corruttivi e Trasparenza PIAO 2025-2027", predisposto dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

Le linee generali e gli obiettivi strategici costituiscono la base per la definizione delle misure di prevenzione della corruzione dell'Ente, avvenuta con l'approvazione del PIAO 2025-2027.

Si riporta nella pagina seguente una rappresentazione schematica degli obiettivi in questione, per come definitivamente approvati con la citata deliberazione dal Consiglio Comunale.

OBIETTIVI STRATEGICI 2026-2028
PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE
I. FINALITÀ
<i>Predisporre la Sottosezione Rischi Corruttivi e Trasparenza in una logica di partecipazione e condivisione volta alla creazione valore pubblico</i>
OBIETTIVI STRATEGICI
1. Coinvolgimento degli organi di indirizzo nella formazione della Sottosezione Rischi corruttivi e Trasparenza del PIAO. - presentazione delle Linee Generali della Sottosezione in predisposizione alla Giunta comunale per il suo apprezzamento; - presentazione delle Linee Generali alla commissione consiliare per la ricezione dei contributi dei consiglieri; - approvazione delle Linee Generali da parte del Consiglio Comunale; - Approvazione della Sottosezione definitiva (nell'ambito dell'approvazione del PIAO) da parte della Giunta Comunale.
2. Coinvolgimento degli stakeholders esterni nella formazione della Sottosezione Rischi corruttivi e Trasparenza del PIAO, al fine di predisporre una strategia anticorruzione condivisa, tramite pubblicazione sul sito istituzionale delle Linee Generali, con informazione alla cittadinanza e alle associazioni volte a promuovere la legalità, per la ricezione di contributi ed osservazioni così da incentivare l'attiva partecipazione della collettività alla tutela del valore pubblico.
3. Coinvolgimento dei dirigenti e di tutti i dipendenti nella formazione della Sottosezione Rischi corruttivi e Trasparenza del PIAO. Promuovere un'ampia condivisione dell'obiettivo della prevenzione della corruzione e di implementazione della trasparenza dell'attività amministrativa da parte di tutti i dirigenti e i dipendenti dell'Ente, mediante il loro coinvolgimento diretto nel processo di valutazione del rischio all'interno dei Settori di rispettiva competenza e in sede di definizione delle misure di prevenzione e trasparenza connesse, in attuazione del dovere di collaborazione nei confronti del RPCT. Conferma dell'attribuzione ai Dirigenti della qualifica di Referenti del RPCT per la prevenzione della corruzione e l'attuazione della trasparenza all'interno delle strutture ad essi assegnate. Coordinamento con i

OBIETTIVI STRATEGICI 2026-2028
responsabili delle altre Sezioni del PIAO al fine di creare un documento il più possibile integrato, omogeneo e coerente nel raggiungimento degli obiettivi di valore pubblico.
II. FINALITÀ <i>Ottimizzare la Sottosezione Rischi corruttivi e Trasparenza</i>
OBIETTIVI STRATEGICI
1. Sviluppo di strumenti di digitalizzazione della sezione Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO. Implementazione di un software che permetta una migliore mappatura dei processi, una razionalizzazione delle misure di prevenzione e un monitoraggio dello stato di attuazione delle misure di prevenzione più semplice e rapido, nell'ambito delle attività di semplificazione e reingegnerizzazione previste nell'apposita sezione dello stesso PIAO. 2. Rafforzamento dell'analisi dei rischi e delle misure di prevenzione inerenti i processi di gestione dei fondi del PNRR mappati nella sezione Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO. 3. Miglioramento del sistema anticiclaggio dell'Ente tramite previsione di strumenti di coordinamento e adeguata formazione di tutti i soggetti coinvolti (dirigenti, referenti anticiclaggio, gestore delle comunicazioni, Nucleo antievasione, RPCT).
III. FINALITÀ <i>Monitorare la Sottosezione Rischi corruttivi e Trasparenza in maniera più efficiente e più efficace</i>
OBIETTIVI STRATEGICI
1. Monitoraggio della Sottosezione in maniera più efficiente ed efficace, svolto tramite doppio controllo, che avviene ad opera dei Dirigenti, mediante autovalutazione col coinvolgimento di tutto il Settore, e del RPCT con controlli di secondo livello e verifiche volte ad accertare l'effettiva attuazione delle misure di prevenzione di modo da promuovere la buona amministrazione all'interno dell'Ente e la migliore realizzazione dell'interesse pubblico a vantaggio della comunità amministrata. 2. Consolidamento di un sistema di indicatori per monitorare l'attuazione delle misure contenute nella sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO, finalizzato ad integrare il sistema di monitoraggio della sezione anticorruzione e trasparenza con il sistema di misurazione e valutazione della performance.
IV. FINALITÀ <i>Formare con corsi multilivello ad hoc tutti i dipendenti dell'Ente sui temi della prevenzione della corruzione, della trasparenza e della buona amministrazione</i>
OBIETTIVI STRATEGICI
1. Incremento della formazione come misura strategica per la prevenzione della corruzione, per la trasparenza e per la buona amministrazione, e parte integrante del Piano di Formazione dell'Ente di cui all'apposita sezione del PIAO. Sviluppare percorsi formativi per i dipendenti in materia di anticorruzione, codice di comportamento, trasparenza e sistema dei controlli, con approccio combinato che integri gli aspetti di conoscenza delle regole con un approccio valoriale diretto a rafforzare nel dipendente la comprensione e la condivisione dei valori che costituiscono le fondamenta etiche delle regole di comportamento, anche con la promozione di appositi standards. Particolare attenzione dovrà essere dedicata al concetto di buona amministrazione, intesa come promozione del modello di dipendente pubblico imparziale, equo e rispettoso del giusto procedimento, da farsi tramite formazione inerente il nuovo Codice di comportamento dell'Ente, con somministrazione di questionari volti a verificare il grado di conoscenza acquisito. Valorizzazione della docenza interna all'Ente per i percorsi di formazione di base. 2. Adesione all'associazione Avviso Pubblico, al fine di creare una rete di amministratori locali per favorire lo scambio di esperienze e buone prassi, per contribuire all'incremento delle conoscenze del RPCT ed Ufficio di Supporto e sviluppare lo studio di procedure che consenta all'Ente di agire in perfetta trasparenza e di diffondere la cultura della legalità. 3. Attuazione di percorsi di formazione specifica a carattere "avanzato" per RPCT, funzionari di supporto al RPCT, Dirigenti e personale dei Settori a maggior rischio di corruzione, mediante ricorso a docenti esterni di comprovata esperienza in materia, scelti nell'ambiente della magistratura, dell'Università e dell'Amministrazione Pubblica. Attraverso la formazione si sviluppa la responsabilizzazione del funzionario pubblico e la sua lealtà nei confronti della Amministrazione.

OBIETTIVI STRATEGICI 2026-2028
TRASPARENZA
V. FINALITÀ <i>Potenziare la Sezione “Amministrazione Trasparente”</i>
OBIETTIVI STRATEGICI
1. Costante aggiornamento e monitoraggio delle informazioni e dei dati della Sezione “Amministrazione Trasparente” , come misura di prevenzione della illegalità e strumento di attuazione del principio democratico di partecipazione dei cittadini alla attività amministrativa. In attuazione del Dlgs.33/2013, delle direttive contenute nel PNA e delle Linee Guida dell'ANAC, “Amministrazione trasparente” è canale privilegiato di diffusione di informazioni e garanzia a carattere trasversale, coinvolgendo molteplici attività ed attuando diversi principi fondamentali, tra i quali l'efficacia dell'azione amministrativa e il buon andamento della Pubblica Amministrazione.
2. Costruzione di una nuova Sezione “Amministrazione Trasparente” che permetta un miglioramento dell'informatizzazione dei flussi e la standardizzazione dei dati, delle informazioni e dei documenti pubblicati.
VI. FINALITÀ <i>Promuovere l'etica e la legalità</i>
OBIETTIVO STRATEGICO
1. Realizzare iniziative di comunicazione e sensibilizzazione sulle strategie dell'Ente finalizzate alla prevenzione della illegalità ed alla promozione della trasparenza , attraverso appositi incontri dedicati alla cultura della legalità e della trasparenza con il coinvolgimento del mondo della scuola e della società civile al fine di diffondere i valori e la cultura della legalità e della democrazia e contribuire alla crescita del singolo e delle comunità di cittadini.
CONTROLLO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA
VII. FINALITÀ <i>Promuovere, tramite il controllo degli atti, la buona amministrazione</i>
OBIETTIVI STRATEGICI
1. Sviluppare il controllo successivo di regolarità amministrativa mediante nuove modalità operative informatizzate , finalizzate a conseguire la dematerializzazione dei flussi e della banca dati; utilizzo di un modello di Check-list digitale con parametri di controllo aggiornati, mantenendo comunque particolare attenzione alla motivazione degli atti, quale luogo in cui si esplica la discrezionalità amministrativa ed elemento essenziale di “qualità amministrativa” e garanzia di trasparenza dei provvedimenti.
2. Estrazione del campione degli atti da controllare, focalizzando il controllo su Settori/Strutture dell'Ente individuati mediante rotazione trimestrale, in modo da avere un focus più significativo sulla relativa attività amministrativa svolta, con particolare riguardo ai settori a maggior rischio ai sensi della L. 190/2012 ed ai settori che utilizzano risorse PNRR
VIII. FINALITÀ <i>Diffondere buone prassi nella redazione degli atti amministrativi</i>
OBIETTIVI STRATEGICI
1. Aggiornamento della pagina tematica sulla Intranet, dove sono presenti la normativa e le circolari di riferimento e le FAQ
2. Effettuazione di laboratori sulla redazione degli atti amministrativi rivolti primariamente ai neoassunti.

1.2.12 PIANO DELLA ROTAZIONE ORDINARIA DEL PERSONALE

INQUADRAMENTO GENERALE

La “rotazione” è una tra le diverse misure che le Amministrazioni hanno a disposizione in materia di prevenzione della corruzione.

Questo tipo di rotazione, c.d. “ordinaria”, è stata infatti inserita dal legislatore come una delle misure organizzative generali a efficacia preventiva da utilizzare nei confronti di coloro che operano in settori particolarmente esposti alla corruzione. Tale misura è finalizzata a limitare il consolidarsi di relazioni che possano alimentare dinamiche improprie nella gestione amministrativa, conseguenti alla permanenza nel tempo di determinati dipendenti nel medesimo ruolo o funzione. La ratio è dunque quella di evitare che un soggetto sfrutti un potere o una conoscenza acquisita per ottenere un vantaggio illecito nell’assunto che l’alternanza tra più professionisti nelle decisioni e nella gestione delle procedure riduca il rischio che possano crearsi relazioni particolari tra amministrazioni ed utenti, con il conseguente consolidarsi di situazioni di privilegio e l’aspettativa a risposte illegali improntate a collusione. L’alternanza riduce il rischio che un dipendente pubblico, occupandosi per lungo tempo dello stesso tipo di attività, servizi, procedimenti e instaurando relazioni sempre con gli stessi utenti, possa essere sottoposto a pressioni esterne o possa instaurare rapporti potenzialmente in grado di attivare dinamiche inadeguate.

La rotazione tuttavia rappresenta anche un criterio organizzativo che può contribuire da un lato alla formazione del personale, accrescendo le conoscenze e la preparazione professionale del lavoratore, elevando il livello di professionalità dello stesso in relazione alle capacità potenziali e future, e dall’altro ad elevare le capacità professionali complessive dell’Amministrazione, senza che ciò determini inefficienze e malfunzionamenti. La modalità di attuazione della rotazione, pertanto, diventa il vero elemento dirimente per riuscire a determinare effetti positivi sia a favore dell’Amministrazione sia a favore del dipendente al quale si offre l’opportunità di accumulare esperienze in ambiti diversi, perfezionando le proprie capacità e occasioni di progresso nella carriera.

INQUADRAMENTO NORMATIVO

La rotazione del personale all’interno delle pubbliche amministrazioni nelle aree a più elevato rischio di corruzione è stata introdotta come misura di prevenzione della corruzione dall’art.1, co.5, lett. b) della Legge 6 novembre 2012, n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” ai sensi del quale le pubbliche amministrazioni devono definire e trasmettere all’ANAC «procedure appropriate per selezionare e formare, in collaborazione con la Scuola superiore della pubblica amministrazione, i dipendenti chiamati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione, prevedendo, negli stessi settori, la rotazione di dirigenti e funzionari».

Inoltre, secondo quanto disposto dall’art. 1, co. 10, lett. b) della legge 190/2012, il RPCT deve verificare, d’intesa con il dirigente competente, «l’effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione».

L’art. 1, co.4, lett. e) della legge 190/2012, dispone che spetta ad ANAC definire i criteri che le amministrazioni devono seguire per assicurare la rotazione dei dirigenti nei settori particolarmente esposti alla corruzione¹. L’ambito soggettivo di applicazione della rotazione va identificato con riguardo sia alle organizzazioni alle quali essa si applica sia ai soggetti interessati dalla misura.

Con riferimento alle organizzazioni, ai sensi dell’art. 1, co.59, della legge 190/2012, si deve trattare delle pubbliche amministrazioni di cui all’art.1, co.2, del d.lgs.165/2001 e dunque, tra queste, il Comune. Per quanto concerne l’individuazione specifica di quali siano i dipendenti pubblici interessati dalla misura, la lettura sistematica delle disposizioni normative, (co. 4, lett. e), e co. 5, lett. b) dell’art. 1 della l. 190/2012), tenuto anche conto della finalità sostanziale della misura e dello scopo della norma inducono l’ANAC, peraltro, in continuità con numerose indicazioni in tal senso dalla medesima già fornite, a ritenere che l’ambito soggettivo sia riferito a tutti i pubblici dipendenti.

Con l’approvazione del Piano Nazionale Anticorruzione 2013 (Delibera CIVIT n.72 dell’11 settembre 2013) si completa il quadro di riferimento ordinamentale necessario ai Comuni per l’approvazione dei rispettivi Piani della Rotazione.

IL CONTESTO LOCALE

Il Comune di Livorno sino all'anno 2020 non era ancora pervenuto all'approvazione del proprio Piano della Rotazione. Solo, infatti, nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) 2020-2022 (deliberazione G.C. n.61 del 30/01/2020) vengono previsti, per la prima volta, come richiesto, i criteri della rotazione.

IL PIANO DELLA ROTAZIONE

Con Deliberazione G.C. n. 282 del 17/06/2020 il Comune ha approvato per la prima volta il Piano Operativo della Rotazione del Personale.

A seguito dell'approvazione del PTPCT 2021-2023 (rif.to deliberazione GC n. 117 del 26/03/2021), con deliberazione GC n. 198 del 29/04/2021 è stato aggiornato il Piano Operativo della Rotazione Ordinaria.

Con deliberazione GC n. 114 del 8/03/2022, in attuazione dei criteri di cui al PTPCT 2022-2024 (rif.to deliberazione GC n. 34 del 28/01/2022) è stato approvato il Piano Operativo della Rotazione Ordinaria (anno 2022).

Con successiva deliberazione G.C. n. 168 del 17/03/2023, in attuazione dei criteri contenuti nella sottosezione 2.3 "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO 2023/2025 approvato con deliberazione G.C. n. 50 del 31/01/2023, è stato approvato il Piano della Rotazione Ordinaria anno 2023.

Con deliberazione G.C. n. 148 del 05/03/2024, in attuazione dei criteri della sottosezione 2.3 "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO 2024-2026 del Comune di Livorno approvato con deliberazione G.C. n. 49 del 30/01/2024, è stato approvato il Piano della Rotazione Ordinaria anno 2024. A causa di mero errore materiale dell'allegato 1 di cui alla citata deliberazione G.C. 148/2024, con deliberazione G.C. 169 del 12/03/2024 si è proceduto all'approvazione nella versione rettificata dell'allegato 1.

Da ultimo, con deliberazione G.C. n. 103 del 21/02/2025, in attuazione dei criteri di cui alla sottosezione 2.3 "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO 2025-2027 approvato con deliberazione G.C. n. 43 del 28/01/2025, è stato approvato il Piano operativo della rotazione ordinaria (anno 2025).

Entro 30 giorni dall'approvazione del Piano e, in ogni caso, dal compimento del periodo massimo di permanenza nell'incarico, il dirigente del settore (nei confronti dei dipendenti dell'ufficio) o il Direttore Generale (nei confronti dei dirigenti) provvedono all'adozione delle determinazioni di applicazione delle misure alternative e/o complementari alla rotazione.

Nella relazione annuale di monitoraggio è stato dato atto dell'attuazione delle determinazioni di cui sopra.

1.3 IL VALORE PUBBLICO AL CENTRO DEL PROGRAMMA DI MANDATO “FIANCO A FIANCO”

Un ente locale genera Valore Pubblico quando orienta l'azione amministrativa all'incremento del benessere economico, sociale, educativo, assistenziale, ambientale a favore dei cittadini e del tessuto produttivo, secondo quanto previsto nell'art. 6 del D.L. 80/2021 (Piano Integrato di Attività e Organizzazione).

Più specificamente, le Linee guida per il Piano della Performance-Ministeri n. 1 di giugno 2017 del Dipartimento della Funzione pubblica, definiscono il valore pubblico come il *miglioramento del livello di benessere economico-sociale degli utenti e stakeholder rispetto alle condizioni di partenza della politica o del servizio*.

In linea con le previsioni normative sopra riportate, ANAC ha evidenziato, nel vigente *Piano Nazionale Anticorruzione*, come vada privilegiata una nozione ampia di valore pubblico, intesa come miglioramento della qualità della vita e del benessere economico, sociale, ambientale delle comunità di riferimento, degli utenti, degli stakeholder, dei destinatari di una politica o di un servizio. Si tratta di un concetto che non deve essere assolutamente limitato agli obiettivi finanziari/monetizzabili, ma ricomprendere anche quelli socio-economici, che ha diverse sfaccettature e copre varie dimensioni del vivere individuale e collettivo.

La creazione di valore pubblico è lo scopo fondamentale del programma del mandato 2024-2029 “Fianco a fianco” nella sua interezza. Nelle sue dieci linee di azione, esso individua gli ambiti chiave in cui l'Amministrazione di Livorno si propone di intervenire per migliorare il benessere della comunità, alla luce delle variegate congiunture socio-economiche di un periodo complesso: il lavoro e l'occupazione, la sicurezza dei cittadini, la tutela dell'ambiente e della salute, lo sviluppo dell'innovazione e delle eccellenze, una comprensiva e adeguata pianificazione urbanistica, il sostegno all'infanzia, l'apertura al mondo e il rispetto delle differenze, le filiere dell'economia marittima, la creazione di opportunità di vita e sociali, la riorganizzazione della struttura comunale e del bilancio a fini di una sempre maggiore efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa.

I progetti e azioni portati avanti dalle Linee di Mandato attuali si pongono in un'ottica di continuità con quelle riferite al precedente mandato di quest'amministrazione, intitolate “La forza di guardare oltre”, di cui costituiscono un elemento di innovazione ed ulteriore sviluppo. Ugualmente, e, partendo da una comunità territoriale per la quale già è stato svolto un notevole lavoro di ricostruzione e rafforzamento dei legami sociali e di fiducia nei confronti del ruolo pubblico e dei rapporti con le altre realtà istituzionali e più in generale tutti gli stakeholder presenti sul territorio, esse si propongono di portare avanti il lavoro già iniziato in diversi importanti settori, migliorando diversi aspetti della vita dei cittadini e favorendo la creazione di un ambiente di relazioni sane e proficue in vista dello sviluppo della città, lungo il nuovo percorso da essa imboccato.

In questa visione, il valore pubblico da perseguire consiste in una città che veda occasioni di lavoro per i suoi cittadini, sulla scia delle tendenze già registrate nel mandato precedente, senza rinunciare alla dignità e sicurezza dell'occupazione; che veda, allo stesso tempo, una tutela complessiva delle esigenze dell'ambiente e della salute, attraverso interventi estesi di protezione e trasformazione tecnica ed economica, e che sia in grado di progettare il proprio sviluppo urbanistico in tutte le sue componenti, senza trascurare le esigenze dell'economia e dei trasporti; che non rinunci, comunque, alle attività più importanti che interessano la sua economia spiccatamente marittima, di cui saranno favorite le filiere principali; dove vengano favorite l'innovazione e la creazione di nuove opportunità personali, ma allo stesso tempo accogliente verso le differenze ed altruista nei confronti delle difficoltà; una città dove, in particolare, i bambini e le famiglie siano considerati fondamentali per il futuro e ricevano tutta l'assistenza ed i servizi di cui necessitano. Una città, infine, che potrà realizzare tutti i progetti che immagina solo attraverso un'amministrazione comunale ed una programmazione di bilancio sempre più efficienti ed efficaci.

I contenuti dell'attuale programma, che riprendono per gran parte quelli del precedente, sono trasfusi nel Documento Unico di Programmazione nel suo ruolo di strumento generativo di Valore Pubblico. Le linee di indirizzo, come nell'esperienza precedente, ai fini dell'attuazione concreta sono ulteriormente declinate in obiettivi strategici e operativi, a loro volta precisati dalle azioni necessarie a conseguirli (identificate come singole finalità).

Per realizzare gli obiettivi strategici e operativi del **Documento Unico di Programmazione** e la conseguente creazione di valore pubblico per i cittadini e il territorio occorre individuare e lavorare sulle condizioni abilitanti sia a livello politico che organizzativo interno: a livello politico, attraverso una governance con ampia visione del futuro, che sappia sviluppare una rete di relazioni istituzionali; a livello organizzativo, una buona amministrazione che verifichi e tuteli costantemente il proprio stato di salute finanziaria e organizzativa e riconosca e gestisca le necessarie capacità operative: manager e personale coinvolto, formato e motivato, infrastrutture tecnologiche e informatiche che supportino i processi di innovazione dell'Ente e i servizi al cittadino, in sintesi una macchina amministrativa che funzioni quale strumento di sviluppo della città. Anche lo sviluppo di queste condizioni è presente nel nostro Documento Unico di Programmazione.

Se la creazione di valore pubblico passa attraverso la fase programmatica di alto livello del Documento Unico di Programmazione, la sua attuazione concreta viene demandata a un nuovo strumento di programmazione e governance, il **Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO)**, introdotto dall'articolo 6 del D.L. 80/2021.

Il PIAO, che ha durata triennale ed è aggiornato annualmente, presenta i seguenti obiettivi:

- Assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa;
- Migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese;
- Procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi, anche in materia di diritto di accesso.

Nel PIAO sono confluiti diversi piani in precedenza predisposti dalle amministrazioni attraverso documenti separati, tra i quali, relativamente agli enti locali, il piano della performance e il piano dettagliato degli obiettivi, il piano della prevenzione della corruzione e della trasparenza, il piano organizzativo del lavoro agile e il piano delle azioni positive.

Il PIAO recepisce la visione strategica del Documento Unico di Programmazione per la realizzazione di valore pubblico per i cittadini e le imprese livornesi e, in coerenza con il Bilancio di Previsione Finanziario e il Piano Esecutivo di Gestione, definisce in dettaglio gli obiettivi di Valore Pubblico e le relative modalità di realizzazione, attraverso il ricorso alla logica della programmazione integrata e trasversale gestita secondo il ciclo annuale della *performance* (programmazione, gestione, misurazione, valutazione, rendicontazione).

Sempre in prospettiva integrata e trasversale all'interno del PIAO sono previsti gli obiettivi di semplificazione, di digitalizzazione, di piena accessibilità, di efficienza in relazione alla tempistica di completamento delle procedure, di qualità dei procedimenti e dei servizi, nonché obiettivi per favorire le pari opportunità e l'equilibrio di genere.

Il Valore Pubblico e la programmazione



1.4 OBIETTIVI STRATEGICI DI VALORE PUBBLICO

Il principio contabile della programmazione di bilancio (Allegato 4/1 del D.Lgs 118/2011) prevede che nel primo anno del mandato amministrativo, individuati gli indirizzi strategici, siano definiti, a seguito di un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici, per ogni missione di bilancio (le funzioni principali degli enti locali), gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato. Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il gruppo amministrazione pubblica può fornire per il suo conseguimento.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella SeS, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati.

Focus

Rappresentazione degli Obiettivi Strategici di Valore Pubblico nel DUP 2026-2028

La sezione "Obiettivi strategici" contiene l'elenco degli obiettivi strategici del mandato amministrativo 2024-2029.

Nel paragrafo "**Obiettivi strategici per linea di mandato**", per ciascuna linea di mandato, brevemente descritta, sono indicati i temi, sintetizzati gli indirizzi strategici, illustrati gli obiettivi strategici con l'indicazione delle relative missioni di bilancio, individuati gli Organismi del Gruppo Amministrazione Pubblica-GAP coinvolti nel raggiungimento degli obiettivi ed evidenziati i collegamenti con gli Obiettivi globali di sviluppo sostenibile (SDGs) dell'Agenda 2030.

Nel paragrafo "**Obiettivi strategici per missioni**" sono riepilogati, per ciascuna missione di bilancio, i corrispondenti obiettivi. In diversi casi gli obiettivi interessano più missioni di bilancio.

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI

LINEA DI MANDATO 1 LIVORNO LABORIOSA

1.01_ST-Un nuovo modello di sviluppo sostenibile basato sul lavoro, l'innovazione, le attività produttive e il commercio

LINEA DI MANDATO 2 LIVORNO SICURA

2.01_ST-Sviluppare un modello di sicurezza integrata

LINEA DI MANDATO 3 LIVORNO VERDE E SALUBRE

3.01_ST-Riprogettare la città per rispondere alle sfide globali

LINEA DI MANDATO 4 LIVORNO INNOVATIVA

4.01_ST-Potenziare l'innovazione e la formazione

LINEA DI MANDATO 5 LIVORNO PIANIFICATA

5.01_ST-Realizzare le opere e gli interventi strategici dei nuovi strumenti pianificazione e dei piani di settore

LINEA DI MANDATO 6 LIVORNO A MISURA DI BAMBINO

6.01_ST-Famiglia, scuole e servizi per crescere bene

LINEA DI MANDATO 7 LIVORNO ATTENTA, ALTRUISTA, APERTA AL MONDO

7.01_ST-Le persone al centro di un sistema integrato di servizi

LINEA DI MANDATO 8 LIVORNO ATTIVA SUL MARE

8.01_ST-Il mare come motore dell'economia della città

LINEA DI MANDATO 9 LIVORNO DI OPPORTUNITÀ

9.01_ST-Una città in fermento

LINEA DI MANDATO 10 STRUTTURA E BILANCIO PER UN'AMMINISTRAZIONE PIÙ EFFICIENTE

10.01_ST-LIVORNO VERSO IL 2030: finanziare la città di domani e realizzare una pubblica amministrazione sempre più efficace, efficiente, intelligente, economica, flessibile, trasparente e digitale

1.4.1 OBIETTIVI STRATEGICI DI VALORE PUBBLICO PER LINEA DI MANDATO

LINEA DI MANDATO 1 LIVORNO LABORIOSA

TEMI: ATTIVITA' PRODUTTIVE, LAVORO, COMMERCIO

Livorno laboriosa, ossia città in cui le occasioni di lavoro crescono come sono cresciute in queste ultimi anni regalando, dal 2019 al 2023, ben 5.000 posti di lavoro in più e un tasso di disoccupazione sceso al 5%. Un lavoro che non può essere qualsiasi ma dignitoso, sicuro e retribuito nella giusta maniera.

Il mandato 2019-2024: Le basi del nostro futuro

Nel corso del mandato 2019-2024 il territorio di Livorno ha visto migliorare gli indicatori sull'occupazione (con 5.000 occupati in più) e sui redditi medi, che sono cresciuti del 6.7%.

Questi risultati sono il frutto di un lavoro articolato, che ha avuto come obiettivo principale quello di fare sistema con tutti i protagonisti del mondo del lavoro: istituzioni, associazioni datoriali, organizzazioni sindacali.

Sono state sostenute le realtà imprenditoriali messe in crisi dal Covid, sono stati incentivati attivamente progetti di innovazione tecnologica e digitale investendo per la prima volta anche risorse comunali, è stato sottoscritto il Patto per la Formazione Locale per agganciare le attività formative regionali al reale fabbisogno del territorio conquistando finanziamenti e nuove istituzioni formative post diploma nella nostra città, è stato realizzato un Dossier sulle aree produttive per censire le aree disponibili a ospitare nuovi insediamenti, abbiamo ottenuto il riconoscimento dall'Unione Europea di zona 107 3c che permetterà anche alla grande impresa di poter accedere ai sostegni comunitari e nazionali.

Abbiamo garantito una forte vicinanza verso tutti quei lavoratori e quelle lavoratrici la cui occupazione era messa in discussione, contribuendo ad avviare a soluzione situazioni che potevano determinare chiusure e licenziamenti.

Indirizzi strategici

Rispondere alle nuove sfide globali che influenzano l'economia locale attivando risorse interne ed esterne
Proseguire nelle attività per lo sviluppo del territorio e per favorire l'insediamento di nuove imprese in sinergia con i soggetti privati

Promuovere la formazione quale strumento per qualificare l'occupazione giovanile e femminile
Potenziare il commercio quale parte importante della vita economica cittadina in ottica ecologica, sostenibile e innovativa

Obiettivo strategico 1.01_ST

Un nuovo modello di sviluppo sostenibile basato sul lavoro, l'innovazione, le attività produttive e il commercio

Missione 14 Sviluppo economico e competitività

Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Descrizione obiettivo

Occorre disegnare un nuovo modello di sviluppo locale che sia in grado di affrontare i sempre più frequenti cicli di crisi causati da fattori esterni e globali e capace di reagire prontamente. La crisi post pandemica, la crisi energetica, la crisi climatica, le crisi legate ai conflitti, sono un esempio concreto del contesto in cui ci troviamo a operare. Il nostro compito sarà quello di rispondere a queste nuove sfide.

Difendere gli attuali assetti produttivi è importante ma non è sufficiente. Riteniamo necessario lavorare per creare le condizioni affinché gli operatori economici possano accedere a nuove opportunità di investimenti e sviluppare nel contempo forme di impresa sostenibili ma soprattutto, riteniamo indispensabile promuovere azioni rivolte a una migliore conoscenza delle dinamiche del mercato del lavoro locale che consentiranno una formazione professionale mirata e aderente alle necessità delle imprese.

Seguiremo la strada intrapresa con il Piano Strutturale e il Piano Operativo Comunale per individuare aree industriali sulle quali, in sinergia con i soggetti privati, promuovere il nostro territorio e coinvolgere nuovi settori produttivi. Il nostro riferimento è un nuovo modello economico e sociale legato all'economia del mare, alla conversione ecologica, alla sostenibilità e all'innovazione, una prospettiva che può dare un contributo significativo anche alla qualificazione del mercato del lavoro, in termini di nuove competenze e professionalità, con l'obiettivo di coinvolgere su queste nuove prospettive anche il mondo della scuola e favorire, in particolare, un incremento delle opportunità di qualifica e impiego e del sostegno alle iniziative imprenditoriali con riguardo a settori della popolazione tradizionalmente trascurati o vulnerabili, come le donne e i giovani. In questo modello, anche il commercio, parte importante della vita economica della città, rappresenta un settore produttivo trainante per l'economia cittadina e per la riqualificazione urbana.

Collegamento con gli Obiettivi globali di sviluppo sostenibile (SDGs) dell'Agenda 2030



LINEA DI MANDATO 2
LIVORNO SICURA

TEMI: PROTEZIONE CIVILE, SICUREZZA URBANA

Livorno sicura, sia sotto il profilo del contrasto ai reati e alle azioni illecite, sia per quel che riguarda i rischi che i cambiamenti climatici e le fragilità del nostro territorio comportano.

Il mandato 2019-2024: Le basi del nostro futuro

Lavorare per una città più sicura significa scegliere di attuare tutte quelle strategie che riducono il più possibile il rischio nelle situazioni in cui, a causa di eventi antropici o naturali, la cittadinanza è esposta a situazioni di vulnerabilità.

L'investimento sulla Protezione Civile comunale è stato avviato fin da subito ed il servizio istituito progressivamente integrato fino a raggiungere un coordinamento completo con tutti i soggetti che, a vario titolo, sono coinvolti nelle azioni da attuare in situazioni di criticità, a partire dal mondo del volontariato.

L'organico della Polizia Locale è stato completato e Livorno, dopo tanti anni, può contare su un numero di agenti che consentano di riportare nei quartieri le sedi operative e di riorganizzare il servizio. Il lavoro di dialogo e coordinamento con la Prefettura, la Questura e le Forze dell'Ordine ha condotto a un miglioramento della capacità di presidio del territorio e alla definizione di strategie integrate per affrontare le sfide che, al pari di ogni città, Livorno si trova davanti.

Indirizzi strategici

Rafforzare la rete tra istituzioni, forze dell'ordine, terzo settore, favorendo anche il coinvolgimento della cittadinanza
Rispondere in modo tempestivo ed efficace sia ai rischi connessi agli eventi naturali sia a quelli legati ai comportamenti criminosi

Obiettivo strategico 2.01_ST
Sviluppare un modello di sicurezza integrata

Missione 03 Ordine pubblico e sicurezza

Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Missione 11 Soccorso civile

Descrizione obiettivo

Una città sicura è una città che ha ridotto al minimo i rischi, ma anche una città pronta a reagire nel modo giusto quando si manifesta un pericolo. A reagire prima di tutto collettivamente: è il senso di appartenenza a una comunità che fa sentire le persone protette.

Per questo l'impegno dei prossimi anni sarà concentrato sul rafforzamento della rete costruita tra istituzioni, forze dell'ordine e terzo settore, favorendo il coinvolgimento della cittadinanza con l'obiettivo di rendere Livorno una città ancora più sicura e in cui si possa rispondere in modo tempestivo ed efficace sia ai rischi connessi agli eventi naturali sia a quelli legati ai comportamenti criminosi.

In quest'ottica, sotto il primo versante, con riferimento soprattutto ai drammatici eventi di precipitazioni che interessano sempre la nostra città, è stata posta particolare attenzione al ruolo cruciale delle attività del Servizio di protezione civile e alla centralità del relativo Piano come strumento dinamico di pianificazione e indirizzo delle azioni necessarie. Inoltre al fine di assicurare maggior coordinamento organico alle politiche di sicurezza organica è stata introdotta la nuova figura del Security Manager e si è sottolineata la necessità di una più diffusa presenza della Polizia Locale sul territorio e di un suo agire in collaborazione con gli altri Settori dell'Amministrazione Comunale e con la cittadinanza.

Collegamento con gli Obiettivi globali di sviluppo sostenibile (SDGs) dell'Agenda 2030



**LINEA DI MANDATO 3
LIVORNO VERDE E SALUBRE**

TEMI: MOBILITA', AMBIENTE

Livorno verde e salubre grazie al lavoro di forestazione urbana, di desigillazione dei terreni e agli interventi incisivi per la mitigazione dei fattori inquinanti, a cominciare dal controllo sulle emissioni industriali e dalla limitazione dei fumi delle navi in porto e del traffico cittadino.

Il mandato 2019-2024: Le basi del nostro futuro

Nel mandato 2019-2024 abbiamo definito strategie e messo in pratica azioni di tutela dell'ambiente e del territorio, avvalendoci di una struttura tecnica che in questi anni è cresciuta numericamente e ha molto investito sulla formazione, anche rispetto al tema dei cambiamenti climatici. All'interno di una cornice pianificatoria e organizzativa ben definita, sono state affrontate le varie matrici ambientali e le fonti inquinanti che ne possono condizionare la qualità. Passi avanti significativi verso un ambiente più tutelato sono stati fatti nel campo della tutela della qualità dell'aria, dell'elettrosmog, delle bonifiche e della rimozione dell'amianto, della tutela del mare e dei monti livornesi, dell'inquadramento sismico, della materia acustica. Lo sviluppo economico del territorio livornese, inoltre, è stato monitorato e governato dall'Amministrazione, anche a livello di procedimenti autorizzativi, con una particolare attenzione alla sostenibilità delle attività e degli impianti. Un capitolo a sé, che riveste una particolare importanza per creare uno spazio urbano poco inquinato e vivibile, è quello della mobilità. In questo campo, siamo partiti da un'intensa attività pianificatoria, che ha portato ad approvare, dopo un lungo percorso partecipativo, il primo Piano Urbano della Mobilità Sostenibile. Grazie al PUMS abbiamo ottenuto finanziamenti per 1,5 milioni di euro per attività di pianificazione collaterali e per progetti strategici. Nell'ultimo anno di mandato abbiamo raddoppiato la spesa comunale per la mobilità sostenibile, andando ad aggiudicare e avviare numerose opere per migliorare il Trasporto Pubblico Locale, la ciclabilità, la pedonalità, la sosta. Sulla sicurezza stradale, abbiamo deciso fin dall'inizio del mandato di stanziare annualmente ingenti risorse dedicate e abbiamo iniziato un capillare lavoro sulle zone maggiormente soggette a incidenti, a partire dal Viale Italia dove, all'ultimo monitoraggio, si registra un calo della sinistrosità del 35%.

Indirizzi strategici

Riprogettare la città per rispondere proattivamente alle complesse sfide globali
Progettare e attuare nuove modalità di adattamento ai cambiamenti climatici a tutela del nostro futuro
Lavorare per ridurre l'emissione di gas climalteranti e le altre forme di inquinamento (aria, acqua, rifiuti...)
Presidiare e incrementare gli spazi verdi cittadini e valorizzare le aree naturali e quelle protette
Progettare la mobilità per una città vivibile e accessibile per tutti

**Obiettivo strategico 3.01_ST
Riprogettare la città per rispondere alle sfide globali**

Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Società ed enti partecipati coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo:

Retiambiente S.p.A.; AAMPS S.p.A.; ASA S.p.A.

Descrizione obiettivo

La crisi climatica richiede a tutti noi di lavorare per l'adattamento e nello stesso tempo per invertire la tendenza riducendo l'emissione di gas climalteranti. Le città possono fare molto, e riprogettarsi per diventare luoghi accoglienti e pronti ad affrontare sfide completamente nuove. In questo rinnovato modo di concepire lo spazio e l'agire urbano, il verde deve essere una sorta di filo conduttore, e integrarsi con le strategie per migliorare la qualità dell'aria e dell'ambiente arginando tutte le possibili forme di inquinamento.

Per questo continueremo a puntare sulla promozione di uno sviluppo economico giusto e sano anche dal punto di vista dell'educazione ambientale, e cercheremo di creare le condizioni affinché Livorno possa completare la sua transizione ecologica ed energetica.

Il tema della mobilità riveste un'importanza particolare, perché partendo dalla mobilità può essere disegnata una città vivibile e accessibile per tutti. Nella città che vogliamo, infatti, la mobilità sarà multimodale e integrata, e ci sarà spazio per i pedoni, i ciclisti, gli utenti più fragili, i bambini, gli anziani e le persone con disabilità. Le occasioni offerte ai cittadini per cogliere le nuove opportunità della mobilità sostenibile continueranno a crescere, con l'attuazione delle strategie previste dal PUMS. Continuerà anche l'azione puntuale e costante sul tema della sicurezza stradale, attraverso azioni infrastrutturali e campagne dedicate.

Collegamento con gli Obiettivi globali di sviluppo sostenibile (SDGs) dell'Agenda 2030



**LINEA DI MANDATO 4
LIVORNO INNOVATIVA**

TEMI: INNOVAZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA, POLITICHE GIOVANILI

Livorno innovativa, ossia una città capace di ritrovare lo spirito innovativo che l'ha contraddistinta per secoli, uno spirito in cui impresa, centri di studio d'eccellenza, tecnologie innovative, start up e talenti possano proporre nuove occasioni di crescita e prosperità.

Il mandato 2019-2024: Le basi del nostro futuro

In questi anni sono stati significativi gli investimenti fatti per la digitalizzazione e la semplificazione dei processi amministrativi e per sostenere l'accesso facilitato ai servizi da parte delle persone meno alfabetizzate nell'utilizzo delle nuove tecnologie.

Il Comune ha sostenuto, tramite l'istituto del CITEM, processi di messa in rete delle realtà che, sul territorio, si occupano di ricerca e che hanno la loro sede presso Dogana d'Acqua e Scoglio della Regina.

Sono stati consolidati i rapporti con l'Università di Pisa e avviate nuove collaborazioni con Università di altri paesi.

Le politiche giovanili sono state al centro dell'attenzione politica e programmatica, in un'ottica di trasversalità che ha attraversato tutti i Settori dell'Amministrazione.

Il primo sforzo è stato orientato a riattivare il protagonismo giovanile nella vita sociale e politica locale attraverso il rilancio del Tavolo per le politiche giovanili e la creazione del Consiglio comunale dei Giovani, organismo pensato e costruito insieme ai giovani che ha iniziato a operare attivamente a inizio 2023.

E' stata inoltre avviata una forte capacità progettuale dei giovani, che hanno partecipato attivamente a più progetti.

Indirizzi strategici

Coinvolgere sempre di più i giovani nella vita sociale e politica della città

Attirare eccellenze nella ricerca, nella formazione e nell'innovazione

Attivare nuovi percorsi di studio superiori coerenti con le richieste del mondo del lavoro

Rilanciare Livorno come città dove i giovani vivono bene

**Obiettivo strategico 4.01_ST
Potenziare l'innovazione e la formazione**

Missione 4 Istruzione e diritto allo studio

Missione 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Missione 14 Sviluppo economico e competitività

Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Società ed enti partecipati coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo:

Fondazione ITS; Centro Interuniversitario di biologia marina ed ecologia applicata G. Bacci

Descrizione obiettivo

Vogliamo che Livorno riscopra la sua carica innovativa e torni a essere una città proiettata in avanti. Una città che punti sulla creatività, sulla ricerca, sulla formazione e sui giovani.

Una città che sappia guardare oltre, ritrovando la sua vocazione di città aperta al mondo, a nuovi incontri, alle contaminazioni per intrecciare tradizione e futuro. Una città che sappia sfruttare le possibilità offerte dalla digitalizzazione e dalle nuove tecnologie, stabilendo importanti legami di collaborazione e confronto con il mondo delle università e dei centri di ricerca e sviluppo, e che finalmente faccia spazio ai giovani, ai loro bisogni, desideri, idee e progetti, incentivandone in ogni forma la partecipazione alla vita della comunità e l'espressione.

Collegamento con gli Obiettivi globali di sviluppo sostenibile (SDGs) dell'Agenda 2030



**LINEA DI MANDATO 5
LIVORNO PIANIFICATA**

TEMI: URBANISTICA, LAVORI PUBBLICI

Livorno pianificata in tutte le sue componenti, urbanistiche, architettoniche, legate alla mobilità e ai settori economici. Perché i cinque anni vissuti da questa amministrazione e dalla maggioranza che la sostiene sono serviti a consegnare ai livornesi piani e regolamenti che saranno la spina dorsale del nostro futuro, strumenti imprescindibili che mancavano da anni o non erano mai stati realizzati.

Il mandato 2019-2024: Le basi del nostro futuro

Nel mandato 2019-2024 è stata portata avanti un'intensa attività di pianificazione urbanistica, che ha portato ad approvare il Piano del Verde, il Piano di Abbattimento delle Barriere Architettoniche e soprattutto ad adottare il nuovo Piano Strutturale e il Piano Operativo. In parallelo, è stata ricca anche l'attività di progettazione, legata ai molti finanziamenti ottenuti, anche dal PNRR, che ha dato avvio a numerose opere pubbliche.

Garantire la qualità della città pubblica-un insieme di relazioni e di spazi che appartengono a tutte le cittadine e a tutti i cittadini senza alcuna differenza di genere, provenienza, età-è la finalità generale che ha guidato la formazione dei piani urbanistici con i quali ci occupiamo di casa e lavoro, cura delle persone e decoro.

Pianificare e agire nel medesimo tempo, governando la città con programmi di medio termine e azioni nell'immediato è stato il metodo con il quale abbiamo realizzato interventi puntuali ma integrati, come l'ampliamento di parchi e giardini, la riqualificazione di marciapiedi e strade, la realizzazione di nuove scuole, la riapertura alla città di edifici e spazi abbandonati, la rigenerazione di attrezzature per lo sport, la cultura, lo svago, la creatività, la socialità, i servizi alla famiglia, e non ultimi gli adeguamenti impiantistici che garantiscono la sicurezza e sostengono la transizione energetica degli edifici pubblici.

Un metodo che ha permesso di intercettare le risorse finanziarie per la città sia dalle politiche di coesione europee sia dal PNRR. Livorno ha così consolidato la sua posizione come punto di riferimento per i progetti di rigenerazione urbana, beneficiando di significativi finanziamenti che saranno utilizzati per migliorare la qualità dell'ambiente cittadino. Questo traguardo permette di proseguire sia con la predisposizione di progetti integrati con i quali presentarsi pronti per intercettare misure finanziarie proveniente dai fondi europei, ma anche di proseguire fattivamente con la trasformazione dei luoghi nei quali si stanno già applicando i fondi disponibili.

Il punto di partenza è stato la costruzione di un patrimonio di conoscenze, di dati trasparenti e accessibili per una totale visibilità dei contenuti dei piani, per la loro facile gestione e il continuo aggiornamento.

Sono stati individuati ambiti strategici prioritari pubblici, ne abbiamo delineato gli assetti ed ora è necessario proseguire con la messa in opera degli interventi previsti, secondo il quadro di coerenze dato dal sistema coordinato del piano operativo, del piano del verde, del piano della mobilità sostenibile e del piano per l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Una gestione più efficiente del verde urbano ha portato l'amministrazione comunale a raddoppiare le risorse per la manutenzione. Nel periodo 2019-2023, sono state effettuate 5.011 nuove piantumazioni, tra cui 2.325 alberi e 2.686 arbusti. Allo scopo di assicurare una maggiore cura delle aree verdi sono in costante aumento i Patti di collaborazione con cittadini e associazioni.

Indirizzi strategici

Aumentare la qualità e quantità del patrimonio pubblico

Realizzare spazi e servizi accessibili a tutti

Aumentare la resilienza urbana con interventi di forestazione urbana e desigillazione dei suoli

Individuare priorità nei lavori pubblici riferiti alla qualità urbana
e all'adattamento al cambiamento climatico

Attuare le regole e le azioni contenute nei piani approvati

Obiettivo strategico 5.01_ST

Realizzare le opere e gli interventi strategici dei nuovi strumenti pianificazione e dei piani di settore

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Missione 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Società ed enti partecipati coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo:

AAMPS S.p.A.; ASA S.p.A.; CASALP S.p.A.

Descrizione obiettivo

Ci siamo impegnati e continueremo a farlo, per realizzare, giorno dopo giorno, fianco a fianco, una città più vicina ai cittadini perché accessibile e inclusiva; una città produttiva che sostenga lo sviluppo integrato economico, ambientale, sociale; una città connessa, grazie a un sistema di mobilità multimodale, intermodale, sostenibile e sicura; una città più sana, con tanto verde come strumento di rigenerazione urbana; una città più abitabile, a tutela del benessere e della salute per tutti, tutte e a ogni età; una città snodo nell'area metropolitana costiera. Un impegno al contempo fatto di una costante cura e di una serie di interventi strategici che sappiano separare e coordinare tra loro le azioni della manutenzione e del pronto intervento con quelle degli investimenti, integrando obiettivi ambientali, interventi urbanistici e opere pubbliche.

Tutto questo è delineato e prefigurato nei nuovi strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica (Variante Generale al Piano Strutturale e Piano Operativo comunale), in fase di definitiva approvazione, la cui formazione è stata coordinata e integrata con gli altri piani e programmi di settore messi in campo dall'amministrazione comunale (Piano del Verde, PUMS, PEBA, ecc.). Da questi strumenti discende l'agenda urbana strategica del prossimo quinquennio (in buona parte sostanziata dal quadro previsionale strategico del POC), e quindi le azioni/interventi da promuovere per la loro attuazione, a cui concorrono in vario modo e misura una pluralità di soggetti (pubblici, privati, enti del terzo settore, stakeholders, cittadinanza), richiedendo la messa in campo di azioni e strumenti diversificati quali:

- la pianificazione urbanistica di dettaglio (piani attuativi/PUC) e la elaborazione di *masterplan* alla scala urbana;
- la definizione di programmi prioritari di intervento quali strumenti di orientamento per la definizione del Programma triennale delle OOPP e la messa in opera del piano del Verde;
- la promozione di forme di partenariato pubblico-privato (PPP) e di coprogettazione con gli enti del terzo settore, anche al fine di promuovere gli usi transitori come fattori di innesco della rigenerazione urbana;
- la definizione di nuovi programmi urbani complessi utilizzando di volta in volta gli strumenti normativi e intercettando le linee di finanziamento disponibili e attivabili per promuovere la rigenerazione urbana;
- la messa a punto di strumenti regolamentari e di dettaglio operativo (REC, regolamento oneri ecc.) necessari per la messa in opera dell'agenda urbana e per la gestione della città esistente;
- percorsi formativi e di approfondimento per favorire l'applicazione dei nuovi approcci disciplinari messi in campo dagli strumenti di pianificazione, con particolare riferimento alla carta strategica della sostenibilità urbana e attività culturali/disciplinari per favorire il confronto con le migliori pratiche.

Collegamento con gli Obiettivi globali di sviluppo sostenibile (SDGs) dell'Agenda 2030



LINEA DI MANDATO 6
LIVORNO A MISURA DI BAMBINO

TEMI: POLITICHE EDUCATIVE, POLITICHE PER LE FAMIGLIE, PROGETTO LA CITTA' DEI BAMBINI E DELLE BAMBINE

Livorno a misura di bambino, ossia una città pensata per garantire ai più piccoli un ambiente dove crescere in libertà, grazie a servizi educativi pubblici sempre più forti e a sempre nuovi servizi di sostegno alle famiglie.

Il mandato 2019-2024: Le basi del nostro futuro

La cura dell'infanzia, la promozione del benessere educativo e sociale dei bambini e delle loro famiglie è stata al centro dell'impegno dell'Amministrazione comunale durante il mandato 2019-2024.

In ambito educativo, in questi anni l'Amministrazione Comunale ha sostenuto ed attivato investimenti strategici nel settore dei servizi educativi assumendo nuovo personale per le funzioni di coordinamento, aumentando la pianta organica dei servizi educativi (da 143 a 152 educatori e insegnanti) e contemporaneamente superando il ricorso alla somministrazione, qualificando il lavoro delle ausiliarie sia con incrementi di orario sia con la formazione, avviando nuovi progetti e stabilendo nuove connessioni con i servizi statali con la creazione di poli 0-6, investendo sulla qualità del servizio di ristorazione scolastica e sulla partecipazione delle famiglie alla valutazione delle mense.

Per la prima volta è stato sperimentato il servizio Pedibus che è cresciuto negli anni e di cui vogliamo sostenere lo sviluppo, è stato esteso anche il servizio di trasporto scolastico e messo a disposizione lo scuolabus per permettere ai bambini delle scuole che non hanno palestre di raggiungere gli impianti sportivi vicini per lo svolgimento delle attività di educazione fisica.

Il servizio delle ludoteche comunali è stato potenziato con attività rivolte alla fascia adolescenziale diventando punto di riferimento per i quartieri nei quali insistono.

L'edilizia scolastica ha ricevuto nuovo impulso, con tanti progetti avviati e nuove moderne scuole aperte sul territorio ed è stato fatto un forte investimento per la riqualificazione degli ambienti scolastici tramite le manutenzioni ordinarie e straordinarie con interventi strutturali, di messa in sicurezza ed efficientamento energetico per un importo di oltre 25 milioni di euro. Passi avanti significativi sono stati fatti sull'integrazione tra servizi educativi e servizi sociali, per contrastare il disagio e la povertà educativa con l'adozione di Progetti Educativi Personalizzati per i bambini svantaggiati. Le famiglie in maggiore difficoltà sono state sostenute sia tramite la contribuzione economica diretta, sia con un fortissimo incremento del servizio di educazione domiciliare che, in cinque anni, ha triplicato il numero delle ore erogate.

All'interno del Servizio Sociale è stata istituita una specifica area che si occupa esclusivamente della presa in carico preventiva delle situazioni di difficoltà, sviluppando, in via sperimentale, una metodologia molto avanzata del lavoro di presa in carico e accompagnamento e dando nuovo impulso alle attività del Centro Affidi e del Centro Adozioni.

Indirizzi strategici

Mettere al centro delle politiche pubbliche i bambini e le bambine

Sviluppare la capacità di rispondere in modo sempre più efficace ai bisogni del territorio

Intervenire in modo integrato e precoce nelle situazioni di rischio sociale che riguardano i bambini e le bambine

Promuovere il benessere familiare e la comprensione dei bisogni dell'infanzia

Obiettivo strategico 6.01_ST
Famiglia, scuole e servizi per crescere bene

Missione 04 Istruzione e diritto allo studio

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Descrizione obiettivo

Realizzare Livorno a misura di bambino, ossia una città che metta i bambini e le bambine al centro, per garantire ai più piccoli un ambiente dove crescere in libertà, grazie a servizi educativi pubblici sempre più forti e a sempre nuovi servizi di sostegno alle famiglie, nonché alla capacità della rete dei servizi educativi e sociali di rispondere in modo sempre più efficace ai bisogni del territorio, all'intervento precoce e preventivo nelle situazioni di rischio sociale che riguardano i bambini, affiancando, anche con la collaborazione del Terzo Settore, interventi di sostegno e accompagnamento ad azioni di promozione del benessere familiare e della comprensione dei bisogni dell'infanzia.

Collegamento con gli Obiettivi globali di sviluppo sostenibile (SDGs) dell'Agenda 2030



LINEA DI MANDATO 7
LIVORNO ATTENTA, ALTRUISTA, APERTA AL MONDO

TEMI: SANITÀ, SOCIALE, DIRITTI, POLITICHE DI GENERE, COOPERAZIONE INTERNAZIONALE, PACE, TUTELA ANIMALI

Livorno attenta, altruista, aperta al mondo, capace di sostenere le persone nei momenti di difficoltà, di offrire seconde e terze opportunità, di far diventare le differenze una forza anziché una debolezza, pronta a difendere a ogni costo i diritti e le inclinazioni culturali e personali di tutti e tutte. Luogo dove nessuno si senta straniero e dove nessuno dovrà provare imbarazzo ad affermare se stesso e il suo modo di essere nel pieno rispetto degli altri.

Il mandato 2019-2024: Le basi del nostro futuro

Durante il mandato 2019-2024 in ambito sanitario, sono state poste le basi della sanità del futuro, con la progettazione del nuovo ospedale e delle nuove Case della Comunità. In ambito sociale e socio-sanitario, il bilancio comunale nel 2023 ha registrato un primato storico portando la relativa spesa di parte corrente a 47 milioni di euro. Tutti i servizi hanno registrato incrementi che, in molti casi, hanno superato il 100% rispetto ai livelli del 2019, sia per quanto riguarda le risorse impiegate, sia per quanto riguarda l'entità delle prestazioni erogate e la platea dei beneficiari.

L'offerta di servizi pubblici domiciliari, residenziali e semi-residenziali, per le persone con disabilità e per gli anziani non autosufficienti, è cresciuta in maniera netta, rimediando a storiche carenze del nostro territorio. E' stato potenziato il Servizio Sociale di Prossimità, attraverso il raddoppio della relativa pianta organica, portando a un rapporto 1:3000 il numero di assistenti sociali sulla popolazione residente (risultato migliore rispetto all'obiettivo ottimale 1:4000 definito dal Governo).

Le politiche di genere e il contrasto alla violenza contro le donne sono state oggetto di un progressivo rinnovamento e allargamento della rete dei soggetti attivi in questo ambito, che ha visto recentemente la sottoscrizione di un nuovo protocollo che riflette l'impegno crescente dell'Amministrazione, di tutte le istituzioni e delle realtà associative del territorio che operano per la promozione di strategie condivise finalizzate alla prevenzione e al contrasto della violenza di genere, con l'obiettivo di rendere più efficaci queste misure e favorire il reinserimento sociale e lavorativo delle donne vittime di violenza. Sono stati sottoscritti anche due importanti protocolli "ZEUS" tra Questura, Azienda USL Toscana Nord Ovest e le associazioni che si occupano di percorsi di recupero per uomini maltrattanti per mettere a sistema una rete sul territorio che guardi all'accoglienza e al sostegno alla vittima così come al recupero dei responsabili della violenza stessa al fine di limitare i casi di recidiva.

Sul fronte delle politiche abitative, il Comune ha garantito un flusso di risorse costante che ha permesso di recuperare molto patrimonio pubblico da anni inutilizzato. Ha condotto un'attività decisa di contrasto alle occupazioni abusive e alla morosità colpevole che ha portato al recupero di oltre 230 alloggi popolari e di una serie di importanti immobili pubblici e privati.

La collaborazione con il Terzo Settore è stata una costante dell'azione del Comune in più settori e un aspetto qualificante del mandato, con l'approvazione di un nuovo regolamento, il rilancio della Consulta con l'avvio di tavoli tematici permanenti, 30 co-progettazioni e progetti di animazione sociale.

Un impegno solidale, quello dell'Amministrazione, che non si è fermato ai confini comunali ma ha saputo guardare oltre, ai grandi temi della pace e della collaborazione tra i popoli.

Sul fronte della Tutela Animali sono stati fatti importanti passi in avanti. L'apertura del Canile Comunale ha consentito di dare finalmente un forte impulso alle adozioni dando l'opportunità ai cani "più sfortunati" di avere una seconda possibilità ed essere accolti in famiglia, sono stati più di 130 i cani adottati. E' stata aperta una nuova convenzione con le guardie zoofile per garantire in città la loro attività di controllo in collaborazione con la Polizia Locale. È stato inoltre aperto anche un piccolo spazio, composto da due stanze dotate di acqua e luce, di ricovero temporaneo per i gatti di colonia bisognosi di cure al fine di dare un contributo e supporto al lavoro delle referenti delle colonie.

Indirizzi strategici

Realizzare Livorno ancora più attenta, altruista e aperta al mondo
Attivare strumenti mirati per sostenere le persone nei momenti di difficoltà
Ricostruire e consolidare un'infrastruttura diffusa e capillare al servizio della salute,
dell'inclusione e della coesione sociale
Operare per il contrasto alla violenza di genere, favorire le pari opportunità e tutelare i diritti

OBIETTIVO STRATEGICO 7.01_ST

Le persone al centro di un sistema integrato di servizi

Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Missione 13 Tutela della salute

Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Missione 19 Relazioni internazionali

Società ed enti partecipati coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo:

CASALP S.p.A.

Descrizione obiettivo

Realizzare Livorno ancora più attenta, altruista e aperta al mondo, capace di sostenere le persone nei momenti di difficoltà, di far diventare le differenze una forza anziché una debolezza, pronta a difendere a ogni costo i diritti e le inclinazioni culturali e personali di tutti e tutte, incluse soprattutto le pari opportunità e gli uguali diritti di donne e uomini, anche per quanto riguarda l'urgente tema della prevenzione e del contrasto della violenza di genere.

Il nostro obiettivo principale, in continuità con il lavoro svolto nel mandato 2019-2024, è la ricostruzione e il consolidamento di un'infrastruttura diffusa e capillare al servizio della salute, dell'inclusione e della coesione sociale: un sistema di protezione sociale e sanitaria centrato sui bisogni delle persone, con particolare riguardo alla situazione di quelle poste in particolari condizioni di difficoltà o a rischio di emarginazione (su tutte, persone anziane, non autosufficienti o con disabilità), e pronto ad espandersi con la realizzazione di nuove importanti strutture, quali il nuovo Ospedale o soluzioni di assistenza e accoglienza di fronte al disagio abitativo, in cui le istituzioni pubbliche svolgano una funzione centrale nell'erogazione dei servizi e al contempo anche il ruolo di attivatori delle risorse della comunità locale per far diventare Livorno una città della cura e della relazione e i nostri quartieri delle "comunità di vicinato".

Collegamento con gli Obiettivi globali di sviluppo sostenibile (SDGs) dell'Agenda 2030



**LINEA DI MANDATO 8
LIVORNO ATTIVA SUL MARE**

TEMI: PORTO, BLUE ECONOMY

Livorno attiva sul mare, ossia una città che fa delle attività sul mare, del porto e del lavoro collegato a esso i tratti salienti del proprio DNA. La Blue economy rappresenta una componente che ha una evidente capacità moltiplicativa con effetti su intere filiere e in particolar modo nella logistica, nella cantieristica/nautica e nel turismo.

Il mandato 2019-2024: Le basi del nostro futuro

La storia di Livorno è la storia di una città portuale: il porto non è una semplice infrastruttura per il trasporto di merci e persone, ma un complesso sistema di relazioni economiche, produttive, sociali e culturali con la città. Esso rappresenta la connessione con gli scenari nazionali ed internazionali.

Nel precedente mandato sono state portate avanti importanti iniziative come la partecipazione del Comune a RETE (l'associazione scientifica nazionale per la relazione tra porto e città) e il Nodo Avanzato Livorno, la stipula del Patto per il lavoro, la competitività e la coesione sociale della città porto di Livorno, il Livorno Blue Agreement per la mitigazione dell'inquinamento legato alle attività portuali, la partecipazione attiva al "Protocollo della sicurezza nel Porto di Livorno e negli stabilimenti industriali dell'area portuale della Regione Toscana" impegnandosi attivamente su vari fronti, il progetto il Porto delle donne realizzato in collaborazione con l'Associazione scientifica internazionale RETE, l'Università di Pisa e il CNR-Iriss di Napoli, la valorizzazione della Fortezza vecchia come simbolo di integrazione tra porto e città.

Indirizzi strategici

Sviluppare sinergie per rendere il Porto di Livorno centrale nella definizione di un nuovo modello di sviluppo della città e per la sua valorizzazione a livello internazionale

Operare per favorire l'incremento delle infrastrutture tra il porto e il retroporto

Operare per favorire i collegamenti ferroviari e viari quale fattore per moltiplicare i traffici e gli investimenti

Modernizzazione e sostenibilità ambientale al centro dello sviluppo del porto e del suo rapporto con la città

Promuovere iniziative legate al blu (mare, acqua)

**OBIETTIVO STRATEGICO 8.01_ST
Il mare come motore dell'economia della città**

Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Missione 14 Sviluppo economico e competitività

Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Missione 19 Relazioni internazionali

Società ed enti partecipati coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo:

Fondazione LEM; Fondazione Teatro della città di Livorno Carlo Goldoni; ASA S.p.A.; Centro di biologia marina ed ecologia applicata G. Bacci

Descrizione obiettivo

Il Porto di Livorno rimane centrale in uno scenario geopolitico sempre più fluido e condizionato da fattori globali. La sua posizione baricentrica gli consente di essere un ponte di collegamento tra il nord e il sud, in particolare tra l'Europa e il Nord Africa. Non solo un porto che favorisca i traffici commerciali, ma anche l'intreccio tra diverse culture. Livorno è il porto della solidarietà, dei diritti, dell'inclusività e della pace.

È il cuore pulsante dell'economia della città, strettamente legata al mare, che in una interpretazione moderna, può dare un contributo alla definizione di un nuovo modello di sviluppo, intrecciando e portando avanti di pari passo la ristrutturazione in chiave sostenibile delle attività economiche relative al porto e i suoi legami con il territorio.

Le interconnessioni infrastrutturali tra il porto e il retroporto sono strategiche per il futuro di Livorno e della Toscana.

I collegamenti ferroviari e viari potranno agire come un effetto moltiplicatore sui traffici e sugli investimenti produttivi. In questa visione è fondamentale la realizzazione della Piattaforma Europa.
Un porto che guarda alla propria crescita e coglie la sfida della modernizzazione e della sostenibilità ambientale, stringendo una alleanza sempre più forte con la città.

Collegamento con gli Obiettivi globali di sviluppo sostenibile (SDGs) dell'Agenda 2030



TEMI: CULTURA, TURISMO, SPORT, PARTECIPAZIONE

Livorno di opportunità, ovvero un luogo capace di offrire opportunità per tutti, di completare un salto culturale ora più che mai necessario e una trasformazione nella mentalità di tutti noi, una trasformazione che ci consenta di mantenere la nostra proverbiale schiettezza, una spontaneità unica, la capacità di sorridere, il coraggio nelle situazioni difficili ma, allo stesso tempo, ci regali un nuovo ottimismo, una maggiore consapevolezza dei nostri mezzi e la responsabilità di dover trattenere il nostro destino partecipando attivamente alla sua costruzione.

Il mandato 2019-2024: Le basi del nostro futuro

Cambiare l'idea che la città ha di sé stessa, per renderla più attrattiva anche per la chi guarda da fuori. Potremmo sintetizzare così il lavoro del mandato 2019-2024, in cui ci siamo impegnati perché Livorno potesse scoprire e dare il meglio di sé, convinti come siamo sempre stati che la nostra città abbia tantissimo da offrire a sé stessa e agli altri.

In campo culturale il principale obiettivo raggiunto è stato proprio quello di rendere evidente alla cittadinanza come la riscoperta delle identità storico-culturali cittadine più qualificanti potesse costituire un motore di sviluppo e di trasformazione della città stessa: la mostra di Modigliani ha portato alla trasformazione di Piazza del Luogo Pio, l'idea degli Uffici al Mare ha dato impulso a un progetto di viabilità alternativa che prevede l'abbattimento del cavalcavia della stazione, la nascita degli Hangar Creativi ha schiuso a una progettazione che ne riqualifichi la struttura come hub produttivo legato all'industria culturale, il Festival Mascagni ha rappresentato un'opportunità di valorizzazione per il nostro patrimonio.

Parallelamente, si è operato per ricostruire i rapporti con il tessuto culturale cittadino, attraverso un processo di consultazione permanente con l'associazionismo culturale, favorendo un clima di collaborazione che, negli ultimi anni, ha condotto, tra le altre cose, alla nascita di Costellazione, che riunisce compagnie, teatri e spazi che da anni lavorano in città con lo scopo di promuovere lo spettacolo dal vivo.

E' stata infine rafforzata la collaborazione con le Istituzioni partecipate dall'Amministrazione.

Sul fronte del rilancio turistico, abbiamo lavorato affinché Livorno diventasse consapevole delle sue potenzialità e il primo passo lo abbiamo compiuto nella direzione di ricostruire legami e relazioni, innanzitutto con la Regione Toscana, che è l'Ente dal quale dipendono le politiche della promozione. Abbiamo costituito l'Ambito Turistico e ne abbiamo affidato la valorizzazione alla Fondazione LEM.

Abbiamo restituito a Effetto Venezia la dignità di un evento di rilievo regionale, messo in piedi da niente il successo di Straborgo, rappresentato Livorno in importanti fiere turistiche, in Italia e all'estero, dotato Livorno di un Piano di sviluppo e marketing, costruito con il coinvolgimento di oltre 100 operatori locali, che mira al posizionamento strategico della nostra città sul mercato turistico.

Il risultato? Siamo passati da 390.000 presenze nel 2019 a circa 550.000 nel 2023, a un incremento del 243% dei posti letto disponibili in città e a un aumento del 400% delle locazioni turistiche.

I livornesi poi, in perenne gioiosa sfida con sé stessi, sono stati messi in condizione di esprimere in modo sano la loro voglia di misurarsi, gareggiare e confrontarsi con gli altri. Consapevoli di ciò e del valore educativo e sociale dello sport e della sua importanza per la salute, abbiamo investito in maniera considerevole in questo settore, proponendo soluzioni nuove e soluzioni alle criticità ereditate. Abbiamo riaffermato il valore dello sport per tutti e tutte, con iniziative a sostegno dell'inserimento nelle attività sportive dei bambini dei nuclei svantaggiati, la promozione della pratica sportiva delle persone con disabilità e la cultura paralimpica (Strabilianti).

Abbiamo infine rilanciato la partecipazione, invitando tutti e tutte a essere parte attiva della nostra comunità, a far sentire la propria voce in modo rispettoso e aperto al dialogo, consapevoli che soltanto se Livorno saprà reagire come città alle sfide che ha davanti potrà raggiungere gli obiettivi che si è prefissa. Un mandato che è iniziato con il Sindaco che spalancò il portone del Palazzo Municipale si è chiuso con l'istituzione dei Consigli di Zona, il simbolo di una nuova stagione di coraggio politico, dopo anni di arroccamento e chiusura.

Indirizzi strategici

Salvaguardare e valorizzare il patrimonio culturale cittadino
Promuovere e sostenere la cultura e potenziare l'offerta culturale
Favorire lo sviluppo turistico della città
Proseguire nel miglioramento degli impianti sportivi e realizzare nuovi impianti
Promuovere lo sport e gli eventi sportivi come motore di crescita della città e fattore di integrazione sociale
Favorire la partecipazione

OBIETTIVO STRATEGICO 9.01_ST

Una città in fermento

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Missione 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Missione 07 Turismo

Società ed enti partecipati coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo:

Fondazione LEM; Fondazione Teatro della città di Livorno Carlo Goldoni; Fondazione Trossi Uberti; Associazione Banda della città di Livorno

Descrizione obiettivo

Livorno come città del mare, delle acque, dello spettacolo e delle arti figurative, del libero dibattito e dell'impegno politico, del cibo, della libertà religiosa, dei diritti civili, della poesia, dello sport per tutti e tutte. Una città accogliente, aperta alle innovazioni, alla ricerca, crocevia di traffici e incontri. La città dell'ironia e della satira, la città delle inclusioni, della sostenibilità, del benessere e dello svago. Città moderna, a un tempo colta e popolare. Una città unita, una comunità affiatata, dove la consapevolezza dei doveri civici di ognuno si accompagna all'alto senso dei diritti tutti. Una città in cui istituzioni e cittadini abbiano stretto un patto di collaborazione basato su regole chiare e condivise e su obiettivi misurabili. Una città dove la cultura democratica e il senso civico sostengano la creazione di nuove opportunità e di un'economia di comunità, avvalendosi di una molteplicità di percorsi che sottolineino e favoriscano le diverse dimensioni della città: quelle della promozione delle nostre radici e risorse culturali anche attuali e rivisitate in chiave di attrattività turistica, della crescita della competitività sportiva della cittadinanza e degli ambienti atti al suo sviluppo, della partecipazione democratica dei nostri concittadini attraverso nuovi istituti.

Collegamento con gli Obiettivi globali di sviluppo sostenibile (SDGs) dell'Agenda 2030



LINEA DI MANDATO 10
STRUTTURA E BILANCIO PER UN'AMMINISTRAZIONE PIÙ EFFICIENTE

TEMI: FINANZIAMENTI, SERVIZI, INNOVAZIONE DIGITALE, FLESSIBILITA', EFFICACIA, EFFICIENZA, TRASPARENZA, ECONOMICITA'

Struttura e bilancio per un'amministrazione più efficiente per realizzare i progetti, concretizzare le idee, dare forza al cambiamento e quindi realizzare il programma di mandato 2024-2029, che non può prescindere da due elementi essenziali: un'organizzazione della struttura comunale efficace ed efficiente e un bilancio capace di mettere a disposizione le risorse in maniera intelligente.

Il mandato 2019-2024: Le basi del nostro futuro

Nella Pubblica Amministrazione sono le persone il motore dell'innovazione e del cambiamento; lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze rappresenta la base di ogni processo di buon governo. Per queste ragioni in questi anni è stata messa in campo una robusta politica di assunzioni: oltre 600 nuovi ingressi dal 2019 al 2023. Per la prima volta dal 2004 il saldo fra nuovi assunti e cessazioni è positivo ed oggi il Comune di Livorno si configura come il datore di lavoro più importante della città.

Il bilancio è stato gestito con dinamismo e conoscenza delle complesse normative che regolano la contabilità degli enti locali, con grande attenzione al lavoro sulla riscossione dei tributi che ha permesso di accrescere e stabilizzare il volume delle entrate, incrementando la capacità di spesa di ogni settore senza aumentare la pressione fiscale su cittadini e imprese.

Dopo la pandemia e con la nascita delle opportunità date dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza il nostro lavoro ha seguito delle linee ben precise. Adesso il Comune di Livorno è soggetto attuatore di numerosi progetti candidati e finanziati anche con risorse del bilancio comunale, che si conferma strumento tecnico da gestire con sguardo politico. La sfida per i prossimi anni è rappresentata dalla completa realizzazione di questi interventi, alcuni dei quali già conclusi e "contabilizzati".

Indirizzi strategici

Gestire il bilancio comunale ottimizzando l'utilizzo delle risorse finanziarie da indirizzare verso i settori chiave

Realizzare il Piano di ripresa e resilienza di Livorno portando a compimento i progetti finanziati

Gestire i servizi in modo sempre più efficace, efficiente, intelligente, economico,
flessibile, trasparente e digitale

Potenziare lo sviluppo del personale e la formazione interna per rispondere prontamente alle sfide dell'innovazione e dare risposte immediate ai cittadini

OBIETTIVO STRATEGICO 10.01_ST

LIVORNO VERSO IL 2030: finanziare la città di domani e realizzare una pubblica amministrazione sempre più efficace, efficiente, intelligente, economica, flessibile, trasparente e digitale

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Missione 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Missione 14 Sviluppo economico e competitività

Missione 15 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Missione 20 Fondi e accantonamenti

Missione 50 Debito pubblico

Missione 60 Anticipazioni finanziarie

Società ed enti partecipati coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo: Tutte le società ed enti partecipati dal Comune di Livorno

Descrizione obiettivo

Realizzare un'organizzazione della struttura comunale efficace ed efficiente e un bilancio capace di mettere a disposizione le risorse in maniera intelligente per consentire di attuare i progetti, concretizzare le idee, dare forza al cambiamento, ossia concretizzare il Programma di mandato 2024-2029 "Fianco a Fianco".

Proseguire nello sviluppo delle conoscenze e delle competenze dei dipendenti del Comune di Livorno che rappresentano il motore dell'innovazione e del cambiamento, ossia la base di ogni processo di buon governo.

Mantenere l'attuale livello di personale impiegato, attivando nuovi concorsi.

Creare un sistema di welfare aziendale volto a tutelare gli aspetti di conciliazione del tempo vita-lavoro.

Sviluppare modalità snelle di coordinamento intersettoriale, funzionali alla risoluzione tempestiva delle eventuali problematiche, in particolare per gli obiettivi del mandato amministrativo di maggiore rilievo e complessità.

Implementare il Piano Integrato di Attività ed Organizzazione (PIAO) come strumento baricentrico e trasversale dell'intera procedura programmatoria, dando priorità alla creazione di Valore pubblico che permea il nuovo programma di mandato.

Proseguire nella realizzazione degli interventi del Comune di Livorno finanziati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, alcuni dei quali già conclusi e rendicontati ai vari Ministeri competenti, ponendo un'attenzione costante al loro monitoraggio, alla gestione delle risorse, all'affidamento degli appalti e alla corretta rendicontazione.

Proseguire nella messa a punto di regolamenti organizzativi e funzionali al benessere aziendale e all'efficienza della struttura amministrativa, senza dimenticare il fondamentale versante della promozione e implementazione sempre crescente del rispetto della normativa a tutela dell'integrità e della trasparenza delle attività pubbliche, opportunamente monitorate.

Proseguire nella semplificazione delle procedure amministrative di accesso ai servizi (soprattutto di quelli di maggior rilievo ed impatto sulle attività e i progetti della cittadinanza e del mondo economico, quali i servizi demografici o di sostegno alle imprese), garantendo una interlocuzione "alla pari" tra cittadini, aziende ed istituzioni che si avvalga in particolar modo delle possibilità offerte dagli orizzonti della digitalizzazione e delle nuove tecnologie dell'informazione.

Collegamento con gli Obiettivi globali di sviluppo sostenibile (SDGs) dell'Agenda 2030



1.4.2 OBIETTIVI STRATEGICI DI VALORE PUBBLICO PER MISSIONI

Nella seguente tabella si riepilogano gli obiettivi strategici del DUP 2026-2028 per missioni di bilancio.

MISSIONI	OBIETTIVI STRATEGICI DI VALORE PUBBLICO
Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	9.01_ST Una città in fermento 5.01_ST Realizzare le opere e gli interventi strategici dei nuovi strumenti pianificazione e dei piani di settore 10.01_ST LIVORNO VERSO IL 2030: finanziare la città di domani e realizzare una pubblica amministrazione sempre più efficace, efficiente, intelligente, economica, flessibile, trasparente e digitale
Missione 03 Ordine pubblico e sicurezza	2.01_ST Sviluppare un modello di sicurezza integrata
Missione 04 Istruzione e diritto allo studio	6.01_ST Famiglia, scuole e servizi per crescere bene
Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	9.01_ST Una città in fermento 10.01_ST LIVORNO VERSO IL 2030: finanziare la città di domani e realizzare una pubblica amministrazione sempre più efficace, efficiente, intelligente, economica, flessibile, trasparente e digitale
Missione 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	4.01_ST Potenziare l'innovazione e la formazione 5.01_ST Realizzare le opere e gli interventi strategici dei nuovi strumenti pianificazione e dei piani di settore 9.01_ST Una città in fermento 10.01_ST LIVORNO VERSO IL 2030: finanziare la città di domani e realizzare una pubblica amministrazione sempre più efficace, efficiente, intelligente, economica, flessibile, trasparente e digitale
Missione 07 Turismo	9.01_ST Una città in fermento
Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	5.01_ST Realizzare le opere e gli interventi strategici dei nuovi strumenti pianificazione e dei piani di settore 7.01_ST Le persone al centro di un sistema integrato di servizi 10.01_ST LIVORNO VERSO IL 2030: finanziare la città di domani e realizzare una pubblica amministrazione sempre più efficace, efficiente, intelligente, economica, flessibile, trasparente e digitale
Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.01_ST Sviluppare un modello di sicurezza integrata 3.01_ST Riprogettare la città per rispondere alle sfide globali 5.01_ST Realizzare le opere e gli interventi strategici dei nuovi strumenti pianificazione e dei piani di settore 8.01_ST Il mare come motore dell'economia della città 10.01_ST LIVORNO VERSO IL 2030: finanziare la città di domani e realizzare una pubblica amministrazione sempre più efficace, efficiente, intelligente, economica, flessibile, trasparente e digitale
Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità	3.01_ST Riprogettare la città per rispondere alle sfide globali 5.01_ST Realizzare le opere e gli interventi strategici dei nuovi strumenti pianificazione e dei piani di settore 10.01_ST LIVORNO VERSO IL 2030: finanziare la città di domani e realizzare una pubblica amministrazione sempre più efficace, efficiente, intelligente, economica, flessibile, trasparente e digitale
Missione 11 Soccorso civile	2.01_ST Sviluppare un modello di sicurezza integrata
Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6.01_ST Famiglia, scuole e servizi per crescere bene 7.01_ST Le persone al centro di un sistema integrato di servizi 10.01_ST LIVORNO VERSO IL 2030: finanziare la città di domani e realizzare una pubblica amministrazione sempre più efficace, efficiente, intelligente, economica, flessibile, trasparente e digitale
Missione 13 Tutela della salute	7.01_ST Le persone al centro di un sistema integrato di servizi

MISSIONI	OBIETTIVI STRATEGICI DI VALORE PUBBLICO
Missione 14 Sviluppo economico e competitività	1.01_ST Un nuovo modello di sviluppo sostenibile basato sul lavoro, l'innovazione, le attività produttive e il commercio 4.01_ST Potenziare l'innovazione e la formazione 8.01_ST Il mare come motore dell'economia della città 10.01_ST LIVORNO VERSO IL 2030: finanziare la città di domani e realizzare una pubblica amministrazione sempre più efficace, efficiente, intelligente, economica, flessibile, trasparente e digitale
Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1.01_ST Un nuovo modello di sviluppo sostenibile basato sul lavoro, l'innovazione, le attività produttive e il commercio 4.01_ST Potenziare l'innovazione e la formazione 7.01_ST Le persone al centro di un sistema integrato di servizi 8.01_ST Il mare come motore dell'economia della città 10.01_ST LIVORNO VERSO IL 2030: finanziare la città di domani e realizzare una pubblica amministrazione sempre più efficace, efficiente, intelligente, economica, flessibile, trasparente e digitale
Missione 19 Relazioni internazionali	7.01_ST Le persone al centro di un sistema integrato di servizi 8.01_ST Il mare come motore dell'economia della città
Missione 20 Fondi e accantonamenti	10.01_ST LIVORNO VERSO IL 2030: finanziare la città di domani e realizzare una pubblica amministrazione sempre più efficace, efficiente, intelligente, economica, flessibile, trasparente e digitale
Missione 50 Debito pubblico	10.01_ST LIVORNO VERSO IL 2030: finanziare la città di domani e realizzare una pubblica amministrazione sempre più efficace, efficiente, intelligente, economica, flessibile, trasparente e digitale
Missione 60 Anticipazioni finanziarie	10.01_ST LIVORNO VERSO IL 2030: finanziare la città di domani e realizzare una pubblica amministrazione sempre più efficace, efficiente, intelligente, economica, flessibile, trasparente e digitale

1.5 LE MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE AI CITTADINI DEI RISULTATI RAGGIUNTI

Il principio contabile della programmazione prevede che i documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione debbano essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse di:

- a) conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'ente si propone di conseguire;
- b) valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

Nella seguente tabella si riportano i documenti attraverso i quali l'Ente renderà ai cittadini il conseguimento dei risultati raggiunti rispetto alla programmazione approvata.

Documento	Periodicità	Tempistica	Riferimento normativo-regolamentare
Relazione sulla gestione allegata al rendiconto	Annuale	30 aprile	Art. 11, comma 6, D.Lgs 118/2011
Ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e degli obiettivi	Annuale	31 luglio	Art. 147-ter, comma 2 D. Lgs 267/2000
Relazione sulla performance	Annuale	30 giugno	Art. 10, comma 1, lettera b) D. Lgs. n. 150/2009
Report del controllo strategico	Semestrale	A metà anno e a fine anno	Art. 6 Regolamento sui Controlli interni
Report del controllo di gestione	Semestrale	A metà anno e a fine anno	Art. 8 Regolamento sui Controlli Interni
Report del controllo della qualità dei servizi	Annuale	A fine anno	Art. 7 Regolamento sui Controlli Interni
Relazione di fine mandato	Mandato	Non oltre il novantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato	Art. 4, comma 4 D. Lgs 149/2011

2 SEZIONE OPERATIVA – PARTE PRIMA

2.1 CONSIDERAZIONI GENERALI

La Sezione Operativa del DUP declina, in termini operativi, le scelte strategiche in precedenza tratteggiate.

Rinviando a quanto già trattato nella prima parte del presente documento, per alcuni aspetti quali l'analisi dei mezzi finanziari a disposizione, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe, l'indebitamento, si intende presentare in questa sezione una lettura delle spese previste nel Bilancio di previsione, riclassificate in funzione delle linee programmatiche poste dall'amministrazione e tradotte nelle missioni e nei programmi previsti dalla vigente normativa.

Nei paragrafi che seguono si evidenziano le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il suo mandato possono tradursi in obiettivi di medio e di breve termine da conseguire.

A riguardo, in conformità alle previsioni del D.Lgs. n. 267/2000, l'intera attività prevista è stata articolata in missioni. Per ciascuna missione, poi, sono indicate le finalità che si intendono perseguire e le risorse umane e strumentali ad esso destinate, distinte per ciascuno degli esercizi in cui si articola il programma stesso e viene data specifica motivazione delle scelte adottate. Ad esse si rimanda per una valutazione delle differenze rispetto all'anno precedente.

Per ogni missione è stata altresì evidenziata l'articolazione della stessa in programmi e la relativa incidenza sul bilancio del prossimo triennio. Tale aspetto del DUP assume un ruolo centrale indispensabile per una corretta programmazione delle attività a base del bilancio annuale e pluriennale, riproponendo una importante fase di collaborazione tra la parte politica ed amministrativa per la individuazione di obiettivi e, quindi, di risorse che, nel breve e nel medio termine, permettono agli amministratori di dare attuazione al proprio programma elettorale ed ai dirigenti di confrontarsi costantemente con essi.

Rinviando alla lettura dei contenuti di ciascuna missione, in questa parte introduttiva ci preme riproporre le principali linee guida su cui questa amministrazione intende muoversi anche per il prossimo triennio, al fine di ottenere miglioramenti in termini di efficacia dell'azione svolta ed economicità della stessa.

2.2 ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente. Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono, infatti, conseguite le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, nei paragrafi che seguono si analizzeranno le entrate dapprima nel loro complesso e, successivamente, si seguirà lo schema logico proposto dal legislatore, procedendo cioè dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e cercando di evidenziare, per ciascun titolo:

- la valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

2.2.1 VALUTAZIONE GENERALE ED INDIRIZZI RELATIVI ALLE ENTRATE

Per facilitare la lettura e l'apprezzamento dei mezzi finanziari in ragione delle rispettive fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi, prima di passare all'analisi per titoli, viene analizzata, per ciascuna voce di entrata distinta per natura (fonte di provenienza), il trend prospettico dal 2025 al 2028.

Tali informazioni sono riassunte nella tabella che segue:

ENTRATE	ASSESTATO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
Utilizzo avanzo di amm.ne	46.231.880,22	4.304.236,01		
Fondo pluriennale vincolato	58.078.642,19	35.373.675,62	5.606.177,73	2.388.711,72
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	134.634.407,16	137.146.958,00	136.596.958,00	136.596.958,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	27.234.289,32	23.262.390,60	18.704.078,22	17.892.486,99
Titolo 3 - Entrate extratributarie	57.507.326,21	58.065.906,30	57.732.746,30	58.206.096,30
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	69.469.021,66	60.127.606,91	6.104.397,19	4.618.442,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	9.675.643,68	26.464.327,00	8.450.000,00	4.500.000,00
Entrate finali	298.520.688,03	305.067.188,81	227.588.179,71	221.813.983,29
Titolo 6 - Accensione di prestiti	10.389.060,00	31.684.327,00	16.092.857,14	15.400.000,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	60.000.000,00	60.000.000,00	60.000.000,00	60.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e di giro	52.200.000,00	51.635.000,00	51.635.000,00	51.635.000,00
Totale titoli	421.109.748,03	448.386.515,81	355.316.036,85	348.848.983,29
Totale generale	525.420.270,44	488.064.427,44	360.922.214,58	351.237.695,01

Con riferimento alla TARI le tabelle sotto riportate sostanziano l'impatto sul bilancio del triennio 2026-2028 (considerando anche i costi di accertamento riscossione e contenzioso e le poste da accantonare a titolo di Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità) messo a confronto con l'impatto sui bilanci consuntivi 2023 e 2024 e sul bilancio 2025 attualmente in esercizio.

Le entrate relative alla TARI per l'annualità 2026 sono attualmente in corso di definizione, in quanto l'Autorità d'Ambito Toscana Costa ha avviato, con nota del 15 ottobre 2025, la raccolta dei dati contabili necessari alla predisposizione del nuovo Piano Economico Finanziario (PEF) 2026-2029, redatto in applicazione della deliberazione ARERA n. 397/2025/R/rif, recante il Metodo Tariffario Rifiuti per il terzo periodo regolatorio (MTR-3).

Il nuovo PEF 2026-2029 sarà funzionale alla determinazione delle entrate tariffarie di riferimento per gli anni 2026 e 2027 e sarà approvato entro il 30 aprile 2026. Nelle more della sua approvazione, nel bilancio di previsione 2026-2028 le entrate TARI sono state provvisoriamente quantificate sulla base dei valori del PEF 2024-2025, approvato con determina del Direttore Generale dell'ATO Toscana Costa n. 24 del 4 aprile 2024, pari a € 42.811.958,00 per l'anno 2025.

Eventuali aggiornamenti conseguenti all'approvazione del nuovo PEF saranno recepiti con apposita variazione di bilancio.

Entrate	2023	2024	2025	2026	2027	2028
Entrata TARI	38.475.232,00	38.412.436,00	40.527.836,00	42.811.958,00	42.811.959,00	42.811.960,00
Tot Entrate	38.475.232,00	38.412.436,00	40.527.836,00	42.811.958,00	42.811.959,00	42.811.960,00
Uscite	2023	2024	2025	2026	2027	2028
Contr. Serv. Igiene Ambientale	34.859.866,80	34.790.793,40	39.727.835,40	39.727.835,00	39.727.835,00	39.727.835,00
CARC	800.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00
FCDE TARI	6.773.802,00	6.672.272,00	6.804.819,00	6.319.826,00	5.757.608,00	5.736.289,00
Tot Uscite	42.433.668,80	42.263.065,40	47.332.654,40	46.847.661,00	46.285.443,00	46.264.124,00
Impatto su Bilancio Ente	2023	2024	2025	2026	2027	2028
	-3.958.436,80	-3.850.629,40	-6.804.818,40	-4.035.703,00	-3.473.484,00	-3.452.164,00

2.2.2 ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA

La parte entrata, in precedenza esaminata, evidenzia come l'ente locale, nel rispetto dei vincoli che disciplinano la materia, acquisisca risorse ordinarie e straordinarie da destinare al finanziamento della gestione corrente, degli investimenti e al rimborso dei prestiti.

In questo paragrafo ci occuperemo di analizzare le spese in maniera analoga a quanto visto per le entrate, cercheremo di far comprendere come le varie entrate siano state destinate dall'amministrazione al conseguimento degli obiettivi programmatici posti a base del presente documento.

Titolo	ASSESTATO ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
Titolo I - spese correnti	247.920.438,54	219.777.941	210.927.694	208.977.066
<i>di cui: fondo pluriennale vincolato</i>	<i>5.574.319,12</i>	<i>3.292.280</i>	<i>2.388.712</i>	<i>2.176.857</i>
Titolo II - spese in conto capitale	149.120.346,09	120.337.074	24.522.134	20.438.130
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>29.799.356,50</i>	<i>2.313.898</i>	-	-
Titolo III - spese per incremento di attività finanziarie	9.933.890,00	26.524.327	8.450.000	4.500.000
Spese finali	406.974.675	366.639.342	243.899.828	233.915.196
Titolo IV - rimborso prestiti	6.245.595,81	9.790.085	5.387.387	5.687.499
Titolo V - chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	60.000.000	60.000.000	60.000.000	60.000.000
Titolo VII - spese per conto terzi e partite di giro	52.200.000	51.635.000	51.635.000	51.635.000
Totale complessivo	525.420.270	488.064.427	360.922.215	351.237.695

Tale rappresentazione, seppur interessante in termini di visione d'insieme della gestione, non è in grado di evidenziare gli effetti dell'utilizzo delle risorse funzionali al conseguimento degli indirizzi che l'amministrazione ha posto.

Per tale attività è necessario procedere all'analisi della spesa articolata per missioni, programmi e macroaggregati, così come indicata nelle relative tabelle riportate al paragrafo 4.

2.3 GLI OBIETTIVI ASSEGNATI AGLI ORGANISMI PARTECIPATI E LE MODALITA' DI CONTROLLO

Si riportano di seguito gli obiettivi assegnati agli Organismi partecipati.

SOCIETA'	OBIETTIVI GESTIONALI 2026-2028
ESTEEM S.R.L.U.	1) Consolidamento gestionale e efficientamento economico-finanziario Mantenere l'equilibrio economico e finanziario della gestione, assicurando la piena efficienza operativa dei servizi resi all'amministrazione, compresi i nuovi servizi di sosta e parcheggio a pagamento, ormai a regime. 2) Potenziamento del supporto tecnico-gestionale a favore dell'Amministrazione comunale Rafforzare il ruolo della società quale partner tecnologico e operativo dell'Ente, ampliando progressivamente l'ambito dei servizi digitali e gestionali offerti ai diversi settori comunali, in coerenza con il core business aziendale nell'area dell'information technology e con gli obiettivi di innovazione e semplificazione dell'Amministrazione. 3) Attuazione della nuova contrattazione integrativa aziendale. Dare piena attuazione, a partire dall'esercizio 2026, al nuovo contratto decentrato integrativo aziendale, assicurando la correlazione tra il sistema premiante e gli obiettivi di performance aziendale, di produttività ed efficienza. 4) Miglioramento del fatturato aziendale nel triennio 2026-2028 Incrementare progressivamente il fatturato complessivo della società, in coerenza con l'ampliamento dei servizi rivolti all'Amministrazione comunale Valore atteso nel triennio: incremento del fatturato di almeno +3% annuo rispetto al dato consuntivo dell'anno precedente.
FARMALI - FARMACIE COMUNALI LIVORNO SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA CON UNICO SOCIO	1) Riqualficazione e razionalizzazione della rete delle farmacie comunali Proseguire nel piano triennale di riqualficazione delle sedi, favorendo la delocalizzazione dei punti vendita in aree a maggiore accessibilità e densità abitativa, anche mediante la collaborazione con l'Ufficio Patrimonio del Comune e con le altre società partecipate. L'obiettivo è di privilegiare l'utilizzo di immobili di proprietà pubblica rispetto a quelli in locazione, riducendo i costi fissi e migliorando la redditività complessiva della gestione. 2) Sviluppo dei servizi alla persona e rafforzamento della funzione socio-sanitaria Consolidare e qualificare i servizi attualmente offerti, introducendo in modo graduale nuove prestazioni di natura sanitaria e di supporto all'utenza. In questa fase, l'attenzione dovrà concentrarsi sull'informazione sanitaria, la prevenzione e l'orientamento ai servizi territoriali, in attesa del pieno recepimento nel contratto collettivo delle attività riconducibili alla farmacia dei servizi. 3) Estensione e flessibilizzazione degli orari di apertura Valutare, in relazione ai dati di affluenza e alle esigenze territoriali, l'estensione degli orari di apertura delle farmacie comunali, anche attraverso turnazioni flessibili e un più efficiente impiego del personale, nel rispetto dell'equilibrio economico ed organizzativo. 4) Obiettivo economico quantitativo Conseguire, per ciascun esercizio del triennio 2026-2028, un utile netto non inferiore a € 200.000.
CASALP S.P.A.	1) Miglioramento e ottimizzazione del patrimonio abitativo Proseguire del programma di manutenzione straordinaria, recupero e nuova costruzione del patrimonio edilizio, con priorità al ripristino degli alloggi di risulta, in un'ottica di incremento dell'offerta abitativa pubblica e di riduzione dei tempi di riconsegna ai Comuni del LODE. 2) Crediti per canoni e servizi accessori (al lordo del fondo svalutazione crediti) Invertire la tendenza all'aumento della posta "crediti per canoni e servizi accessori", stabilizzandone l'andamento e mantenendone il valore entro il limite registrato nell'ultimo consuntivo 2024 (€ 35.349.142). Valore atteso 2026: + 0,6% rispetto al valore 2024; 2027: ≤ rispetto al valore anno precedente; 2028: -0,3% rispetto al valore anno precedente. 3) Numero alloggi recuperati e consegnati ai Comuni del LODE Proseguire il programma di ripristino degli alloggi di risulta, riducendo i tempi medi di consegna. Valore atteso 2026: 200 alloggi; 2027: 205; 2028: 210.

SOCIETA'	OBIETTIVI GESTIONALI 2026-2028
CASALP S.P.A.	4) Spese di manutenzione ordinaria e pronto intervento Garantire un adeguato livello di manutenzione del patrimonio, destinando alla sola manutenzione ordinaria e pronto intervento almeno € 2,5 milioni/anno, oltre agli interventi straordinari programmati. Valore atteso 2026-2028: ≥ € 2,5 mln manutenzione ordinaria. 5) Gestione delle posizioni morose ERP – ingiunzioni fiscali e ricorso ai legali esterni Incrementare l'emissione di ingiunzioni fiscali in autonomia, riducendo in parallelo il costo sostenuto per le posizioni affidate ai legali esterni, al fine di contenere i costi di recupero e velocizzare la riscossione. Valore atteso: Costo per procedimenti legali affidati all'esterno ≤ rispetto al valore anno precedente; 6) Messa a regime della procedura di emissione del ruolo e affidamento all'Agenzia delle Entrate-Riscossione Completare e rendere pienamente operativa la procedura di emissione del ruolo coattivo e del relativo affidamento all'Agenzia delle Entrate-Riscossione. Valore atteso: procedura a regime dal 2026; 7) Analisi e superamento delle posizioni debitorie verso i Comuni soci per canoni concessori Avviare un'approfondita analisi delle posizioni debitorie maturate per canoni concessori, al fine di individuare possibili soluzioni tecniche e contabili finalizzate alla sua progressiva estinzione, nel rispetto della normativa e dell'equilibrio economico-finanziario dell'azienda.
SPIL S.P.A. - PORTO INDUSTRIALE DI LIVORNO S.P.A. (IN FORMA ABBREVIATA SPIL S.P.A.)	Verifica della sostenibilità del Piano di risanamento aziendale Assicurare un monitoraggio costante dell'andamento economico-finanziario della società e della sostenibilità delle misure previste dal Piano di ristrutturazione dei debiti ex art. 57 CCII, omologato dal Tribunale di Livorno il 25 gennaio 2024, con particolare attenzione alla salvaguardia del valore pubblico della partecipazione. Dare attuazione agli indirizzi approvati nell'Assemblea dei soci, finalizzati alla rinegoziazione del Piano con cancellazione, a decorrere dal 2025, degli interessi PIK e modifica della waterfall dei pagamenti, per assicurare il mantenimento dell'equilibrio finanziario e la continuità aziendale. Prevedere inoltre la sospensione delle vendite di alcuni immobili strategici, nelle more della verifica dell'interesse dell'Amministrazione comunale alla loro valorizzazione per finalità istituzionali e di pubblico interesse.
LABRONICA CORSE CAVALLI SRLU IN LIQUIDAZIONE (in fallimento dal 12.04.2011) (ultimo Bilancio depositato 2014)	Chiusura stimata al 31.10.2026 come da rapporto riepilogativo relativo al primo semestre 2025, redatto dal curatore fallimentare e pubblicato sul Registro Imprese.
A.S.A. - AZIENDA SERVIZI AMBIENTALI S.P.A.	1) Progetti PNRR – Depuratore “Rivellino” e nuovo impianto “Fanghi FORSU” Proseguire e completare le attività tecniche, amministrative e realizzative previste dal cronoprogramma PNRR per lo spostamento del depuratore “Rivellino” e la realizzazione del nuovo impianto “Fanghi FORSU”. 1) Riduzione del debito verso il Comune (canoni concessione servizio idrico e gas) Ridurre lo stock del debito residuo per canoni di concessione verso il Comune, anche mediante un piano di rientro sostenibile e monitorato (pagamenti di importo superiore alle fatture per utenze SII pagate dall'amministrazione). 3) Politica dei dividendi ed equilibrio economico-finanziario Attuare una politica dei dividendi improntata all'equità verso i soci, salvaguardando gli equilibri economico-finanziari della società e la piena realizzazione del piano degli investimenti.

SOCIETA'	OBIETTIVI GESTIONALI 2026-2028
RETIAMBIENTE S.P.A.	1) Avvio del percorso di fusione delle Società Operative Locali con la Capogruppo Avvio del percorso di fusione delle Sol con la Capogruppo e contestuale presentazione di un cronoprogramma per la progressiva fusione. 2) Riorganizzazione aziendale e ottimizzazione delle risorse per l'efficientamento gestionale Prosecuzione della riorganizzazione aziendale volta a consentire progressivi livelli di efficientamento della gestione nel rispetto dell'equilibrio economico. Miglioramento dell'assetto organizzativo per l'efficientamento dei servizi, anche attraverso il reperimento del personale all'interno delle Sol in un'ottica di economie di scala ed ottimizzazione delle competenze e professionalità. Riduzione dei costi di rappresentanza, dei rimborsi spese e degli incarichi esterni. 3) Rafforzamento dell'assetto di governance societaria In coerenza con le strategie di consolidamento e razionalizzazione del Gruppo, promuovere l'adeguamento dell'attuale assetto di governance, mediante la nomina di un Amministratore Delegato, al fine di rafforzare la capacità gestionale della società, assicurare una maggiore integrazione tra l'organo amministrativo e la struttura aziendale, e favorire la sinergia con i Comuni soci. L'obiettivo è finalizzato a potenziare l'efficacia delle decisioni operative, garantendo una più stretta connessione tra indirizzo strategico e attuazione gestionale, nel rispetto dei principi di economicità, trasparenza e controllo analogo congiunto. 4) Aggiornamento ed attuazione del Piano Industriale In raccordo con i Comuni soci e con l'Autorità d'Ambito, procedere all'aggiornamento del piano industriale al fine di adeguarlo alle rinnovate esigenze di ambito e ai mutamenti del contesto regolatorio e operativo, garantendo nel contempo il perseguimento dell'interesse pubblico e la sostenibilità del servizio nel medio-lungo periodo. Attuare le linee programmatiche contenute nel piano industriale autorizzato dai soci, assicurandone la piena coerenza con gli obiettivi di sostenibilità economico-tariffaria e di efficientamento gestionale. 5) Monitoraggio annuale dei costi di funzionamento per tipologia di spesa Trasmissione di un report annuale informativo relativo ai costi di funzionamento per tipologia di spesa.
A.AM.P.S. - AZIENDA AMBIENTALE DI PUBBLICO SERVIZIO SPA	1) Proposte di sviluppo impiantistico del servizio Elaborare e trasmettere alla Capogruppo RetiAmbiente proposte tecniche e operative per il potenziamento impiantistico della società, finalizzate all'inserimento nel Piano Industriale in occasione del suo aggiornamento, in coerenza con gli indirizzi di ambito e con le esigenze di sostenibilità economico-ambientale. 2) Rifunionalizzazione dell'area del termovalorizzatore Predisporre, in raccordo con la Capogruppo RetiAmbiente, proposte progettuali per la rifunionalizzazione dell'area attualmente occupata dal termovalorizzatore, a seguito della sua chiusura, finalizzate a un utilizzo sostenibile e coerente con le strategie industriali e ambientali del gruppo, anche nell'ottica di valorizzazione del patrimonio aziendale.
INTERPORTO TOSCANO A. VESPUCCI SPA LIVORNO – GUASTICCE	1) Valorizzazione strategica dell'Interporto di Guasticce quale nodo logistico integrato alla Darsena Europa Rafforzamento del ruolo dell'Interporto di Guasticce e della sua qualificazione strategica quale infrastruttura retroportuale connessa allo sviluppo delle attività portuali correlate al prossimo approntamento della Darsena Europa, in un'ottica di modernizzazione della Regione Toscana e del Paese. 2) Attuazione del Piano industriale Attuazione del Piano industriale alla base del nuovo Accordo in esecuzione del Piano Attestato di Risanamento. 3) Monitoraggio annuale dei costi di funzionamento per tipologia di spesa Trasmissione di un report annuale informativo relativo ai costi di funzionamento per tipologia di spesa.
TOSCANA AEROPORTI SPA	Mantenimento della quota di partecipazione dell'Amministrazione Comunale.
CENTRALE DEL LATTE D'ITALIA S.P.A.	Partecipazione in dismissione.

LE MODALITÀ DI CONTROLLO DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI

La costante evoluzione della normativa in materia di società e organismi partecipati, unita all'introduzione di nuovi principi in tema di controllo pubblico e accountability, ha reso necessario un aggiornamento complessivo della regolamentazione interna comunale. L'obiettivo è quello di assicurare un sistema dei controlli più coerente, trasparente e orientato alla misurazione dei risultati, capace di garantire che l'attività degli organismi partecipati sia pienamente conforme agli indirizzi strategici e gestionali dell'Ente.

In tale contesto si è proceduto all'adozione di un Regolamento per la disciplina dei poteri di indirizzo, vigilanza e controllo esercitati dal Comune di Livorno nei confronti delle società ed enti a vario titolo partecipati, in attuazione di quanto disposto dal D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica) e dall'art. 147-quater del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali).

Il Regolamento, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 219 del 10 novembre 2023 e trasmesso a tutti gli organismi partecipati con nota prot. n. 167060 del 19 dicembre 2023, definisce in modo organico e sistematico le modalità di esercizio delle funzioni di indirizzo, vigilanza e controllo, individuando i flussi informativi, gli strumenti di verifica e le responsabilità interne. Esso persegue la finalità di rafforzare il presidio dell'Amministrazione sulle partecipate, assicurando la coerenza gestionale con gli obiettivi pubblici, il rispetto dei principi di economicità, efficienza, efficacia e sana gestione aziendale, nonché l'allineamento ai più recenti orientamenti della Corte dei conti e del Dipartimento del Tesoro in materia di controllo analogo e monitoraggio delle partecipazioni pubbliche.

Il Regolamento trova applicazione nei confronti di:

- società in house e di tutte le società non quotate partecipate, direttamente o indirettamente, dal Comune di Livorno, che risultino controllate ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 2359 del codice civile e dell'art. 2, comma 1, lettera b) del T.U.S.P.;
- enti strumentali ed altri organismi di decentramento, comunque denominati, controllati dal Comune di Livorno ai sensi dell'art. 2359 c.c. o delle definizioni recate dal D.Lgs. n. 118/2011 in materia di consolidamento contabile.

Le disposizioni del Regolamento assumono invece valore di principi di riferimento per le società partecipate non controllate (società collegate o partecipazioni minoritarie), nonché per altri organismi strumentali o enti di natura partecipativa in cui il Comune detenga quote o diritti amministrativi, ma non eserciti poteri di controllo.

Attraverso l'attuazione del Regolamento, l'Amministrazione comunale intende consolidare un sistema di controllo integrato fondato su una rete coordinata di verifiche amministrativo-contabili, gestionali e strategiche, in grado di prevenire disfunzioni, individuare tempestivamente eventuali scostamenti rispetto agli indirizzi assegnati e promuovere l'adozione di azioni correttive e di miglioramento continuo delle performance delle partecipate.

Il controllo previsto dal Regolamento – strumento di disciplina completo, omogeneo ed efficace – si articola in:

- Controllo societario, che si esplica nella fase di formazione dello Statuto societario, nella definizione del sistema di governance, nella formulazione dei patti parasociali e nell'esercizio dei poteri di nomina degli organi esecutivi;
- Controllo economico – finanziario, consistente nel monitoraggio preventivo, concomitante e successivo;
- Controllo di efficacia ed efficienza, teso al raggiungimento degli obiettivi e delle finalità dell'Amministrazione;
- Controllo sulla gestione, che si traduce nella predisposizione di atti di indirizzo, nel rispetto dei principi di legalità, efficienza, efficacia ed economicità;
- Controllo sugli obblighi di trasparenza, finalizzato alla verifica circa l'adempimento degli indirizzi in materia di prevenzione e contrasto alla corruzione.

I destinatari delle disposizioni contenute nel presente Regolamento sono gli amministratori, i componenti degli organi di controllo (sindaci e revisori legali) e i dirigenti degli organismi, enti, fondazioni e società rientranti, ai sensi dell'art. 3, nel relativo ambito di applicazione. Sono parimenti destinatari i dirigenti dell'Amministrazione comunale competenti, a vario titolo, nelle materie afferenti alla gestione, al monitoraggio e al controllo delle attività affidate agli organismi esterni.

Il Regolamento costituisce un atto normativo secondario di natura generale, sopravvenuto rispetto alla precedente disciplina comunale in materia, e abroga e sostituisce ogni altra disposizione regolamentare del Comune di Livorno incompatibile con esso. In particolare, come previsto dagli articoli 3 e 12, esso abroga espressamente il Regolamento comunale "Linee di governo delle società controllate", approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 187 del 4 dicembre 2006.

Di seguito è riportato uno schema sintetico degli adempimenti e delle principali previsioni contenute nel testo regolamentare, volto a fornire una visione complessiva delle modalità di esercizio delle funzioni di indirizzo, vigilanza e controllo da parte dell'Amministrazione comunale.

Adempimenti ai sensi del Regolamento per la disciplina dei controlli sugli organismi partecipati- Approvato con delibera CC n. 219 del 10/11/2023				
Art.	Tipo di controllo	Soggetti tenuti all'adempimento	Oggetto	Scadenza
7.2, c. 2	Il controllo preventivo	Società ed Enti controllati	- Budget economico e finanziario - Il Piano industriale pluriennale - Il Piano degli investimenti - Il Piano delle assunzioni	Trasmessi entro il 30 novembre dell'anno precedente al 1° anno di programmazione e, comunque, in tempo utile per l'esame ed il coordinamento funzionale con la pianificazione e la programmazione del Comune di Livorno e comunque nel rispetto tempistiche statutarie.
7.2, c. 3	Il controllo concomitante	Società controllate	Report semestrale e previsionale sull'andamento della situazione economico-finanziaria e patrimoniale.	Trasmessi entro il 31 luglio dell'esercizio in corso al Settore e al relativo Ufficio dell'Ente preposto ai rapporti con gli organismi partecipati e comunque nel rispetto tempistiche statutarie
7.2, c. 4	Il controllo successivo	Organismi partecipati	il progetto di bilancio, corredato dai documenti previsti dalla legge.	Trasmessi 30 giorni prima dalla data prevista per la sua approvazione.
7.4	Il controllo sulla gestione	Organismi partecipati	Richieste specifiche relazioni, con riferimento a decisioni tecniche, strategiche e/o gestionali adottate dalle società su richiesta della Amm.ne Comunale. Trasmissione dei verbali e delle decisioni dell'organo di indirizzo.	Entro il termine concordato (non oltre 30 giorni dalla ricezione della richiesta). Entro 10 giorni dalla loro adozione
7.5	Controllo sugli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto alla corruzione	Organismi partecipati	Report inerenti i dati e le informazioni funzionali all'adempimento degli obblighi di pubblicazione posti a carico del Comune ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013	Semestrale e annuale
8	Controlli specifici Società in-house	Società in house	- Verifica del rispetto delle previsioni statutarie riguardanti la soglia di fatturato dell'ottanta per cento. - Verifica, a campione, che gli acquisti di lavori, beni o servizi siano effettuati in base al D. Lgs. n. 36/2023.	Annualmente

Adempimenti ai sensi del Regolamento per la disciplina dei controlli sugli organismi partecipati- Approvato con delibera CC n. 219 del 10/11/2023				
9	Bilancio consolidato	Società incluse nel perimetro di consolidamento	Ogni documentazione utile circa la gestione economico-finanziaria.	Tempestivamente
10	Rendicontazione in materia di controlli	Ufficio Rapporti con Società e Aziende Partecipate	Rendicontazione delle istruttorie condotte nell'anno	In sede di rendicontazione degli obiettivi di DUP/PIAO (semestrale).
11	Monitoraggio art. 147 quater TUEL	Ufficio Rapporti con Società e Aziende Partecipate	Monitoraggio semestrale con particolare riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente.	Almeno semestrale

2.4 OBIETTIVI OPERATIVI

Il principio contabile applicato della programmazione (Allegato 4/1 del D.Lgs 118/2011) prevede che nella prima parte della sezione operativa del DUP siano descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'ente sia al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, per ogni missione e coerentemente agli indirizzi e obiettivi strategici contenuti nella SeS, i programmi e le risorse finanziarie e strumentali ad essi destinate, nonché gli obiettivi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento della SeO del DUP.

Gli obiettivi operativi individuati per ogni programma, a seguito di un processo conoscitivo di analisi delle condizioni operative dell'Ente, rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici contenuti nella SeS e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.

Gli obiettivi dei programmi devono essere controllati annualmente al fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.

Focus

Rappresentazione degli Obiettivi Operativi nel DUP 2026-2028

Nella sezione **"Obiettivi operativi"** sono elencati gli obiettivi operativi del triennio 2026-2028, con evidenza, con il suffisso ST, degli obiettivi strategici da cui derivano.

Nel paragrafo **"Obiettivi operativi per linea di mandato"**, per ciascuna linea di mandato, sono illustrati gli Obiettivi operativi e le relative Finalità e Indicatori, con evidenza delle missioni e dei programmi di bilancio, del Responsabile politico dell'obiettivo, dei Settori responsabili e di quelli coinvolti.

Nel paragrafo **"Obiettivi operativi per missioni e programmi"**, sono riepilogati i corrispondenti obiettivi.

In diversi casi gli Obiettivi interessano più Missioni e Programmi di bilancio.

La sezione **"Spese per missioni, programmi e macroaggregati"** riepiloga le risorse finanziarie necessarie alla realizzazione dei programmi e degli obiettivi con riferimento al triennio 2026-2028. Le risorse di personale e strumentali sono quelle assegnate ai Settori coinvolti nella realizzazione dei programmi e degli obiettivi.

ELENCO OBIETTIVI OPERATIVI

LINEA DI MANDATO 1 LIVORNO LABORIOSA

1.01_ST-Un nuovo modello di sviluppo sostenibile basato sul lavoro, l'innovazione, le attività produttive e il commercio

- 1.01.01_OP-Sviluppare il lavoro attraverso il manifesto del lavoro buono, l'osservatorio del lavoro e il salario minimo
- 1.01.02_OP-Sviluppare il lavoro attraverso la formazione professionale e gli spazi condivisi
- 1.01.03_OP-Attrarre investimenti e nuovi insediamenti produttivi, sostenere la piccola impresa e l'occupazione giovanile e femminile
- 1.01.04_OP-Sostenere la riqualificazione commerciale della città
- 1.01.05_OP- Semplificare e innovare attraverso la revisione dei Regolamenti di Concessione Suolo Pubblico e Servizio Taxi
- 1.01.06_OP-Realizzare i progetti attuativi della riqualificazione delle strutture e aree destinate ai mercati

LINEA DI MANDATO 2 LIVORNO SICURA

2.01_ST-Sviluppare un modello di sicurezza integrata

- 2.01.01_OP-Proseguire nel potenziamento della protezione civile
- 2.01.02_OP-Aumentare la sicurezza avvertita sul territorio
- 2.01.03_OP-Mettere in sicurezza il territorio

LINEA DI MANDATO 3 LIVORNO VERDE E SALUBRE

3.01_ST-Riprogettare la città per rispondere alle sfide globali

- 3.01.01_OP-Sviluppare strategie e progetti per l'adattamento ai cambiamenti climatici
- 3.01.02_OP-Tutelare la qualità dell'aria
- 3.01.03_OP-Migliorare la qualità dell'ambiente con azioni di riqualificazione e bonifica
- 3.01.04_OP-Salvaguardare e tutelare i cittadini e l'ambiente
- 3.01.05_OP-Manutenzione e potenziamento delle infrastrutture per la mobilità
- 3.01.06_OP-Pianificare la mobilità e attuare il piano del traffico e i piani correlati
- 3.01.07_OP-Ridurre i rifiuti
- 3.01.08_OP-Politiche alimentari e cultura del riciclo e del riuso
- 3.01.09_OP-Valorizzare il sistema integrato delle aree protette dei monti livornesi
- 3.01.10_OP-Curare lo spazio pubblico della città
- 3.01.11_OP-Le grandi opere per la città: sviluppare le infrastrutture
- 3.01.12_OP-Realizzare i progetti attuativi per riprogettare la città

LINEA DI MANDATO 4 LIVORNO INNOVATIVA

4.01_ST-Potenziare l'innovazione e la formazione

- 4.01.01_OP-Sviluppare strategie e progetti per l'innovazione e la formazione
- 4.01.02_OP-Mettere al centro i giovani
- 4.01.03_OP-Realizzare i progetti attuativi per l'innovazione e la ricerca

LINEA DI MANDATO 5 LIVORNO PIANIFICATA

5.01_ST-Realizzare le opere e gli interventi strategici dei nuovi strumenti pianificazione e dei piani di settore

- 5.01.01_OP-Sviluppare Livorno città pubblica, verde, accessibile, inclusiva e partecipata
- 5.01.02_OP-Sviluppare Livorno città prossima
- 5.01.03_OP-Sviluppare Livorno città accessibile
- 5.01.04_OP-Promuovere azioni a sostegno dell'abitare sociale
- 5.01.05_OP-Sviluppare l'infrastruttura verde
- 5.01.06_OP-Realizzare i progetti attuativi degli interventi pianificati negli Strumenti Urbanistici e di Piano
- 5.01.07_OP-Sviluppare e innovare i processi di trasformazione edilizia e la qualità degli interventi

LINEA DI MANDATO 6 LIVORNO A MISURA DI BAMBINO

6.01_ST-Famiglia, scuole e servizi per crescere bene

6.01.01_OP-Migliorare i servizi scolastici e sostenere il diritto allo studio

6.01.02_OP-Promuovere il benessere familiare e sostenere le famiglie in difficoltà

6.01.03_OP-Realizzare i progetti attuativi per accrescere e salvaguardare il patrimonio scolastico

LINEA DI MANDATO 7 LIVORNO ATTENTA, ALTRUISTA, APERTA AL MONDO

7.01_ST-Le persone al centro di un sistema integrato di servizi

7.01.01_OP-Promuovere la salute come bene comune ed elevare il livello di integrazione dei percorsi assistenziali

7.01.02_OP-Proseguire nella realizzazione del Nuovo Ospedale di Livorno

7.01.03_OP-Sviluppare politiche che favoriscano l'inclusione sociale

7.01.04_OP-Accrescere la capacità del territorio di rispondere al disagio abitativo

7.01.05_OP-Sviluppare il sistema dei servizi per la non autosufficienza e le disabilità

7.01.06_OP-Sviluppare azioni di contrasto alle violenze di genere, politiche per le pari opportunità e la tutela dei diritti

7.01.07_OP-Promuovere coesione sociale e senso civico insieme agli enti del terzo settore

7.01.08_OP-Favorire la cooperazione, le relazioni internazionali e la pace

7.01.09_OP-Tutelare gli animali e promuovere la corretta convivenza tra animali e persone

7.01.10_OP-Realizzare i progetti attuativi per l'accoglienza e l'assistenza

LINEA DI MANDATO 8 LIVORNO ATTIVA SUL MARE

8.01_ST-II mare come motore dell'economia della città

8.01.01_OP-Attivare iniziative per lo sviluppo dell'economia del mare

8.01.02_OP-Favorire i processi di integrazione e la collaborazione istituzionale città-porto e promuovere la sicurezza del lavoro in ambito portuale

8.01.03_OP-Biennale del mare e dell'acqua "BLU LIVORNO"

LINEA DI MANDATO 9 LIVORNO DI OPPORTUNITÀ

9.01_ST-Una città in fermento

9.01.01_OP-Promuovere e sostenere la cultura

9.01.02_OP-Favorire lo sviluppo turistico della città

9.01.03_OP-Promuovere lo sport e gli eventi sportivi

9.01.04_OP-Realizzare i progetti attuativi per accrescere e salvaguardare il patrimonio sportivo

9.01.05_OP-Favorire la partecipazione

LINEA DI MANDATO 10 STRUTTURA E BILANCIO PER UN'AMMINISTRAZIONE PIÙ EFFICIENTE

10.01_ST-LIVORNO VERSO IL 2030: finanziare la città di domani e realizzare una pubblica amministrazione sempre più efficace, efficiente, intelligente, economica, flessibile, trasparente e digitale

10.01.01_OP-Realizzare il Piano di ripresa e resilienza di Livorno

10.01.02_OP-Potenziare le risorse finanziarie per favorire lo sviluppo locale

10.01.03_OP-Direzione generale dell'ente, gestione e sviluppo delle relazioni e della comunicazione

10.01.04_OP-Facilitare l'esercizio dei diritti e l'attività degli organi istituzionali migliorando l'azione amministrativa

10.01.05_OP-Prevenzione della corruzione e promozione della buona amministrazione

10.01.06_OP-Trasparenza e semplificazione amministrativa

10.01.07_OP-Semplificazione, dematerializzazione e sviluppo accesso

10.01.08_OP-Programmazione e controlli efficaci

10.01.09_OP-II nuovo Piano Integrato di Attività ed Organizzazione (PIAO)

10.01.10_OP-Organizzazione e gestione delle risorse umane

10.01.11_OP-Gestione economico finanziaria dell'Ente ed efficienza nelle acquisizioni

10.01.12_OP-Progettare e attuare nuove modalità per l'ottimizzazione delle entrate comunali e delle spese comunali

10.01.13_OP-Efficienza nelle gare e nei contratti

10.01.14_OP-Razionalizzare e valorizzare le partecipazioni comunali e i servizi pubblici locali

10.01.15_OP-Gestione, valorizzazione e manutenzione del patrimonio comunale
10.01.16_OP-Gestione amministrativa del demanio marittimo, progettazione, realizzazione e manutenzione delle opere pubbliche in ambito demaniale marittimo
10.01.17_OP-I servizi anagrafici, demografici, elettorali, cimiteriali per una società che cambia
10.01.18_OP-Sviluppo digitale dell'amministrazione e dei servizi ai cittadini e alle imprese
10.01.19_OP-Sviluppo del Sistema Informativo Territoriale per una città aperta
10.01.20_OP-L'informazione statistica per decidere in modo consapevole
10.01.21_OP-Difesa dell'ente e consulenza giuridico-legale
10.01.22_OP-Potenziamento dei servizi alle imprese
10.01.23_OP-Sviluppo di un'infrastruttura smart sulla rete di pubblica illuminazione

2.4.1 OBIETTIVI OPERATIVI PER LINEA DI MANDATO

LINEA DI MANDATO 1 LIVORNO LABORIOSA

1.01_ST-Un nuovo modello di sviluppo sostenibile basato sul lavoro, l'innovazione, le attività produttive e il commercio

1.01.01_OP-Sviluppare il lavoro attraverso il manifesto del lavoro buono, l'osservatorio del lavoro e il salario minimo

1.01.02_OP-Sviluppare il lavoro attraverso la formazione professionale e gli spazi condivisi

1.01.03_OP-Attrarre investimenti e nuovi insediamenti produttivi, sostenere la piccola impresa e l'occupazione giovanile e femminile

1.01.04_OP-Sostenere la riqualificazione commerciale della città

1.01.05_OP-Semplificare e innovare attraverso la revisione dei Regolamenti di Concessione Suolo Pubblico e Servizio Taxi

1.01.06_OP-Realizzare i progetti attuativi della riqualificazione delle strutture e aree destinate ai mercati

OBIETTIVO OPERATIVO 1.01.01_OP

Sviluppare il lavoro attraverso il manifesto del lavoro buono, l'osservatorio del lavoro e il salario minimo
Responsabile politico Assessore Federico Mirabelli

Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Programma 01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

Programma 03 Sostegno all'occupazione

Settore responsabile: Sviluppo Economico, Commercio e Turismo

Settori coinvolti: Gare, Contratti e Patrimonio

FINALITÀ DA CONSEGUIRE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE/INDICATORI

1-REDIGERE IL MANIFESTO DEL LAVORO BUONO E ISTITUIRE L'OSSERVATORIO PER IL LAVORO

Ogni lavoratore ha diritto a condizioni di lavoro sane, sicure e dignitose oltre ad una retribuzione proporzionata alla quantità e qualità del suo lavoro e in ogni caso sufficiente ad assicurare a sé e alla famiglia un'esistenza libera e dignitosa.

Una Città come Livorno non può tollerare che il bisogno di lavorare diventi la leva di un ricatto sociale. Occorre ostacolare l'applicazione ai lavoratori di condizioni umilianti contrarie ai principi sanciti dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea e dalla Costituzione della Repubblica Italiana e allo spirito della contrattazione collettiva.

L'Amministrazione Comunale intende promuovere la redazione di un Manifesto del lavoro buono, ossia un memorandum da costruire insieme alle parti sociali per definire una strategia comune e azioni tese a promuovere un lavoro di qualità, sicuro e ben retribuito.

L'ente comunale vuole porsi come soggetto propulsivo di migliori condizioni lavorative per tutti, garantendo nel dibattito politico e nella costante azione amministrativa che l'attenzione sia sempre posta sulle condizioni lavorative dei cittadini nei vari settori in cui sono impegnati.

In materia di sicurezza occorre rilanciare la promozione di percorsi formativi diffusi e capillari che interesseranno anche il mondo della scuola, con particolare attenzione agli istituti tecnici e professionali, in stretta continuità con quanto fatto negli ultimi anni.

Al fine di stimolare azioni tese a promuovere l'occupazione e sostenere la diffusione e l'efficacia del Manifesto per il lavoro buono l'Amministrazione comunale mira a promuovere la **costituzione un Osservatorio sul lavoro**, coinvolgendo i principali stakeholder che operano sul territorio.

L'Osservatorio produrrà indagini e report sul mercato del lavoro nella zona livornese.

INDICATORI

- Predisporre, in collaborazione con le parti sociali, una proposta di Manifesto del lavoro buono da sottoporre alla Giunta Comunale ai fini della relativa condivisione e della proposizione di azioni positive da attuarsi a cura degli Enti e delle Istituzioni competenti.
- Favorire l'attuazione del Manifesto del Lavoro Buono attraverso la promozione di percorsi in materia di sicurezza, l'organizzazione di eventi finalizzati alla diffusione dello strumento e lo stimolo alla costituzione dell'Osservatorio sul lavoro.

2-ISTITUIRE IL SALARIO MINIMO LEGALE NEGLI APPALTI COMUNALI

Favorire l'introduzione del salario minimo legale a 9 € l'ora quale criterio necessario in tutti gli appalti comunali attraverso la collaborazione tra gli Uffici della struttura comunale finalizzata all'individuazione degli strumenti coerenti con la disciplina prevista dal Codice degli Appalti.

Promuovere l'aggiornamento del Protocollo d'intesa per la qualità e la tutela del lavoro negli appalti di lavori, servizi e forniture tra il Comune di Livorno e le Confederazioni Sindacali CGIL-CISL-UIL di Livorno, coerentemente con gli impegni votati dal Consiglio comunale con delibera n. 253 dell'11 dicembre 2023.

INDICATORI

- Formulare una proposta di aggiornamento Protocollo d'intesa per la qualità e la tutela del lavoro negli appalti di lavori, servizi e forniture del Comune di Livorno tra il Comune di Livorno e le Confederazioni Sindacali CGIL-CISL-UIL di Livorno.

OBIETTIVO OPERATIVO 1.01.02_OP

Sviluppare il lavoro attraverso la formazione professionale e gli spazi condivisi

Responsabile politico Assessore Michele Magnani

Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Programma 01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

Programma 02 Formazione professionale

Settore responsabile: Sviluppo Economico, Commercio e Turismo

Settori coinvolti: Manutenzioni e Cura della Città

FINALITÀ DA CONSEGUIRE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE/INDICATORI

1-APRIRE UNO SPAZIO DI COWORKING PUBBLICO

Nell'ottica di favorire la diffusione delle conoscenze e la condivisione delle competenze all'interno del territorio livornese, l'Amministrazione Comunale intende **promuovere la creazione di uno spazio di coworking pubblico e sostenere lo sviluppo dei centri di coworking privato.**

Un primo passo verso la realizzazione di questo obiettivo è rappresentato dalla pianificazione e il reperimento dei bandi di finanziamento volti ad agevolare l'apertura di questo spazio.

Al riguardo, Il Comune di Livorno nel 2025 ha presentato il progetto "Coworking culturale: uno spazio di innovazione per i giovani" in risposta al bando ANCI "Spazi pubblico per giovani under 35 - progetti innovativi per arte, cultura e impresa". Il progetto è stato selezionato e ammesso a finanziamento.

Il finanziamento permetterà di sostenere le spese di avvio del coworking pubblico che troverà spazio all'interno degli Hangar Creativi.

L'Amministrazione Comunale intende **continuare a stimolare lo sviluppo di spazi di coworking pubblico** e, inoltre, **sostenere ulteriormente lo sviluppo dei centri di coworking privati**, la cui attività potrà essere inserita all'interno delle azioni a sostegno della nascita di startup innovative con la Rete UP Livorno!

In questo senso, risulta fondamentale effettuare una **ricognizione di tutti gli spazi destinati alla creatività e all'innovazione di impresa**, compresi gli spazi di coworking privati presenti in città.

INDICATORI

- Avviare una mappatura dei coworking privati presenti in città, dandone visibilità attraverso gli strumenti a disposizione del Comune.
- Individuare bandi di finanziamento a favore delle attività di coworking.

2-PROSEGUIRE L'ANALISI DEL FABBISOGNO FORMATIVO PROFESSIONALE

Proseguire l'analisi del fabbisogno formativo del territorio livornese nella cornice del Patto Locale per la Formazione, per sottoporre alla Regione Toscana proposte di percorsi coerenti con le prospettive di sviluppo del nostro tessuto produttivo, in forte connessione con la realtà scolastica e le componenti sociali ed imprenditoriali della città.

INDICATORI

- Promuovere l'elaborazione e l'aggiornamento annuale, attraverso i Tavoli del Patto Locale per la Formazione, di un "Documento di analisi del fabbisogno formativo professionale", con dettaglio delle proposte di percorsi formativi da sottoporre alla Regione Toscana.

OBIETTIVO OPERATIVO 1.01.03_OP

Attirare investimenti e nuovi insediamenti produttivi, sostenere la piccola impresa e l'occupazione giovanile e femminile

Responsabile politico Assessore Federico Mirabelli

Missione 14 Sviluppo economico e competitività

Programma 01 Industria, PMI e Artigianato

Programma 03 Ricerca e innovazione

Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Programma 01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

Programma 03 Sostegno all'occupazione

Settore responsabile: Sviluppo Economico, Commercio e Turismo

Settori coinvolti: Urbanistica, Programmi Complessi e Rigenerazione Urbana

FINALITÀ DA CONSEGUIRE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE/INDICATORI

1-ATTIRARE INVESTIMENTI E NUOVI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI

Attirare sul territorio livornese nuovi insediamenti produttivi, anche di piccole-medie dimensioni, caratterizzati da alta innovazione e inseriti in mercati ad alto valore aggiunto, utilizzando le opportunità offerte dalla pianificazione urbanistica.

Un primo passo verso la realizzazione dell'obiettivo è rappresentato dalla predisposizione di un Regolamento Comunale sul "Piano di Insediamenti Produttivi-P.I.P."

Da non trascurare poi le nuove aree previste dal Piano Strutturale e la necessaria collaborazione tra Amministrazione Comunale e Autorità di Sistema Portuale-AdSP per **l'insediamento di nuove imprese all'interno dell'area porto**.

INDICATORI

- Predisporre una proposta di Regolamento Comunale sul "Piano di Insediamenti Produttivi-P.I.P."

2-ATTIVARE STRUMENTI DI SOSTEGNO RIVOLTI ALLA PICCOLA IMPRESA

Sostenere il rafforzamento e la qualificazione della micro e piccola impresa anche con la messa a disposizione di risorse comunali: oltre al rilancio **del bando per l'innovazione digitale**, si ritiene necessaria l'attivazione di **linee di sostegno alla nascita di imprese giovanili e femminili** in particolare nei settori innovativi e della cura della persona.

Per le imprese esistenti si **supporterà l'accesso a tutte le opportunità derivanti dai fondi** regionali, nazionali e comunitari, per il sostegno ai progetti di sviluppo e di innovazione, per l'internazionalizzazione e l'accesso all'ingegneria finanziaria a sostegno degli investimenti.

INDICATORI

-Pubblicare annualmente il Bando per l'innovazione digitale rivolto alla piccola impresa.

3-INCENTIVARE L'OCCUPAZIONE FEMMINILE E GIOVANILE

Promuovere una diffusione capillare delle informazioni in merito agli strumenti di incentivo alla creazione di impresa e di sostegno all'inserimento lavorativo. Particolare attenzione sarà infatti rivolta nei confronti delle forme di incentivo esistenti a favore dell'occupazione femminile e giovanile che, in un quadro di aumento degli occupati negli ultimi 5 anni, hanno dimostrato di essere i soggetti più deboli del mercato del lavoro. Insieme a ciò il Comune metterà in atto ogni azione possibile per salvaguardare il lavoro laddove si presentassero delle difficoltà. Nessuno a Livorno si deve sentire solo di fronte a situazioni che ne mettano in discussione l'occupazione.

Stimolare l'incontro tra le imprese del territorio e i giovani, al fine di promuovere il tessuto produttivo e le possibili opportunità lavorative, attraverso l'organizzazione di eventi divulgativi quali "Le Eccellenze Livornesi - Dalle idee al prodotto", evento annuale di carattere convegnistico ed espositivo dedicato alle classi IV e V degli istituti superiori della città.

INDICATORI

-Elaborare bollettini periodici sulle forme di incentivo esistenti a favore della creazione d'impresa e dell'assunzione di giovani e donne e garantirne la diffusione.

-Organizzare eventi di promozione legati all'attività d'impresa e all'occupazione.

OBIETTIVO OPERATIVO 1.01.04_OP

Sostenere la riqualificazione commerciale della città

Responsabile politico Assessore Rocco Garufo

Missione 14 Sviluppo economico e competitività

Programma 01 Industria, PMI e Artigianato

Programma 02 Commercio-reti distributive-tutela dei consumatori

Settore responsabile: Sviluppo Economico, Commercio e Turismo

Settori coinvolti: Manutenzioni e Cura della Città

FINALITÀ DA CONSEGUIRE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE/INDICATORI

1-PROSEGUIRE LA RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA MERCATALE

Attivare interventi sulla regolamentazione delle attività commerciali al termine dei grandi progetti di riqualificazione dell'area mercatale in corso.

L'area di intervento della riqualificazione, per localizzazione e vocazione rappresenta uno snodo fondamentale per le dinamiche del centro cittadino. La prossimità alle zone turistiche della Venezia ed all'asse di via Grande, la vicinanza al perimetro del pentagono buontaliento e alla città nuova, rendono quest'area crocevia di molteplici flussi: quelli che convogliano i turisti da e verso il porto, e per le strade del centro si mescolano alla quotidianità cittadina, ai ritmi della brulicante attività mercatale. A questa dinamica di attrazione dei flussi è strettamente connessa l'evoluzione delle pratiche che prendono posto nell'area. Al tradizionale mercato alimentare mattutino, si sono affiancate nel tempo attività connesse allo svago e alla cultura gastronomica, grazie anche alla presenza dello storico Mercato delle Vettovaglie che offre ampi spazi commerciali.

Un'area, dunque, che ha la possibilità di emergere come volano economico e luogo di produzione culturale, come infrastruttura, cioè, di una vita civica variegata, eterogenea e ricca di pratiche di scambio materiale ed intellettuale.

Alle potenzialità dell'area, dal punto di vista socio-economico, fanno da sfondo diverse fragilità strutturali che hanno motivato la necessità di un intervento volto alla riqualificazione urbana e quindi alla valorizzazione delle qualità del quartiere. Al termine della riqualificazione dell'area mercatale, l'infrastruttura urbana diventerà più accogliente e ordinata, con una determinazione degli spazi chiara ed al contempo flessibile, che esalterà la complessità del paesaggio urbano ed ospiterà un'ampia varietà di visitatori e funzioni possibili.

Occorre però partire dal presupposto che la riqualificazione delle citate aree mercatali sotto il profilo infrastrutturale non potrebbe di per sé essere sufficiente se non accompagnata da ulteriori azioni materiali ed immateriali tese alla riqualificazione del tessuto commerciale e delle relative regole di gestione e conduzione. In tal senso, la rivitalizzazione delle aree e del comparto deve necessariamente transitare attraverso una nuova disciplina di svolgimento delle citate fondamentali aree mercatali cui si può pervenire mediante un processo partecipato con gli operatori ed i rispettivi organismi rappresentativi. L'Amministrazione Comunale intende coinvolgere gli operatori, i Consorzi e le Associazioni di categoria al fine di migliorare e qualificare i mercati cittadini anche introducendo elementi di innovazione dell'offerta commerciale e/o nuovi servizi come ad es. azioni di comunicazione e marketing comuni, interventi di miglioramento nelle strutture dei banchi e nell'esposizione dei prodotti, prolungamenti degli orari di vendita, servizi di consegna a domicilio, ecc.

Valorizzare il Mercato Centrale in termini commerciali, turistici, culturali e sociali nel contesto della riqualificazione dell'area mercatale in corso.

La riqualificazione del Pentagono del Buontalenti ed in particolare dell'area mercatale distribuita su Piazza Cavallotti, via Buontalenti e Scali Saffi, su cui si affaccia il Mercato Centrale, si pone quale intervento fondamentale per il recupero e la valorizzazione dell'intera zona, allo scopo non solo di restituire alla cittadinanza un quartiere vitale, sicuro e piacevole in cui muoversi, ma anche di renderlo interessante agli occhi di turisti e visitatori che possano fruire della bellezza del centro cittadino. Il Mercato Centrale, anima del Pentagono del Buontalenti, non può che rientrare nel progetto di riqualificazione complessiva della zona del Pentagono del Buontalenti ed in particolare dell'area mercatale distribuita su Piazza Cavallotti, via Buontalenti e Scali Saffi.

Per **mantenere ad alti livelli la fruizione del Mercato**, rendendolo sempre più una leva motore di produttività del centro cittadino, l'Amministrazione intende proseguire nel lavoro avviato volto ad incrementare: l'offerta commerciale e ridurre al massimo il numero di locali vuoti, mediante l'assegnazione in concessione dei locali, la riorganizzazione degli spazi e l'estensione oraria di apertura al pubblico; l'attrattività turistica, attraverso l'organizzazione di eventi e visite; la fruizione degli spazi in cui realizzare iniziative a carattere artistico-culturale e sociale-solidale, di interesse della collettività, anche in collaborazione con Enti/Associazioni e grazie alla stretta interazione con il Consorzio degli esercenti del Mercato Centrale e tutti gli esercenti per migliorare la gestione e il funzionamento del Mercato, valutando le specifiche esigenze per settori merceologici o per aree interne alla struttura, proposte di iniziative e forme di promozione/valorizzazione.

In questa ottica **saranno attuate azioni mirate ad un complessivo sviluppo del Mercato Centrale**, nel più ampio progetto di riqualificazione urbana che lo vedrà strettamente correlato alle realtà circostanti (mercati cittadini, esercizi in sede fissa, CCN, consorzi insistenti sull'area), e saranno implementati gli strumenti atti a promuovere una maggiore conoscenza dello stesso in termini commerciali, turistici e culturali, anche attraverso la implementazione della pagina informativa sulla rete civica dedicata al Mercato.

Tra le azioni positive da attuare non può mancare di ricomprendere **politiche attive in materia di sviluppo sostenibile** che troveranno la propria esplicazione in attività quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, il contrasto allo spreco alimentare – come già attuato con il progetto “Banco 13” all'interno del Mercato Centrale, che sarà riproposto in collaborazione con altri Settori dell'Ente - il riutilizzo e riciclo di materiali, la vendita di prodotti a Km zero, la promozione da parte dei commercianti di vendita di prodotti prossimi alla scadenza, la donazione delle eccedenze ad associazioni di volontariato, una migliore gestione degli imballaggi e dei rifiuti.

Valorizzare i Mercati all'ingrosso Ittico e Ortofrutticolo

Nell'ambito di una più ampia riqualificazione dei mercati cittadini, l'Amministrazione intende **assicurare i servizi pubblici del commercio all'ingrosso di prodotti ittici ed ortofrutticoli**, fondamentali per la fruizione e la difesa dei prodotti locali. Continuerà pertanto a monitorare la gestione in concessione dei Mercati Ittico e Ortofrutticolo per garantirne il buon funzionamento, la riqualificazione e il potenziamento sul territorio.

INDICATORI

- Gestione del processo di spostamento temporaneo del Mercato Buontalenti in Piazza Cavour/Scali Saffi, nelle more del restauro urbano dell'area mercatale.
- Avviare la procedura volta all'approvazione dei Regolamenti dell'area mercatale centrale al termine della riqualificazione in corso.
- Proseguire nella gestione di procedure pubbliche finalizzate all'assegnazione in concessioni di banchi e negozi interni al Mercato Centrale.
- Riorganizzare gli spazi interni al Mercato Centrale per una migliore fruizione.
- Promuovere iniziative ed eventi nel Mercato Centrale, focalizzati tra l'altro a sostenere buone pratiche eco-friendly; politiche queste che vedano in primo luogo il coinvolgimento degli operatori e del Consorzio.
- Promuovere una maggiore conoscenza del Mercato Centrale in termini commerciali, turistici e culturali.
- Elaborare, previo confronto con il Consorzio degli esercenti, un Piano di valorizzazione del Mercato Centrale con riferimento alle relative porzioni non assegnate in concessione.

2-POTENZIARE IL COMMERCIO SU AREA PUBBLICA E I MERCATI CITTADINI

Realizzare un check up del Piano e Regolamento del Commercio su Aree Pubbliche al fine di correggere gli aspetti non andati a pieno regime e **integrare il Regolamento delle Edicole nel Piano del Commercio**, al fine di sostenere un settore in difficoltà a governare una conversione nei limiti del quadro normativo esistente.

Il commercio su aree pubbliche merita molta attenzione e considerazione, in quanto trattasi di un settore economico importante che svolge molteplici funzioni: integra l'offerta del commercio al dettaglio in sede fissa, attira nuovi clienti sul posto, rafforza il commercio di vicinato, amplia l'offerta turistica, reagisce in modo flessibile alle esigenze dei clienti, amplia i luoghi di incontro e di scambio sociale.

Per questo motivo **occorre rivedere i mercati specializzati, consolidare i mercati rionali**, soprattutto quelli dei quartieri nord e delle zone periferiche.

Per quanto riguarda le iniziative commerciali a carattere straordinario su area pubblica, l'Amministrazione è impegnata nel **proseguimento della promozione delle manifestazioni ed eventi a carattere enogastronomico** finalizzate alla valorizzazione e vendita di prodotti locali e regionali, alla qualificazione e valorizzazione dei luoghi della città, allo sviluppo del commercio equo e solidale, all'integrazione tra operatori comunitari ed extracomunitari, alla conoscenza delle produzioni etniche, al sostegno delle piccole e medie attività, al miglioramento e sviluppo delle potenzialità commerciali e turistiche.

INDICATORI

- A seguito della concertazione avvenuta nel corso del 2025, aggiornare il Piano ed il Regolamento del commercio su aree pubbliche con eventuale riferimento anche al piano delle edicole, inserendo anche al proprio interno il Regolamento per lo svolgimento dei mercatini degli operatori non professionisti, al fine di introdurre una disciplina di dettaglio volta al rispetto della normativa regionale della LRT 62/2018.
- Realizzare azioni per favorire le manifestazioni ed eventi enogastronomici finalizzate alla valorizzazione del territorio.

3-RIQUALIFICARE IL COMMERCIO DI VICINATO E LA VITA DI QUARTIERE

Consolidare la cooperazione fra commercianti attraverso la **promozione delle reti associative nella forma dei Centri Commerciali Naturali**, realtà commerciali di comunità e punti di riferimento, presidio e animazione culturale e sociale del territorio.

Gli stessi sono vere e proprie gallerie commerciali a cielo aperto. Si tratta di importanti vie commerciali, ma anche di centri storici, luoghi commerciali sviluppatisi nel tempo, concepiti come spazi unitari ove opera un insieme organizzato di esercizi commerciali, esercizi di somministrazione, strutture ricettive, attività artigianali, di servizio e aree mercatali. Nella città di Livorno esistono molteplici Centri Commerciali Naturali attivi, la maggior parte dei quali mette saldamente in connessione non solo le attività commerciali locali ma anche il mondo associativo e del terzo settore. Questi luoghi se da un lato sembrano rispondere ad un'esigenza peculiare del territorio livornese e offrire una proposta turistica diffusa e coordinata, dall'altro diventano anche vicari di una funzione aggregante e identitaria che alcuni quartieri della città hanno smarrito.

A fronte di questa funzione nevralgica si rendono necessari degli interventi volti a sostenere sia dal punto di vista dell'iniziativa culturale che dal punto di vista dell'innovazione le potenzialità che questi nuclei territoriali portano in seno.

Il sostegno e un maggiore coordinamento delle iniziative su area pubblica e delle attività dei CCN potrà consentire di rilanciare il centro storico di Livorno, uno dei pochi, veri Centri Commerciali Naturali d'Europa, inteso in senso di omogeneità del tessuto e dell'offerta commerciale, attraverso un pacchetto di proposte per favorire anche lo sviluppo delle potenzialità turistiche della città in relazione ai flussi di visitatori e crocieristi.

A tale scopo è opportuno e necessario **incrementare le risorse a disposizione dei CCN destinate a sostenere progetti di innovazione e qualità commerciale**, per rendere determinate zone riconoscibili ed attrattive per mezzo della specializzazione commerciale. In tal senso l'area Buontalenti -con il Mercato Centrale, la Piazza Cavallotti e la Via Buontalenti, la via Grande e la zona di Piazza XX settembre- Piazza della Repubblica e Piazza Garibaldi assumono un ruolo strategico insieme alle aree di pregio come il Quartiere Venezia che sono già meta di eventi ed attrattive per i flussi turistici.

Una cura particolare va dedicata alle zone del centro a rischio degrado, come la zona Garibaldi, Repubblica, Piazza XX settembre, per le quali occorre **proseguire** ed estendere il percorso di incentivazione all'insediamento di imprese commerciali.

L'obiettivo dei centri commerciali naturali è quello di restituire al cittadino il piacere di fare i propri acquisti in un ambiente familiare ed accogliente, grazie ad una serie di iniziative unitarie proposte da una molteplicità di soggetti pubblici e privati quali enti locali, istituzioni culturali, associazioni di categoria e commercianti. L'idea è anche quella di far ritrovare alle nuove generazioni il piacere della socializzazione e dell'incontro in un'area viva ma non artificiale.

L'amministrazione comunale intende quindi introdurre strategie ben precise, che prevedono il coinvolgimento dei titolari delle attività esistenti nella zona, provvedendo ad una costante promozione degli eventi e iniziative dei CCN, relazionandosi con cadenza regolare con gli stessi. Saranno inoltre spostate nelle aree periferiche, zone dei CCN, alcune delle manifestazioni straordinarie finora previste in centro storico.

INDICATORI

- Effettuare azioni di promozione per la costituzione di reti associative nella forma di Centri Commerciali Naturali.
- Effettuare azioni di sostegno e promozione delle attività di nuovi progetti e di progetti già in essere (CCN online).
- Effettuare azioni finalizzate a favorire una migliore e più efficace programmazione delle iniziative su area pubblica.
- Effettuare azioni finalizzate all'insediamento di imprese commerciali nelle zone del centro a rischio degrado (zona Garibaldi, Repubblica, Piazza XX settembre).

OBIETTIVO OPERATIVO 1.01.05_OP

Semplificare e innovare attraverso la revisione dei Regolamenti di Concessione Suolo Pubblico e Servizio Taxi
Responsabili politici Assessora Viola Ferroni/Assessore Rocco Garufo

Missione 14 Sviluppo economico e competitività

Programma 02 Commercio-reti distributive-tutela dei consumatori

Settore responsabile: Entrate e Revisione della Spesa (finalità 1); Sviluppo Economico, Commercio e Turismo (finalità 2)

Settori coinvolti: Sviluppo Economico, Commercio e Turismo (finalità 1); Manutenzioni e Cura della Città; Mobilità sostenibile e Infrastrutture; Polizia Locale

FINALITÀ DA CONSEGUIRE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE/INDICATORI

1-AGGIORNARE IL REGOLAMENTO DI CONCESSIONE DEL SUOLO PUBBLICO

Promuovere l'aggiornamento del regolamento di concessione e uso del suolo pubblico per consentire una semplificazione delle procedure e garantire certezza e celerità ai procedimenti autorizzativi.

La semplificazione procedurale è un obiettivo strategico della Pubblica Amministrazione. Il Comune di Livorno intende consolidare e sviluppare le forme di semplificazione già introdotte per le occupazioni da parte dei pubblici esercizi, le quali hanno già permesso di abbreviare i tempi di rilascio delle concessioni, soprattutto in considerazione del rapido sviluppo turistico della città (ad esempio, con gli sbarchi delle navi da crociera).

Occorre proseguire il confronto con gli stakeholder per introdurre ulteriori semplificazioni, rispondendo all'esigenza di celerità ed elasticità e permettendo ai pubblici esercizi di operare in tempi certi e nel pieno rispetto delle regole.

Congiuntamente al Gruppo di lavoro sul regolamento del canone unico, verrà valutata la possibilità di introdurre una ulteriore semplificazione che permetta di non dover deliberare l'esclusione dal pagamento del canone per ogni singola iniziativa, in particolare per gli eventi ricorrenti e di particolare rilievo già inseriti nella programmazione dell'Amministrazione Locale.

INDICATORI

-Predisporre la modifica del Regolamento di concessione del suolo pubblico.

2-RIFORMA DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER IL SERVIZIO TAXI

Le evoluzioni normative nazionali (come la Legge 12/2019 e successive modifiche) e le innovazioni tecnologiche nel settore (app di prenotazione, pagamenti digitali, geolocalizzazione) rendono necessaria la revisione del Regolamento comunale per il servizio taxi.

L'Amministrazione Comunale intende avviare un percorso partecipativo finalizzato alla revisione del Regolamento comunale per il servizio taxi, mediante l'attivazione di un Tavolo di confronto con le associazioni di categoria. L'obiettivo è raccogliere osservazioni e proposte utili alla redazione di una bozza di regolamento più moderno, in linea con l'evoluzione normativa, tecnologica e sociale del settore.

Alla conclusione del processo di revisione, con l'approvazione del nuovo testo da parte del Consiglio Comunale, **il Regolamento comunale per il servizio taxi dovrà garantire maggiore efficienza, trasparenza e qualità del servizio, favorendo l'adozione di strumenti digitali, criteri di sostenibilità e flessibilità operativa.**

INDICATORI

-Predisposizione proposta di nuovo Regolamento comunale per il servizio taxi.

OBIETTIVO OPERATIVO 1.01.06_OP

Realizzare i progetti attuativi della riqualificazione delle strutture e aree destinate ai mercati
Responsabile politico Assessore Federico Mirabelli

Missione 14 Sviluppo economico e competitività

Programma 02 Commercio-reti distributive-tutela dei consumatori

Settore responsabile: Lavori pubblici e opere PNRR

Settori coinvolti: Sviluppo Economico, Commercio e Turismo

Il Programma triennale dei lavori pubblici contiene le previsioni dei lavori con importi pari o superiori a Euro 150.000 da realizzarsi nell'annualità e le previsioni per il triennio successivo che interessano i diversi Settori tecnici dell'Ente. La sua predisposizione, oltre a essere un obbligo di legge rappresenta un fattore di trasparenza per i cittadini che possono conoscere i lavori in corso di realizzazione e quelli programmati per il triennio successivo.

FINALITÀ DA CONSEGUIRE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE/INDICATORI

1-ATTUARE IL PROGRAMMA DEI LAVORI PUBBLICI RELATIVO ALLA LINEA DI MANDATO 1

Nell'ambito della Linea di mandato 1 "Livorno laboriosa" saranno realizzati, in particolare, i seguenti progetti attuativi della riqualificazione delle strutture e aree destinate ai mercati, di competenza del Settore Lavori pubblici e opere PNRR:

- Nuovo Mercato Ortofrutticolo:** approvazione del progetto e procedura di affidamento;
- Aree Mercatali:** attuazione dei lavori affidati;
- Mercato centrale:** interventi di adeguamento banchi di vendita in salone centrale-progettazione della nuova sistemazione interna della disposizione dei banchi e delle aree di somministrazione/aggregazione.

INDICATORI

-Elaborare i Progetti previsti nel Programma triennale dei lavori pubblici, affidare i progetti approvati ed eseguire i lavori già affidati nei limiti delle risorse assegnate (rendicontazione per stati di avanzamento).

LINEA DI MANDATO 2 LIVORNO SICURA

- 2.01_ST-Sviluppare un modello di sicurezza integrata
- 2.01.01_OP-Proseguire nel potenziamento della protezione civile
- 2.01.02_OP-Aumentare la sicurezza avvertita sul territorio
- 2.01.03_OP-Mettere in sicurezza il territorio

OBIETTIVO OPERATIVO 2.01.01_OP Proseguire nel potenziamento della protezione civile Responsabile politico Sindaco Luca Salvetti

Missione 11 Soccorso civile

Programma 01 Sistemi di protezione civile

Settore responsabile: Protezione civile

Settori coinvolti: Tutti i Settori dell'Ente

FINALITÀ DA CONSEGUIRE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE/INDICATORI

1-AGGIORNARE IL PIANO DI PROTEZIONE CIVILE E POTENZIARE LA SPECIALIZZAZIONE DEGLI ADDETTI

Aggiornare il Piano di protezione civile che in quanto strumento dinamico e in evoluzione necessita di essere sempre valutato, messo alla prova e aggiornato.

Promuovere esercitazioni e prove di protezione civile per verificare la preparazione del sistema di fronte agli scenari più vari, **curare la formazione e la specializzazione degli operatori del Servizio di Protezione civile comunale.**

INDICATORI

- Aggiornare annualmente il Piano Protezione Civile.
- Svolgere esercitazioni di protezione civile.
- Formare e specializzare gli addetti attraverso l'organizzazione di attività di addestramento e la partecipazione a corsi di formazione specialistici.

2-COINVOLGERE IL TERZO SETTORE E LA SCUOLA NELLE ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE

Potenziare il Sistema di Protezione civile attraverso il coinvolgimento del Terzo Settore, della cittadinanza e degli studenti. Il Terzo Settore svolge un ruolo strategico nel sistema di protezione civile e nei prossimi anni si opererà per valorizzarne e qualificarne sempre più la presenza. Di fondamentale importanza per l'efficacia del sistema è il livello di consapevolezza dei rischi e delle buone pratiche espresso dalla cittadinanza. **Saranno promosse iniziative di informazione e sensibilizzazione che coinvolgeranno anche le scuole cittadine.**

INDICATORI

- Realizzare campagne di informazione e sensibilizzazione rivolte alla cittadinanza, al terzo settore, alle scuole sui rischi e sulle buone pratiche di protezione civile.
- Promuovere la formazione e l'addestramento del Volontariato Organizzato di Protezione civile (VOPC).
- Collaborare alla promozione di percorsi partecipativi che coinvolgano famiglie, scuola e cittadinanza per favorire la conoscenza del territorio unitamente all'informazione sulla gestione degli eventi di protezione civile.

3-CONSOLIDARE LA RETE CON GLI ALTRI COMUNI, LA REGIONE E IL DIPARTIMENTO NAZIONALE

Consolidare la rete con gli attori territoriali puntando a un **maggiore coinvolgimento e alla collaborazione con i comuni limitrofi e della Provincia, con la Regione Toscana e il Dipartimento nazionale di Protezione civile.**

Insisteremo sull'aggiornamento e arricchimento della strumentazione e dei mezzi utilizzati dal sistema di protezione civile.

INDICATORI

- Realizzare azioni di consolidamento della rete integrata di protezione civile con i comuni limitrofi e della Provincia, la Regione Toscana e il Dipartimento nazionale di Protezione civile.
- Stanziare annualmente risorse finanziarie per aggiornare e arricchire la strumentazione e i mezzi utilizzati dal sistema di protezione civile.

OBIETTIVO OPERATIVO 2.01.02_OP Aumentare la sicurezza avvertita sul territorio Responsabile politico Sindaco Luca Salvetti

Missione 03 Ordine pubblico e sicurezza

Programma 01 Polizia locale e amministrativa

Programma 02 Sistema integrato di sicurezza urbana

Settore responsabile: Polizia Locale (finalità 1, 2 e 3); Transizione tecnologica e Smart City (finalità 4)

Settori coinvolti: Istruzione, Giovani e Partecipazione; Gare, Contratti e Patrimonio; Lavori pubblici e opere PNRR

FINALITÀ DA CONSEGUIRE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE/INDICATORI

1-CONFRONTO E COLLABORAZIONE CON IL SECURITY MANAGER E CON ALTRI SETTORI DELL'ENTE PER LO SVILUPPO DI POLITICHE DI SICUREZZA URBANA INTEGRATE

La Polizia Locale collaborerà con il Security Manager nell'organizzazione di un progetto di alto livello in tema di sicurezza urbana per elevare la qualità degli interventi della Polizia Locale al servizio della cittadinanza. Conseguentemente fornirà il proprio supporto nella realizzazione di interventi intersettoriali che coinvolgeranno la Polizia Locale e altri Settori dell'ente e realizzerà interventi in risposta alle criticità segnalati al Security Manager dai Consigli di zona.

INDICATORI

- Elaborare, in collaborazione con il Security manager, un progetto di alto livello in tema di sicurezza urbana.

2-AUMENTARE LA PRESENZA DEGLI AGENTI DI POLIZIA LOCALE NEI QUARTIERI

Potenziare la presenza degli agenti nei quartieri, con funzioni di prossimità, come antenne delle principali criticità ed "educatori" al rispetto delle regole di convivenza, proseguendo il lavoro svolto nel precedente mandato che ha riportato la Polizia Locale sul territorio attraverso sedi operative decentrate.

Proseguire lo studio di fattibilità finalizzato alla realizzazione di ulteriori sedi operative decentrate della Polizia Locale, al fine di garantire una sempre maggiore presenza capillare sul territorio.

INDICATORI

- Realizzare servizi di prossimità sul territorio comunale.
- Implementare lo studio di fattibilità finalizzato alla realizzazione di ulteriori sedi operative decentrate della Polizia Locale.

3-AUMENTARE IL SENSO DI SICUREZZA AVVERTITA DALLA CITTADINANZA

Il Security Manager si confronterà con i Consigli di zona per recepire le criticità e richiedere l'attivazione dei conseguenti interventi da parte della Polizia Locale, al fine di dare risposta concreta ai problemi evidenziati dalla cittadinanza. La cittadinanza avrà a disposizione anche apposita mail dedicata—"segnalaLi" –per segnalare problematiche e criticità legate ai temi della sicurezza urbana e richiedere l'intervento della Polizia Locale.

La Polizia Locale collaborerà con le altre forze dell'ordine contribuendo alla gestione della sicurezza urbana, al contrasto alla microcriminalità e al degrado, anche tramite la partecipazione a servizi interforze svolti sotto il coordinamento della Questura.

INDICATORI

-Realizzare interventi in risposta alle criticità segnalate al Security manager dai Consigli di zona.

4-COMPLETARE LA RETE DI VIDEOSORVEGLIANZA DEL TERRITORIO URBANO

Rafforzare ed implementare il Sistema di Videosorveglianza per la sicurezza e l'ordine pubblico. Sono a oggi presenti in città oltre 250 telecamere di videosorveglianza finanziate con risorse comunali e regionali, grazie ai bandi ai quali l'amministrazione partecipa con regolarità.

INDICATORI

-Incrementare l'installazione di telecamere di Videosorveglianza (rendicontazione per stati di avanzamento).

OBIETTIVO OPERATIVO 2.01.03_OP

Mettere in sicurezza il territorio

Responsabile politico Assessore Federico Mirabelli

Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 01 Difesa del suolo

Settore responsabile: Mobilità sostenibile e Infrastrutture

Settori coinvolti: Ambiente e Transizione Ecologica; Manutenzioni e cura della città

FINALITÀ DA CONSEGUIRE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE/INDICATORI

1-REALIZZARE INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO

Concludere gli interventi finalizzati alla riduzione del rischio idraulico finanziati da contributi pubblici relativi agli eventi alluvionali del 2017 e del 2023.

Sono stati candidati a bandi di finanziamento gli interventi per la riduzione del "rischio residuo" a seguito dell'evento meteorologico del novembre 2023, per un importo complessivo di oltre 4 milioni per l'esecuzione di nuovo ponte a sezione adeguata sul Rio Maggiore, in corrispondenza di Via dell'Uliveta, di una viabilità alternativa di accesso che consenta di far demolire un ponte di sezione insufficiente su Via dei Pelaghi interna, oltre che di un nuovo ponte a campata unica sul Botro Quercianella in Via Pascoli. L'istruttoria conclusa nell'ottobre 2025 non ha finanziato gli interventi per i quali andrà quindi reperita una diversa fonte, sia per la progettazione, sia per l'esecuzione.

L'intervento per il nuovo ponte sul Botro del Mulino andrà realizzato con autonomo progetto ad appalto da parte dell'ente.

L'incarico per ispezione, rilievo e studio per gestione ed adeguamento delle sezioni dei rii tombati più critici è stato affidato ad esito di uno specifico GdL.

Gli interventi alla foce del Felciaio, oggetto di una specifica convenzione con ASA Spa, saranno eseguiti per la parte relativa alle reti fognarie con le risorse comunali già disponibili, ma andranno reperite le maggiori risorse, oltre il contributo pubblico, per la parte relativa al diverso sistema di intercettazione portata di tempo secco alla foce.

Inoltre andranno esaminati gli interventi proposti ad esito delle risultanze di studi idraulici sul collettore cittadino del Rio Riseccoli ed altri collettori problematici.

Indicatori

-Concludere gli interventi relativi al Dissesto Vallombrosani al 100% entro settembre 2026.

-Effettuare interventi di riduzione del rischio residuo sulla viabilità interferente con corsi d'acqua (rendicontazione per stati di avanzamento).

-Realizzare interventi su collettori ex rii tombati per risolvere le problematiche presenti (rendicontazione per stati di avanzamento).

LINEA DI MANDATO 3 LIVORNO VERDE E SALUBRE

3.01_ST-Riprogettare la città per rispondere alle sfide globali

- 3.01.01_OP-Sviluppare strategie e progetti per l'adattamento ai cambiamenti climatici
- 3.01.02_OP-Tutelare la qualità dell'aria
- 3.01.03_OP-Migliorare la qualità dell'ambiente con azioni di riqualificazione e bonifica
- 3.01.04_OP-Salvaguardare e tutelare i cittadini e l'ambiente
- 3.01.05_OP-Manutenzione e potenziamento delle infrastrutture per la mobilità
- 3.01.06_OP-Pianificare la mobilità e attuare il piano del traffico e i piani correlati
- 3.01.07_OP-Ridurre i rifiuti
- 3.01.08_OP-Politiche alimentari e cultura del riciclo e del riuso
- 3.01.09_OP-Valorizzare il sistema integrato delle aree protette dei monti livornesi
- 3.01.10_OP-Curare lo spazio pubblico della città
- 3.01.11_OP-Le grandi opere per la città: sviluppare le infrastrutture
- 3.01.12_OP-Realizzare i progetti attuativi per riprogettare la città

OBIETTIVO OPERATIVO 3.01.01_OP

Sviluppare strategie e progetti per l'adattamento ai cambiamenti climatici

Responsabile politica Assessora Silvia Viviani

Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Programma 08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Settore responsabile: Ambiente e Transizione Ecologica (finalità da 1 a 3 e da 5 a 8); Direzione Generale (finalità 4)

Settori coinvolti: Lavori pubblici e opere PNRR; Transizione tecnologica e Smart City; Manutenzioni e Cura della Città; Sviluppo Economico Commercio e Turismo (finalità 5); Tutti i Settori dell'Ente (finalità 7 e 8)

“Prendersi cura dell'ambiente significa avere un atteggiamento di ecologia umana”, lo afferma Papa Francesco cercando di sensibilizzare l'attenzione su un percorso nuovo che anche l'Amministrazione Comunale vuole portare avanti. Una trasformazione complessiva che partendo dal Green Deal Europeo è finalizzata a porre freno a tutti quei fenomeni considerati dannosi per l'ecosistema e per il benessere dell'uomo. L'attuazione di strategie e progetti per l'adattamento climatico e più in generale rivolte alla transizione ecologica del nostro territorio, riformula il modo in cui le risorse vengono sfruttate per vivere, produrre, lavorare.

FINALITÀ DA CONSEGUIRE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE/INDICATORI

1-ATTUARE IL PIANO PER L'ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI

Continuare ad attuare il **Piano locale per l'Adattamento ai Cambiamenti Climatici-ADAPT**, avviare uno studio dello sviluppo del verde verticale in città, implementare le azioni necessarie per la protezione della costa, promuovere interventi per il contrasto al dissesto idrogeologico e alla crisi climatica. La finalità è tesa all'avvicinamento del nostro sistema territoriale all'antifragilità, superando il paradigma – comunque sempre molto importante – della resilienza.

INDICATORI

- Proseguire con l'attuazione delle misure previste nel Piano per l'adattamento ai cambiamenti climatici (rendicontazione per stati di avanzamento).
- Promozione del lavoro “Mappatura delle isole di calore” nel format “Percorsi d'Ambiente” (rendicontazione per stati di avanzamento).
- Elaborazione del Piano del Regime Idraulico Urbano del Comune di Livorno - “Sponge city” (rendicontazione per stati di avanzamento).
- Predisposizione del Piano per lo sviluppo del verde verticale nella città di Livorno (rendicontazione per stati di avanzamento).

-Dossier sul rafforzamento dell'antifragilità del patrimonio culturale della città (rendicontazione per stati di avanzamento).

2-DEFINIRE I LIMITI ECOLOGICI DEL TERRITORIO COMUNALE DI LIVORNO

Individuare – utilizzando la stessa modalità grafica di Rockstrom – i processi che regolano o minacciano la stabilità del territorio comunale, cercando di definire il cosiddetto spazio operativo sicuro per il Comune di Livorno. Ciò è altamente utile per orientare le politiche di assetto del nostro territorio. Determinare i limiti ecologici significa identificare la capacità del Comune di Livorno di sostenere le attività umane senza compromettere la salute degli ecosistemi e la loro capacità di rigenerarsi nel tempo.

INDICATORI

-Definire ed approvare i limiti ecologici del Comune di Livorno individuando un set univoco di indicatori ambientali.

3-PROMUOVERE LA TRANSIZIONE ECOLOGICA DEL COMUNE DI LIVORNO

Definire il **“Piano d’Azione per la Transizione Ecologica del Comune di Livorno”** basato sui temi della neutralità climatica, del ripristino della biodiversità, dell’adattamento ai cambiamenti climatici (attraverso il Piano già approvato), della transizione verso l’economia circolare e la bioeconomia e dell’azzeramento dell’inquinamento. Potenziare il **coinvolgimento** e la **conoscenza** dei cittadini rispetto agli obiettivi della **transizione ecologica** e alle **misure attuative** adottate dall'Amministrazione.

INDICATORI

-Approvazione in Consiglio Comunale del Piano d’Azione per la Transizione Ecologica del Comune di Livorno (rendicontazione per stati di avanzamento).

4-PROMUOVERE AZIONI PILOTA PER LA TRANSIZIONE ECOLOGICA DELL’ISOLA DI GORGONA

Proseguire nella promozione dell’Isola di Gorgona come pilota di un ampio progetto di economia circolare, finalizzato a sviluppare un programma complessivo di interventi per la valorizzazione ambientale ed energetica dell’isola, che ricomprenda anche l’efficientamento della gestione dei rifiuti, con l'intento di raggiungere l'obiettivo “rifiuti0”.

Rafforzare il dialogo sviluppato grazie alla Convenzione “Centro di Economia Circolare custode della Diversità Genetica e Culturale del Mediterraneo”, provvedendo ad integrarne e potenziarne i contenuti e le sinergie con il partenariato, nell’ottica di una graduale e complessiva transizione ecologica dell’isola di Gorgona, in coerenza con il “Piano Locale di Transizione Ecologica del Comune di Livorno (PLTE)”.

A tal fine, occorre anche **intercettare le nuove risorse che si renderanno disponibili per le Isole Minori** ed altre risorse regionali/nazionali/europee necessarie a finanziare interventi innovativi in materia energetica, di economia circolare e più in generale per la transizione ecologica dell’isola.

INDICATORI

-Realizzare il Progetto Gorgona-progetto pilota per la Transizione Ecologica delle isole minori (rendicontazione per stati di avanzamento).

-Creare e partecipare a Reti e Accordi di partenariato finalizzati alla transizione ecologica e all'economia circolare sull’isola di Gorgona.

5-PROMUOVERE LA SIMBIOSI INDUSTRIALE NEL TERRITORIO

Favorire efficaci **strategie di ottimizzazione dell'uso delle risorse** attraverso pratiche di simbiosi industriale per la promozione di iniziative orientate allo scambio attivo di risorse, di materiali e di energia tra varie realtà industriali anche appartenenti a settori diversi, per massimizzare il riutilizzo di ciò che altrimenti verrebbe considerato scarto.

INDICATORI

-Sviluppare uno studio del contesto economico, sociale ed urbanistico del territorio comunale in direzione di simbiosi industriale (rendicontazione per stati di avanzamento).

6-PROMUOVERE LA SIMBIOSI INDUSTRIALE NEL TERRITORIO

Il cambiamento climatico rappresenta una delle più grandi sfide del nostro tempo, minacciando il benessere umano, l'ambiente terrestre, la biodiversità e lo sviluppo economico. Le Comunità costiere sono in prima linea in questa crisi poiché debbono confrontarsi con la tendenza all'innalzamento del livello del mare.

Risulta essenziale **creare le condizioni necessarie per la resilienza, l'adattabilità e la rigenerazione dei territori marittimi.**

INDICATORI

- Predisposizione di uno specifico Atlante costiero per identificare le zone a maggior impatto in chiave di innalzamento dei mari.
- Report di avanzamento del progetto Europeo "CoastSpots" sulle misure adattive.
- Definizione del Patto Locale per la prevenzione delle nostre coste secondo i paradigmi della Coalizione Ocean Rise & Coast resilience e secondo il recente manifesto ECOMONDO 2025.
- Studio meteo-marino della costa di Livorno con hot-spot su Terrazza Mascagni e Spiaggia dei Tre Ponti.

7-PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO AMBIENTALE DEL COMUNE DI LIVORNO

Predisporre il **Bilancio Ambientale** del Comune di Livorno, strumento di **controllo e monitoraggio** finalizzato alla **misurazione degli effetti delle politiche ambientali**. A tal fine, si procederà all'analisi del **contesto territoriale in chiave di sostenibilità**, individuando le **criticità generate dagli effetti antropici** e **contabilizzando le spese sostenute** per le politiche di tutela.

INDICATORI

- Definizione del modello di Bilancio Ambientale.
- Approvazione del primo Bilancio Ambientale del Comune di Livorno.

8-ATTUAZIONE DELLE AZIONI CONTENUTE NEL PIANO PER LA TRANSIZIONE ECOLOGICA

Garantire l'attuazione coordinata delle 116 azioni previste dal **Piano d'Azione per la Transizione Ecologica**, coinvolgendo tutte le strutture dell'Amministrazione, con l'obiettivo strategico di incrementare la trazione green del Comune di Livorno.

INDICATORI

- Individuazione e nomina dell'Ecologica Manager del Comune di Livorno.
- Costituzione dell'Officina di monitoring del Piano.
- Monitoraggio con Report semestrali dello stato di avanzamento delle azioni previste nel Piano per la Transizione Ecologica del Comune di Livorno.

OBIETTIVO OPERATIVO 3.01.02_OP
Tutelare la qualità dell'aria
Responsabile politica Assessora Silvia Viviani

Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Settore responsabile: Ambiente e Transizione Ecologica

Settori coinvolti: Urbanistica, Programmi Complessi e Rigenerazione Urbana; Transizione tecnologica e Smart City

Non possiamo evitare di avviare un progetto innovativo sulla transizione ecologica del nostro Comune, senza tenere in debito conto la qualità dell'aria. Tre obiettivi da portare avanti in questo mandato riletti con una tessitura più raffinata e tecnicamente avanzata che guardano alla qualità dell'aria ambiente attraverso l'attuazione del Piano di Azione Comunale approvato nel 2024, l'attuazione di misure per mitigare l'impatto delle attività portuali sulla città, per promuovere una cultura dell'aria.

FINALITÀ DA CONSEGUIRE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE/INDICATORI

1-PROSEGUIRE IL MONITORAGGIO PER TUTELARE LA QUALITÀ DELL'ARIA E RIDURRE LE EMISSIONI

Attuare in tutte le sue parti le azioni previste dal **PAC-Piano di Azione Comunale per la qualità dell'aria ambiente**, approvato dalla Giunta Comunale nel 2024. In generale, sarà fondamentale continuare **il monitoraggio di tutti i markers della qualità dell'aria, in collaborazione con le politiche della mobilità** atte a ridurre l'uso del mezzo privato a motore, secondo la strategia delineata dal PUMS, **governare lo sviluppo delle attività industriali**, partecipando in modo proattivo ai procedimenti autorizzativi (AIA, AUE e AUA, ex art. 208, art. 269 e art. 272 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.) con lo scopo di **mitigare l'impatto delle attività** sulla città.

INDICATORI

- Realizzare le azioni previste dal PAC-Piano di Azione Comunale per la qualità dell'aria ambiente (rendicontazione per stati di avanzamento).
- Continuare a predisporre specifici contributi comunali per monitorare lo stato emissivo delle Aziende nella totalità delle procedure di autorizzazione ambientale (AIA, AUA, etc.).

2-IMPLEMENTARE AZIONI PER MITIGARE L'IMPATTO DELLE ATTIVITÀ PORTUALI SULLA QUALITÀ DELL'ARIA

Rafforzare la governance ambientale dell'area portuale attraverso la sinergia interistituzionale (Capitaneria di Porto, Regione Toscana, ARPAT ed AUSL) con il duplice obiettivo di **potenziare i controlli sulle emissioni navali e armonizzare le attività di monitoraggio della qualità dell'aria** (inclusi i progetti AdSPMTS/Darsena Europa).

INDICATORI

- Predisposizione Report sugli esiti delle azioni di monitoraggio sulla qualità dell'aria con specifico riferimento ai fumi in porto.
- Avanzamento del progetto di elettrificazione delle banchine portuali con la forte riduzione degli impatti fumi provenienti da navi in sinergia con l'AdSPMTS (rendicontazione per stati di avanzamento).

3-PROMUOVERE AZIONI DI INFORMAZIONE SULLA QUALITÀ DELL'ARIA RIVOLTE ALLA CITTADINANZA

Continuare a organizzare campagne informative per rendere più completa la conoscenza della qualità dell'aria nella nostra città, anche attraverso gli esiti dei Rapporti Annuali sulla qualità dell'aria.

Promuovere le attività in seno al già costituito Tavolo di Intesa tra Arpat, ASA, Polizia Locale, Vigili del Fuoco, Eni e altri soggetti del Comparto Petrochimico, per ottimizzare il processo delle segnalazioni riguardo alla **gestione delle maleodoranze**.

INDICATORI

- Approvare il Rapporto annuale della qualità dell'aria del Comune di Livorno utilizzando i dati validati da ARPAT.
- Report di avanzamento sul processo di gestione delle maleodoranze in città.
- Progettazione di un totem informativo a caratteri mobili per informare i cittadini sulla qualità dell'aria della nostra città.

OBIETTIVO OPERATIVO 3.01.03_OP

Migliorare la qualità dell'ambiente con azioni di riqualificazione e bonifica

Responsabile politica Assessora Silvia Viviani

Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 06 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Programma 08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Settore responsabile: Ambiente e Transizione Ecologica

Settori coinvolti: Urbanistica, Programmi Complessi e Rigenerazione Urbana; Edilizia privata

L'obiettivo rivolge la sua attenzione al campo complesso delle bonifiche ambientali con la finalità di ridurre le esposizioni da sostanze contaminanti presenti in alcune aree della nostra città, sia nei suoli sia nelle acque sotterranee. Rilevante attività è dedicata alla prosecuzione delle attività tecnico-amministrative per raggiungere l'approvazione del progetto di bonifica delle acque sotterranee nell'ambito del SIR-SIN Livorno. A questo si aggiunge che, proprio attraverso azioni mirate a chiudere procedimenti di bonifica, si ha l'occasione di restituire agli usi legittimi vaste porzioni di territorio e procedere con la delocalizzazione dell'impianto di depurazione del Rivellino.

FINALITÀ DA CONSEGUIRE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE/INDICATORI

1-RESTITUZIONE AGLI USI LEGITTIMI DI TERRITORIO CON LA BONIFICA DELLE ZONE INDUSTRIALI-ARTIGIANALI-RESIDENZIALI

Proseguire le attività tecnico-amministrative per la restituzione agli usi legittimi delle porzioni di territorio sottoposte alla procedura di bonifica di competenza comunale ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. **Collaborazione tecnica con la Regione Toscana** in relazione alle procedure tecnico-amministrative in ambito Sito di Interesse Regionale. **Supporto tecnico locale in ambito Sito di Interesse Nazionale.**

INDICATORI

- Predisporre ogni due anni il "Dossier sulle procedure di bonifica nel Comune di Livorno" (2026 e 2028).
- Realizzare interventi procedurali su almeno 500.00 mq. di aree oggetto di bonifica.

2-PROSEGUIRE LE ATTIVITA' ATTINENTI ALLA BONIFICA PER LA DELOCALIZZAZIONE DEL DEPURATORE CITTADINO

Proseguire le attività per la delocalizzazione del depuratore cittadino, depuratore oggi inserito in un'area storica che impedisce lo sviluppo del retroporto turistico, mediante la ri-ubicazione dell'impianto in aree SIN-SIR di proprietà ENI e CLP.

INDICATORI

- Realizzare le azioni previste dall'Accordo di programma per la delocalizzazione del depuratore del Rivellino tra Regione Toscana, Comune di Livorno, AIT, ASA (rendicontazione per stati di avanzamento).

3-DEFINIRE IL PROGETTO DI BONIFICA DELLE ACQUE SOTTERRANEE IN AMBITO SIR

Definire il **Progetto di bonifica delle acque sotterranee relativo al** Sito di Interesse Regionale (SIR) mediante l'interessamento ed il coinvolgimento di tutte le realtà produttive e non presenti sull'intero territorio SIR.

Il Comune di Livorno collaborerà inoltre all'avanzamento dello **studio epidemiologico micro-geografico** nell'ambito dell'Accordo per il coordinamento delle azioni per il miglioramento della tutela e il controllo della salute della popolazione e dell'ambiente nei Comuni delle aree SIN della Toscana, promosso e coordinato da Regione Toscana, con l'obiettivo di comprenderne con maggiore dettaglio la distribuzione delle eventuali criticità.

INDICATORI

-Approvazione in Conferenza dei Servizi Regionale dello studio di caratterizzazione, analisi di rischio e progetto preliminare di bonifica e conseguente approvazione in Giunta Comunale.

-Costituzione di un Tavolo Tecnico con gli operatori di vari Settori per la messa a terra dello studio di caratterizzazione, analisi di rischio e progetto preliminare di bonifica.

-Aggiornamento in progress degli studi epidemiologici cd SINTESI (SIN-Territorio-Equità-Sorveglianza-Intervento) e cd. INSINERGIA sui SIN di Livorno e Piombino coordinati da Regione Veneto.

OBIETTIVO OPERATIVO 3.01.04_OP

Salvaguardare e tutelare i cittadini e l'ambiente

Responsabile politica Assessora Silvia Viviani

Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Programma 06 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Programma 08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Settore responsabile: Transizione tecnologica e Smart City (Finalità 1 e 6) Ambiente e Transizione Ecologica (Finalità da 2 a 5)

Settori coinvolti: Lavori pubblici e opere PNRR e Sistemi informativi (Finalità 6)

L'obiettivo riguarda le principali pressioni ambientali presenti nel nostro territorio con la finalità di migliorare, mitigare, ridurre la magnitudo. Proseguire con le attività di pianificazione delle stazioni radio-base, predisporre nuovi e più moderni strumenti di pianificazione e regolamentazione degli impatti acustici, salvaguardare la salute e la qualità delle acque di balneazione, proseguire nelle attività del progetto "Livorno Amianto Free" si pongono lo scopo, insieme all'attuazione di programmi di educazione ambientale, di contenere il più possibile l'esposizione a sorgenti non congrue per il benessere dei nostri cittadini.

FINALITÀ DA CONSEGUIRE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE/INDICATORI

1-GESTIONE DELL'IMPATTO ELETTROMAGNETICO

Aggiornare annualmente il "Programma Comunale per la telefonia mobile" vigente secondo i programmi di sviluppo dei gestori, mantenendo una salda governance pubblica della partita.

Monitorare i livelli di inquinamento elettromagnetico in città secondo quanto previsto dal Regolamento Stazioni Radio base e Sorgenti a Radiofrequenza (ultimo aggiornamento 2024), con particolare attenzione alle aree sensibili, come scuole e ospedali.

INDICATORI

-Aggiornare annualmente il "Programma comunale per la telefonia mobile".

-Effettuare il monitoraggio dell'inquinamento elettromagnetico cittadino secondo quanto prevede il Regolamento Stazioni Radio base e Sorgenti a Radiofrequenza.

2-RIDURRE L'IMPATTO ACUSTICO

Garantire la piena ed efficace applicazione del Piano Comunale di Classificazione Acustica (PCCA) e del Regolamento Comunale sulle attività rumorose, anche attraverso **l'organizzazione di percorsi informativi** con i cittadini e le associazioni di categoria.

Realizzare campagne di contrasto ai comportamenti rumorosi, per sensibilizzare la cittadinanza sulle problematiche correlate al disturbo acustico e promuovere un maggiore benessere collettivo.

INDICATORI

- Realizzare campagne di sensibilizzazione per il contrasto ai comportamenti rumorosi.
- Elaborare un modello di Piano di Risanamento Acustico del Comune di Livorno, includendo l'identificazione dei contenuti tecnici e degli step organizzativi chiave.
- Realizzare campagne di misurazione e controllo acustico in varie parti della città.

3-SALVAGUARDARE LA SALUTE PUBBLICA E LA QUALITA' DELLE ACQUE DI BALNEAZIONE

Attenzionare la qualità delle acque (anche relativamente alla legionella) in collaborazione con ARPAT, ASA ed AUSL. In continuità con **l'Ordinanza Quadro emessa dal Comune di Livorno nel 2024** che permette di attivare preventivi divieti di balneazione in caso di eventi meteorici intensi, occorre continuare nell'attività rivolta alla massima tutela della salute della popolazione.

INDICATORI

- Numero di aree balneabili fruibili nel territorio comunale sulla base dell'ordinanza regionale.
- Monitoraggio costante della qualità delle acque di balneazione ed emanazione, in caso di necessità, di ordinanze di divieto contingibili e urgenti.
- Realizzare azioni di promozione della prevenzione della legionellosi attraverso la diffusione di informazioni sui rischi e sulle buone pratiche igienico-sanitarie (Report di avanzamento).
- Predisposizione di una documentazione tecnica per l'eliminazione progressiva dei rischi di versamento in mare dalle fognature bianche della città.
- Approvazione della Revisione Generale del Regolamento Comunale degli scarichi in ambiente.

4-PROSEGUIRE LE ATTIVITA' DEL PROGETTO LIVORNO AMIANTO FREE

Completare per step successivi **il progetto Livorno Amianto Free** che attualmente è in fase avanzata (è già stata ottenuta la rimozione del 40% delle coperture in amianto in città) fino a giungere ad una radicale diminuzione dell'esposizione dell'amianto presente sulle coperture.

INDICATORI

- Realizzare il "Progetto Livorno Amianto Free" fino al completamento delle procedure inerenti la verifica e l'eventuale rimozione di tutte le coperture del territorio individuate dal progetto (rendicontazione per stati di avanzamento).
- Predisporre ogni due anni il "Dossier sullo stato di avanzamento del Progetto Livorno Amianto Free" (2025, 2027 e 2029).

5-ATTUARE PROGRAMMI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE

Attuare i progetti di educazione ambientale nelle scuole e nella città. In particolare, dovranno proseguire le attività di **"CIRCLE 2030", il progetto 'Il Cerchio magico'; il progetto "Blu Livorno per la valorizzazione della costa" e la nuova iniziativa "Percorsi d'Ambiente"** approvata nel 2024 e riguardante specifiche tematiche ambientali afferenti agli Obiettivi Operativi da 3.01.01 a 3.01.04.

INDICATORI

- Realizzare attività di educazione ambientale nelle scuole e nella città.
- Predisposizione di una guida digitale o cartacea sulla transizione ecologica all'interno del progetto Green School.
- Numero campagne dedicate alla sensibilizzazione sulla riduzione del consumo idrico e all'adattamento dei cambiamenti climatici.
- Numero di dipendenti formati dell'Amministrazione Comunale di Livorno/y.

6-COSTITUZIONE DELLA COMUNITA' ENERGETICA RINNOVABILE LABRONICA E SOLIDALE

Avviare la **Comunità Energetica Rinnovabile (CER) Labronica e Solidale** a trazione **pubblica** della città.

La CER rappresenta una soluzione innovativa nel panorama della transizione energetica: una possibilità unica per la comunità locale labronica di condividere l'obiettivo di produrre direttamente, mediante fonti rinnovabili, l'energia necessaria a soddisfare il fabbisogno di molteplici soggetti (cittadini, imprese, enti pubblici e soggetti noprofit).

La CER mira a raggiungere gli obiettivi di decarbonizzazione, di efficientamento del patrimonio comunale, di risparmio energetico e di lotta alla povertà energetica. La **CER promossa dal Comune di Livorno** si caratterizza per l'impiego nella fase costitutiva di risorse prevalentemente pubbliche per l'attività di progettazione e organizzazione della comunità al fine di agevolare l'iniziativa.

La **guida pubblica** inoltre garantisce la più ampia partecipazione e animazione territoriale, poiché l'ente locale è **garanzia di tutela degli interessi di tutti**, del territorio, dei fabbisogni della comunità, e per tale ragione è spesso un elemento di fiducia per la cittadinanza.

INDICATORI

- Predisposizione ed approvazione degli atti amministrativi propedeutici alla costituzione della CER Labronica e Solidale.
- Numero di adesioni alla Comunità da parte di cittadini, organizzazioni, enti del territorio.

OBIETTIVO OPERATIVO 3.01.05_OP

Manutenzione e potenziamento delle infrastrutture per la mobilità

Responsabile politica Assessora Giovanna Cepparello

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Programma 05 Viabilità e infrastrutture stradali

Settore responsabile: Mobilità sostenibile e Infrastrutture

Settori coinvolti: Ambiente e Transizione Ecologica; Manutenzioni e cura della città

FINALITÀ DA CONSEGUIRE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE/INDICATORI

1-MANUTENZIONE, POTENZIAMENTO E FUNZIONALITA' DELLE INFRASTRUTTURE PER IL TRAFFICO E DEI SISTEMI DI DRENAGGIO URBANO

Progettare e realizzare opere infrastrutturali per la mobilità e il traffico (marciapiedi, strade e parcheggi) garantendo la piena accessibilità e la coerenza con l'obiettivo dell'adattamento ai cambiamenti climatici.

Investire sulla manutenzione ordinaria e straordinaria della rete stradale e delle aree per la sosta, sia per quanto riguarda interventi localizzati volti a superare situazioni di pericolo o criticità, che con più organici interventi di riabilitazione dei piani stradali o carrabili per il miglioramento delle condizioni di esercizio, sia di riqualificazione delle pertinenze laterali delle piattaforme con la finalità di conseguire un maggior assorbimento delle acque di pioggia e contrastare sovraccarichi alla rete drenante.

Mantenere costantemente in efficienza il sistema di drenaggio urbano per rispondere in maniera adeguata agli eventi atmosferici, contrastando situazioni di scarichi irregolari secondo il percorso intrapreso in collaborazione con ASA, al fine evitare uno scarico indiretto in ambiente e tutelare il corpo recettore fiume, fosso cittadino e mare.

Per la maggiore efficacia degli interventi potranno essere operati affidamenti con contratti attuativi nell'ambito dei diversi Accordi Quadro sottoscritti, anche plurioperatori, finanziati con risorse sia di parte corrente che di parte capitale prevalentemente derivanti da reimpiego vincolato di sanzioni al codice della strada, oltre ad altre risorse proprie dell'ente, per raggiungere standard di sicurezza e prestazionali progressivamente incrementabili in programmi di medio-lungo periodo.

INDICATORI

- Realizzare interventi di manutenzione ordinaria su piani stradali e pertinenze laterali, con le risorse disponibili in C/CORR.
- Realizzare interventi di manutenzione straordinaria e riqualificazione sui piani stradali e pertinenze laterali in relazione alle risorse disponibili (rendicontazione per stati di avanzamento), entro gli stanziamenti disponibili in C/CAP.
- Realizzare Interventi di manutenzione e riparazione localizzata su dispositivi di intercettazione e collettori di fognatura bianca con le risorse disponibili in C/CORR.
- Effettuare interventi di adeguamento del sistema di drenaggio urbano cittadino (rendicontazione per stati di avanzamento), entro gli stanziamenti disponibili in C/CAP.

OBIETTIVO OPERATIVO 3.01.06_OP

Pianificare la mobilità e attuare il piano del traffico e i piani correlati
Responsabile politica Assessora Giovanna Cepparello

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Programma 02 Trasporto pubblico locale

Programma 03 Trasporto per via d'acqua

Programma 05 Viabilità e infrastrutture stradali

Settore responsabile: Mobilità sostenibile e Infrastrutture

Settori coinvolti: Ambiente e Transizione Ecologica; Manutenzioni e cura della città

FINALITÀ DA CONSEGUIRE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE/INDICATORI

1-ATTUARE IL PIANO DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE (PUMS) E IL PIANO DEL TRAFFICO URBANO

Continuare l'attuazione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS), approvato nel maggio 2021, che richiede, secondo la normativa, l'arco di un decennio, e dei piani di settore, considerato che la capillare attività di pianificazione che è stata portata avanti nel settore mobilità rende la road map particolarmente lineare.

Attuare il Piano Generale del Traffico Urbano, già apprezzato nelle versioni intermedie dall'Assessorato competente, che potrà sciogliere alcuni nodi particolarmente critici della mobilità cittadina, e riclassificare la rete stradale anche a valle del Piano Operativo.

Un discorso a parte merita, anche a livello di Piano del Traffico, il tratto stradale di lungomare che va dagli Scali Cialdini agli Scali Novi Lena, che verrà studiato per ottimizzare il funzionamento delle rotatorie, sottodimensionate rispetto ai flussi di traffico negli orari di punta, con azioni per migliorarne la fluidità. Nei momenti di maggior traffico, potrà prevedersi un sistema semaforico che regolerà i flussi in accesso nei rami maggiormente carichi, consentendo di sfruttare meglio il funzionamento delle rotatorie nelle fasi di flussi di traffico ordinari. Una analisi particolare è stata suggerita nell'ambito della redazione PFTE da parte di tutti i AUSL anche sul sistema degli accessi al potenziato polo ospedaliero, soprattutto in entrata dal Viale Carducci.

INDICATORI

- Realizzare le azioni previste nel Piano urbano della mobilità sostenibile (rendicontazione per stati di avanzamento), con le risorse disponibili in C/CORR.
- Realizzare le azioni/interventi previste nel Piano generale del traffico urbano (rendicontazione per stati di avanzamento), entro le risorse e gli stanziamenti disponibili in C/CAP.
- Realizzare interventi necessari a migliorare la viabilità (rendicontazione per stati di avanzamento), entro gli stanziamenti disponibili in C/CAP.

2-SVILUPPARE E INCENTIVARE IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Saranno incrementate le campagne di sensibilizzazione per incrementare l'utilizzo del trasporto pubblico. Il TPL ha avuto negli ultimi due anni un grande impulso, grazie alle campagne di gratuità estive e natalizie, al lavoro di comunicazione portato avanti insieme ad Autolinee Toscane e alla revisione della rete urbana, che ha messo a disposizione dei cittadini 500.000 km in più su base annuale (16% in più di percorrenze). Inoltre, i lavori di fluidificazione dei percorsi, a partire da Via Marradi, hanno permesso agli autobus urbani di essere più puntuali e quindi più utilizzati.

Saranno finanziate campagne per l'abbonamento a prezzi calmierati per particolari categorie come studenti o lavoratori utilizzando la maggiore disponibilità economica che il Comune conseguirà dagli introiti della tariffazione al netto del costo del servizio, in conseguenza della gestione in house del sistema della sosta a pagamento.

Occorre istituzionalizzare i servizi a navetta per quanto riguarda le aree a domanda debole e, laddove i numeri di passeggeri trasportati lo suggeriscano, **utilizzare 'pollicini' anziché autovetture tipo taxi**. Nel contempo, **continuerà la promozione dell'uso del Taxi e degli NCC**, specialmente se condivisi, anche attraverso la App comunale VoLì.

Il Comune contribuirà al rinnovo del parco mezzi di Autolinee Toscane grazie al finanziamento PNRR di 13.800.000 Euro con l'acquisto di bus elettrici.

Saremo impegnati inoltre a costruire con l'azienda AT un percorso per **garantire i servizi, con orari ridotti, anche durante le principali festività**, escluso il primo maggio.

Dovrà **migliorare ancora l'accessibilità al trasporto pubblico per le persone con disabilità**. I pulsanti vocali saranno implementati anche su paline più periferiche, e dovrà ridursi ulteriormente l'anticipo, attualmente di 48 ore, per la prenotazione del servizio per persone a ridotta mobilità. Le fermate potranno essere dotate di indicazioni in comunicazione adattiva aumentativa, adatte a persone con disabilità cognitiva e con la collaborazione di A.T. potrà essere sviluppata sul territorio comunale una App che renda l'utilizzo del TPL più agevole per le persone ipovedenti e non vedenti.

INDICATORI

- Effettuare periodiche campagne di sensibilizzazione per favorire l'utilizzo del trasporto pubblico.
- Finanziare abbonamenti a prezzi calmierati per particolari categorie, come studenti o lavoratori.
- Garantire in modo permanente servizi a navetta per le aree a domanda debole.
- Effettuare campagne di sensibilizzazione per promuovere l'uso del taxi e degli NCC, specialmente se condivisi, anche attraverso la app comunale Voli.
- Acquistare a livello centralizzato regionale mediante convenzionamento con A.T. nuovi bus elettrici per contribuire al rinnovo del parco mezzi di Autolinee Toscane mediante utilizzo dei fondi PNRR.
- Attivare servizi di trasporto pubblico, anche con orari ridotti, durante le principali festività, escluso il primo maggio.
- Effettuare iniziative per migliorare l'accessibilità al trasporto pubblico per le persone con disabilità.
- Attivare con A.T. sul territorio comunale una app che renda l'utilizzo del TPL più agevole per le persone ipovedenti e non vedenti.

3-SICUREZZA STRADALE

Realizzare interventi di messa in sicurezza stradale, anche attingendo a bandi dedicati per realizzare incroci rialzati, attraversamenti rialzati, restringimenti di carreggiata, stalli per auto o motorini, **riduzione** di svolta a sinistra, indicazioni di STOP vs "dare precedenza", posizionamento di pannelli-tutor e di pannelli luminosi presso gli attraversamenti pedonali.

Proseguire la realizzazione delle zone 30 così come disegnate nel Piano approvato dalla Giunta Comunale in varie zone della città, seguendo la classificazione delle strade del nuovo PGU e la pianificazione del PUMS. Nei quartieri, dunque, potranno essere create vere e proprie isole ambientali, così come prevede la normativa, utilizzando anche il verde per migliorare la percezione dei diversi spazi in modo da tutelare le utenze più fragili (bambini, anziani, persone con disabilità) migliorando la vivibilità.

Incrementare la sicurezza sul Romito e a Quercianella proseguendo le interlocuzioni in corso con ANAS e Provincia, per arrivare a un protocollo che permetta di realizzare sul Romito fermate per il trasporto pubblico a norma e con attraversamenti pedonali illuminati, su strade extraurbane. Sarà inoltre fondamentale sviluppare azioni per favorire la sottoscrizione di un protocollo con SAT e Regione Toscana che possa garantire il transito gratuito sull'A12 dei mezzi pesanti di imprese del territorio, in modo da poter introdurre divieti permanenti sul Romito e a Quercianella riducendo i danni all'economia locale.

Particolare attenzione sarà dedicata al tema della sicurezza dei giovani, in continuità con le iniziative già svolte, valutando anche la possibilità di attivare servizi di trasporto pubblico notturno.

INDICATORI

-Realizzare interventi di messa in sicurezza stradale (rendicontazione per stati di avanzamento), entro gli stanziamenti disponibili in C/CAP.

-Realizzare tratti stradali/nuove zone 30 (rendicontazione per stati di avanzamento), entro gli stanziamenti disponibili in C/CAP.

-Sviluppare azioni finalizzate alla sottoscrizione di un Protocollo con ANAS e Provincia che permetta di realizzare sul Romito fermate per il trasporto pubblico e attraversamenti pedonali illuminati (rendicontazione per stati di avanzamento) sulla base delle risorse disponibili in C/CORR o in C/CAP.

-Realizzare azioni finalizzate alla sottoscrizione di un Protocollo con SAT e Regione Toscana che possa garantire il transito gratuito sull'A12 dei mezzi pesanti che appartengono a imprese locali (rendicontazione per stati di avanzamento), sulla base delle risorse messe a disposizione.

-Attivare Servizi di trasporto pubblico notturno per i giovani compatibilmente con le risorse disponibili.

4-CICLABILITÀ

Continuare l'attuazione del Biciplan. In particolare, una volta terminata la Ciclovia Tirrenica, si dovrà procedere con il collegamento di Viale Carducci a Via Lorenzini passando da Via Pannocchia, da riqualificare con un intervento finanziato anche con risorse ministeriale. Si dovranno valorizzare le cosiddette greenways, percorsi ciclabili che collegano il lungomare alle colline, così come previsto dal Biciplan, sia per gli spostamenti dei residenti che per la scoperta turistica del nostro patrimonio naturalistico.

Sarà inoltre fondamentale realizzare brevi tratti di collegamento che attualmente rendono la rete ciclabile non continua.

Necessita anche il rifacimento di tutto il tratto che va da Barriera Margherita fino ai Tre Ponti, che dovrà essere riprogettato secondo lo standard adottato ad Antignano.

Di grande importanza sarà la promozione del cicloturismo, anche attraverso le attività che ruoteranno attorno alla nuova Velostazione Pedalì, in Piazza Dante, con disponibilità di mezzi adatti anche a persone con disabilità.

INDICATORI

-Realizzare le azioni contenute nel Biciplan (rendicontazione per stati di avanzamento), sulla base delle risorse disponibili in C/CORR o in C/CAP.

-Effettuare attività di promozione del cicloturismo anche per le persone con disabilità (rendicontazione per stati di avanzamento), con le risorse disponibili in C/CORR.

5-SVILUPPARE E RIQUALIFICARE LE AREE PEDONALI

Proseguire il lavoro graduale di sviluppo di aree ad isole pedonali, già iniziato con la Bellana e con la Piazza del Luogo Pio, e attualmente in corso con la riqualificazione in chiave verde in Via Ricasoli. Sarà possibile valutare attraverso un percorso partecipato, 'pianificare' la pedonalizzazione delle aree più pregiate del quartiere della Venezia, riportando a vista il materiale originario in pietra, quando possibile individuando un sistema di parcheggio per i residenti non penalizzante. Con la gestione comunale degli stalli blu si potrà porre fine all'anomalia che ha trasformato in parcheggio il nostro centro storico più antico. Per la pedonalizzazione si dovrà comunque procedere a soluzioni sperimentali da valutare insieme a residenti e commercianti.

INDICATORI

- Effettuare un percorso partecipato con i residenti e i commercianti per delineare la nuova zona pedonale del centro.
- Realizzare nuove isole pedonali (rendicontazione per stati di avanzamento), sulla base delle risorse disponibili in C/CORR o in C/CAP.
- Realizzare la rimodulazione delle zone di parcheggio per i residenti del centro cittadino (rendicontazione per stati di avanzamento), sulla base delle risorse disponibili in C/CORR o in C/CAP.

6-SVILUPPARE E RIQUALIFICARE LE ZONE DI SOSTA

Definire la progettazione per realizzazione graduale delle cerniere di mobilità previste dal PUMS, in particolare per la EST, sul retro della Stazione Ferroviaria, dopo l'acquisizione da CTT dell'area dismessa di Via Masi, e a quella presso Via Pigafetta, funzionale alla Linea 20 per il Romito.

Realizzare piccole aree di sosta 'compra e vai', sul modello di quella creata sul Viale Italia, ben segnalate in rosso e ben pubblicizzate, per incentivare gli acquisti presso negozi di vicinato evitando la sosta selvaggia.

INDICATORI

- Realizzare gradualmente nuove cerniere di mobilità previste dal PUMS (rendicontazione per stati di avanzamento), entro gli stanziamenti disponibili in C/CAP.
- Realizzare nuove aree di sosta compra e vai (rendicontazione per stati di avanzamento), entro gli stanziamenti disponibili in C/CAP.

7-PROSEGUIRE LE ATTIVITA' PER L'IMPLEMENTAZIONE DELLA MOBILITÀ ELETTRICA E CONDIVISA

Proseguire la realizzazione delle azioni previste dal Piano della mobilità elettrica per l'installazione di nuove colonnine elettriche di ricarica per continuare l'infrastrutturazione del territorio cittadino, tenendo sempre presente il criterio dell'accessibilità alle persone con disabilità.

Incrementare il numero di auto elettriche a disposizione del servizio di Car Sharing e valutare il passaggio dal modello station based al modello free floating.

INDICATORI

- Consentire, da parte di operatori qualificati, installazioni di nuove colonnine elettriche di ricarica ad accesso pubblico, laddove emerga possibile convenzionabilità.
- Installare colonnine di ricarica per i mezzi di servizio nelle sedi comunali.
- Incrementare il numero di auto elettriche a disposizione del servizio di Car Sharing.
- Elaborare un Progetto di fattibilità per il passaggio dal modello station based al modello free floating del servizio di Car Sharing.

8-PROSEGUIRE LE ATTIVITA' DI PROMOZIONE DELLA MOBILITÀ SICURA PER LE SCUOLE

Attivare nelle scuole primarie un servizio di pedibus e, dove possibile, di bicibus. La creazione di condizioni di sicurezza stradale e pedonale nelle zone vicino alle scuole, ottenuta con i primi tre lotti attuativi PEBA, su sette scuole cittadine, può rendere il percorso di arrivo e partenza dalla scuola un momento piacevole e educativo, riducendo anche lo stress dei genitori e la congestione all'entrata e all'uscita delle scuole cittadine.

Proseguire l'esperienza CAMS-Commissione Ambiente e Mobilità degli Studenti.

Sarà valutata anche, laddove possibile, l'istituzione di strade scolastiche con segnaletica dedicata.

INDICATORI

- Attivare nelle scuole primarie Servizi di pedibus e, dove possibile, di bicibus (rendicontazione per stati di avanzamento), sulla base delle risorse disponibili.
- Realizzare interventi per l'incremento della sicurezza stradale e pedonale nei pressi delle scuole (rendicontazione per stati di avanzamento), entro gli stanziamenti disponibili in C/CAP.
- Valutare le condizioni di strade scolastiche con segnaletica dedicata.

9-DIFFONDERE LE INFORMAZIONI SULLA MOBILITA' CITTADINA-INFOMOBILITÀ

Mappare e segnalare in modo chiaro e accessibile l'offerta di mobilità in città, attraverso una mappatura dei percorsi delle postazioni delle colonnine elettriche, degli stalli per il car sharing, delle rastrelliere e dell'offerta di parcheggio sul territorio.

INDICATORI

- Avviare la mappatura della mobilità cittadina (rendicontazione per stati di avanzamento).

OBIETTIVO OPERATIVO 3.01.07_OP

Ridurre i rifiuti

Responsabile politica Assessora Giovanna Cepparello

Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 03 Rifiuti

Settore responsabile: Manutenzioni e Cura della Città

Settori coinvolti: Entrate e revisione della spesa; Società partecipate Sport e Impianti sportivi; Polizia Locale

FINALITÀ DA CONSEGUIRE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE/INDICATORI

1- ESTENDERE LA SPERIMENTAZIONE PROPEDEUTICA ALLA TARIFFAZIONE PUNTUALE E SVILUPPARE LE AZIONI DI FORMAZIONE ED INFORMAZIONE PER LA RIDUZIONE DEI RIFIUTI

Estendere a tutta la città la sperimentazione propedeutica alla realizzazione del sistema di Tariffazione Puntuale, recentemente già introdotta per circa un terzo delle utenze cittadine, per favorire la riduzione della produzione di rifiuti indifferenziati e incentivare la raccolta differenziata dei rifiuti.

Effettuare campagne di informazione e di sensibilizzazione capillari per la conoscenza della sperimentazione sulla tariffazione puntuale in collaborazione con lo staff comunicazione di Aamps.

Avviare interlocuzioni e collaborazioni anche con la grande distribuzione per incentivare le politiche di riduzione dei rifiuti, incentivando, ad es., la riduzione del packaging o la riduzione dello spreco alimentare.

Riorganizzare la raccolta differenziata dei rifiuti nell'area mercatale in funzione della realizzazione del progetto delle nuove Aree Mercatali.

INDICATORI

- Numero utenze a cui è applicata la sperimentazione finalizzata alla Tariffazione puntuale.
- Campagne di informazione e di sensibilizzazione rivolte alla cittadinanza per diffondere la conoscenza della Tariffazione puntuale.
- Avvio interlocuzioni e collaborazioni anche con la grande distribuzione finalizzate alla riduzione dei rifiuti (es. riduzione packaging, riduzione spreco alimentare).
- Attivare nuove modalità di raccolta dei rifiuti differenziati nell'area mercatale (rendicontazione per stati di avanzamento).

2-CREARE NUOVI CENTRI DI RACCOLTA ED ESTENDERE I CASSONETTI PER LA TARIFFAZIONE PUNTUALE

Favorire la realizzazione di almeno altri due Centri di Raccolta in città secondo il Piano Industriale di Retiambiente, con orari di apertura tali da garantire l'accesso a tutti.

Valutare l'utilizzo di cassonetti ad accesso controllato nelle aree dove la raccolta porta a porta crea difficoltà logistiche e di decoro urbano.

Promuovere il controllo sull'abbandono dei rifiuti mediante il sistema di fototrappole installato.

INDICATORI

-Realizzare azioni finalizzate a favorire la realizzazione di due nuovi centri di raccolta (rendicontazione per stati di avanzamento).

-Predisposizione rapporto/valutazione su installazione nuovi cassonetti per la sperimentazione della tariffazione puntuale.

3-PRODURRE BIO-METANO DALLA FRAZIONE ORGANICA DEI RIFIUTI E OTTIMIZZARE LA LAVORAZIONE DEI FANGHI

Facilitare le interlocuzioni tra i soggetti coinvolti (Autorità idrica integrata/ASA, Retiambiente/AAMPS, ATO) nel progetto PNRR per la lavorazione dei fanghi con il recupero energetico da rifiuti e dalla frazione organica, che permetterà di produrre bio-metano dal rifiuto organico per alimentare il parco automezzi di AAMPS e gli impianti ASA.

INDICATORI

-Realizzare azioni volte al buon avanzamento del progetto fungendo da Cabina di regia.

4-DOTARSI DI STRUMENTO REGOLAMENTARE OPERATIVO ED AGGIORNATO

Aggiornare il Regolamento comunale per la gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, per la raccolta differenziata dei rifiuti e per altri servizi di igiene ambientale inserendo le nuove modalità di raccolta e tariffazione dei rifiuti

INDICATORI

-Revisione del Regolamento comunale per la gestione dei rifiuti urbani (rendicontazione per stati avanzamento).

5-DISSIONE DEL TERMOVALORIZZATORE

Seguire e monitorare le operazioni di dismissione del termovalorizzatore promuovendo il corretto e proficuo uso delle aree liberate.

INDICATORI

-Monitorare la dismissione del termovalorizzatore (rendicontazione per stati di avanzamento).

OBIETTIVO OPERATIVO 3.01.08_OP
Politiche alimentari e cultura del riciclo e del riuso
Responsabile politica Assessora Giovanna Cepparello

Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Settore responsabile: Manutenzioni e Cura della Città

Settori coinvolti: Servizi Finanziari; Gare, Contratti e Patrimonio

FINALITÀ DA CONSEGUIRE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE/INDICATORI

1-FAVORIRE IL RIUSO ATTRAVERSO MERCATINI DI QUARTIERE ED EVENTI

Estendere la buona pratica del riuso, che si sta diffondendo nella nostra città anche grazie al Centro Evviva, attraverso tra l'altro la promozione di mercatini di quartiere e di eventi di SWAP.

INDICATORI

-Realizzare azioni di facilitazione di iniziative e eventi per favorire la buona pratica del riuso.

2-FAVORIRE LA SOSTENIBILITÀ' ATTRAVERSO L'ACQUISTO DI OGGETTI CONTENENTI MATERIALE RICICLATO

Promuovere l'acquisto da parte dell'Amministrazione Comunale di arredi e oggetti contenenti materiale riciclato.

INDICATORI

-Realizzare azioni di promozione per favorire l'acquisto di prodotti contenenti materiale riciclato.

3-SVILUPPARE LE ATTIVITÀ' DI LOTTA ALLO SPRECO ALIMENTARE SUL MODELLO DEL BANCO 13

Estendere ad altre parti della città le attività di recupero e distribuzione gratuita/a basso costo di generi alimentari non venduti secondo il modello del Banco 13.

Promozione di buone pratiche per ridurre lo spreco alimentare con la collaborazione e il supporto del Consiglio del Cibo e del Banco 13 che potrà diventare anche un punto di riferimento per la diffusione di buone pratiche alimentari.

INDICATORI

- Realizzare iniziative per recupero e distribuzione gratuita/a basso costo di generi alimentari non venduti.
- Realizzazione presso il Banco 13 di azioni finalizzate alla diffusione delle buone pratiche alimentari.
- Realizzare azioni di supporto tecnico al Consiglio del Cibo per la diffusione di buone pratiche alimentari.

4-PROMUOVERE IL RECUPERO E IL RICICLO DELLE ACQUE

Promuovere il recupero e il riciclo delle acque, a partire da **un'analisi delle acque da reti duali** (reti di distribuzione idrica che affiancano le reti potabili trasportando acqua di minor pregio utilizzabile per scopi pubblici) **e delle potenzialità rappresentate dalla rete esistente di acqua industriale e di acqua di irrigazione.**

Le acque non potabili e le acque terziarie di recupero del depuratore **potranno essere utilizzate, previo controllo**, non solo dalle industrie del porto ma anche per il verde della città e del lungomare.

INDICATORI

-Predisporre un quadro conoscitivo prodromico allo sviluppo delle reti duali in collaborazione con ASA S.p.A.

OBIETTIVO OPERATIVO 3.01.09_OP

Valorizzare il sistema integrato delle aree protette dei monti livornesi

Responsabile politica Assessora Giovanna Cepparello

Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Settore responsabile: Manutenzioni e Cura della Città

FINALITÀ DA CONSEGUIRE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE/INDICATORI

1-PROSEGUIRE CON LE AZIONI DI TUTELA DELLE AREE PROTETTE E DI VALORIZZAZIONE DEGLI ECOSISTEMI

Portare avanti l'importante percorso, per quanto riguarda il Sistema integrato delle aree protette dei monti livornesi con il SIC di Calafuria, **avviato con la Convenzione** tra Regione Toscana, Collesalveti, Rosignano e Livorno con l'Unione dei Comuni delle Colline Metallifere, stipulata nel 2023.

Nell'ambito della Convenzione **sarà valorizzato al massimo il ruolo del Tavolo di Confronto**, del quale fanno parte associazioni ambientaliste e stakeholders, anche per la definizione delle regole di salvaguardia.

Proseguire il lavoro sulla sentieristica e la **segnaletica**, **sull'accessibilità** di alcuni percorsi **e sui progetti con le scuole**, trasformando i boschi delle nostre colline e la costa di Calafuria in una grande aula a cielo aperto.

INDICATORI

- Definire e approvare le Regole di salvaguardia del Sistema integrato delle aree protette dei monti livornesi.
- Rinnovare/aggiornare la sentieristica anche in ottica di accessibilità (rendicontazione per stati di avanzamento).
- Rinnovare/aggiornare la segnaletica anche in ottica di accessibilità (rendicontazione per stati di avanzamento).
- Realizzare iniziative e progetti con le scuole.

2-PROSEGUIRE IL PERCORSO DI VALORIZZAZIONE DEL SISTEMA INTEGRATO DEI MONTI LIVORNESI

Proseguire il percorso iniziato con Regione Toscana e Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica teso alla valorizzazione del Sistema integrato delle aree protette dei Monti Livornesi forti della Convenzione siglata.

Proseguire nell'organizzazione della Giornata annuale dei Monti livornesi, **condividendo con la comunità, il lavoro di istituzioni e mondo associativo relativo ai monti livornesi.**

INDICATORI

- Realizzare azioni per la conoscibilità del Sistema integrato delle aree protette dei Monti Livornesi.
- Organizzare la Giornata annuale dei Monti livornesi.

OBIETTIVO OPERATIVO 3.01.10_OP
Curare lo spazio pubblico della città
Responsabile politica Assessora Giovanna Cepparello

Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Settore responsabile: Manutenzioni e Cura della Città

Settori coinvolti: Direzione Generale; Mobilità Sostenibile e Infrastrutture

FINALITÀ DA CONSEGUIRE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE/INDICATORI

1-SVILUPPARE ULTERIORMENTE IL PROGETTO SEGNALE-LI

Proseguire e sviluppare ulteriormente l'attività di gestione integrata delle segnalazioni dei cittadini tramite un punto centralizzato di raccolta, processo e smistamento delle segnalazioni ai diversi Servizi dell'Ente coinvolti. L'appalto di manutenzione appositamente dedicato verrà ulteriormente implementato tramite l'adozione di modelli di organizzazione che consentano di avvicinarsi al concetto di "manutentore di quartiere" per creare un rapporto diretto e di fiducia con le singole realtà locali. Lo scopo è quello di migliorare il feedback delle attività in termini di tempestività e qualità della risposta.

INDICATORI

- Progettare la nuova organizzazione del Servizio SegnaleLI sul modello di "Manutentore di quartiere".
- Adeguare lo strumento contrattualistico attuativo al nuovo modello di organizzazione progettato.

2-IMPLEMENTARE IL SERVIZIO DI RIMOZIONE DELLA VEGETAZIONE INFESTANTE

Implementare il servizio di rimozione della vegetazione infestante i marciapiedi della città con frequenze e con una sistematicità diverse rispetto al passato in quanto a seguito del cambiamento climatico i ritmi di crescita sono decisamente superiori.

INDICATORI

- Affidare un appalto dedicato, appositamente studiato per garantire adeguati livelli di decoro urbano.

3-RIQUALIFICARE E RIGENERARE I PICCOLI SPAZI NEI QUARTIERI

Attuare le azioni per la riqualificazione e la rigenerazione di angoli e piazzette sparsi per i diversi quartieri, tramite operazioni di micro progettazione, con installazione di arredo urbano e verde localizzato, finalizzate al recupero e valorizzazione dell'identità locale.

INDICATORI

- Riqualificare e rigenerare piccoli spazi nei quartieri individuati in sinergia con il mondo SegnaleLI.

4-MANUTENZIONE, CURA E INCREMENTO DEL VERDE IN CITTA'

Attuare le azioni tese alla cura del verde garantendone la sicurezza ed il decoro nonché l'incremento nell'ambito degli strumenti contrattuali a disposizione e tramite il coinvolgimento diretto dei cittadini.

INDICATORI

- Monitoraggio in positivo del Bilancio arboreo.
- Realizzazione di banner sul sito istituzionale con la descrizione delle attività di cura ed incremento del verde attuate dal Settore.

OBIETTIVO OPERATIVO 3.01.11_OP

Le grandi opere per la città: sviluppare le infrastrutture

Responsabili politici Assessora Giovanna Cepparello/Assessore Federico Mirabelli

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Programma 05 Viabilità e infrastrutture stradali

Settore responsabile: Mobilità sostenibile e Infrastrutture

FINALITÀ DA CONSEGUIRE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE/INDICATORI

1-AVVIARE LE PROCEDURE PER LA REALIZZAZIONE DEL SOTTOPASSO TERME DEL CORALLO

Attuare le azioni per la realizzazione del sottopasso presso le Terme del Corallo, con demolizione dell'attuale cavalcavia. A partire dall'avvenuta redazione di un Progetto di Fattibilità Tecnico Economica ai sensi del vecchio Codice degli Appalti D.Lgs. 50/2016 è stato avviato un cronoprogramma recepito nel Programma triennale dei lavori pubblici con previsione del finanziamento del progetto del PFTE previsto dal nuovo Codice dei Contratti pubblici D.Lgs 36/2023 e della verifica PFTE con Mutuo Fondo rotativo Cassa Depositi e Prestiti per la successiva redazione del progetto esecutivo ed esecuzione dell'opera per Lotti, da realizzare in aree interferenti RFI e di connessione alla viabilità urbana finanziata con Mutuo già previsto in sede di bilancio comunale e Fondo europeo per lo sviluppo e la coesione.

INDICATORI

-Progettare e realizzare il Sottopasso Terme del Corallo (rendicontazione per stati di avanzamento).

2-PROGETTARE E AVVIARE LE INTERLOCUZIONI PER LA REALIZZAZIONE DEI NUOVI COLLEGAMENTI RAPIDI FERROVIARI CON PISA E LUCCA

Proseguire il lavoro di interlocuzione con Regione Toscana e RFI per la realizzazione di un sistema di collegamento rapido su ferro tra Livorno la Stazione Marittima, Pisa San Rossore e Lucca. E' stato redatto un primo Studio di Fattibilità Tecnico Economica, affidato a Metropolitane Milanesi con risorse ministeriali del Fondo per la progettazione delle opere strategiche per lo sviluppo del paese, quale base conoscitiva della capacità territoriale di generare una domanda in grado di sostenere l'infrastruttura. E' intenzione dell'amministrazione promuovere in sinergia con gli altri comuni interessati e con la Regione Toscana la redazione di un PFTE.

INDICATORI

-Realizzare azioni di interlocuzione con Regione Toscana e RFI per la realizzazione di un sistema di collegamento rapido su ferro tra Livorno Stazione Marittima, Pisa San Rossore e Lucca (rendicontazione per stati di avanzamento).

3-PROGETTARE LA TRAMVIA ED AVVIARE LE NECESSARIE INTERLOCUZIONI PER LA REALIZZAZIONE DEI LAVORI PER LA MESSA IN SICUREZZA E L'ALLARGAMENTO DELLA VARIANTE AURELIA

Attuare le azioni per lo studio a livello di PFTE vecchio Codice D.Lgs. 50/2016, di una tramvia cittadina e per la messa in sicurezza ed adeguamento della variante Aurelia cittadina. Entrambi i progetti sono stati finanziati dal Fondo Ministeriale per la progettazione di fattibilità delle opere strategiche per lo sviluppo del paese. Alla consegna degli elaborati progettuali seguirà una valutazione tecnica e politica per esaminare la fattibilità della scelta progettuale e per stabilire un cronoprogramma.

INDICATORI

-Effettuare una valutazione tecnica e politica del Progetto relativo alla realizzazione di una tramvia cittadina.
-Effettuare una valutazione tecnica e politica del Progetto relativo alla messa in sicurezza e all'allargamento della variante Aurelia cittadina.

OBIETTIVO OPERATIVO 3.01.12_OP
Realizzare i progetti attuativi per riprogettare la città
Responsabile politico Assessore Federico Mirabelli

Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Programma 05 Viabilità e infrastrutture stradali

Settore responsabile: Lavori pubblici e opere PNRR

Settori coinvolti: Ambiente e Transizione Ecologica; Transizione tecnologica e Smart City; Mobilità Sostenibile e Infrastrutture; Manutenzioni e Cura Della Città

Il Programma triennale dei lavori pubblici contiene le previsioni dei lavori con importi pari o superiori a Euro 150.000 da realizzarsi nell'annualità e le previsioni per il triennio successivo che interessano i diversi Settori tecnici dell'Ente. La sua predisposizione, oltre a essere un obbligo di legge rappresenta un fattore di trasparenza per i cittadini che possono conoscere i lavori in corso di realizzazione e quelli programmati per il triennio successivo.

FINALITÀ DA CONSEGUIRE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE/INDICATORI

1-ATTUARE IL PROGRAMMA DEI LAVORI PUBBLICI RELATIVO ALLA LINEA DI MANDATO 3

Nell'ambito della Linea di mandato 3 "Livorno verde e salubre" saranno realizzati, in particolare, i seguenti progetti attuativi per riprogettare la città, di competenza del Settore Lavori pubblici e opere PNRR:

- Masterplan Scopaia:** rifunionalizzazione parcheggio Via di Spagna, Area Verde (pratone) e piste ciclopeditoni, Parco di Via Giotto, Strada Villa Corridi, Strade Verdi, rifunionalizzazione parcheggio Via di Collinaia-progettazione intervento;
- Forestazione urbana area Via del Crocino;**
- Programma sperimentale di interventi per l'adattamento ai cambiamenti climatici in ambito urbano:** Piazza del Cisternone (Chiesa di Sant'Andrea)-attuazione dei lavori;
- Cittadella dello sport:** progetto desailing-proseguimento della progettazione.

INDICATORI

-Elaborare i Progetti previsti nel Programma triennale dei lavori pubblici, affidare i progetti approvati ed eseguire i lavori già affidati nei limiti delle risorse assegnate (rendicontazione per stati di avanzamento).

2-PROGRAMMARE E PROGETTARE LA DE-PAVIMENTAZIONE DEL COMUNE DI LIVORNO

Attuare **una progressiva de-pavimentazione** in aree individuate e definite nel Comune di Livorno per conseguire il miglioramento dei deflussi superficiali delle acque meteoriche, un miglior grado di permeabilità dei suoli ed un incremento delle superfici verdi. È il grande tema che si muove integrato nel concetto di transizione ecologica della città. Attivare quindi tecniche e tecnologie avanzate in collaborazione con altri Settori per progettare con una modalità più sostenibile avvalendoci anche della Carta della sostenibilità adottata insieme al Piano Strutturale-PS e al Piano Operativo Comunale-POC e coerentemente al Piano del Verde e alla Mappa della qualità della città pubblica, anch'essi già approvati. Si tratta di mettere in un collegamento virtuoso gli elementi che compongono il puzzle ambientale della città, unendo molti intenti e riunendoli sotto il cappello di uno sviluppo sostenibile.

INDICATORI

-Definire l'"Atlante della de-pavimentazione del Comune di Livorno" e realizzare gli interventi sul territorio (rendicontazione per stati di avanzamento).

LINEA DI MANDATO 4 LIVORNO INNOVATIVA

4.01_ST-Potenziare l'innovazione e la formazione

4.01.01_OP-Sviluppare strategie e progetti per l'innovazione e la formazione

4.01.02_OP-Mettere al centro i giovani

4.01.03_OP-Realizzare i progetti attuativi per l'innovazione e la ricerca

OBIETTIVO OPERATIVO 4.01.01_OP

Sviluppare strategie e progetti per l'innovazione e la formazione

Responsabile politico Assessore Michele Magnani

Missione 4 Istruzione e diritto allo studio

Programma 04 Istruzione universitaria

Programma 05 Istruzione tecnica superiore

Missione 14 Sviluppo economico e competitività

Programma 03 Ricerca e innovazione

Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Programma 02 Formazione professionale

Settore responsabile: Sviluppo Economico, Commercio e Turismo (finalità da 1 a 4); Istruzione, Giovani e Partecipazione (finalità 5)

Settori coinvolti: Manutenzioni e Cura della Città; Urbanistica, Programmi Complessi e Rigenerazione Urbana

FINALITÀ DA CONSEGUIRE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE/INDICATORI

1-REALIZZARE UNA RETE LABRONICA PER LE START-UP INNOVATIVE

La prima Biennale del Mare e dell'Acqua, tenutasi a Livorno nel mese di maggio 2025, ha evidenziato l'importanza del dialogo a tutti i livelli per ridurre le distanze di fronte a scelte complesse e importanti che devono essere prese con la collaborazione di tutti per l'interesse collettivo dello sviluppo sostenibile del territorio costiero. Il grande seguito avuto dall'iniziativa ha mostrato l'esistenza di realtà, in ambito di start up, che potrebbero svolgere un ruolo importante in tema di innovazione e, in particolare, per quanto riguarda le tecnologie del mare. La mancanza di un ecosistema per le startup innovative è uno dei punti su cui lavorare al fine di rendere il territorio livornese sempre più rispondente alle sfide future. In questo senso **il nostro territorio può rappresentare**, sia in termini di infrastrutture, sia in termini di competenze scientifiche e tecnologiche presenti, **un campione all'interno del quale attivare tutte le condizioni necessarie alla nascita e allo sviluppo di startup innovative in particolar modo nel settore dell'economia e delle tecnologie del mare**. La prima condizione, in questo senso, è la **costruzione di una Rete Labronica per le Startup Innovative**, rete a cui saranno invitati a fare parte Istituzioni, associazioni di categoria, altre associazioni, la rete REALM e successivamente le imprese interessate. L'obiettivo è quello di porre il Comune al centro delle politiche territoriali di sviluppo, candidandolo a un ruolo di coordinamento della rete che si propone di creare. **Tale Rete dovrà sviluppare**, nel corso di un biennio, **una serie di iniziative e di momenti di confronto utili alla creazione di un ecosistema** che consenta alla nostra città di poter ospitare, grazie alla presenza di una serie di soggetti attivatori, un numero sempre crescente di startup innovative per la blue economy e per altri settori di interesse.

INDICATORI

- Organizzare Eventi di animazione della Rete Ambasciatori di Livorno nel Mondo (REALM).
- Favorire la diffusione di informazioni relative ai bandi di finanziamento attraverso diverse modalità comunicative.
- Promuovere lo sviluppo di sinergie tra le startup presenti sul territorio attraverso iniziative/incontri.

2-FAVORIRE IL RICONOSCIMENTO DEL CITEM PER CREARE UN SISTEMA DELLA CONOSCENZA E DELL'INNOVAZIONE NELL'AMBITO DELLE TECNOLOGIE DEL MARE

L'Amministrazione comunale, nell'ambito delle sue competenze, lavorerà per **far assumere al Centro per l'Innovazione delle Tecnologie del Mare-CITEM, sotto cui sono raggruppati i centri di ricerca operanti presso Dogana d'Acqua e Scoglio della Regina, una dignità giuridica** (ad es. competence center nazionali) per diventare un'entità riconosciuta all'interno del mondo scientifico e accademico. Si impegnerà inoltre per sostenere processi di messa a sistema tra le competenze dei centri di ricerca presenti a Livorno e tutto il comparto della logistica degli operatori marittimi che rappresentano un pezzo importante dell'economia cittadina.

Per favorire tale processo è stato formalizzato un comitato scientifico ed è stata presentata nel corso di Blu Livorno l'agenda di ricerca del CITEM (documento che racchiude le attività di ricerca svolte all'interno del CITEM) dando seguito al percorso di potenziamento del Centro per l'Innovazione delle Tecnologie del Mare già in atto da alcuni anni.

L'amministrazione si attiverà altresì per consentire a CITEM, alla luce dell'agenda di ricerca, di essere riconosciuto sempre più come centro di ricerca integrato sulle tecnologie del mare e sulle questioni marine. Tale risultato sarà conseguito anche grazie alla pubblicazione periodica del Bollettino semestrale di CITEM.

INDICATORI

-Implementazione dell'attività del CITEM.

3-POTENZIARE IL SISTEMA TERZIARIO DI ISTRUZIONE TECNOLOGICA SUPERIORE

L'istruzione tecnologica superiore si sta sempre più qualificando come uno dei mezzi più adatti all'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro. Gli Istituti Tecnologici Superiori garantiscono, infatti, l'erogazione di una formazione terziaria sempre in linea con le esigenze delle aziende, essendo le aziende stesse impegnate nella progettazione dei corsi. Negli ultimi tre anni Livorno ha visto sorgere i primi corsi ITS in città. E' fondamentale **sviluppare e potenziare l'offerta dei percorsi di istruzione tecnologica superiore** già attivi in città (ITS Accademia Tecnologia Edilizia e ITS ISYL, ITS TAB Hospitality), proseguendo con l'implementazione di altri percorsi ITS.

INDICATORI

-Realizzare azioni di supporto comunicativo finalizzate a favorire lo sviluppo e il potenziamento dell'offerta dei percorsi di istruzione tecnica superiore.

4-FACILITARE IL RICONOSCIMENTO DI LIVORNO QUALE DISTRETTO TECNOLOGICO REGIONALE DELLA LOGISTICA

Verificare la possibilità di un riconoscimento del territorio livornese come Distretto Tecnologico Regionale della Logistica per portare a sistema il trasferimento tecnologico dell'innovazione a servizio delle imprese e del territorio.

INDICATORI

-Realizzare azioni per verificare la fattibilità della creazione di un Distretto Tecnologico Regionale della Logistica nel territorio livornese (rendicontazione per stati di avanzamento).

5-PROSEGUIRE LE ATTIVITA' DI SVILUPPO DEL CAMPUS LIVORNO

Sviluppare i rapporti della nostra città con il mondo dell'università e della ricerca, che mostra sempre maggiore interesse per il nostro territorio. Nel mandato 2024-2029 intendiamo costruire le condizioni per affiancare alla collaborazione con il Polo dei Sistemi Logistici la collaborazione con altri corsi di laurea che insistono sul territorio comunale.

La collaborazione con il Polo della Logistica sarà rafforzata anche attraverso **l'organizzazione di eventi in collaborazione** (Open day, PCTO, orientamento a studenti di scuole superiori, ecc.) e **attivando iniziative di promozione del territorio** per favorire la creazione di un housing universitario.

Saranno avviate le attività per il **riconoscimento formale del Campus Universitario** a partire dal Polo della Logistica.

INDICATORI

-Numero di iniziative organizzate in collaborazione con il Polo della Logistica.

OBIETTIVO OPERATIVO 4.01.02_OP
Mettere al centro i giovani
Responsabile politico Assessore Michele Magnani

Missione 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma 02 Giovani

Settore responsabile: Istruzione, Giovani e Partecipazione

Settori coinvolti: Politiche sociali e sociosanitarie

FINALITÀ DA CONSEGUIRE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE/INDICATORI

1-ATTIVARE IL PERCORSO PARTECIPATIVO IDEA GIOVANI PIÙ E SVILUPPARE RAPPORTI CON CENTRI DI AGGREGAZIONE GIOVANILE PER ASCOLTARE LE NUOVE GENERAZIONI

L'Amministrazione si impegna a **creare e mantenere un canale di ascolto e dialogo costante con i giovani** (14-35 anni) **rafforzando la collaborazione con i centri di aggregazione giovanile** presenti sul territorio e **gli organismi di partecipazione giovanile**.

L'obiettivo è **raccogliere idee e proposte** per lo **sviluppo di attività, eventi e politiche** che rispondano ai bisogni delle nuove generazioni, prevenendo altresì situazioni di disagio ed emarginazione e favorendo la crescita individuale e collettiva.

INDICATORI

-Stipulare protocolli di intesa tra gli organismi di partecipazione giovanile comunali e alcuni centri di aggregazione giovanile diffusi in tutte le zone della città.

-Realizzare sulla base dei protocolli di intesa stipulati e di quelli da stipulare un percorso partecipativo "Idea Giovani più" per raccogliere idee e proposte da realizzare nel corso del mandato.

-Implementare nei programmi dell'Amministrazione e realizzare le proposte approvate a conclusione del percorso partecipativo Idea Giovani più (rendicontazione per stati di avanzamento).

2-AVVIARE LE ATTIVITA' PER ISTITUIRE CENTRI PER GLI ADOLESCENTI E CENTRI PER LO SVILUPPO DELL'IMPRENDITORIALITA' GIOVANILE

Prosecuzione delle attività volte ad istituire il Centro Polifunzionale per gli adolescenti attraverso il reperimento di risorse tramite la partecipazione a bandi regionali, nazionali e/o europei finanziato con risorse ministeriali, in collaborazione con il Settore Politiche sociali e sanitarie che avrà un ruolo di coordinamento.

Il futuro Centro polifunzionale offrirà spazi di aggregazione e laboratori artistici e culturali che coesisteranno con servizi gratuiti dedicati a ragazzi e ragazze dagli 11 ai 18 anni di età, con la finalità di promuovere l'impiego creativo del tempo libero, l'autonomia, la capacità di agire nei contesti di vita, la partecipazione e l'inclusione sociale.

Avviare le attività per la creazione di uno spazio di coworking pubblico, finanziato con risorse reperite da bando ANCI nazionale, da parte di un'impresa formata da giovani under 35 all'interno di uno spazio pubblico da rigenerare (Hangar creativi).

INDICATORI

-Realizzazione del Centro Polifunzionale per gli adolescenti (rendicontazione per stati di avanzamento).

-Realizzazione di un coworking pubblico (rendicontazione per stati di avanzamento).

3-AULE STUDIO APERTE IN ORARIO SERALE E SPAZI PER STUDIARE E RIPETERE AD ALTA VOCE

Individuare e attivare spazi di studio aperti anche in orario serale e luoghi dove gli studenti possano incontrarsi per ripetere insieme ad alta voce dando risposta alla richiesta avanzata dai giovani all'Amministrazione comunale.

INDICATORI

-Individuare e attivare luoghi da destinare a spazi di studio aperti anche in orario serale (rendicontazione per stati di avanzamento).

4-PROMOZIONE DEGLI ORGANISMI DI PARTECIPAZIONE GIOVANILE COMUNALI E PROGRAMMAZIONE DI EVENTI

Sostenere la partecipazione dei giovani agli "Organismi di partecipazione giovanili".

Rafforzare il ruolo della Consulta giovanile nella capacità di interloquire con le istituzioni e di essere di impulso nell'elaborazione delle politiche comunali rivolte ai giovani sia attraverso la partecipazione alle sedute del Consiglio Comunale e/o delle Commissioni Consiliari, sia attraverso l'interazione con la Commissione Consiliare speciale formata dai Consiglieri Comunali under 35.

Garantire un'offerta culturale ricca di eventi che favoriscano un'aggregazione giovanile organizzata, gratuita e di qualità in continuità con quanto sperimentato in questi anni per offrire ai giovani nuovi stimoli, sostenere la socializzazione positiva e ridurre al minimo l'impatto del loro bisogno di aggregazione e divertimento sulla vita della città.

INDICATORI

- Realizzare azioni di promozione della partecipazione dei giovani agli organismi di partecipazione giovanile comunali.
- Supportare la Consulta nella realizzazione di progetti (n. progetti attivati).
- Realizzare un Programma di eventi culturali rivolti ai giovani.

OBIETTIVO OPERATIVO 4.01.03_OP

Realizzare i progetti attuativi per l'innovazione e la ricerca
Responsabile politico Assessore Federico Mirabelli

Missione 14 Sviluppo economico e competitività

Programma 03 Ricerca e innovazione

Settore responsabile: Lavori pubblici e opere PNRR

Settori coinvolti: Transizione tecnologica e Smart City; Manutenzioni e Cura Della Città

Il Programma triennale dei lavori pubblici contiene le previsioni dei lavori con importi pari o superiori a Euro 150.000 da realizzarsi nell'annualità e le previsioni per il triennio successivo che interessano i diversi Settori tecnici dell'Ente. La sua predisposizione, oltre a essere un obbligo di legge rappresenta un fattore di trasparenza per i cittadini che possono conoscere i lavori in corso di realizzazione e quelli programmati per il triennio successivo.

FINALITÀ DA CONSEGUIRE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE/INDICATORI

1-ATTUARE IL PROGRAMMA DEI LAVORI PUBBLICI RELATIVO ALLA LINEA DI MANDATO 4

Nell'ambito della Linea di mandato 4 "Livorno Innovativa" saranno realizzati, in particolare, i seguenti progetti attuativi per l'innovazione e la ricerca, di competenza del Settore Lavori pubblici e opere PNRR:

- Edificio Bagnetti Caldi-Scoglio della Regina:** realizzazione Centro visite area protetta Secche della Meloria-appalto dei lavori;
- ITS Lavori di ristrutturazione edificio La Guglia:** progettazione e appalto dei lavori;
- Recupero Forte San Pietro:** attuazione lavori.

INDICATORI

-Elaborare i Progetti previsti nel Programma triennale dei lavori pubblici, affidare i progetti approvati ed eseguire i lavori già affidati nei limiti delle risorse assegnate (rendicontazione per stati di avanzamento).

LINEA DI MANDATO 5 LIVORNO PIANIFICATA

5.01_ST-Realizzare le opere e gli interventi strategici dei nuovi strumenti pianificazione e dei piani di settore

5.01.01_OP-Sviluppare Livorno città pubblica, verde, accessibile, inclusiva e partecipata

5.01.02_OP-Sviluppare Livorno città prossima

5.01.03_OP-Sviluppare Livorno città accessibile

5.01.04_OP-Promuovere azioni a sostegno dell'abitare sociale

5.01.05_OP-Sviluppare l'infrastruttura verde

5.01.06_OP-Realizzare i progetti attuativi degli interventi pianificati negli Strumenti Urbanistici e di Piano

5.01.07_OP-Sviluppare e innovare i processi di trasformazione edilizia e la qualità degli interventi

OBIETTIVO OPERATIVO 5.01.01_OP

Sviluppare Livorno città pubblica, verde, accessibile, inclusiva e partecipata

Responsabile politica Assessora Silvia Viviani

Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma 01 Urbanistica e assetto del territorio

Settore Responsabile: Urbanistica, Programmi Complessi e Rigenerazione Urbana

Settori coinvolti: Ambiente e Transizione Ecologica; Mobilità sostenibile e Infrastrutture; Manutenzioni e Cura della Città; Transizione tecnologica e Smart City; Lavori pubblici e opere PNRR; Edilizia Privata; Politiche sociali e sociosanitarie; Istruzione, Giovani e Partecipazione; Società partecipate Sport e Impianti sportivi; Sviluppo Economico, Commercio e Turismo; Attività culturali, Biblioteche e Musei; Gare, Contratti e Patrimonio.

FINALITÀ DA CONSEGUIRE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE/INDICATORI

1-PROMUOVERE LA MESSA IN OPERA DEGLI INTERVENTI DI TRASFORMAZIONE E RIQUALIFICAZIONE URBANA A TRAZIONE PUBBLICA DEL QUADRO PREVISIONALE STRATEGICO DEL PIANO OPERATIVO COMUNALE

Promuovere le azioni necessarie per attivare la programmazione, progettazione e attuazione delle Aree di Trasformazione urbana (ATS/AT/ATR) e di completamento (AC) di iniziativa pubblica e la elaborazione dei masterplan relativi agli ambiti urbani strategici individuati dal POC, che costituiscono interventi prioritari per innescare il processo di rigenerazione urbana prefigurato dai nuovi strumenti urbanistici. Si dovranno a tal fine sviluppare le progettazioni urbanistiche/urbane di dettaglio (piani attuativi, masterplan, ecc.) e individuare di volta in volta i percorsi attuativi più confacenti, anche mediante ricorso al partenariato pubblico-privato (PPP) e intese con i soggetti pubblici coinvolti. Saranno inoltre proseguite e implementate le progettualità e i percorsi attuativi già in corso per l'ATS 02 (Hangar Creativi-Via Meyer), l'ATS03 Ippodromo Caprilli, l'ATS04 Via Spagna-masterplan per il quartiere Leccia_Scopaia.

INDICATORI

-Realizzare le progettazioni e i percorsi attuativi definiti dal Quadro Previsionale Strategico del Piano Operativo Comunale relativi alla trasformazione e riqualificazione urbana nel quadro delle dotazioni umane e finanziarie disponibili (rendicontazione per stati di avanzamento).

2-ORIENTARE E GUIDARE L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DI TRASFORMAZIONE E RIQUALIFICAZIONE URBANA DI INIZIATIVA PRIVATA DEL QUADRO PREVISIONALE STRATEGICO DEL PIANO OPERATIVO COMUNALE

Promuovere le azioni necessarie per orientare, guidare e favorire l'attuazione delle Aree di Trasformazione urbana (AT/ATR) e di completamento (AC) di iniziativa privata, parte integrante del quadro previsionale strategico del Piano Operativo, che concorrono alla implementazione delle dotazioni di servizio e delle infrastrutture verdi, al completamento degli assetti insediativi ancora incompiuti e all'offerta di spazi per le imprese e per l'abitare. Per presidiare e accompagnare questo processo, nell'arco temporale di efficacia delle previsioni del POC, occorre promuovere azioni diversificate quali:

-coinvolgimento attivo e interazione con il mondo degli operatori economici (il sistema delle imprese) e delle professioni, che rappresentano attori del processo di messa in opera del piano, mediante iniziative volte a veicolare le finalità/previsioni e dispositivi normativi del piano, iniziative disciplinari e culturali, ecc.

-messa a punto, standardizzazione e ottimizzazione degli iter istruttori e dei processi valutativi dei piani attuativi/PUC di iniziativa privata, anche attraverso la promozione di servizi/strumenti dedicati all'utenza tecnica e agli operatori del settore;

-eventuale attivazione di percorsi partecipativi e di confronto con la cittadinanza per gli interventi di maggiore rilevanza con riferimento al contesto urbano interessato.

INDICATORI

-Realizzare le azioni definite dal Quadro Previsionale Strategico del POC finalizzate ad orientare l'attuazione degli interventi di trasformazione e riqualificazione urbana di iniziativa privata (rendicontazione per stati di avanzamento).

3-PROMUOVERE LA SPERIMENTAZIONE E DIFFUSIONE DEGLI USI TRANSITORI/TEMPORANEI COME LEVA PER LA RIGENERAZIONE URBANA

Proseguire e implementare la sperimentazione delle pratiche del riuso temporaneo/transitorio, in raccordo con i Settori e gli uffici coinvolti, come possibile strumento per innescare processi di rigenerazione e innovazione urbana di aree/immobili dismessi e/o degradati, sulla base dei percorsi già avviati nel precedente quinquennio per l'ambito urbano degli ex Macelli-Rivellino_Forte San Pietro, nel contesto della elaborazione del relativo masterplan, e per l'ex deposito ATL/Hangar creativi, nonché sulla base dei dispositivi normativi del POC.

In particolare si prevede di:

-avviare e consolidare la sperimentazione dell'uso transitorio nei due ambiti urbani per i quali sono già stati promossi percorsi dedicati (ex Macelli-Forte San Pietro e Hangar creativi);

-estendere ad ulteriori aree/edifici dismessi e/o degradati, anche di proprietà privata, la sperimentazione degli usi temporanei/transitori anche mediante la promozione di avvisi pubblici/call;

-promuovere iniziative di confronto e scambio disciplinare e/o di buone pratiche anche al fine di veicolare alla cittadinanza, ai potenziali stakeholders, agli enti del terzo settore, ai professionisti, ecc. lo strumento degli usi transitori/temporanei.

INDICATORI

-Attivare iniziative volte a sperimentare/promuovere la pratica degli usi temporanei/transitori (rendicontazione per stati di avanzamento).

4-PRESIDIARE, MONITORARE E COORDINARE L'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI URBANI COMPLESSI

Proseguire nell'azione di presidio e monitoraggio dei programmi urbani complessi in corso di realizzazione al fine di assicurarne il completamento e la coerente "messa in opera", il costante flusso di informazioni con gli Enti finanziatori, favorendo il superamento/gestione delle eventuali criticità e problematiche nell'attuazione degli interventi e la progressiva erogazione dei finanziamenti; in particolare i programmi di cui presidiare l'attuazione sono:

-Contratto di Quartiere II;

-Piano nazionale per la riqualificazione sociale e culturale delle aree urbane degradate "Stazione-Sorgenti";

-Programma straordinario d'intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia di cui al DPCM 25/06/2016, "Progetti per Livorno 2016";

-PINQuA ambito urbano Dogana D'Acqua e Ambito urbano Cisternone, Nuovo Presidio Ospedaliero, Quartiere Stazione".

Inoltre risulta necessario consolidare e implementare la proposta progettuale Hangar creativi, (finalità n. 1 del presente obiettivo), già selezionata dalla Regione Toscana tra le strategie territoriali finanziabili a valere sul programma PR-FESR 2021-2027, e promuoverne il processo di attuazione anche mediante il ricorso al PPP sulla base dello Studio di fattibilità già svolto nel precedente mandato, da sottoporre a ulteriori approfondimenti, nonché favorire l'adesione a iniziative e programmi di scambio culturale/disciplinare e confronto di buone pratiche sui temi della rigenerazione urbana e dei programmi complessi/integrati.

Infine occorre promuovere nuovi programmi/proposte progettuali, in collaborazione e raccordo con i Settori coinvolti, utilizzando le linee di finanziamento di volta in volta attivabili, per la messa in opera del quadro previsionale strategico del POC e la promozione di interventi di rigenerazione urbana di cui alle altre finalità del presente obiettivo.

INDICATORI

-Realizzare azioni di coordinamento/monitoraggio dei piani e programmi complessi (in corso e di nuova attivazione).

OBIETTIVO OPERATIVO 5.01.02_OP Sviluppare Livorno città prossima Responsabile politica Assessora Silvia Viviani

Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma 01 Urbanistica e assetto del territorio

Settore responsabile: Urbanistica, Programmi Complessi e Rigenerazione Urbana (finalità 1); Dipartimento Assetto del Territorio (finalità 2)

Settori coinvolti: Mobilità sostenibile e Infrastrutture; Transizione tecnologica e Smart City; Lavori pubblici e opere PNRR; Politiche sociali e sociosanitarie; Istruzione, Giovani e Partecipazione; Società partecipate, sport e impianti sportivi; Sviluppo Economico, Commercio e Turismo, Attività culturali, Biblioteche e Musei; Manutenzioni e Cura della Città; Ambiente e Transizione Ecologica

FINALITÀ DA CONSEGUIRE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE/INDICATORI

1-IMPLEMENTARE IL QUADRO CONOSCITIVO DELLE DOTAZIONI DI QUARTIERE

Implementare il quadro conoscitivo e la mappatura delle dotazioni di servizio quartiere, già contenuta nel Dossier dei quartieri, parte integrante del Piano Operativo, integrando le banche dati, le analisi ed elaborazioni GIS-based, in raccordo con i diversi Settori coinvolti, al fine di valutare e verificare il grado di diffusione dei servizi di prossimità nell'ottica di consolidare la "città dei 15 minuti".

Tale implementazione potrà supportare nel breve-medio termine, le scelte da assumere in sede di programmazione degli interventi di riqualificazione e implementazione delle piazze e delle dotazioni di quartiere e, nel medio-lungo termine, l'aggiornamento e la revisione del quadro previsionale strategico della pianificazione urbanistica comunale.

INDICATORI

-Implementare il Dossier dei quartieri del POC (rendicontazione per stati di avanzamento).

2-RIQUALIFICAZIONE E IMPLEMENTAZIONE DELLE PIAZZE E DELLE DOTAZIONI DI QUARTIERE

Definire un programma prioritario e sistematico di interventi per promuovere l'implementazione, la riqualificazione, il miglioramento della fruizione degli spazi pubblici e delle dotazioni di servizio per ogni quartiere, a partire dal centro cittadino, al fine di configurare e rendere riconoscibile lo spazio urbano, anche dal punto di vista estetico-percettivo, mediante l'utilizzo coerente e coordinato di cromie, arredi, materiali, componenti del verde, ecc.

Tale programma sarà elaborato anche sulla base della ricognizione del quadro conoscitivo delle dotazioni dei quartieri, nonché della mappa della qualità urbana elaborata nel corso del precedente mandato, e delle consultazioni e confronto con i cittadini e i Consigli di Zona, orientando la definizione del programma triennale delle OOPP. Il programma dovrà essere presidiato e monitorato nella sua progressiva attuazione.

Si ritengono comunque prioritari i seguenti interventi che saranno realizzati dai Settori tecnici competenti:

-nel quadrante San Marco Garibaldi Pontino, il restauro della Porta San Marco e la riqualificazione della Piazza;

-il sistema degli spazi pubblici che si estende da Largo Duomo su via Cairoli e Piazza Cavour fino alla piazza Attias includendo via Magenta e Piazza della Vittoria per i quali si prevedono interventi di riqualificazione delle pavimentazioni e degli arredi urbani che ne permettano una migliore vivibilità;

-gli interventi tesi a favorire l'accessibilità universale nei quartieri più densamente popolati come i quartieri nord, La Rosa, Ardenza, Leccia, Scopaia;
-la rigenerazione urbana e socio-economica del sistema degli spazi pubblici comprendente Piazza Garibaldi, via Garibaldi, Piazza dei Mille, via de Larderel, via del Pettine, via della Pina d'Oro, Scali delle Cantine, Piazza della Repubblica.

INDICATORI

-Proseguire con l'attività di studio e definizione di Masterplan delle piazze cittadine.
-Definizione del Dossier dei Servizi igienici pubblici del Comune di Livorno.

OBIETTIVO OPERATIVO 5.01.03_OP Sviluppare Livorno città accessibile Responsabile politica Assessora Giovanna Cepparello

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità Programma 05 Viabilità e infrastrutture stradali

Settore responsabile: Mobilità sostenibile e Infrastrutture

Settori coinvolti: Sviluppo Economico, Commercio e Turismo; Attività culturali, Biblioteche e Musei

FINALITÀ DA CONSEGUIRE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE/INDICATORI

1-PROMUOVERE L'ACCESSIBILITÀ E L'ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

Istituire il Tavolo di Lavoro permanente composto da varie professionalità per monitorare lo sviluppo e l'evoluzione del Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA) e l'efficacia delle misure e delle azioni per la sua attuazione, per garantire un'esperienza accessibile e inclusiva a un numero sempre maggiore di persone, tenuto conto della diversa percezione di sicurezza che può tradursi nella rinuncia alla fruizione di uno spazio.

La città di Livorno dovrà essere una città inclusiva ed accessibile per tutte e tutti. L'obiettivo è quello di tendere ad una piena accessibilità e garantire pari opportunità per tutti i cittadini attraverso l'eliminazione delle barriere di ogni tipo. Nel PEBA sono previste le linee programmatiche da sviluppare in interventi organici ABA, frutto di un lavoro di condivisione tra l'Amministrazione comunale, la Consulta ed il Garante delle persone con disabilità.

La progettazione dovrà tenere conto delle differenze nei modi di vivere e di muoversi per la città.

Lavorare perché anche ai turisti che visitano la nostra città siano offerti servizi accessibili, a tutti i livelli.

INDICATORI

-Istituire un Tavolo di Lavoro permanente per monitorare la realizzazione del PEBA.
-Realizzare gli interventi ABA progettati nel PEBA (rendicontazione per stati di avanzamento), entro gli stanziamenti disponibili in C/CAP.

OBIETTIVO OPERATIVO 5.01.04_OP
Promuovere azioni a sostegno dell'abitare sociale
Responsabile politica Assessora Silvia Viviani

Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma 01 Urbanistica e assetto del territorio

Settore responsabile: Urbanistica, Programmi Complessi e Rigenerazione Urbana

Settori coinvolti: Politiche Sociali e Sociosanitarie; Istruzione, Giovani e Partecipazione; Gare, Contratti e patrimonio; Edilizia privata; Ambiente e Transizione Ecologica; Mobilità sostenibile e Infrastrutture; Manutenzioni e Cura della Città; Transizione tecnologica e Smart City; Lavori pubblici e opere PNRR.

FINALITÀ DA CONSEGUIRE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE/INDICATORI

1-PROMUOVERE LA MESSA IN OPERA DEL PROGRAMMA INTEGRATO "ABITARE LIVORNO"

Nel quadro dei nuovi strumenti di pianificazione promossi nel precedente mandato amministrativo, è stato elaborato il programma integrato "Abitare Livorno", che costituisce piattaforma programmatica con cui l'amministrazione comunale intende contribuire al sistema delle politiche pubbliche per la casa.

"Abitare Livorno" è stato quindi tradotto nella strategia del nuovo Piano Strutturale a sostegno dell'abitare sociale, e nei dispositivi normativi e nel quadro previsionale strategico del Piano Operativo, quale componente essenziale delle politiche infrastrutturali pubbliche per la casa, che comprende l'Edilizia Residenziale Pubblica-ERP, l'Edilizia Residenziale Sociale-ERS, gli alloggi per l'emergenza abitativa ed i servizi integrati all'abitare che, nel loro insieme, sono finalizzati a contrastare le diverse forme di disagio abitativo, proponendosi di rispondere alla domanda emergente delle diverse tipologie di utenti (anziani, giovani, famiglie, studenti universitari, lavoratori e residenti temporanei) secondo criteri di flessibilità in funzione dei mutamenti che la stessa domanda può avere nel tempo.

L'obiettivo è quindi finalizzato a promuovere la progressiva attuazione del programma "Abitare Livorno", secondo le seguenti linee di azione prioritarie:

- promuovere la messa in opera dei dispositivi normativi del Piano Operativo per incrementare la dotazione di alloggi di ERS nell'attuazione delle Aree di Trasformazione (AT/ATR) di iniziativa privata (regole gestionali art. 74 NTA); con tale linea di azione ci proponiamo di incrementare l'offerta di alloggi in affitto a canone sociale dedicati alla "domanda debole", così come caratterizzata negli studi condotti a supporto dei nuovi strumenti urbanistici (studio NOMISMA 2022);
- promuovere l'attuazione degli interventi previsti dal Piano Operativo, che richiedono una governance pubblica, finalizzati ad incrementare l'offerta di alloggi per l'abitare sociale nelle sue tre componenti costitutive (ERP/ERS/emergenza abitativa), con priorità per i seguenti interventi:
 - l'ecoquartiere di ERP/ERS a Coteto (Via Piemonte Coteto/AT02);
 - l'intervento di ERS in Via del Corona (ATR08), già ricompreso nel PINQUA ambito Cisternone-Quartiere Stazione;
 - l'intervento di ERP/ERS in Via della Cinta Esterna-ex Feltrinelli (AC05), integrato con le ulteriori dotazioni pubbliche previste (uffici comunali, verde pubblico, parcheggio), già ricompreso nel PINQUA ambito Dogana d'Acqua;
 - gli interventi di Via Filzi (AC01), Shangai (AC02), Corea (AC03), Garibaldi (AC10).

INDICATORI

-Realizzare azioni di promozione finalizzate alla realizzazione di nuovi alloggi per l'abitare sociale (ERP/ERS/emergenza abitativa) e di servizi integrati all'abitare sociale (rendicontazione per stati di avanzamento).

OBIETTIVO OPERATIVO 5.01.05_OP
Sviluppare l'infrastruttura verde
Responsabile politica Assessora Silvia Viviani

Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma 01 Urbanistica e assetto del territorio

Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Settore responsabile: Dipartimento Lavori Pubblici

Settori coinvolti: Lavori pubblici e opere PNRR; Manutenzioni e Cura della Città; Mobilità sostenibile e Infrastrutture; Transizione tecnologica e Smart City; Urbanistica, Programmi Complessi e Rigenerazione Urbana; Edilizia Privata

Il benessere per i nostri cittadini, un maggior appeal della città, la possibilità di contrastare i cambiamenti climatici in atto, rappresentano finalità che passano tutte dal mantenimento e sviluppo dell'infrastruttura verde diffusa nei quartieri e dalla capacità di creare collegamenti attivi tra il retro-verde delle Colline Livornesi unitamente al mare e la parte urbana. Un'infrastruttura letteralmente immersa nella città fatta di verde nelle sue più diverse declinazioni. Una proposta di ricucitura di alcune tessiture urbane mediante la re-interpretazione del verde e la sua implementazione. L'idea è che ogni intervento progettuale di più varia natura destinato a stratificarsi nel tempo sia conforme ai principi di connettività (il verde collega, unisce, rafforza, attrae), di equità (si allude alla democraticità dell'infrastruttura) e di socialità (comporta un senso di appartenenza e identità).

FINALITÀ DA CONSEGUIRE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE/INDICATORI

1-INFRASTRUTTURA VERDE

Al centro della progettazione integrata si trova l'infrastruttura verde. **Attuare il Piano del Verde** ribalta il concetto tradizionale per il quale la vegetazione in ambito urbano è solo un decoro. Comporta integrare "la città nella natura" piuttosto che inserire "la natura nella città" e significherà incrementare le aree verdi pubbliche, collegare servizi e attrezzature tramite le greenways, promuovere la mobilità sostenibile, incrementare la permeabilità dei suoli depavimentando parcheggi e aree asfaltate, realizzando piazze verdi e parcheggi verdi, collegando le aree verdi urbane, le aree protette, le aree collinari.

Con il Piano Strutturale, il Piano Operativo, il Piano del Verde **si stima un aumento del verde di circa 680.000 mq. Che va qualificato e poi mantenuto**, per fare importanti passi avanti **verso il traguardo ispirato alla regola di equità del 3-30-300**: 3 alberi visibili da ogni casa, il 30% della superficie urbana coperta da alberi, spazi verdi per tutti a non più di 300 metri da casa.

Fra i programmi iniziati vi è **un piano di forestazione urbana** che va portato avanti: la potenzialità di accrescimento del patrimonio arboreo è pari a 68 aree per un totale di 583.954 mq ove è possibile mettere a dimora nel tempo oltre 34.000 nuovi alberi. Con un primo piano di azione 2024-2028 si può stabilire l'obiettivo di mettere a dimora 5.000 nuovi alberi.

Sono iniziate anche le progettazioni degli interventi di de-sigillazione dei suoli urbani, a favore della resilienza urbana ossia del contenimento degli effetti negativi del cambiamento climatico, dalla dispersione delle acque alle isole di calore. Il contrasto alle isole di calore si concretizzerà anche nella realizzazione di alberature sulle strade laddove possibile.

Fanno parte della qualità dell'infrastruttura verde anche **l'incremento delle attrezzature per lo sport dolce e diffuso per tutte le età** e per tutti i generi e quella di aree gioco in parchi e giardini, differenziando i giochi per tutte le età, per i piccoli e per adolescenti, per bambini e per bambine.

Si realizzeranno anche giardini terapeutici, spazi verdi concepiti per offrire occasioni per migliorare la qualità della vita, la salute fisica e il benessere psico-emotivo di persone affette da patologie croniche, malattie mentali, disabilità, oppure con problemi sociali, emotivi o di stress.

INDICATORI

- Avanzamento dello stato di attuazione del Piano del Verde per step attraverso report periodici in cui sia riportata la contabilità ambientale-arborea della nostra città.
- Approvazione del progetto "Scuola in Natura" dedicato alla rivisitazione di tutti gli spazi out-door dei plessi scolastici.

OBIETTIVO OPERATIVO 5.01.06_OP

Realizzare i progetti attuativi degli interventi pianificati negli Strumenti Urbanistici e di Piano

Responsabile politico Assessore Federico Mirabelli

Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Missione 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma 01 Sport e tempo libero

Settore responsabile: Lavori pubblici e opere PNRR

Settori coinvolti: Transizione tecnologica e Smart City; Manutenzioni e Cura Della Città

Il Programma triennale dei lavori pubblici contiene le previsioni dei lavori con importi pari o superiori a Euro 150.000 da realizzarsi nell'annualità e le previsioni per il triennio successivo che interessano i diversi Settori tecnici dell'Ente. La sua predisposizione, oltre a essere un obbligo di legge rappresenta un fattore di trasparenza per i cittadini che possono conoscere i lavori in corso di realizzazione e quelli programmati per il triennio successivo.

FINALITÀ DA CONSEGUIRE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE/INDICATORI

1-ATTUARE IL PROGRAMMA DEI LAVORI PUBBLICI RELATIVO ALLA LINEA DI MANDATO 5

Nell'ambito della Linea di mandato 5 "Livorno Pianificata" saranno realizzati, in particolare, i seguenti progetti attuativi degli interventi pianificati nei vari Strumenti Urbanistici e di Piano per lo sviluppo di una città più verde e accessibile finalizzati ad accrescere la tutela del benessere, di competenza del Settore Lavori pubblici e opere PNRR:

- Progetti integrati per l'abbattimento delle emissioni climalteranti in ambito urbano Parco via Firenze sud lotto 1 e lotto 2:** conclusione lavori;
- Riqualficazione e ampliamento del Parco Baden Powell:** conclusione lavori;
- Viale Italia:** rifunzionalizzazione piazzette, baracchine e parco urbano-progettazione ed esecuzione lavori;
- Ristrutturazione Torrino Belvedere Parco della Ceschina:** progettazione e attuazione lavori.

INDICATORI

- Elaborare i Progetti previsti nel Programma triennale dei lavori pubblici, affidare i progetti approvati ed eseguire i lavori già affidati nei limiti delle risorse assegnate (rendicontazione per stati di avanzamento).

OBIETTIVO OPERATIVO 5.01.07_OP

Sviluppare e innovare i processi di trasformazione edilizia e la qualità degli interventi

Responsabile politica Assessora Silvia Viviani

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 06 Ufficio tecnico

Settore responsabile: Edilizia Privata

Settori coinvolti: Urbanistica, Programmi Complessi e Rigenerazione Urbana; Sistemi Informativi; Polizia Locale

FINALITÀ DA CONSEGUIRE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE/INDICATORI

1-RENDERE PIÙ EFFICACE LA GESTIONE DEI PROCEDIMENTI DI EDILIZIA PRIVATA ANCHE PROMUOVENDO IL CONFRONTO CON GLI ORDINI PROFESSIONALI E ALTRI ENTI, UNIFORMANDO REGOLE E PRASSI APPLICATIVE CONDIVISE E PARTECIPATE

Ottimizzare e implementare i processi di informatizzazione attraverso l'unificazione e/o l'interazione dell'operatività degli applicativi in dotazione al settore e non (back office SUED).

Proseguire l'attività di dematerializzazione degli archivi cartacei delle pratiche edilizie attraverso l'incremento del numero delle pratiche digitalizzate e l'integrazione degli applicativi di gestione degli archivi.

Consolidare rapporti di collaborazione e confronto con gli ordini e collegi professionali condividendo obiettivi e azioni su temi di comune interesse.

Promuovere percorsi formativi condivisi che accrescano il patrimonio comune di conoscenze degli operatori dell'edilizia (tecnici comunali e liberi professionisti).

Consolidare rapporti di collaborazione e confronto con gli Enti che operano con competenze sulle aree portuali, in particolare con l'Autorità di Sistema Portuale, al fine di attuare obiettivi strategici comuni.

Promuovere forme di coordinamento con altre Pubbliche Amministrazioni che operano con competenze in materia edilizia.

INDICATORI

- Mettere in opera il Progetto di ottimizzazione e implementazione dei processi di informatizzazione (rendicontazione per stati di avanzamento).
- Definire e realizzare un Progetto aggiornato di dematerializzazione permanente degli archivi cartacei (rendicontazione per stati di avanzamento).
- Realizzare iniziative condivise nell'ambito del Tavolo Tecnico con gli Ordini professionali.
- Sottoscrivere un Accordo per l'istituzione di un Tavolo di coordinamento con la AdSP.
- Sottoscrivere un Accordo con la Soprintendenza ABAP per la gestione in forma coordinata dei procedimenti in materia paesaggistica.

2-PROMUOVERE L'ATTUAZIONE DEL NUOVO PIANO OPERATIVO COMUNALE

Elaborare una proposta di un nuovo Regolamento Edilizio comunale, coerente e in attuazione con i contenuti del nuovo Piano Operativo comunale, anche tramite il coinvolgimento attivo degli uffici comunali e delle altre pubbliche amministrazioni preposti alla cura degli ulteriori e diversi interessi pubblici rilevanti.

Attivare forme di coordinamento per la definizione di linee applicative univoche per la gestione delle disposizioni del nuovo Piano.

INDICATORI

- Elaborare una proposta di nuovo Regolamento Edilizio Comunale.
- Realizzare iniziative interne/esterne.

3-MIGLIORARE I SERVIZI ALL'UTENZA

Migliorare i servizi all'utenza (cittadini, imprese, professionisti) attraverso in particolare l'ottimizzazione dei rapporti con i cittadini e i professionisti ed il miglioramento delle tempistiche di gestione dei procedimenti edilizi. Ottimizzare e implementare i servizi erogati tramite Sportello Unico Edilizia Digitale (front office SUE).

INDICATORI

-Definire e realizzare un Progetto di ottimizzazione e miglioramento dei servizi all'utenza compresi i servizi erogati tramite Sportello Unico Edilizia Digitale (rendicontazione per stati avanzamento).

4-CONTROLLARE L'ATTIVITÀ EDILIZIA PER CONTRASTARE L'ABUSIVISMO

Promuovere e implementare azioni di controllo dell'attività edilizia e di contrasto all'abusivismo edilizio monitorando e ottimizzando il coordinamento tra i vari uffici comunali coinvolti.

INDICATORI

-Realizzare azioni a tutela del rispetto delle normative in materia edilizia e di contrasto all'abusivismo edilizio. Predisporre e attuare un programma di repressione dell'abusivismo edilizio riferito ad aree ed ambiti del territorio caratterizzati da particolari vulnerabilità (idrauliche, idrogeologiche, presenza di attività a rischio di incidente rilevante, ecc...).

LINEA DI MANDATO 6 LIVORNO A MISURA DI BAMBINO

6.01_ST-Famiglia, scuole e servizi per crescere bene

6.01.01_OP-Migliorare i servizi scolastici e sostenere il diritto allo studio

6.01.02_OP-Promuovere il benessere familiare e sostenere le famiglie in difficoltà

6.01.03_OP-Realizzare i progetti attuativi per accrescere e salvaguardare il patrimonio scolastico

OBIETTIVO OPERATIVO 6.01.01_OP

Migliorare i servizi scolastici e sostenere il diritto allo studio

Responsabile politica Vice Sindaca Libera Camici

Missione 04 Istruzione e diritto allo studio

Programma 01 Istruzione prescolastica

Programma 02 Altri ordini di istruzione non universitaria

Programma 06 Servizi ausiliari all'istruzione

Programma 07 Diritto allo studio

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma 01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Settore responsabile: Istruzione, Giovani e Partecipazione

FINALITÀ DA CONSEGUIRE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE/INDICATORI

1-PROLUNGARE L'ORARIO DEI SERVIZI EDUCATIVI COMUNALI

Progettare e realizzare servizi diversificati e aggiuntivi di prolungamento orario, promuovendo attività innovative e di qualità in coerenza con le tematiche del progetto pedagogico-educativo livornese, da affidare a soggetti esterni qualificati, per rispondere alle crescenti esigenze di conciliazione dei tempi di cura, vita e lavoro delle famiglie e al contempo offrire spazi formativi nell'interesse dei bambini.

Un servizio che assicuri, da un lato, il benessere dei bambini e delle bambine consentendo loro di fare esperienze creative e qualificanti (ad es. attraverso laboratori di narrazione e lettura, di lingua, artistici, teatrali, propedeutico-musicale e sportivi, per avvicinarli ai diversi linguaggi comunicativi ed espressivi diversificati a seconda dell'età-nidi/scuole di infanzia) e, dall'altro, una garanzia alle famiglie che tali attività siano espletate da personale qualificato, svolte oltre l'orario di funzionamento nelle stesse strutture frequentate dai propri bambini e bambine.

Per tale progettualità l'Amministrazione Comunale, oltre a garantire la governance pubblica, metterà a disposizione le strutture coprendo i costi di gestione delle stesse, i materiali di arredo e di gioco, contribuendo così ad abbattere le spese di compartecipazione delle famiglie.

Il servizio sarà svolto da personale qualificato, un educatore professionale affiancato da un esperto.

A seguito del questionario somministrato a tutte le famiglie dei servizi educativi comunali sono state individuate le seguenti attività extrascolastiche: attività sportive, musica e lingua inglese.

INDICATORI

-Progettare e realizzare "Servizi diversificati e aggiuntivi di prolungamento orario" (rendicontazione annuale per stati di avanzamento).

2-ATTIVARE IL SERVIZIO ESTIVO PER LA FASCIA 0/3

Individuare le strutture più idonee dove attivare una sperimentazione di un servizio estivo, prevedendo una compartecipazione di risorse comunali per calmierare le rette sulla base degli scaglioni ISEE.

Il servizio sarà affidato a soggetti esterni, garantendo attraverso la governance pubblica gli standard qualitativi.

INDICATORI

- Elaborare il Progetto “Attivazione sperimentale di un servizio estivo” che preveda anche la compartecipazione di risorse comunali.
- Affidamento del servizio a soggetti esterni.

3-SUPPORTARE LA GENITORIALITA’

Implementare l’offerta dei posti nido della città, in sinergia con l’importante misura promossa dalla Regione Toscana “nidi gratis”, per rispondere alle liste di attesa e ai bisogni sempre crescenti di conciliazione dei tempi di cura, vita e lavoro e al contempo offrire contesti di socializzazione, per garantire una crescita felice e pari opportunità formative. In tal modo sarà supportata la genitorialità e prevenute situazioni di vulnerabilità di famiglie e bambini.

Promuovere incontri periodici e continuativi, di concerto con le Istituzioni Scolastiche, rivolti e aperti alla cittadinanza, in collaborazione con le università ed esperti del settore.

Organizzare un programma annuale di eventi e di formazione a supporto della genitorialità con approfondimenti inerenti lo sviluppo e il percorso di formazione dall’infanzia all’adolescenza, anche per favorire l’alleanza educativa tra famiglie e Istituzioni Scolastiche.

Rafforzare potenziamento educativo attraverso il programma Scuola e Città che mette in rete l’offerta formativa extrascolastica pubblica e privata rivolta alle scuole.

INDICATORI

- Incrementare del 20% l’offerta dei posti nido comunale nella città.
- Definire un calendario annuale di incontri aperti alla cittadinanza.
- Definire e realizzare il Programma annuale Scuola e Città.

4-FAVORIRE LA CONTINUITÀ EDUCATIVA E IL CURRICULUM VERTICALE 0-14

Sviluppare e incrementare percorsi di collaborazione interistituzionale per favorire e consentire la continuità verticale e gli scambi di esperienze didattico-formative tra il Sistema Integrato 0-6 del Comune di Livorno, Cred e i vari Istituti Scolastici, in linea con la nuova normativa inerente i Poli per l’Infanzia e la costituzione degli Istituti Comprensivi.

INDICATORI

- Avviare progetti di continuità 0-14 anni.

5-RIORGANIZZARE IL SERVIZIO DI MENSA SCOLASTICA

Operare una rivisitazione del servizio mensa, favorendo un rafforzamento della governance pubblica del servizio, attraverso l’effettuazione di uno studio di fattibilità per la costruzione di un centro cottura comunale ispirato a esperienze di qualità affermatesi in altri territori e alla creazione di una filiera locale.

Potenziare gli strumenti di partecipazione e di coinvolgimento degli utenti (bambini e bambine, famiglie ed insegnanti) nella progettazione e monitoraggio del servizio erogato.

INDICATORI

- Studio di fattibilità per la creazione di un centro cottura comunale e avvio della procedura più idonea (rendicontazione per stadi di avanzamento).
- Potenziare gli strumenti di partecipazione e coinvolgimento degli utenti attraverso percorsi di consultazione e indagini di customer satisfaction.

6-SCUOLE APERTE

Favorire la partecipazione delle famiglie delle bambine e dei bambini che frequentano le scuole della città nella progettazione delle attività del tempo extra scuola e nella gestione degli spazi scolastici attraverso la stipula di Patti di Collaborazione tra istituzioni, famiglie e residenti, così come sperimentato con successo nei servizi educativi Comunali.

INDICATORI

-Stipulare Patti di Collaborazione tra istituzioni, famiglie e residenti finalizzati alla progettazione condivisa delle attività del tempo extra scuola e alla gestione degli spazi scolastici.

7-MESSA A SISTEMA DEI DOPOSCUOLA

Promuovere la messa in rete e il coordinamento dei servizi di doposcuola del territorio e **sviluppare azioni** per sostenerne e promuoverne l'attività.

INDICATORI

-Stipulare un Protocollo di intesa tra i servizi di doposcuola del territorio.

-Definire e attuare misure di sostegno e promozione dei servizi di doposcuola (rendicontazione per stati di avanzamento).

8-IL PROGETTO LA CITTÀ DEI BAMBINI E DELLE BAMBINE

Aderire ai principi del Progetto internazionale "La città dei bambini e delle bambine", attraverso la sperimentazione di un modello livornese.

Sviluppare azioni trasversali che mettano i bambini e le bambine al centro della città, nell'ambito della cornice del Progetto internazionale "La città dei bambini e delle bambine".

Istituire una cabina di regia del progetto, il Laboratorio, incaricata della sua gestione per garantire il rispetto degli impegni di fondo rispetto alla partecipazione infantile, all'autonomia di spostamento in città e al diritto al gioco libero.

INDICATORI

-Istituire una Cabina di regia del Progetto "I bambini e le bambine al centro della città".

-Elaborare e realizzare il Progetto "I bambini e le bambine al centro della città" (rendicontazione per stati di avanzamento).

OBIETTIVO OPERATIVO 6.01.02_OP

Promuovere il benessere familiare e sostenere le famiglie in difficoltà

Responsabile politico Assessore Andrea Raspanti

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma 01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Programma 05 Interventi per le famiglie

Settore responsabile: Politiche sociali e sociosanitarie

Settori coinvolti: Istruzione, Giovani e Partecipazione; Attività culturali, Biblioteche e Musei; Società partecipate, Sport e Impianti sportivi; (finalità 1) Lavori pubblici e opere PNRR; (finalità 1) Transizione tecnologica e Smart City

FINALITÀ DA CONSEGUIRE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE/INDICATORI

1-PROMUOVERE IL BENESSERE FAMILIARE

L'Amministrazione **assumerà iniziative per promuovere la conoscenza e la consapevolezza dei bisogni dell'infanzia e dei servizi presenti sul territorio**, anche valorizzando l'attività del terzo settore. In questo senso, sarà strategica la partecipazione di tutti gli ETS interessati alle attività del Tavolo permanente "Infanzia, genitorialità e famiglie" istituito all'interno della Consulta.

Per offrire un punto di riferimento al territorio, quartier generale delle politiche pubbliche per le famiglie, **sarà aperto il Centro Polifunzionale per le Famiglie**. Il Centro polifunzionale è un servizio che si rivolgerà alle famiglie, per assicurare loro un luogo di incontro, socializzazione e costruzione di esperienze significative e stimolanti per la promozione del benessere familiare e sociale, nonché di collegamento con i Servizi sociali, educativi e socio sanitari del territorio che possono posizionarvi utilmente azioni e servizi di supporto alla genitorialità, alla cura e tutela dell'infanzia, e di promozione dell'invecchiamento attivo.

INDICATORI

- Realizzare campagne informative e conoscitive dei servizi territoriali volti alla promozione del benessere familiare
- Realizzare azioni per accrescere la partecipazione degli ETS al Tavolo Permanente "Infanzia, genitorialità e famiglie"
- Realizzare le azioni per la messa in funzione del Centro polifunzionale per le famiglie a seguito del completamento strutturale (rendicontazione per stati di avanzamento).

2-SOSTENERE LE FAMIGLIE IN DIFFICOLTÀ

Sarà potenziata la capacità di presa in carico multidimensionale delle situazioni di vulnerabilità che coinvolgono i minorenni, garantendo la centralità dei bisogni dei bambini e degli adolescenti e la messa a valore di tutte le risorse disponibili nella rete dei servizi pubblici e all'interno del contesto sociale di riferimento.

Si opererà per **supportare le famiglie che sono in maggiore difficoltà ad assolvere alle funzioni educative e di accudimento**, attraverso aiuti materiali, interventi domiciliari, l'inserimento in servizi territoriali.

INDICATORI

- Definire il "Modello di presa in carico multidimensionale delle situazioni di vulnerabilità nella Zona livornese" con il coinvolgimento integrato delle professionalità interessate.

- Mantenere e ottimizzare il livello attuale di offerta dei servizi volti alla tutela dell'infanzia, dell'adolescenza e delle famiglie in ottica preventiva (tra gli altri tutoraggi socio-educativi, servizi di educativa domiciliare, servizi di educativa territoriale, prodotti prima infanzia).

- Consolidare i servizi che promuovono e sviluppano la cultura dell'accoglienza familiare quale modello per il territorio quali il programma P.I.P.P.I. di sostegno alla genitorialità per prevenire l'allontanamento dei minori nelle famiglie in difficoltà e il Centro Affidi e Centro adozioni.

OBIETTIVO OPERATIVO 6.01.03_OP

Realizzare i progetti attuativi per accrescere e salvaguardare il patrimonio scolastico

Responsabili politici Vice Sindaca Libera Camici/Assessore Federico Mirabelli

Missione 04 Istruzione e diritto allo studio

Programma 01 Istruzione prescolastica

Programma 02 Altri ordini di istruzione non universitaria

Settore responsabile: Lavori pubblici e opere PNRR (finalità 1); Manutenzioni e Cura della Città (finalità 2 e 3); Transizione tecnologica e Smart City (finalità 4)

Settori coinvolti: Istruzione, Giovani e Partecipazione

Il Programma triennale dei lavori pubblici contiene le previsioni dei lavori con importi pari o superiori a Euro 150.000 da realizzarsi nell'annualità e le previsioni per il triennio successivo che interessano i diversi Settori tecnici dell'Ente. La sua predisposizione, oltre a essere un obbligo di legge rappresenta un fattore di trasparenza per i cittadini che possono conoscere i lavori in corso di realizzazione e quelli programmati per il triennio successivo.

FINALITÀ DA CONSEGUIRE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE/INDICATORI

1-ATTUARE IL PROGRAMMA DEI LAVORI PUBBLICI RELATIVO ALLA LINEA DI MANDATO 6

Nell'ambito della Linea di mandato 6 "Livorno a misura di bambino" saranno realizzati, in particolare, i seguenti progetti attuativi degli interventi per accrescere il patrimonio scolastico, di competenza del Settore Lavori pubblici e opere PNRR:

- Primo Polo scolastico 0-14** nell'area di Montenero, Parco delle Generazioni, dove si trovano le RSA Pascoli e Villa Serena. Questa operazione consentirà di aumentare i posti nido garantendo una copertura del servizio nelle zone più a sud della città, nonché trovare soluzioni per superare le criticità delle strutture scolastiche della zona, ovvero Scuola di infanzia Cave Bondi, primaria e secondaria di primo grado di Montenero che troveranno collocazione nella nuova struttura;

-Nuova scuola Pirelli nell'area dell'attuale Mercato Ortofrutticolo;
-Ampliamento scuola Volano Via Fratelli Gigli.

INDICATORI

Elaborare i Progetti previsti nel Programma triennale dei lavori pubblici, affidare i progetti approvati ed eseguire i lavori già affidati nei limiti delle risorse assegnate (rendicontazione per stati di avanzamento).

2-MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DEGLI EDIFICI SCOLASTICI

Proseguire l'attività di manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici, facendo ricorso, dove necessario, all'utilizzo delle scuole volano costruite nel mandato 2019-2024 per spostare gli studenti degli immobili interessati dagli interventi più grandi.

INDICATORI

-Programmare e realizzare interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici (rendicontazione per stati di avanzamento).

3-PRONTO INTERVENTO MANUTENTIVO PER LE SCUOLE

Attivare un sistema complessivo di pronto intervento, attualmente operativo limitatamente alla manutenzione impiantistica, in grado di offrire pronta risposta anche alle esigenze di piccola e minuta manutenzione edilizia negli edifici scolastici, tramite valutazione e confronto comparativo di diversi modelli organizzativi quali il facility management, l'internalizzazione ed altri.

INDICATORI

-Individuare il modello organizzativo più vantaggioso in termini di rapporto tra spesa, difficoltà gestionale e qualità del risultato reale rispetto a quello atteso.
-Implementare il modello individuato.

4-INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO EDIFICI SCOLASTICI

Proseguire nel percorso di innalzamento del livello di sicurezza degli edifici scolastici alla normativa antincendio.

INDICATORI

-Programmare e realizzare interventi impiantistici ed edili di adeguamento alla normativa antincendio degli edifici scolastici (rendicontazione per stati di avanzamento).

LINEA DI MANDATO 7 LIVORNO ATTENTA, ALTRUISTA, APERTA AL MONDO

7.01_ST-Le persone al centro di un sistema integrato di servizi

7.01.01_OP-Promuovere la salute come bene comune ed elevare il livello di integrazione dei percorsi assistenziali

7.01.02_OP-Proseguire nella realizzazione del Nuovo Ospedale di Livorno

7.01.03_OP-Sviluppare politiche che favoriscano l'inclusione sociale

7.01.04_OP-Accrescere la capacità del territorio di rispondere al disagio abitativo

7.01.05_OP-Sviluppare il sistema dei servizi per la non autosufficienza e le disabilità

7.01.06_OP-Sviluppare azioni di contrasto alle violenze di genere, politiche per le pari opportunità e la tutela dei diritti

7.01.07_OP-Promuovere coesione sociale e senso civico insieme agli enti del terzo settore

7.01.08_OP-Favorire la cooperazione, le relazioni internazionali e la pace

7.01.09_OP-Tutelare gli animali e promuovere la corretta convivenza tra animali e persone

7.01.10_OP-Realizzare i progetti attuativi per l'accoglienza e l'assistenza

OBIETTIVO OPERATIVO 7.01.01_OP

Promuovere la salute come bene comune ed elevare il livello di integrazione dei percorsi assistenziali

Responsabile politico Assessore Andrea Raspanti

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma 07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Settore responsabile: Politiche sociali e sociosanitarie

Settori coinvolti: Istruzione, Giovani e Partecipazione; Ambiente e Transizione Ecologica

FINALITÀ DA CONSEGUIRE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE/INDICATORI

1-ISTITUIRE L'OSSERVATORIO CIVICO SULLA SANITÀ PUBBLICA LOCALE

L'Amministrazione **istituirà un Osservatorio Civico sulla Sanità Pubblica Locale** composto da esperti e da rappresentanti del Terzo Settore.

L'Osservatorio avrà il compito di monitorare la situazione della sanità locale, promuovendo approfondimenti, iniziative pubbliche e audit civici sull'adeguatezza dei servizi ai bisogni di salute del territorio. Sarà dedicata particolare attenzione al monitoraggio dello sviluppo del nuovo presidio ospedaliero e delle case di comunità.

INDICATORI

-Avviare le attività procedurali per la costituzione e l'operatività dell'Osservatorio Civico sulla sanità pubblica locale (rendicontazione per stati di avanzamento).

-Definire modelli di monitoraggio sullo stato di salute locale con approfondimenti tematici dedicati (rendicontazione per stati di avanzamento a seguito dell'istituzione dell'Osservatorio).

2-PROMUOVERE LA CULTURA DELLA PREVENZIONE

L'Amministrazione comunale, sulla base del profilo di salute zonale, **promuoverà iniziative di informazione e sensibilizzazione sui principali bisogni di salute, i corretti stili di vita e le opportunità di screening** offerte dal sistema sanitario, anche in collaborazione col Terzo Settore.

INDICATORI

-Effettuare campagne di prevenzione sulle buone pratiche di salute e sulle opportunità di screening e profilassi offerte dal sistema sanitario nella cornice del Piano Integrato di Salute (anche tramite ETS)

3-ELABORARE INSIEME AL TERZO SETTORE UN NUOVO PIANO INTEGRATO DI SALUTE

Sulla base delle indicazioni di PISSR, l'Amministrazione comunale **redigerà e aggiornerà regolarmente il Piano Integrato di Salute attraverso un percorso di condivisione col Terzo Settore.**

INDICATORI

- Programmare, redigere e realizzare il nuovo Piano Integrato di Salute per la Zona Distretto livornese ad alta integrazione socio-sanitaria sulla base degli indirizzi regionali (PISSR) e provvedere all'aggiornamento annuale anche tramite la Programmazione Operativa Annuale.
- Realizzare azioni per favorire la partecipazione degli Enti del Terzo Settore alla costruzione e alla realizzazione effettiva del Piano (anche mediante la Consulta comunale delle Associazioni e i tavoli permanenti).
- Avvio del percorso di co-programmazione con il Terzo settore e con gli stakeholders territoriali sulle tematiche di maggiore rilevanza in ambito sociale e socio-sanitario per la costruzione partecipata degli obiettivi di salute del PIS.

4-DARE PIENA ATTUAZIONE ALLA CONVENZIONE PER L'INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA

All'interno della Conferenza Integrata dei Sindaci, **l'Amministrazione comunale darà seguito al programma di attuazione della Convenzione Socio-Sanitaria** per accrescere il livello di integrazione dei servizi territoriali.

INDICATORI

- Programmazione e definire con l'Azienda Sanitaria Toscana Nord Ovest per la Zona livornese le decisioni relative alle azioni e attività connesse ai servizi socio-sanitari.

OBIETTIVO OPERATIVO 7.01.02_OP

Proseguire nella realizzazione del Nuovo Ospedale di Livorno
Responsabile politico Assessore Andrea Raspanti

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma 07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Settore responsabile: Dipartimento Assetto del Territorio.

Settori coinvolti: Direzione Generale; Segreteria Generale; Gare, Contratti e Patrimonio; Politiche sociali e Sociosanitarie; Urbanistica, Programmi Complessi e Rigenerazione Urbana; Lavori pubblici e opere PNRR; Mobilità sostenibile e Infrastrutture; Manutenzioni e Cura della Città; Transizione tecnologica e Smart City; Edilizia privata

Dotare la nostra città di un nuovo Presidio ospedaliero rappresenta il grande obiettivo avviato con le linee del primo mandato del Sindaco Salvetti e la sottoscrizione dell'Accordo di programma del 2020. Riqualificare i servizi, migliorare l'offerta, ridisegnare un grande comparto cittadino (fatto di verde, viabilità sostenibile, rapporti con la cittadinanza) sono soltanto alcune finalità che si pone la prosecuzione di un lavoro complesso che già è attivo e che vede il Comune collaborare a stretto contatto con l'Azienda USL Toscana Nord-Ovest e con la Regione Toscana. Una volta concluse le attività di permuta, sarà decisivo integrare il nuovo ospedale con le attinenze della cosiddetta Cittadella della salute da vedere come aggiuntiva all'offerta della nuova struttura sanitaria.

FINALITÀ DA CONSEGUIRE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE/INDICATORI

1-UN MODERNO OSPEDALE CON PIÙ POSTI LETTO, IMMERSO NEL VERDE E NEL CUORE DI LIVORNO

Proseguire nella realizzazione del Nuovo presidio ospedaliero di Livorno che sorgerà in una vasta area verde riqualificata e sarà facilmente raggiungibile da tutti.

Il Nuovo Ospedale è concepito come una struttura flessibile per un'organizzazione dinamica del servizio e garantirà, complessivamente, 103 posti letto in più (tra nuova costruzione, recupero dei padiglioni storici e ospedale di comunità) rispetto alla dotazione massima consentita dall'attuale configurazione sanitaria. Permetterà percorsi diagnostico-terapeutici che concentrino le risorse di cura vicino ai bisogni, flussi separati per patologie tempo dipendenti e una maggiore contiguità con le strutture e i servizi sanitari territoriali che andranno a occupare parte dei padiglioni storici, nel frattempo restaurati.

INDICATORI

-Azioni di supporto alla AUSL Toscana Nord-Ovest su tutte le procedure per la realizzazione del Nuovo Presidio Ospedaliero (Report di avanzamento).

OBIETTIVO OPERATIVO 7.01.03_OP Sviluppare politiche che favoriscano l'inclusione sociale Responsabile politico Assessore Andrea Raspanti

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma 04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Settore responsabile: Politiche sociali e sociosanitarie

Settori coinvolti: Istruzione, Giovani e Partecipazione; Attività culturali, Biblioteche e Musei, Società partecipate, Sport e Impianti Sportivi

FINALITÀ DA CONSEGUIRE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE/INDICATORI

1-POTENZIARE L'INFRASTRUTTURA A SOSTEGNO DELL'INCLUSIONE SOCIALE

Importanza strategica per ridurre il rischio di esclusione sociale riveste la messa a rete dei presidi e delle opportunità di socializzazione e orientamento offerte dal territorio.

A tal fine saranno realizzate le seguenti azioni:

-sviluppato il progetto Antenne dell'inclusione sociale, che mira a mettere in rete tra loro tutti i soggetti pubblici o del Terzo Settore che operano per sostenere le persone svantaggiate;

-istituito, all'interno della Consulta, uno specifico Tavolo permanente dedicato a "Salute mentale e dipendenze" per favorire l'elaborazione di una strategia sociale di contrasto ai percorsi di emarginazione legati alla sofferenza mentale e alle sostanze psicoattive;

consolidati i progetti di animazione sociale avviati in questi anni;

-trasformati alcuni Centri Sociali Anziani in Case di Quartiere, centri di comunità e animazione del territorio;

-promossa la partecipazione attiva e l'inclusione sociale delle persone con background migratorio, attraverso sportelli di orientamento, valorizzando il ruolo delle comunità straniere, individuato un apposito spazio per sostenere le opportunità di aggregazione positiva promosse dalle comunità e il coordinamento tra queste ultime.

INDICATORI

-Realizzare le azioni previste volte alla riduzione del rischio di esclusione sociale (rendicontazione per stati di avanzamento).

2-SOSTENERE LA RIATTIVAZIONE SOCIALE DELLE PERSONE SVANTAGGIATE

Attraverso tirocini di inclusione, sostegni collaborativi e patti di inclusione sociale, **il Comune sosterrà percorsi di riattivazione sociale per persone a rischio di esclusione sociale.**

Sarà inoltre avviata, in collaborazione col Terzo Settore, la **sperimentazione di un sistema di microcredito**, a regia pubblica ma aperto alla partecipazione economica di organizzazioni private e cittadini.

INDICATORI

-Mantenere il livello attuale di offerta dei servizi di riattivazione sociale per persone svantaggiate sulla base dei Patti di inclusione sociale stipulati e promuovere progettualità di riattivazione sociale anche attraverso un sistema di microcredito.

3-POTENZIARE LA RETE DI SUPPORTO ALLA GRAVE EMARGINAZIONE ADULTA

Sarà consolidato il ruolo del SEFA come punto di riferimento della rete locale di supporto alla grave emarginazione adulta.

La capacità di risposta alle necessità di accoglienza notturna e diurna delle persone senza dimora sarà potenziata con l'avvio del progetto dell'Help Center presso la Stazione ferroviaria.

Sarà altresì potenziata, alla luce della sperimentazione in corso, l'esperienza dell'housing first.

INDICATORI

-Implementare progettualità e servizi volti alla prevenzione dell'emarginazione sociale e alla marginalità estrema attraverso il consolidamento del ruolo del SEFA; l'avvio dell'Help Center presso la Stazione ferroviaria e il potenziamento dell'esperienza dell'housing first a conclusione dei lavori infrastrutturali (rendicontazione per stati di avanzamento).

OBIETTIVO OPERATIVO 7.01.04_OP

Accrescere la capacità del territorio di rispondere al disagio abitativo

Responsabile politico Assessore Andrea Raspanti

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma 03 Interventi per gli anziani

Programma 05 Interventi per le famiglie

Programma 06 Interventi per il diritto alla casa

Settore responsabile: Politiche sociali e sociosanitarie

Settori coinvolti: Gare, Contratti e Patrimonio; Lavori pubblici e opere PNRR; Società partecipate, Sport e Impianti Sportivi; Edilizia privata

FINALITÀ DA CONSEGUIRE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE/INDICATORI

1-ASSUMERE INIZIATIVE PER ASSICURARE UN UTILIZZO OTTIMALE DEL PATRIMONIO DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA

L'Amministrazione Comunale **assumerà iniziative per ottimizzare le procedure di ripristino e riassegnazione degli alloggi liberi** (anche tramite la sperimentazione di forme di autorecupero da parte degli inquilini) **e per sostenere i processi di mobilità tra assegnatari.**

Saranno inoltre portate avanti le **attività di controllo sulla sussistenza dei requisiti di assegnazione e sulle fattispecie per cui è prevista la decadenza** secondo quanto stabilito dalla LR 2/2019.

INDICATORI

-Proseguire e ottimizzare le procedure di ripristino e/o assegnazione degli alloggi liberi (anche tramite azioni sperimentali di autorecupero).

-Sviluppare azioni per favorire la mobilità tra gli assegnatari nel rispetto delle regole procedurali previste.

-Realizzare le attività di controllo in merito alla sussistenza dei requisiti di assegnazione e mantenimento prescritti dalla legge.

2-ACCRESCERE IL VENTAGLIO DI SOLUZIONI NON CLASSIFICATE ERP PER L'EMERGENZA ABITATIVA

L'Amministrazione opererà per **aumentare l'offerta qualitativa e/o quantitativa di alloggi e strutture dedicate all'accoglienza di persone e nuclei in situazione di emergenza abitativa** che sono in attesa dell'assegnazione di un alloggio di ERP.

A questo scopo si promuoveranno azioni di recupero immobili appartenenti al patrimonio comunale finora inutilizzati o destinati ad altre finalità.

INDICATORI

- Mantenere il livello di offerta quali-quantitativa degli alloggi destinati all'emergenza abitativa.
- Promuovere azioni di recupero o valorizzazione immobili di proprietà pubblica comunale inutilizzati.

OBIETTIVO OPERATIVO 7.01.05_OP

Sviluppare il sistema dei servizi per la non autosufficienza e le disabilità

Responsabile politico Assessore Andrea Raspanti

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma 02 Interventi per la disabilità

Programma 03 Interventi per gli anziani

Settore responsabile: Politiche sociali e sociosanitarie

Settori coinvolti: Lavori pubblici e opere PNRR; Manutenzioni e Cura della Città; Istruzione, Giovani e Partecipazione; Transizione tecnologica e Smart City; Ambiente e Transizione Ecologica

FINALITÀ DA CONSEGUIRE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE/INDICATORI

1-UN NUOVO MODELLO DI RESIDENZIALITÀ PER GLI ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI

L'Amministrazione intende rinnovare la propria dotazione strutturale per rispondere al bisogno di soluzioni residenziali per la non autosufficienza. **In questo senso sarà realizzata da parte dei Settori tecnici competenti una nuova RSA in sostituzione della RSA Giovanni Pascoli e saranno realizzati interventi mirati a rendere più accogliente e funzionale la RSA Villa Serena.**

Saranno assunte, in collaborazione col Terzo Settore, **iniziative volte a consolidare il collegamento e gli scambi tra le RSA e la città**, affinché si riduca al minimo il rischio di isolamento conseguente all'istituzionalizzazione.

Sarà promossa la partecipazione degli ospiti alle attività del territorio e l'utilizzo degli spazi a disposizione delle strutture per **iniziative di carattere culturale e aggregativo.**

Sarà inoltre avviata un'esperienza abitativa di autonomia supportata per anziani non autosufficienti, che disporrà di una nuova struttura interamente dedicata.

INDICATORI

- Attivare, in collaborazione col Terzo Settore, iniziative finalizzate a favorire l'integrazione sociale degli ospiti delle RSA con le attività del territorio per prevenire l'isolamento.
- Avviare azioni volte all'autonomia delle persone anziane (rendicontazione per stati di avanzamento)

2-ASSISTENZA DOMICILIARE E CENTRI SEMIRESIDENZIALI: SOSTENERE LA PERMANENZA DELLE PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI E CON DISABILITÀ PRESSO LA LORO ABITAZIONE

L'Amministrazione opererà per **consolidare l'offerta di servizi domiciliari rivolti agli anziani non autosufficienti e alle persone con disabilità**, anche sperimentando l'impiego di tecnologia domotica.

Sono previste **azioni specifiche volte a prevenire l'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti** assicurando un contesto abitativo attrezzato con soluzioni domotiche e percorsi personalizzati di assistenza sociale e sociosanitaria domiciliare.

Sarà estesa l'offerta di servizi semiresidenziali rivolti alle persone con disabilità.

INDICATORI

- Mantenere il livello attuale di offerta di servizi domiciliari rivolti agli anziani non autosufficienti e alle persone con disabilità sulla base della programmazione socio-sanitaria.
- Implementare l'offerta dei servizi semiresidenziali per persone disabili.
- Attivare presso il domicilio di anziani non autosufficienti soluzioni domotiche e di telemedicina per il monitoraggio continuo della salute, la rilevazione di cadute e allontanamenti e l'invio di allarmi SOS.

3-IL PROGETTO DI VITA PER LE PERSONE CON DISABILITÀ

In sede di Conferenza Integrata dei Sindaci, il Comune di Livorno **promuoverà l'avvio di un percorso di co-programmazione col Terzo Settore sul Progetto di Vita per le persone con disabilità** che sostenga l'adozione del progetto di vita come prospettiva di lavoro per i servizi del territorio.

INDICATORI

-Progettare e avviare il percorso di co-programmazione tra la Zona livornese e gli ETS del territorio sul Progetto di Vita per persone disabili (rendicontazione per stati di avanzamento).

4-SOSTENERE L'AUTONOMIA E LA PARTECIPAZIONE SOCIALE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

L'Amministrazione opererà per favorire e sostenere la partecipazione sociale delle persone con ridotta autonomia personale, attraverso le seguenti azioni:

-**servizi di assistenza educativa personalizzata**, per promuovere il diritto allo studio dei bambini con disabilità che frequentano la scuola prima e secondaria di primo grado e la loro partecipazione ad attività aggregative e di socializzazione in orario pomeridiano e nel periodo estivo;

-**potenziamento dei servizi di trasporto pubblico messi a disposizione di studenti, lavoratori e frequentatori dei centri diurni**;

-**sostegno delle famiglie che decidono di affrontare gli spostamenti in autonomia**;

-**percorsi personalizzati** tramite laboratori, percorsi formativi, tirocini di inclusione e inserimenti lavorativi e socio-terapeutici;

-**avvio di progetti di autonomia abitativa** supportata per persone con disabilità.

Sarà inoltre **valorizzato il Tavolo istituito all'interno della Consulta su "Disabilità, non autosufficienza e ridotta autonomia"** come luogo di coordinamento degli ETS e di confronto tra questi e l'Amministrazione.

INDICATORI

-Realizzare le azioni previste volte a favorire e sostenere la partecipazione sociale delle persone con ridotta autonomia personale (rendicontazione per stati di avanzamento).

-Realizzare azioni di promozione e valorizzazione del Tavolo permanente Disabilità, non autosufficienza e ridotta autonomia.

5-SOCIALITÀ SENZA ETÀ: PROMUOVERE IL BENESSERE E LA SOCIALITÀ DEGLI ANZIANI PER PREVENIRE O RITARDARE SITUAZIONI DI NON AUTOSUFFICIENZA

L'Amministrazione si impegnerà per **promuovere la socialità delle persone anziane e per garantire loro una corretta informazione sulle opportunità che il territorio mette loro a disposizione**.

Stiamo lavorando insieme alla Prefettura per **avviare un percorso di sensibilizzazione e formazione sull'Alzheimer** al fine di creare una comunità locale consapevole dell'impatto della malattia sulla vita di chi ne soffre e su quella dei familiari e, nel complesso, della comunità che le accoglie. Il progetto prevede la messa in rete delle istituzioni territoriali, delle FFOO, delle associazioni di categoria del commercio, degli ordini professionali, della medicina di famiglia, degli enti del Terzo Settore e delle stesse famiglie per garantire un'infrastruttura sociale che sostenga la diagnosi precoce, una tempestiva presa in carico, corrette strategie di intervento e gestione.

INDICATORI

-Proseguire e implementare campagne di sensibilizzazione e informazione volte alle persone anziane, in particolare finalizzate alla socialità senza età e sul tema dell'Alzheimer.

OBIETTIVO OPERATIVO 7.01.06_OP

Sviluppare azioni di contrasto alle violenze di genere, politiche per le pari opportunità e la tutela dei diritti

Responsabili politici Vice Sindaca Libera Camici/Assessore Andrea Raspanti/Assessora Silvia Viviani

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma 05 Interventi per le famiglie

Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Programma 03 Sostegno all'occupazione

Settore responsabile: Istruzione, Giovani e Partecipazione (finalità 1, 3, 4 e 5); Urbanistica, Programmi Complessi e Rigenerazione Urbana (finalità 2)

Settori coinvolti: Politiche Sociali e Socio sanitarie; Servizi Finanziari (finalità 3)

FINALITÀ DA CONSEGUIRE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE/INDICATORI

1-IL CENTRO DONNA COME CENTRO DI UNA RETE DI PRESID E SERVIZI

Proseguire sul cammino intrapreso per rendere il Centro Donna il punto di riferimento per le politiche di genere del territorio, centro propulsore dell'empowerment femminile, nodo centrale di una rete attiva non solo nel contrasto alla violenza ma anche nella promozione delle donne e della loro partecipazione libera e attiva a tutte le dimensioni della vita della città.

INDICATORI

-Definire e realizzare attraverso il Centro Donna un Programma di servizi e iniziative in materia di pari opportunità, politiche di genere e contrasto alla violenza alle donne.

2-LIVORNO: SGUARDI DI GENERE-ATLANTE URBANO PER UNA CITTÀ PIÙ EQUA E INCLUSIVA

Elaborare un Atlante urbano, con il coinvolgimento della cittadinanza, attraverso percorsi partecipativi da attivare in sinergia con il Centro Donna e i Consigli di Zona, in collaborazione del Settore Istruzione, Giovani e Partecipazione, per consentire di raccogliere dati e informazioni utili per **formulare politiche** che, trasversalmente ai vari settori, permettano di organizzare e riorganizzare gli spazi pubblici e i servizi in modo da renderli più accoglienti rispetto ai bisogni e ai desideri delle donne.

INDICATORI

-Attivare Percorsi partecipativi con il coinvolgimento della cittadinanza, del Centro Donna e dei Consigli di Zona finalizzati ad elaborare l'Atlante urbano, in collaborazione del Settore Istruzione, Giovani e Partecipazione.
-Elaborare un Atlante urbano (rendicontazione per stati di avanzamento).

3-BILANCIO DI GENERE

Elaborare annualmente il bilancio di genere, con il coinvolgimento della cittadinanza, attraverso percorsi partecipativi da attivare in sinergia con il Centro Donna e i Consigli di Zona, nel quale analizzare e valutare in ottica di genere le scelte politiche e gli impegni economici-finanziari dell'Ente, con la finalità di promuovere un'analisi della popolazione e delle diverse esigenze presenti nella comunità e di rispondere coerentemente ad esse, sensibilizzare sulle questioni di genere e sull'impatto diversificato delle politiche, sviluppare dati e statistiche gender sensitive (sensibili al genere), rafforzare la trasparenza e partecipazione relativamente alla gestione delle risorse collettive e politiche pubbliche.

INDICATORI

-Attivare Percorsi partecipativi con il coinvolgimento della cittadinanza, del Centro Donna e dei Consigli di Zona finalizzati ad elaborare il Bilancio di genere.
-Elaborare annualmente il bilancio di genere.

4-FAR CRESCERE IL CENTRO L'APPRODO INSIEME ALLE ASSOCIAZIONI LGBTQIA+

Realizzare attraverso il Centro l'Approdo un'attività di progettazione di ampio respiro, per il contrasto alle discriminazioni e l'accompagnamento delle persone che ne sono vittima, anche attraverso fondi di bilancio comunale. Ulteriori risorse e opportunità potranno derivare dalla partecipazione a nuovi bandi e progetti europei. In tal modo sarà sviluppata l'operatività del Centro l'Approdo, una delle novità più significative del mandato 2019-2024, punto di riferimento di rilevanza regionale per il contrasto alle discriminazioni e l'accompagnamento delle persone che ne sono vittima, nato da una co-progettazione tra il Comune e le realtà del Terzo Settore che aderiscono al Coordinamento Livorno Rainbow.

Notevole importanza riveste il **coinvolgimento nell'operatività del Centro Approdo dei Comuni limitrofi** affinché possano conoscerlo meglio e promuoverne le attività e i servizi.

Occorre anche **sottoscrivere un Protocollo di Intesa** con tutti gli Istituti superiori per le Carriere Alias, nonché **istituire un Tavolo di confronto** con la ASL per il diritto alla salute delle persone LGBTQIA+.

INDICATORI

- Progettare e realizzare attraverso il Centro l'Approdo azioni finalizzate al contrasto alle discriminazioni e all'accompagnamento delle persone che ne sono vittima.
- Svolgere azioni di promozione del Centro l'Approdo con i Comuni limitrofi per diffondere la conoscenza delle relative attività.
- Sottoscrivere un Protocollo di Intesa con tutti gli Istituti superiori per le Carriere Alias.
- Istituire un Tavolo di confronto con la ASL per il diritto alla salute delle persone LGBTQIA+.

5-IL GARANTE DEI DIRITTI CIVILI

Istituire il Garante dei diritti civili, che avrà il compito di vigilare sul rispetto e la tutela dei diritti civili sul territorio comunale e promuovere la cultura del rispetto delle differenze e della sostanziale uguaglianza tra tutte le persone. Il Garante opererà in stretta collaborazione con le associazioni che compongono il Coordinamento Livorno Rainbow e che gestiscono il Centro l'Approdo.

INDICATORI

- Istituire il Garante dei diritti civili.

OBIETTIVO OPERATIVO 7.01.07_OP

Promuovere coesione sociale e senso civico insieme agli enti del terzo settore

Responsabile politico Assessore Andrea Raspanti

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma 08 Cooperazione e associazionismo

Settore responsabile: Politiche sociali e sociosanitarie

Settori coinvolti: Segreteria Generale; Direzione Generale; Attività culturali, Biblioteche e Musei; Servizi Finanziari; Società partecipate, Sport e Impianti sportivi; Gare, contratti e Patrimonio; Sviluppo Economico, Commercio e Turismo; Protezione civile; Istruzione, Giovani e Partecipazione; Ambiente e Transizione Ecologica

FINALITÀ DA CONSEGUIRE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE/INDICATORI

1-SOSTENERE GLI ETS, PROMUOVERNE LA COLLABORAZIONE E LA CRESCITA

L'Amministrazione si adopererà per **sostenere gli ETS del territorio** sia tramite la messa a disposizione di servizi dedicati, sia tramite l'erogazione di contributi.

Saranno sostenute e promosse le attività della Consulta e saranno offerte opportunità di formazione su argomenti concordati con le associazioni che ne fanno parte.

Sarà realizzata la Casa del Volontariato, un ambiente polifunzionale in cui le associazioni del territorio che sono sprovviste di una sede operativa potranno trovare spazio per le loro attività.

INDICATORI

- Realizzare azioni di sostegno degli ETS anche mediante l'attività della Consulta, la concessione di patrocinii e/o contributi.
- Progettare le attività per la gestione operativa della Casa del volontario in via condivisa con gli ETS e La Consulta comunale delle associazioni (rendicontazione per stati di avanzamento).

2-PROMUOVERE LA CULTURA DEL VOLONTARIATO

L'Amministrazione si impegnerà per **promuovere la cultura del volontariato**, con particolare attenzione alle nuove generazioni.

In coerenza con quanto previsto dal Regolamento approvato alla fine del precedente mandato, **sarà istituito e messo a regime il Registro dei Volontari Individuali**.

INDICATORI

- Individuare e definire a livello trasversale e intersettoriale tramite la Commissione del Terzo settore i criteri e le modalità attuative per l'istituzione e la messa a regime del Registro dei volontari Individuali previsto dalle disposizioni regolamentari (rendicontazione per stati di avanzamento).

OBIETTIVO OPERATIVO 7.01.08_OP

Favorire la cooperazione, le relazioni internazionali e la pace

Responsabile politica Assessora Angela Rafanelli

Missione 19 Relazioni internazionali

Programma 01 Relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo

Settore responsabile: Attività culturali, Biblioteche e Musei

Settori coinvolti: Direzione Generale; Società partecipate, Sport e Impianti sportivi

FINALITÀ DA CONSEGUIRE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE/INDICATORI

1-LIVORNO CITTÀ DELLA PACE

Rafforzare l'impegno per una cultura della pace e della non violenza, capace di stabilire legami di fratellanza e solidarietà fra i popoli come alternativa alla cultura del conflitto, anche tramite la promozione dell'attività del Tavolo delle religioni e della laicità, nonché di iniziative volte a favorire una cultura di superamento delle contrapposizioni in una cornice di regole comuni, anche sportive.

Promuovere un'educazione alla pace in collaborazione con il Coordinamento degli Enti locali per la Pace, con le associazioni e con le istituzioni nazionali e internazionali, tramite il coinvolgimento delle scuole e delle Università.

INDICATORI

- Realizzare iniziative, compartecipate e/o patrocinate per rafforzare la cultura della pace e della non violenza nella nostra città.

2-LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE E LE RELAZIONI FRA CITTÀ E POPOLI

Proseguire nella promozione delle relazioni internazionali per sviluppare ulteriormente gli scambi culturali come presupposto di una collaborazione economica fra Livorno e le realtà estere.

INDICATORI

- Realizzare iniziative di promozione delle relazioni internazionali di Livorno.

OBIETTIVO OPERATIVO 7.01.09_OP

Tutelare gli animali e promuovere la corretta convivenza tra animali e persone

Responsabile politica Vice Sindaca Libera Camici

Missione 13 Tutela della salute

Programma 07 Ulteriori spese in materia sanitaria

Settore responsabile: Istruzione, Giovani e Partecipazione (finalità 1, 2 e 3); Manutenzioni e Cura della Città (finalità 4)

FINALITÀ DA CONSEGUIRE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE/INDICATORI

1-CIMITERO DEGLI ANIMALI

Individuare, anche per iniziativa di privati e/o soggetti del Terzo Settore, un'area da dare in concessione per la costruzione e la gestione di un cimitero per i nostri animali, una struttura che consenta di avere prezzi calmierati per la cremazione e l'ospitalità dopo la morte, per garantire la continuità del legame con i propri animali a tutti coloro che ne sentano la necessità.

INDICATORI

-Affidare la Concessione e gestione di un cimitero per animali (rendicontazione per stati di avanzamento).

2-CANILE COMUNALE

Mantenere la convenzione con il Comune di Cecina per ospitare i cani di tutta la Bassa Val di Cecina nel canile comunale di Livorno.

Attivare progettualità finalizzate ad **incentivare le adozioni consapevoli di cani anziani o con patologie complesse** attraverso una riduzione delle spese veterinarie a carico dell'adottante.

INDICATORI

-Rinnovare la convenzione con il Comune di Cecina.

-Definizione di accordi con stakeholder qualificati per ridurre le spese veterinarie a carico dei soggetti che adottano cani anziani o con gravi patologie.

3-COLONIE FELINE

Controllare le colonie feline ed individuare un luogo nella città dove poter ospitare i gatti di quelle colonie che non hanno più referenti o dove si registrano criticità per la loro gestione.

Realizzare campagne di sensibilizzazione e di formazione per una nuova generazione di volontari, pensando anche ad un coinvolgimento dei giovani attraverso percorsi all'interno delle scuole, con il sostegno ed il prezioso supporto fornito dalle associazioni di volontariato per la tutela animali per garantire continuità e supporto alla gestione delle colonie feline.

INDICATORI

-Effettuare controlli periodici delle colonie feline.

-Individuare un luogo per ospitare temporaneamente i gatti delle colonie feline prive di referenti o che presentano criticità di gestione.

-Realizzare campagne di sensibilizzazione e di formazione per volontari di colonie feline.

4-AREE DI SGAMBATURA

Aumentare il numero delle aree di sgambatura in città realizzandole in zone attualmente sprovviste.

Creare in tutte le aree sgambature spazi destinati ai cani di taglia più piccola o con esigenze di tutele particolari (ad esempio cani anziani, malati, post operati).

Fornire tutte le aree sgambature di punti di erogazione acqua e zone di stazionamento e socializzazione per i proprietari.

INDICATORI

- Realizzare nuove aree di sgambatura nei quartieri che ne sono sprovvisti (rendicontazione per stati di avanzamento).
- Realizzare in tutte le aree di sgambatura spazi appositi per cani di piccola taglia o con esigenze di tutele particolari (rendicontazione per stati di avanzamento).
- Installare in tutte le aree di sgambatura punti di erogazione di acqua e zone di stazionamento e socializzazione per i proprietari (rendicontazione per stati di avanzamento).

OBIETTIVO OPERATIVO 7.01.10_OP

Realizzare i progetti attuativi per l'accoglienza e l'assistenza

Responsabile politico Assessore Federico Mirabelli

Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma 02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Settore responsabile: Lavori pubblici e opere PNRR

Settori coinvolti: Politiche Sociali e Sociosanitarie; Transizione tecnologica e Smart City; Manutenzioni e Cura della Città

Il Programma triennale dei lavori pubblici contiene le previsioni dei lavori con importi pari o superiori a Euro 150.000 da realizzarsi nell'annualità e le previsioni per il triennio successivo che interessano i diversi Settori tecnici dell'Ente. La sua predisposizione, oltre a essere un obbligo di legge rappresenta un fattore di trasparenza per i cittadini che possono conoscere i lavori in corso di realizzazione e quelli programmati per il triennio successivo.

FINALITÀ DA CONSEGUIRE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE/INDICATORI

1-ATTUARE IL PROGRAMMA DEI LAVORI PUBBLICI RELATIVO ALLA LINEA DI MANDATO 7

Nell'ambito della Linea di mandato 7 "Livorno attenta, altruista, aperta al mondo" saranno realizzati, in particolare, i seguenti progetti attuativi degli interventi per accrescere l'accoglienza e l'assistenza sociale delle persone in difficoltà abitativa e delle persone non più autosufficienti, di competenza del Settore Lavori pubblici e opere PNRR:

- Realizzazione Nuova RSA zona Montenero:** progettazione e attuazione dei lavori;
- Abitare Livorno:** attuazione del programma, chiusura della progettazione e attuazione lavori;
- Ristrutturazione Ferrhotel:** chiusura progettazione e attuazione lavori.

INDICATORI

- Elaborare i Progetti previsti nel Programma triennale dei lavori pubblici, affidare i progetti approvati ed eseguire i lavori già affidati nei limiti delle risorse assegnate (rendicontazione per stati di avanzamento).

LINEA DI MANDATO 8 LIVORNO ATTIVA SUL MARE

8.01_ST-II mare come motore dell'economia della città

8.01.01_OP-Attivare iniziative per lo sviluppo dell'economia del mare

8.01.02_OP-Favorire i processi di integrazione e la collaborazione istituzionale città-porto e promuovere la sicurezza del lavoro in ambito portuale

8.01.03_OP-Biennale del mare e dell'acqua "BLU LIVORNO"

OBIETTIVO OPERATIVO 8.01.01_OP

Attivare iniziative per lo sviluppo dell'economia del mare

Responsabile Politico Assessore Federico Mirabelli

Missione 14 Sviluppo economico e competitività

Programma 03 Ricerca e innovazione

Settore responsabile: Sviluppo Economico, Commercio e Turismo

Settore coinvolti: Direzione Generale; Transizione Tecnologica e Smart City; Ambiente e Transizione Ecologica

FINALITÀ DA CONSEGUIRE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE/INDICATORI

1-SVILUPPARE LA BLUE ECONOMY

La Blue Economy rappresenta un ramo dell'economia fondamentale per lo sviluppo economico delle zone costiere se si tiene conto dei settori ad essa legati: pesca; risorse marine non viventi; energia rinnovabile marina; attività portuali; cantieristica navale; trasporto marittimo e per vie d'acqua interne; turismo costiero; tecnologie portuali ed energie rinnovabili ricavate dal mare.

Le attività relative a tali settori forniscono inevitabilmente un contributo rilevante dal punto di vista economico e sociale. Di conseguenza, la **Blue Economy può costituire un'importante leva per lo sviluppo della città di Livorno che rappresenta una tra le prime realtà portuali in Italia per numero di imprese e di lavoratori.**

Durante la prima Biennale del Mare e dell'Acqua, tenutasi a Livorno nel mese di maggio 2025 con l'obiettivo di creare canali di comunicazione utili al miglioramento delle politiche che riguardano la costa e il mare, grazie al confronto con altre Regioni e altri Paesi del Mediterraneo, sono emersi alcuni principi strategici legati a: "Sviluppo Sostenibile"; "Pesca e cibo come veicoli di sostenibilità e accoglienza"; "Promozione del territorio, turismo e accessibilità"; "Protezione ambientale".

Lo sviluppo di tutti i settori legati alla Blue Economy, nel paradigma che si è affermato a livello Europeo, deve essere orientato alla creazione di un sistema economico sostenibile basato sull'innovazione tecnologica con l'obiettivo di azzerare totalmente le emissioni inquinanti.

Risulta quindi di fondamentale importanza **mettere in campo tutte le azioni possibili finalizzate allo sviluppo sostenibile dell'economia del mare:** incentivare progetti di decarbonizzazione del porto; riqualificare aree dismesse per insediare imprese che lavorano su riciclo, energie rinnovabili o economia del mare; promuovere corsi brevi o workshop per imprese e lavoratori su nuove competenze green e digitali; favorire l'utilizzo di imbarcazioni ibride o a basso impatto ambientale nei collegamenti marittimi locali; sviluppare una piattaforma digitale per raccogliere e condividere buone pratiche ecologiche tra aziende del territorio.

INDICATORI

-Pianificazione e realizzazione di azioni volte allo sviluppo della blue economy.

OBIETTIVO OPERATIVO 8.01.02_OP

Favorire i processi di integrazione e la collaborazione istituzionale città-porto e promuovere la sicurezza del lavoro in ambito portuale

Responsabile politico Sindaco Luca Salvetti

Missione 14 Sviluppo economico e competitività

Programma 03 Ricerca e innovazione

Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Programma 03 Sostegno all'occupazione

Missione 19 Relazioni internazionali

Programma 01 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo

Settore responsabile: Direzione Generale

Settori coinvolti: Sviluppo Economico, Commercio e Turismo

FINALITÀ DA CONSEGUIRE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE/INDICATORI

1-RAPPORTO CITTÀ-PORTO, COLLABORAZIONE ISTITUZIONALE E PROMOZIONE INTERNAZIONALE DEL PORTO

Svolgere un ruolo attivo nei confronti degli altri livelli Istituzionali, in particolare la Regione Toscana, Anci Toscana, AdSP MTS, MIT ed altri Ministeri **per una migliore integrazione del porto nel contesto urbano e uno sviluppo condiviso del futuro della città-porto**, da realizzare anche grazie alla partecipazione a Rete, l'associazione internazionale per la collaborazione tra Porti e Città.

INDICATORI

-Proseguire il confronto istituzionale mediante la partecipazione attiva, anche attraverso propri delegati, alle attività di Organi, Comitati di gestione e gruppi di lavoro (n. incontri/tavoli/eventi).

2-PROMOZIONE DELLA SICUREZZA DEL LAVORO IN AMBITO PORTUALE

Promuovere la sicurezza del lavoro in ambito portuale, in sinergia con i diversi Enti impegnati nelle varie tipologie di controlli per la sicurezza, anche attraverso la collaborazione sviluppata nell'ambito del Protocollo per la promozione della Sicurezza del lavoro nel porto di Livorno e negli stabilimenti industriali dell'area portuale. In particolare, il Protocollo approvato con DGRT 797 del 2 agosto 2021 ha dato vita ad una importante collaborazione tra tutti i partecipanti ai tavoli di lavoro, stimolando l'adozione di atti condivisi, al fine di consentire il miglioramento del sistema di prevenzione e delle procedure operative in ambito portuale. Coordinamento con OBIETTIVO OPERATIVO 1.01.01_OP.

INDICATORI

-Realizzare Azioni finalizzate alla promozione della sicurezza del lavoro in ambito portuale anche attraverso specifici Protocolli d'intesa in collaborazione con gli Enti coinvolti nelle varie tipologie di controllo.

OBIETTIVO OPERATIVO 8.01.03_OP
Biennale del mare e dell'acqua "BLU LIVORNO"
Responsabile politico Sindaco Luca Salvetti

Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Missione 14 Sviluppo economico e competitività

Programma 03 Ricerca e innovazione

Settore responsabile: Dipartimento Assetto del Territorio

Settori coinvolti: Attività culturali, Biblioteche e Musei; Ambiente e Transizione Ecologica; Mobilità sostenibile e Infrastrutture; Direzione Generale; Tutti i Settori dell'Ente

FINALITÀ DA CONSEGUIRE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE/INDICATORI

La Biennale del mare e dell'acqua "BLU LIVORNO" è un evento che dovrà guardare il mare a 360° per far divenire Livorno punto di riferimento verso le rotte tirreniche, sulle tematiche del mare, e rispondere ad una serie di molteplici esigenze, tra cui quella di intercettare il bisogno della città di riflettere sul valore del mare. La principale finalità dell'iniziativa è il rafforzamento di una identità di sottile, ma anche forte, margine tra terra e mare, dei nostri cittadini con la visione di guardare il mondo esterno e i temi, sempre più pressanti, di una vera transizione ecologica.

1-PROGETTAZIONE DEL FORMAT DELLA BIENNALE

La progettazione della Biennale sarà predisposta sulla base dei seguenti presupposti già definiti dall'Amministrazione Comunale:

- Aiutare a valorizzare le infrastrutture del lungomare ma senza congestionare le attività ordinarie della città;
- Essere sostenibile in assenza di strutture fieristiche dedicate;
- Creare una vetrina che attiri l'attenzione di importanti players nazionali e locali dell'economia e del settore tecnologico;
- Richiamare grande pubblico;
- Richiamare stakeholders in grado di aprire confronti fattivi su grandi temi;
- Non gravare in maniera decisa sulle casse comunali ed in grado di auto-sostentarsi il più possibile, in modo da potersi trasformare in un appuntamento periodico della città.

INDICATORI

- Definizione del Progetto della Biennale (edizioni 2027 e 2029).
- Approvazione del Progetto della Biennale da parte del Comitato Direttivo secondo quanto previsto dall'Accordo di Collaborazione tra Enti approvato con Del. GC n. 741 del 7.10.2025.

2-ATTUAZIONE DELLA BIENNALE DEL MARE E DELL'ACQUA

Ogni due anni, presumibilmente, nel mese di maggio, sarà attuata l'iniziativa nel tratto di mare compreso tra Porta a Mare e l'Accademia Navale, con la possibilità di uscire da questo margine "marittimo" fino agli Hangar Creativi e alla nostra Villa Mimbelli. L'animazione e la promozione del mare avverranno prendendo come riferimento i principali poli culturali e scientifici presenti nel tratto di costa più urbano. Un equilibrato addensamento di iniziative culturali, scientifiche, spettacolari dovrà essere svolto in piena sostenibilità ambientale che contribuirà in maniera preminente alla riuscita dell'evento.

INDICATORI

- Realizzare e/o partecipare alle iniziative prodromiche all'edizione 2027 e 2029.
- Attuare la Biennale del Mare e dell'Acqua "Blu Livorno" – edizione 2027.

LINEA DI MANDATO 9 LIVORNO DI OPPORTUNITÀ

9.01_ST-Una città in fermento

9.01.01_OP-Promuovere e sostenere la cultura

9.01.02_OP-Favorire lo sviluppo turistico della città

9.01.03_OP-Promuovere lo sport e gli eventi sportivi

9.01.04_OP-Realizzare i progetti attuativi per accrescere e salvaguardare il patrimonio sportivo

9.01.05_OP-Favorire la partecipazione

OBIETTIVO OPERATIVO 9.01.01_OP

Promuovere e sostenere la cultura

Responsabile politica Assessora Angela Rafanelli

Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Programma 01 Valorizzazione dei beni di interesse storico

Programma 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Settore responsabile: Attività culturali, Biblioteche e Musei (finalità da 1 a 5); Anagrafe, demografici e servizi cimiteriali (finalità 6)

Settori coinvolti: Lavori pubblici e opere PNRR (finalità 5)

FINALITÀ DA CONSEGUIRE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE/INDICATORI

1-WELFARE CULTURALE

Favorire la realizzazione di un nuovo modello integrato di promozione del benessere degli individui e delle comunità, attraverso le arti visive, performative e il **patrimonio culturale**, con particolare riferimento alle biblioteche cittadine - vero e proprio presidio culturale diffuso e luogo di aggregazione per i giovani della città – articolate nelle sette sezioni della Biblioteca Labronica “F. D. Guerrazzi”, capofila del Sistema Documentario del Territorio Livornese (SDTL).

A tal fine le politiche culturali della città devono **favorire un accesso alla cultura di tutti**, utilizzando al meglio le risorse umane, sociali, culturali e storiche di cui la città dispone, così da attivare un cambiamento con ricadute sociali che riduca le disuguaglianze, porti benessere alla comunità e favorisca l’inclusione delle persone più svantaggiate, perseguendo ad esempio la valorizzazione di iniziative quali la rassegna letteraria “Leggermente” e consolidando la posizione di Livorno “Città che Legge”.

INDICATORI

- Realizzare eventi nelle biblioteche, musei, istituti e luoghi di cultura cittadini.
- Realizzare eventi in contesti periferici dal punto di vista “sociale” o geografico.

2-RETE DELLE REALTÀ CULTURALI

Favorire la crescita di una rete che coinvolga, in maniera strutturata, i soggetti e i professionisti culturali del territorio, anche tramite l’avvio del Tavolo della cultura: imprese culturali, compagnie teatrali e di danza, presidi culturali e fondazioni.

Favorire la realizzazione delle attività in ambito culturale attraverso tale rete per generare benessere sociale, inclusione, e un’armonizzazione delle attività per il territorio.

INDICATORI

- Realizzare eventi in collaborazione con la rete di soggetti culturali presenti sul territorio.

3-IL SISTEMA DEI MUSEI CIVICI

Creare una offerta espositiva e delle arti visive implementando il sistema dei Musei Civici attraverso la messa a sistema degli spazi del Museo di Città, del Museo Civico. G. Fattori, la gestione delle ali del polo espositivo dei Granai di Villa Mimbelli e la valorizzazione di una parte delle Terme del Corallo, oggetto di un'importante opera di restauro.

Istituzione, ai fini di quanto sopra, di una direzione scientifica unica per i Musei Civici Livornesi.

Perseguire l'organizzazione di **grandi eventi espositivi** intesi come veicoli di creazione di valore per la città ed altresì per la valorizzazione del contemporaneo.

Sostenere le iniziative culturali e espositive della **Fondazione Trossi-Uberti (FTU)**, motore dell'attività artistica cittadina nonché luogo di cultura e di aggregazione, favorendo in particolare la crescita del rinnovato Premio Rotonda.

INDICATORI

-Organizzare mostre ed eventi culturali nel sistema dei musei civici, sostenendo l'attività della Fondazione Trossi-Uberti.

-Organizzare grandi eventi espositivi per valorizzare la città e il contemporaneo.

4-IL SISTEMA DELLE PARTECIPATE CULTURALI

Valorizzare la Fondazione Goldoni favorendone la **crescita delle varie stagioni** (lirica, di prosa e sinfonica) e le iniziative che la stessa organizza nei vari spazi pubblici cittadini, portando il teatro, nelle sue varie forme, in luoghi inconsueti, con ad esempio la rassegna **Scenari di Quartiere**.

Favorire la crescita e le iniziative dei soggetti culturali a vario titolo partecipati dal Comune di Livorno: Banda Città di Livorno, ISTORECO, Fondazione Trossi-Uberti.

Favorire l'ulteriore promozione del Festival Mascagni, creato nel 2020, che si è ritagliato una visibilità nazionale, anche attraverso nuove sinergie.

INDICATORI

-Realizzare attività di promozione delle istituzioni culturali a vario titolo partecipate dal Comune di Livorno.

5-VALORIZZAZIONE DELLA FORTEZZA VECCHIA

Perseguire la valorizzazione della Fortezza Vecchia, in sinergia con i vari soggetti interessati (Segretariato Regionale per la Toscana del MIC, AdSP Mar Tirreno Settentrionale, Agenzia del Demanio Toscana-Umbria, Soprintendenza di Pisa e Livorno, Porto Immobiliare Srl, Camera di Commercio Maremma e Tirreno) procedendo con gli interventi previsti dal Programma di Valorizzazione approvato all'interno del percorso del cosiddetto Federalismo Culturale, a seguito della sottoscrizione dell'Accordo di Valorizzazione ex art. 112 del D.Lgs. 42/2004, cui ha fatto seguito, in data 25 luglio 2024, la sottoscrizione dell'atto di attribuzione e trasferimento della stessa dal Demanio al Comune di Livorno.

INDICATORI

-Realizzare azioni finalizzate alla valorizzazione della Fortezza Vecchia (rendicontazione per stati di avanzamento).

6-STORIA, CULTURA, TRADIZIONI: LA TOPONOMASTICA DEL NOSTRO TERRITORIO

Nell'ambito delle azioni dirette alla valorizzazione del territorio, delle tradizioni e delle persone che hanno operato nella Città di Livorno, si inserisce l'attività di valorizzazione delle figure rilevanti, nella storia della nostra Città. In questa prospettiva si colloca l'attenzione ai toponimi e alla toponomastica come espressione dell'identità culturale, civile e storica della città; a tal fine, nella intitolazione di aree di circolazione e di spazi pubblici saranno privilegiati personaggi che hanno ricoperto un ruolo di particolare importanza, o che hanno svolto un importante e riconosciuto incarico, nell'ambito del territorio comunale, senza tralasciare ricordi collegabili ad eventi che hanno colpito la comunità locale, nonché soggetti di rilievo per meriti storici, sociali, culturali e umanitari, in ambito nazionale o internazionale.

INDICATORI

-Intitolazione di aree circolazione/spazi pubblici a figure rilevanti nella storia della città di Livorno.

OBIETTIVO OPERATIVO 9.01.02_OP
Favorire lo sviluppo turistico della città
Responsabili politici Sindaco Luca Salvetti/Assessore Rocco Garufo

Missione 07 Turismo

Programma 01 Sviluppo e valorizzazione del turismo

Settore responsabile: Sviluppo Economico, Commercio e Turismo

Settori coinvolti: Ambiente e Transizione Ecologica; Mobilità sostenibile e Infrastrutture, Manutenzioni e Cura della Città; Protezione Civile; Sistemi Informativi; Urbanistica, Programmi complessi e Rigenerazione Urbana; Istruzione, Giovani e Partecipazione; Politiche Sociali e Socio-sanitarie; Attività Culturali, Biblioteche e Musei; Società Partecipate, Sport e Impianti sportivi; Lavori Pubblici e Opere PNRR; Transizione tecnologica e Smart city

FINALITÀ DA CONSEGUIRE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE/INDICATORI

1-REALIZZARE IL PIANO DI SVILUPPO TURISTICO DI LIVORNO

Realizzare le azioni previste nel Piano di sviluppo turistico di Livorno elaborato nel mandato 2019-2024, a partire dalla promozione di un turismo urbano, lento e sostenibile, che fa leva sulle “esperienze”, sul viaggiatore che vive la città come un “local”, sul gustare il territorio, la sua storia, le tradizioni attraverso l’enogastronomia.

Realizzare una ricognizione dello stato attuale della cartellonistica turistica mediante una progressiva mappatura a zone ed eventuale ripristino della cartellonistica maggiormente usurata.

Proseguire, attraverso la Fondazione LEM, la promozione di Ambito nelle fiere di settore come BIT di Milano, Sharing Tuscany, Discovery di Sestri Levante.

INDICATORI

- Avviare le interlocuzioni con il LEM ed eventuali soggetti privati al fine dell'elaborazione di nuovi supporti informativi (depliant, supporti con QR code, cartine turistiche...).
- Effettuare progressivamente una mappatura a zone ed eventuale ripristino della cartellonistica maggiormente usurata.
- Realizzare Azioni di promozione dell'Ambito turistico livornese nelle fiere di settore attraverso la DMO.

2-COLLABORAZIONE CON FONDAZIONE LEM PER INDIVIDUAZIONE DI UNA DMC - DESTINATION MANAGEMENT COMPANY

E' obiettivo dell'Amministrazione Comunale individuare, attraverso un avviso pubblico, **una DMC - Destination Management Company**, ossia un vero e proprio Tour Operator che promuova politiche di “Incoming Turistico” attraverso la vendita dei Prodotti Turistici per realizzare il Piano di Sviluppo Turistico di Livorno. L'individuazione di una DMC permetterà, infatti, di incrementare lo sviluppo del sistema integrato turistico. Sia nella fase di pubblicazione dell'avviso pubblico volto a reperire il soggetto idoneo, sia una volta individuata la DMC, l'Amministrazione Comunale realizzerà una collaborazione costante con Fondazione LEM in qualità di DMO (Destination Management Organization),

Ampliare, rafforzare e qualificare la presenza degli Operatori Turistici nella rete della DMC, con un ruolo che sia sempre più propositivo nel rispetto della definizione dei limiti Pubblico/Privato.

INDICATORI

- Addivenire all'operatività di una DMC - Destination Management Company.
- Realizzare Azioni per ampliare, rafforzare e qualificare la presenza degli Operatori Turistici nella rete della DMC.

3-RAFFORZARE IL PRODOTTO TURISTICO "LIVORNO" E PROMOZIONE BRAND VISIT LIVORNO

Nell'ambito delle attività di Fondazione Livorno Euro Mediterranea-LEM saranno realizzate le seguenti azioni:

- Ampliare l'offerta di attività ed esperienze tematiche (gastronomia, outdoor, benessere) per accrescere l'interesse dei turisti per la nostra città;
- Attivarsi per includere maggiormente Livorno nell'offerta crocieristica, facendo proposte attrattive per questo target di turisti;
- Migliorare l'attenzione al turista, soprattutto attraverso strumenti digitali;
- Sviluppare campagne per comunicare Livorno in modo emozionale e d'ispirazione, attraverso una narrazione coinvolgente, che comunichi l'identità e l'essenza della nostra città, differenziando i target e i prodotti, ampliando il marketing e la comunicazione digitale anche per creare migliori condizioni di fruizione della città da parte di turisti e cittadini;
- Comunicare e diffondere il brand turistico Visit Livorno all'interno della città e della Toscana, attraverso azioni di comunicazione e promozione per posizionare il brand nel mercato e portare avanti un'azione costante di narrativa del brand.

INDICATORI

- Realizzare Campagne di comunicazione e promozione turistica della città.
- Realizzare Campagne di comunicazione del brand turistico Visit Livorno.

4-EVENTI A VALENZA TURISTICA

Progettare e realizzare eventi ad alta valenza turistica nazionale ed internazionale, focalizzandoli su elementi storico culturali di natura identitaria, anche gastronomica.

Organizzare micro-eventi ciclici e frequenti, per attirare diversi segmenti interessati, come attività organizzate di well-being (benessere) o culturali.

Migliorare l'accessibilità, nell'ottica del "turismo per tutti", in termini di positivizzazione del principio della sempre maggiore inclusione, garantendo che i servizi turistici a cura dell'Ente e le attività in ambito turistico siano concretamente accessibili a ogni persona, indipendentemente dalle rispettive possibilità. Accessibilità e inclusione perché tutti possano partecipare pienamente alle attività con rilevanza turistica e agli eventi.

INDICATORI

- Progettare e realizzare eventi ad alta valenza turistica nazionale ed internazionale.
- Organizzare micro-eventi ciclici e frequenti.
- Realizzare Azioni per migliorare l'accessibilità nell'ottica del "turismo per tutti" (rendicontazione per stati di avanzamento).

5-GESTIONE SOSTENIBILE DEL TURISMO

Mettere al centro dello sviluppo turistico sostenibilità e responsabilità.

Promuovere/stimolare azioni concrete per ridurre gli impatti ambientali del turismo, per massimizzare gli aspetti positivi del turismo sulla popolazione locale, includendo cittadini e operatori nelle politiche turistiche. In particolare realizzando tutte le attività necessarie all'ottenimento della Bandiera Blu, riconoscimento internazionale che viene assegnato ogni anno dalla FEE ai comuni virtuosi che rispettano determinati requisiti nel campo dell'educazione ambientale e dello sviluppo sostenibile.

INDICATORI

- Realizzare azioni necessarie all'ottenimento della Bandiera Blu, riconoscimento internazionale nel campo dello sviluppo sostenibile, (compresa la redazione del Piano di azione per la Sostenibilità Ambientale con il supporto dei Settori interessati).

6-LE GARE REMIERE TRA SPORT, TRADIZIONE E OPPORTUNITÀ TURISTICA

Realizzare il seguente Progetto complessivo relativo al mondo delle Gare Remiere:

- Proseguire nell'organizzazione delle Gare Remiere come elemento storico, sportivo e folkloristico fondamentale.
- Riavvicinare le cantine ai rioni per riaccendere la passione di chi si sente legato ai gozzi;
- In occasione del Centenario del Palio, nel 2026, promuovere la realizzazione di iniziative volte a celebrare l'anniversario e far conoscere il modo remiero anche alle nuove generazioni;
- Proseguire nella collaborazione con i comitati velici e Fondazione LEM nell'organizzazione della settimana velica;
- Promuovere oltre i confini cittadini la bellezza di queste sfide legate al mare e ai fossi medicei;
- Proseguire nel supporto ai Comitati organizzatori delle varie gare e nell'affidamento alla Fondazione Lem dell'opera di informazione e diffusione dell'immagine delle competizioni tra gozzi;
- Dare piena applicazione alle nuove carte remiere;
- Trovare soluzioni idonee alle sedi delle sezioni nautiche e svolgere le attività relative alla realizzazione delle imbarcazioni per le gare remiere, già oggetto di affidamento con bando pubblico.
- Coinvolgere i giovani attraverso il mondo della scuola che deve diventare il serbatoio per attrarre praticanti che vadano a dare nuova linfa al gruppo dei vogatori e promuovere ancora di più la partecipazione delle ragazze;
- Favorire l'integrazione e la crescita delle persone con disabilità anche nel mondo delle gare remiere attraverso le associazioni che lavorano con gli Special Olympics.

INDICATORI

- Realizzare il progetto complessivo relativo alle gare remiere (rendicontazione per stati di avanzamento).
- Realizzazione eventi collegati al Centenario del Palio Marinaro.

OBIETTIVO OPERATIVO 9.01.03_OP

Promuovere lo sport e gli eventi sportivi

Responsabile politico Sindaco Luca Salvetti

Missione 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma 01 Sport e tempo libero

Settore responsabile: Società partecipate, Sport e Impianti Sportivi

Settori coinvolti: Direzione Generale

FINALITÀ DA CONSEGUIRE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE/INDICATORI

1-RINNOVO DELLE CONVENZIONI PER LE GESTIONI DEGLI IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI COMPLESSI

Proseguire nel percorso di riordino e rinnovo delle convenzioni per la gestione degli impianti sportivi comunali, in continuità con il lavoro avviato. L'attività sarà condotta utilizzando gli strumenti giuridici e amministrativi disponibili, con particolare attenzione alla tipologia di utilizzo degli impianti e alla disponibilità delle risorse, con modalità atte a garantire trasparenza, efficacia gestionale e valorizzazione del patrimonio sportivo pubblico, prestando attenzione alla sostenibilità ambientale e alla transizione ecologica in atto.

Priorità sarà data alla gestione degli impianti sportivi complessi di proprietà comunale, con particolare riferimento a: Palazzetto Macchia, Palazzetto Cosmelli e Ippodromo Caprilli.

INDICATORI

- Realizzare il riordino e rinnovo delle convenzioni per la gestione degli impianti sportivi comunali (rendicontazione per stati di avanzamento).

2-LA NOTTE BIANCA DELLO SPORT

Proseguire nella partecipazione attiva del coordinamento dei rapporti con i gestori degli impianti comunali della Cittadella dello Sport e nella valorizzazione delle attività di promozione sportiva supportate dall'Amministrazione Comunale in occasione della Notte Bianca dello Sport.

INDICATORI

-Notte Bianca dello Sport: Realizzare azioni di coordinamento dei rapporti con i gestori degli impianti comunali della Cittadella dello Sport.

3-SOSTEGNO ALLE MILLE INIZIATIVE SUL TERRITORIO

Sostenere eventi e iniziative sportive organizzate da enti, società e scuole, tra i quali Half Maraton, Giosport, Vivicittà, Settimana Velica, Sport da combattimento.

Sostenere eventi e iniziative sportive per persone con disabilità, comprese quelle attinenti il rilancio della cultura e dei valori paralimpici dello sport, proseguendo il percorso avviato nello scorso mandato in cui sono state fatte scelte importanti sul tema della disabilità nello sport: Strabilianti e i campionati italiani di nuoto paraolimpico.

In coerenza con il Piano d'Azione per la Transizione Ecologica (PATE), sostenere iniziative che promuovano stili di vita sani e attivi nel quadro della mobilità dolce, con particolare attenzione alla popolazione adulta e anziana. In tale ambito, si intende valorizzare eventi quali Articolo 33; azioni, orientate alla longevity e all'inclusione sociale, saranno promosse anche attraverso la collaborazione con il terzo settore, le associazioni sportive e i servizi socio-sanitari, contribuendo alla diffusione della cultura della prevenzione e del benessere, in una logica di transizione ecologica integrata con il welfare urbano.

INDICATORI

-Rilasciare compartecipazioni e patrocini di eventi e iniziative sportive.

4-RICONOSCIMENTI AGLI ATLETI E ALLE SQUADRE

Proseguire, in collaborazione con il Gabinetto del Sindaco, nel percorso di riconoscimento e premiazione degli atleti e delle squadre sulla base dei risultati raggiunti, nel rispetto delle procedure del cerimoniale istituzionale, garantendo adeguata visibilità agli atleti, alle società sportive e alle discipline rappresentate.

INDICATORI

-Effettuare premiazioni e riconoscimenti ad atleti e squadre che hanno ottenuto riconoscimenti sportivi.

5-PROMOZIONE DELLO SPORT ATTRAVERSO EVENTI DI CARATTERE NAZIONALE

Rilanciare la cultura ed i valori dello sport, attraverso la promozione e lo svolgimento di eventi di carattere nazionale o per finalità istituzionali in strutture come quella del PalaModigliani, confermando la sua valorizzazione diretta anche ad un impiego in favore della collettività

INDICATORI

-Realizzare eventi di carattere nazionale o per finalità istituzionali.

OBIETTIVO OPERATIVO 9.01.04_OP

Realizzare i progetti attuativi per accrescere e salvaguardare il patrimonio sportivo

Responsabili politici Sindaco Luca Salvetti/Assessore Federico Mirabelli

Missione 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma 01 Sport e tempo libero

Settore responsabile: Lavori pubblici e opere PNRR

Settori coinvolti: Manutenzioni e Cura della Città; Transizione tecnologica e Smart City; Società partecipate, Sport e Impianti Sportivi

Il Programma triennale dei lavori pubblici contiene le previsioni dei lavori con importi pari o superiori a Euro 150.000 da realizzarsi nell'annualità e le previsioni per il triennio successivo che interessano i diversi Settori tecnici dell'Ente. La sua predisposizione, oltre a essere un obbligo di legge rappresenta un fattore di trasparenza per i cittadini che possono conoscere i lavori in corso di realizzazione e quelli programmati per il triennio successivo.

FINALITÀ DA CONSEGUIRE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE/INDICATORI

1-ATTUARE IL PROGRAMMA DEI LAVORI PUBBLICI RELATIVO ALLA LINEA DI MANDATO 9

Nell'ambito della Linea di mandato 9 "Livorno di opportunità" saranno realizzati, in particolare, i seguenti progetti attuativi degli interventi per accrescere il patrimonio sportivo, di competenza del Settore Lavori pubblici e opere PNRR:

- Nuova palestra di via San Marino:** concludere la realizzazione della palestra per la quale è stato ottenuto un finanziamento PNRR da 3,5 milioni. Un impianto con tutti i requisiti e gli standard massimi sul fronte della efficienza energetica e della sostenibilità ambientale e che sarà inserito in un nuovo parco dedicato allo sport e al benessere;
- Due accessi al mare protetti a nord e sud della costa:** progettare e realizzare due nuovi accessi al mare per consentire lo sviluppo degli sport acquatici e legati al mare;
- Nuovo impianto sportivo polivalente nel Quartiere Scopaia:** realizzazione e completamento dei lavori;
- Nuovo impianto sportivo polivalente nel Quartiere Scopaia:** sistemazioni esterne e Parco sportivo lotto 2a-progettazione dei lavori;
- Nuovo impianto sportivo polivalente nel Quartiere Scopaia:** sistemazioni esterne e Parco sportivo lotto 2b-realizzazione e completamento dei lavori;
- Impianto per gli sport da combattimento:** progettare e realizzare un impianto per gli sport da combattimento. La nostra città è dotata di un patrimonio impiantistico di valore, ma manca una struttura tutta dedicata agli sport da combattimento, un mondo che tra pugilato, lotta e arti marziali conta su migliaia tra sportivi e appassionati;
- Campo scuola:** proseguire ammodernamento.

INDICATORI

-Elaborare i Progetti previsti nel Programma triennale dei lavori pubblici, affidare i progetti approvati ed eseguire i lavori già affidati nei limiti delle risorse assegnate (rendicontazione per stati di avanzamento).

2-MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI

Proseguire nell'importante lavoro di manutenzione degli impianti sportivi avviato nel precedente mandato amministrativo programmando interventi da realizzare annualmente per mantenere e riqualificare le nostre strutture sportive tra le quali ad esempio l'Ippodromo Caprilli, le piscine comunali, lo Stadio Comunale, il Modigliani Forum, il Pala Macchia, la struttura della Bastia, il campo scuola, le palestre scolastiche.

Adeguare ancora di più i nostri impianti alla fruizione delle persone con disabilità.

INDICATORI

- Progettare e realizzare interventi di manutenzione degli impianti sportivi (rendicontazione per stati di avanzamento).
- Progettare e realizzare interventi di adeguamento degli impianti sportivi alla fruizione delle persone con disabilità (rendicontazione per stati di avanzamento).

OBIETTIVO OPERATIVO 9.01.05_OP

Favorire la partecipazione

Responsabile politica Vice Sindaca Libera Camici

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 11 Altri Servizi generali

Settore responsabile: Istruzione, Giovani e Partecipazione

FINALITÀ DA CONSEGUIRE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE/INDICATORI

1-IDENTITÀ TERRITORIALE, RECUPERO DEL RAPPORTO CON LE REALTÀ CULTURALI LOCALI

Valorizzare le identità e tradizioni culturali, storiche e artistiche locali della città, in collaborazione con i Consigli di zona e le associazioni, attraverso l'utilizzo degli strumenti di partecipazione attiva.

INDICATORI

- Elaborare e sottoscrivere Patti di collaborazione con il supporto dei Consigli di zona e delle associazioni del territorio per il recupero, la cura e la gestione di beni materiali e/o immateriali locali (rendicontazione per stati di avanzamento).

2-ACCORCIARE LE DISTANZE

Mettere in campo tutti gli strumenti affinché, attraverso i Consigli di Zona, **le realtà locali siano più rappresentate nei confronti dell'amministrazione** e a loro volta si sentano più vicine all'organizzazione della macchina amministrativa.

Rafforzare il ruolo dei Consigli di Zona all'interno dei quartieri supportandoli anche attraverso la messa a disposizione di sedi idonee per favorire la partecipazione dei cittadini/e (case di quartiere).

INDICATORI

- Assegnazione ai Consigli di Zona di sedi idonee (rendicontazione per stati di avanzamento).

3-AGGIORNAMENTO DEL REGOLAMENTO DEI CONSIGLI DI ZONA

Procedere a una revisione del Regolamento dei Consigli di Zona per individuare criteri di potenziamento della rappresentanza civica nelle zone, con particolare attenzione alla Zona 6 che attualmente è priva di un proprio Consiglio. A tal fine sarà fondamentale interloquire con tutti i Consiglieri di zona per analizzare eventuali criticità emerse nell'esperienza maturata e trovarvi soluzione.

INDICATORI

- Revisione del Regolamento dei Consigli di Zona.

4-AVVviare UN PERCORSO PARTECIPATIVO FINALIZZATO A POTENZIARE LA RAPPRESENTANZA CIVICA NELLE ZONE

Organizzare il processo partecipativo finalizzato a realizzare le elezioni suppletive nella zona 6, che attualmente è priva di un proprio Consiglio, previa modifica del Regolamento.

Avviare il processo partecipativo finalizzato al rinnovo dei Consigli di Zona in scadenza nel 2028.

INDICATORI

- Organizzazione elezioni suppletive nel Consiglio di Zona 6 (rendicontazione per stati di avanzamento).

5-CONDIVISIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI DI MANDATO CON I CONSIGLI DI ZONA

Coinvolgere i Consigli di Zona nell'elaborazione dei principali strumenti di programmazione strategica del Comune, con particolare attenzione al Piano delle opere pubbliche e sostenerli su progetti mirati in una logica di governo pubblico allargato.

INDICATORI

-Realizzare annualmente un percorso partecipativo con i Consigli di Zona per l'elaborazione condivisa dei principali strumenti di programmazione strategica del Comune.

LINEA DI MANDATO 10 STRUTTURA E BILANCIO PER UN'AMMINISTRAZIONE PIÙ EFFICIENTE

10.01_ST-LIVORNO VERSO IL 2030: finanziare la città di domani e realizzare una pubblica amministrazione sempre più efficace, efficiente, intelligente, economica, flessibile, trasparente e digitale

- 10.01.01_OP-Realizzare il Piano di ripresa e resilienza di Livorno
- 10.01.02_OP-Potenziare le risorse finanziarie per favorire lo sviluppo locale
- 10.01.03_OP-Direzione generale dell'ente, gestione e sviluppo delle relazioni e della comunicazione
- 10.01.04_OP-Facilitare l'esercizio dei diritti e l'attività degli organi istituzionali migliorando l'azione amministrativa
- 10.01.05_OP-Prevenzione della corruzione e promozione della buona amministrazione
- 10.01.06_OP-Trasparenza e semplificazione amministrativa
- 10.01.07_OP-Semplificazione, dematerializzazione e sviluppo accesso
- 10.01.08_OP-Programmazione e controlli efficaci
- 10.01.09_OP-Il nuovo Piano Integrato di Attività ed Organizzazione (PIAO)
- 10.01.10_OP-Organizzazione e gestione delle risorse umane
- 10.01.11_OP-Gestione economico finanziaria dell'Ente ed efficienza nelle acquisizioni
- 10.01.12_OP-Progettare e attuare nuove modalità per l'ottimizzazione delle entrate comunali e delle spese comunali
- 10.01.13_OP-Efficienza nelle gare e nei contratti
- 10.01.14_OP-Razionalizzare e valorizzare le partecipazioni comunali e i servizi pubblici locali
- 10.01.15_OP-Gestione, valorizzazione e manutenzione del patrimonio comunale
- 10.01.16_OP-Gestione amministrativa del demanio marittimo, progettazione, realizzazione e manutenzione delle opere pubbliche in ambito demaniale marittimo
- 10.01.17_OP-I servizi anagrafici, demografici, elettorali, cimiteriali per una società che cambia
- 10.01.18_OP-Sviluppo digitale dell'amministrazione e dei servizi ai cittadini e alle imprese
- 10.01.19_OP-Sviluppo del Sistema Informativo Territoriale per una città aperta
- 10.01.20_OP-L'informazione statistica per decidere in modo consapevole
- 10.01.21_OP-Difesa dell'ente e consulenza giuridico-legale
- 10.01.22_OP-Potenziamento dei servizi alle imprese
- 10.01.23_OP-Sviluppo di un'infrastruttura smart sulla rete di pubblica illuminazione

OBIETTIVO OPERATIVO 10.01.01_OP

Realizzare il Piano di ripresa e resilienza di Livorno
Responsabili politici Sindaco Luca Salvetti e Giunta Comunale
con il coordinamento dell'Assessora Silvia Viviani

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 10 Statistica e sistemi informativi

Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Programma 01 Valorizzazione dei beni di interesse storico

Missione 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma 01 Sport e tempo libero

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Programma 05 Viabilità e infrastrutture stradali

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma 03 Interventi per gli anziani

Programma 05 Interventi per le famiglie

Settore responsabile: Direzione Generale (finalità 1); Direzione Generale/Lavori pubblici e opere PNRR/Settori dell'Ente titolari di interventi PNRR (finalità 2)

Settori coinvolti: Servizi finanziari

FINALITÀ DA CONSEGUIRE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE/INDICATORI

1-GUIDARE LE AZIONI FINALIZZATE A REALIZZARE IL PIANO DI RIPRESA E RESILIENZA DI LIVORNO ATTRAVERSO LA CABINA DI REGIA E IL GRUPPO DI LAVORO APPOSITAMENTE COSTITUITI

Con ordinanza n. 513 del 29/12/2020 è stata costituita la Cabina di regia politico-tecnica per sovrintendere alle attività propedeutiche alla costruzione e realizzazione del Piano di Ripresa e Resilienza Next Generation Livorno (modificata per quanto riguarda la sua composizione con ordinanza n. 271 del 16/07/2024). Con determinazione n. 1477 del 10/03/2022 del Direttore Generale è stato costituito uno specifico gruppo di lavoro con competenze tecniche, giuridiche ed amministrative al fine di supportare le capacità operative dei Dirigenti responsabili della realizzazione dei vari interventi PNRR (modificato da ultimo nella sua composizione con determinazione del Direttore Generale n. 3760 del 15/05/2025).

Cabina di Regia e specifico gruppo di lavoro PNRR dovranno **guidare le azioni volte alla completa realizzazione degli interventi finanziati, nel rispetto dei tempi previsti dalla normativa PNRR.**

INDICATORI

-Definire le macro azioni per guidare la realizzazione del Piano di ripresa e resilienza di Livorno, anche attraverso appositi tavoli di lavoro volti ad un coordinamento organico degli interventi PNRR.

2-REALIZZARE E MONITORARE IL PIANO DI RIPRESA E RESILIENZA DI LIVORNO

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'Italia, chiamato Italia Domani, lo strumento studiato dall'UE per consentire agli stati membri di affrontare le sfide connesse alla crisi pandemica e al conseguente rallentamento delle economie europee, è stato approvato il 13 luglio 2021 con Decisione di esecuzione del Consiglio Europeo e successivamente modificato in data 8 dicembre 2023 per comprendere il nuovo capitolo dedicato a REPowerEU, ossia alla politica energetica. Il Piano ammonta ora a 194,4 miliardi di euro (122,6 miliardi in prestiti e 71,8 miliardi in sovvenzioni), in aumento di 2,9 miliardi rispetto al PNRR originario, e comprende 66 riforme, 7 in più rispetto al piano originario, e 150 investimenti che si articolano in 618 traguardi e obiettivi.

Sulla base del PNRR dell'Italia la città di Livorno ha elaborato il Piano denominato **"Next Generation Livorno: i progetti per il Recovery Fund della città labronica e del territorio provinciale"** che comprende un totale di 50 interventi che sommano € 119.128.050,05.

-N. 34 interventi finanziati nel Comune di Livorno € 57.810.918,18;
-Assegnazioni FOI (Fondo Opere Indifferibili) € 5.338.214,36;
-N. 16 interventi candidati dalle società ed enti appartenenti al G.A.P. € 42.806.328,11;
-Cofinanziamento dell'Ente € 13.172.589,40.

L'attuazione degli interventi Next Generation Livorno, in corso di realizzazione, **proseguirà nel rispetto delle tempistiche e modalità definite dai relativi crono programma e in ottemperanza alle normative vigenti e ad ogni altro ulteriore adempimento e/o obbligo previsto.**

La realizzazione di tali progettualità strategiche per la città, che impegna trasversalmente l'intero ente, con particolare riferimento ai settori che gestiscono direttamente gli interventi finanziati, necessita inoltre di una **costante attività di monitoraggio, rendicontazione e controllo**, in modo da assicurare la completa tracciabilità delle operazioni, ai fini del raggiungimento dei target previsti.

Continueranno, dunque ad essere attuate azioni per il **coordinamento dei Settori preposti a vario titolo all'attuazione dei progetti PNRR**, anche attraverso l'effettuazione di incontri periodici per analizzare trasversalmente le eventuali problematiche emerse nel corso della realizzazione degli interventi e cercare congiuntamente le possibili soluzioni, anche con il coordinamento finanziario della ragioneria comunale.

INDICATORI

-Rendicontazione semestrale per stati di avanzamento degli interventi Next Generation Livorno ammessi a finanziamento.
-Realizzare azioni finalizzate a monitorare costantemente gli interventi Next Generation Livorno finanziati.

OBIETTIVO OPERATIVO 10.01.02_OP

Potenziare le risorse finanziarie per favorire lo sviluppo locale
Responsabile politico Sindaco Luca Salvetti

Missione 15 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Programma 01 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

Settore responsabile: Direzione Generale

Settori coinvolti: Tutti i Settori dell'Ente

FINALITÀ DA CONSEGUIRE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE/INDICATORI

1-INDIVIDUARE LE OPPORTUNITA' DI FINANZIAMENTO EUROPEE NAZIONALI E REGIONALI PER FAVORIRE LO SVILUPPO LOCALE

Attivarsi per sviluppare nuove interlocuzioni con istituzioni nazionali ed europee, anche grazie al supporto della Regione e dei suoi Uffici di rappresentanza a Bruxelles, per **individuare programmi, progetti e buone pratiche che permettano alla nostra Amministrazione di intercettare risorse finanziarie ed opportunità per la città.**

Molti sono i temi strategici per lo sviluppo della città rispetto ai quali è utile attivare un confronto finalizzato a favorire la conoscenza di programmi e linee di finanziamento dell'UE, anche a gestione diretta della Commissione, ed esperienze diffuse tra i Paesi dell'Unione che trovano già sostegno da parte delle istituzioni europee.

A livello europeo e nazionale, tenuto conto del processo di riforma della Politica di Coesione, **sviluppare il coordinamento con ANCI nazionale e con gli altri Comuni Capoluogo di provincia finalizzato a favorire il dialogo con la Commissione Europea, ed alla costruzione dell'Agenda delle Città**, anche mediante la partecipazione a specifici Gruppi di Lavoro.

Mantenere inoltre attivo il confronto con Governo e Regione finalizzato a reperire risorse a sostegno dello sviluppo della città, che preveda anche l'eventuale aggiornamento degli Accordi di Programma.

Occorre inoltre **proseguire l'attività di studio e monitoraggio delle opportunità di finanziamento al fine di favorirne la conoscenza e l'accesso da parte dell'Amministrazione Comunale, delle imprese e dei cittadini.** In quest'ottica si ritiene di dover garantire un costante servizio informativo.

Si ritiene inoltre di **confermare la partecipazione al SAPE - Servizio Associato Politiche Europee.**

Infine risulta necessario **promuovere l'informazione e l'orientamento sui programmi in favore dei giovani promossi dall'Unione europea e dal Consiglio d'Europa**, nell'ambito del programma comunitario Erasmus+, attraverso lo sportello informativo del Centro Eurodesk Livorno.

INDICATORI

- Realizzare azioni finalizzate a sviluppare soluzioni e progettualità per lo sviluppo locale individuate grazie al confronto con istituzioni ed esperti dell'UE.
- Realizzare azioni finalizzate a reperire risorse europee, nazionali e regionali a sostegno dello sviluppo locale, ed alla costruzione dell'Agenda delle Città, anche tramite la partecipazione ai GdL promossi da ANCI Nazionale.
- Realizzare azioni informative finalizzate a supportare l'accesso alle opportunità di finanziamento, ed azioni di coordinamento nell'ambito del SAPE.
- Realizzare azioni informative a favore di studenti e giovani attraverso il Centro Eurodesk.

OBIETTIVO OPERATIVO 10.01.03_OP

Direzione generale dell'ente, gestione e sviluppo delle relazioni e della comunicazione

Responsabile politico Sindaco Luca Salvetti

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 01 Organi istituzionali

Settore responsabile: Direzione Generale

Settori coinvolti: Manutenzioni e Cura della Città; Mobilità sostenibile e Infrastrutture; Ambiente e Transizione Ecologica; Protezione civile; Polizia Locale; Sistemi informativi (finalità 3)

FINALITÀ DA CONSEGUIRE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE/INDICATORI

1-SOVRINTENDERE E COORDINARE L'AZIONE DEI DIRIGENTI PER CONSENTIRE LA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI DALL'AMMINISTRAZIONE

Al fine di consentire il raggiungimento degli obiettivi programmati dall'Amministrazione per la cura degli interessi e la promozione dello sviluppo della comunità, **saranno implementati gli strumenti per agire la trasversalità**, con particolare riguardo al Comitato di Direzione, alla Conferenza dei Dirigenti ed ai Gruppi di lavoro intersettoriali, funzionali alla risoluzione tempestiva delle eventuali problematiche, in particolare per gli obiettivi del mandato amministrativo di maggiore rilievo e complessità.

Sono previste inoltre attività di monitoraggio sulle programmazioni settoriali dell'Ente (nello specifico, Programma triennale delle OO.PP. e Programma triennale degli acquisti di beni e servizi), al fine di una migliore realizzazione degli obiettivi dell'Amministrazione sulla base di dati concreti sui progressi delle azioni intraprese.

INDICATORI

- Predisporre misure organizzative per gli obiettivi del mandato amministrativo di maggiore rilievo e complessità.

2-IMPLEMENTARE MODALITÀ EFFICACI E SNELLE DI COMUNICAZIONE CON I CITTADINI; MIGLIORARE L'ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLE RELAZIONI E CERIMONIE ISTITUZIONALI

Intavolare proficue relazioni con i diversi attori della società civile e delle istituzioni tutte per consentire la realizzazione degli obiettivi previsti dal mandato amministrativo.

Governare il sistema delle relazioni attraverso lo strumento strategico del Piano di comunicazione istituzionale.

Organizzare la comunicazione rivolta ai cittadini e ai diversi portatori di interesse, utilizzando canali diversi, tra i quali Comune notizie (rivista del Comune di Livorno), new media, social, incontri, eventi, conferenze, affinché le informazioni sulle attività e gli intendimenti dell'Amministrazione siano tempestive e continue, e possa crearsi un dialogo utile al miglioramento dell'azione amministrativa. Per quello che riguarda CN si procederà alla progettazione di un sito tematico all'interno del sito del Comune nel quale raccogliere la versione digitale dei nuovi CN-rivista del Comune e i numeri di CN del passato.

Integrare il piano di comunicazione istituzionale, rivolto ai cittadini, con uno specifico piano di comunicazione interna, alla luce anche dell'accorpamento tra Ufficio Stampa (che già comprendeva rete civica, social e stamperia) e l'Ufficio relazioni con il pubblico. La comunicazione interna è processo complesso, utilizzato per la diffusione di informazioni, comunicati, dati, compiti all'interno di un'organizzazione, perché destinata al pubblico interno, sia dipendente sia collaboratori, e si basa sul corretto scambio di informazione tra uffici dello stesso ente. Nell'ambito della comunicazione interna sarà condiviso sulla rete intranet il link con il nuovo sito dedicato ai CN digitali.

Nel contesto delle relazioni istituzionali, la pratica del cerimoniale assume un ruolo di primaria importanza come strumento di comunicazione e di rappresentanza per l'amministrazione. L'organizzazione e la gestione delle cerimonie istituzionali **sarà finalizzata ad assicurare un'adeguata rappresentanza dell'amministrazione e a favorire il coinvolgimento dei cittadini e degli enti del terzo settore**, che possono fornire il loro prezioso apporto per rafforzare i valori di democrazia, pace, cooperazione, su cui si basa la nostra società.

INDICATORI

-Aggiornare annualmente il Piano di comunicazione istituzionale integrato con il piano di comunicazione interna inserendo le nuove uscite digitali del CN-Comune Notizie rivista del Comune.

-Progettare all'interno del sito del Comune un sito tematico nel quale raccogliere la versione digitale dei nuovi CN-rivista del Comune e i numeri di CN del passato ed inserire il link anche all'interno della rete intranet.

3-SVILUPPARE IL SERVIZIO SEGNALA-LI

La Direzione Generale **sovrintenderà lo sviluppo del Servizio di segnalazione denominato "Segnala-LI"**, con lo scopo di dare pronte risposte alle segnalazioni di criticità rappresentate dai cittadini, utenti, associazioni, Consigli di Zona.

Nel prossimo triennio **il Servizio Segnala-LI sarà implementato** attraverso il lavoro della Squadra di pronto intervento e ricognizione territoriale che si occuperà di gestire il contrasto al degrado urbano in situazioni puntuali con tempistiche di risposta brevi. La collaborazione costante tra Il Servizio Segnala-Li e la Squadra genererà un costante monitoraggio del territorio, con possibilità di individuare in breve tempo le criticità e le possibili risoluzioni, con l'obiettivo di realizzare spazi urbani vivibili e di qualità, e il conseguente miglioramento della qualità di vita dei cittadini.

In virtù del rapporto fidelizzato con Segnala-Li, le segnalazioni dei cittadini sono diventate più accurate ed inoltre si è sviluppata la tendenza degli utenti a rivolgersi al Servizio suddetto anche per segnalare problematiche più complesse attinenti alla programmazione di attività dei Settori di volta in volta competenti, rispetto ai quali il Segnala-Li svolge un'attività di sensibilizzazione, coordinamento ed interfaccia con l'utenza.

Un impulso rilevante in termini quantitativi e qualitativi all'attività del Servizio Segnala-LI si è verificato con l'entrata in funzione dei Consigli di zona, quali nuovi organismi di partecipazione decentrata; rapporto che è destinato ad intensificarsi nel prossimo triennio.

Il Servizio Segnala-Li attiverà Tavoli di lavoro e sopralluoghi mirati sul territorio con la partecipazione attiva dei cittadini e dei rappresentanti dei Consigli di zona, al fine di individuare interventi per contrastare il degrado e riqualificare gli spazi urbani.

INDICATORI

-Realizzare Tavoli di lavoro e sopralluoghi mirati anche con la partecipazione dei cittadini residenti e rappresentanti dei Consigli di zona.

OBIETTIVO OPERATIVO 10.01.04_OP

Facilitare l'esercizio dei diritti e l'attività degli organi istituzionali migliorando l'azione amministrativa
Responsabile politica Assessora Viola Ferroni

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 01 Organi istituzionali

Programma 02 Segreteria generale

Settore responsabile: Segreteria Generale

Settori coinvolti: Tutti i Settori dell'Ente

FINALITÀ DA CONSEGUIRE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE/INDICATORI

1-SUPPORTARE L'ATTIVITÀ DEGLI ORGANI ISTITUZIONALI

Garantire supporto in modo continuativo agli Organi istituzionali dell'Ente, mettendo a disposizione le competenze giuridico-amministrative per il miglioramento dell'azione amministrativa, con l'individuazione di soluzioni adeguate alla complessità e alla varietà dei percorsi procedurali che interessano i diversi Settori del Comune.

INDICATORI

-Garantire il supporto giuridico-amministrativo agli Organi istituzionali assicurando il presidio dei percorsi procedurali in tempi celeri.

2-MIGLIORARE GLI ATTI AMMINISTRATIVI DEGLI ORGANI ISTITUZIONALI

Migliorare la coerenza formale e sostanziale degli atti adottati dagli Organi istituzionali, in conformità alle leggi, allo Statuto, ai regolamenti, ai piani e programmi del Comune di Livorno, mediante previo visto rilasciato dal Segretario Generale.

INDICATORI

-Rilasciare da parte del Segretario Generale il visto sugli atti degli Organi istituzionali a seguito verifica coerenza formale e sostanziale ed eventuali adeguamenti.

3-FAVORIRE IL DIRITTO DI ACCESSO DEI CONSIGLIERI

Rendere il diritto di accesso dei Consiglieri sempre più pieno e prevedere regole più chiare per consentire un accesso tempestivo dei Consiglieri anche alle deliberazioni delle società partecipate di cui il Comune sia socio di maggioranza.

INDICATORI

-Realizzare azioni finalizzate a garantire risposta da parte degli Uffici comunali alle richieste di accesso dei Consiglieri nel rispetto dei limiti previsti dall'ordinamento giuridico, anche in relazione allo sviluppo degli orientamenti giurisprudenziali, nonché delle indicazioni provenienti dalle Autorità amministrative sovraordinate.

-Realizzare azioni finalizzate a favorire il diritto di accesso dei Consiglieri nei confronti delle deliberazioni delle società partecipate dal Comune di Livorno.

OBIETTIVO OPERATIVO 10.01.05_OP
Prevenzione della corruzione e promozione della buona amministrazione
Responsabile politico Sindaco Luca Salvetti

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 01 Organi istituzionali

Programma 02 Segreteria generale

Settore responsabile: Segreteria Generale

Settori coinvolti: Risorse Umane, Organizzazione e Controllo (finalità 2); Tutti i Settori dell'Ente

FINALITÀ DA CONSEGUIRE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE/INDICATORI

1-REALIZZARE UN PERCORSO PARTECIPATO PER LA REDAZIONE DELLA SEZIONE "RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA" DEL PIAO E PER IL RELATIVO MONITORAGGIO

Sviluppare un percorso partecipato sulle strategie anticorruzione dell'Ente, con il coinvolgimento di tutti i settori dell'Amministrazione, presidiato dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (RPCT), **finalizzato all'elaborazione condivisa della Sezione "Rischi Corruttivi e Trasparenza"** parte integrante del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO).

Monitorare, con il coinvolgimento di tutti i settori dell'Ente, l'attuazione delle misure di prevenzione del rischio di corruzione contenute nella Sezione "Rischi Corruttivi e Trasparenza" del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) Piano comunale, in attuazione del PNA e delle direttive ANAC.

INDICATORI

- Adozione da parte della Giunta comunale della Sezione "Rischi Corruttivi e Trasparenza" predisposta dal RPCT e sua pubblicazione entro il 31 gennaio di ogni anno o altra data stabilita dall'ANAC o dal legislatore.
- Elaborazione e pubblicazione della Relazione annuale del RPCT sull'attuazione delle misure di prevenzione contenute nella Sezione "Rischi Corruttivi e Trasparenza" del PIAO, entro il 31 dicembre di ogni anno o altra data stabilita dall'ANAC o dal legislatore.

2-SVILUPPARE PERCORSI DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MATERIA DI ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA E SUL CODICE DI COMPORTAMENTO PER LA PROMOZIONE DELLA BUONA AMMINISTRAZIONE

Saranno attivati percorsi di formazione specifica in materia di anticorruzione e trasparenza e sul codice di comportamento alla luce delle novità normative, con focus specifici sulla promozione dell'etica pubblica e standard di comportamento attesi per la buona amministrazione. Tali percorsi saranno rivolti al personale dell'ente, con valorizzazione di docenti interni, anche attraverso l'adesione ad Enti o associazioni, con il supporto organizzativo del Settore Risorse Umane Organizzazione e Controllo. Verrà valorizzata la conoscenza dei partecipanti sui contenuti della formazione, con particolare riguardo al codice di comportamento, anche mediante la somministrazione di un questionario, in cui verrà incluso un set di domande relative al suddetto codice.

INDICATORI

- Realizzare percorsi di formazione specifica in materia di anticorruzione e trasparenza e sul codice di comportamento.

3-MIGLIORARE LA QUALITÀ DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI DELL'ENTE

Sviluppare nuove modalità operative di controllo successivo di regolarità amministrativa finalizzate al miglioramento della qualità degli atti amministrativi dell'Ente, in un'ottica di collaborazione con gli uffici destinatari e di semplificazione amministrativa.

Per il personale di più recente assunzione e per il personale indicato dai Dirigenti dei Settori dell'Ente, **verranno realizzati laboratori sulle tecniche di redazione di atti e provvedimenti amministrativi**. Al fine di sviluppare una cultura diffusa e condivisa sugli standard di controllo, in sede di laboratorio redazionale verranno illustrate le criticità più diffuse riscontrate annualmente e le stesse verranno condivise anche con tutti i Responsabili degli Uffici oltre che con tutti i Dirigenti di Settore dell'Ente.

INDICATORI

-Sviluppare nuove modalità operative di controllo successivo di regolarità amministrativa finalizzate al miglioramento della qualità degli atti amministrativi dell'Ente.

-Realizzare laboratori sulle tecniche di redazione di atti e provvedimenti amministrativi.

OBIETTIVO OPERATIVO 10.01.06_OP

Trasparenza e semplificazione amministrativa

Responsabile politico Sindaco Luca Salvetti

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 01 Organi istituzionali

Programma 02 Segreteria generale

Settore responsabile: Segreteria Generale

Settori coinvolti: Affari Generali (finalità 1); Tutti i Settori dell'Ente

FINALITÀ DA CONSEGUIRE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE/INDICATORI

1-SVILUPPARE ULTERIORMENTE IL PERCORSO DI RAFFORZAMENTO DELLA TRASPARENZA E DELLA SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA

Implementare le misure per la trasparenza come strumento di prevenzione dell'illegalità a carattere trasversale, mediante azioni costanti volte al controllo e all'aggiornamento della sezione Amministrazione Trasparente della Rete Civica e della Sezione "Rischi Corruttivi e Trasparenza" parte integrante del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO).

Semplificare e facilitare la fruizione delle informazioni presenti sulla Rete Civica da parte dei cittadini attraverso l'aggiornamento del catalogo delle procedure e della modulistica sia interna che rivolta al cittadino, in collaborazione con il Settore Affari Generali.

INDICATORI

-Realizzare azioni finalizzate al controllo e all'aggiornamento della sezione Amministrazione Trasparente della Rete Civica e della Sezione "Rischi Corruttivi e Trasparenza" del PIAO.

-Definire procedure e modulistiche finalizzate a rendere l'agire amministrativo uniforme, snello e accessibile.

2-SENSIBILIZZARE LA COLLETTIVITÀ SUL VALORE DELLA LEGALITÀ E DELLA TRASPARENZA COINVOLGENDO IL MONDO DELLA SCUOLA E L'INTERA SOCIETÀ CIVILE

Sviluppare iniziative un progetto di comunicazione e sensibilizzazione sulle strategie dell'Ente per la promozione della legalità e della trasparenza, per diffondere la conoscenza sulle modalità di prevenzione della corruzione e di attuazione della trasparenza da parte dell'Ente, con il coinvolgimento del mondo della scuola e di tutta la società civile, con lo scopo di rafforzare il ruolo strategico del Comune di Livorno per la promozione di una cultura diffusa della legalità.

INDICATORI

-Realizzare un progetto di comunicazione e sensibilizzazione sulle strategie dell'Ente per la promozione della legalità e della trasparenza.

OBIETTIVO OPERATIVO 10.01.07_OP

Semplificazione, dematerializzazione e sviluppo accesso

Responsabile politico Sindaco Luca Salvetti

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 01 Organi istituzionali

Programma 02 Segreteria generale

Settore responsabile: Affari Generali

Settori coinvolti: Urbanistica, Programmi Complessi e Rigenerazione Urbana (finalità 1); Direzione Generale (finalità 4); Segreteria Generale (finalità 5); Tutti i Settori dell'Ente

FINALITÀ DA CONSEGUIRE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE/INDICATORI

1-REALIZZAZIONE NUOVO ARCHIVIO COMUNALE

Individuare un nuovo spazio destinato ad Archivio Comunale per poter conservare in un unico fabbricato sia il patrimonio storico documentale che i documenti ancora utili per finalità amministrative o giuridiche, ma non più indispensabili per la trattazione delle attività correnti. La nuova collocazione permetterà di valorizzare il patrimonio storico e culturale attraverso iniziative rivolte al territorio e alle scuole.

INDICATORI

-Localizzazione spazi da destinare al nuovo Archivio Comunale.
-Progettare il nuovo archivio.

2-IMPLEMENTAZIONE DELLA CULTURA DIGITALE NELL'ENTE

Proseguire nella dematerializzazione degli atti prodotti migliorando la capacità degli uffici dell'Ente di utilizzare i fascicoli digitali come evoluzione della fascicolazione dei documenti analogici attraverso un piano di azione che miri a diffondere la cultura digitale, teorica e pratica. Passaggio dall'Archivio cartaceo all'Archivio digitale.

INDICATORI

-Effettuare controlli sulla correttezza digitale dei documenti inviati tramite protocollo.
-Effettuare corsi di formazione.

3-SVILUPPARE ULTERIORMENTE LA COMUNICAZIONE CITTADINI/COMUNE ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DI UN NUOVO SERVIZIO DI CENTRALINO TELEFONICO

L'“interfaccia telefonica” dell'Ente continua a rappresentare per i cittadini, pur nella molteplicità delle nuove forme “altre” di comunicazione on line/via web, una modalità comunicativa di primo orientamento ai servizi di indiscutibile carattere prioritario.

La finalità è quella di “costruire” tale “interfaccia” rendendola integrata con i servizi in modo tale che possa assumere una funzione non solo di “dirottamento telefonico” all'ufficio competente ma di “informazione” strutturata su modalità di richiesta, accesso e fruizione dei servizi.

INDICATORI

-Progettare un nuovo servizio di centralino telefonico.

4-SERVIZIO ISTITUZIONALE COMMESSI

Qualificare ulteriormente la presenza di uno specifico servizio che sia prioritariamente dedicato ad attività di supporto agli organi di governo dell'Ente ed alle cerimonie istituzionali anche in una logica di accorpamento di funzioni portierato e attività servizio commessi primo piano del Palazzo Comunale.

INDICATORI

- Realizzare da parte dei commessi azioni di supporto agli organi dell'Ente.
- Realizzare da parte dei commessi azioni di supporto allo svolgimento delle cerimonie istituzionali organizzate dalla Direzione Generale/Gabinetto del Sindaco.

5-SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA DELLE PROCEDURE E DELLA MODULISTICA

La finalità è quella di coordinare, a servizio di tutto l'Ente, in collaborazione con la Segreteria Generale, la definizione di procedure e modulistiche interne/esterne il più possibile orientate a rendere l'agire amministrativo uniforme, snello e accessibile.

INDICATORI

- Definire procedure e modulistiche finalizzate a rendere l'agire amministrativo uniforme, snello e accessibile.

OBIETTIVO OPERATIVO 10.01.08_OP

Programmazione e controlli efficaci

Responsabile politica Assessora Viola Ferroni

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 03 Gestione economica finanziaria, programmazione, provveditorato

Settore responsabile: Direzione Generale/Risorse Umane, Organizzazione e Controllo

Settori coinvolti: Tutti i Settori dell'Ente

FINALITÀ DA CONSEGUIRE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE/INDICATORI

1-SVILUPPARE ULTERIORMENTE LA PROGRAMMAZIONE PER OBIETTIVI

Sviluppare ulteriormente la programmazione strategica, operativa, esecutiva per obiettivi finalizzata ad implementare un sistema complessivo integrato che permetta di organizzare in modo sempre più efficace le attività da compiere per guidare la realizzazione degli obiettivi stabiliti dagli organi di governo dell'Ente e migliorare il ciclo di gestione della performance.

INDICATORI

- Elaborare le Linee di indirizzo relative alla programmazione per obiettivi.

2-PROSEGUIRE NELL'IMPLEMENTAZIONE DI MODALITÀ DI CONTROLLO STRATEGICO E DI GESTIONE SEMPRE PIÙ EFFICACI

Proseguire nell'implementazione di modalità di controllo strategico e di gestione sempre più efficaci, tali da permettere di verificare tempestivamente lo stato di attuazione dei piani, programmi, obiettivi, nonché rilevare le eventuali criticità, al fine di impostare le conseguenti azioni correttive, attraverso un proficuo scambio di informazioni tra i diversi livelli dell'Ente, che sia funzionale alla predisposizione di report atti a indirizzare l'azione amministrativa.

INDICATORI

- Elaborare le Linee di indirizzo relative al controllo strategico e di gestione.

3-SVILUPPARE ULTERIORMENTE IL CICLO DELLA QUALITÀ DEI SERVIZI COMUNALI

Sviluppare ulteriormente il ciclo della qualità dei servizi comunali attraverso le Carte dei servizi, le indagini sulla qualità e le conseguenti azioni di miglioramento, per avvicinare sempre di più il Comune ai cittadini e favorire ogni più ampia forma di partecipazione e collaborazione dei destinatari dei servizi stessi.

INDICATORI

-Predisporre il Piano annuale per il controllo della qualità dei servizi.

OBIETTIVO OPERATIVO 10.01.09_OP

Il nuovo Piano Integrato di Attività ed Organizzazione (PIAO)

Responsabile politico Sindaco Luca Salvetti e Giunta Comunale

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 03 Gestione economica finanziaria, programmazione, provveditorato

Settore responsabile: Direzione Generale

Settori coinvolti: Tutti i Settori dell'Ente

FINALITÀ DA CONSEGUIRE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE/INDICATORI

1-IL NUOVO PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ ED ORGANIZZAZIONE (PIAO)

L'articolo 6 del D.L. 80/2021, convertito con modificazioni nella Legge 113/2021, ha introdotto nel nostro ordinamento il **Piano Integrato di Attività ed Organizzazione**, che ha raggruppato e sostituito i principali documenti programmatici dell'ente con l'obiettivo di procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi. Con delibera di Giunta Comunale n. 389 del 28/06/2022 il Comune di Livorno, in sede di prima applicazione, ha approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022/2024.

Il PIAO, di durata triennale e sottoposto ad aggiornamento annuale, in conformità alle "linee guida" Ministeriali approvate con D.M. 30.06.2022 n. 132, è articolato in Sezioni e Sottosezioni e deve definire, in particolare:

- a) i risultati attesi in termini di obiettivi generali, specifici e di valore pubblico, programmati in coerenza con i documenti di programmazione finanziaria adottati dall'amministrazione;
- b) le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità, fisica e digitale, all'amministrazione da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;
- gli obiettivi programmatici e strategici della performance, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa;
- c) l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno;
- la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile e percorsi formativi professionalizzanti;
- d) gli obiettivi programmatici e strategici della performance, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa;
- e) gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione;
- f) la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile e percorsi formativi professionalizzanti;
- g) il piano triennale del fabbisogno di personale (PTFP) e le modalità di reclutamento del personale;
- h) le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.

Con deliberazione GC n. 49 del 30/01/2024 è stato approvato il PIAO 2024-2026, successivamente aggiornato a seguito dell'avvio del nuovo mandato amministrativo con deliberazione GC n. 525 del 30_07_2024.

Nella elaborazione e nei relativi aggiornamenti del PIAO, la finalità è quella di non limitarsi ad una mera collazione delle "vecchie" modalità programmatiche, ma **implementare il PIAO come strumento baricentrico e trasversale dell'intera procedura programmatica, dando priorità alla creazione di Valore pubblico** che permea il nuovo programma di mandato 2024-2029 "Fianco a fianco".

INDICATORI

-Elaborare annualmente il PIAO mediante un processo partecipato con tutti gli altri settori dell'Ente in un'ottica trasversale e integrata.

OBIETTIVO OPERATIVO 10.01.10_OP Organizzazione e gestione delle risorse umane Responsabile politica Assessora Viola Ferroni

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 10 Risorse umane

Settore responsabile: Risorse Umane, Organizzazione e Controllo (finalità 1, 2, 4, 5, 6 e 8); Direzione Generale/Risorse Umane, Organizzazione e Controllo (finalità 3 e 7)

Settori coinvolti: Tutti i Settori dell'Ente

FINALITÀ DA CONSEGUIRE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE/INDICATORI

1-LA FORMAZIONE PROFESSIONALE QUALE LEVA STRATEGICA PER L'EFFICIENTAMENTO, IL CAMBIAMENTO E L'INNOVAZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

La formazione dei dipendenti costituisce uno dei pilastri di qualsiasi strategia incentrata sia sulla crescita continua delle competenze sia sull'efficientamento dell'azione amministrativa.

Le persone, rectius "ogni singola persona" -prima ancora che le tecnologie-sono/è il motore "vero" del cambiamento e dell'innovazione nella Pubblica Amministrazione: reskilling (nell'accezione di maturare nuove competenze più aderenti alle nuove sfide della Pubblica Amministrazione) e upskilling (nell'accezione di ampliare le proprie capacità così da poter crescere e professionalizzare il proprio contributo) assumono ancor più importanza nella PA, viste le sfide contemporanee che la attendono.

L'art. 57 2° comma del D.L. 124/2019, ha consentito a partire dal 2020, il superamento del tetto di spesa per la formazione del personale, previsto al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009. Il Comune di Livorno - che nel 2019 aveva risorse pari a € 59.178,00 - dal 2022 ha stanziato risorse pari ad € 180.000,00.

Questo ha consentito il superamento di una situazione in cui le risorse erano appena sufficienti allo svolgimento dei corsi di formazione obbligatori sulla sicurezza, sulla privacy, sull'anticorruzione e trasparenza. Con tale incremento è ora possibile investire nel "capitale umano" sia potenziando corsi di formazione obbligatoria, sia finanziando appositi corsi di formazione specifica professionalizzanti, sia programmando percorsi di aggiornamento permanente (life-long-learning) per l'intero percorso lavorativo.

Tra gli strumenti finalizzati alla formazione professionale permanente rientra anche l'organizzazione di corsi interni monotematici di aggiornamento ed approfondimento sull'evoluzione normativa da parte dei dirigenti e dei dipendenti iscritti all'albo dei formatori interni (il Comune di Livorno ha un proprio albo dall'anno 2006), da svolgersi anche in modalità web-conference o FAD.

In particolare saranno realizzate le seguenti macro linee di azione quali elementi costituenti il piano della formazione:

1. Corsi obbligatori per legge;
2. "Syllabus per la formazione digitale";
3. Valore PA;
4. Corsi Alta Formazione;
5. Corsi per la sicurezza;
6. Corsi P.A. 110 e Lode;

7. Corsi "Spot" ed altri.

INDICATORI

-Elaborare il Piano della formazione del personale.

2-WELFARE INTEGRATIVO

L'art. 82 del CCNL 16/11/2022 prevede che le amministrazioni possano disciplinare, in sede di contrattazione integrativa la concessione di benefici di natura assistenziale e sociale in favore dei propri dipendenti, tra i quali: a) iniziative di sostegno al reddito della famiglia; b) supporto all'istruzione e promozione del merito dei figli; c) contributi a favore di attività culturali, ricreative e con finalità sociale; d) anticipazioni, sovvenzioni e prestiti a favore di dipendenti in difficoltà ad accedere ai canali ordinari del credito bancario o che si trovino nella necessità di affrontare spese non differibili; e) polizze sanitarie integrative delle prestazioni erogate dal servizio sanitario nazionale. Gli oneri per la concessione di tali benefici sono sostenuti mediante utilizzo delle disponibilità già previste, per le medesime finalità, da precedenti norme, nonché mediante utilizzo di quota parte del Fondo risorse decentrate (ex art. art.79), nel limite definito in sede di contrattazione integrativa. Tra le risorse del Fondo sono prioritariamente utilizzate, anche in deroga al limite di cui al precedente periodo, quelle dall'art. 67, comma 3, lett. b) del CCNL del comparto Funzioni locali sottoscritto il 21.05.2018.

Ai fini della stipula delle polizze di cui sopra o, comunque, per una migliore gestione degli interventi previsti in attuazione di tale previsione contrattuale, le amministrazioni possono associarsi in convenzione ovvero aderire ad una convenzione già esistente, nel rispetto della normativa vigente.

L'obiettivo dell'Amministrazione è quello di procedere all'elaborazione, in sede di contrattazione integrativa, di un Piano condiviso di welfare integrativo.

INDICATORI

-Sviluppare un Piano di welfare integrativo.

3-IL "CAPITALE UMANO": LA PROGRAMMAZIONE ASSUNTIVA E LE LEVE GESTIONALI STRATEGICHE

Con Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113 è stato previsto quale nuovo strumento programmatico per le Pubbliche Amministrazioni il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO).

L'art. 6 comma 2 lett. c) della suddetta legge prevede che il PIAO—la cui adozione è di competenza della Giunta Comunale—definisca, tra l'altro, "compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all'articolo 6 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne".

Con successivo Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 2022, n. 81 sono stati soppressi, in quanto assorbiti nelle apposite sezioni del PIAO, gli adempimenti inerenti altri strumenti programmatici, tra cui, quelli di cui articolo 6, commi 1, 4 (Piano dei fabbisogni) e 6, e articoli 60-bis (Piano delle azioni concrete) e 60-ter, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Con ulteriore Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento della Funzione Pubblica del 30 giugno 2022, n. 132 sono stati definiti in dettaglio i contenuti del PIAO: in particolare all'art. 4 è dettagliato il contenuto della sezione "Organizzazione e Capitale umano" che prevede, tra l'altro, al comma 1 il Piano triennale dei fabbisogni di personale (PTFP).

L'evoluzione normativa sopra esposta ha marcato, quindi una novazione della modalità programmatica che si sostanzia da un lato nella previsione nel DUP-di competenza del Consiglio Comunale-della sola dotazione economica della spesa di personale suddivisa in "assegni al personale", "piano assuntivo modulato nell'anno" e "trascinamento assunzioni anni precedenti" e dall'altro nella previsione dell'inserimento nel PIAO del Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale con la relativa declinazione assuntiva.

Di pari passo è andata delineandosi anche una novazione della modalità di definizione delle capacità assunzionali: con specifiche disposizioni normative -DM 17/03/2020 "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni, applicativo dell'art. 33, comma 2, del DL 34/2019, convertito, con modificazioni, in legge 58/2019 e Circolare interministeriale, n. 1374 del 08/06/2020-le capacità assunzionali degli Enti vengono, infatti,

oggi determinate non più in misura proporzionale alle cessazioni di personale dell'anno precedente (cd. turn over) ma basate sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale e sulla capacità di riscossione delle entrate, attraverso la misura del valore percentuale derivante dal rapporto tra la spesa di personale dell'ultimo rendiconto e quello della media delle entrate correnti degli ultimi tre rendiconti. Da qui gli aggiornamenti annuali a scorrere che con l'approvazione dell'ultimo rendiconto 2024 quotano la sostenibilità di personale a tempo indeterminato pari a n. 1114 dipendenti: un dato questo che non può rimanere irrilevante nella visione strategica di una **nuova macchina amministrativa**.

Il mandato amministrativo precedente ha traguardato, con lo svolgimento di 27 procedure concorsuali e 5 procedure di avvalimento graduatorie altrui, l'obiettivo di una assunzione totale di dipendenti a tempo indeterminato pari a n. 652 unità. Peraltro il raggiungimento di questo obiettivo riguarda per la prima volta la copertura integrale della dotazione organica in tutti quei profili per i quali la quantificazione è frutto di specifici parametri normativi/regolamentari e cioè educatori, insegnanti, vigili ed assistenti sociali.

Questa politica assuntiva ha consentito un vero e proprio “ribaltamento” in termini di skill mix change: si è passati da un’incidenza percentuale dell’Area FE (ex categoria D) del 26,31% al 39,91%, dell’Area IS (ex categoria C) dal 53,01% al 53,06%, dell’Area OE (ex categoria B) dal 19,03% al 5,57%.

L’obiettivo è far sì che l'orizzonte di trasformazione e potenziamento che investe la Pubblica Amministrazione si traduca adesso, nella **costruzione/consolidamento prospettici di una macchina amministrativa “nuova”** che, nell'irrinunciabile perseguimento e tutela dell'interesse pubblico, sia diretta con “nuove” e maggiormente efficienti leve manageriali anche in termini di diverse modalità di gestione dei servizi: leve, a loro volta, sempre più ancorate al coordinamento anziché alla gestione, alla specializzazione anziché alla generalizzazione ed all'implementazione di determinanti produttive sistemiche quali la “digitalizzazione”, lo “snellimento” e la “sburocratizzazione” dei processi e delle procedure.

Le leve gestionali strategiche di questo processo anche nei prossimi anni devono continuare ad essere la garanzia del turn over e lo svolgimento ove possibile di concorsi onde dotare l’Ente sia di proprie graduatorie cui accedere per un immediato turn over sia di figure di sempre più elevata specializzazione.

INDICATORI

-Elaborare e aggiornare il PTFP.

4-ANALISI E MONITORAGGIO DELLA SPESA DI PERSONALE

Effettuare analisi delle variabili della spesa del personale sia rispetto al trend passato sia con simulazioni e proiezioni future secondo i fabbisogni, in modo da assicurare il rispetto dei parametri di efficienza della spesa e di eventuale riallocazione delle risorse.

Le azioni avverranno nel rispetto ed in linea con l'evoluzione delle norme in materia di limitazioni di spesa di personale, con particolare riferimento ai presupposti necessari per assicurare le capacità assuntive dell'Ente, secondo gli atti di programmazione dei fabbisogni di personale.

INDICATORI

-Effettuare analisi dettagliate della spesa del personale.

5-SUPPORTO ALLA GESTIONE DEL CONTENZIOSO E PROCEDIMENTI DISCIPLINARI

Analisi delle cause e delle controversie a supporto dell'Avvocatura civica: redazione istruttoria riferita alla fattispecie oggetto di contenzioso con evidenze documentali, normative e giuridiche.

Saranno inoltre effettuate, secondo le indicazioni contenute nella Sezione “Rischi corruttivi e trasparenza” del PIAO, **azioni formative sul Codice di comportamento**, per sensibilizzare il personale sulle tematiche in esso contenute e la diffusione di comportamenti corretti in tutti gli ambiti, con particolare riferimento ai settori a maggiore indice di rischio corruttivo, anche attraverso l'invio di circolari in materia.

Infine **saranno istruiti i procedimenti disciplinari** nell’ambito dell’Ufficio Procedimenti Disciplinari (UPD).

INDICATORI

- Analizzare, per quanto di competenza, le cause e le controversie oggetto di contenzioso.
- Organizzare corsi di formazione sul Codice di comportamento.
- Gestire i procedimenti disciplinari relativi al personale dipendente.

6-IL PIANO OPERATIVO DELLA ROTAZIONE DEL PERSONALE: UN'OPPORTUNITÀ DI CAMBIAMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE E DI SVILUPPO DEL CAPITALE UMANO

La rotazione del personale rappresenta non solo una misura di prevenzione, volta ad evitare il consolidamento di relazioni che possono alimentare dinamiche improprie nella gestione amministrativa, **ma anche un'opportunità**, cioè un criterio organizzativo che può contribuire sia alla formazione del personale, accrescendo le conoscenze e la preparazione del lavoratore e la sua professionalità, sia ad elevare le capacità professionali complessive dell'Amministrazione.

La leva della formazione del personale deve essere integrata con l'affiancamento del personale sottoposto a rotazione, prioritariamente individuato fra le aree classificate a rischio elevato e molto elevato nella sezione del PIAO "Rischi corruttivi e Trasparenza", al fine di non compromettere il regolare funzionamento delle attività.

Il Piano operativo della rotazione del personale adottato dalla Giunta prevede inoltre **l'applicazione di misure alternative e/o complementari alla rotazione ordinaria, che devono essere attentamente monitorate nei tempi e nei modi previsti dalla regolamentazione vigente, anche attraverso una specifica struttura trasversale a ciò dedicata.**

INDICATORI

- Applicare misure alternative e/o complementari alla rotazione ordinaria.
- Adottare eventuali misure di rotazione.

7-CCDI (CONTRATTAZIONE DECENTRATA INTEGRATIVA) E SVILUPPO DI UN SISTEMA PERMANENTE DI RELAZIONI SINDACALI

Il mandato 2019/2024, dopo un precedente periodo di rottura delle relazioni sindacali, ha registrato un sistema di contrattazione decentrata che, pur nella fisiologica e legittima dinamica inarrestabile di rivendicazioni di parte, è andato sviluppandosi sia con riferimento al personale di comparto sia con riferimento alla dirigenza su una logica programmatica di applicazione operativa dei nuovi CCNL grazie anche alla annuale sottoscrizione di Accordi di durata triennale (CCDI).

La finalità prioritaria consiste nel mantenere ed ulteriormente implementare questo sistema di relazioni stabili tra amministrazione e rappresentanti sindacali, improntato, nel rispetto della diversità dei ruoli, alla partecipazione consapevole, al dialogo continuo, costruttivo e trasparente. Da questo punto di vista particolare rilevanza assumerà anche l'organismo paritetico per l'innovazione.

INDICATORI

- Verificare lo stato di attuazione del CCDI.
- Monitorare con le delegazioni trattanti l'applicazione del CCDI.

8-PROSEGUIRE NELLA SEMPLIFICAZIONE E DIGITALIZZAZIONE PROCEDURE INTERNE

Monitorare e, ove necessario, procedere alla revisione delle modalità applicative degli istituti contrattuali, per una maggiore efficienza della struttura amministrativa, in relazione alle innovazioni introdotte con i nuovi CCNL con relativo aggiornamento delle discipline in materia di personale, nella direzione di una **sempre maggiore digitalizzazione ed efficienza dei servizi resi all'utente.**

Migliorare e massimizzare l'impiego delle segnalazioni via web per ridurre i tempi di risposta e risolvere con efficacia le problematiche rappresentate.

Diffondere "best practices" attraverso la predisposizione di circolari in materia di comportamento in servizio (utilizzo corretto del badge) e di gestione del rapporto di lavoro (aspettative, permessi, visite fiscali ecc.).

Migliorare le procedure gestionali dei programmi software, attraverso la prosecuzione continua della revisione e dell'aggiornamento dei programmi in uso, in modo da adattarli all'evoluzione delle relative discipline di legge e contrattuali.

INDICATORI

- Predisporre circolari sulle modalità applicative degli istituti contrattuali, in materia di comportamento in servizio e gestione del rapporto di lavoro.
- Risolvere le problematiche segnalate dal personale via web.

OBIETTIVO OPERATIVO 10.01.11_OP

Gestione economico finanziaria dell'Ente ed efficienza nelle acquisizioni

Responsabile politica Assessora Viola Ferroni

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 03 Gestione economica finanziaria, programmazione, provveditorato

Missione 20 Fondi e accantonamenti

Programma 01 Fondo di riserva

Programma 02 Fondo crediti di dubbia esigibilità

Programma 03 Altri fondi

Missione 50 Debito pubblico

Programma 01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Programma 02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Missione 60 Anticipazioni finanziarie

Programma 01 Restituzione anticipazioni di tesoreria

Settore responsabile: Servizi Finanziari (finalità 1, 3, 4 e 5); Direzione Generale/Servizi finanziari (finalità 2)

Settori coinvolti: Tutti i Settori dell'Ente

FINALITÀ DA CONSEGUIRE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE/INDICATORI

1-IMPLEMENTARE AZIONI PER OTTIMIZZARE LE ACQUISIZIONI A CARATTERE TRASVERSALE

Garantire l'efficienza e l'ottimizzazione delle spese trasversali mediante la definizione di un quadro complessivo dei bisogni omogenei dell'Ente.

Promuovere attività operative orientate a favorire la ricezione dei fabbisogni di forniture e servizi vari, suddivisi per tipologia merceologica.

Individuare le priorità di acquisto ed elaborare più funzionali procedure di acquisizione, nel rispetto della normativa di riferimento, anche mediante ricorso alle piattaforme Consip, Mepa e di altri soggetti aggregatori abilitati (es: Regione Toscana, Città Metropolitana di Firenze). Monitorare e storicizzare gli acquisti di beni consumabili.

INDICATORI

- Acquisire i beni e servizi attraverso Convenzioni Consip o di altri soggetti aggregatori.

2-MIGLIORAMENTO DEI PROCESSI DI FLESSIBILITÀ E MONITORAGGIO DEL BILANCIO

Prosecuzione del miglioramento del processo di flessibilità che permetterà di eliminare elementi di rigidità della gestione del Bilancio controproducenti migliorando quindi la capacità di risposta dell'Ente ad eventi imprevedibili e straordinari che si possono manifestare durante la gestione.

Il miglioramento del processo di formazione del Bilancio sarà realizzato attraverso l'adozione del Bilancio tecnico, così come previsto dai nuovi principi contabili.

Il miglioramento del monitoraggio del Bilancio si realizzerà anche attraverso la velocizzazione del percorso di finanziamento degli atti dell'Ente.

Per l'efficientamento di questi processi sarà implementata l'attività di supporto e di consulenza specialistica fornita dai Servizi Finanziari, che attiveranno anche un percorso di formazione permanente agli uffici, nel quale saranno anche individuate le voci di spesa del Bilancio incompressibili.

INDICATORI

-Attivare un percorso di formazione contabile permanente.

3-RAFFORZAMENTO DEL QUADRO DEI CONTROLLI E DEI PRESIDI PER UN MONITORAGGIO PUNTUALE DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE DEL BILANCIO

Prosecuzione del rafforzamento del quadro dei controlli e dei presidi per un monitoraggio puntuale dell'andamento della gestione finalizzato al mantenimento degli equilibri generali di bilancio sotto il triplice aspetto economico, finanziario e patrimoniale.

Tale attività si svilupperà attraverso un monitoraggio puntuale dell'andamento della gestione riferito ai seguenti aspetti:

- equilibri generali del bilancio disciplinati dell'armonizzazione contabile;
- andamento delle entrate (accertamenti e reversali - competenza e residui);
- andamento delle spese (impegni e pagamenti - competenza e residui);
- ripercussioni sul bilancio dell'andamento economico-finanziario degli organismi gestionali esterni.

INDICATORI

-Effettuare n. 1 monitoraggio andamento dell'indebitamento.

-Effettuare n. 3 monitoraggi andamento della gestione del bilancio.

4-MONITORAGGIO E AGGIORNAMENTO DELLA PIATTAFORMA DEI CREDITI COMMERCIALI

Proseguire l'aggiornamento della piattaforma dei crediti commerciali (cd. PCC) che serve a monitorare i tempi di pagamento dei debiti commerciali dell'Ente relativi ad appalti, forniture, somministrazioni e prestazioni professionali. Tale attività sarà propedeutica a determinare le eventuali risorse che potrebbero dover essere accantonate per costituire il fondo di garanzia debiti commerciali, come previsto dall'art. 1, c. 862 della L. 145/2018, nonché per favorire il rispetto dei tempi di pagamento previsti dalla normativa.

INDICATORI

-Effettuare monitoraggi dell'andamento dello stock del debito presente nella piattaforma Crediti Commerciali (PCC).

-Rispettare i tempi di pagamento previsti dalle vigenti disposizioni normative verificando l'Indicatore di ritardo annuale dei pagamenti di cui all'articolo 1, commi 859, lettera b), e 861, della legge 30 dicembre 2018, n. 145.

5-ANALISI IMPATTO CONTABILE ED ORGANIZZATIVO DEL NUOVO SISTEMA ACCRUAL

I nuovi principi contabili Itas prevedono che il bilancio di esercizio (rendiconto) debba fornire tutta una serie di informazioni corrette e veritiere, al fine di determinare il reale valore del patrimonio di funzionamento degli enti locali al termine di ogni esercizio, consentendo una accountability coerente con il principio di "equità intergenerazionale" cui debbono essere ispirate le gestioni pubbliche. Con la conversione del DL 113/2024, avvenuta con la legge 143/2024, l'Accrual assume carattere definitivo. In attesa della determina del Ragioniere generale dello Stato che individuerà l'elenco delle amministrazioni obbligate, già dal Rendiconto 2025, gli enti territoriali coinvolti nella fase pilota si troveranno nella particolare condizione di dover presentare, nel Rendiconto, due situazioni patrimoniali e due conti economici: uno redatto secondo le regole del D. lgs 118/2011 e l'altro in base alle norme Accrual. Uno degli obiettivi principali della riforma contabile sottesa all'applicazione del sistema contabile Accrual è la verifica, attraverso un sistema contabile economico-patrimoniale trasparente, della capacità di conservare nel tempo l'integrità del patrimonio con particolare attenzione al Patrimonio Netto. Tale grandezza consentirà di valutare in modo completo gli equilibri delle amministrazioni pubbliche, poiché rappresenta un indicatore sintetico della capacità finanziaria, ovvero della loro attitudine ad adempiere agli obblighi di pagamento e a sostenere le politiche pubbliche. Inoltre, il Patrimonio Netto rifletterà un indicatore di equità intergenerazionale e di capacità operativa, intesa come la possibilità di mantenere nel tempo il medesimo livello qualitativo e quantitativo di servizi erogati.

Per tale ragione sarà necessario istituire un gruppo di lavoro intersettoriale che analizzi tutti gli aspetti contabili, organizzativi e informatici sottesi all'introduzione del nuovo adempimento contabile.

A tale scopo, quindi si rende necessario avviare una serie di iniziative finalizzate alla ricognizione dei processi amministrativo-contabili dell'Ente. Tale attività è volta a consentire un'accurata revisione del software di contabilità, al fine di individuare e analizzare i processi operativi che potranno determinare riflessi significativi sulla contabilità economico-patrimoniale. Le suddette attività dovranno essere svolte in stretta collaborazione con il Settore dell'Amministrazione che gestisce il patrimonio dell'Ente, al fine di garantire la piena coerenza e integrazione tra la gestione contabile e quella patrimoniale. L'obiettivo complessivo è assicurare l'allineamento dei sistemi informativi e procedurali alle nuove esigenze introdotte dalla riforma, promuovendo una gestione contabile più trasparente, efficace e conforme ai principi dell'ACCRUAL."

INDICATORI

-Effettuare analisi monitoraggio implementazione sistema contabile "Accrual".

OBIETTIVO OPERATIVO 10.01.12_OP

Progettare e attuare nuove modalità per l'ottimizzazione delle entrate comunali e delle spese comunali

Responsabile politica Assessora Viola Ferroni

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Settore responsabile: Entrate e Revisione della spesa

Settori coinvolti: Tutti i Settori dell'Ente che gestiscono entrate (finalità 3); Tutti i Settori dell'Ente che gestiscono la spesa (finalità 4)

FINALITÀ DA CONSEGUIRE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE/INDICATORI

1-RECUPERO FISCALE. RIMANENZE ACCERTAMENTO PUNTO ZERO. VELOCIZZAZIONE RISCOSSIONE

Proseguire le attività di recupero fiscale con il limite degli accertamenti tributari dell'anno n-2 con particolare attenzione ai tributi TARI ed IMU.

Emettere i ruoli post accertamento entro il semestre successivo di riferimento.

INDICATORI

-Valore Totale accertamenti anno n-2/Valore totale accertamenti

2-TARI. EVASIONE PURA PUNTO ZERO

Mantenere costantemente aggiornata la platea degli utenti TARI mediante l'adeguamento in tempo reale delle iscrizioni attraverso incroci tra banche dati.

Comunicare tempestivamente a ciascun utente l'inserimento di ogni nuova utenza, nel rispetto dei termini stabiliti dalla Carta della Qualità del servizio di gestione integrata dei rifiuti del Comune di Livorno, approvata da ATO Toscana Costa in conformità all'art. 5 del TQRIF ARERA (delibera 15/2022).

INDICATORI

-N. utenze inserite automaticamente dal 01/01/2026 al 31/12/2026/ numero utenze inserite da dichiarazione del contribuente >75%.

3-MONITORAGGIO ENTRATE

Effettuare a cadenza almeno semestrale il monitoraggio delle maggiori entrate del Comune, coordinando tale attività di importanza primaria e strategica per i centri di entrata più rilevanti.

INDICATORI

-Elaborare Report sull'avanzamento della riscossione e relative politiche organizzative entro il 30/06 e il 31/12.

4-REVISIONE DELLA SPESA

Analizzare, monitorare e valutare la spesa dell'ente attraverso l'elaborazione di metodologie per la definizione dei fabbisogni di spesa, per una ottimale allocazione delle risorse nell'ambito della loro complessiva dotazione ed il superamento del concetto di spesa storica.

Effettuare a cadenza trimestrale il monitoraggio dello stato di avanzamento degli impegni/liquidazione delle spese del Comune per individuare le eventuali criticità e conseguenti interventi correttivi da adottare.

Effettuare l'analisi economica finanziaria dei processi e delle attività per centro di responsabilità a supporto del processo decisionale direzionale.

INDICATORI

-Elaborare Report trimestrali entro la fine del mese successivo al trimestre.

-Effettuare nel 2026 l'analisi organizzativo/gestionale e lo studio sull'allocazione delle risorse e sulla utilizzazione con proposte per una migliore allocazione per n. 4 Settori dell'Amministrazione Comunale.

5-RISCOSSIONE

Modifica al Regolamento Generale delle Entrate al fine di contemplare la possibilità di sperimentare scenari alternativi in materia di riscossione coattiva ed **istituzione di un Gruppo di lavoro** interno al Settore Entrate e Revisione della Spesa su questo specifico argomento.

INDICATORI

-Modificare il Regolamento Generale delle Entrate.

-Istituire un Gruppo di lavoro all'interno del Settore Entrate e Revisione della Spesa dedicato allo studio di modelli alternativi di riscossione coattiva.

OBIETTIVO OPERATIVO 10.01.13_OP

Efficienza nelle gare e nei contratti

Responsabile politica Assessora Viola Ferroni

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 03 Gestione economica finanziaria, programmazione, provveditorato

Settore responsabile: Gare, Contratti e Patrimonio

Settori coinvolti: Tutti i Settori dell'Ente

FINALITÀ DA CONSEGUIRE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE/INDICATORI

1-MANTENERE LA QUALIFICAZIONE DI STAZIONE APPALTANTE PER L'AFFIDAMENTO DEI CONTRATTI PUBBLICI

Ai sensi dell'art. 62, comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023 e dell'Allegato II.4, le stazioni appaltanti devono essere qualificate per procedere all'affidamento di contratti pubblici di lavori di importo superiore a 500.000 euro e di servizi e forniture superiori alle soglie per l'affidamento diretto (attualmente pari a 140.000 euro).

Il Comune di Livorno ha **mantenuto in data 30 giugno 2025 la propria qualificazione senza limiti di importo per il biennio 2025-2027**, sia per lavori che per servizi e forniture, corrispondente al **livello massimo** previsto dal sistema ANAC.

A decorrere dal **1° gennaio 2025**, ai sensi dell'art. 8, comma 1, dell'Allegato II.4, le stazioni appaltanti qualificate per la **progettazione e l'affidamento** risultano **automaticamente qualificate anche per la fase di esecuzione** dei contratti pubblici, per i corrispondenti livelli e ambiti. Non è quindi più necessaria una valutazione autonoma della fase esecutiva.

Garantire la continuità operativa e la piena autonomia della stazione appaltante in tutte le fasi del ciclo contrattuale, attraverso il mantenimento della qualificazione ottenuta, in conformità alla normativa vigente.

INDICATORI

-Realizzazione delle azioni necessarie al mantenimento della qualificazione della stazione appaltante del Comune di Livorno per il biennio 2025-2027.

2-GESTIRE CORRETTAMENTE LA RESPONSABILITÀ DEL PROCEDIMENTO NELLA FASE DI AFFIDAMENTO, AI SENSI DELL'ART. 15 DEL D.LGS. 36/2023

L'art. 15 del D.Lgs. 36/2023, come modificato dal D.Lgs. 209/2024, consente alle stazioni appaltanti, pur nel rispetto dell'unicità del Responsabile Unico del Progetto (RUP), di adottare modelli organizzativi per fasi, con l'individuazione di responsabili del procedimento per ciascuna delle fasi del ciclo di vita del contratto: programmazione, progettazione, affidamento, esecuzione.

In tale contesto, il Settore Gare, Contratti e Patrimonio svolge il ruolo di responsabile del procedimento per la fase di affidamento, ai sensi dell'art. 15, comma 4, del Codice, con funzioni operative specifiche che comprendono:

- la predisposizione e pubblicazione del bando o della lettera di invito;
- la gestione amministrativa e documentale della procedura di gara;
- la nomina della commissione giudicatrice, ove prevista;
- la verifica del possesso dei requisiti dichiarati in sede di gara dall'aggiudicatario;
- la formalizzazione dell'aggiudicazione e degli atti conseguenti.

Tale assetto organizzativo, coerente con la struttura del nuovo Codice e formalizzato nel funzionigramma dell'ente, consente di garantire maggiore efficienza, chiarezza delle responsabilità e presidio tecnico-specialistico della fase di affidamento, sotto la supervisione e il coordinamento del RUP.

Saranno attuate tutte le misure necessarie per assicurare il corretto esercizio di tali funzioni, nel rispetto della legalità, della trasparenza e del principio del risultato.

INDICATORI

-Procedere alla redazione, pubblicazione del bando/lettera di invito, gestione della procedura di gara, eventuale nomina della Commissione, verifica dei requisiti autocertificati dall'aggiudicatario relativamente procedure di gara aperte, ristrette e negoziate, adottando tutte le misure atte a garantire la corretta e regolare gestione delle stesse attività.

OBIETTIVO OPERATIVO 10.01.14_OP

Razionalizzare e valorizzare le partecipazioni comunali e i servizi pubblici locali
Responsabile politica Assessora Viola Ferroni

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 03 Gestione economica finanziaria, programmazione, provveditorato

Settore responsabile: Società partecipate Sport e Impianti Sportivi

Settori coinvolti: Tutti i Settori dell'Ente che affidano Servizi Pubblici Locali di rilevanza economica (finalità 2)

FINALITÀ DA CONSEGUIRE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE/INDICATORI

1-VERIFICARE IL MANTENIMENTO DEI REQUISITI DI LEGGE E VALORIZZARE LE PARTECIPAZIONI COMUNALI E I SERVIZI PUBBLICI LOCALI

L'Amministrazione ha già completato il percorso di razionalizzazione delle partecipazioni comunali, con la dismissione delle società non ritenute più coerenti con gli indirizzi strategici (Porta a Mare, LIRI, SIPIC e ATL).

Per il prossimo triennio, l'azione si focalizzerà sulla **verifica periodica del rispetto dei requisiti di legge** per il mantenimento delle società partecipate del Gruppo pubblico comunale (art. 20, comma 2, del D.Lgs. 175/2016), con la

scopo di **valorizzare le partecipazioni**, assicurando la loro **piena coerenza con le finalità istituzionali e un elevato standard di efficienza gestionale**.

INDICATORI

- Approvazione del documento di razionalizzazione annuale entro i prescritti termini normativi.
- Adozione delle eventuali misure di valorizzazione o interventi correttivi emersi a seguito delle verifiche.

2-COORDINARE I SETTORI I SETTORI DELL'ENTE NELL'APPLICAZIONE DELLE DISPOSIZIONI E DEGLI ADEMPIMENTI CONTENUTI NEL D.LGS. 201/2022 DI RIORDINO DELLA DISCIPLINA DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA.

Coordinare e supportare i Settori dell'Ente nell'applicazione delle disposizioni e degli adempimenti diretti a potenziare l'attuale organizzazione e programmazione in materia di servizi pubblici locali per favorire il miglioramento dei servizi pubblici in termini di efficienza, efficacia e qualità. Compito dell'ufficio Società sarà quello di effettuare, con l'ausilio degli uffici "affidanti", una ricognizione della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, attraverso la predisposizione di un'apposita relazione da approvare entro i termini di legge.

INDICATORI

- Predisposizione della relazione inerente la ricognizione della situazione gestionale dei SPL di rilevanza economica ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 201/2022, nei termini di legge.

OBIETTIVO OPERATIVO 10.01.15_OP

Gestione, valorizzazione e manutenzione del patrimonio comunale
Responsabile politico Assessore Federico Mirabelli

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Settore responsabile: Gare, Contratti e Patrimonio (finalità 1, 2 e 3); Manutenzioni e cura della città (finalità 4)

Settori coinvolti: Mobilità sostenibile e infrastrutture; Manutenzioni e Cura della Città (finalità 1, 2 e 3); Lavori pubblici e opere PNRR; Sistemi informativi; Edilizia privata; Società partecipate, sport e impianti sportivi; Istruzione giovani e partecipazione; Politiche sociali e sociosanitarie; Attività culturali, Biblioteche e Musei

FINALITÀ DA CONSEGUIRE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE/INDICATORI

1-REALIZZARE LA BONIFICA DELLE BANCHE DATE INVENTARIALI VERSO UNA GESTIONE DIGITALIZZATA, GEOREFERENZIATA ED INTEGRATA AL SIT PER IL SUPPORTO DEL PROCESSO INFORMATIVO DEL PIÙ AMPIO SISTEMA COMUNE

Proseguire nella integrale bonifica delle banche dati inventariali ai fini della migliore conoscenza e conoscibilità del patrimonio comunale, della più efficace interoperabilità dei dati disponibili e della più puntuale ricognizione dei cespiti di proprietà dell'Ente. Questa operazione consentirà di semplificare le operazioni di ricerca ed interrogazione dei singoli beni all'interno del programma utilizzato per la tenuta dell'inventario, dando luogo ad un database completo di informazioni esaustive dal punto di vista qualitativo e quantitativo.

INDICATORI

- Elaborare una relazione sulle attività di bonifica inventariale svolte durante l'anno, ai fini dell'aggiornamento ed ampliamento dell'inventario dei beni immobili.

2-VALORIZZARE IL PATRIMONIO MEDIANTE LE ATTIVITÀ DEL GRUPPO DI LAVORO PERMANENTE INTERDISCIPLINARE

Le **attività di valorizzazione del patrimonio** si concretizzeranno nella redazione di specifiche proposte da sottoporre alle decisioni della Amministrazione relativamente ad immobili di particolare rilevanza nonché nella predisposizione di una relazione finale che indichi in linea generale le procedure avviate e/o concluse in corso di esercizio o, per quelle ancora in itinere, il relativo stato di avanzamento, sulla base delle indicazioni fornite dall'Amministrazione e degli esiti della Commissione del Patrimonio.

INDICATORI

-Elaborare rapporti/relazioni che individuino specifici cespiti di proprietà comunale da valorizzare, ipotizzando percorsi procedurali ed operativi per la loro rifunzionalizzazione e destinazione a nuovi usi pubblici e una relazione finale riepilogativa sulle complessive attività svolte in tale direzione in corso di esercizio.

3-AGGIORNARE LE PRECEDENTI RICOGNIZIONI DI IMMOBILI ANCORA PRIVI DI UTILIZZO, PER MEGLIO DEFINIRE LE LINEE STRATEGICHE DA ADOTTARE IN RELAZIONE A CIASCUN DI ESSI E PROCEDERE AD UNA PRIMA RICOGNIZIONE DI TUTTI I BENI SOGGETTI A VINCOLO DI INTERESSE CULTURALE

Proseguire nelle **attività di mappatura dei beni, sia aree che fabbricati, non destinati ad utilizzi istituzionali o alla cessione o affidamento a terzi** (anche tramite concessione di valorizzazione), aggiornando le relative schede descrittive nonché attivare una complessiva mappatura, mediante schede descrittive, di tutto il patrimonio immobiliare soggetto a vincolo di tutela ex D.Lgs. n. 42/2004.

INDICATORI

-Elaborare una relazione annuale conclusiva contenente la descrizione degli immobili non ancora utilizzati e le relative schede tecniche da sottoporre all'attenzione della Giunta comune e dei Settori interessati. Elaborare un report esaustivo, con schede tecniche descrittive, di tutti gli immobili sottoposti a vincolo di interesse culturale.

4-REALIZZARE IL QUADRO ESIGENZIALE DEL PATRIMONIO EDILIZIO COMUNALE IN TERMINI DI MANUTENZIONI

Ottenere un quadro chiaro ed esaustivo delle esigenze manutentive relativamente agli immobili di proprietà comunale al fine di indicizzare in ordine di priorità le criticità e di programmare la spesa pubblica in ordine alla risoluzione delle problematiche in relazione alle priorità definite. L'operazione risulta propedeutica rispetto alla corretta programmazione della gestione del patrimonio immobiliare.

INDICATORI

-Elaborare un modello di scheda sintetica da redigere per singolo immobile, a partire dai dati già presenti nei fascicoli dei fabbricati e delle informazioni già in possesso dei servizi che gestiscono gli immobili e degli uffici manutentivi, opportunamente integrati ed aggiornati con rilevazioni dirette.

-Definire le modalità di attribuzione a ciascun immobile dei codici di priorità da riferire a parametri inerenti l'effettivo stato di utilizzo, la destinazione d'uso, lo stato manutentivo.

-Attribuire i codici di priorità finalizzati alla programmazione degli investimenti di valorizzazione, riqualificazione, rifunzionalizzazione degli immobili.

OBIETTIVO OPERATIVO 10.01.16_OP

Gestione amministrativa del demanio marittimo, progettazione, realizzazione e manutenzione delle opere pubbliche in ambito demaniale marittimo

Responsabili politici Assessora Viola Ferroni/Assessore Federico Mirabelli

Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 04 Servizio idrico integrato

Settore responsabile: Protezione civile (finalità 1, 2 e 3); Manutenzioni e Cura della Città (finalità 4).

Settori coinvolti: Avvocatura civica; Polizia Locale; Sistemi informativi; Gare, Contratti e Patrimonio; Sviluppo Economico, Commercio e Turismo; Politiche sociali e Sociosanitarie; Ambiente e Transizione Ecologica; Mobilità sostenibile e infrastrutture; Urbanistica, Programmi Complessi e Rigenerazione Urbana; Edilizia Privata; Transizione tecnologica e Smart City.

FINALITÀ DA CONSEGUIRE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE/INDICATORI

1-IMPLEMENTAZIONE DEL SISTEMA DI SALVAMENTO

Con decisione n. 69 del 14/03/2023 il progetto relativo al servizio di salvamento nelle aree demaniali di competenza comunale presentato dal Settore Protezione civile è stato apprezzato e adottato. A seguito di una prima realizzazione delle previsioni attuabili ivi contenute, si intende **procedere ad implementare il Piano collettivo di salvamento**, per consolidare le azioni dirette a **garantire la sicurezza della balneazione nelle aree libere** anche sulla base delle previsioni del Piano Operativo Comunale ed in generale degli strumenti di pianificazione vigenti.

INDICATORI

- Attivazione delle previsioni del Piano collettivo di salvamento tecnicamente realizzabili.
- Predisposizione di relazione per presentazione valutazioni di confronto al POC.

2-LIBERO ACCESSO AL MARE

Come indicato nelle linee di mandato, la cura della città passa anche attraverso gli **interventi diretti a favorire e sostenere il libero accesso al mare**. Così come la progettazione e manutenzione di opere pubbliche finalizzata a garantire tale libero accesso al mare, si ritiene opportuno e prioritario attuare le misure di mantenimento della linea di costa anche attraverso il ripristino stagionale della linea di costa stessa delle principali spiagge non affidate in concessione.

INDICATORI

- Interventi e atti finalizzati mirati a migliorare e sostenere il libero accesso al mare.

3-COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER NEI PERCORSI VOLTI ALLA DEFINIZIONE DELLA FRUIZIONE DEI BENI DEL DEMANIO MARITTIMO

L'Amministrazione comunale, quale soggetto delegato alla gestione amministrativa del demanio marittimo, intende **proseguire un dialogo, diretto a fornire un confronto aperto a tutti i soggetti interessati alla materia delle concessioni demaniali marittime ed alla fruizione di detto bene collettivo**, anche al fine di meglio definire, compatibilmente all'assetto normativo che verrà delineato con i prossimi interventi legislativi, le procedure ad evidenza pubblica per l'assegnazione delle concessioni.

INDICATORI

- Organizzazione di incontri mirati con gli stakeholder.
- Atti finalizzati alla definizione delle procedure ad evidenza pubblica per l'affidamento delle concessioni.

4-GARANTIRE L'ACCESSO SICURO AL MARE

Il libero accesso al mare deve essere garantito in condizioni di decoro e sicurezza. **Le opere pubbliche di accesso al mare realizzate sul demanio nel tempo necessitano di costante monitoraggio, cura e manutenzione** da svolgersi con sistematicità e programmazione a partire dal riallineamento normativo-autorizzatorio.

INDICATORI

- Censire, rilevare e riallineare in modo progressivo lo stato autorizzatorio delle singole opere di accesso esistenti (rendicontazione per stati di avanzamento).
- Effettuare la rilevazione sistematica delle necessità manutentive delle singole opere di accesso esistenti autorizzate.
- Programmare e realizzare interventi manutentivi in ambito demaniale marittimo (rendicontazione per stati di avanzamento).

OBIETTIVO OPERATIVO 10.01.17_OP

I servizi anagrafici, demografici, elettorali, cimiteriali per una società che cambia

Responsabili politici Sindaco Luca Salvetti/Assessora Viola Ferroni

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 07 Elezioni e consultazioni popolari-Anagrafe e stato civile

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma 09 Servizio necroscopico e cimiteriale

Settore responsabile: Anagrafe, demografici e servizi cimiteriali

FINALITÀ DA CONSEGUIRE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE/INDICATORI

1-FACILITARE L'ACCESSO DELL'UTENZA AI SERVIZI DEMOGRAFICI ATTRAVERSO L'INTRODUZIONE DI NUOVI STRUMENTI E L'INNOVAZIONE DIGITALE NEI SERVIZI

L'innovazione dei servizi demografici attraverso la loro digitalizzazione ha rappresentato negli ultimi anni una costante dell'azione amministrativa di un Ente locale. Proprio in questa prospettiva si colloca, nel rispetto delle previsioni contenute nella legge e nei regolamenti anagrafici e di stato civile nonché in applicazione degli strumenti di transizione digitale, **l'individuazione di modalità di accesso semplificate ai servizi demografici.**

Da sempre l'attenzione è rivolta anche all'utenza che non ha facilità nell'utilizzo della strumentazione informativa; per questo anche presso gli sportelli anagrafici decentrati (area nord e area sud) sono attivi servizi di informazione specializzati nei servizi offerti dal settore demografico. Con lo sviluppo della società digitale e le varie tipologie di servizi usufruibili on-line, occorre avviare al divario non soltanto digitale ma anche di natura culturale e sociale delle **categorie più minacciate dall'esclusione** (anziani, immigrati, persone con disabilità) **offrendo loro servizi e modalità di relazione adeguate alle diverse tipologie di utenti.**

Nella prospettiva di evoluzione e di innovazione digitale nei servizi, si segnala il passaggio in A.N.S.C. (Archivio Nazionale Informatizzato dei Registri dello Stato Civile) dello Stato Civile che comporterà la formazione e registrazione dei nuovi atti di stato civile in modalità digitale. Con tale passaggio si completa il percorso già iniziato anni addietro e che ha visto già il subentro in ANPR (Anagrafe Nazione della Popolazione Residente) dell'Anagrafe e dell'Elettorale.

INDICATORI

- Realizzare iniziative di informazione rivolte agli utenti.
- Proseguire nella digitalizzazione dei servizi (rendicontazione per stati di avanzamento).

2-SERVIZI CIMITERIALI: DIGITALIZZAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI

Le azioni per la progressiva digitalizzazione della Pubblica Amministrazione rappresentano una costante anche nelle attività dei Servizi cimiteriali del nostro comune. Concluse le attività di digitalizzazione delle sepolture, appare determinante **avviare una progressiva digitalizzazione degli atti** (autorizzazioni, nullaosta ecc) elaborati e prodotti dall'ufficio Servizi cimiteriali, sempre tenendo presente l'attenzione al "digital divide". Questa prospettiva si accompagna anche alla **riprogettazione dei processi (reengineering) e alle azioni dirette alla conservazione degli atti**. Tale percorso di riprogettazione si compone di varie fasi/azioni molte delle quali da svolgere in sinergia con altri Settori/Uffici dell'amministrazione: la digitalizzazione del bollo (bollo virtuale) indispensabile per il rilascio di tutte le autorizzazioni di polizia mortuaria, la produzione in digitale dell'atto all'interno del Software in uso e la sua conservazione digitale richiedono infatti un lavoro in stretta sinergia con la Software House proprietaria dell'applicativo, gli informatici dell'amministrazione e il responsabile per la conservazione digitale e la gestione documentale degli atti.

INDICATORI

- Progettare e realizzare in collaborazione con i Settori dell'Ente interessati la reingegnerizzazione dei processi relativi ai servizi cimiteriali (rendicontazione per stati di avanzamento).
- Proseguire nella digitalizzazione degli atti (rendicontazione per stati di avanzamento).

OBIETTIVO OPERATIVO 10.01.18_OP

Sviluppo digitale dell'amministrazione e dei servizi ai cittadini e alle imprese
Responsabile politico Assessore Michele Magnani

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 08 Statistica e sistemi informativi

Settore responsabile: Sistemi Informativi

Settori coinvolti: Risorse Umane, Organizzazione e Controllo; Tutti i Settori dell'Ente

FINALITÀ DA CONSEGUIRE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE/INDICATORI

1-PIANIFICAZIONE STRATEGICA DELL'INFORMATICA E DELLA TRANSIZIONE AL DIGITALE

Aggiornamento annuale del Piano Triennale per l'Informatica del Comune di Livorno.

Per dispiegare la loro massima efficacia, le attività di digitalizzazione dell'Ente devono essere inserite in un quadro programmatico strategico, coerente con il contesto tecnologico e normativo in costante evoluzione. L'attività di programmazione strategica della trasformazione digitale consente inoltre di pianificare per tempo il reperimento delle risorse necessarie per sostenere le progettualità, gli investimenti e, in senso generale, il cambiamento.

Al fine di garantire un quadro di riferimento per una transizione digitale efficace e sostenibile il Comune di Livorno ha adottato il Piano Triennale per l'informatica, strumento di programmazione strategica che consentirà di mantenere uno sguardo unitario sugli obiettivi di digitalizzazione dell'Ente, in coerenza con l'evoluzione del quadro di riferimento nazionale ed europeo e con gli obiettivi di mandato dell'Amministrazione Comunale.

INDICATORI

- Aggiornamento annuale del Piano Triennale per l'Informatica del Comune di Livorno.

2-EVOLUZIONE TECNOLOGICA DELLE INFRASTRUTTURE DIGITALI, SVILUPPO DELLA RESILIENZA CYBER E PERSEGUIMENTO DELLA COMPLIANCE TECNICO-NORMATIVA

La veloce evoluzione normativa e tecnologica nell'ambito del settore ICT impone sempre più spesso alle pubbliche amministrazioni di avviare attività di adeguamento infrastrutturale, tecnologico e organizzativo. Tali attività, di natura mandatoria, devono ritenersi prioritarie e, per quanto possibile, indifferibili rispetto alle scadenze previste.

A tale scopo, è necessario **aggiornare il documento di programmazione in cui siano individuati annualmente gli ambiti di intervento e gli obiettivi da perseguire sulla base degli obblighi normativi, delle linee guida di natura tecnica e delle risorse disponibili.**

INDICATORI

-Aggiornamento annuale del programma delle attività per il potenziamento delle infrastrutture digitali, lo sviluppo della resilienza cyber e per il perseguimento della compliance tecnico normativa.

-Attivazione programma di formazione cyber continua ai dipendenti.

3-DIGITALIZZAZIONE, REINGEGNERIZZAZIONE E OTTIMIZZAZIONE DEI PROCESSI INTERNI

La transizione al digitale è un processo di natura strategica che se ben attuato, nell'ambito di un percorso di attenta e puntuale reingegnerizzazione e ottimizzazione dei processi interni, permette di migliorare l'efficienza amministrativa, facilitando lo sviluppo di servizi digitali più semplici e funzionali per cittadini e imprese.

Automatizzando compiti ripetitivi e ottimizzando i flussi di lavoro, si riducono tempi di lavorazione ed errori, liberando risorse e personale per attività a maggior valore aggiunto. La reingegnerizzazione e l'ottimizzazione dei processi interni, anche nell'ottica dell'integrazione delle banche dati comunali, permette una più agevole attuazione del principio once only e la raccolta e l'analisi dei dati per lo sviluppo di decisioni strategiche e informate.

Per assolvere all'obbligo di aggiornamento degli obiettivi di digitalizzazione e semplificazione previsti da apposita sezione del PIAO, **con cadenza annuale il Settore Sistemi Informativi avvierà un confronto con tutti i Settori dell'Ente** per individuare, sulla base degli obiettivi strategici di digitalizzazione, delle risorse disponibili e delle indicazioni dei Settori comunali interessati, **gli ambiti e le priorità di intervento**, anche in ottica di sperimentazione di soluzioni basate su tecnologie di intelligenza artificiale.

INDICATORI

-Tavolo di confronto con i Settori comunali per acquisire le richieste di digitalizzazione.

-Aggiornamento annuale del documento con le richieste di digitalizzazione da parte dei Settori.

-Aggiornamento della sezione del PIAO sulla base delle priorità di intervento e delle risorse disponibili.

4-SVILUPPO DEI SERVIZI DIGITALI PER I CITTADINI E IMPRESE

Nell'era digitale, lo sviluppo di servizi online semplici e accessibili rappresenta una priorità strategica per le Pubbliche Amministrazioni, con l'obiettivo di migliorare l'efficienza amministrativa e facilitare l'accesso ai servizi per cittadini e imprese. È fondamentale garantire piattaforme intuitive, sicure e sempre disponibili, che semplifichino l'interazione con gli uffici comunali e aumentino la soddisfazione dell'utenza. Servizi digitali che dovranno essere progressivamente integrati con le piattaforme abilitanti nazionali: PagoPA, AppIO, Send, PDND, ANPR, ecc.

La formazione riveste un ruolo cruciale nel processo di alfabetizzazione digitale, assicurando che tutti, progressivamente, possano usufruire dei servizi online senza difficoltà. Per tale ragione, l'avvio di nuovi servizi digitali deve essere sempre strettamente integrato con il supporto fornito dal Punto digitale facile e dallo sportello dell'URP per l'erogazione dell'identità digitale SPID, servizi in grado di fornire assistenza all'utenza più in difficoltà nell'utilizzo degli strumenti informatici. La rilevazione dei feedback degli utenti sulle esperienze d'uso è fondamentale per migliorare continuamente i servizi offerti, permettendo di identificare aree di intervento e adattare le soluzioni alle esigenze reali dell'utenza. In questo contesto, **l'obiettivo del Comune di Livorno è creare un ambiente digitale sempre più integrato e di facile utilizzo, favorendo una partecipazione attiva e consapevole di tutti gli attori coinvolti, migliorando progressivamente la fruibilità dei propri servizi online.**

INDICATORI

- Mappatura dei servizi analogici esistenti con indicazione di fattibilità e priorità ai fini della digitalizzazione.
- Definizione degli obiettivi di miglioramento dei servizi online sulla base dei feedback dell'utenza.
- Programmazione annuale di attività di facilitazione digitale.

OBIETTIVO OPERATIVO 10.01.19_OP**Sviluppo del Sistema Informativo Territoriale per una città aperta****Responsabile politico Assessore Michele Magnani****Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa****Programma 01 Urbanistica e assetto del territorio****Settore responsabile:** Sistemi Informativi**Settori coinvolti:** Tutti i settori dell'Ente**FINALITÀ DA CONSEGUIRE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE/INDICATORI****1-SVILUPPO DEL SIT COMUNALE**

Il Sistema Informativo Territoriale (SIT) è uno strumento fondamentale per lo sviluppo di una città aperta e inclusiva; fornendo una piattaforma integrata per la raccolta, la gestione e l'analisi dei dati territoriali, facilita la pianificazione urbana, la gestione delle risorse e la partecipazione di cittadini e professionisti.

Il SIT permette alle amministrazioni di prendere decisioni più informate e trasparenti, basate su dati accurati e aggiornati. Attraverso l'analisi spaziale, il SIT aiuta a individuare le aree di intervento prioritario, migliorare i servizi pubblici e promuovere uno sviluppo urbano sostenibile. In sintesi, il Sistema Informativo Territoriale è essenziale per creare una città più aperta, efficiente e partecipativa, in cui le esigenze dei cittadini siano al centro delle politiche di sviluppo.

Ogni anno l'Ufficio SIT, Open Data e Statistica avvierà un confronto con i diversi Settori dell'Ente al fine di individuare nuove esigenze e definire una programmazione degli interventi, anche sulla base dei dati e degli indicatori provenienti dai sistemi della Smart City. Tali interventi saranno successivamente realizzati in funzione delle priorità individuate e delle risorse disponibili.

INDICATORI

- Definire il Piano dei fabbisogni di applicativi SIT da parte dei settori dell'Ente (aggiornamento annuale).

OBIETTIVO OPERATIVO 10.01.20_OP**L'informazione statistica per decidere in modo consapevole****Responsabile politico Assessore Michele Magnani****Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione****Programma 08 Statistica e sistemi informativi****Settore responsabile:** Sistemi Informativi**Settori coinvolti:** Tutti i settori dell'Ente.**FINALITÀ DA CONSEGUIRE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE/INDICATORI****1-VALORIZZARE IL PATRIMONIO INFORMATIVO COMUNALE PER DECIDERE IN MODO CONSAPEVOLE**

Il patrimonio informativo degli enti pubblici, se adeguatamente analizzato e utilizzato, rappresenta una leva strategica per una governance più efficiente, trasparente e in grado di rispondere meglio alle esigenze della collettività. Attraverso la definizione di indicatori chiave e l'individuazione di ambiti di analisi statistica, le amministrazioni possono

monitorare e migliorare continuamente i propri processi decisionali, garantendo una gestione più consapevole e orientata ai risultati.

Dopo una **prima analisi del patrimonio informativo** (base line) in termini di disponibilità e qualità dei dati, saranno **avviati percorsi di confronto con i Settori dell'Ente e con gli Assessorati di riferimento per individuare gli ambiti di maggior interesse per la produzione di analisi statistiche finalizzate al supporto strategico decisionale**. Le analisi della qualità del dato saranno restituite ai Settori di competenza nell'ambito di un processo di miglioramento continuo della qualità e della completezza dei dati disponibili.

Una volta individuati gli ambiti di interesse statistico, le analisi, quando possibile, saranno rese disponibili in modalità self service attraverso il Cruscotto Informativo sviluppato dall'Ufficio SIT, Open data e Statistica.

INDICATORI

- Redazione di un documento di analisi del patrimonio informativo e individuazione degli ambiti di interesse statistico (aggiornamento annuale).
- Arricchimento del Cruscotto Informativo con nuove analisi statistiche (aggiornamento annuale).
- Organizzazione Convegno per la valorizzazione dell'approccio data-driven quale strumento per il supporto strategico decisionale.

2-RILEVAZIONI STATISTICHE DI CARATTERE ISTITUZIONALE

Nel contesto della programmazione strategica nazionale, **i Comuni rivestono un ruolo fondamentale nel supportare le rilevazioni statistiche istituzionali condotte da ISTAT e da altri soggetti istituzionali**. Questi obblighi includono la raccolta, l'elaborazione e la trasmissione di dati accurati e tempestivi, necessari per garantire una fotografia affidabile e aggiornata del territorio e delle sue dinamiche socio-economiche. La collaborazione attiva dei Comuni è essenziale per la qualità delle statistiche ufficiali, che a loro volta informano le politiche pubbliche e le decisioni operative, promuovendo un governo locale più efficiente e trasparente, orientato al benessere della collettività. **Le due indagini statistiche a maggior rilevanza che il Comune di Livorno organizza sul territorio per conto di ISTAT sono la Rilevazione quotidiana dei prezzi al consumo e il "Censimento permanente della Popolazione e delle Abitazioni".**

INDICATORI

- Effettuazione della Rilevazione dei prezzi al consumo (aggiornamento annuale).
- Effettuazione del Censimento permanente della Popolazione e delle Abitazioni.

3-SVILUPPO DEGLI OPEN DATA

Lo sviluppo degli open data offre numerosi benefici, tra cui maggiore trasparenza amministrativa, miglioramento della partecipazione civica e stimolo all'innovazione. Rendere accessibili dati pubblici permette ai cittadini e alle imprese di sviluppare soluzioni tecnologiche che rispondano a bisogni specifici, favorendo la crescita economica e l'efficienza dei servizi. I comuni hanno l'obbligo di mettere a disposizione queste informazioni in modo chiaro, tempestivo e strutturato, seguendo le normative vigenti in materia di dati aperti e di tutela dei dati personali. Questo impegno garantisce un accesso equo alle informazioni e promuove una gestione più responsabile e partecipativa della cosa pubblica.

INDICATORI

- Pubblicazione di nuovi dataset sulla base delle indicazioni del Piano Triennale per l'Informatica nella PA (rendicontazione per stati di avanzamento).

OBIETTIVO OPERATIVO 10.01.21_OP
Difesa dell'ente e consulenza giuridico-legale
Responsabile politica Assessora Viola Ferroni

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 11 Altri servizi generali

Settore responsabile: Avvocatura civica

Settori coinvolti: Tutti i Settori dell'Ente

FINALITÀ DA CONSEGUIRE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE/INDICATORI

1-VALORIZZARE LA PROFESSIONALITÀ DEGLI AVVOCATI INTERNI

L'Avvocatura civica è preposta alla difesa in giudizio delle ragioni dell'Amministrazione comunale, oltreché allo svolgimento di una continua attività di consulenza giuridica a favore della struttura amministrativa.

E' previsto l'affidamento, laddove non vi siano motivi di incompatibilità, della difesa esclusivamente agli avvocati interni, con questo conseguendo, da una parte, lo sviluppo della loro professionalità e dall'altra, ove possibile, un risparmio di spesa.

INDICATORI

-Affidare tutte le cause comunali a legali interni, con la sola eccezione delle cause affidate a legali esterni per motivi di incompatibilità con i legali interni o in base alla specificità della materia trattata.

2-MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLA CONSULENZA GIURIDICO-LEGALE RIVOLTA AI SETTORI DELL'ENTE

Supportare in modo costante e puntuale tutti i Settori che ne facciano richiesta con pareri che tengano conto della più aggiornata giurisprudenza e dottrina in materia, al fine di ridurre i possibili contenziosi e migliorare la qualità dell'agire amministrativo.

INDICATORI

-Fornire pareri legali a tutti i Settori dell'Ente.

3-COSTANTE IMPLEMENTAZIONE DEL PROCESSO DI INFORMATIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ SVOLTA DAL SETTORE AVVOCATURA

In linea con l'obiettivo strategico che prevede una pubblica amministrazione efficace, efficiente, intelligente e digitale, richiesta anche a livello europeo (transizione digitale della Pubblica Amministrazione), il Settore Avvocatura civica prosegue con l'attività di digitalizzazione dei vari processi attinenti alle attività svolte, non solo attraverso la digitalizzazione del processo di contenzioso, ma anche con la ricerca di soluzioni nuove per migliorare e razionalizzare altri aspetti attinenti alle ulteriori attività svolte in seno all'Amministrazione.

INDICATORI

-Proseguire nella digitalizzazione dei processi relativi alle attività svolte.

OBIETTIVO OPERATIVO 10.01.22_OP
Potenziamento dei servizi alle imprese
Responsabile politico Assessore Rocco Garufo

Missione 14 Sviluppo economico e competitività
Programma 04 Reti e altri servizi di pubblica utilità

Settore responsabile: Sviluppo Economico, Commercio e Turismo

Settori coinvolti: Sistemi Informativi

Sostenere la creazione, il potenziamento e la crescita di imprese attraverso interventi di innovazione tecnologica e organizzativa, tesi all'ulteriore sviluppo delle funzionalità di front office in sede di presentazione istanze e all'automatizzazione delle procedure di back office.

Potenziare l'efficienza dei servizi per le imprese tramite sistemi di interoperabilità con gli Enti coinvolti nei procedimenti, attraverso canali che permettano sicurezza delle informazioni e contenimento della duplicazione dei dati.

FINALITÀ DA CONSEGUIRE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE/INDICATORI

1-ADEGUARE LA PIATTAFORMA DEL BACKOFFICE SUAP ALLE NUOVE MODALITA' DI COMUNICAZIONE CON I SOGGETTI COINVOLTI NEI PROCEDIMENTI-APPLICAZIONE E GESTIONE MODIFICHE ALL'ALLEGATO TECNICO DEL DPR 160/2010 E OTTIMIZZARE I PROCEDIMENTI SUAP

Adeguare la piattaforma del backoffice SUAP rispettando le specifiche di interoperabilità previste nell'allegato tecnico del DPR 160/2010.

A seguito del Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 18/10/2024 con cui è stato approvato il finanziamento del progetto proposto dal Comune di Livorno nell'ambito del Progetto PNRR 2.2.3, è stato affidato con determinazione n. 3952 del 21/05/2025 il servizio di "Adeguamento funzionale della componente backoffice della piattaforma digitale SUAP alle specifiche di interoperabilità di cui al D.M. del 12/11/2021". Il Dipartimento Funzione Pubblica ha emanato un decreto (15/07/2025) pubblicato in gazzetta ufficiale n. 169 il 23/07/2025 per prorogare la data del go-live e dei test tramite Suite di Black Box Test (SBBT) dal 25/07/2025, data inizialmente indicata, al 26/02/2026.

Perfezionare ed implementare procedure di matching tra banche dati del Comune di Livorno e dati di altri Enti coinvolti nei procedimenti SUAP per indagini statistiche e per verifiche e semplificazioni su iter procedurali di singole tipologie di istanze.

INDICATORI

-Certificazione del conseguimento del risultato previsto tramite esito dei test da effettuare sulla Suite di Black Box Test (SBBT) messa a disposizione dal Dipartimento della funzione pubblica.

-Implementazione di procedure di matching e verifica dati tra banche dati del Comune di Livorno e dati di Enti Terzi coinvolti in procedimenti SUAP.

2-TUTORAGGIO VERSO PROFESSIONISTI, ASSOCIAZIONI DI CATEGORIE ED IMPRESE

Svolgere attività di supporto costante nei confronti di professionisti, associazioni di categoria, imprese ai fini della presentazione e tracciamento dell'iter procedimentale delle istanze presentate e dell'analisi condivisa di casistiche nuove e/o non ancora ben standardizzate sul frontoffice STAR e sull'applicativo di backoffice interno, in modo da aggiornare e attivare nuove funzionalità sugli applicativi gestionali.

INDICATORI

-Attivare aggiornamenti e nuove funzionalità sull'applicativo di backoffice SUAP (rendicontazione per stati di avanzamento).

OBIETTIVO OPERATIVO 10.01.23_OP
Sviluppo di una infrastruttura Smart sulla rete di Pubblica illuminazione
Responsabile politico Assessore Federico Mirabelli

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità
Programma 05 Viabilità e infrastrutture stradali

Settore responsabile: Transizione Tecnologica e Smart City (finalità 1, 3 e 4); Sistemi Informativi (finalità 2)
Settori coinvolti: Polizia Locale

FINALITÀ DA CONSEGUIRE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE/INDICATORI

1-COMPLETARE LA RETE DI FIBRA OTTICA PROPRIETARIA DEL TERRITORIO URBANO

Rafforzare ed implementare la rete infrastrutturale di fibra ottica sulla quale vengono fatti transitare i dati rilevati sul campo dai sistemi IoT per lo sviluppo Smart ed i dati rilevati dai sistemi di Videosorveglianza al fine di completare la copertura dell'intero spazio urbano, permettendo altresì l'interconnessione di tutti gli edifici pubblici.

INDICATORI

-Mappare, anche tramite il ricorso a piattaforme informatiche, l'attuale rete e potenziare la rete di fibra ottica proprietaria sia per la connessione degli edifici pubblici sia per il trasferimento dei dati rilevati sul campo.

2-SVILUPPO DELLA PIATTAFORMA ORIZZONTALE DELLA SMARTCITY

Sviluppare la piattaforma Smart orizzontale per la ricezione dei segnali rilevati sul campo dalle varie piattaforme verticali (Traffic, Lightning, Safety, etc...).

INDICATORI

-Sviluppo ed implementazione della piattaforma orizzontale di Gestione della rete Smart recependo i dati rilevati sul campo dalle varie sensoristiche collocate in città.

3-IMPLEMENTAZIONE DELLA SENSORISTICA DELLA RETE SMART

Incrementare l'installazione della sensoristica che dovrà essere collegata alla rete dell'infrastruttura e successivamente visualizzata e monitorata nella piattaforma Smart.

INDICATORI

-Implementare il numero di sensori Smart (dispositivi IoT) in vari ambiti cittadini che rileveranno e trasmetteranno alla piattaforma orizzontale i dati rilevati sul campo.

4-SALA CONTROL ROOM

Visualizzazione dei dati smart rilevati in città provenienti dalla rete Smart **all'interno di una Sala Control Room** dotata di monitor specifici **per la gestione dei singoli servizi offerti alla città** (Traffic, Lightning, Mobility, Safety, Surveillance etc...) la cui visualizzazione dei dati permetterà, anche in tempo reale, di adottare decisioni in ambiti afferenti la mobilità, la sicurezza ed altro ancora.

INDICATORI

-Realizzazione di una Sala Control Room all'interno della quale ricevere sia i segnali Smart rilevati sul campo sia i dati dei sistemi di Videosorveglianza cittadina da visualizzare su specifici Monitor di controllo.

2.4.2 OBIETTIVI OPERATIVI PER MISSIONI E PROGRAMMI

Nella seguente tabella si riepilogano gli obiettivi operativi del DUP 2026-2028 per missioni e programmi di bilancio.

MISSIONI/PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI
Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	
Programma 01 Organi Istituzionali	10.01.03_OP Direzione generale dell'ente, gestione e sviluppo delle relazioni e della comunicazione 10.01.04_OP Facilitare l'esercizio dei diritti e l'attività degli organi istituzionali migliorando l'azione amministrativa 10.01.05_OP Prevenzione della corruzione e promozione della buona amministrazione 10.01.06_OP Trasparenza e semplificazione amministrativa 10.01.07_OP Semplificazione, dematerializzazione e sviluppo accesso
Programma 02 Segreteria generale	10.01.03_OP Direzione generale dell'ente, gestione e sviluppo delle relazioni e della comunicazione 10.01.04_OP Facilitare l'esercizio dei diritti e l'attività degli organi istituzionali migliorando l'azione amministrativa 10.01.05_OP Prevenzione della corruzione e promozione della buona amministrazione 10.01.06_OP Trasparenza e semplificazione amministrativa 10.01.07_OP Semplificazione, dematerializzazione e sviluppo accesso
Programma 03 Gestione economica finanziaria, programmazione, provveditorato	10.01.08_OP Programmazione e controlli efficaci 10.01.09_OP Il nuovo Piano Integrato di Attività ed Organizzazione (PIAO) 10.01.11_OP Gestione economico finanziaria dell'Ente ed efficienza nelle acquisizioni 10.01.13_OP Efficienza nelle gare e nei contratti 10.01.14_OP Razionalizzare e valorizzare le partecipazioni comunali e i servizi pubblici locali
Programma 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	10.01.12_OP Progettare e attuare nuove modalità per l'ottimizzazione delle entrate comunali e delle spese comunali
Programma 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	10.01.15_OP Gestione, valorizzazione e manutenzione del patrimonio comunale
Programma 06 Ufficio Tecnico	5_01_07_OP Sviluppare e innovare i processi di trasformazione edilizia e la qualità degli interventi
Programma 07 Elezioni e consultazioni popolari-Anagrafe e stato civile	10.01.17_OP I servizi anagrafici, demografici, elettorali, cimiteriali per una società che cambia
Programma 08 Statistica e sistemi informativi	10.01.18_OP Sviluppo digitale dell'amministrazione e dei servizi ai cittadini e alle imprese 10.01.20_OP L'informazione statistica per decidere in modo consapevole 10.01.01_OP Realizzare il Piano di ripresa e resilienza di Livorno
Programma 10 Risorse Umane	10.01.10_OP Organizzazione e gestione delle risorse umane
Programma 11 Altri servizi generali	9.01.05_OP Favorire la partecipazione 10.01.21_OP Difesa dell'ente e consulenza giuridico-legale
Missione 03 Ordine pubblico e sicurezza	
Programma 01 Polizia locale e amministrativa	2_01_02_OP Aumentare la sicurezza avvertita sul territorio
Programma 02 Sistema integrato di sicurezza urbana	2_01_02_OP Aumentare la sicurezza avvertita sul territorio

MISSIONI/PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI
Missione 04 Istruzione e diritto allo studio	
Programma 01 Istruzione prescolastica	6.01.01_OP Migliorare i servizi scolastici e sostenere il diritto allo studio 6.01.03_OP Realizzare i progetti attuativi per accrescere e salvaguardare il patrimonio scolastico
Programma 02 Altri ordini di istruzione non universitaria	6.01.01_OP Migliorare i servizi scolastici e sostenere il diritto allo studio 6.01.03_OP Realizzare i progetti attuativi per accrescere e salvaguardare il patrimonio scolastico
Programma 04 Istruzione Universitaria	4_01_01_OP Sviluppare strategie e progetti per l'innovazione e la formazione
Programma 06 Servizi ausiliari all'istruzione	6.01.01_OP Migliorare i servizi scolastici e sostenere il diritto allo studio
Programma 07 Diritto allo studio	6.01.01_OP Migliorare i servizi scolastici e sostenere il diritto allo studio
Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	
Programma 01 Valorizzazione dei beni di interesse storico	9.01.01_OP Promuovere e sostenere la cultura 10.01.01_OP Realizzare il Piano di ripresa e resilienza di Livorno
Programma 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	9.01.01_OP Promuovere e sostenere la cultura
Missione 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	
Programma 01 Sport e tempo libero	5.01.06_OP Realizzare i progetti attuativi degli interventi pianificati negli Strumenti Urbanistici e di Piano 9.01.03_OP Promuovere lo sport e gli eventi sportivi 9.01.04_OP Realizzare i progetti attuativi per accrescere e salvaguardare il patrimonio sportivo 10.01.01_OP Realizzare il Piano di ripresa e resilienza di Livorno
Programma 02 Giovani	4_01_02_OP Mettere al centro i giovani
Missione 07 Turismo	
Programma 01 Sviluppo e valorizzazione del turismo	9.01.02_OP Favorire lo sviluppo turistico della città
Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	
Programma 01 Urbanistica e assetto del territorio	5_01_01_OP Sviluppare Livorno città pubblica, verde, accessibile, inclusiva e partecipata 5_01_02_OP Sviluppare Livorno città prossima 5_01_04_OP Promuovere azioni a sostegno dell'abitare sociale 5.01.05_OP Sviluppare l'infrastruttura verde 10.01.19_OP Sviluppo del Sistema Informativo Territoriale per una città aperta
Programma 02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	7.01.10_OP Realizzare i progetti attuativi per l'accoglienza e l'assistenza
Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	
Programma 01 Difesa del suolo	2_01_03_OP Mettere in sicurezza il territorio
Programma 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	3.01.01_OP Sviluppare strategie e progetti per l'adattamento ai cambiamenti climatici 3_01_04_OP Salvaguardare e tutelare i cittadini e l'ambiente 5.01.05_OP Sviluppare l'infrastruttura verde 5.01.06_OP Realizzare i progetti attuativi degli interventi pianificati negli Strumenti Urbanistici e di Piano 8.01.03_OP Biennale del mare e dell'acqua "BLU LIVORNO
Programma 03 Rifiuti	3_01_07_OP Ridurre i rifiuti
Programma 04 Servizio idrico integrato	10.01.16_OP Gestione amministrativa del demanio marittimo, progettazione, realizzazione e manutenzione delle opere pubbliche in ambito demaniale marittimo

MISSIONI/PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI
Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	
Programma 05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	3_01_09_OP Valorizzare il sistema integrato delle aree protette dei monti livornesi
Programma 06 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	3_01_03_OP Migliorare la qualità dell'ambiente con azioni di riqualificazione e bonifica 3_01_04_OP Salvaguardare e tutelare i cittadini e l'ambiente
Programma 08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	3.01.01_OP Sviluppare strategie e progetti per l'adattamento ai cambiamenti climatici 3_01_02_OP Tutelare la qualità dell'aria 3_01_03_OP Migliorare la qualità dell'ambiente con azioni di riqualificazione e bonifica 3_01_04_OP Salvaguardare e tutelare i cittadini e l'ambiente
Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità	
Programma 02 Trasporto pubblico locale	3_01_06_OP Pianificare la mobilità e attuare il piano del traffico e i piani correlati
Programma 03 Trasporto per via d'acqua	3_01_06_OP Pianificare la mobilità e attuare il piano del traffico e i piani correlati
Programma 05 Viabilità e infrastrutture stradali	3_01_05_OP Manutenzione e potenziamento delle infrastrutture per la mobilità 3_01_06_OP Pianificare la mobilità e attuare il piano del traffico e i piani correlati 3_01_11_OP Le grandi opere per la città: sviluppare le infrastrutture 3.01.12_OP Realizzare i progetti attuativi per riprogettare la città 5_01_03_OP Sviluppare Livorno città accessibile 10.01.01_OP Realizzare il Piano di ripresa e resilienza di Livorno 10.01.23_OP Sviluppo di una infrastruttura Smart sulla rete di Pubblica illuminazione
Missione 11 Soccorso civile	
Programma 01 Sistema di protezione civile	2_01_01_OP Proseguire nel potenziamento della protezione civile
Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	
Programma 01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	6.01.01_OP Migliorare i servizi scolastici e sostenere il diritto allo studio 6.01.02_OP Promuovere il benessere familiare e sostenere le famiglie in difficoltà
Programma 02 Interventi per la disabilità	7.01.05_OP Sviluppare il sistema dei servizi per la non autosufficienza e le disabilità
Programma 03 Interventi per gli anziani	7.01.04_OP Accrescere la capacità del territorio di rispondere al disagio abitativo 7.01.05_OP Sviluppare il sistema dei servizi per la non autosufficienza e le disabilità 10.01.01_OP Realizzare il Piano di ripresa e resilienza di Livorno
Programma 04 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	7.01.03_OP Sviluppare politiche che favoriscano l'inclusione sociale
Programma 05 Interventi per le famiglie	6.01.02_OP Promuovere il benessere familiare e sostenere le famiglie in difficoltà 7.01.04_OP Accrescere la capacità del territorio di rispondere al disagio abitativo 7.01.06_OP Sviluppare azioni di contrasto alle violenze di genere, politiche per le pari opportunità e la tutela dei diritti 10.01.01_OP Realizzare il Piano di ripresa e resilienza di Livorno
Programma 06 Interventi per il diritto alla casa	7.01.04_OP Accrescere la capacità del territorio di rispondere al disagio abitativo
Programma 07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	7.01.01_OP Promuovere la salute come bene comune ed elevare il livello di integrazione dei percorsi assistenziali 7.01.02_OP Proseguire nella realizzazione del Nuovo Ospedale di Livorno
Programma 08 Cooperazione e associazionismo	7.01.07_OP Promuovere coesione sociale e senso civico insieme agli enti del terzo settore
Programma 09 Servizio necroscopico e cimiteriale	10.01.17_OP I servizi anagrafici, demografici, elettorali, cimiteriali per una società che cambia

MISSIONI/PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI
Missione 13 Tutela della salute	
Programma 07 Ulteriori spese in materia sanitaria	7.01.09_OP Tutelare gli animali e promuovere la corretta convivenza tra animali e persone
Missione 14 Sviluppo economico e competitività	
Programma 01 Industria, PMI e artigianato	1.01.03_OP Attirare investimenti e nuovi insediamenti produttivi, sostenere la piccola impresa e l'occupazione giovanile e femminile 1.01.04_OP Sostenere la riqualificazione commerciale della città
Programma 02 Commercio-reti distributive- tutela dei consumatori	1.01.04_OP Sostenere la riqualificazione commerciale della città 1.01.05_OP Semplificare e innovare attraverso la revisione dei Regolamenti di Concessione Suolo Pubblico e Servizio Taxi 1.01.06_OP Realizzare i progetti attuativi della riqualificazione delle strutture e aree destinate ai mercati
Programma 03 Ricerca e innovazione	1.01.03_OP Attirare investimenti e nuovi insediamenti produttivi, sostenere la piccola impresa e l'occupazione giovanile e femminile 4_01_01_OP Sviluppare strategie e progetti per l'innovazione e la formazione 4.01.03_OP Realizzare i progetti attuativi per l'innovazione e la ricerca 8.01.01_OP Attivare iniziative per lo sviluppo dell'economia del mare 8.01.02_OP Favorire i processi di integrazione e la collaborazione istituzionale città-porto e promuovere la sicurezza del lavoro in ambito portuale 8.01.03_OP Biennale del mare e dell'acqua "BLU LIVORNO"
Programma 04 Reti e altri servizi di pubblica utilità	10.01.22_OP Potenziamento dei servizi alle imprese
Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	
Programma 01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	1.01.01_OP Sviluppare il lavoro attraverso il manifesto del lavoro buono, l'osservatorio del lavoro e il salario minimo 1.01.02_OP Sviluppare il lavoro attraverso la formazione professionale e gli spazi condivisi 1.01.03_OP Attirare investimenti e nuovi insediamenti produttivi, sostenere la piccola impresa e l'occupazione giovanile e femminile
Programma 02 Formazione professionale	1.01.02_OP Sviluppare il lavoro attraverso la formazione professionale e gli spazi condivisi 4_01_01_OP Sviluppare strategie e progetti per l'innovazione e la formazione
Programma 03 Sostegno all'occupazione	1.01.02_OP Sviluppare il lavoro attraverso la formazione professionale e gli spazi condivisi 1.01.03_OP Attirare investimenti e nuovi insediamenti produttivi, sostenere la piccola impresa e l'occupazione giovanile e femminile 7.01.06_OP Sviluppare azioni di contrasto alle violenze di genere, politiche per le pari opportunità e la tutela dei diritti 8.01.02_OP Favorire i processi di integrazione e la collaborazione istituzionale città-porto e promuovere la sicurezza del lavoro in ambito portuale
Missione 19 Relazioni internazionali	
Programma 01 Relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo	7.01.08_OP Favorire la cooperazione, le relazioni internazionali e la pace 8.01.02_OP Favorire i processi di integrazione e la collaborazione istituzionale città-porto e promuovere la sicurezza del lavoro in ambito portuale
Missione 20 Fondi e accantonamenti	
Programma 01 Fondo di riserva	10.01.11_OP Gestione economico finanziaria dell'Ente ed efficienza nelle acquisizioni
Programma 02 Fondo crediti di dubbia esigibilità	10.01.11_OP Gestione economico finanziaria dell'Ente ed efficienza nelle acquisizioni
Programma 03 Altri fondi	10.01.11_OP Gestione economico finanziaria dell'Ente ed efficienza nelle acquisizioni

MISSIONI/PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI
Missione 50 Debito pubblico	
Programma 01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	10.01.11_OP Gestione economico finanziaria dell'Ente ed efficienza nelle acquisizioni
Programma 02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	10.01.11_OP Gestione economico finanziaria dell'Ente ed efficienza nelle acquisizioni
Missione 60 Anticipazioni finanziarie	
Programma 01 Restituzione anticipazioni di tesoreria	10.01.11_OP Gestione economico finanziaria dell'Ente ed efficienza nelle acquisizioni

3 Sezione Operativa-Parte seconda: le programmazioni settoriali

LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

La seconda parte della Sezione Operativa del DUP è dedicata alle programmazioni settoriali e, in particolare, a quelle che hanno maggior riflesso sugli equilibri strutturali del bilancio, rappresentate dai seguenti documenti:

- il Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari;
- il Piano triennale di contenimento della spesa;
- le risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale;
- il Programma triennale ed elenco annuale dei Lavori pubblici di importo pari o superiore ad € 150.000,00;
- il Programma triennale degli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore ad € 140.000,00.

Si precisa, con riferimento al Piano Triennale dei Fabbisogni del Personale che, a seguito dell'aggiornamento del Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, avvenuto con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 25 luglio 2023, la programmazione del fabbisogno di personale deve essere inserita nella sezione "Organizzazione e capitale umano" del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, anziché nel DUP, nel quale invece occorre ricomprendere la programmazione delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale entro i limiti di spesa e della capacità assunzionale dell'ente in base alla normativa vigente.

Nel presente Documento Unico di Programmazione, oltre alla programmazione delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale, si riportano le *Linee di indirizzo per i Piani Triennali dei Fabbisogni di Personale*.

Relativamente alla programmazione dei lavori e degli acquisti di beni e servizi l'art. 37 del nuovo Codice dei Contratti pubblici (D.Lgs n. 36 del 31/03/2023) prevede che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti:

a) adottano il programma triennale dei lavori pubblici e il programma triennale degli acquisti di beni e servizi. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili;

b) approvano l'elenco annuale che indica i lavori da avviare nella prima annualità e specifica per ogni opera la fonte di finanziamento, stanziata nello stato di previsione o nel bilancio o comunque disponibile.

Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori, compresi quelli complessi e da realizzare tramite concessione o partenariato pubblico-privato, il cui importo si stima pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera a). I lavori di importo pari o superiore alla soglia di rilevanza europea di cui all'articolo 14, comma 1, lettera a), sono inseriti nell'elenco triennale dopo l'approvazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali e nell'elenco annuale dopo l'approvazione del documento di indirizzo della progettazione. I lavori di manutenzione ordinaria superiori alla soglia indicata nel secondo periodo sono inseriti nell'elenco triennale anche in assenza del documento di fattibilità delle alternative progettuali. I lavori, servizi e forniture da realizzare in amministrazione diretta non sono inseriti nella programmazione.

L'art. 37 del Nuovo Codice dei Contratti Pubblici incide sull'art. 21 del previgente Codice (D.Lgs 50/2016), modificando in particolare la disciplina dei tempi e del contenuto dei documenti di programmazione in questione.

Da una parte, la nuova disciplina eguaglia la durata dei programmi in tema di lavori pubblici e di acquisti di beni e servizi. Si prevede infatti che anche il programma degli acquisti di beni e servizi diventi triennale (da biennale, ex art. 21, 1° comma del Codice del 2016), come già quello dei lavori pubblici e gli altri principali documenti di programmazione degli enti locali. Rimangono immutate invece le previsioni circa l'elenco annuale dei lavori pubblici e gli aggiornamenti dei due programmi, salva la previsione delle soglie di rilevanza europea (anziché di 1.000.000 euro)

come limite a partire dal quale è necessario l'esperimento di verifiche di fattibilità per l'inserimento dei lavori negli elenchi triennale e annuale, con l'eccezione dei lavori di manutenzione ordinaria.

Dall'altra, come conseguenza della generale revisione verso l'alto delle soglie per l'affidamento diretto operata dall'art. 50 del Codice, per entrambi i programmi vengono innalzate le soglie di rilevanza previste. In particolare, secondo la nuova normativa, sono inseriti nel programma dei lavori pubblici, i lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro, contro i 100.000 previsti in precedenza (il rinvio è alla soglia di cui all'art. 50. 1° comma, lett. a). Ugualmente, per il programma degli acquisiti si passa dai 40.000 euro precedenti a 140.000 euro come soglia rilevante per l'inserimento (ex art. 50. 1° comma lett. b).

Analogamente alla formulazione precedente, il nuovo art. 37 prevede che i programmi siano "approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme della programmazione economico-finanziaria", con un ulteriore e specifico riferimento ai principi contabili (1° comma, lett. a).

3.1 Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

L'art. 58 del D.L. n.112 del 25 giugno 2008, convertito con L. n. 133 del 6 agosto 2008, e successive modificazioni, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, nonché di società o Enti a totale partecipazione dei predetti Enti, ciascuno di essi, con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, redigendo il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione.

Il comma 2 dell'art. 58 del D.L. n. 112/2008, nella parte in cui stabilisce che l'inserimento degli immobili nel Piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico ambientale, prevede la trasmissione del Piano agli Enti competenti i quali si esprimono entro trenta giorni, decorsi i quali, in caso di mancata espressione dei medesimi Enti, la predetta classificazione è resa definitiva.

Il comma 3 dell'art. 58 del D.L. n. 112/2008 prevede che gli elenchi costituenti il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e producono gli effetti previsti dall'art. 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto.

Il Piano, in quanto allegato al bilancio di previsione finanziario ex art. 58 comma 1 D.L. n. 112/2008 convertito con Legge n. 133/2008, è riconducibile nell'ambito dei piani e programmi finanziari di cui al comma 1, lett. a), della L.R. n. 10 del 12.02.2010.

Dal punto di vista operativo, ai fini della predisposizione del Piano, ogni anno, viene effettuata una ricognizione del patrimonio comunale non strumentale all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'Ente, per l'individuazione di un elenco di singoli beni immobili suscettibili di dismissione, nell'ambito di una strategia complessiva di razionalizzazione di risorse; inoltre, sono eventualmente individuati i beni suscettibili di valorizzazione secondo quanto previsto al comma 6 del suddetto art. 58, ovvero attraverso lo strumento della concessione/locazione, ai fini della loro riqualificazione e riconversione tramite interventi di recupero, restauro, ristrutturazione, anche con l'introduzione di nuove destinazioni d'uso finalizzate allo svolgimento di attività economiche o attività di servizio (art. 3 bis del D.L. n. 351/2001, convertito con L. n. 410/2001, e s.m.i.).

In linea con i precedenti atti programmatici dell'Ente, il Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni immobiliari per le annualità 2025-2027 ha quindi rappresentato l'esito di quelle attività di integrazione/aggiornamento del precedente Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni immobiliari 2024-2026, che l'Ente ha via via formalizzato – in attuazione di una serie di Rapporti predisposti dal Settore Società partecipate e Patrimonio, come apprezzati dalla Giunta comunale con proprie decisioni –, nelle delibere di Consiglio Comunale di approvazione delle note di aggiornamento al DUP avutesi già nel corso dell'annualità 2024.

Le relazioni di stima relative a ciascun immobile compreso nel Piano, considerata anche l'efficacia triennale dello stesso, saranno allegate alle singole determinazioni a contrarre ex art. 192 del D. Lgs. n. 267/2000; come sempre avviene, quindi, la definitiva valutazione dei beni oggetto di alienazione verrà effettuata al momento della cessione degli stessi, a seguito della esecuzione delle operazioni di natura tecnica ed estimativa da riferire al momento dell'esperimento delle procedure di vendita. In ogni caso, per ciascun cespite inserito in elenco sono riportati dei valori indicativi, minimo e massimo, per come predeterminati dall'Ufficio Tecnico Patrimoniale.

La versione del Piano delle Alienazioni e valorizzazioni immobiliari dell'Ente valevole per l'annualità 2025 è quella approvata con deliberazione consiliare n. 182 del 20.12.2024, di approvazione del DUP 2025-2027.

Nel corso dell'annualità 2025, poi, a seguito della definitiva avvenuta cessione a terzi della piena proprietà degli immobili di cui ai punti nn. 26 e 38 della previgente versione del Piano, con delibera del Consiglio comunale n. 89/2025 i cui i suddetti immobili sono stati espunti, con conseguente ri-numerazione degli altri.

Successivamente, in attuazione della decisione di Giunta n. 177/2025, con cui si è stabilito di procedere al nuovo affidamento del compendio immobiliare "Arena Astra" secondo un regime diverso (art. 5 d.lgs. 38/2021) da quello della

concessione di valorizzazione che ne aveva giustificato l'iniziale inserimento nel Piano delle Alienazioni e valorizzazioni immobiliari dell'Ente, lo stesso cespite ne è stato conseguentemente espunto.

Allo stesso modo, dalla versione del Piano approvata in sede di DUP 2025-2027 è stato eliminato il cespite di cui al punto 7 della precedente versione (area sita in località Montenero in prossimità dell'accesso alla RSA Pascoli) in quanto con atto notarile stipulato in data 28.07.2025, lo stesso è stato definitivamente alienato a terzi.

Infine, con decisione di Giunta n. 259/2025, si è previsto di inserire nel vigente Piano la quota di proprietà comunale relativa a porzione della corte condominiale a comune del condominio di via Lorenzini, n. 6 (di cui il Comune di Livorno è condmino in quanto vi si trovano alcuni alloggi ERP) oggetto di una procedura di possibile cessioni a terzi nell'ambito di una istanza di mediazione ai fini della sua usucapione avanzata dagli stessi.

La presente versione, che ricalca quella approvata in sede di DUP 2025-2027, individua dunque negli immobili inseriti nell'elenco sottostante avente ad oggetto "Immobili oggetto del Piano delle alienazioni e valorizzazioni per gli anni 2026-2028", e dunque il Piano per l'anno 2026 (che esplica la sua efficacia gestionale nel corso del triennio 2026-2028), da sottoporre al Consiglio Comunale, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 58, comma 1 del D.L. n. 112/2008.

Allegato n. 1

Immobili oggetto del Piano delle alienazioni e valorizzazioni per gli anni 2026 – 2028

1. San Marcello Pistoiese – area

Area posta nel Comune di San Marcello Pistoiese acquistata dal Comune di Livorno con atto di compravendita rep. n. 25076 del 2 luglio 1970 per la costruzione di un edificio da destinare a colonia estiva comunale, progettato e mai realizzato. Con atto rep. 45133 del 1984 il terreno era stato concesso in comodato gratuito al Comune di San Marcello Pistoiese, ma il comodato è stato rescisso nel 1999; attualmente il terreno è in stato di abbandono.

Identificazione Catastale:

Catasto Terreni - Foglio 67 - particelle 895, 900, 901, 226, 229, 230, 885, 886, 927 per una complessiva superficie di 18.495 mq.

Destinazione Urbanistica:

Regolamento Urbanistico del Comune di San Marcello Pistoiese: "Aree agricole periurbane E2" ex art.101.

Valore: dalle indicazioni fornite dall'INEA (Istituto Nazionale di Economia Agraria) e dai Valori Agricoli Medi determinati dalla Commissione Provinciale Espropri, per la zona in oggetto ed un terreno avente caratteristiche analoghe a quello in esame, può essere determinato un valore indicativo compreso tra 1,8 e 2,8 €/mq, con un probabile valore complessivo compreso quindi tra 30.000,00 e 46.000,00 €.

2. Via della Valle Benedetta – area

Area che potrebbe essere oggetto di permuta con i proprietari dei terreni confinanti al fine di procedere ad una rettifica di confini necessaria per far corrispondere una situazione di fatto ormai consolidata con la situazione di diritto.

Identificazione catastale:

Catasto Terreni – Foglio 50 – particella 6 per una superficie di mq 50 circa.

Destinazione urbanistica:

Regolamento Urbanistico "Aree consolidate di iniziativa privata" ex art. 13.

Valore: si tratta di una area di limitata estensione da destinare a pertinenza di edificio esistente alla quale può essere attribuito in via sintetica un valore unitario compreso tra 30,00 e 40,00 €/mq. e quindi un valore complessivo compreso tra 3.000,00 e 4.000,00 €.

3. Via Garibaldi – area

Si tratta di due aree, della complessiva superficie di 220 mq., detenute a titolo di occupazione provvisoria (in passato condotte in locazione) ed utilizzate, la prima, come pertinenza di un edificio esistente a destinazione commerciale, la seconda, come pertinenza di un condominio. Sono prive di ogni tipo di interesse per finalità pubbliche, ed sono interdette dall'uso pubblico da decenni in conseguenza dello specifico utilizzo.

Identificazione catastale:

Catasto Fabbricati - Foglio 8 - particella 901 sub. 601: Area urbana della superficie di mq.130

- particella 2119 sub.601: Area urbana della superficie di mq. 90.

Destinazione Urbanistica:

Regolamento Urbanistico: "Aree di impianto storico - borghi"ex art.11.

Valore: nel complesso, si tratta di una area di limitata estensione, da destinare a pertinenza di edificio esistente, alla quale può essere attribuito in via sintetica un valore unitario compreso tra 30,00 e 40,00 €/mq. e quindi un valore complessivo compreso tra 12.000,00 e 18.500,00 €.

4. Via del Forte San Pietro – area

Area di circa 130 mq. confinante per un lato con il muro di cinta del Forte San Pietro, e per gli altri lati con proprietà private, facente originariamente parte del complesso del Forte San Pietro, ormai rimasta interclusa. Potrebbe pertanto essere alienata a favore dei proprietari confinanti, quale pertinenza delle stesse proprietà.

Identificazione catastale:

Catasto Terreni - Foglio 93 - particella 47 porzione per una superficie di mq.130.

Destinazione urbanistica:

Regolamento Urbanistico: "Aree a verde pubblico" ex art.37.

Valore: si tratta di una area di limitata estensione da destinare a pertinenza di edificio esistente alla quale può essere attribuito in via sintetica un valore unitario compreso tra 40,00 e 50,00 €/mq. e quindi un valore complessivo compreso tra 5.200,00 e 6.500,00 €.

5. Via dell'Artigianato – quota di fabbricato

Proprietà superficiaria per la quota del 25,48% degli immobili posti in Livorno, località Picchianti, costituiti da palazzina per uffici, locali per attività artigianali oltre i locali tecnici, acquisita alla proprietà comunale in virtù dell'atto di permuta con la Provincia di Livorno, cui rimane la proprietà superficiaria nella quota del 4,52%, rep. n. 59308 del 20/12/2011. La suddetta quota del 25,48% dovrebbe riunirsi alla restante quota di proprietà del fabbricato in capo alla SPIL S.p.a, attraverso la cessione in permuta, ai fini della acquisizione di altri immobili da utilizzare per finalità istituzionali.

Identificazione catastale:

Catasto Fabbricati - Foglio 11 - particella 1312 – sub. 2: categoria C/3, classe 5a, Consistenza 185 mq., Rendita € 1.098,76; - sub.3: categoria C/3, classe 6a, Consistenza 195 mq., Rendita € 1.339,43; - sub.4: categoria C/3, classe 6a, Consistenza 195 mq., Rendita € 1.339,43; - sub.5: categoria C/3, classe 6a, Consistenza 195 mq., Rendita € 1.339,43; - sub.6: categoria C/3, classe 6a, Consistenza 195 mq., Rendita € 1.339,43; - sub.11: categoria C/3, classe 6a, Consistenza 202 mq. Rendita € 1.387,51; - sub. 603: categoria A/10, classe 6a, Consistenza 6 vani, Rendita € 2.928,31; - sub. 606: categoria C/2, classe 5a, Consistenza 17 mq., Rendita € 40,39; - sub. 607: categoria C/2, classe 6a, Consistenza 17 mq., Rendita € 40,39; - sub. 608: categoria C/2, classe 6a, Consistenza 18 mq., Rendita € 42,76; - sub. 609: categoria D/1, Rendita € 300,00; - sub.610: categoria C/2, classe 5a, Consistenza 22 mq. Rendita € 52,77; - sub.611: Bene Comune Non Censibile.

Destinazione urbanistica: Piano Particolareggiato "Picchianti": "Aree per attività non produttive" ex art. 4.

Valore: La stima del valore della quota di proprietà verrà effettuata, con le modalità previste dalla Legge, nell'ambito della procedura di conferimento del bene.

6. Via San Gaetano – area

Piccola porzione di terreno facente parte della sede stradale di Via San Gaetano, posta in aderenza ad un edificio esistente in corso di ristrutturazione, che viene richiesta in cessione al fine della realizzazione di un rivestimento a "cappotto termico" necessario al fine adeguare l'edificio alle indicazioni normative in materia di isolamento termico ed acustico, la limitata larghezza del terreno interessato non pregiudica l'utilizzazione dell'adiacente marciapiede.

Identificazione catastale:

Catasto Terreni - Foglio 30 - Strade Pubbliche per porzione, per una superficie di mq. 5 circa.

Destinazione Urbanistica:

Regolamento Urbanistico: "Aree per la Viabilità, infrastrutture e vie d'acqua" ex art. 38.

Valore: si tratta di una area di limitatissima estensione che costituirà il resede di edificio esistente alla quale può essere attribuito in via sintetica un valore unitario di circa 50,00 €/mq. e quindi un valore complessivo di circa 250,00 €.

7. Comune di Collesalveti – Località Coldecimo – fabbricato

Immobile già alloggio di servizio dell'Acquedotto Leopoldino posto in via di San Martino, 27, con area pertinenziale esterna.

Identificazione Catastale:

Catasto Terreni - Foglio 75 – particella 31

Catasto Fabbricati - particella 30 subb. 1 e 2 uniti, Categoria A/5, classe terza, consistenza 6,5 vani, Rendita € 312,20.

Destinazione Urbanistica:

Regolamento Urbanistico del Comune di Collesalveti: "Aree agricole di protezione ambientale" ex art. 144.

Valore: sulla base di una stima di massima, analizzato lo stato di fatto ed esaminato il quadro normativo di riferimento, ipotizzata la possibilità di un recupero dell'immobile a fini abitativi mediante un intervento di ristrutturazione edilizia, stante una superficie commerciale dell'immobile di circa 100 mq., può essere indicato un valore dell'immobile compreso tra 80.000,00 e 100.000,00 €.

8. Via delle Fornaci – area

Si tratta di una piccola striscia di terreno facente parte di una più vasta area in stato di abbandono, attualmente inutilizzata ed adiacente ad un fabbricato esistente, l'area ha forma irregolare, pressoché trapezoidale, l'area è stata richiesta in acquisto dal proprietario dell'immobile adiacente al fine di realizzare una fascia di rispetto dall'edificio ed un accesso allo stesso, ed ha una larghezza estremamente limitata tale da non pregiudicare l'utilizzo della restante proprietà comunale.

Identificazione catastale:

Catasto Terreni - Foglio 69 - particella 564: Qualità orto irriguo, Classe 3, Superficie 145 mq., Reddito dominicale € 4,31 reddito agrario € 2,17.

Destinazione Urbanistica:

Regolamento Urbanistico: "Aree di trasformazione per servizi" ex art. 44.

Valore: si tratta di una area di limitata estensione da destinare a pertinenza di edificio esistente alla quale può essere attribuito in via sintetica un valore unitario compreso tra 30,00 e 40,00 €/mq. e quindi un valore complessivo compreso tra 4.200,00 e 5.600,00 €.

9. Via Mondolfi – edificio

Edificio terratetto sviluppato su due piani fuori terra, avente una superficie lorda di circa 350 mq. costituito da tre unità immobiliari a destinazione residenziale, con area pertinenziale retrostante estesa per circa 1.000 mq.; le unità immobiliari si trovano in scadente stato manutentivo e per il loro ripristino sarebbero necessario interventi di ristrutturazione integrale estesi anche agli impianti tecnologici, da attuarsi mediante concessione di valorizzazione.

Identificazione catastale:

Catasto Fabbricati - Foglio 63, particella 789 – sub. 601: categoria A/3, Classe quarta, Consistenza 5,5 vani, Rendita € 426,08 – sub. 602: categoria A/3, classe terza, Consistenza 5,5 vani, Rendita € 355,06 – sub. 603: categoria A/3, Classe terza, Consistenza 9 vani, Rendita € 581,01.

Destinazione Urbanistica:

Regolamento Urbanistico: "Aree a Ville con parco e pertinenza storica" ex art.14. - Edifici Recenti - Gruppo 5.

Valore: la valorizzazione del bene avverrà mediante procedura pubblica per la sua concessione per la quale è previsto il pagamento di un canone che verrà stimato sulla base delle previsioni del relativo bando di affidamento.

10. Località Ardenza/Banditella – aree

Aree poste a margine dei corsi d'acqua esistenti che saranno oggetto della realizzazione da parte della Regione Toscana di opere di somma urgenza per il miglioramento delle condizioni di deflusso del Rio Ardenza tra la confluenza del Botro Forcone e la foce. Il progetto delle opere verrà redatto sulla base delle risultanze dei rilievi strumentali in corso di esecuzione e l'esatta quantificazione delle superfici interessate non è al momento disponibile. La Regione Toscana ha richiesto la cessione gratuita delle aree di proprietà comunale con la nota in data 19.10.2017 prot. n. 127335.

Si tratta di aree di diversa natura e destinazione facenti parte dei beni catastalmente individuati come di seguito (la specifica delle superfici interessate dei singoli beni verrà effettuata non appena disponibile il progetto delle opere). Tra le aree richieste sono comprese le particelle 744 e 879 del foglio 63, affidate in concessione rispettivamente alla Cooperativa Parco del Mulino con convenzione rep. n. 59638 del 8.05.2013 ed alla Federazione Italiana Golf con convenzione rep. n. 59833 del 28.03.2014, in relazione alle quali saranno svolte le verifiche necessarie al fine di procedere ad eventuale rimodulazione dei relativi affidamenti.

Identificazione catastale:

Catasto Terreni:

Foglio 63 – particella 887: Pascolo, classe 1a, superficie mq. 4.881;

- particella 274: Pascolo, classe 1a, superficie mq. 1.978;

- particella 832: Seminativo, classe 2a, Superficie mq. 8.370;

- particella 275: Seminativo, classe 2a, superficie mq. 2.400;

- particella 744: Seminativo Arborato, classe 2a, superficie mq. 650;

- particella 692: Seminativo, classe 2a, superficie mq. 1.360;

- particella 879: ente urbano, superficie mq. 99.998, corrispondente al Catasto Fabbricati alla seguente unità immobiliare: particella 879 – sub. 601, categoria D/6 Rendita € 16.867,00;

- particella 686: Seminativo arborato, classe 2a, superficie mq. 346;

- particella 560: Seminativo arborato, classe 2a, superficie mq. 150;

- particella 11: Ente Urbano, superficie mq.850, corrispondente al Catasto Fabbricati alla seguente unità immobiliare: particella 11 - sub. 603: Categoria F/3.

Foglio 65 – particella 1041: Orto irriguo, classe 1a, superficie mq. 2.940;

- particella 104: Fabbricato diruto, superficie mq. 140;

- particella 897: Orto irriguo, classe 1a, superficie mq. 1.340;

- particella 178: Orto irriguo, classe 1a, superficie mq. 400;

- particella 899: Pascolo, classe 2a, superficie mq. 2;
- particella 103: seminativo, classe 2a, superficie mq. 410.

11. Ex cisterna idrica interna alla Via di Montenero

Si tratta di un immobile di vecchia costruzione, attualmente inutilizzato, in passato usato come serbatoio di riserva idrica per l'abitato di Montenero. È una struttura in calcestruzzo armato che presenta segni di grave deterioramento.

L'immobile, che copre una superficie di circa 120 mq, insiste su un terreno alberato esteso per circa 400 mq, ed è accessibile mediante una corte comune ad altri immobili sulla quale è consolidata una servitù di fatto a favore della proprietà comunale.

Vista la sua natura e la particolare conformazione può ipotizzarsi un intervento di sostituzione della Superficie Lorda esistente all'interno del resede pertinenziale con la realizzazione di un piccolo fabbricato residenziale uni o bifamiliare, nell'ambito di un contesto destinato esclusivamente a residenza. L'intervento avrà un impatto limitato viste le dimensioni ridotte dell'immobile e del resede.

Identificazione catastale:

Catasto Fabbricati – Foglio 74 – particella 279 sub.601: categoria F/2;

Valore: sulla base di una stima di massima, analizzato lo stato di fatto ed esaminato il quadro normativo di riferimento, ipotizzata la possibilità di un recupero della Superficie esistente a fini abitativi mediante un intervento di sostituzione edilizia, stante una superficie lorda attuale dell'immobile di circa 120 mq., può essere indicato un valore dell'immobile compreso tra 100.000,00 e 120.000,00 €.

12. Scuola Materna "Arcobaleno" – Via di Montenero

Si tratta di un immobile di non recente costruzione, in condizioni manutentive mediocri, sviluppato prevalentemente su due piani fuori terra, avente una Slp complessiva di 510 mq su un resede pertinenziale avente una superficie di circa 3.000 mq, in parte fittamente alberato ed in stato di completo abbandono. Potrà prevedersi un intervento di ristrutturazione complessiva con destinazioni compatibili con la nuova destinazione urbanistica, da attuarsi mediante concessione di valorizzazione.

Identificazione catastale:

Catasto Terreni – Foglio 74: particella 349.

Catasto Fabbricati - particella 292 - sub. 5: Categoria B/5, Classe 3a, Consistenza 1.550 mc., Rendita € 2.401,52.

Valore: la valorizzazione del bene avverrà mediante procedura pubblica per la sua concessione per la quale è previsto il pagamento di un canone che verrà stimato sulla base delle previsioni del relativo bando di affidamento.

13. Complesso edilizio "Case Firenze" – Via del Littorale

Si tratta di un complesso edilizio di non recente costruzione, in condizioni manutentive mediocri, sviluppato in parte su due piani fuori terra ed in parte su un unico piano, avente una Slp complessiva di 1.200 mq su un resede pertinenziale con una superficie di circa 4.500 mq. Il complesso immobiliare è ubicato in fregio alla Variante Aurelia, nel tratto prospiciente l'abitato di Antignano, di fronte al mare, in una posizione particolare nella quale la vista panoramica è purtroppo bilanciata dalla rumorosità della viabilità esistente.

Al fine di valorizzare un immobile di tali dimensioni, ubicato in un contesto ambientale di pregio, si è ipotizzata la possibilità di allontanare le volumetrie esistenti dalla sede stradale mediante un intervento di sostituzione edilizia quanto meno del fabbricato più occidentale, ricostruendone le superfici ad una accettabile distanza (almeno 40 metri) dal margine stradale.

Identificazione catastale:

Catasto Terreni – Foglio 79: particella 123.

Catasto Fabbricati: particella 34 - sub. 603: Categoria A/2 - Classe 3a - Consistenza 3,5 vani - Rendita € 524,20; sub. 604: Categoria A/2 - Classe 3a - Consistenza 5 vani - Rendita € 748,86; sub. 605: Categoria A/2 - Classe 3a - Consistenza 2,5 vani - Rendita € 374,43; sub. 606: Categoria A/2 - Classe 3a - Consistenza 4,5 vani - Rendita € 673,98; sub. 607: Categoria A/2 - Classe 3a - Consistenza 4,5 vani - Rendita € 673,98; sub. 608: Categoria A/2 - Classe 3a - Consistenza 3,5 vani - Rendita € 524,20; sub. 601 – Bene Comune Non Censibile; sub. 602 – Bene Comune Non Censibil;

- particella 37 – sub. 602: Categoria A/2 - Classe 3a - Consistenza 3 vani - Rendita € 449,32; sub. 603: Categoria A/2 - Classe 3a - Consistenza 2,5 vani - Rendita € 374,43; sub. 604: Categoria C/2 - Classe 7a - Consistenza 29 mq. - Rendita € 97,35; sub. 607: Categoria C/2 - Classe 7a - Consistenza 5 mq. - Rendita € 16,78; sub. 608: Categoria C/2 - Classe 7a - Consistenza 5 mq. - Rendita € 16,78; sub. 609: Categoria C/2 - Classe 7a - Consistenza 11 mq. - Rendita € 36,98; sub. 610: Categoria A/2 - Classe 3a - Consistenza 2,5 vani - Rendita € 374,43; sub. 612: Categoria A/2 - Classe 3a - Consistenza 8,5 vani - Rendita € 1.273,07; sub. 613: Categoria C/2 - Classe 7a - Consistenza 1 mq. - Rendita € 3,36; sub. 614: Categoria C/2 - Classe 7a - Consistenza 1 mq. - Rendita € 3,36; sub. 615: Categoria A/2 - Classe 3a - Consistenza 1,5 vani - Rendita € 224,66; sub. 616: Categoria A/2 - Classe 3a - Consistenza 3,5 vani - Rendita € 524,20; sub. 617: Categoria A/2 - Classe 3a - Consistenza 5 vani - Rendita € 748,86; sub. 618: Categoria A/2 - Classe 3a - Consistenza 4 vani - Rendita € 599,09; sub. 619: Categoria C/2 - Classe 7a - Consistenza 7 mq. - Rendita € 23,50; sub. 620: Categoria

C/2 - Classe 7a - Consistenza 8 mq. - Rendita € 26,86; sub. 621: Categoria A/2 - Classe 3a - Consistenza 6 vani - Rendita € 898,64; sub.601 – Bene Comune Non Censibile; sub. 605 – Bene Comune Non Censibile; sub. 606 – Bene Comune Non Censibile; sub.611 – Bene Comune Non Censibile.

- particella 38 – sub. 601: Categoria A/2 – Classe 3a – Consistenza 3,5 vani – Rendita € 524,20; sub. 602: Categoria A/2 – Classe 3a – Consistenza 4,5 vani – Rendita € 673,98.

Diritti sulla corte comune identificata con la particella 43 – Superficie mq. 700.

Valore: sulla base di una stima di massima, analizzato lo stato di fatto ed esaminato il quadro normativo di riferimento, ipotizzata la possibilità di un recupero della Superficie esistente a fini abitativi mediante un intervento di sostituzione edilizia e della superficie scoperta quale pertinenza, e tenuto conto della particolarità del sito e dell'esigenza di eseguire un intervento di recupero che tenga conto della situazione patrimoniale e della presenza di fabbricati di proprietà diversa a confine con la proprietà, nonché delle opere a rete necessarie per la completa fruizione dei beni da realizzare, stante una superficie lorda attuale dell'immobile di circa 1.200 mq., può essere indicato un valore dell'immobile compreso tra 1.200.000,00 e 1.500.000,00 €.

14. Complesso edilizio in Via delle Case Rosse

Si tratta di un edificio di vecchia costruzione, in pessime condizioni di conservazione per il quale è possibile ricostruire la preesistenza. L'edificio si trova in fregio alla sede stradale, in aderenza ad un confine privato ed a margine del parco pubblico della Villa Mimbelli, della quale costituiva fabbricato accessorio e, ad eccezione delle corti interne, è privo di una autonoma pertinenza scoperta.

Vista la particolare ubicazione, in zona centrale e di pregio, si ipotizza una sua riconversione verso la destinazione turistico-ricettiva, funzionale e/o integrata con le attività collegate al museo e al parco di Villa Mimbelli.

Identificazione catastale:

Catasto Fabbricati: Foglio 39, particella 129 - sub. 601: Categoria F/2;

- particella 848 - sub. 609: Bene Comune Non Censibile: porzione per una superficie di mq.500.

La consistenza dei beni da alienare dovrà essere identificata in via definitiva mediante presentazione dei necessari elaborati di aggiornamento della banca dati catastale.

Valore: sulla base di una stima di massima, analizzato lo stato di fatto ed esaminato il quadro normativo di riferimento, ipotizzata la possibilità di un recupero della Superficie esistente a fini turistico - ricettivi mediante un intervento di ristrutturazione edilizia particolarmente oneroso, e della superficie scoperta abbinata quale pertinenza, stante una superficie lorda attuale dell'immobile di circa 1.200 mq., e l'ubicazione in una zona di elevato pregio immobiliare, può essere indicato un valore dell'immobile nel suo stato attuale compreso tra euro 1.000.000,00 ed euro 1.500.000.

15. Immobile in Via Corazzi

Si tratta di un edificio rurale di vecchia costruzione, residuale da procedura espropriativa condotta per l'attuazione del Peep Fabbricotti – San Iacopo, in pessime condizioni manutentive ed in stato di semi abbandono.

Le condizioni dell'immobile non ne consentono un recupero per fini pubblici economicamente conveniente se non previa esecuzione di rilevanti opere di ristrutturazione e consolidamento strutturale. Di conseguenza se ne ipotizza l'alienazione, procedendo a mutarne la destinazione in maniera che sia più confacente con l'utilizzo privato.

Identificazione catastale:

Catasto Fabbricati: Foglio 41, particella 2588 - sub. 602: Categoria A/4, Classe 3a, Consistenza 9 vani, Rendita € 581,01; sub. 603: Categoria A/4, Classe 3a, Consistenza 6 vani, Rendita € 387,34; sub. 601: Bene Comune Non Censibile.

Valore: sulla base di una stima di massima, analizzato lo stato di fatto ed esaminato il quadro normativo di riferimento, ipotizzata la possibilità di un recupero della Superficie esistente a fini abitativi mediante un intervento di ristrutturazione o di sostituzione edilizia come consentito dalla disciplina urbanistica vigente, nonché della superficie scoperta quale pertinenza, vista la zona di buon pregio immobiliare, stante una superficie lorda attuale dell'immobile di circa 450 mq., può essere indicato un valore dell'immobile compreso tra 500.000,00 e 600.000,00 €.

16. Complesso edilizio in Via Inghilterra

Si tratta di un complesso edilizio costituito da porzione di un fabbricato rurale di vecchia costruzione (la restante porzione è di proprietà privata) e da quattro fabbricati accessori posti all'interno di un vastissimo resede di terreno pervenuti al patrimonio comunale per cessione fattane da Anfora S.r.l. nell'ambito dell'attuazione del Peep Scopaia.

L'immobile versa in pessime condizioni di manutenzione, l'area pertinenziale è completamente abbandonata.

Le condizioni dell'immobile non ne consentono un recupero per fini pubblici economicamente conveniente, se non previa esecuzione di rilevanti opere di ristrutturazione e consolidamento strutturale. Di conseguenza se ne ipotizza l'alienazione, procedendo a mutarne la destinazione nell'ambito del vigente Regolamento Urbanistico per consentire un uso di tipo privato.

Identificazione catastale:

Catasto Terreni – Foglio 48: particelle 14, 16, 1926, 2218, 2248 tutte per porzione per una superficie complessiva di mq.7.500.

Catasto Fabbricati: particella 16 - sub. 2: Categoria C/2, Classe 4a, Consistenza 24 mq., Rendita € 48,33; sub. 3: Categoria C/2, Classe 4a, Consistenza 38 mq., Rendita € 76,54; sub. 4: Categoria C/2, Classe 4a, Consistenza 38 mq., Rendita € 76,54; sub. 5: Categoria C/2, Classe 4a, Consistenza 40 mq., Rendita € 80,5; sub. 1 – Bene Comune Non Censibile.

- particella 1926 - Categoria C/6; Classe 8a, Consistenza 58 mq., Rendita € 272,5;

- particella 14 - sub. 2: Categoria C/6; Classe 8a, Consistenza 32 mq., Rendita € 150,39; sub. 3: Categoria C/2; Classe 4a, Consistenza 130 mq., Rendita € 261,84; sub. 4: Categoria C/6; Classe 8a, Consistenza 43 mq., Rendita € 202,09; sub. 5: Categoria C/2; Classe 4a, Consistenza 92 mq., Rendita € 185,30 sub. 6: Categoria C/2; Classe 6a, Consistenza 9 mq., Rendita € 25,56; sub. 7: Categoria C/6; Classe 8a, Consistenza 24 mq., Rendita € 112,79; sub. 8; Categoria A/2 – Classe 3a – Consistenza 9 vani – Rendita € 1.347,95; sub. 9: Categoria A/2 – Classe 3a – Consistenza 10,5 vani – Rendita € 1.572,61; sub. 1: Bene Comune Non Censibile.

La consistenza dei beni da alienare dovrà essere identificata in via definitiva mediante presentazione dei necessari elaborati di aggiornamento della banca dati catastale.

Valore: sulla base di una stima di massima, analizzato lo stato di fatto ed esaminato il quadro normativo di riferimento, ipotizzata la possibilità di un recupero della Superficie esistente a fini abitativi mediante un intervento di ristrutturazione edilizia di notevole rilevanza, viste le condizioni oggettive dei fabbricati, e della superficie scoperta quale pertinenza, stante una superficie lorda attuale dell'immobile di circa 800 mq., può essere indicato un valore dell'immobile compreso tra 800.000,00 e 1.000.000,00 €.

17. Via Fabio Filzi – area

Aree già di proprietà del Demanio dello Stato precedentemente condotta in locazione e trasferita al Comune di Livorno nell'ambito del "Federalismo Demaniale", attualmente occupate da privati, interne alla viabilità pubblica e sottoposte in parte a vincolo di rispetto cimiteriale e che potranno essere oggetto di vendita con le previste procedure di evidenza pubblica.

Identificazione Catastale:

Catasto Terreni: - Foglio 7 - particella 206: Qualità ferrovia sede propria, Classe 0, Superficie 365 mq., Reddito dominicale € 0 reddito agrario € 0;

particella 581: Qualità ferrovia sede propria, Classe 0, Superficie 1200 mq., Reddito dominicale € 0 reddito agrario € 0.

Destinazione Urbanistica:

Regolamento Urbanistico: parte "Fascia di Rispetto Stradale" ex art.50, parte "Aree per la viabilità, infrastrutture e vie d'acqua" ex art.38, parte "Aree a verde pubblico" ex art. 37.

Valore: si tratta di due aree di limitata estensione da destinare a completamento di lotti esistenti alla quale può essere attribuito in via sintetica un valore unitario compreso tra 15,00 e 20,00 €/mq. e quindi per la quale si può indicare in via preliminare, con le dovute approssimazioni, un valore complessivo compreso tra 25.000,00 e 30.000,00 €.

18. Via Firenze – area

Area già di proprietà del Demanio dello Stato precedentemente condotta in locazione e trasferita al Comune di Livorno nell'ambito del "Federalismo Demaniale", attualmente occupata da privati, interna alla viabilità pubblica e sottoposta in parte a vincolo di rispetto cimiteriale e che potrà essere oggetto di vendita con le previste procedure di evidenza pubblica.

Identificazione Catastale:

Catasto Terreni: - Foglio 9 - particella 497: Qualità ferrovia sede propria, Classe 0, Superficie 760 mq., Reddito dominicale € 0 reddito agrario € 0.

Destinazione Urbanistica:

Regolamento Urbanistico: "Area per le Attività Produttive e di Servizi alle Imprese" ex art.25.

Valore: si tratta di una area di limitata estensione da destinare a completamento di lotti esistenti alla quale può essere attribuito in via sintetica un valore unitario compreso tra 30,00 e 40,00 €/mq. e quindi per la quale si può indicare in via preliminare, con le dovute approssimazioni, un valore complessivo compreso tra 20.000,00 e 40.000,00 €.

19. Via Leonardo Da Vinci – area

Area già di proprietà del Demanio dello Stato precedentemente condotta in locazione e trasferita al Comune di Livorno nell'ambito del "Federalismo Demaniale", attualmente occupata da privati, interna alla viabilità pubblica e che potrà essere oggetto di vendita con le previste procedure di evidenza pubblica.

Identificazione Catastale:

Catasto Terreni: - Foglio 4 - particella 1132: Qualità ferrovia sede propria, Classe 0, Superficie 4785 mq., Reddito dominicale € 0 reddito agrario € 0.

Destinazione Urbanistica:

Regolamento Urbanistico: "Aree Ferroviarie" ex art.38.

Valore: si tratta di una area di limitata estensione da destinare a completamento di lotti esistenti alla quale può essere attribuito in via sintetica un valore unitario compreso tra 30,00 e 40,00 €/mq. e quindi per la quale si può indicare in via preliminare, con le dovute approssimazioni, un valore complessivo compreso tra 140.000,00 e 190.000,00 €.

20. Via della Lecceta – fabbricato

Si tratta di un immobile di vecchia costruzione posto in Località Montenero Alto costituito da un fabbricato di non recente costruzione posto sul fronte strada e sviluppato su due piani fuori terra e da un seminterrato sul quale è presente un contratto di comodato perpetuo a favore di soggetto diverso e che, quindi, non sarà oggetto della valorizzazione.

Al piano terreno sono presenti alcuni locali in passato destinati a servizi igienici mentre al piano primo, accessibile mediante una scala esterna, è presente un alloggio, dal quale si accede ad una terrazza che costituisce la parziale copertura del piano terreno.

L'immobile a seguito della mancata manutenzione ha perso la sua originaria funzionalità, se ne propone pertanto l'alienazione, mediante le previste procedure di evidenza pubblica.

Identificazione Catastale:

Catasto Fabbricati:

- Foglio 80 – particella 417 – sub.1: Categoria E/3, Rendita € 1.045,00.

- Foglio 80 – particella 417 – sub.2: Categoria A/3, classe 5a, consistenza 3 vani, Rendita € 271,14.

Destinazione urbanistica: Regolamento Urbanistico: “Aree d'impianto storico - borghi” ex art.11. - Gruppi di edifici: Gruppo 5 - Edifici Recenti (art.7).

Valore: sulla base di una stima di massima, analizzato lo stato di fatto ed esaminato il quadro normativo di riferimento, ipotizzata la possibilità di un recupero dell'immobile ai fini abitativi, può essere indicato, in via preliminare un valore dell'immobile compreso tra 100.000,00 e 150.000,00 €.

21. Via Settembrini – fabbricato

Si tratta di una permuta riguardante un immobile di recente costruzione destinato prevalentemente ad attività commerciale e per una porzione ad attività terziaria, realizzato dalla Coop la Proletaria (adesso Unicoop Tirreno) nell'ambito del Piano per l'Edilizia Economica e Popolare n.1 “La Rosa” su area concessa in diritto di superficie.

Nell'ambito della permuta immobiliare si prevede da un lato l'acquisizione al patrimonio comunale, mediante la retrocessione del diritto di superficie a suo tempo costituito, di due porzioni immobiliari facenti parte dell'edificio, ubicate al piano terreno ed al primo piano dell'immobile nonché delle quote di comproprietà competenti a tali unità per quanto attiene agli accessori costituenti beni comuni non censibili, dall'altro la trasformazione in piena proprietà del diritto di superficie (o nel prolungamento della durata dello stesso) sulla restante consistenza immobiliare che resterà in carico alla Unicoop Tirreno. Nel contempo, avuto luogo di analizzare la situazione catastale e quella di fatto, si dovrà procedere ad una rettifica alla originaria Convenzione retrocedendo il diritto di superficie su alcune porzioni di terreno attualmente occupate da viabilità pubblica e nella concessione in diritto di superficie - per l'ulteriore durata che verrà specificata o nella cessione in piena proprietà (qualora l'equilibrio economico venga raggiunto con tale ipotesi) - di una ulteriore area attualmente facente parte del parcheggio pertinenziale dell'edificio benché censita come strada pubblica.

Identificazione Catastale:

Beni oggetto di retrocessione del diritto di superficie a favore del Comune di Livorno:

Catasto Terreni:

Foglio 47 – particella 769 – seminativo irriguo arborato – classe unica – porzione per mq.900 circa per intero e quota parte della superficie di mq.4.760 circa per la quota millesimale di comproprietà dei beni che diverranno di proprietà comunale.

Catasto Fabbricati:

- Foglio 47- particella 552 – sub.624: Bene Comune Non Censibile – porzione per mq.20 circa per intero e quota parte del restante bene corrispondente alla quota millesimale di comproprietà dei beni che diverranno di proprietà comunale.

- Foglio 47 – particella 552 – sub. 603: Bene Comune Non Censibile – quota parte corrispondente alla quota millesimale di comproprietà dei beni che diverranno di proprietà comunale;

- Foglio 47 – particella 552 – sub. 620: Bene Comune Non Censibile – quota parte corrispondente alla quota millesimale di comproprietà dei beni che diverranno di proprietà comunale;

- Foglio 47 – particella 552 – sub. 631; Categoria A/10, classe 5a, consistenza 2,5 vani, Rendita € 1045,83, per intero.

- Foglio 47 – particella 552 – sub. 623: Categoria F/4 – per intero.

Beni oggetto di prolungamento della durata del diritto di superficie o di trasformazione in piena proprietà a favore della Unicoop Tirreno:

Catasto Terreni:

Foglio 47 – particella 769 – seminativo irriguo arborato – classe unica – porzione per mq. 4.760 circa per la quota parte corrispondente alla quota millesimale di comproprietà dei beni che resteranno di proprietà della Unicoop Tirreno;

Foglio 47 – particella 1284 – seminativo irriguo arborato – classe unica – mq. 700 per la quota parte corrispondente alla quota millesimale di comproprietà dei beni che resteranno di proprietà della Unicoop Tirreno;

Catasto Fabbricati:

- Foglio 47 - particella 552 – sub. 624: Bene Comune Non Censibile – quota parte del bene residuale dalla retrocessione a favore del Comune di Livorno corrispondente alla quota millesimale di comproprietà dei beni di proprietà della Unicoop Tirreno; - Foglio 47 – particella 552 – sub. 603: Bene Comune Non Censibile – quota parte corrispondente alla quota millesimale di comproprietà dei beni che resteranno di proprietà della Unicoop Tirreno; - Foglio 47 – particella 552 – sub. 620: Bene Comune Non Censibile – quota parte corrispondente alla quota millesimale di comproprietà dei beni che resteranno di proprietà della Unicoop Tirreno; - Foglio 47 - particella 552 – sub. 4: Categoria A/10, classe 5a, consistenza 7 vani, Rendita € 2.928,31 - per intero; - Foglio 47 - particella 552 – sub. 5: Categoria C/1, classe 12a, consistenza 30 mq., Rendita € 1.292,18 - per intero; - Foglio 47 - particella 552 – sub. 607: Categoria C/1, classe 11a, consistenza 87 mq., Rendita € 3.221,61 - per intero; - Foglio 47 - particella 552 – sub. 608: Categoria D/8, Rendita € 4.548,00 - per intero; - Foglio 47 - particella 552 – sub. 609: Categoria C/1, classe 12a, consistenza 64 mq., Rendita € 2.756,64 - per intero; - Foglio 47 - particella 552 – sub. 610: Categoria C/1, classe 12a, consistenza 63 mq., Rendita € 2.713,57 - per intero; - Foglio 47 - particella 552 – sub.611: Categoria C/1, classe 12a, consistenza 82 mq., Rendita € 3.531,95 - per intero; - Foglio 47 - particella 552 – sub.616: Categoria C/1, classe 12a, consistenza 46 mq., Rendita € 1.981,34 - per intero; - Foglio 47 - particella 552 – sub.618: Categoria A/10, classe 5a, consistenza 8 vani, Rendita € 3.346,64 - per intero; - Foglio 47 - particella 552 – sub.630: Categoria A/10, classe 5a, consistenza 8,5 vani, Rendita € 3.555,81 - per intero; - Foglio 47 - particella 552 – sub.622: Categoria A/10, classe 5a, consistenza 9 vani, Rendita € 3.764,97 - per intero; - Foglio 47 - particella 552 – sub.626: Categoria C/1, classe 12a, consistenza 91 mq., Rendita € 3.919,60 - per intero; - Foglio 47 - particella 552 – sub.627: Categoria D/8, Rendita € 12.000,00 - per intero; - Foglio 47 - particella 552 – sub.628: Categoria D/8, Rendita € 12.000,00 - per intero; - Foglio 47 - particella 552 – sub.629: Categoria C/1, classe 12a, consistenza 29 mq., Rendita € 1.249,10 - per intero.

Destinazione urbanistica:

Regolamento Urbanistico: “Aree per servizi” ex art.37. - Gruppi di edifici: Gruppo 5 - Edifici Recenti (art.7).

Valore: l'ipotesi di permuta è legata alla dettagliata individuazione di costi di trasformazione dei beni interessati alla cessione a favore del Comune di Livorno, per i quali non è disponibile, al momento attuale, una stima dei costi, e, di conseguenza, non è possibile addivenire alla determinazione dei valori futuri del bene e quindi è impossibile determinare se tale valore corrisponda integralmente al corrispettivo per la trasformazione del regime proprietario dell'intero restante complesso edilizio, o al contrario alla sua corrispondenza con un prolungamento temporale della durata del diritto di superficie. Pertanto non è possibile esprimere in questa sede l'entità del valore dei beni oggetto della permuta.

22. Via Carlo Cattaneo – locale di sgombero

Si tratta di un piccolo locale posto al piano terreno di un edificio condominiale già destinato ad ERP, e completamente alienato, ad eccezione di tale porzione immobiliare che potrà essere alienata in seguito ad esperimento di procedura di evidenza pubblica.

Identificazione Catastale:

Catasto Fabbricati – Foglio 44 – particella 491 – sub.607, categoria C/2, classe 4a, consistenza mq.15, Rendita € 30,21.

Destinazione Urbanistica:

Regolamento Urbanistico: “Aree Consolidate di Iniziativa Pubblica” ex art.13;

Valore: sulla base di una stima di massima, analizzato lo stato di fatto ed esaminato il quadro normativo di riferimento, può essere indicato, in via preliminare un valore dell'immobile compreso tra 5.000,00 e 10.000,00 €.

23. Località Ardenza/Banditella – aree

Si tratta di aree poste a margine dei corsi d'acqua esistenti che saranno oggetto della realizzazione da parte della Regione Toscana di opere di pubblica utilità rivolte alla riduzione del rischio idraulico sul bacino del Rio Maggiore (tratti 4 e 9) nonché alla sistemazione idraulica del Rio Ardenza e principali affluenti e del Botro del Rogiolo in loc. Quercianella; in riferimento a tali aree, con note in data 26.09.2019 rispettivamente prot. nn. 126715, 126721, 126712, 126728, è stata richiesta dalla Regione - analogamente a quanto già avvenuto a seguito della alluvione del 2017 - la messa a disposizione e la cessione a titolo gratuito.

Si tratta di aree di diversa natura e destinazione facenti parte dei beni catastalmente individuati come di seguito (la specifica delle superfici interessate dei singoli beni verrà effettuata non appena disponibile il progetto delle opere).

Identificazione catastale:

Catasto Terreni:

Foglio 65 – particella 892: seminativo, classe 2a, superficie mq.17;

Foglio 44 - particella 21 ente urbano, porzione per una superficie di mq.7; particella 1619: seminativo, classe 1a, porzione per una superficie di mq.112; particella 1610: ente urbano, porzione per una superficie di mq.40;
Foglio 34 - particella 2403: seminativo arborato, classe 2a, porzione per una superficie mq.30; particella 2565: canneto, classe 1a, porzione per una superficie di mq.30; particella 2564: canneto, classe 1a, per una superficie di mq.35; particella 1155: seminativo arborato, classe 1a, porzione per una superficie di mq.90; particella 2670: seminativo arborato, classe 1a, porzione per una superficie di mq.40; particella 508: canneto, classe 1a, porzione per una superficie di mq. 1.

24. Via del Radar – fabbricato con area pertinenziale

Si tratta di un immobile di vecchia costruzione posto in Località Valle Benedetta costituito da un fabbricato sviluppato su due piani fuori terra con una vasta area pertinenziale esterna, si tratta di un immobile già utilizzato come sede scolastica ed attualmente in stato di abbandono sul quale, in virtù della sua ubicazione, e conformazione, potrà essere realizzato un intervento di ristrutturazione da attuarsi mediante concessione di valorizzazione.

Identificazione Catastale:

Catasto Terreni:

- Foglio 61 – particella 55: Seminativo, classe 4a, superficie mq. 3.210;

- Foglio 61 – particella 56: Ente Urbano della Superficie di mq. 1180

corrispondente al Catasto Fabbricati all'unità immobiliare censita come segue:

- Foglio 61 – particella 56: Categoria B/5, classe 3a, consistenza 2.208 mc., Rendita € 3.421,01.

Destinazione urbanistica:

Regolamento Urbanistico: "Aree di rispetto panoramico e di tutela idrogeologica" ex art.21. - "Edifici con valore di immagine storico ambientale" – Gruppo 3.

Valore: la valorizzazione del bene avverrà mediante procedura pubblica per la sua concessione per la quale è previsto il pagamento di un canone che verrà stimato sulla base delle previsioni del relativo bando di affidamento.

25. Complesso Villa Morazzana – fabbricato con area pertinenziale

Complesso edilizio dell'estensione complessiva di mq. 14.500 costituito da Villa padronale sottoposta a vincolo ex D.Lgs. 42/2004, di circa mq. 1.700 di Superficie Lorda, con annessa area pertinenziale. Il Complesso è pervenuto in proprietà al Comune di Livorno in forza del trasferimento operato dalla Regione Toscana con deliberazione n. 6320 del 30.06.1986, nella quale sono stabilite anche le condizioni di utilizzo a fini sociali.

Potrà prevedersi un intervento di ristrutturazione complessiva con destinazioni compatibili con la nuova destinazione urbanistica, da attuarsi mediante concessione di valorizzazione.

Identificazione catastale:

Catasto Terreni:

- Foglio 65 - particella 1529: Uliveto, classe 2a, superficie mq. 6.400 mq.

- Foglio 65 - particella 82: Ente Urbano, superficie mq.7.986

corrispondente al Catasto Fabbricati alle unità immobiliari censite come segue:

- Foglio 65 - particella 82 – sub. 601: Bene Comune Non Censibile; - Foglio 65 – particella 82 – sub. 602: Bene Comune Non Censibile; - Foglio 65 - particella 82 – sub. 609: categoria D/2, Rendita € 85.558,00.

Destinazione urbanistica:

Regolamento Urbanistico: "Aree a ville con parco e pertinenza storica" ex art.14. - "Edifici di pregio architettonico" – Gruppo 2.

Valore: la valorizzazione del bene avverrà mediante procedura pubblica per la sua concessione per la quale è previsto il pagamento di un canone che verrà stimato sulla base delle previsioni del relativo bando di affidamento.

26. Via dell'Ardenza – area

Area attualmente oggetto di concessione temporanea a favore di un soggetto confinante, della superficie complessiva di mq. 28, posta internamente alla Via dell'Ardenza, nella parte terminale di un percorso pedonale di accesso ad edificio residenziale esistente realizzato nell'ambito di un Area di Trasformazione per Servizi ex art.44 del vigente Regolamento Urbanistico. Ai fini della alienazione sarà necessario costituire servitù di passo su area di proprietà comunale adiacente.

Identificazione catastale:

Catasto Terreni:

- Foglio 47 - particella 1270 – sub. 601: Area Urbana della Superficie di mq. 5;

- Foglio 47 – particella 1269 – sub. 601: Area Urbana della superficie di mq. 23.

Destinazione urbanistica:

Regolamento Urbanistico: "Aree per servizi" ex art.37.

Valore: sulla base di una stima di massima, analizzato lo stato di fatto ed esaminato il quadro economico e normativo di riferimento, può essere indicato un valore dell'area compreso tra euro 5.000,00 e euro 10.000,00.

27. Via Ginori – fabbricato ex bagni pubblici

Locali destinati a bagni pubblici oggi non più utilizzati. Il piccolo fabbricato autonomo, è posto su via Ginori e versa in condizioni mediocri, e necessita di interventi edilizi di ristrutturazione/manutenzione. I locali si sviluppano sull'unico piano terreno con una altezza interna dei locali, come da planimetria catastale, pari a mt 3,7.

Identificazione catastale:

Catasto Fabbricati: Foglio 95 – particella 910 sub. 1 : Categoria E/3 , Rendita € 413,17.

Destinazione urbanistica:

All'interno del perimetro del territorio Urbanizzato – all'interno dell' UTOE 2 “Borghi spianate”. Zona omogenea Ae B ricomprese nel PPA alla data del 6 settembre 1985.

Valore: sulla base di una stima di massima, analizzato lo stato di fatto e la necessità di interventi manutentivi di tipo edilizio, ed esaminato il quadro economico e normativo di riferimento, può essere indicato un valore dell'immobile compreso tra euro/mq. 470 e euro/mq.500.

28. Viale della Libertà – fabbricato

Immobile posto all'interno del parco di villa Fabbricotti, già utilizzato come alloggio di servizio della Villa e da alcuni anni non più utilizzato, sul quale, in virtù della sua ubicazione e conformazione, potrà essere realizzato un intervento di ristrutturazione da attuarsi mediante concessione di valorizzazione per finalità culturali. Si tratta di un edificio che si sviluppa su due piani e presenta una copertura a doppia falda.

Identificazione catastale:

Catasto Fabbricati: Foglio 41 – particella 113: Categoria A/4 Classe 1, Consistenza 4,5 vani, mq. 108 (totale escluse aree scoperte 107 mq), Rendita € 209,17.

Destinazione urbanistica

All'interno del perimetro del territorio Urbanizzato – all'interno dell' UTOE 3 “città otto-novecentesca”.

Valore: la stima dei valori oggetto di permuta sarà redatta successivamente all'analisi dello stato di fatto, del quadro economico e normativo di riferimento e sulla base delle eventuali opere da realizzare a cura del richiedente.

29. Via di Salviano – area

Area da concedere per essere utilizzata quale pertinenza dei fabbricati di proprietà privata limitrofi.

Identificazione catastale:

Catasto Terreni: Foglio 34 – particella 1604 -Classe Ente Urbano, Consistenza 490 mq.

Destinazione urbanistica:

All'interno del perimetro del territorio Urbanizzato – all'interno dell' UTOE 4° “ tra Circonvallazione e ferrovia”. Zona omogenea A e B ricomprese nel PPA alla data del 6 settembre 1985.

Valore: sulla base di una stima di massima, analizzato lo stato di fatto ed esaminato il quadro economico e normativo di riferimento, può essere indicato un valore dell'area sulla base della sua collocazione e funzionalità di area pertinenziale di fabbricati civili ad uso residenziale. Pertanto considerando che sulla base dei Valori OMI per l'area di interesse , facendo una media tra i valori indicati per la zona D2-periferica (Rioni La Leccia-Scopaia-salviano e La Rosa) e tra la fascia D7 (Periferica Ardenza Terra), si ha un valore medio di €1700/mq. Se si considera che ad un'area di pertinenza di tale tipologia si può ipotizzare una incidenza di circa il 2% sul valore venale dell'immobile di riferimento, si può ipotizzare un valore dell'area pari a 30/35 €/mq.

30. Via della Cinta Esterna – fabbricato

Magazzino già di proprietà del Demanio dello Stato, e trasferito al Comune di Livorno nell'ambito del “Federalismo Demaniale”, da molti anni non utilizzato ed in pessime condizioni manutentive.

Identificazione catastale:

Catasto Fabbricati: Foglio 8 – particella 669: Categoria C/2 Classe 2, Consistenza 377 mq., Rendita € 545,17.

Destinazione urbanistica:

All'interno all'interno dell'UTOE 12- Sistema Porto-città. Zona omogenea A e B ricomprese nel PPA alla data del 6 settembre 1985.

Valore: sulla base di una stima di massima, analizzato lo stato di fatto ed esaminato il quadro economico e normativo di riferimento, può essere indicato un valore dell'immobile facendo le seguenti considerazioni:

Si può prendere come partenza di riferimento i valori di fabbricati terziari che fornisce l'OMI per la zona C2-semicentrale (rione Garibaldi/via Delle cateratte/ Torretta) a cui viene attribuito un valore minimo di € 910/mq-e un max. di 1350€/mq. Considerando lo stato di fatto dell'immobile e le sue condizioni di degrado, attenendosi quindi sui valori minimi e apportando anche un abbattimento almeno del 50%, si può ipotizzare un valore dell'area pari a 400/450 €/mq.

31. Via di Levante – area

Si tratta di area posta tra via di Popogna e il nuovo centro, attualmente inutilizzata che potrebbe essere ceduta a terzi, previo opportuno frazionamento, secondo le procedure previste dal Regolamento per la gestione del patrimonio.

Identificazione catastale:

Catasto Terreni: Foglio 42 – particella 448: Qualità seminativo, Classe 1, Superficie 2,270 mq., Reddito dominicale € 10,55 reddito agrario € 8,21.

Destinazione urbanistica:

All'interno del perimetro del territorio Urbanizzato -territorio urbano– all'interno dell'UTOE 5 “Grandi quartieri”. L'area è all'interno del perimetro del Territorio urbanizzato tipologia.

Valore: sulla base di una stima di massima, analizzato lo stato di fatto ed esaminato il quadro economico e normativo di riferimento, può essere indicato un valore dell'area sulla base della sua collocazione e funzionalità di area pertinenziale di fabbricati civili ad uso residenziale. Pertanto considerando che sulla base dei Valori OMI per le aree più vicine a quella di cui trattasi, ovvero ,D2 periferica – (Rione la Leccia-Scopaia-Salviano-La Rosa), che attribuisce un valore minimo alle abitazioni pari a 1.550,00 €/mq ed un massimo di 1.900,00 €/mq con una media di 1.725,00€/mq Se si considera che ad un'area di pertinenza di tale tipologia si può ipotizzare una incidenza di circa il 2% sul valore venale dell'immobile di riferimento, si può ipotizzare un valore dell'area che si aggira sui 30-40 €/mq.

32. Via Mastacchi – area

Trattasi di una piccola porzione di terreno-verde urbano, posto tra un parcheggio ed edifici residenziali, adiacenze via Mastacchi, nei pressi del centro commerciale PAM, attualmente inutilizzata che potrebbe essere ceduta a terzi, previo opportuno frazionamento, secondo le procedure previste dal Regolamento per la gestione del patrimonio.

Identificazione catastale:

Catasto Terreni: Foglio 10 – particella 1751: Qualità Ente urbano, superficie 210

Destinazione urbanistica:

all'interno dell'UTOE 4a “tra circonvallazione e ferrovia” - l'area è all'interno del perimetro del Territorio urbanizzato-territorio urbano.

Valore: sulla base di una stima di massima, analizzato lo stato di fatto ed esaminato il quadro economico e normativo di riferimento, può essere indicato un valore dell'area sulla base della sua collocazione e funzionalità di area pertinenziale di fabbricati civili ad uso residenziale. Pertanto considerando che sulla base dei Valori OMI per l'area di interesse – D1-periferica rioni sorgenti-corea-shangai-fiorentina, viene attribuito per le abitazioni civili un valore min di €1200 e un max €1400, con una media pertanto di € 1,300. Se si considera che ad un'area di pertinenza di tale tipologia si può ipotizzare una incidenza di circa il 2% sul valore venale dell'immobile di riferimento, si può ipotizzare un valore dell'area pari a 24/28 €/mq.

33. Via Degli Ammazzaioi, 16 – fondo

Fondo commerciale posto in via Degli Ammazzaioi, oggi non utilizzato, in condizioni tali da prevederne interventi di ristrutturazione/manutenzione.

Identificazione catastale:

Catasto Fabbricati: Foglio 93 – particella 30 - sub. 2: Categoria C/2, Classe 4, Consistenza 87 mq , Rendita € 175,23.

Destinazione urbanistica:

All'interno del perimetro del territorio Urbanizzato-ambito territorio urbano – all'interno dell'UTOE 1 “Pentagono-Venezia”. Zona omogenea A e B ricomprese nel PPA alla data del 6 settembre 1985 e vincolo di cui all'art. 142 comma 1-fascia 300 mt. dal mare, ai sensi dello stesso d.lgs. n. 42/2004.

Valore: sulla base di una stima di massima, analizzato lo stato di fatto e la necessità di interventi manutentivi di tipo edilizio, ed esaminato il quadro economico e normativo di riferimento, può essere indicato un valore degli immobili compreso tra euro/mq. 350-400.

34. Piazza del Cisternone - area

Area ubicata presso la piazza del Cisternone, cd. “Depositi comunali”, in relazione alla quale dovrà essere attivata procedura di evidenza pubblica per l'assegnazione di una sua porzione ad operatore privato in diritto di superficie, nel contesto del Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare (PINQuA) relativamente all'ambito Cisternone/Nuovo Presidio Ospedaliero/Quartiere Stazione.

Identificazione catastale:

Catasto Fabbricati: Foglio 20 – particella 13.

35. Via Fratelli del Conte/via della Banditella – area

Si tratta di una piccola area da scorporarsi dalla vecchia sede stradale sterrata di via F.lli del Conte, adiacente al rilevato ferroviario, sulla quale, nell'ambito delle opere di regimazione idraulica della zona, RFI SpA dovrà realizzare una vasca a cielo aperto a servizio di un'opera di attraversamento della sede ferroviaria, consistente in un sifone che presenta rilevanti problematiche di occlusione in seguito a precipitazioni atmosferiche. L'area potrà essere ceduta a RFI a titolo gratuito come da decisione di Giunta n. 272/2019 – di apprezzamento del rapporto prot. n. 99772/2019 del settore Urbanizzazioni, Infrastrutture e Mobilità – che ne ha quindi approvato la sdemanializzazione.

Identificazione Catastale:

Catasto Terreni – Foglio 71 – porzione delle Strade Pubbliche per una superficie di circa 100 mq.

Destinazione Urbanistica:

Regolamento Urbanistico: "Aree per la viabilità infrastrutture e vie d'acqua" ex art.38.

Valore: sulla base di una stima di massima, analizzato lo stato di fatto ed esaminato il quadro normativo di riferimento e all'utilità pubblica, può essere indicato, in via preliminare un valore dell'area compreso tra € 3.000,00 e € 6.000,00.

36. Immobile via Caduti dei Lager Nazisti, 9 – Antignano

Piccolo fabbricato posto al termine di via Caduti nei Lager Nazisti composto da un fabbricato di un solo piano fuori terra destinato ad uso abitativo e da una piccola corte circostante con accesso diretto dalla strada. L'immobile non utilizzato da molto tempo versa in pessime condizioni manutentive.

Identificazione catastale:

Catasto Terreni:

- Foglio 70 – particella 16 e particella 418;

Catasto Fabbricati:

- Foglio 70 – particella 16 categoria A/4, classe quinta, consistenza 4,5 vani, Rendita € 0.

Destinazione Urbanistica

Regolamento Urbanistico: "Aree consolidate di iniziativa privata" ex art.13;

Valore: visto il bene di cui trattasi e del suo stato attuale, si indica un valore di alienazione in una forbice tra € 45.000,00 e € 56.000,00, anche in considerazione degli interventi di ristrutturazione che necessitano per renderlo utilizzabile, ad oggi ovviamente non valutabili in questa sede.

37. Immobile piazza G. Matteotti, n. 24

Piccolo fabbricato posto all'ingresso della Villa Fabbricotti – della quale fa parte – con accesso sia dal parco della villa che direttamente dal fronte strada. L'immobile, originariamente destinato ad abitazione di servizio della villa, è composto da una serie locali al piano terra e di un vasto vano soppalcato con altezza media superiore a 2,5 m, di servizi igienici e di locali tecnici a servizio della struttura. L'immobile non utilizzato da tempo versa in scadenti condizioni manutentive. In virtù della sua ubicazione, conformazione, e della necessità di un adeguamento funzionale, potrà essere realizzato un intervento di ristrutturazione da attuarsi mediante concessione di valorizzazione.

Identificazione catastale:

Catasto Terreni:

- Foglio 41 – particella 16 e particella 2009;

Catasto Fabbricati:

- Foglio 41 – particella 2009 – sub.1 categoria A/4, classe seconda, consistenza 6 vani, Rendita € 325,37.

Destinazione Urbanistica

Regolamento Urbanistico: "Aree per i servizi" ex art.37;

Valore: la valorizzazione del bene avverrà mediante procedura pubblica per la sua concessione per la quale è previsto il pagamento di un canone che verrà stimato sulla base delle previsioni del relativo bando di affidamento.

38. Porzione di sede stradale (marciapiede)

Porzione di sede stradale (marciapiede) di via Fiume, via San Giovanni, via della Banca e piazza dell'Unità d'Italia per una superficie complessiva di circa 500 mq.

L'area necessaria per la realizzazione dello scannafosso a servizio del palazzo di proprietà statale, sede della Prefettura, della Questura e degli Archivi di Stato di Livorno, si sviluppa a fascia lungo il perimetro del predetto edificio ed ha profondità compresa tra m. 1,50 e m. 5,00.

Sulla porzione di sede stradale da cedere, previo frazionamento, in favore del Demanio dello Stato – e già oggetto di provvedimento di sdemanializzazione di cui alla deliberazione di Giunta n. 287/2024 – dovrà essere mantenere la fruibilità pubblica pedonale.

Identificazione catastale:

Catasto Terreni:

- Foglio 94 - sede stradale

Catasto Fabbricati:

- Foglio 94 - sede stradale

Destinazione Urbanistica

Strade pubbliche.

Valore: il valore di cessione potrà essere determinato solo una volta che saranno concluse le opere di frazionamento catastale delle aree da cedere e determinata puntualmente la relativa consistenza.

39. Fondo ad uso magazzino via Roma, n. 163

Piccolo locale di 13 mq a piano terra con accesso diretto dalla via Roma.

Il locale non presenta finestre né servizi igienici per cui l'unico utilizzo compatibile con la sua morfologia è quello di magazzino o locale di sgombero.

Identificazione catastale:

Catasto Terreni:

- Foglio 41 - particella 42

Catasto Fabbricati:

- Foglio 41 - particella 42 – subalterno 8

Destinazione Urbanistica

Piano Strutturale

ST04: Art.21 Territorio Urbano - Art.25 Ambito Insediativo

STS01: UTOE 3 Città Otto-novecentesca

Piano Operativo

QP01: Ts3 Tessuti Lineari - Edificato storico o storicizzato - UTOE 2 Città storica e consolidata

QC02: Non presente

QC03: Non presente

QC04: Zone omogenee A e B e zone ricomprese nei PPA alla data del 06.09.1985

QC05: Fasce di rispetto stradale Centro Abitato di cui alla D.C.C. N536 del 25.07.2018

Valore: sulla base di una stima di massima, analizzato lo stato di fatto e la necessità di interventi manutentivi di tipo edilizio, ed esaminato il quadro economico e normativo di riferimento, può essere indicato un valore degli immobili compreso tra euro/mq. 400-500.

40. Locali ad uso magazzino via delle Sorgenti, nn. 69/71

Piccolo immobile terratetto composto da due locali di dimensione circa 10 mq ciascuno non comunicanti tra loro e con accesso diretto dalla pubblica via.

Il fondo al civico 69 presenta due aperture di accesso di circa 2 ml di larghezza e altrettanti in altezza dotate di saracinesca, mentre l'altro, al n.71 ha soltanto un'apertura di accesso anch'essa grande e dotata di saracinesca.

Identificazione catastale:

Catasto Terreni:

- Foglio 10 - particella 1252

Catasto Fabbricati:

- Foglio 10 - particella 1252 – subalterni 1 e 2

Destinazione Urbanistica

Piano Strutturale

ST04: Art.21 Territorio Urbano - Art.25 Ambito Insediativo

STS01: UTOE 4a Tra Circonvallazione e Ferrovia

Piano Operativo

QP01: Ts5 Tessuti prevalentemente residenziali pianificati – Edificato storico o storicizzato – UTOE 2 Città storica o storicizzata

QC02: Non presente

QC03: Non presente

QC04: Zone omogenee A e B e zone ricomprese nei PPA alla data del 06.09.1985

QC05: Fasce di rispetto stradale Centro Abitato di cui alla D.C.C. N536 del 25.07.2018

Valore: sulla base di una stima di massima, analizzato lo stato di fatto e la necessità di interventi manutentivi di tipo edilizio, ed esaminato il quadro economico e normativo di riferimento, può essere indicato un valore degli immobili compreso tra euro/mq. 400-500 ciascuno.

41. Area via Tommaso Campanella

Area residuale di mq 66 confinante su tre lati con giardini di proprietà privata e accessibile soltanto attraversando un terreno di proprietà comunale.

Identificazione catastale:

Catasto Terreni:

Foglio 65- particella 1500

Destinazione Urbanistica

Piano Strutturale

ST04: Art.21 Territorio Urbano - Art.25 Ambito Insediativo

STS01: UTOE 8 Banditella Alta

Piano Operativo

QP01: T3 Tessuti a isolati aperti e blocchi di edilizia pianificata – UTOE 6 Montenero Castellaccio e Banditella Alta

QC02: Non presente

QC03: Non presente

QC04: Zone omogenee A e B e zone ricomprese nei PPA alla data del 06.09.1985

QC05: Fasce di rispetto stradale Centro Abitato di cui alla D.C.C. N536 del 25.07.2018

Valore: sulla base di una stima di massima, analizzato lo stato di fatto, l'ubicazione dell'area e gli atti pregressi si può indicare un valore che oscilla tra euro 2.400 - 2.700.

42. Area via Piemonte

Terreno in località Coteto sul quale è stato costituito un diritto di superficie a favore di Immobiliare Cassa e Scuola Edile s.r.l. (per la part.1379) e a favore di Accoglienza Soc. Coop. s.r.l. (per la part.1380). Sull'area sono stati edificati diversi edifici.

Identificazione catastale:

Catasto Terreni:

Foglio 32 – particelle 1379 e 1380

Catasto Fabbricati

Foglio 32 - particelle 1379 e 1380

Destinazione Urbanistica

Piano Strutturale

ST04: Art.21 Territorio Urbano - Art.25 Ambito Insediativo

STS01: UTOE 5 Grandi Quartieri (Porta a Terra, La Rosa, Coteto, Salviano, Scopaia-Leccia, Nuovo Centro)

Piano Operativo

QP01: Alb – Aree e attrezzature per l'istruzione di base – UTOE 2 Città storica e consolidata

QC02: Non presente

QC03: Non presente

QC04: Non presente

QC05: Fasce di rispetto stradale Centro Abitato di cui alla D.C.C. N536 del 25.07.2018

Valore dei beni:

La determinazione del Valore attuale del cespite richiede una operazione estimativa legata alla determinazione del valore attuale del complesso edilizio e rapportata alla durata contrattuale del diritto di superficie costituito, valutazione che non è possibile esprimere in questa sede.”.

43. Fondo commerciale via C. Battisti 21/19 – via dell'Origine 31/35

Fondo commerciale di 157 mq catastali posto al piano terreno di un immobile di esclusiva proprietà del Comune di Livorno ubicato all'incrocio tra via Cesare Battisti e via dell'Origine. Il fondo, derivato dalla fusione di due Unità Immobiliari precedenti, ha affacci, ingressi e vetrine su entrambe le strade ed ha l'uso esclusivo di una corte posta sul retro.

Identificazione catastale:

Catasto Terreni
Foglio 29 - particella 55
Catasto Fabbricati
Foglio 29 – particella 55 - subalterno 607

Destinazione Urbanistica

Piano Strutturale

ST04: Art.21 Territorio Urbano - Art.25 Ambito Insediativo – Centri e nuclei storici

STS01: UTOE 3 Città Otto-novecentesca

Piano Operativo

QP01: TS6 – Tessuti a isolati chiusi o semichiusi – Edificato storico o storicizzato – UTOE 2 – Città storica e consolidata

QC02: Non presente

QC03: Non presente

QC04: Zone omogenee A e B e zone ricomprese nei PPA alla data del 06.09.1985

QC05: Centro abitato di cui alla D.C.C. n.536 del 25.07.2018

Valore: sulla base di una stima di massima, analizzato lo stato di fatto, ed esaminato il quadro economico e normativo di riferimento, può essere indicato un valore degli immobili compreso tra euro/mq. 600 – 1000.

44. Fondo commerciale Piazza Alfredo Sforzini, n. 24 - in località Ardenza

Fondo commerciale di 26 mq composto da due locali più servizi.

Il fondo fa parte di un piccolo edificio terratetto ad uso commerciale composto dall'unità immobiliare in oggetto e da un'altra simile adiacente anch'essa ad uso commerciale. L'edificio, di scarsa qualità edilizia, originariamente nato come sportello daziario, già da diversi decenni è utilizzato a scopo commerciale.

Identificazione catastale:

Catasto Terreni
Foglio 47 - particella 73
Catasto Fabbricati
Foglio 47 – particella 73 - subalterno 601

Destinazione Urbanistica

Piano Strutturale

ST04: Art.21 Territorio Urbano - Art.25 Ambito Insediativo

STS01: UTOE 6 Ardenza

Piano Operativo

QP01: TS3– Tessuti lineari – Edificato storico o storicizzato – UTOE 4 – Ardenza e Antignano

QC02: Non presente

QC03: Non presente

QC04: Zone omogenee A e B e zone ricomprese nei PPA alla data del 06.09.1985

QC05: Centro abitato di cui alla D.C.C. n.536 del 25.07.2018

Valore: sulla base di una stima di massima, analizzato lo stato di fatto, ed esaminato il quadro economico e normativo di riferimento, può essere indicato un valore degli immobili compreso tra euro/mq. 800 – 1100.

45. Fondo commerciale Piazza Alfredo Sforzini, nn. 25-26 - in località Ardenza

Fondo commerciale di 44 mq composto da due locali più servizi e di una piccola corte ad uso esclusivo 80 mq posta sul retro dell'edificio, al limitare del Parco Pubblico.

Il fondo fa parte di un piccolo edificio terratetto ad uso commerciale composto dall'unità immobiliare in oggetto e da un'altra simile adiacente anch'essa ad uso commerciale. L'edificio, di scarsa qualità edilizia, originariamente era destinato a bagni pubblici/ lavatoi successivamente è stato adibito a biglietteria del servizio pubblico di trasporti e poi, già da alcuni decenni, ad uso commerciale.

Identificazione catastale:

Catasto Terreni

Foglio 47 - particella 73 e 74

Catasto Fabbricati

Foglio 47 – particella 73 - subalterno 603 e particella 74 – subalterno 604

Destinazione Urbanistica

Piano Strutturale

ST04: Art.21 Territorio Urbano - Art.25 Ambito Insediativo

STS01: UTOE 6 Ardenza

Piano Operativo

QP01: TS3– Tessuti lineari – Edificato storico o storicizzato – UTOE 4 – Ardenza e Antignano

QC02: Non presente

QC03: Non presente

QC04: Zone omogenee A e B e zone ricomprese nei PPA alla data del 06.09.1985

QC05: Centro abitato di cui alla D.C.C. n.536 del 25.07.2018

Valore: sulla base di una stima di massima, analizzato lo stato di fatto, ed esaminato il quadro economico e normativo di riferimento, può essere indicato un valore degli immobili compreso tra euro/mq. 800 – 1100.

46. Porzione di corte condominiale via Anna Frank

Porzione di corte condominiale a comune dell'immobile ubicato in via Carlo Lorenzini, n. 6 e individuata catastalmente alla part. 26 del Foglio 32 del Catasto Fabbricati del Comune di Livorno.

La porzione, la dimensione e il valore dell'area da cedere – ancora da definire graficamente e catastalmente – è individuabile come quella sulla quale insiste da molti anni la scala di accesso ai locali al piano primo dell'immobile adiacente alla stessa e prospiciente la via Anna Frank. È prevista la possibile cessione a terzi dell'area in parola, nell'ambito di una procedura di mediazione la cui istanza è stata presentata ai fini dell'usucapione della stessa.

La quota del bene, da cedere complessivamente, di proprietà del Comune di Livorno è pari a 235,348/000.

Identificazione catastale:

Catasto Fabbricati

Foglio 32 - particella 26

Destinazione Urbanistica

Piano Operativo

QP01: TS3– Tessuti a isolati aperti e a blocchi di edilizia pianificata - UTOE 2 – Città storica e consolidata

QC02: Non presente

QC03: Non presente

QC04: Zone omogenee A e B e zone ricomprese nei PPA alla data del 06.09.1985

QC05: Centro abitato di cui alla D.C.C. n.536 del 25.07.2018

Valore: da definire a seguito del frazionamento

Prudenzialmente, nel Bilancio di Previsione Finanziario 2026–2028, sono stati iscritti proventi da alienazioni di beni immobili per € 500.000,00, destinati al finanziamento di lavori pubblici.

NB si fa presente che le indicazioni relative alla destinazione urbanistica dei cespiti inseriti nel presente Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni immobiliari sono quelle derivanti dalle previsioni dei vigenti Piano Strutturale e Regolamento urbanistico. Tali indicazioni dovranno pertanto essere parzialmente aggiornate e/o integrate secondo le prescrizioni di cui al già approvato nuovo Piano Operativo comunale, al momento in cui le stesse diverranno pienamente e definitivamente efficaci.

NOTA RELATIVA ALL'INDICAZIONE DEI VALORI DEI BENI SOPRA INDICATI

I valori indicativi sopra riportati potranno essere oggetto di revisione qualora nell'ambito della modifica della disciplina urbanistica alla quale potrebbero essere sottoposti i beni in conseguenza della futura approvazione del Piano Operativo, si rilevi una diversa destinazione dalla quale consegua un incremento di valore.

La definitiva valutazione dei beni oggetto di alienazione contenente i prezzi da porre a base d'asta verrà effettuata al momento della alienazione degli stessi, in sede di stesura della documentazione da allegare alla Determina Dirigenziale relativa alla vendita. Si tratta infatti per ognuno dei beni interessati, di eseguire una serie di ben definite ed accurate operazioni di natura tecnica ed estimativa che devono essere riferite al momento della vendita (ovvero dell'esperimento dell'asta). Infatti uno dei postulati fondamentali che devono ispirare le operazioni estimative è quello dell'attualità della stima, dal quale non è possibile prescindere. Le dinamiche del mercato immobiliare in un momento di profonda crisi economica come quello odierno cambiano con estrema velocità e qualsiasi procedimento di stima non può che essere riferito al mercato attuale. E' pertanto impossibile predisporre giudizi di stima attendibili se non facendo riferimento all'attualità ed analizzando accuratamente i fattori incidenti sulla valutazione nel periodo dell'esecuzione della stessa.

L'estrema instabilità dell'attuale mercato immobiliare, derivante dalla crisi economica globale, risente, più che in passato, di qualsiasi minima variazione del mercato monetario e della situazione socio economica, sia essa derivante da cause locali o globali, da fattori diretti o indiretti; pertanto in questo quadro complessivo nel quale i dati di riferimento sono soggetti a variazioni rapidissime, non possono ammettersi giudizi di stima di prolungata validità temporale, intendendo per prolungato un periodo anche di pochi mesi.

Il giudizio di stima, per quanto riferito all'attualità, è ovviamente effettuato in un momento precedente a quello della futura, effettiva, alienazione, pertanto la sua attendibilità è tanto più elevata quanto più tali momenti sono vicini tra loro, in modo da ridurre, anche alla luce dei fattori sopradescritti, il margine di errore.

L'esecuzione di una stima differita nel tempo, ovvero eseguita all'attualità per una alienazione che debba avvenire in un futuro, anche se prossimo, non può peraltro garantire il rispetto di un ulteriore postulato dell'estimo, quello relativo alla permanenza delle condizioni in essere al momento della redazione della perizia, intese sia con riferimento allo stato oggettivo dell'immobile per quanto attiene alla sua conservazione, alla sua ubicazione, esposizione, alle condizioni ambientali, ecc..., che con riferimento al quadro normativo al quale è assoggettato l'immobile ed, in particolare, alle condizioni che ne influenzano la suscettibilità di trasformazione e di sfruttamento in termini economici.

In special modo nel caso di beni oggetto di future trasformazioni edilizie, come la maggior parte di quelli oggetto di alienazione, la permanenza delle condizioni di riferimento adottate nel giudizio di stima è estremamente importante, il quadro di riferimento che disciplina le trasformazioni, di per sé soggetto alle modifiche derivanti dai mutamenti normativi e dalle indirizzi di pianificazione territoriale degli enti locali, nonché dai pronunciamenti giurisprudenziali in materia, influenzando in maniera determinante la valutazione, obbliga ad eseguire una analisi e la conseguente stima in un momento il più possibile vicino a quello della alienazione.

Lo scopo complessivo delle stime sarà quello di individuare il valore venale in libero mercato degli immobili oggetto di alienazione, cioè il valore che, nell'ambito di una contrattazione in regime di libero mercato tra una pluralità di operatori economici, avrebbe la maggiore probabilità di segnare l'incontro tra la domanda e l'offerta al momento della sua alienazione.

Per addivenire a tale giudizio estimativo c'è la necessità di acquisire i dati relativi a concrete esperienze di mercato, con la ricerca di dati relativi a beni analoghi o assimilabili dei quali si conoscano prezzi noti.

Nel caso specifico la particolarità degli immobili interessati, la loro destinazione urbanistica, in alcuni casi la limitata suscettibilità di trasformazione stante la presenza di un vincolo architettonico, paesaggistico o di altra natura e l'eventuale limitazione delle destinazioni funzionali nelle quali potranno essere utilizzati, nonché la necessità di eseguire

i necessari lavori per la loro piena e funzionale fruizione, hanno come conseguenza la necessità di ricorrere a metodologie di stima diverse che si conformino alla situazione oggettiva dei beni.

In via preventiva per ogni operazione di valutazione dovranno inoltre essere eseguite tutte le indagini volte ad accertare la conformità urbanistica degli immobili, per i quali sarà necessario ricostruire la situazione di legittimità sulla base degli atti amministrativi presenti; operazione che si rivela spesso laboriosa a causa della frammentazione degli archivi e della non immediata reperibilità della documentazione.

Tale aspetto è di primaria importanza in quanto gli immobili devono essere alienati attestandone a norma di legge la commerciabilità e la legittimità dello stato attuale sotto gli aspetti edilizi ed urbanistici, anche in modo di non pregiudicarne le future possibilità di trasformazione da parte degli acquirenti, al fine di non dare adito ad eventuali azioni risarcitorie in caso di mancato o incompleto utilizzo dei beni dipendente da carenze documentali o da vizi formali.

Effettuata pertanto una accurata ricognizione della situazione oggettiva dei beni dovranno pertanto essere ipotizzate tutte le possibilità di trasformazione degli stessi, sulla base di una preventiva, accurata analisi del loro stato di fatto, della disciplina in materia edilizia ed urbanistica alle quali sono sottoposti, del regime vincolistico eventualmente presente sui beni o sulle aree.

Altro aspetto di particolare rilevanza, in particolare per quanto concerne i fabbricati, è la determinazione della loro consistenza ai fini della valutazione. A tal fine, per tenere conto della diversa rilevanza delle componenti e della articolazione spaziale degli edifici interessati, in particolare qualora si tratti di immobili sviluppati su più piani e nel quale sono presenti importanti superfici a destinazione accessoria e superfici scoperte pertinenziali, si opererà eseguendo una media tra il metodo di calcolo della superficie commerciale così come determinato applicando i criteri di cui alla norma UNI 10750 (recentemente sostituita dalla norma UNI 15933) e il metodo di calcolo della superficie catastale dettato dal D.P.R. 138/98 Allegato C.

Questo metodo di calcolo delle superfici trova pressoché totale riscontro nei criteri individuati nei riferimenti applicativi per le misurazioni immobiliari contenuti nel "Codice delle Valutazioni Immobiliari" promosso da Tecnoborsa S.p.A. in collaborazione con A.B.I., Agenzia del Territorio, Ordini Professionali, Associazioni di categoria, Uni, Unioncamere, Università Bocconi e Luiss, nell'ambito di un progetto finalizzato ad introdurre uno standard di valutazione condiviso sul territorio nazionale, parametrato ai criteri internazionali quali gli International Valuation Standards (IVS), gli European Valuation Standards (EVS); gli Appraisal and valuation standards della RICS; gli Uniform Standards of Professional Appraisal Practice (USPAP); la Direttiva 2006/48/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 giugno 2006 in materia di accesso ed esercizio delle attività degli enti creditizi.

Per quanto riguarda gli immobili destinati alla trasformazione da parte degli acquirenti, si dovranno eseguire analisi dettagliate dello stato manutentivo dei beni, sulla base delle caratteristiche oggettive, al fine di individuare le categorie di lavori necessarie per la loro rifunzionalizzazione, tenendo altresì conto delle normative vigenti e delle categorie di intervento possibili secondo la vigente disciplina in materia edilizia ed urbanistica.

Per quanto concerne le aree libere oggetto di vendita, le stesse dovranno essere stimate sulla base delle loro caratteristiche intrinseche e della loro potenzialità in termini di utilizzo economico conveniente da parte degli acquirenti, ipotizzandone le varie possibilità di trasformazione comunque compatibili con la disciplina in materia edilizia ed urbanistica. Ciò presuppone una completa conoscenza del contesto nel quale si trovano tali aree al fine di configurare in maniera complessiva le ipotesi di utilizzo ed in modo da analizzare e determinare in termini economici il vantaggio che tali beni costituiscono per gli acquirenti.

Sulla base delle ipotesi di trasformazione dei beni così come estese sulla base degli elementi acquisiti, relativi allo stato di fatto dei beni, alla loro consistenza ed alla disciplina alla quale sono sottoposti, al fine di determinarne il valore di mercato dovremo disporre di una serie di dati di riferimento da utilizzare per il calcolo quali:

- *la ricerca del probabile prezzo di mercato del bene trasformato o dei beni realizzabili sull'area, da ricercarsi mediante una analisi di mercato riferita, per quanto possibile, a beni simili a quello in oggetto, con una scala di prezzi rilevati in epoca prossima a quella attuale; tenendo comunque conto che, in alcuni casi, la peculiarità dei beni interessati introduce fattori di elevata difficoltà nel reperire una sufficiente quantità di campioni cui fare riferimento.*

◦ *l'individuazione dei prezzi di mercato attuali e futuri dei beni dei quali gli immobili oggetto di alienazione costituiscono utilità, al fine di individuarne l'incremento di valore derivante dall'acquisto ed i relativi costi da sostenere per un completo, funzionale utilizzo degli stessi;*

- la ricerca di dati di riferimento contenuti nelle c.d. banche dati immobiliari, mediante le quali integrare il calcolo del probabile valore degli immobili trasformati con un riferimento economico più esteso e già frutto di interpretazioni statistiche effettuate da enti preposti all'elaborazione dei relativi dati;

- la determinazione, con sufficiente attendibilità, dei probabili costi da sostenere per la esecuzione delle opere di rifunzionalizzazione dei beni o per la costruzione degli immobili realizzabili sull'area.

- i costi aggiuntivi legati alla esecuzione delle opere sull'immobile, quali i costi finanziari e quelli relativi alle spese tecniche.

Infine, l'ultimo elemento da analizzare preventivamente alle alienazioni, è quello della verifica della conformità catastale secondo le indicazioni normative introdotte dal D.L. 78/2010, che impone la verifica della regolarità catastale dei fabbricati prima di ogni atto con il quale si trasferiscono o costituiscono diritti reali sugli stessi. È obbligatorio pertanto verificare che l'immobile sia regolarmente censito in catasto a nome del legittimo titolare del diritto reale, il legale rappresentante del quale deve dichiarare in sede di stipula dell'atto di compravendita che i dati catastali e le planimetrie depositate in catasto corrispondono allo stato di fatto del fabbricato.

La mancanza di queste dichiarazioni determina la nullità dell'atto, e dunque l'invalidità della compravendita o dell'atto relativo all'immobile.

Purtroppo la complessiva situazione dei beni di proprietà comunale, originata dalla pluridecennale mancanza di una organica banca dati, nonché la mancanza di una gestione centralizzata e di un centro di monitoraggio "unico" della situazione dei beni, ha determinato tutta una serie di situazioni di mancata corrispondenza tra situazione reale e situazione catastale.

Tali situazioni devono quindi essere affrontate mediante la presentazione della necessaria documentazione di aggiornamento della banca dati catastale ogni qualvolta si rilevi necessario.

3.2 Le linee di indirizzo per i Piani Triennali dei Fabbisogni di Personale-PTFP e le risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

LE LINEE DI INDIRIZZO PER I PIANI TRIENNALI DEI FABBISOGNI DI PERSONALE-PTFP

Le Linee di Indirizzo strategiche per i Piani Triennali dei Fabbisogni di Personale (PTFP) continuano a mantenere inalterata la loro validità:

1. attuare una politica assuntiva che, con anche il meccanismo del turn over, consenta il mantenimento di una sostanziale e tendenziale totale copertura della dotazione organica;
2. dotare l'Amministrazione di graduatorie concorsuali proprie onde creare un sistema virtuoso di capacità di risposta immediata al turn over;
3. utilizzare il meccanismo del turn over non come mero automatismo di sostituzione di unità di personale cessate ma come anche occasione e leva manageriale per una riorganizzazione, ove possibile, della modalità gestionale dei servizi. A questo fine il supporto formativo di autorevoli istituzioni universitarie e/o associazioni/centri di studio ministeriali può rappresentare un serio percorso propedeutico e funzionale ad una fase di approfondita analisi dei processi produttivi interni in modo tale da definire un "dimensionamento ottimale" delle risorse necessarie anche in tema di personale;
4. continuare a sviluppare un sistema di contrattazione decentrata che, nel rispetto della diversità dei ruoli e delle reciproche prerogative, veda nell'interlocuzione, nel confronto e nella contrattazione con il sindacato un vero valore aggiunto e non un mero adempimento normativo e/o contrattuale;
5. continuare a promuovere una politica di formazione del personale che, in ragione della centralità della persona/dipendente, oltre a quella obbligatoria per legge, abbia come obiettivo la crescita continua delle competenze: reskilling (nell'accezione di maturare nuove competenze più aderenti alle nuove sfide della Pubblica Amministrazione) e upskilling (nell'accezione di ampliare le proprie capacità così da poter crescere e professionalizzare il proprio contributo);
6. implementare lo sviluppo di un clima organizzativo baricentrato su una concezione che vede l'efficienza organizzativa e la qualità produttiva strettamente correlate anche al benessere individuale di ogni singolo lavoratore. Da questo punto di vista l'ulteriore sviluppo ove possibile di istituti "nuovi nella Pubblica Amministrazione" quali ad esempio il lavoro agile ed il lavoro da remoto, l'attuazione ove possibile di forme maggiori di flessibilità nell'organizzazione del tempo lavoro e la previsione di misure tipiche di un welfare aziendale rappresentano importanti elementi di intervento.

LA SITUAZIONE ATTUALE – IL FATTO NUOVO

A seguito della deliberazione C.C. n.67 del 29/04/2025 "Approvazione del Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2024" si è proceduto, come richiesto dalla normativa, all'aggiornamento annuale a scorrere per la definizione delle residue capacità assuntive dell'Ente.

Le facoltà assunzionali dei Comuni sono, quindi determinate dalla normativa nazionale e nello specifico da due parametri normativi:

- 1) il Decreto Ministeriale 17/03/2020 "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei Comuni" che fissa il parametro del cosiddetto **"valore soglia "** e del correlato **"tetto di spesa massimo"**;

2) la Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)" che all'art. 1, commi 557/557-bis/557-ter/557 quater fissa il parametro della cosiddetta "spesa netta".

Ogni anno, dunque, il combinato disposto del ricalcolo in aggiornamento a scorrere della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti e l'ammontare del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione in corso concorre a ridefinire la capacità assuntiva dell'Ente.

Quest'anno è emerso (ed è questo il fatto nuovo) come a fronte delle significative politiche assuntive realizzate nel quinquennio precedente, il Comune abbia sostanzialmente esaurito la propria capacità assuntiva per come normativamente stabilita dai parametri del valore soglia, della spesa netta e del tetto di spesa su una "dotazione organica" che vede, sulla base dei parametri normativa sopra citati, una sostenibilità economica che sia attestata a n. 1114 dipendenti rispetto ai n. 1196 della precedente dotazione organica con quindi una contrazione pari a 82 unità (rif.to Deliberazione G.C. n.772 del 14/10/2025).

IL NUOVO ATTUALE SCENARIO PROGRAMMATORIO DEL COMUNE DI LIVORNO

Il combinato disposto tra linee di indirizzo strategiche ed il "fatto nuovo" comporta che l'orizzonte di trasformazione e potenziamento che investe la Pubblica Amministrazione debba ancor più sapere tradursi, nella costruzione prospettica di una macchina amministrativa "nuova" che, nell'irrinunciabile perseguimento e tutela dell'interesse pubblico, sia diretta con sempre "nuove" e maggiormente efficienti leve manageriali: leve, a loro volta, sempre più ancorate al coordinamento anziché alla gestione, alla specializzazione anziché alla generalizzazione ed all'implementazione di determinanti produttive sistemiche quali la "digitalizzazione", lo "snellimento", la "direzione per obiettivi", la "trasparenza", i "sistemi premianti" e la "sburocratizzazione" dei processi e delle procedure.

LE RISORSE FINANZIARIE DA DESTINARE AI FABBISOGNI DI PERSONALE

Il prospetto riepilogativo della dotazione economica che viene quindi, al netto IRAP, ad essere così modulata:

VOCI TEMPO INDETERMINATO (al netto IRAP)	2026	2027	2028
Assegni al personale T.I.	25.366.810,00 €	24.791.423,00 €	24.260.681,00 €
Oneri al personale T.I.	7.242.219,00 €	7.085.677,00 €	6.944.263,00 €
TOTALE Assegni e oneri	32.609.029,00 €	31.877.100,00 €	31.204.944,00 €
Piano assuntivo anno in corso - Assegni (T.O. cap 1817/11)	195.614,00 €	714.549,00 €	1.287.706,00 €
Piano assuntivo anno in corso - Oneri (T.O. cap 1817/12)	58.289,00 €	204.720,00 €	368.269,00 €
TOTALE Piano assuntivo anno in corso	253.903,00 €	919.269,00 €	1.655.975,00 €
Trascinamento Assunzioni anno precedente (cap 1817/21)	582.627,00 €	817.266,00 €	817.266,00 €
Trascinamento Assunzioni anno precedente (cap 1817/22)	162.553,00 €	229.846,00 €	229.846,00 €
TOTALE Trascinamento Assunzioni anno precedente	745.180,00 €	1.047.112,00 €	1.047.112,00 €
TOTALE	33.608.112,00 €	33.843.481,00 €	€ 33.908.031,00

3.3 Piano triennale di contenimento della spesa

Con la conversione in Legge del D.L. 124/2019 - Disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili – sono state previste delle agevolazioni alle limitazioni puntuali imposte dalla normativa con il DL 78/2010 riguardanti sia la spesa corrente sia la spesa in conto capitale.

Il D.L. fiscale revoca anche la premialità finora riservata a quegli Enti virtuosi che riuscivano ad approvare, entro gli ordinari tempi previsti dal TUEL, il Bilancio di previsione (31/12) e che avevano rispettato nell'annualità precedente il saldo tra entrate finali e spese finali di cui all'art. 9, della Legge 243/2012.

Con l'art. 57, comma 2 bis, del D.L. 124/2019 infatti **vengono abrogati, a partire dall'annualità 2020**, i seguenti tetti di spesa:

ELIMINAZIONE DEI VINCOLI PER ACQUISTI DI BENI E SERVIZI PARTE CORRENTE

- limiti di spesa per **studi ed incarichi di consulenza** pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 7 del D.L. 78/2010);
- limiti di spesa per **relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza** pari al 20% della spesa dell'anno 2009 (art. 6, comma 8 del D.L. 78/2010);
- divieto di effettuare **sponsorizzazioni** (art. 6, comma 9 del D.L. 78/2010);
- limiti delle spese per **missioni** per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 12 del D.L. 78/2010);
- limiti di spesa per la **formazione del personale** in precedenza fissato al 50 per cento della relativa spesa dell'anno 2009 (art. 6, co. 13 del D.L. n. 78/2010);
- limiti di spesa per la **stampa di relazioni e pubblicazioni** distribuite gratuitamente o inviate ad altre amministrazioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2007 (art. 27, comma 1 del D.L. 112/2008);
- limiti di spesa per **acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture**, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 (art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012).

ELIMINAZIONE DEI VINCOLI PER ACQUISTI DI BENI E SERVIZI PARTE CAPITALE

- vincoli procedurali per l'**acquisto degli immobili** previsti dall'art. 12, comma 1 ter, D.L. 98/2011, convertito con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011 n. 111.

In caso di acquisti di immobili non sarà più necessario documentarne "l'indispensabilità e l'indilazionabilità" e si rende del tutto superflua "l'attestazione da parte del responsabile del procedimento" di tale condizione. Inoltre, la congruità del prezzo non dovrà essere più attestata dall'Agenzia del demanio, e non sarà più necessario darne preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente dell'operazioni di acquisto.

ELIMINAZIONE DI ALCUNI STRUMENTI OBBLIGATORI DELLA PROGRAMMAZIONE DI SETTORE E DI ULTERIORI ADEMPIMENTI

- La lettera e), del comma 2, dell'art. 57 abroga invece l'**obbligo di adozione del Piano triennale di razionalizzazione delle dotazioni strumentali**, di cui all'art. 2, comma 594, della Legge n. 244/2007. Tale piano individuava misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.
- L'abrogazione disposta dalla lett. d) del comma 2, dell'art. 57 **dell'obbligo di comunicazione, anche se negativa, per i comuni con popolazione superiore ai 40.000 abitanti, al Garante delle telecomunicazioni, delle spese pubblicitarie** effettuate nel corso di ogni esercizio finanziario, con deposito di riepilogo analitico, previsto dai commi 4 e 5 dell'articolo 5 della Legge n. 67/1987.

Le linee di indirizzo adottate con la delibera di C.C. n. 211 del 23/12/2014 e con delibera di C.C. n. 110 del 14/10/2016 rimangono quindi in vigore limitatamente ai vincoli in materia di consulenza informatica previsti dall'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24 dicembre 2012 n. 228. Al 30/10/2022, non si registrano impegni di spesa sul piano finanziario riconducibile ai Servizi di consulenza e prestazioni professionali ICT (p.f. 1.03.02.19.010).

3.4 Programma triennale degli acquisti di beni e servizi

Il Programma triennale degli acquisti di beni e servizi è disciplinato dal Codice dei contratti pubblici ai sensi dell'art. 37 D.Lgs. n. 36/2023.

Il legislatore dispone, all'articolo 37 citato, che le amministrazioni aggiudicatrici adottino il programma triennale, con i relativi aggiornamenti annuali, nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili.

Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma triennale degli acquisti di beni e servizi contiene gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 140.000 euro.

Con l'allegato I.5 viene data attuazione concreta all'art. 37 del Codice e all'art. 6 disciplinata la modalità di redazione del programma triennale e il relativo aggiornamento.

Il **Programma triennale** è composto dalle seguenti schede:

- **G: quadro delle risorse necessarie alle acquisizioni previste dal programma**, articolate per annualità e fonte di finanziamento;
- **-H: elenco degli acquisti del programma** con indicazione degli elementi essenziali per la loro individuazione. Nella scheda sono indicati i beni e i servizi connessi ad un lavoro **di cui agli articoli da 3 a 5, riportandone il relativo CUP, ove previsto**;
- **-I: elenco degli acquisti presenti nella precedente programmazione triennale**, ma non riproposti nell'aggiornamento del programma per motivi diversi da quelli di cui all'articolo 7, comma 2 (vedi sotto), ovvero per i quali si è rinunciato all'acquisizione.

Come previsto dall'art. 7 **dell'Allegato**, il programma **triennale** è redatto ogni anno scorrendo l'annualità pregressa e aggiornando i programmi precedentemente approvati, non riproponendo un acquisto di un bene o di un servizio per il quale sia stata avviata la procedura di affidamento.

Nelle pagine seguenti si riporta il Programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2026-2028 predisposto secondo lo schema tipo di cui all'Allegato I.5 al D.Lgs n. 36/2023.

SCHEDA G: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2026/2028
DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Livorno

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
Risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	373.702,00 €	495.111,00 €	502761,00	1.371.574,00 €
Risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00 €	0,00 €	0,00	0,00 €
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	2.900.000,00 €	3.800.000,00 €	4907477,00	11.607.477,00 €
Stanziamenti di bilancio	7.442.007,97 €	16.664.999,65 €	15041636,99	39.148.644,61 €
Finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00 €	0,00 €	0,00	0,00 €
Risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00 €	0,00 €	0,00	0,00 €
Altro	0,00 €	0,00 €	0,00	0,00 €
Totale	10.715.709,97 €	20.960.110,65 €	20451874,99	52.127.695,61 €

 RAFFAELA COSTA
Comune di Livorno
06.11.2025
15:33:56
GMT+01:00

 Paolo Monteleone
Comune di Livorno
06.11.2025
16:02:10
GMT+01:00

Il referente del programma
Monteleone Paolo

Note:

- (1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda H. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma
- (2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

**SCHEDA H: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2026/2028
DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Livorno**

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annullità nella quale si prevede il carattere decisivo alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra prestazione contrattualmente programmata lavori, forniture e servizi (Tabella H.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (art.6 comma 4)	Ambito geografico dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella H.1)	Responsabile Progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (L3)					CENTRALE DI COMMITTEENZA SOGGETTO AGGREGATORE O STAZIONE APPALTANTE ALLA QUALE SI INTENDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Codice di Gara (CIG) dell'eventuale contratto quadro o convenzione (14)	Acquisto assorbito o variato a seguito di modifica programma (Tabella H.2)		
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Codi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato (10)				codice AUSA	denominazione
																			Importo	Tipologia (Tabella H.1bis)				
S001.043.9495.302.40007	2026		1			IT116	Servizi	6532000-8	Azienda familiare che ha rilevato la gestione dei beni della Comunità e diventata familiare a servizio della Comunità. Il servizio viene fornito dall'Azienda familiare per conto della Comunità. L'incarico è di natura educativa domiciliare per persone con disabilità intellettiva e Collesimati.	1	Turchi Caterina	42		1.720.250,00	1.720.250,00	3.966.961,00	7.940.500,00	0,00			000226020 - Consig S.p.A.		0	
S001.043.9495.302.40013	2026		1			IT116	Servizi	6520000-5	Contratto attuativo per la gestione delle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere pubbliche e dei beni demaniali. Convenzione 18 CAR MANTOVA E SERVIZI	1	Mineva Rosalba	12		411.630,00	0,00	0,00	411.630,00	0,00			000226020 - Consig S.p.A.		0	
S001.043.9495.302.40014	2026		1			IT116	Servizi	6531000-9	Contratto attuativo per la gestione delle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere pubbliche e dei beni demaniali. Convenzione 19 CAR MANTOVA E SERVIZI	1	Mineva Rosalba	12		976.050,00	0,00	0,00	2.976.050,00	0,00			000226020 - Consig S.p.A.		0	
S001.043.9495.302.40026	2026		1			IT116	Servizi	5020000-1	Hogier Creoli	1	Gemma Piera Gavelli	600		3.800.000,00	3.800.000,00	154.879.291,00	665.379.291,00	165.379.250,00	2				0	
S001.043.9495.302.50000	2027		1			IT116	Servizi	9800000-3	Centro di ascolto emergenza abitativa, interventi di recupero edilizio, controllo abitativo, Spediente Ufficio casa	1	Turchi Caterina	42		193.108,00	210.663,00	301.756,00	705.527,00	0,00					0	
S001.043.9495.302.50008	2027		1			IT116	Servizi	6520000-5	Contratto attuativo per la gestione delle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere pubbliche e dei beni demaniali. Convenzione 19 CAR MANTOVA E SERVIZI	1	Mineva Rosalba	12		0,00	411.630,00	0,00	411.630,00	0,00			000226020 - Consig S.p.A.		0	
S001.043.9495.302.50009	2027		1			IT116	Servizi	6531000-9	"ENERGIA ELETTRICA CONVENZIONE 24 CAR MANTOVA E SERVIZI"	1	Mineva Rosalba	12		2.000.000,00	976.000,00	0,00	2.976.000,00	0,00			000226020 - Consig S.p.A.		0	
S001.043.9495.302.50010	2027		1			IT116	Servizi	5011000-9	Contratto attuativo per la gestione delle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere pubbliche e dei beni demaniali. Convenzione 19 CAR MANTOVA E SERVIZI	1	Mineva Rosalba	42		0,00	74.555,00	192.493,00	362.491,00	0,00					0	
S001.043.9495.302.60001	2027		1			IT116	Servizi	6651000-8	Gest per polizza assicurativa	1	Mineva Rosalba	60		0,00	933.222,00	3.864.561,00	4.797.783,00	0,00					0	
S001.043.9495.302.60002	2028		1			IT116	Servizi	98371100-5	Concessione del servizio di trasporto pubblico locale	1	Queti Barbara	60		0,00	1.107.477,00	10.106.461,00	11.213.938,00	2					0	
S001.043.9495.302.60003	2026		1			IT116	Servizi	5941200-5	Accordo quadro per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture comunali	1	Borgi Silvia	42		170.660,00	305.000,00	305.000,00	1.085.660,00	0,00					0	
S001.043.9495.302.60004	2026		1			IT116	Servizi	6411000-0	Accordo quadro per il servizio di pulizia e manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture comunali	1	Lenti Massimiliano	54		63.609,47	97732,75	187.321,10	446.656,07	0,00					0	
S001.043.9495.302.50001	2026		1			IT116	Servizi	8035000-4	Servizio di formazione per il personale amministrativo e tecnico del Comune di Livorno	1	Lenti Massimiliano	42		56.930,00	112.000,00	70.000,00	17.930,00	256.660,00					0	
F010.043.9495.302.50001	2026		1			IT116	Forniture	3019979-8	Fornitura sostitutivi di primo ordine per le opere di manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere pubbliche e dei beni demaniali. Convenzione 19 CAR MANTOVA E SERVIZI	1	Lenti Massimiliano	24		480.000,00	480.000,00	0,00	960.000,00	0,00			000226020 - Consig S.p.A.		0	
S001.043.9495.302.60005	2026		1			IT116	Servizi	7971400-2	Affidamento servizio di sorveglianza armata e pattugliamento notturno delle strutture culturali del Comune di Livorno	1	Galli Giovanni	24		153.680,00	176.487,00	0,00	330.167,00	0,00			000118811 - Regione Toscana		0	
S001.043.9495.302.60006	2026		1			IT116	Servizi	7971400-2	Affidamento servizio di sorveglianza armata e pattugliamento notturno delle strutture culturali del Comune di Livorno	1	Galli Michele	24		173.540,50	329.646,00	0,00	628.845,04	0,00					0	
S001.043.9495.302.60007	2026		1			IT116	Servizi	6511000-3	Accordo quadro per la gestione del servizio di pulizia e manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture scolastiche	1	Quaranta Michele	48		410,00	2961,46,00	233.335,00	946.742,00	466.793,00					0	
S001.043.9495.302.60008	2026		1			IT116	Servizi	98323210-5	Servizio ludobanco e Mobibus	1	Quaranta Michele	36		611,40,00	162.694,00	162.694,00	494.893,00	108.462,00					0	

SCHEDA I: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2026 / 2028
DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Livorno

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice UnicoIntervento - CUI	CUP	DESCRIZIONE ACQUISTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
S00104330493202300005		Servizio di medicina preventiva	630.010,00 €	1	L'avvio dell'acquisto è stato anticipato all'annualità 2024
S00104330493202400006		Accordo Quadro per inserimento di minori e madri con minori in strutture dedicate	7.200.880,00 €	1	Si è prevista una diversa modalità di inserimento che prevede la creazione di un albo di soggetti accreditati al quale fare riferimento per l'accoglimento delle richieste da parte del Tribunale dei Minori
S00104330493202500005		Accordo Quadro per la gestione del servizio di assistenza domiciliare di natura socio assistenziale in favore dei cittadini residenti nei Comuni di Livorno e Collesalveti	10.874.002,00 €	1	L'avvio dell'acquisto è stato anticipato all'annualità 2024
S00104330493202500021		Servizio di raccolta ed elaborazione di dati in ambito SIN e SIR ed elaborazione di progetto di M.I.S.O. per bonifica acque sotterranee	245.000,00 €	1	A seguito di rimodulazione al ribasso dell'importo, l'acquisto non è più soggetto all'obbligo di inserimento nella programmazione triennale

Note:
(1) breve descrizione dei motivi



Paolo Monteleone
Comune di Livorno
06.11.2025
16:02:10
GMT+01:00

Il referente del programma
Monteleone Paolo

3.5 Programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici

PREMESSA

La programmazione dei lavori pubblici è disciplinata dal Codice dei contratti pubblici ai sensi dell'art. **37, D.Lgs. n. 36/2023**.

Il legislatore dispone, all'articolo **37** citato, che le amministrazioni aggiudicatrici adottino il programma triennale dei lavori pubblici, con i relativi aggiornamenti annuali, nel rispetto **dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili**.

La normativa in esame ha inoltre cura di sottolineare che i lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma triennale, e i relativi aggiornamenti annuali, devono contenere tutti i lavori il cui importo stimato sia pari o superiore a **150.000 euro (ex art. 37, comma 2, D.Lgs. n. 36/2023)**.

Nel Programma devono essere dettagliatamente indicati i lavori che l'amministrazione intende avviare nella prima annualità, cui è previamente attribuito il Codice Unico di Progetto, cosiddetto CUP, e per i quali deve essere inoltre riportata l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati o comunque disponibili (per esempio a titolo di contributi o risorse statali, regionali, etc.).

Ai fini dell'inserimento nel programma triennale, ove previsto, l'amministrazione approva il documento di fattibilità delle alternative progettuali.

Ai fini dell'inserimento nel programma triennale, per i lavori di importo pari o superiore a 5.382.000,00 euro, le amministrazioni aggiudicatrici sono tenute ad approvare preventivamente il documento di fattibilità delle alternative progettuali, nonché il documento di indirizzo della progettazione per l'inserimento nell'elenco annuale degli stessi lavori, fatta eccezione per i lavori di manutenzione ordinaria di importo superiore alla soglia citata, che sono inseriti nell'elenco triennale anche in assenza del documento di fattibilità. I lavori, servizi e forniture da realizzare in amministrazione diretta non sono inseriti nella programmazione.

Il Programma triennale dei lavori pubblici, che deve essere adottato dalle amministrazioni sulla base dell'allegato I.5 al nuovo Codice, prevede le seguenti schede:

- **A: quadro delle risorse necessarie alla realizzazione dei lavori previsti dal programma**, articolate per annualità e fonte di finanziamento;
- **B: elenco delle opere pubbliche incompiute**;
- **C: elenco degli immobili disponibili**, che possono essere oggetto di cessione, ivi compresi quelli resi disponibili per insussistenza dell'interesse pubblico al completamento di un'opera pubblica incompiuta. Sono, altresì, indicati i beni immobili nella disponibilità della stazione appaltante o dell'ente concedente concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione;
- **D: elenco dei lavori del programma** con indicazione degli elementi essenziali per la loro individuazione;
- **E: lavori che compongono l'elenco annuale**, con indicazione degli elementi essenziali per la loro individuazione;
- **F: elenco dei lavori presenti nel precedente elenco annuale** ma non riproposti nell'aggiornamento del programma per motivi diversi dall'avvio della procedura di affidamento, ovvero per i quali si è rinunciato all'attuazione.

L'articolo 5 dell'Allegato I.5 prevede diverse fasi:

- ✓ Preliminarmente, si procede all'adozione del programma dei lavori e dell'elenco annuale corrispondente;
- ✓ Successivamente il programma dei lavori e l'elenco annuale vengono pubblicati sul sito web della stazione appaltante (il profilo del committente) e ne è data comunicazione alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici;
- ✓ È possibile presentare osservazioni entro trenta giorni dalla pubblicazione, se l'amministrazione ha deciso di adottare questa forma di consultazione facoltativa. Le osservazioni devono poi essere valutate entro un termine stabilito dall'amministrazione stessa;
- ✓ L'approvazione definitiva del programma, insieme all'elenco annuale dei lavori e agli eventuali aggiornamenti (derivanti dall'accoglimento delle osservazioni o prodotti dall'amministrazione stessa), deve avvenire entro trenta giorni dalla scadenza della consultazione.
- ✓ Nel caso in cui l'amministrazione non abbia raccolto osservazioni, l'approvazione definitiva deve avvenire entro sessanta giorni dalla pubblicazione.

Infine, i documenti approvati devono essere pubblicati in formato open data sul sito web della stazione appaltante e, come stabilito dall'articolo 37, comma 4, del nuovo Codice, nella Banca dati nazionale dei contratti pubblici.

Nelle pagine seguenti si riporta il Programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici 2026-2028 predisposto secondo lo schema tipo di cui all'Allegato I.5 al D.Lgs n. 36/2023.

SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI LIVORNO

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	25,779,678.87	5,004,374.42	1,200,000.00	31,984,053.29
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	23,995,075.58	10,642,857.14	10,900,000.00	45,537,932.72
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	12,000,000.00	14,015,011.07	26,015,011.07
stanziamenti di bilancio	2,210,000.00	1,300,000.00	1,300,000.00	4,810,000.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	0.00	20,703,000.00	34,270,000.00	54,973,000.00
totale	51,984,754.45	49,650,231.56	61,685,011.07	163,319,997.08

Il referente del programma
AGOSTINI DANIELE



COMUNE DI LIVORNO
DANIELE AGOSTINI
12.12.2025
09:56:10
GMT+01:00

Note:
(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda D. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI LIVORNO

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (3)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (5)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (tabella B.4)	Possibile utilizzo rimodulato dall'opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'art.10 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0.00	0.00	0.00	0.00	0.00									

Il referente del programma
AGOSTINI DANIELE

Note:
(1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2023.
(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
(4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Tabella B.1

a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
b) l'opera è stata dichiarata di interesse pubblico e non è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

a) nazionale
b) regionale

Tabella B.3

a) mancanza di fondi
b) mancanza di circolanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori o l'esigenza di una variante progettuale
c) cause tecniche: presenza di contenzioso
d) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
e) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o mancato dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di appalti
f) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

a) lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
b) lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli lavori. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
c) lavori di realizzazione, avviati, non sono stati conclusi nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

a) prevista in progetto
b) diversa da quella prevista in progetto



COMUNE DI LIVORNO
DANIELE AGOSTINI

12.12.2025

09:56:10

GMT+01:00

SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI LIVORNO

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.202 comma 1 lett.a) e all.5 art.3 comma 4 del codice (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo (Tabella C.2)	Già incluso in programma di demissione di cui art.27 DL 20/2011 e successivamente dalla L. 24/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile demissionario, o se immobile di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)			
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive
												0,00	0,00	0,00	0,00

Note:
(1) Codice obbligatorio. "T" = numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Riferimento CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUI non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
(3) Riferimento CUP dell'opera incompiuta
(4) Ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Tabella C.1
1. no
2. parziale
3. totale

Tabella C.2
2. sì, cessione
3. sì, in diritto di godimento, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3
1. no
2. sì, come valorizzazione
3. sì, come alienazione

Tabella C.4
1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato
4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi

Il referente del programma
AGOSTINI DANIELE



COMUNE DI LIVORNO
DANIELE AGOSTINI
12.12.2025
09:56:10
GMT+01:00

SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI LIVORNO

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CU (1)	Cod. Int. Amm. (2)	Codice CUP (3)	Annullata nella sua interezza o in parte (4)	Responsabile Unico del Progetto (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complessivo (6)	Codice Nat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosezione intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)						Intervento aggiunto o variato rispetto al precedente (Tabella D.5)			
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su conto di bilancio su base stesociale	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla contrattazione (10)		Scadenza temporale ultima rata di finanziamento (11)	Apporto di capitale privato (11)	
																							Importo	Tipologia (Tabella D.4)
L001043304932020018		J4182101180004	2026	BARSOTTI LUCA	No	No	009	049	009		03 - Recupero	01.04 - Manutenzione locale e livelli	Sistemazione area livello ASP Margano	1	1.700.000,00	0,00	0,00	0,00	1.700.000,00	0,00	0,00			
L00104330493202100102		J4182100188005	2026	BARSOTTI LUCA	No	No	009	049	009		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	REALIZZAZIONE DI PISTA CICLABILE IN SEDE PANNOCCHIA E CANTIERE DI LAVORO ALLA CAVALLATA LINTROPOLI	1	800.000,00	0,00	0,00	0,00	800.000,00	0,00	0,00			
L0010433049320230044		J4812300103004	2026	AGOSTINI DANIELE	No	No	009	049	009		04 - Ristrutturazione	05.11 - Beni culturali	1701 e 1702 di ristrutturazione edificio La Guglia	1	500.000,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00	0,00			
L00104330493202300145		J4182200108000	2026	AGOSTINI DANIELE	No	Si	009	049	009		01 - Nuova realizzazione	11.70 - Scuola e strutture	PNRR M4C11.3.3 "PANO DI LAVORO" - REALIZZAZIONE DELLA SCUOLA PRIMARIA DI MONTEBELLUNA	1	10.439.996,76	0,00	0,00	0,00	10.439.996,76	0,00	0,00			
L00104330493202300125		J4182300008002	2026	AGOSTINI DANIELE	No	No	009	049	009		04 - Ristrutturazione	05.11 - Beni culturali	Restaurazione e adeguamento edificio La Guglia	1	2.136.666,67	3.833.332,33	0,00	0,00	6.220.000,00	0,00	0,00			
L00104330493202300095		J4812300205002	2026	AGOSTINI DANIELE	No	No	009	049	009		04 - Ristrutturazione	05.33 - Dipendenze e strutture	REALIZZAZIONE COPERTURA PALAZZO ANAGRAFE	1	980.085,00	0,00	0,00	0,00	1.160.085,00	0,00	0,00			
L00104330493202600001		J4182500009004	2026	BORGIO SILVIA	No	No	009	049	009		07 - Manutenzione straordinaria e ristrutturazione	05.08 - Social e scolastiche	Centro Donna Piano Terra - Manutenzione straordinaria e adeguamento edificio	1	225.000,00	0,00	0,00	0,00	225.000,00	0,00	0,00			
L00104330493202600002		J4812500001004	2026	AGOSTINI DANIELE	No	No	009	049	009		00 - Ammodernamento e ristrutturazione	05.33 - Dipendenze e strutture	Aggiornamento DVR	1	260.000,00	0,00	0,00	0,00	260.000,00	0,00	0,00			
L00104330493202600003		J4812500007004	2026	BARSOTTI LUCA	No	No	009	049	009		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Intervento FSE e Adeguamento barriere architettoniche	1	260.000,00	0,00	0,00	0,00	260.000,00	0,00	0,00			
L00104330493202600004		J4174500131004	2026	BARSOTTI LUCA	No	No	009	049	009		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Sistemazione e adeguamento marciapiede zona 30	1	260.000,00	0,00	0,00	0,00	260.000,00	0,00	0,00			
L00104330493202300136		J4182200109000	2026	AGOSTINI DANIELE	No	No	009	049	009		01 - Nuova realizzazione	11.70 - Scuola e strutture	PNRR M4C11.3.3 Polo scolastico Monteverde scuola elementare di Via Corrali	1	2.502.000,00	0,00	0,00	0,00	2.502.000,00	0,00	0,00			
L00104330493202100083		J4182200224000	2026	AGOSTINI DANIELE	No	No	009	049	009		01 - Nuova realizzazione	05.08 - Social e scolastiche	PNRR M4C11.3.3 Polo scolastico Monteverde scuola elementare di Via Corrali	1	5.260.000,00	0,00	0,00	0,00	5.260.000,00	0,00	0,00			
L00104330493202300123		J4182400225004	2026	AGOSTINI DANIELE	No	No	009	049	009		01 - Nuova realizzazione	05.30 - Sanitare	Realizzazione Nuova RSA zona Monteverde	1	800.000,00	3.900.000,00	3.700.000,00	0,00	8.000.000,00	0,00	0,00			
L00104330493202600005		J4182500070004	2026	BARSOTTI LUCA	No	No	009	049	009		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Restaurazione e adeguamento marciapiede e fogliare bianche	1	260.000,00	0,00	0,00	0,00	260.000,00	0,00	0,00			
L00104330493201600053		J44E1700190001	2026	AGOSTINI DANIELE	No	No	009	049	009		01 - Nuova realizzazione	00.42 - Strutture ed attrezzature per servizi e servizi	Realizzazione Nuovo Mensile di Via Corrali	1	4.940.228,44	0,00	0,00	0,00	5.224.821,26	0,00	0,00			
L00104330493202300110		J4625000020004	2026	AGOSTINI DANIELE	No	Si	009	049	009		01 - Nuova realizzazione	05.08 - Social e scolastiche	INTERVENTO DI EMERGENZA ABITATIVA	1	2.500.000,00	0,00	0,00	0,00	2.500.000,00	0,00	0,00			
L00104330493202300081		J4182500008005	2026	AGOSTINI DANIELE	No	No	009	049	009		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Social e scolastiche	Intervento di adeguamento e seconda Ristrutturazione	1	260.000,00	0,00	0,00	0,00	260.000,00	0,00	0,00			
L00104330493202600017		J4625000030004	2026	AGOSTINI DANIELE	No	No	009	049	009		01 - Nuova realizzazione	07.18 - Tecnologie informatiche	Visuale di via Corrali	1	360.000,00	0,00	0,00	0,00	360.000,00	0,00	0,00			
L00104330493202300107		J4182300005000	2026	CERRINA FERONI CAMILLA	Si	Si	009	049	009		01 - Nuova realizzazione	06.43 - Opere e infrastrutture per imprese sociali	CONCORSO HANGAR CREATIVI	1	9.404.688,80	12.000.000,00	14.015.011,07	0,00	37.519.701,67	0,00	0,00	9		
L00104330493202400018		J4182300035004	2026	BARSOTTI LUCA	No	Si	009	049	009		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	OPERA COSTITUITA SOTTOPASSO DEL CANTIERE DI LAVORO PRESENZA VIA DEGLI ACCIARDI	1	572.48,58	2.500.000,00	8.460.000,00	24.100.000,00	37.462.742,86	0,00	0,00			
L00104330493202500001		J4810400145004	2026	AGOSTINI DANIELE	Si	Si	009	049	009		03 - Recupero	06.12 - Spazi, strutture e tempo libero	RICOSTRUZIONE BANCACHE VIALE ITALIA E 16011 - (CLOTTO)	1	2.500.000,00	0,00	0,00	0,00	2.500.000,00	0,00	0,00			
L00104330493202500007		J4174500129004	2026	BARSOTTI LUCA	No	Si	009	049	009		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Realizzazione Pista Ciclabile	1	800.000,00	0,00	0,00	0,00	800.000,00	0,00	0,00			

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag. 321/361 - 16/01/2026 08:57:19 - Delibera di Consiglio N.247/2025 - Data 19/12/2025

Codice Unico Intervento - CU (1)	Cod. Int. Amm. (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di realizzare l'opera o l'intervento (4)	Responsabile Unico del Progetto (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro connesso (6)	Codice ISTAT			Localizzazione - codice MUNIS	Tipologia	Settore e sub-settore dell'intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di dettaglio (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)						Intervento aggiuntivo a seguito di variazioni al programma (7.2) (Tabella D.5)			
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su ammonti eccedive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla Tabella D.4 all'intervento (10)		Seleziona tempestività di spesa per l'utilizzo del finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)	Tipologia (Tabella D.4)
L001043304832020009		J4518000100002	2026	AGOSTINI DANIELE	No	Si	009	049	009		04 - Restaurazione	05.31 - Dipartimenti amministrativi	REALIZZAZIONE DI UN INCUBATORE D'IMPRESA NEL COMUNE DI LAVORNO	1	600.000,00	2.313.988,23	0,00	0,00	3.092.311,46	0,00				
L001043304832020014		J47125001270004	2026	BARSOTTI LUCA	No	Si	009	049	009		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Completamento Piazza S. Maria delle Grazie - PIAZZA ATTIVAS	1	1.200.000,00	0,00	0,00	0,00	1.200.000,00	0,00				
L001043304832020017		J41825000910004	2026	AGOSTINI DANIELE	No	No	009	049	009		01 - Nuova realizzazione	05.31 - Dipartimenti amministrativi	Interventi di manutenzione Dogana D'Acque FRANGISOLE	1	250.000,00	0,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00				
L001043304832020047		J44250002020004	2026	AGOSTINI DANIELE	No	No	009	049	009		05 - Altro	05.08 - Sociali e scolastiche	Adeguamento Palazzo Sordani LAMPROSCINI	1	255.000,00	0,00	0,00	0,00	255.000,00	0,00				
L001043304832020050		J41825000050001	2026	BARSOTTI LUCA	No	Si	009	049	009		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	INTERVENTI PER LA SOSTITUZIONE DELLA SEGNALETICA VERTICALE PRIORITARIA	1	669.559,00	0,00	0,00	0,00	780.181,00	0,00				
L001043304832020051		J48124000000004	2026	VALENTI GIULIA	No	No	009	049	009	IT16	07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	INTERVENTI DI MANUTENZIONE ADEGUAMENTO SCUOLE PRIMARIE E SECONDARIE	1	510.000,00	0,00	0,00	0,00	510.000,00	0,00				
L001043304832020052		J41825002760004	2026	BORGOSILVIA	No	No	009	049	009		07 - Manutenzione straordinaria	11.70 - Sociali e strutture	MANUTENZIONE STRAORDINARIA INGENCO PRESSO LA SCUOLA TESCO TESI	1	271.000,00	0,00	0,00	0,00	271.000,00	0,00				
L001043304832020055		J41F5000000006	2026	AGOSTINI DANIELE	No	Si	009	049	009		04 - Restaurazione	05.11 - Beni culturali	Restauro e rifiniture del centro	1	950.000,00	500.000,00	0,00	0,00	1.500.000,00	0,00				
L001043304832020064		J48025000300004	2027	AGOSTINI DANIELE	No	No	009	049	009		07 - Manutenzione straordinaria	05.11 - Beni culturali	Pala San Marco II Lotto	2	0,00	300.000,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00				
L001043304832040008			2027	BARSOTTI LUCA	No	No	009	049	009		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MIGLIORAMENTO SCELTEZZA STRADALE CON LAMIERE LATERALI	2	0,00	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00				
L0010433048320200038			2027	AGOSTINI DANIELE	Si	No	009	049	009		07 - Manutenzione straordinaria	03.16 - Distribuzione di energia	Interventi impiantistici per adeguamento della rete elettrica dell'ARTIGIANATO	2	0,00	450.000,00	0,00	0,00	450.000,00	0,00				
L001043304832040009		J41824001810004	2027	AGOSTINI DANIELE	No	No	009	049	009		01 - Nuova realizzazione	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	FORESTAZIONE URBANA AREA VIA DEL CROCIANO	2	0,00	400.000,00	0,00	0,00	400.000,00	0,00				
L0010433048320200046			2027	AGOSTINI DANIELE	No	No	009	049	009		07 - Manutenzione straordinaria	05.11 - Beni culturali	Manutenzione straordinaria Teatro Sordani	2	0,00	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00				
L0010433048320200008			2027	BORGOSILVIA	No	No	009	049	009		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Manutenzione straordinaria Liceo Sordani	2	0,00	1.300.000,00	0,00	0,00	1.300.000,00	0,00				
L0010433048320200007			2027	BORGOSILVIA	No	No	009	049	009		07 - Manutenzione straordinaria	05.31 - Dipartimenti amministrativi	Manutenzione straordinaria Intesa contratti	2	0,00	250.000,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00				
L0010433048320200008			2027	AGOSTINI DANIELE	No	No	009	049	009		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	MANUTENZIONE STRAORDINARIA GIOCHI	2	0,00	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00				
L0010433048320200051			2027	AGOSTINI DANIELE	No	No	009	049	009		07 - Manutenzione straordinaria	11.70 - Sociali e strutture	Interventi impiantistici per adeguamento della Scuola Sordani	2	0,00	400.000,00	0,00	0,00	400.000,00	0,00				
L0010433048320200088			2027	AGOSTINI DANIELE	No	No	009	049	009		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Adeguamento stradale e funzionale ponti	2	0,00	300.000,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00				
L0010433048320200111			2027	BARSOTTI LUCA	No	No	009	049	009		07 - Manutenzione straordinaria	01.05 - Trasporto urbano	Manutenzione straordinaria per i ciclisti cittadini	2	0,00	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00				
L0010433048320400010			2027	BARSOTTI LUCA	No	Si	009	049	009		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	REALIZZAZIONE STRALCIO STRADA BORGOSILVIA MAGGIORANZA VIA DEL CROCIANO	2	0,00	2.500.000,00	0,00	0,00	2.500.000,00	0,00				
L0010433048320200080		J41825000000005	2027	AGOSTINI DANIELE	No	No	009	049	009		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Interventi impiantistici per adeguamento scuola primaria	2	0,00	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00				
L0010433048320200009			2027	BORGOSILVIA	No	No	009	049	009		04 - Restaurazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Ricostruzione Viali d'accesso - scuola L. Roma Caltanero	2	0,00	495.000,00	0,00	0,00	495.000,00	0,00				
L0010433048320200010			2027	AGOSTINI DANIELE	Si	Si	009	049	009		01 - Nuova realizzazione	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Lotto 2A Quilient La Torre di Sordani - Lottizzazione sportiva in Via S. Maria	2	0,00	1.000.000,00	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00				
L0010433048320200011			2027	AGOSTINI DANIELE	No	No	009	049	009		07 - Manutenzione straordinaria	05.11 - Beni culturali	Boltoni dell'Oss. Interventi su rifiniture e pavimentazione	2	0,00	300.000,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00				
L0010433048320200012			2027	BARSOTTI LUCA	No	No	009	049	009		03 - Recupero	01.01 - Stradali	Fava Valentiniana	2	0,00	230.000,00	0,00	0,00	230.000,00	0,00				
L0010433048320200085		J41825002070005	2027	AGOSTINI DANIELE	No	No	009	049	009		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Interventi impiantistici adeguamento plesso Maggioranzenza	2	0,00	210.000,00	0,00	0,00	210.000,00	0,00				
L0010433048320200013			2027	BARSOTTI LUCA	No	No	009	049	009		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Rigufificazione Via Carini (pavimentazione e illuminazione)	2	0,00	1.000.000,00	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00				
Documento con Contrassegno Elettronico - Pag. 322/361 - 16/01/2026 08:57:19 - Delibera di Consiglio N.247/2025 - Data 19/12/2025															0,00	660.000,00	0,00	0,00	660.000,00	0,00				

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm. (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare attuazione alla procedura di affidamento	Responsabile Unico del Progetto (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro contrassesto (6)	Codice Iati			Localizzazione - codice e NUTS	Tipologia	Settore e sub-settore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di dettaglio (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)						Intervento assegnato a seguito di bando di gara (Tabella D.5)																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																													
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su ammortamento eccedente	Importo complessivo (9)	Valore degli immobili di cui alla Tabella D.4, derivanti da contratto di affitto (10)		Scadenza temporale dell'intervento (11)	Importo																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																											
																							Importo	Finanziamento (Tabella D.4)																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																										
L0010433048326200015			2027	AGOSTINI DANIELE	No	No	009	069	009		05 - Manutenzione straordinaria con interventi di recupero energetico	05.08 - Social e scolastiche	CER Scuole Elementari - Contratto emergenza	2	0.00	400.000,00	0.00	0.00	400.000,00	0.00	0.00																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																													
L0010433048326200016			2027	AGOSTINI DANIELE	No	No	009	069	009		07 - Manutenzione straordinaria	05.12 - Sport, ludico e tempo libero	Manutenzione straordinaria Palazzetto Schema Circolo Fido	2	0.00	200.000,00	0.00	0.00	200.000,00	0.00	0.00																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																													
L0010433048326200011			2027	AGOSTINI DANIELE	No	No	009	069	009		07 - Manutenzione straordinaria	05.31 - Dispositivi amministrativi	RIQUALIFICAZIONE SEDE CIRCOSCRIZIONE 5	2	0.00	750.000,00	0.00	0.00	750.000,00	0.00	0.00																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																													
L0010433048326200012			2027	BARSOTTI LUCA	No	No	009	069	009		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Interventi di realizzazione zone 30	2	0.00	200.000,00	0.00	0.00	200.000,00	0.00	0.00																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																													
L0010433048326200076			2027	AGOSTINI DANIELE	No	No	009	069	009		07 - Manutenzione straordinaria	11.70 - Scuola e istruzione	Manutenzione straordinaria operaia gineceo intero Avete	2	0.00	500.000,00	0.00	0.00	500.000,00	0.00	0.00																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																													
L0010433048326200100			2027	AGOSTINI DANIELE	No	No	009	069	009		03 - Recupero	11.70 - Scuola e istruzione	Ricicliere fucile scuole via 17 luglio	2	0.00	1.000.000,00	0.00	0.00	1.000.000,00	0.00	0.00																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																													
L0010433048326200013			2027	BARSOTTI LUCA	No	No	009	069	009		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA DELLA CORDONE DI VIALE STRADE OTTAGNE	2	0.00	200.000,00	0.00	0.00	200.000,00	0.00	0.00																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																													
L0010433048326200015			2027	BARSOTTI LUCA	No	No	009	069	009		04 - Restaurazione	01.01 - Stradali	Restaurazione e adeguamento funzionale fogliate bianche	2	0.00	200.000,00	0.00	0.00	200.000,00	0.00	0.00																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																													
L0010433048326200004		J418220001730004	2027	AGOSTINI DANIELE	No	SI	009	069	009		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	INTERVENTI IMPIANTISTICI PER INSTALLAZIONE DI RILEVATORI DI TEMPERATURA E UMIDITA' VARCHI 2/L	2	0.00	600.000,00	0.00	0.00	600.000,00	0.00	0.00																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																													
L0010433048326200010			2027	BORGIO SILVA	No	SI	009	069	009		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Social e scolastiche	Manutenzione straordinaria Scuola SA Avete	2	0.00	1.950.000,00	0.00	0.00	1.950.000,00	0.00	0.00																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																													
L0010433048326200011			2027	AGOSTINI DANIELE	No	SI	009	069	009		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Social e scolastiche	Interventi di manutenzione Scuola SA Avete	2	0.00	250.000,00	4.750.000,00	0.00	5.000.000,00	0.00	0.00																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																													
L0010433048326200013			2027	BARSOTTI LUCA	SI	SI	009	069	009		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Alibazione FIBA - Loto 6 Viabilità	2	0.00	500.000,00	0.00	0.00	500.000,00	0.00	0.00																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																													
L0010433048326200015			2027	BARSOTTI LUCA	No	SI	009	069	009		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	NUOVO Parcheggio via deficientea	2	0.00	1.000.000,00	0.00	0.00	1.000.000,00	0.00	0.00																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																													
L0010433048326200020			2027	AGOSTINI DANIELE	No	SI	009	069	009		05 - Recupero	05.11 - Beni culturali	Cinileto Comunale opere edili 2020	2	0.00	500.000,00	0.00	0.00	500.000,00	0.00	0.00																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																													
L0010433048326200022			2027	AGOSTINI DANIELE	No	No	009	069	009		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Social e scolastiche	Fucile ventilata RSA Villa Sereia	2	0.00	650.000,00	0.00	0.00	650.000,00	0.00	0.00																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																													
L0010433048326200025			2027	AGOSTINI DANIELE	No	No	009	069	009		07 - Manutenzione straordinaria	05.12 - Sport, ludico e tempo libero	Stadio Comunale Armando Proci manutenzione impianto illuminazione gradinata (sostituzione curva sud)	2	0.00	1.900.000,00	27.000,00	0.00	2.070.000,00	0.00	0.00																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																													
L0010433048326200032			2027	AGOSTINI DANIELE	No	No	009	069	009		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Social e scolastiche	Interventi rifacimento Adagamenti I.C. T.Belfr Loto62	2	0.00	230.000,00	0.00	0.00	230.000,00	0.00	0.00																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																													
L0010433048326200041			2027	AGOSTINI DANIELE	No	No	009	069	009		09 - Manutenzione straordinaria con interventi di recupero energetico	01.01 - Stradali	adeguamento normativo illuminazione pubblica	2	0.00	250.000,00	0.00	0.00	250.000,00	0.00	0.00																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																													
L0010433048326200053		J461220001710004	2027	AGOSTINI DANIELE	SI	SI	009	069	009		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	RIQUALIFICAZIONE PIAZZA DANTE E LOTTO	2	0.00	3.000.000,00	0.00	0.00	3.000.000,00	0.00	0.00																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																													
L00104330483262100075		J438230000040001	2028	AGOSTINI DANIELE	No	No	009	069	009		01 - Nuova realizzazione	05.12 - Sport, ludico e tempo libero	Ripavimentazione dell'area di servizio campo scuola	3	0.00	0.00	21.000,00	0.00	21.000,00	0.00	0.00																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																													
L0010433048326200005		J438230000000004	2028	AGOSTINI DANIELE	No	No	009	069	009		01 - Nuova realizzazione	05.12 - Sport, ludico e tempo libero	FOSSO DI VIALE DI VIA COPERTURA GRADINATA CAMPO SCUOLA MARTELLI	3	0.00	0.00	600.000,00	0.00	600.000,00	0.00	0.00																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																													
L0010433048326200019		J41821011900005	2028	AGOSTINI DANIELE	No	SI	009	069	009		07 - Manutenzione straordinaria	05.10 - Abitative	Abative Lorno	3	0.00	0.00	4.600.000,00	0.00	4.600.000,00	0.00	0.00																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																													
L0010433048326200045			2028	AGOSTINI DANIELE	No	No	009	069	009		01 - Nuova realizzazione	05.31 - Dispositivi amministrativi	Nova sede polizia municipale Via dei Peaghi	3	0.00	0.00	1.300.000,00	0.00	1.300.000,00	0.00	0.00																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																													
L0010433048326200087			2028	AGOSTINI DANIELE	SI	SI	009	069	009		07 - Manutenzione straordinaria	11.70 - Scuola e istruzione	Scuole Comunal adagamenti impianti elettrici	3	0.00	0.00	400.000,00	0.00	400.000,00	0.00	0.00																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																													
L0010433048326200089			2028	AGOSTINI DANIELE	No	No	009	069	009		07 - Manutenzione straordinaria	05.11 - Beni culturali	Manutenzione straordinaria edificio sede scuola Margherita	3	0.00	0.00	370.000,00	0.00	370.000,00	0.00	0.00																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																													
L0010433048326200094			2028	AGOSTINI DANIELE	No	No	009	069	009		09 - Ammodernamento tecnologico e infrastrutturale	05.08 - Social e scolastiche	Scuole comunali adagamenti impianto elettrico	3	0.00	0.00	400.000,00	0.00	400.000,00	0.00	0.00																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																													
L0010433048326200097			2028	AGOSTINI DANIELE	No	No	009	069	009		03 - Recupero	01.01 - Stradali	Riqualificazione Piazza Mile	3	0.00	0.00	500.000,00	0.00	500.000,00	0.00	0.00																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																													
Documento con Contrassegno Elettronico - Pag.322/361														16/01/2026,08:57:49	Data:19/4/2025		Data:19/4/2025		Data:19/4/2025		Data:19/4/2025		Data:19/4/2025		Data:19/4/2025		Data:19/4/2025		Data:19/4/2025		Data:19/4/2025		Data:19/4/2025		Data:19/4/2025		Data:19/4/2025		Data:19/4/2025		Data:19/4/2025		Data:19/4/2025		Data:19/4/2025		Data:19/4/2025		Data:19/4/2025		Data:19/4/2025		Data:19/4/2025		Data:19/4/2025		Data:19/4/2025		Data:19/4/2025		Data:19/4/2025		Data:19/4/2025		Data:19/4/2025		Data:19/4/2025		Data:19/4/2025		Data:19/4/2025		Data:19/4/2025		Data:19/4/2025		Data:19/4/2025		Data:19/4/2025		Data:19/4/2025		Data:19/4/2025		Data:19/4/2025		Data:19/4/2025		Data:19/4/2025		Data:19/4/2025		Data:19/4/2025		Data:19/4/2025		Data:19/4/2025		Data:19/4/2025		Data:19/4/2025		Data:19/4/2025		Data:19/4/2025		Data:19/4/2025		Data:19/4/2025		Data:19/4/2025		Data:19/4/2025		Data:19/4/2025		Data:19/4/2025		Data:19/4/2025		Data:19/4/2025		Data:19/4/2025		Data:19/4/2025		Data:19/4/2025		Data:19/4/2025		Data:19/4/2025		Data:19/4/2025		Data:19/4/2025		Data:19/4/2025		Data:19/4/2025		Data:19/4/2025		Data:19/4/2025		Data:19/4/2025		Data:19/4/2025		Data:19/4/2025		Data:19/4/2025		Data:19/4/2025		Data:19/4/2025		Data:19/4/2025		Data:19/4/2025		Data:19/4/2025		Data:19/4/2025		Data:19/4/2025		Data:19/4/2025		Data:19/4/2025		Data:19/4/2025		Data:19/4/2025		Data:19/4/2025		Data:19/4/2025		Data:19/4/2025		Data:19/4/2025		Data:19/4/2025		Data:19/4/2025		Data:19/4/2025		Data:19/4/2025		Data:19/4/2025		Data:19/4/2025		Data:19/4/2025		Data:19/4/2025		Data:19/4/2025		Data:19/4/2025		Data:19/4/2025		Data:19/4/2025		Data:19/4/2025		Data:19/4/2025		Data:19/4/2025		Data:19/4/2025		Data:19/4/2025		Data:19/4/2025		Data:19/4/2025		Data:19/4/2025		Data:19/4/2025		Data:19/4/2025		Data:19/4/2025		Data:19/4/2025		Data:19/4/2025		Data:19/4/2025		Data:19/4/2025		Data:19/4/2025		Data:19/4/2025		Data:19/4/2025		Data:19/4/2025		Data:19/4/2025		Data:19/4/2025		Data:19/4/2025		Data:19/4/2025		Data:19/4/2025		Data:19/4/2025		Data:19/4/2025		Data:19/4/2025		Data:19/4/2025		Data:19/4/2025		Data:19/4/2025		Data:19/4/2025		Data:19/4/2025		Data:19/4/2025		Data:19/4/2025		Data:19/4/2025		Data:19/4/2025		Data:19/4/2025		Data:19/4/2025		Data:19/4/2025		Data:19/4/2025		Data:19/4/2025		Data:19/4/2025		Data:19/4/2025		Data:19/4/2025		Data:19/4/2025		Data:19/4/2025		Data:19/4/2025		Data:19/4/2025		Data:19/4/2025		Data:19/4/2025		Data:19/4/2025		Data:19/4/2025		Data:19/4/2025		Data:19/4/2025		Data:19/4/2025		Data:19/4/2025		Data:19/4/2025		Data:19/4/2025		Data:19/4/2025		Data:19/4/2025		Data:19/4/2025		Data:19/4/2025		Data:19/4/2025		Data:19/4/2025		Data:19/4/2025		Data:19/4/2025		Data:19/4/2025		Data:19/4/2025		Data:19/4/2025		Data:19/4/2025		Data:19/4/2025		Data:19/4/2025		Data:19/4/2025		Data	

Codice Unico Intervento - CU (1)	Cod. Int. Amm. (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare attuazione alla procedura di affidamento	Responsabile Unico del Progetto (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro connesso (6)	Codice Iati			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sub-settore dell'intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di dettaglio (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)						Intervento a seguito di appalto o contratto programmati (12) (Tabella D.5)			
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annuità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla presente stima, derivanti da affittamento (10)		Soluzione temporanea dell'eventuale deficit economico derivanti da contrazione di mutuo	Tipologia (Tabella D.4)	Apporto di capitale privato (11)
L0010433046922600056		J4H820000910005	2028	AGOSTINI DANIELE	SI	No	009	049	009		07 - Manutenzione straordinaria	11.70 - Scuole e istituzioni	Impianti antincendio Scuole Adeguamento Primaria Bencini Loto B	3	0.00	0.00	400.000.00	0.00	400.000.00	0.00		0.00		
L0010433046922600060		J4H820000910005	2028	AGOSTINI DANIELE	SI	No	009	049	009		07 - Manutenzione straordinaria	11.70 - Scuole e istituzioni	Impianti antincendio Scuole Adeguamento Primaria Carducci Loto B	3	0.00	0.00	210.000.00	0.00	210.000.00	0.00		0.00		
L0010433046922600065			2028	AGOSTINI DANIELE	No	No	009	049	009		07 - Manutenzione straordinaria	08.99 - Altre infrastrutture sociali	VILLA ANIBRESCOTTI - S. GIUSEPPE STRACCHINIANA CASA DEL CUSTODE ED EX SCUOLA S. GIOVANNI	3	0.00	0.00	300.000.00	0.00	300.000.00	0.00		0.00		
L0010433046922600083		J4H820000910005	2028	AGOSTINI DANIELE	No	No	009	049	009		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Impianti antincendio Scuole primarie Infanzia Abateili	3	0.00	0.00	225.000.00	0.00	225.000.00	0.00		0.00		
L0010433046922600088		J4H820000910005	2028	AGOSTINI DANIELE	No	No	009	049	009		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Impianti antincendio Scuole secondaria Mazzini - Cozzani	3	0.00	0.00	240.000.00	0.00	240.000.00	0.00		0.00		
L0010433046922600118			2028	BARSOTTI LUCA	No	No	009	049	009		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	MIGLIORAMENTO SICUREZZA STRADALE CON BARRELLI LATERALI	3	0.00	0.00	200.000.00	0.00	200.000.00	0.00		0.00		
L00104330469226000119			2028	AGOSTINI DANIELE	No	No	009	049	009		07 - Manutenzione straordinaria	05.11 - Beni culturali	Manutenzione straordinaria - Loto Cozzani	3	0.00	0.00	200.000.00	0.00	200.000.00	0.00		0.00		
L0010433046922600020			2028	AGOSTINI DANIELE	No	No	009	049	009		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Adeguamento strutturale e funzionale ponti	3	0.00	0.00	300.000.00	0.00	300.000.00	0.00		0.00		
L0010433046922600099			2028	AGOSTINI DANIELE	No	No	009	049	009		08 - Ampliamento o potenziamento	08.38 - Pubblica istruzione	Interventi di ampliamento di edifici per la scuola primaria	3	0.00	0.00	600.000.00	0.00	600.000.00	0.00		0.00		
L0010433046922600021			2028	BARSOTTI LUCA	No	No	009	049	009		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Manutenzione straordinaria - Piste ciclabili	3	0.00	0.00	200.000.00	0.00	200.000.00	0.00		0.00		
L0010433046922600022			2028	BARSOTTI LUCA	No	No	009	049	009		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Interventi Realizzazione zone 30	3	0.00	0.00	200.000.00	0.00	200.000.00	0.00		0.00		
L0010433046922600023			2028	AGOSTINI DANIELE	No	No	009	049	009		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Cimitero Comunale opere edili 2028	3	0.00	0.00	600.000.00	0.00	600.000.00	0.00		0.00		
L0010433046922600024			2028	AGOSTINI DANIELE	No	No	009	049	009		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Impianti antincendio Scuole adeguamento edificio scolastico	3	0.00	0.00	400.000.00	0.00	400.000.00	0.00		0.00		
L0010433046922600104			2028	AGOSTINI DANIELE	No	No	009	049	009		08 - Ristrutturazione con adeguamento energetico	02.11 - Protezione, valorizzazione e gestione dell'ambiente	Lavori Illuminazione esterna e di emergenza Villa Fabbrizzi	3	0.00	0.00	200.000.00	0.00	200.000.00	0.00		0.00		
L0010433046922600025			2028	BARSOTTI LUCA	No	No	009	049	009		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	INTERCOMUNALE IN CIRCOSCRIZIONE VARE STRADA 01 PAVANE	3	0.00	0.00	400.000.00	0.00	400.000.00	0.00		0.00		
L0010433046922600026			2028	BARSOTTI LUCA	No	No	009	049	009		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Ristrutturazione e adeguamento locale fogliatura larino	3	0.00	0.00	200.000.00	0.00	200.000.00	0.00		0.00		
L0010433046922600027			2028	AGOSTINI DANIELE	No	No	009	049	009		07 - Manutenzione straordinaria	03.18 - Distribuzione di energia	Adeguamento terminali illuminazione pubblica	3	0.00	0.00	250.000.00	0.00	250.000.00	0.00		0.00		
L0010433046922600028			2028	BORGIO SILVIA	No	No	009	049	009		07 - Manutenzione straordinaria	11.70 - Scuole e istituzioni	Manutenzione Stradale Edifici scolastici	3	0.00	0.00	1.300.000.00	0.00	1.300.000.00	0.00		0.00		
L0010433046922600029			2028	BORGIO SILVIA	No	No	009	049	009		07 - Manutenzione straordinaria	05.33 - Dimostrati e amministrativi	Manutenzione Stradale Immediati comunali	3	0.00	0.00	250.000.00	0.00	250.000.00	0.00		0.00		
L0010433046922600030			2028	AGOSTINI DANIELE	No	No	009	049	009		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	MANUTENZIONE STRADALE IN CIRCOSCRIZIONE VARE	3	0.00	0.00	200.000.00	0.00	200.000.00	0.00		0.00		
L0010433046922600031			2028	AGOSTINI DANIELE	No	No	009	049	009		07 - Manutenzione straordinaria	05.11 - Beni culturali	MANUTENZIONE STRADALE IN CIRCOSCRIZIONE VARE	3	0.00	0.00	300.000.00	0.00	300.000.00	0.00		0.00		
L0010433046922600032			2028	AGOSTINI DANIELE	No	No	009	049	009		07 - Manutenzione straordinaria	05.33 - Dimostrati e amministrativi	Aggiornamento DVR	3	0.00	0.00	200.000.00	0.00	200.000.00	0.00		0.00		
L0010433046922600033			2028	BORGIO SILVIA	No	No	009	049	009		07 - Manutenzione straordinaria	05.33 - Dimostrati e amministrativi	Manutenzione Stradale Scali Pincottelli	3	0.00	0.00	2.260.000.00	0.00	2.260.000.00	0.00		0.00		
L0010433046922600034			2028	BARSOTTI LUCA	No	No	009	049	009		99 - Altro	01.01 - Stradali	Sistemazione parcheggio Piazza Dominiconi	3	0.00	0.00	400.000.00	0.00	400.000.00	0.00		0.00		
L0010433046922600035			2028	BARSOTTI LUCA	No	No	009	049	009		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Realizzazione area pedonale Via Pincotti - Quercetella	3	0.00	0.00	800.000.00	0.00	800.000.00	0.00		0.00		
L0010433046922600036			2028	AGOSTINI DANIELE	No	No	009	049	009		07 - Manutenzione straordinaria	05.12 - Sport, svago e tempo libero	Manutenzione straordinaria - Area sportiva di Via Guglia	3	0.00	0.00	200.000.00	0.00	200.000.00	0.00		0.00		
L0010433046922600016			2028	AGOSTINI DANIELE	No	SI	009	049	009		04 - Ristrutturazione	05.11 - Beni culturali	Villa Maria ristrutturazione 1° piano e adeguamento antincendio	3	0.00	0.00	750.000.00	0.00	750.000.00	0.00		0.00		
Documento con Contrassegno Elettronico - Pag.324/361 - 16/01/2026 08:57:19 - Delibera di Consiglio N.247/2025 - Data 19/12/2025														3	0.00	0.00	1.250.000.00	0.00	1.250.000.00	0.00		0.00		

Codice Unico Intervento - CUP (1)	Cod. Int. Amm. (2)	Codice CLIP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare attuazione alla procedura di affidamento	Responsabile Unico del Progetto (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complessivo (6)	Codice IATI			Localizzazione - codice MUTS	Tipologia	Settore e sub-settore dell'intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di intervento (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)						Intervento aggiuntivo a seguito di variazioni programmi (7.2) (Tabella D.5)			
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su ammutuazione successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla presente tabella derivanti da affittamenti (10)		Scadenza temporale dell'intervento derivante da contrattazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)	Tipologia (Tabella D.4)
COMPRESA PREDISPOSIZIONE PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO																								
L00104330493202500019			2028	AGOSTINI DANIELE	No	No	009	049	009		00 - Ammodernamento tecnologico e infrastrutturale	05.31 - Dipartimenti e amministrazioni	Altaresone FESB, interventi impiantistici	3	0.00	0.00	360.000.00	0.00	360.000.00	0.00				
L00104330493202500021			2028	AGOSTINI DANIELE	No	No	009	049	009		07 - Manutenzione straordinaria	05.31 - Dipartimenti e amministrazioni	Ristrutturazione immobiliare V. Garzelli	3	0.00	0.00	250.000.00	0.00	250.000.00	0.00				
L00104330493202500024			2028	AGOSTINI DANIELE	No	Si	009	049	009		01 - Nuova realizzazione	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Campello dello sport progetto Gualini	3	0.00	0.00	500.000.00	2.200.000.00	2.700.000.00	0.00		0.00		
L00104330493202500027			2028	AGOSTINI DANIELE	No	No	009	049	009		07 - Manutenzione straordinaria	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	ATTUAZIONE MANUTENZIONE E RIFUNZIONALIZZAZIONE PARCHESGRO VIA DI SPAGNA	3	0.00	0.00	600.000.00	0.00	600.000.00	0.00		0.00		
L00104330493202500028			2028	AGOSTINI DANIELE	No	No	009	049	009		01 - Nuova realizzazione	02.11 - Protezione, valorizzazione, gestione dell'ambiente	MASTERPLAN SCOPALA, RIFUNZIONALIZZAZIONE E INSERIMENTO IN UN CONTESTO URBANO ESISTENTE C/CD/CE/PA/NU	3	0.00	0.00	1.050.000.00	700.000.00	2.350.000.00	0.00		0.00		
L00104330493202500029			2028	AGOSTINI DANIELE	No	No	009	049	009		01 - Nuova realizzazione	02.11 - Protezione, valorizzazione, gestione dell'ambiente	ATTUAZIONE MASTERPLAN SCOPALA, RIFUNZIONALIZZAZIONE E INSERIMENTO IN UN CONTESTO URBANO ESISTENTE C/CD/CE/PA/NU PARCO VIA GOTTI	3	0.00	0.00	300.000.00	0.00	300.000.00	0.00		0.00		
L00104330493202500030			2028	AGOSTINI DANIELE	No	No	009	049	009		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	ATTUAZIONE MASTERPLAN SCOPALA, RIFUNZIONALIZZAZIONE E INSERIMENTO IN UN CONTESTO URBANO ESISTENTE C/CD/CE/PA/NU STRADA VILA CORREI	3	0.00	0.00	360.000.00	300.000.00	660.000.00	0.00		0.00		
L00104330493202500031			2028	AGOSTINI DANIELE	No	No	009	049	009		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	ATTUAZIONE MASTERPLAN SCOPALA, RIFUNZIONALIZZAZIONE E INSERIMENTO IN UN CONTESTO URBANO ESISTENTE C/CD/CE/PA/NU STRADE VERDI	3	0.00	0.00	500.000.00	900.000.00	1.400.000.00	0.00		0.00		
L00104330493202500033			2028	AGOSTINI DANIELE	No	No	009	049	009		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Impianti infanzia Scolastica V.le Corridi	3	0.00	0.00	300.000.00	0.00	300.000.00	0.00		0.00		
L00104330493202500034			2028	AGOSTINI DANIELE	No	No	009	049	009		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Impianti infanzia Scolastica V.le Corridi	3	0.00	0.00	470.000.00	0.00	470.000.00	0.00		0.00		
L00104330493202500035			2028	AGOSTINI DANIELE	No	No	009	049	009		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Impianti infanzia Scolastica V.le Corridi	3	0.00	0.00	280.000.00	0.00	280.000.00	0.00		0.00		
L00104330493202500036			2028	AGOSTINI DANIELE	No	No	009	049	009		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Impianti infanzia Scolastica V.le Corridi	3	0.00	0.00	330.000.00	0.00	330.000.00	0.00		0.00		
L00104330493202500037			2028	AGOSTINI DANIELE	No	No	009	049	009		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Impianti infanzia Scolastica V.le Corridi	3	0.00	0.00	525.000.00	0.00	525.000.00	0.00		0.00		
L00104330493202500038			2028	AGOSTINI DANIELE	No	No	009	049	009		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Impianti infanzia Scolastica V.le Corridi	3	0.00	0.00	250.000.00	0.00	250.000.00	0.00		0.00		
L00104330493202500039			2028	AGOSTINI DANIELE	No	No	009	049	009		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Impianti infanzia Scolastica V.le Corridi	3	0.00	0.00	400.000.00	0.00	400.000.00	0.00		0.00		
L00104330493202500040			2028	BORGIO SILVIA	No	No	009	049	009		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	MANUTENZIONE STRUTTURE SCOLASTICHE SECONDARIA E CORRIDI	3	0.00	0.00	340.000.00	0.00	340.000.00	0.00		0.00		
L00104330493202500043			2028	BARSOTTI LUCA	No	No	009	049	009		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Altaresone FESB, Lotto 7	3	0.00	0.00	500.000.00	0.00	500.000.00	0.00		0.00		
L00104330493202500046			2028	AGOSTINI DANIELE	No	No	009	049	009		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	ATTUAZIONE MANUTENZIONE STRUTTURE SCOLASTICHE SECONDARIA E CORRIDI	3	0.00	0.00	1.000.000.00	0.00	1.000.000.00	0.00		0.00		

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm. (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di realizzare l'opera o la procedura di affidamento	Responsabile Unico del Progetto (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complessivo (6)	Codice IATI			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sub-settore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di dettaglio (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (I)										Intervento approvato a seguito di finanziamento del programma (7.2) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi in ammissione successive	Importo complessivo (8)	Valore degli eventuali immobili di cui alla Tabella D.4 all'intervento (9)	Scadenza temporale dell'intervento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)			
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)		
															51.984.794,45	48.803.231,96	61.685.011,07	28.203.002,00	198.549.952,46	0,00		26.015.011,07			

- Note:**
- (1) Codice Intervento = "L" = "d'amministrazione" = prima annuale del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito = progressivo da 5 cifre
 - (2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
 - (3) Indica il CUP (cod. articolo 3 comma 3 dell'allegato 13 al codice)
 - (4) Indica la struttura di riferimento dell'intervento
 - (5) Indica se l'opera è funzionale secondo la definizione di cui all'art.13 comma 1 lettera a) dell'allegato 13 al codice
 - (6) Indica se l'opera è complessiva secondo la definizione di cui all'art.13 comma 1 lettera b) dell'allegato 13 al codice
 - (7) Indica il livello di dettaglio di cui al comma 10 dell'articolo 3 comma 1 lettera a) dell'allegato 13 al codice
 - (8) Importo complessivo al netto dell'IVA
 - (9) Importo complessivo al netto dell'IVA
 - (10) Importo complessivo al netto dell'IVA
 - (11) Importo complessivo al netto dell'IVA



COMUNE DI LIVORNO

DANIELE AGOSTINI

12.12.2025

09:56:10

GMT+01:00

Il referente del programma

AGOSTINI DANIELE

- Tabella D.1**
- Cf. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 01= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)
- Tabella D.2**
- Cf. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosezione intervento
- Tabella D.3**
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima
- Tabella D.4**
1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b) allegato 13 al codice
2. concessione di costruzione e gestione
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera c) allegato 13 al codice
4. concessione di costruzione e gestione
5. concessione di costruzione e gestione
6. concessione di costruzione e gestione
7. concessione di costruzione e gestione
8. concessione di costruzione e gestione
9. altro
- Tabella D.5**
1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b) allegato 13 al codice
2. concessione di costruzione e gestione
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera c) allegato 13 al codice
4. concessione di costruzione e gestione
5. concessione di costruzione e gestione
6. concessione di costruzione e gestione
7. concessione di costruzione e gestione
8. concessione di costruzione e gestione
9. altro

SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI LIVORNO

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile Unico del Progetto (*)	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità (*) (Tabella D.3)	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (1) (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O ALTRA STRUTTURA CHE DEVE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Codice di Gara (CIG) dell'opera o servizio o quadro o convenzione (2)	Intervento aggiunto o modificato nel programma (*) (Tabella D.5)
											codice AUSA	denominazione		
L00104330483202000018	J41B210118B0004	Sistemazione area fluviale ASP Magrignano	BARBOTTI LUCA	1,700.000,00	1,700.000,00	AMB	1	SI	SI	1				
L00104330483202100102	J41B210018B0005	REALIZZAZIONE DI PISTA CICLABILE IN SEDE PROPRIA IN VIA FANOCCHIA E CORRIDOIO CICLABILE VIABILITA' LIMITROFA	BARBOTTI LUCA	800.000,00	800.000,00	URB	1	SI	SI	1				
L00104330483202300044	J4B2H23001030004	ITS Lavori di ristrutturazione edificio La Guglia	AGOSTINI DANIELE	500.000,00	500.000,00	CPA	1	SI	SI	1				
L00104330483202300145	J41B220016B0006	PNRR M4 C11.3.3-PIANO DI MESSA IN SICUREZZA E RIQUALIFICAZIONE DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA SCOLASTICO MONTENERO SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO EX VIA CUNIEL	AGOSTINI DANIELE	10.439.999,76	10.439.999,76	COP	1	SI	SI	1				
L00104330483202300125	J47B230003B0002	Rifunzionalizzazione Fortezza Vecchia	AGOSTINI DANIELE	2.136.666,67	6.220.000,00	CPA	1	SI	SI	1				
L00104330483202300095	J42H230025B0002	RIQUALIFICAZIONE COPERTURA DEL LAZZO ANAGRAFE	AGOSTINI DANIELE	990.085,00	1.190.085,00	CPA	1	SI	SI	1				
L00104330483202600001	J4B8250006B0004	Cantiere Dotta Piana Targa Monumento sitedarriaria impianto smaltimento reflui	BORGIO SILVIA	225.000,00	225.000,00	CPA	1	SI	SI	1				
L00104330483202600022	J4B125000010004	Aggiornamento DVR	AGOSTINI DANIELE	200.000,00	200.000,00	ADN	1	SI	SI	1				
L00104330483202600033	J43D25000070004	Interventi FEBA e Abbatimento barriere architettoniche	BARBOTTI LUCA	200.000,00	200.000,00	URB	1	SI	SI	1				
L00104330483202600004	J47H25001310004	Sicurezza sitedale e realizzazione zone 30 interventi vari	BARBOTTI LUCA	200.000,00	200.000,00	URB	1	SI	SI	1				
L00104330483202300136	J41B220016B0006	PNRR-M4C1-3.3: Polo scolastico Montenero scuola dell'infanzia ex Via Cuniel	AGOSTINI DANIELE	2.520.000,00	2.520.000,00	MIS	1	SI	SI	1				
L00104330483202100063	J41B22002240006	PNRR-M4C1-3.3 REALIZZAZIONE NUOVA SCUOLA SECONDARIA LOCALITA' SGARALLINO (EX FRELLI)	AGOSTINI DANIELE	5.280.000,00	5.280.000,00	MIS	1	SI	SI	1				
L00104330483202300123	J45E240025B0004	Realizzazione Nuova RSA zona Montenero	AGOSTINI DANIELE	800.000,00	8.000.000,00	MIS	1	SI	SI	1				
L00104330483202600005	J4B825000700004	Restituzione e adeguamento funzionale laguna e barriere	BARBOTTI LUCA	200.000,00	200.000,00	URB	1	SI	SI	1				
L00104330483201800023	J44E17000190001	Realizzazione Nuovo Mercato Ortofrutticolo MOF	AGOSTINI DANIELE	4.945.228,64	5.224.621,29	MIS	1	SI	SI	1				
L00104330483202300110	J45G250002020004	INTERVENTO DI EMERGENZA ABITATIVA	AGOSTINI DANIELE	2.500.000,00	2.500.000,00	MIS	1	SI	SI	1				
L00104330483202300081	J4B8200006B00005	Impianti antincendio primaria e secondaria Razzatti-Camera	AGOSTINI DANIELE	280.000,00	280.000,00	ADN	1	SI	SI	1				
L00104330483202600017	J45G25000030004	Videosorveglianza cittadina: aree mercati	AGOSTINI DANIELE	300.000,00	300.000,00	MIS	1	SI	SI	1				
L00104330483202300167	J4B82300005B0006	CONCESSIONE HANGAR CANTIERI	CERRINA FERONI CARILLA	9.425.466,80	37.515.011,07	MIS	1	SI	SI	1				
L00104330483202400018	J41B230003B0004	OPERA SOSTITUTIVA SOTTOPASSO DEL CANALCANTIEROVAL LINEA SOTTOPASSO	BARBOTTI LUCA	572.746,58	37.463.742,90	URB	1	SI	SI	1				

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile Unico del Progetto (*)	Importo annuità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità (*) (Tabella D.3)	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (1) (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O ALTRA STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI INTENDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Codice di Gara (CIG) dell'eventuale accordo quadro o convenzione (2)	Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*) (Tabella D.5)
											codice AUSA	denominazione		
L00104304302050001	J42424001450004	DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE BARACCHINE VALE ITALIA (2 LOTTE) ESTERNE - (2 LOTTE)	AGOSTINI DANIELE	2.260.000,00	2.260.000,00	COP	1	SI	SI	5				
L00104304302050007	J47H2400120004	Rifacimento Ponte Rio Moliro	BARBOTTI LUCA	800.000,00	800.000,00	URB	1	SI	SI	1				
L00104304302050009	J451600010002	REALIZZAZIONE DI UN POLO TECNOLOGICO ED INCUBATORE D'IMPRESA NEL COMUNE DI LIVORNO	AGOSTINI DANIELE	600.000,00	3.092.311,46	MIS	1	SI	SI	5				
L00104304302050014	J47H25001270004	Completamento Piazza Antica e Ristrutturazione IMPERMEABILIZZAZIONE PIAZZA ATTIAS	BARBOTTI LUCA	1.200.000,00	1.200.000,00	URB	1	SI	SI	1				
L00104304302050017	J45B25000910004	Impianto Climatizzazione Dopina D'Aquai FRANGISOLE	AGOSTINI DANIELE	250.000,00	250.000,00	AMB	1	SI	SI	1				
L00104304302050047	J44J25000020004	Adeguamento Palestra Sotiledda LAMERUSCHINI	AGOSTINI DANIELE	255.000,00	255.000,00	ADN	1	SI	SI	1				
L00104304302050050	J41B25000050001	INTERVENTI PER LA SOSTITUZIONE POTENZA ELETTRICA E RISTRUTTURAZIONE SEGNALETICA VERTICALE PRIORITARIA	BARBOTTI LUCA	666.559,00	780.181,00	MIS	1	SI	SI	1				
L00104304302050051	J48H24000900004	IMPIANTI ANTINCENDIO ADEGUAMENTO SCUOLE PRIMARIE E SECONDARIA	VALENTI GIULIA	510.000,00	510.000,00	ADN	1	SI	SI	1				
L00104304302050052	J42B25002780004	MANUTENZIONE STRADORINARIA INVOLUCRO E SERVIZI IGIENICI PRESSO LA SCUOLA TESO TESI	BORGIO SILVIA	271.000,00	271.000,00	MIS	1	SI	SI	1				
L00104304302050055	J41F25000090006	Restauro e rifunionalizzazione Terme del Corallo	AGOSTINI DANIELE	950.000,00	1.500.000,00	VAB	1	SI	SI	1				

(*) Si rimanda alle note corrispondenti della scheda D)
 (1) Indicare il livello di progettazione di cui si tratta: 1 dell'art.41 del codice o il documento progettuale alla redazione del progetto di fattibilità tecnico-economica di cui agli art.2 e 3 del D.Lgs.11/2008
 (2) Riporta il Codice CIG dell'accordo quadro o della convenzione alla quale si intende eventualmente aderire qualora lo stesso sia già disponibile e se ne sia

Il referente del programma
 AGOSTINI DANIELE



COMUNE DI LIVORNO
 DANIELE AGOSTINI
 12.12.2025
 09:56:10
 GMT+01:00

SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI LIVORNO

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Note

(1) breve descrizione dei motivi

Il referente del programma
AGOSTINI DANIELE



COMUNE DI LIVORNO
DANIELE AGOSTINI
12.12.2025
09:56:10
GMT+01:00

4 Spese per missioni, programmi e macroaggregati



PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA
Esercizio Finanziario 2026 (Triennio 2026-2028)

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	107	108	109	110	100
01	Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione									
01	Organi istituzionali	808.625,00	150.230,00	1.355.597,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.314.452,00
02	Segreteria generale	1.437.211,00	92.830,00	361.259,00	0,00	0,00	0,00	0,00	26.725,00	1.918.025,00
03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	1.250.172,00	117.237,00	2.988.675,00	678.457,00	1.000,00	8.000,00	40.000,00	2.590.500,00	7.674.041,00
04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	876.374,00	58.181,00	1.574.680,00	35.000,00	0,00	0,00	60.000,00	10.000,00	2.614.235,00
05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	247.948,00	42.894,00	704.102,00	31.000,00	86.884,00	0,00	1.500,00	0,00	1.114.328,00
06	Ufficio tecnico	1.633.528,00	108.095,86	171.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.912.623,86
07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	1.823.036,00	121.262,00	424.285,00	390.000,00	4.117,00	0,00	0,00	0,00	2.762.700,00
08	Statistica e sistemi informativi	1.048.463,26	69.565,74	2.489.081,52	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.607.110,52
10	Risorse umane	16.039.805,30	900.661,00	443.850,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00	1.606.521,72	18.995.838,02
11	Altri servizi generali	1.125.864,00	74.505,00	96.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	30.000,00	1.326.369,00
	TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	26.291.026,56	1.735.461,60	10.608.529,52	1.134.457,00	92.001,00	8.000,00	106.500,00	4.263.746,72	44.239.722,40
02	Missione 2 - Giustizia									
01	Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00	6.029,00	0,00	0,00	0,00	6.029,00
	TOTALE MISSIONE 2 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	6.029,00	0,00	0,00	0,00	6.029,00
03	Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza									
01	Polizia locale e amministrativa	7.028.923,76	348.426,24	1.522.201,00	0,00	0,00	0,00	99.689,00	551.420,00	9.550.660,00
02	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00	3.499,00	0,00	0,00	0,00	3.499,00
	TOTALE MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	7.028.923,76	348.426,24	1.522.201,00	0,00	3.499,00	0,00	99.689,00	551.420,00	9.554.159,00
04	Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio									
01	Istruzione prescolastica	3.318.131,00	118.977,00	2.234.875,00	291.000,00	35.505,00	0,00	0,00	50.000,00	6.048.488,00
02	Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	0,00	2.440.957,50	120.000,00	114.174,00	0,00	0,00	0,00	2.675.131,50
04	Istruzione universitaria	0,00	0,00	31.000,00	300.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	331.000,00



PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA
Esercizio Finanziario 2026 (Triennio 2026-2028)

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		101	102	103	104	107	108	109	110	Totale
06	Servizi ausiliari all'istruzione	218.102,00	14.478,00	6.814.151,00	180.000,00	0,00	0,00	1.000,00	0,00	7.227.731,00
07	Diritto allo studio	0,00	0,00	244.799,63	779.504,60	0,00	0,00	0,00	0,00	1.024.304,23
	TOTALE MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	3.536.233,00	133.455,00	11.765.783,13	1.670.504,60	149.679,00	0,00	1.000,00	50.000,00	17.306.654,73
05	Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali									
01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	380.810,00	30.000,00	264.422,00	0,00	0,00	31.500,00	706.732,00
02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	577.780,00	38.020,00	4.652.201,00	1.417.324,03	0,00	0,00	0,00	0,00	6.685.325,03
	TOTALE MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	577.780,00	38.020,00	5.033.011,00	1.447.324,03	264.422,00	0,00	0,00	31.500,00	7.392.057,03
06	Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero									
01	Sport e tempo libero	404.246,00	26.811,00	836.959,00	971.500,00	189.070,00	0,00	0,00	0,00	2.428.586,00
02	Giovani	0,00	0,00	82.400,00	227.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	309.400,00
	TOTALE MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	404.246,00	26.811,00	919.359,00	1.198.500,00	189.070,00	0,00	0,00	0,00	2.737.986,00
07	Missione 7 - Turismo									
01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	407.516,00	27.155,00	358.400,00	1.159.585,35	8.269,00	0,00	0,00	7.190,00	1.968.115,35
	TOTALE MISSIONE 7 - Turismo	407.516,00	27.155,00	358.400,00	1.159.585,35	8.269,00	0,00	0,00	7.190,00	1.968.115,35
08	Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa									
01	Urbanistica e assetto del territorio	1.395.660,00	72.552,00	172.900,00	593.205,61	120.036,00	0,00	5.000,00	0,00	2.359.353,61
02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	302.417,00	20.097,00	10.000,00	2.000,00	141.023,00	0,00	0,00	0,00	475.537,00
	TOTALE MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.698.077,00	92.649,00	182.900,00	595.205,61	261.059,00	0,00	5.000,00	0,00	2.834.890,61
09	Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente									
01	Difesa del suolo	0,00	0,00	44.200,00	0,00	17.351,00	0,00	0,00	0,00	61.551,00
02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1.080.892,00	71.327,00	2.329.450,00	17.000,00	54.927,00	0,00	0,00	0,00	3.553.596,00



PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA
Esercizio Finanziario 2026 (Triennio 2026-2028)

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
	101	102	103	104	107	108	109	110	100
03 Rifiuti	0,00	0,00	40.118.005,00	82.016,00	93.507,00	0,00	0,00	0,00	40.293.528,00
04 Servizio idrico integrato	0,00	0,00	810.000,00	0,00	9.879,00	0,00	0,00	0,00	819.879,00
05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	11.000,00	8.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	19.000,00
06 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	110.000,00	18.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	128.000,00
08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	42.100,00	3.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	45.100,00
TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.080.892,00	181.327,00	43.372.755,00	110.016,00	175.664,00	0,00	0,00	0,00	44.920.654,00
10 Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità									
02 Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	1.304.810,52	3.960.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.264.810,52
05 Viabilità e infrastrutture stradali	1.541.668,00	102.922,14	6.113.003,27	2.000,00	337.972,00	0,00	1.500,00	0,00	8.099.065,41
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.541.668,00	102.922,14	7.417.813,79	3.962.000,00	337.972,00	0,00	1.500,00	0,00	13.363.875,93
11 Missione 11 - Soccorso civile									
01 Sistema di protezione civile	610.971,00	40.195,00	108.684,00	75.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00	835.450,00
02 Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	610.971,00	40.195,00	108.684,00	75.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00	835.450,00
12 Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia									
01 Interventi per l'infanzia e i minori	0,00	0,00	5.957.477,47	2.443.344,76	1.773,00	0,00	0,00	708.567,78	9.111.163,01
02 Interventi per la disabilità	0,00	0,00	3.834.399,00	1.520.583,06	0,00	0,00	0,00	2.000,00	5.356.982,06
03 Interventi per gli anziani	301.691,00	0,00	11.965.233,00	2.981.914,28	36.307,00	0,00	7.000,00	0,00	15.292.145,28
04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	210.867,77	13.756,83	2.740.401,09	3.099.556,91	0,00	0,00	0,00	356.855,00	6.421.437,60
05 Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	78.255,00	0,00	0,00	0,00	78.255,00
06 Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	407.000,00	352.725,05	0,00	0,00	0,00	0,00	759.725,05
07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	2.686.664,72	203.616,28	561.000,00	240.465,92	1.063,00	0,00	0,00	0,00	3.692.809,92



PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA
Esercizio Finanziario 2026 (Triennio 2026-2028)

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
	101	102	103	104	107	108	109	110	100
08 Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	62.640,38	78.697,54	0,00	0,00	0,00	0,00	141.337,92
09 Servizio necroscopico e cimiteriale	180.602,00	12.026,00	1.561.169,00	0,00	24.543,00	0,00	10.000,00	0,00	1.788.340,00
11 Interventi per asili nido	2.310.501,00	0,00	1.969.503,96	2.333.706,13	93.268,00	0,00	0,00	0,00	6.706.979,09
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5.690.326,49	229.399,11	29.058.823,90	13.050.993,65	235.209,00	0,00	17.000,00	1.067.422,78	49.349.174,93
13 Missione 13 - Tutela della salute									
07 Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	339.314,32	12.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	351.314,32
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	339.314,32	12.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	351.314,32
14 Missione 14 - Sviluppo economico e competitività									
01 Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	39.400,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	39.400,00
02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	579.549,00	30.027,00	1.055.300,00	3.797,00	39.286,00	0,00	500,00	0,00	1.708.459,00
03 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	99.700,00	0,00	0,00	0,00	3.000,00	100,00	102.800,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	579.549,00	30.027,00	1.194.400,00	3.797,00	39.286,00	0,00	3.500,00	100,00	1.850.659,00
15 Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale									
01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	178.982,00	11.856,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	190.838,00
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	178.982,00	11.856,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	190.838,00
16 Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca									
02 Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Missione 19 - Relazioni internazionali									
01 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	500,00



PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA
Esercizio Finanziario 2026 (Triennio 2026-2028)

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
	101	102	103	104	107	108	109	110	100
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	500,00
20									
<i>Missione 20 - Fondi e accantonamenti</i>									
01 Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	670.000,00	670.000,00
02 Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	19.925.867,00	19.925.867,00
03 Altri Fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.919.993,67	1.919.993,67
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	22.515.860,67	22.515.860,67
50									
<i>Missione 50 - Debito pubblico</i>									
01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	350.000,00	0,00	0,00	0,00	350.000,00
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	350.000,00	0,00	0,00	0,00	350.000,00
60									
<i>Missione 60 - Anticipazioni finanziarie</i>									
01 Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00
TOTALE MACROAGGREGATI	49.626.190,81	2.997.704,09	111.881.974,66	24.420.483,24	2.122.159,00	8.000,00	234.189,00	28.487.240,17	219.777.940,97



PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA
Esercizio Finanziario 2027 (Triennio 2026-2028)

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	107	108	109	110	100
01	Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione									
01	Organi istituzionali	808.625,00	150.230,00	1.331.372,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.290.227,00
02	Segreteria generale	1.432.536,00	92.500,00	361.259,00	0,00	0,00	0,00	0,00	26.725,00	1.913.020,00
03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	1.250.172,00	117.237,00	3.012.875,00	676.906,00	1.000,00	8.000,00	10.000,00	2.409.500,00	7.485.690,00
04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	866.584,00	57.523,00	1.616.016,00	35.000,00	0,00	0,00	60.000,00	10.000,00	2.645.123,00
05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	247.948,00	42.894,00	672.536,00	5.000,00	78.499,00	0,00	1.500,00	0,00	1.048.377,00
06	Ufficio tecnico	1.421.268,00	94.460,00	78.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.593.928,00
07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	1.740.564,00	115.758,00	406.096,00	390.000,00	3.938,00	0,00	0,00	0,00	2.656.356,00
08	Statistica e sistemi informativi	1.016.870,00	67.482,00	1.275.833,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.360.185,00
10	Risorse umane	15.684.046,72	878.638,00	373.850,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00	1.606.521,72	18.548.056,44
11	Altri servizi generali	1.102.935,00	72.965,00	93.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00	28.500,00	1.298.000,00
	TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	25.571.548,72	1.689.687,00	9.221.637,00	1.106.906,00	83.437,00	8.000,00	76.500,00	4.081.246,72	41.838.962,44
02	Missione 2 - Giustizia									
01	Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00	5.458,00	0,00	0,00	0,00	5.458,00
	TOTALE MISSIONE 2 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	5.458,00	0,00	0,00	0,00	5.458,00
03	Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza									
01	Polizia locale e amministrativa	6.809.617,76	333.977,24	1.519.201,00	0,00	0,00	0,00	67.556,00	551.420,00	9.281.772,00
02	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00	3.170,00	0,00	0,00	0,00	3.170,00
	TOTALE MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	6.809.617,76	333.977,24	1.519.201,00	0,00	3.170,00	0,00	67.556,00	551.420,00	9.284.942,00
04	Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio									
01	Istruzione prescolastica	3.276.614,00	116.205,00	2.015.661,00	284.000,00	32.989,00	0,00	0,00	0,00	5.725.469,00
02	Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	0,00	2.182.632,00	120.000,00	106.461,00	0,00	0,00	0,00	2.409.093,00
04	Istruzione universitaria	0,00	0,00	30.000,00	300.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	330.000,00



PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA
Esercizio Finanziario 2027 (Triennio 2026-2028)

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		101	102	103	104	107	108	109	110	Totale
06	Servizi ausiliari all'istruzione	218.102,00	14.478,00	6.901.300,00	180.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.313.880,00
07	Diritto allo studio	0,00	0,00	239.799,63	706.382,00	0,00	0,00	0,00	0,00	946.181,63
	TOTALE MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	3.494.716,00	130.683,00	11.369.392,63	1.590.382,00	139.450,00	0,00	0,00	0,00	16.724.623,63
05	Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali									
01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	364.448,00	30.000,00	251.896,00	0,00	0,00	30.000,00	676.344,00
02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	577.780,00	38.020,00	4.510.026,00	1.128.725,03	0,00	0,00	0,00	0,00	6.254.551,03
	TOTALE MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	577.780,00	38.020,00	4.874.474,00	1.158.725,03	251.896,00	0,00	0,00	30.000,00	6.930.895,03
06	Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero									
01	Sport e tempo libero	407.506,00	26.990,00	764.999,00	909.500,00	179.329,00	0,00	0,00	0,00	2.288.324,00
02	Giovani	0,00	0,00	65.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	65.000,00
	TOTALE MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	407.506,00	26.990,00	829.999,00	909.500,00	179.329,00	0,00	0,00	0,00	2.353.324,00
07	Missione 7 - Turismo									
01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	407.516,00	27.164,00	358.400,00	1.152.585,35	7.448,00	0,00	0,00	7.190,00	1.960.303,35
	TOTALE MISSIONE 7 - Turismo	407.516,00	27.164,00	358.400,00	1.152.585,35	7.448,00	0,00	0,00	7.190,00	1.960.303,35
08	Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa									
01	Urbanistica e assetto del territorio	1.365.428,00	70.522,00	105.300,00	0,00	109.378,00	0,00	3.400,00	0,00	1.654.028,00
02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	302.715,00	20.143,00	10.000,00	2.000,00	130.621,00	0,00	0,00	0,00	465.479,00
	TOTALE MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.668.143,00	90.665,00	115.300,00	2.000,00	239.999,00	0,00	3.400,00	0,00	2.119.507,00
09	Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente									
01	Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	16.354,00	0,00	0,00	0,00	16.354,00
02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1.080.892,00	71.327,00	2.068.050,00	106.200,00	51.590,00	0,00	0,00	0,00	3.378.059,00



PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA
Esercizio Finanziario 2027 (Triennio 2026-2028)

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
	101	102	103	104	107	108	109	110	100
03 Rifiuti	0,00	0,00	40.093.005,00	82.016,00	88.478,00	0,00	0,00	0,00	40.263.499,00
04 Servizio idrico integrato	0,00	0,00	660.000,00	0,00	8.625,00	0,00	0,00	0,00	668.625,00
05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	11.000,00	8.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	19.000,00
06 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	110.000,00	18.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	128.000,00
08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	47.100,00	3.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	50.100,00
TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.080.892,00	181.327,00	42.897.155,00	199.216,00	165.047,00	0,00	0,00	0,00	44.523.637,00
10 Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità									
02 Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	1.258.539,01	3.910.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.168.539,01
05 Viabilità e infrastrutture stradali	1.537.139,00	102.598,14	6.006.687,02	0,00	316.997,00	0,00	1.500,00	0,00	7.964.921,16
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.537.139,00	102.598,14	7.265.226,03	3.910.000,00	316.997,00	0,00	1.500,00	0,00	13.133.460,17
11 Missione 11 - Soccorso civile									
01 Sistema di protezione civile	610.971,00	40.195,00	89.724,00	65.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00	806.490,00
02 Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	610.971,00	40.195,00	89.724,00	65.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00	806.490,00
12 Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia									
01 Interventi per l'infanzia e i minori	0,00	0,00	2.958.845,69	2.360.337,78	1.699,00	0,00	0,00	0,00	5.320.882,47
02 Interventi per la disabilità	0,00	0,00	3.734.399,00	1.214.333,06	0,00	0,00	0,00	2.000,00	4.950.732,06
03 Interventi per gli anziani	238.453,00	0,00	12.378.535,00	2.418.000,00	33.874,00	0,00	7.000,00	0,00	15.075.862,00
04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	1.143.196,84	2.804.270,10	0,00	0,00	0,00	211.855,00	4.159.321,94
05 Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	75.239,00	0,00	0,00	0,00	75.239,00
06 Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	247.000,00	272.325,05	0,00	0,00	0,00	0,00	519.325,05
Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	2.686.964,72	199.415,28	541.000,00	227.000,00	840,00	0,00	0,00	0,00	3.655.220,00



PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA
Esercizio Finanziario 2027 (Triennio 2026-2028)

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
	101	102	103	104	107	108	109	110	100
08 Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	62.640,38	78.697,54	0,00	0,00	0,00	0,00	141.337,92
09 Servizio necroscopico e cimiteriale	180.602,00	12.026,00	1.564.217,00	0,00	22.051,00	0,00	5.000,00	0,00	1.783.896,00
11 Interventi per asili nido	2.293.294,00	0,00	3.553.680,98	2.681.000,00	88.677,00	0,00	0,00	0,00	8.616.651,98
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5.399.313,72	211.441,28	26.183.514,89	12.055.963,53	222.380,00	0,00	12.000,00	213.855,00	44.298.468,42
13 Missione 13 - Tutela della salute									
07 Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	327.900,00	12.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	339.900,00
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	327.900,00	12.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	339.900,00
14 Missione 14 - Sviluppo economico e competitività									
01 Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	27.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	27.000,00
02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	555.048,00	28.382,00	689.400,00	3.600,00	35.693,00	0,00	500,00	0,00	1.312.623,00
03 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	99.700,00	0,00	0,00	0,00	3.000,00	100,00	102.800,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	555.048,00	28.382,00	816.100,00	3.600,00	35.693,00	0,00	3.500,00	100,00	1.442.423,00
15 Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale									
01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	178.982,00	11.856,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	190.838,00
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	178.982,00	11.856,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	190.838,00
16 Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca									
02 Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Missione 19 - Relazioni internazionali									
01 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	500,00



PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA
Esercizio Finanziario 2027 (Triennio 2026-2028)

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
	101	102	103	104	107	108	109	110	100
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	500,00
20									
<i>Missione 20 - Fondi e accantonamenti</i>									
01 Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	639.800,00	639.800,00
02 Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	19.020.307,00	19.020.307,00
03 Altri Fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.792.993,67	3.792.993,67
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	23.453.100,67	23.453.100,67
50									
<i>Missione 50 - Debito pubblico</i>									
01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	1.520.861,31	0,00	0,00	0,00	1.520.861,31
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	1.520.861,31	0,00	0,00	0,00	1.520.861,31
60									
<i>Missione 60 - Anticipazioni finanziarie</i>									
01 Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MACROAGGREGATI	48.299.173,20	2.912.985,66	105.868.523,55	22.166.477,91	3.171.165,31	8.000,00	164.456,00	28.336.912,39	210.927.694,02



PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA
Esercizio Finanziario 2028 (Triennio 2026-2028)

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		101	102	103	104	107	108	109	110	Totale
01	Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione									
01	Organi istituzionali	808.625,00	150.230,00	1.324.572,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.283.427,00
02	Segreteria generale	1.433.024,00	92.500,00	361.259,00	0,00	0,00	0,00	0,00	26.725,00	1.913.508,00
03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	1.253.156,00	117.400,00	2.920.775,00	677.424,00	1.000,00	8.000,00	10.000,00	2.409.500,00	7.397.255,00
04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	832.270,00	55.219,00	1.616.016,00	35.000,00	0,00	0,00	55.000,00	10.000,00	2.603.505,00
05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	247.948,00	42.894,00	586.536,00	13.000,00	71.291,00	0,00	1.500,00	0,00	963.169,00
06	Ufficio tecnico	1.181.879,00	79.069,00	78.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.339.148,00
07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	1.492.050,00	99.275,00	43.096,00	390.000,00	3.753,00	0,00	0,00	0,00	2.028.174,00
08	Statistica e sistemi informativi	998.231,00	66.230,00	1.237.833,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.302.294,00
10	Risorse umane	16.520.752,72	934.156,00	353.850,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00	1.606.521,72	19.420.280,44
11	Altri servizi generali	1.056.501,00	69.847,00	88.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00	27.000,00	1.242.148,00
	TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	25.824.436,72	1.706.820,00	8.610.937,00	1.115.424,00	76.044,00	8.000,00	71.500,00	4.079.746,72	41.492.908,44
02	Missione 2 - Giustizia									
01	Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00	4.993,00	0,00	0,00	0,00	4.993,00
	TOTALE MISSIONE 2 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	4.993,00	0,00	0,00	0,00	4.993,00
03	Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza									
01	Polizia locale e amministrativa	6.598.682,76	319.970,24	1.482.201,00	0,00	0,00	0,00	53.556,00	551.420,00	9.005.830,00
02	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00	2.831,00	0,00	0,00	0,00	2.831,00
	TOTALE MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	6.598.682,76	319.970,24	1.482.201,00	0,00	2.831,00	0,00	53.556,00	551.420,00	9.008.661,00
04	Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio									
01	Istruzione prescolastica	3.230.255,00	113.079,00	2.005.661,00	234.000,00	30.909,00	0,00	0,00	0,00	5.613.904,00
02	Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	0,00	2.074.364,35	120.000,00	100.042,00	0,00	0,00	0,00	2.294.406,35
04	Istruzione universitaria	0,00	0,00	30.000,00	300.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	330.000,00



PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA
Esercizio Finanziario 2028 (Triennio 2026-2028)

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		101	102	103	104	107	108	109	110	Totale
06	Servizi ausiliari all'istruzione	218.175,00	14.443,00	6.911.300,00	180.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.323.918,00
07	Diritto allo studio	0,00	0,00	239.799,63	706.382,00	0,00	0,00	0,00	0,00	946.181,63
	TOTALE MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	3.448.430,00	127.522,00	11.261.124,98	1.540.382,00	130.951,00	0,00	0,00	0,00	16.508.409,98
05	Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali									
01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	362.948,00	30.000,00	239.494,00	0,00	0,00	30.000,00	662.442,00
02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	577.780,00	38.020,00	4.308.371,00	1.018.725,03	0,00	0,00	0,00	0,00	5.942.896,03
	TOTALE MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	577.780,00	38.020,00	4.671.319,00	1.048.725,03	239.494,00	0,00	0,00	30.000,00	6.605.338,03
06	Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero									
01	Sport e tempo libero	410.767,00	27.170,00	699.999,00	861.500,00	169.886,00	0,00	0,00	0,00	2.169.322,00
02	Giovani	0,00	0,00	55.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	55.000,00
	TOTALE MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	410.767,00	27.170,00	754.999,00	861.500,00	169.886,00	0,00	0,00	0,00	2.224.322,00
07	Missione 7 - Turismo									
01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	407.516,00	27.164,00	358.400,00	1.151.585,35	6.597,00	0,00	0,00	7.190,00	1.958.452,35
	TOTALE MISSIONE 7 - Turismo	407.516,00	27.164,00	358.400,00	1.151.585,35	6.597,00	0,00	0,00	7.190,00	1.958.452,35
08	Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa									
01	Urbanistica e assetto del territorio	1.334.363,00	68.436,00	104.700,00	0,00	100.518,00	0,00	3.400,00	0,00	1.611.417,00
02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	302.715,00	20.143,00	10.000,00	2.000,00	121.558,00	0,00	0,00	0,00	456.416,00
	TOTALE MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.637.078,00	88.579,00	114.700,00	2.000,00	222.076,00	0,00	3.400,00	0,00	2.067.833,00
09	Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente									
01	Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	15.344,00	0,00	0,00	0,00	15.344,00
02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1.080.892,00	71.327,00	2.048.850,00	22.000,00	48.470,00	0,00	0,00	0,00	3.271.539,00



PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA
Esercizio Finanziario 2028 (Triennio 2026-2028)

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
	101	102	103	104	107	108	109	110	100
03 Rifiuti	0,00	0,00	40.063.005,00	82.016,00	90.522,00	0,00	0,00	0,00	40.235.543,00
04 Servizio idrico integrato	0,00	0,00	640.000,00	0,00	7.684,00	0,00	0,00	0,00	647.684,00
05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	11.000,00	8.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	19.000,00
06 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	110.000,00	18.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	128.000,00
08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	47.100,00	3.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	50.100,00
TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.080.892,00	181.327,00	42.827.955,00	115.016,00	162.020,00	0,00	0,00	0,00	44.367.210,00
10 Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità									
02 Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	1.268.539,01	3.900.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.168.539,01
05 Viabilità e infrastrutture stradali	1.537.386,00	102.600,14	5.932.040,27	0,00	298.576,00	0,00	1.500,00	0,00	7.872.102,41
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.537.386,00	102.600,14	7.200.579,28	3.900.000,00	298.576,00	0,00	1.500,00	0,00	13.040.641,42
11 Missione 11 - Soccorso civile									
01 Sistema di protezione civile	610.971,00	40.195,00	87.924,00	65.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00	804.690,00
02 Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	610.971,00	40.195,00	87.924,00	65.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00	804.690,00
12 Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia									
01 Interventi per l'infanzia e i minori	0,00	0,00	2.627.656,67	1.688.500,00	1.623,00	0,00	0,00	0,00	4.317.779,67
02 Interventi per la disabilità	0,00	0,00	3.734.399,00	1.214.333,06	0,00	0,00	0,00	2.000,00	4.950.732,06
03 Interventi per gli anziani	222.094,00	0,00	12.378.048,00	2.418.000,00	32.077,00	0,00	5.000,00	0,00	15.055.219,00
04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	1.212.801,84	2.760.520,10	0,00	0,00	0,00	0,00	3.973.321,94
05 Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	72.093,00	0,00	0,00	0,00	72.093,00
06 Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	247.000,00	72.325,05	0,00	0,00	0,00	0,00	319.325,05
07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	2.686.964,72	198.315,28	541.000,00	227.000,00	695,00	0,00	0,00	0,00	3.653.975,00



PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA
Esercizio Finanziario 2028 (Triennio 2026-2028)

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
	101	102	103	104	107	108	109	110	100
08 Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	62.640,38	78.697,54	0,00	0,00	0,00	0,00	141.337,92
09 Servizio necroscopico e cimiteriale	181.801,00	12.066,00	1.593.761,00	0,00	19.864,00	0,00	5.000,00	0,00	1.812.492,00
11 Interventi per asili nido	2.293.294,00	0,00	3.643.477,65	2.681.000,00	84.327,00	0,00	0,00	0,00	8.702.098,65
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5.384.153,72	210.381,28	26.040.784,54	11.140.375,75	210.679,00	0,00	10.000,00	2.000,00	42.998.374,29
13 Missione 13 - Tutela della salute									
07 Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	327.900,00	12.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	339.900,00
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	327.900,00	12.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	339.900,00
14 Missione 14 - Sviluppo economico e competitività									
01 Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	27.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	27.000,00
02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	555.048,00	28.382,00	684.500,00	3.600,00	32.711,00	0,00	500,00	0,00	1.304.741,00
03 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	99.700,00	0,00	0,00	0,00	3.000,00	100,00	102.800,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	555.048,00	28.382,00	811.200,00	3.600,00	32.711,00	0,00	3.500,00	100,00	1.434.541,00
15 Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale									
01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	179.082,00	11.823,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	190.905,00
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	179.082,00	11.823,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	190.905,00
16 Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca									
02 Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Missione 19 - Relazioni internazionali									
01 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	500,00



PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA
Esercizio Finanziario 2028 (Triennio 2026-2028)

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
	101	102	103	104	107	108	109	110	100
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	500,00
20									
<i>Missione 20 - Fondi e accantonamenti</i>									
01 Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	842.900,00	842.900,00
02 Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	18.471.612,00	18.471.612,00
03 Altri Fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.230.993,67	4.230.993,67
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	23.545.505,67	23.545.505,67
50									
<i>Missione 50 - Debito pubblico</i>									
01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	2.373.880,55	0,00	0,00	0,00	2.373.880,55
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	2.373.880,55	0,00	0,00	0,00	2.373.880,55
60									
<i>Missione 60 - Anticipazioni finanziarie</i>									
01 Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00
TOTALE MACROAGGREGATI	48.252.223,20	2.909.953,66	104.550.523,80	20.956.208,13	3.940.738,55	8.000,00	143.456,00	28.215.962,39	208.977.065,73



PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
PREVISIONI DI COMPETENZA Esercizio Finanziario 2026 (Triennio 2026-2028)

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
01	Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione											
01	Organi istituzionali	0,00	3.325,55	0,00	0,00	0,00	3.325,55	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Segreteria generale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	26.464.327,00	26.464.327,00
04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	4.197.556,31	0,00	0,00	0,00	4.197.556,31	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Ufficio tecnico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	4.200.881,86	0,00	0,00	0,00	4.200.881,86	0,00	0,00	0,00	26.464.327,00	26.464.327,00
02	Missione 2 - Giustizia											
01	Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 2 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza											
01	Polizia locale e amministrativa	0,00	643.590,75	0,00	0,00	0,00	643.590,75	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	302.655,96	0,00	0,00	0,00	302.655,96	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	946.246,71	0,00	0,00	0,00	946.246,71	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio											
01	Istruzione prescolastica	0,00	2.521.606,37	0,00	0,00	0,00	2.521.606,37	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	25.257.819,22	0,00	0,00	0,00	25.257.819,22	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
PREVISIONI DI COMPETENZA Esercizio Finanziario 2026 (Triennio 2026-2028)

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI 'ATTIVITA' FINANZIARIE
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
05	Istruzione tecnica superiore	0,00	500.000,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	140.000,00	0,00	0,00	0,00	140.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	0,00	28.419.425,59	0,00	0,00	0,00	28.419.425,59	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali											
01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	3.984.646,76	0,00	0,00	0,00	3.984.646,76	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	9.278.160,77	0,00	0,00	0,00	9.278.160,77	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	13.262.807,53	0,00	0,00	0,00	13.262.807,53	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero											
01	Sport e tempo libero	0,00	8.484.263,01	0,00	0,00	0,00	8.484.263,01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	8.484.263,01	0,00	0,00	0,00	8.484.263,01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Missione 7 - Turismo											
01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 7 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa											
01	Urbanistica e assetto del territorio	0,00	2.197.923,36	0,00	0,00	20.000,00	2.217.923,36	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	9.105.722,73	0,00	0,00	0,00	9.105.722,73	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	11.303.646,09	0,00	0,00	20.000,00	11.323.646,09	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09	Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente											
01	Difesa del suolo	0,00	2.500.000,00	0,00	0,00	0,00	2.500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	4.703.877,93	0,00	0,00	0,00	4.703.877,93	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
PREVISIONI DI COMPETENZA Esercizio Finanziario 2026 (Triennio 2026-2028)

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
03	Rifiuti	0,00	1.400.000,00	0,00	0,00	0,00	1.400.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Servizio idrico integrato	0,00	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	147.936,38	0,00	0,00	0,00	147.936,38	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	8.951.814,31	0,00	0,00	0,00	8.951.814,31	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità											
02	Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	1.399.485,00	0,00	0,00	1.399.485,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	10.383.741,22	0,00	0,00	0,00	10.383.741,22	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	10.383.741,22	1.399.485,00	0,00	0,00	11.783.226,22	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	Missione 11 - Soccorso civile											
01	Sistema di protezione civile	0,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	117.910,64	0,00	0,00	0,00	117.910,64	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	217.910,64	0,00	0,00	0,00	217.910,64	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia											
01	Interventi per l'infanzia e i minori	0,00	1.645.221,80	0,00	0,00	0,00	1.645.221,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Interventi per la disabilità	0,00	0,00	218.625,00	0,00	0,00	218.625,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Interventi per gli anziani	0,00	1.755.261,68	4.361,24	0,00	0,00	1.759.622,92	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	3.943.592,65	0,00	0,00	0,00	3.943.592,65	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Interventi per le famiglie	0,00	10.570.588,63	0,00	0,00	0,00	10.570.588,63	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
PREVISIONI DI COMPETENZA Esercizio Finanziario 2026 (Triennio 2026-2028)

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
	201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
07	0,00	225.000,00	0,00	0,00	0,00	225.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09	0,00	762.487,24	0,00	0,00	0,00	762.487,24	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	18.902.152,00	222.986,24	0,00	0,00	19.125.138,24	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13											
07	0,00	858,06	0,00	0,00	0,00	858,06	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	858,06	0,00	0,00	0,00	858,06	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14											
01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	0,00	11.001.402,31	0,00	0,00	2.313.898,23	13.315.300,54	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	0,00	250.000,00	0,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	11.251.402,31	0,00	0,00	2.313.898,23	13.565.300,54	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15											
01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	60.000,00	0,00	0,00	0,00	60.000,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	60.000,00	0,00	0,00	0,00	60.000,00
20											
03	0,00	0,00	0,00	0,00	55.555,56	55.555,56	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	55.555,56	55.555,56	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	116.325.149,33	1.622.471,24	0,00	2.389.463,79	120.337.074,36	60.000,00	0,00	0,00	26.464.327,00	26.524.327,00



PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
PREVISIONI DI COMPETENZA Esercizio Finanziario 2027 (Triennio 2026-2028)

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
01	Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione											
01	Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Segreteria generale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.450.000,00	8.450.000,00
04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Ufficio tecnico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.450.000,00	8.450.000,00
02	Missione 2 - Giustizia											
01	Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 2 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza											
01	Polizia locale e amministrativa	0,00	510.981,00	0,00	0,00	0,00	510.981,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	510.981,00	0,00	0,00	0,00	510.981,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio											
01	Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	1.500.000,00	0,00	0,00	0,00	1.500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
PREVISIONI DI COMPETENZA Esercizio Finanziario 2027 (Triennio 2026-2028)

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
05	Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	0,00	1.500.000,00	0,00	0,00	0,00	1.500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali											
01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	4.333.333,33	0,00	0,00	0,00	4.333.333,33	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	4.333.333,33	0,00	0,00	0,00	4.333.333,33	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero											
01	Sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Missione 7 - Turismo											
01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 7 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa											
01	Urbanistica e assetto del territorio	0,00	3.000.000,00	0,00	0,00	0,00	3.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	3.000.000,00	0,00	0,00	0,00	3.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09	Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente											
01	Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
PREVISIONI DI COMPETENZA Esercizio Finanziario 2027 (Triennio 2026-2028)

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
03	Rifiuti	0,00	5.450.000,00	0,00	0,00	0,00	5.450.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	5.450.000,00	0,00	0,00	0,00	5.450.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità											
02	Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	1.413.921,00	0,00	0,00	1.413.921,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	2.500.000,00	0,00	0,00	0,00	2.500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	2.500.000,00	1.413.921,00	0,00	0,00	3.913.921,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	Missione 11 - Soccorso civile											
01	Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia											
01	Interventi per l'infanzia e i minori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Interventi per gli anziani	0,00	3.500.000,00	0,00	0,00	0,00	3.500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
PREVISIONI DI COMPETENZA Esercizio Finanziario 2027 (Triennio 2026-2028)

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
	201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
07	Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09	Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	Interventi per asili nido	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	3.500.000,00	0,00	0,00	3.500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13	Missione 13 - Tutela della salute										
07	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	Missione 14 - Sviluppo economico e competitività										
01	Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	2.313.898,23	0,00	0,00	2.313.898,23	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	2.313.898,23	0,00	0,00	2.313.898,23	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale										
01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	Missione 20 - Fondi e accantonamenti										
03	Altri Fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MACROAGGREGATI	0,00	23.108.212,56	1.413.921,00	0,00	24.522.133,56	0,00	0,00	0,00	8.450.000,00	8.450.000,00



PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
PREVISIONI DI COMPETENZA Esercizio Finanziario 2028 (Triennio 2026-2028)

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
01	Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione											
01	Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Segreteria generale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	192.508,53	0,00	0,00	0,00	192.508,53	0,00	0,00	0,00	4.500.000,00	4.500.000,00
04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Ufficio tecnico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Statistica e sistemi informativi	0,00	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	392.508,53	0,00	0,00	0,00	392.508,53	0,00	0,00	0,00	4.500.000,00	4.500.000,00
02	Missione 2 - Giustizia											
01	Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 2 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza											
01	Polizia locale e amministrativa	0,00	527.179,75	0,00	0,00	0,00	527.179,75	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	527.179,75	0,00	0,00	0,00	527.179,75	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio											
01	Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	1.500.000,00	0,00	0,00	0,00	1.500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
PREVISIONI DI COMPETENZA Esercizio Finanziario 2028 (Triennio 2026-2028)

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
05	Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	0,00	1.500.000,00	0,00	0,00	0,00	1.500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali											
01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero											
01	Sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Missione 7 - Turismo											
01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 7 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa											
01	Urbanistica e assetto del territorio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09	Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente											
01	Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
PREVISIONI DI COMPETENZA Esercizio Finanziario 2028 (Triennio 2026-2028)

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
	201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
03 Rifiuti	0,00	4.500.000,00	0,00	0,00	0,00	4.500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	4.500.000,00	0,00	0,00	0,00	4.500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità											
02 Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	1.418.442,00	0,00	0,00	1.418.442,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	8.400.000,00	0,00	0,00	0,00	8.400.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	8.400.000,00	1.418.442,00	0,00	0,00	9.818.442,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11 Missione 11 - Soccorso civile											
01 Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia											
01 Interventi per l'infanzia e i minori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Interventi per gli anziani	0,00	3.700.000,00	0,00	0,00	0,00	3.700.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
PREVISIONI DI COMPETENZA Esercizio Finanziario 2028 (Triennio 2026-2028)

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
	201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
07	Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09	Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	Interventi per asili nido	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	3.700.000,00	0,00	0,00	3.700.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13	Missione 13 - Tutela della salute										
07	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	Missione 14 - Sviluppo economico e competitività										
01	Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale										
01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	Missione 20 - Fondi e accantonamenti										
03	Altri Fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MACROAGGREGATI	0,00	19.019.688,28	0,00	1.418.442,00	20.438.130,28	0,00	0,00	0,00	4.500.000,00	4.500.000,00



Esercizio Finanziario 2026 (Triennio 2026-2028)

MISSIONI E PROGRAMMI \		MACROAGGREGATI		Rimborso di titoli obbligazionari	Rimborso prestiti a breve termine	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	Rimborso di altre forme di indebitamento	Fondi per rimborso prestiti	Totale
				401	402	403	404	405	400
05	Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali								
02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale		0,00		2.243.220,81	0,00	0,00	0,00	2.243.220,81
	TOTALE MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali		0,00		2.243.220,81	0,00	0,00	0,00	2.243.220,81
50	Missione 50 - Debito pubblico								
02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari		0,00		0,00	7.546.864,30	0,00	0,00	7.546.864,30
	TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico		0,00		0,00	7.546.864,30	0,00	0,00	7.546.864,30



Esercizio Finanziario 2027 (Triennio 2026-2028)

MISSIONI E PROGRAMMI \		MACROAGGREGATI		Rimborso di titoli obbligazionari	Rimborso prestiti a breve termine	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	Rimborso di altre forme di indebitamento	Fondi per rimborso prestiti	Totale
				401	402	403	404	405	400
05	Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali								
02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale		0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali		0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
50	Missione 50 - Debito pubblico								
02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari		0,00	0,00		5.387.387,00	0,00	0,00	5.387.387,00
	TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico		0,00	0,00		5.387.387,00	0,00	0,00	5.387.387,00



Esercizio Finanziario 2028 (Triennio 2026-2028)

MISSIONI E PROGRAMMI \		MACROAGGREGATI		Rimborso di titoli obbligazionari	Rimborso prestiti a breve termine	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	Rimborso di altre forme di indebitamento	Fondi per rimborso prestiti	Totale
				401	402	403	404	405	400
05	Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali								
02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale		0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali		0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
50	Missione 50 - Debito pubblico								
02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari		0,00	0,00		5.687.499,00	0,00	0,00	5.687.499,00
	TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico		0,00	0,00		5.687.499,00	0,00	0,00	5.687.499,00

Contrassegno Elettronico

TIPO CONTRASSEGNO: QR Code

IMPRONTA (SHA-256): 8576a5f1e8a8e1d7d29b5820fa98176c874ed84ce93753d84f04054450968c9b

Firme digitali presenti nel documento originale

NICOLA FALLENI

Dati contenuti all'interno del Contrassegno Elettronico

Delibera di Consiglio N.247/2025

Data: 19/12/2025

Oggetto: NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DUP 2026-2028: APPROVAZIONE



Ai sensi dell'articolo 23-ter, comma 5, del D.Lgs. 82/2005, le informazioni e gli elementi contenuti nel contrassegno generato elettronicamente sono idonei ai fini della verifica della corrispondenza al documento amministrativo informatico originale. Si precisa altresì che il documento amministrativo informatico originale da cui la copia analogica è tratta è stato prodotto dall'amministrazione ed è contenuto nel contrassegno.



URL: http://www.timbro-digitale.it/GetDocument/GDOCController?qrc=b8ef46f16017b43d_p7m&auth=1

ID: b8ef46f16017b43d